LA STAMPA

ANNO 127. N. 352 · · LUNEDI' 27 DICEMBRE 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1300

LA CRISI E I POLITICI

I SACRIFICI DIFFICILI DA CHIEDERE

GLI ultimi dati dell'Istat sull'occupazione e sulla produzione industriale hanno fatto da contrappunto all'approvazione della legge finanziaria: si sono decretate nuove misure di austerità per un'economia che - contrariamente a quanto ripetuto con eccessiva fiducia nel corso dell'autunno dai massimi esponenti del governo - non riesce ad uscire dalla recessione. Un po' come sfregare sale sulle ferite: una brutale opera di disinfezione, magari anche benefica in assenza di meglio, così dolorosa però da rischiare di provocare il rifiuto del malato alla continuazione del trattamento.

Il presidente Ciampi e i suoi ministri economici hanno così fatto il loro mestiere di tecnici, evitando di dare al Paese false speranze: la via maestra per disintossicare l'Italia dalla finanza allegra di Cirino Pomicino e dei suoi predecessori richiederà, se tutto andrà bene, ancora almeno un paio d'anni di «ripresa fredda», senza alcun vero miglioramento sul fronte dell'occupazione. Questo avviene in un'Europa piena di analoghe «riprese fredde» in cui tutti ripongono fiducia soprattutto nell'espansione economica altrui, nella possibilità di vendere all'estero i prodotti che le politiche restrittive impediscono di vendere in casa propria.

Ad attenuare la durezza di questa ricetta ci sono soltanto le misure specifiche proposte dalla Confindustria per sbloccare alcuni progetti pubblici, le proposte sindacali di ripartire tra i lavoratori il peso della crisi, e certi snellimenti di procedure ipotizzati dal governo: potranno creare o salvare qualche decina di migliaia di posti di lavoro, quando occorrerebbe pensare nell'ordine delle centinaia di migliaia.

A questo punto la coerenza tecnica della legge finanziaria e del piano triennale di risanamento della finanza pubblica di cui tale legge fa parte dà luogo a un'incerta scommessa di tenuta politica che fa da sfondo inconfessato all'avvicinarsi delle elezioni. La scommessa è questa: gli italiani sono realmente disposti a fare i sacrifici che vengono loro richiesti?

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Palermo, annuncio del parroco alla messa: io l'ho perdonato

«Padre, ho ucciso Falcone»

Boss rivela il delitto in confessione

PALERMO. Uno dei mafiosi assassini della strage di Capaci, vinto dal rimorso ha ammesso la sua colpa, confessandosi a Palermo con don Paolo Turturro, parroco della chiesa di Santa Lucia accanto al carcere dell'Ucciardone. Il religioso, che è uno dei preti di frontiera scortati per le loro omelie contro i boss, l'ha rivelato parlando a centinaia di fedeli durante la solenne messa la notte di Natale. Non ha ritenuto però di indicare - ammesso che la conosca - l'identità del killer di Falcone, della moglie e dei tre poliziotti della scorta trucidati il 23 maggio dell'anno scorso, limitandosi a dire che si tratta di un giovane. Turturro ha deciso di trincerarsi dietro il segreto confessionale previsto dall'articolo 351 del codice di procedura penale. Anche davanti al magistrato che lo ha convocato in procura, il sostituto Lorenzo Matassa, titolare dell'inchiesta sull'omicidio di don Puglisi. Ma sulla decisione di don Turturro è già polemica.

S. Barrettoni e A. Ravidà

CON UNA INTERVISTA A DON LUIGI CIOTTI A PAGINA 5

Giovanni Falcone

IL PRETE DIMEZZATO

C'E' una persona, in Italia, che sa tutto della strage di Capaci, conosce il volto e l'identità di chi ha scavato sotto l'autostrada, ha messo la bomba e ha fatto saltare per aria Falcone e sua moglie e i suoi tre agenti: noi conosciamo nome e cognome di questo prezioso testimone, sappiamo dove abita, via e numero e telefono, potremmo in qualsiasi momento prenderlo e interrogarlo: ma non possiamo farlo, anzi dobbiamo proteggere il suo silenzio e impedire che venga violato. Quest'uomo, lo si sarà già capito, è un prete, e il tremendo segreto del mafioso autore della strage lo ha appreso in confessione. Ciò che un prete viene a sapere in confessione non può rivelarlo a nessuno: neanche sotto tortura, neanche sotto minaccia di morte. C'è un articolo del diritto canonico che vieta ai confessori di venir sentiti come testimoni nei giudizi. Nel caso che qualche sacerdote rompa intenzionalmente il vincolo, e riveli quel che sa, viene punito con la scomunica.

Ma l'episodio di fronte al quale ci troviamo adesso è uno dei più gravi e drammatici nella storia dei rapporti Chiesa-Stato, e fa esplodere nella nostra testa un vortice di interrogativi: è giusto? E' giusto che lo Stato continui a brancolare nel buio, abbia i colpevoli di uno dei crimini più brutali e più umilianti (non un delitto, ma una strage, che per la sua violenza e spettacolarità voleva paralizzare lo Stato attraverso lo

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 6 SESTA COLONNA

Allo juventino 142 voti, secondo Bergkamp

L'Europa incorona Baggio E' suo il Pallone d'oro

Quarto italiano dopo Sivori, Rivera e Rossi «Adesso voglio lo scudetto o i Mondiali»

Roberto Baggio (nella foto) ha vinto il Pallone d'Oro, che la rivista France Football attribuisce al miglior giocatore europeo del '93. Baggio (quarto italiano a imporsi dopo Sivori, Rivera e Rossi) con 142 voti ha nettamente distanziato Bergkamp, secondo con 83. Al sesto posto Baresi, al settimo Maldini. NELLO SPORT

IL GENIO DEL CODINO

SIMBOLO della Juventus e della nazionale italiana di calcio, Roberto Baggio ha lasciato l'infida terra di nessuno del campione dimezzato (ricordate le litanie? grande coi piccoli, piccolo coi grandi; segna solo gol inutili) per ascendere al paradiso del giocatore più votato del mondo: e di conseguenza, per la proprietà transitiva e democratica dell'urna, il più bravo. Baggio il Divin Codino, Baggio il piccolo buddhista: per convinzione, e non solo per convenzione.

Il tutto, sul filo dei ventisette anni (che compirà il

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Mantova, 4 intossicati da una stufa difettosa

La veglia funebre diventa una strage

MANTOVA. Una catena della morte. L'ossido di carbonio ha ucciso, in due riprese, quattro persone, tutte parenti fra loro, in una vecchia casa di Bozzolo, nel Mantovano. La tragedia, che risale alla vigilia di Natale, non è stata ancora chiarita nei particolari. Pare, tuttavia, che all'origine della catena di morti ci sia una canna fumaria ostruita da una tana di topi.

Per prima è morta una donna di 66 anni. Poi, nelle successive 24 ore, sono deceduti la figlia, il genero e una sorella, che vegliavano la salma. E il marito è finito all'ospedale, intossicato. Altre sette persone, che si erano recate nella casa per rendere omaggio alla salma, hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici per avvelenamento.

Sulla vicenda è in corso un'inchiesta della magistratura: la guardia medica di turno (che ha soccorso i primi intossicati) è stata indiziata di omicidio plurimo colposo.

Giuliano Marchesini A PAGINA 9

OGGI

di Guido Ceronetti

Da dove proviene questa smisurata impazienza per il denaro che fa oggi dell'uomo un delinquente, in condizioni che spiegherebbero meglio l'inclinazione opposta? (...) A perseguitarli, giorno e notte, non è la necessità vera e propria - non se la passano poi così male - ma una terribile insofferenza per l'accumularsi troppo lento del denaro, nonché un piacere, un amore altrettanto terribili per il denaro accumulato. In questa impazienza viene però nuovamente in luce quel fanatismo della *libidine di potenza*, che un tempo fu acceso dalla fede di essere in possesso della Verità, e che aveva nomi così belli da far sì che si potesse osare di essere in buona coscienza inumani...

Friedrich Nietzsche
Aurora Frammenti postumi (1879-81)

La Pivetti, «Wojtyla non parli di politica». Il Carroccio: Ciampi si dimetta, subito le elezioni

Il Papa: l'Italia deve restare unita

Bossi: non è un attacco alla Lega, lo ascolteremo

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa è «molto preoccupato per la nazione italiana», teme uno sgretolarsi drammatico del Paese. Così nel messaggio di Natale ha invitato gli italiani a un «Natale di speranza», e poi ha aggiunto: «Vorrei che questa speranza fosse la nostra speranza comune: di voi tutti, italiani, dal Nord al Sud, di Roma, delle isole, di tutti i nostri fratelli della stessa tradizione». Un messaggio da molti interpretato come contrario alla Lega Nord, ma che Umberto Bossi ha accolto invece positivamente: «A me il messaggio del Papa sembra positivo. Sono pienamente d'accordo quando lui si augura che l'Italia possa restare unita». Ma l'on. Irene Pivetti, cattolica leghista, ha criticato l'intervento del Pontefice. Una polemica dal sapore preelettorale. E intanto in Parlamento si sta allargando il fronte dei deputati anti-Ciampi.

U. Bertone, B. Del Rio e A. Rapisarda ALLE PAG. 2 E 3

Il Papa durante l'omelia di Natale

Neve e gelo sulle vacanze

Emergenza al Centro e nel Sud
Alluvioni in Francia e Germania

SERVIZIO A PAGINA 11

I rapitori beffano la Russia

Ottengono 17 miliardi e fuggono dopo avere liberato gli ostaggi

di Giulietto Chiesa A PAGINA 7

Israele-Olp, ultima chance

Oggi al Cairo incontro decisivo
Ammazzato un ufficiale di Tel Aviv

di Aldo Baquis A PAGINA 6

INTANTO IN AMERICA

Se l'eroe della fiaba è la forza di vivere

NEW YORK

CERTI bambini sono creati per ispirare tenerezza. Il mio compagno di viaggio avrà avuto quattro anni, gli occhi incantati, lo sguardo serio dei bambini che vogliono capire.

Gli facevano compagnia nel viaggio uno Snoopy bianco al quale si teneva aggrappato, e la sorella di otto o nove anni.

La ragazzina si occupava del piccolo con fermezza, gli toglieva la mano con cui si strofinava gli occhi, lo metteva a sedere diritto, gli parlava sottovoce come se fosse stato un coetaneo. I genitori erano seduti lontani e venivano a controllare di rado. Evidentemente sapevano di potersi fidare della bambina.

Quando ha ritenuto che fosse il momento giusto, lei ha preso dalla sua borsa un libro. E' un libro americano a cui mancava la fodera della copertina perciò non ho visto il titolo. La bambina lo ha aperto alla prima pagina e lo ha fatto vedere al fratello, mostrando le figure, alcune donne, alcuni uomini, alcuni bambini, bianchi asiatici e neri, alcune piante, alcuni animali sia domestici che selvatici.

Aveva una voce nitida con cui riusciva a farsi sentire senza disturbare i vicini di posto. Il bambino guidato da quel piglio sicuro, la guardava con la bocca aperta, in attesa di tutto l'incanto che può venire da un libro.

La bambina ha cominciato la sua lettura. Faceva pausa aspettando un cenno, un sorriso, una espressione di meraviglia sulla faccia sensibile del fratellino, per essere certa di mantenere il contatto.

«In un paesino che potrebbe essere il nostro cadeva da mesi una pioggia acida... La pioggia acida è quando c'è qualcosa che non va bene nell'acqua, qualcosa che fa male ai bambini e agli animali... La gente era preoccupata perché i fiori appassivano e i gatti starnutivano sempre. Bisognava fare qualcosa.

«La gente ha cominciato a dire: il sindaco non è capace di difendere i nostri interessi. Ecco, questo è il sindaco. Vedi? E' una donna. Vedi che ha la sottana?

«Dunque dicevano: il sindaco non è capace perché è una donna.

«Allora c'è stata una grande riunione di tutta la città e tutte le donne si sono alzate e hanno detto agli uomini: dovete smettere di dire che il sindaco non può aiutarci perché è una donna. Se ci sono le piogge acide è colpa degli uomini. La pioggia acida viene dalle scorie. Le scorie sono quando fabbricano una cosa e resta tutto lo sporco intorno e nessuno lo porta via.

«Allora si è alzato dal fondo della sala un vecchio signore e ha detto: i bambini hanno diritto di bere acqua pura. Gli animali hanno diritto di sopravvivere. Non è vero che nessuno può fare niente. Tutti insieme possiamo. Basta volerlo.

«C'è stato un gran mormorio e poi tutti hanno detto: è vero, basta avere fiducia... Fiducia vuol dire quando sei sicuro che una persona ti promette una cosa e poi la fa...».

La bimba provvedeva a intercalare i suoi interventi giudiziosi ogni volta che un passaggio della storia le sembrava difficile.

Li tenevo d'occhio. Lei non si è mai distratta, dava tutte le spiegazioni giuste. Lui non si è addormentato, seguiva la storia, che era una storia esemplare. Non faceva domande perché la sorella gliele leggeva negli occhi e rispondeva subito.

Facevano compagnia anche a me queste due piccole presenze di un nuovo mondo.

Mi rigiravo una domanda che non potevo fare ai bambini.

E' più bello abbandonarsi al galoppo libero della fantasia, o è necessario essere così attenti alla vita complicata che sta per venire, saggi e realistici come i miei due compagni di viaggio?

Furio Colombo

Appello choc del cardinale: chi è senza lavoro si arrende ai prestasoldi

«Torino nelle mani degli usurai»

Saldarini: incubo peggiore della crisi economica

TORINO. «La parte più debole della città, quella che ha perso il lavoro o non ne ha a sufficienza, è caduta e rischia di cadere sempre più nelle mani sporche dei prestasoldi». Sollecitato da decine di drammatiche testimonianze giunte in curia, il cardinale Giovanni Saldarini, arcivescovo di Torino, ha scelto la messa di mezzanotte per richiamare l'attenzione dei fedeli su un peccato vecchio come il mondo, l'usura. «Il Natale di quest'anno non trova giorni sereni. La crisi getta tante famiglie nell'incertezza del domani - ha detto il cardinale Saldarini -. Ma oltre alla disoccupazione vi è un'altra causa di preoccupazione e sofferenza, ed è la diffusione dell'usura, in particolare a carico di famiglie che devono pagare le rate per le case, di piccole imprese e commercianti, che rischiano di perdere tutto».

M. T. Martinengo e F. Milone A PAGINA 8

Il 12 gennaio si decide alla Camera il destino del governo, incerta la dc

Si allarga il fronte anti-Ciampi

Anche la Lega e Pannella: deve dimettersi

Qui a fianco Marco Pannella che si è proposto come ministro degli Esteri

ROMA. Appuntamento mercoledì 12 gennaio a Montecitorio per decidere il destino del governo Ciampi e, collateralmente, anche la data delle elezioni anticipate. Il presidente della Camera, Napolitano, ha scelto il 12 come inizio del dibattito sulla mozione Pannella (firmata da 158 deputati) per sfiduciare Ciampi. Tra Camera e Senato se ne andrà tutta la settimana. Saranno giorni decisivi che Scalfaro seguirà dal Quirinale minuto per minuto.

I dc saranno in maggioranza per la «linea dirompente» che mira a far cadere Ciampi, formare un nuovo governo ed andare a votare il 12 giugno, o invece saranno per la «linea accomodante» che accetta di dare la fiducia a Ciampi a patto che si vada a votare domenica 10 aprile? L'attesa è tutta qui. Ciampi ha deciso di incontrare nei giorni 4 e 5 gennaio, prima del dibattito, tutti i partiti rappresentati in Parlamento per sapere cosa intendono fare. Ma, soprattutto, per capire cosa ha deciso lo scudocrociato.

I segnali della vigilia da parte della dc sembrano indicare un ripensamento. Il gruppo dirigente, da Martinazzoli al capo dei deputati, Bianco, si sarebbe convinto che è meglio andare a votare rapidamente, ma non in modo convulso. Quindi, non il 20 marzo ma andrebbe bene il 10 aprile. Per guadagnare tre settimane in più per consolidare l'alleanza con Segni, ma anche per non dare tempo fino a giugno a Berlusconi per aggregare la destra moderata che ha in progetto, in concorrenza con l'asse Segni-Martinazzoli. La decisione finale delle truppe dc condizionerà, quindi, in modo determinante le vicende di inizio anno. Le possibile sceneggiature sono tre.

1) La maggioranza dei deputati della dc si accontenta delle elezioni spostate al 10 aprile e ritira in buona parte le proprie firme dalla mozione di sfiducia e, se necessario, vota la fiducia al governo assieme al pds. Ciampi, quindi, rimane al suo posto con pieni poteri. Scalfaro scioglie le Camere il 30 gennaio per dare ai partiti i 70 giorni di campagna elettorale promessi (il massimo) per andare a votare il 10 aprile.

2) Ciampi, visto che rimane compatto il forte gruppo che lo vuole far cadere, va da Scalfaro e si dimette prima del voto finale. Il presidente della Repubblica lo rinvia alle Camere per gestire la normale amministrazione e accelera i tempi delle elezioni: si va al voto il 20 marzo o il 27, anche se è la Pasqua ebraica. Verrebbe inviato un messaggio di scuse alla comunità israelitica che potrebbe andare a votare dopo il tramonto, come i suoi riti potrebbero permettere.

3) Gli attacchi al governo sono così violenti e frontali che Ciampi si sente costretto ad accettare il voto finale, che lo farebbe cadere. Sarebbe la soluzione più dirompente. Potrebbe essere necessario avviare consultazioni, passerebbe tempo e si ritarderebbero le elezioni. Secondo il piano di Pannella, Ciampi potrebbe riavere l'incarico ma dovrebbe essere affiancato da Segni come vicepresidente del Consiglio e dallo stesso Pannella come ministro degli Esteri. Ma Scalfaro pare deciso, comunque, ad andare al voto a marzo, malgrado le forti pressioni di ogni tipo. La Lega sembra convertirsi ai tempi lunghi. Ieri Bossi ha annunciato che chiederà a Ciampi di andarsene, senza «rimpasti». E anche per Pannella Ciampi «ha il dovere, se non l'obbligo, di dimettersi».

Alberto Rapisarda

BOSSI

«Il tempo è scaduto»

ROMA. «Noi chiederemo a Ciampi di andarsene, non di rafforzare il governo». E' la richiesta che la Lega Nord avanzerà al presidente del Consiglio, in occasione degli incontri che Ciampi avrà con tutti i gruppi parlamentari il 4 e 5 gennaio. Lo ha spiegato il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, in un'intervista al Tg5, diretto da Enrico Mentana, nel corso della quale ha anche ribadito che «è arrivato il momento di andare alle urne e di cambiare la storia di questo Paese in meglio». Nel corso dell'intervista Bossi ha anche detto che il 5 gennaio sarà ascoltato da Antonio Di Pietro per la vicenda dei 200 milioni che Sama, ex presidente Montedison, ha dato all'ex tesoriere leghista Patelli. Infine il leader leghista ha sottolineato che la Lega «ha ritirato la delegazione parlamentare, non può certo tornare indietro». [Ansa]

Carlo Azeglio Ciampi

DALLA PRIMA PAGINA

I SACRIFICI DIFFICILI

Su questa domanda fondamentale tacciono, o si pronunciano in maniera tutto sommato banale, pressoché tutte le forze politiche. L'attenzione è invece concentrata sulle alleanze che concluderanno Silvio Berlusconi e Mario Segni; si discute se Alleanza democratica possa stare nella stessa coalizione con Rifondazione comunista; ci si chiede che cosa faranno la Lega Nord e il movimento sociale.

Invece di questo balletto di accordi possibili e di intese improbabili, sarebbe indispensabile porre a coloro che intendono competere per i favori degli elettori un quesito preciso. Occorre domandare loro come intendono comportarsi con un debito pubblico e con una disoccupazione ambedue destinati a crescere vistosamente nel corso del 1994.

Il solo Occhetto, intervenendo a caldo all'annuncio del successo elettorale delle liste di sinistra nelle elezioni locali d'autunno, ha affermato di voler «difendere il risparmio» e la Borsa e il mercato dei cambi gli hanno dato credito, così come hanno apprezzato il voto del pds a favore della legge finanziaria.

Con i nuovi dati sull'occupazione appare legittimo esigere da Occhetto qualche dettaglio in più di questa, pur lodevole, dichiarazione di principio e di questo voto a favore dell'attuale manovra che, per la verità, ha un sapore più politico che economico. Pare ugualmente legittimo porre la stessa domanda a Segni e Berlusconi, Bossi e Fini e a tutti coloro che richiederanno il voto degli italiani.

Solo così gli elettori avranno a disposizione i parametri necessari per decidere con cognizione di causa, senza che il vizio antico della retorica soffochi i germogli del nuovo. La cosa peggiore sarebbe che il rinnovato gusto per la politica facesse passare in secondo piano il necessario, anche se scomodo, interesse per l'economia e che il prossimo inquilino di Palazzo Chigi si ritenesse libero di modificare a piacimento la propria politica economica.

Tra le tante novità di un sistema elettorale maggioritario vi è quella di richiedere alle forze politiche, e in particolare ai loro leader, impegni precisi - e non solo parole vuote - sul loro programma economico.

Così fece, tanto per fare un esempio, il presidente Bush quando promise di non aumentare le imposte. Anche per l'Italia è venuto il momento di questo impegno: chi vuole il voto degli italiani dica loro chiaramente che intende fare dei loro soldi e dei loro posti di lavoro.

Mario Deaglio

IL PALAZZO

Voci di defunti e santini nell'apocalisse dc

«C'E' l'anima?» chiede da Montecitorio l'agenzia *Tac*. Così, tra il lusco e il brusco, con tutta la sua fulminante carica teologica, a rischiarare per un attimo l'inglorioso crepuscolo dc.

«Dove stanno le anime?» insiste via fax Normanno Messina, un vecchio e smaliziatissimo navigatore del Transatlantico, già consigliere dell'Efim e di tanti ministri oggi finiti nella polvere o in galera, che si è rimesso alla macchina per scrivede e con suo figlio, un medico, nell'esiguità di questa ritrovata dimensione familiare, ha preso a compilare ogni giorno un notiziario mefitico e appassionato che più di ogni altro rende i fremiti, le miserie, i miasmi, i rantoli di un regime che sta per morire ammazzato e non sa più neanche se e dunque riuscirà a salvarsela, l'anima.

L'estremo dubbio esistenziale, perciò, e la noticina quasi beffarda su Maria Pia Fanfani «pensionata» dalla Croce Rossa; il santino di Santa Lucia «fatta uccidere da un magistrato durissimo» e la pazza idea di seppellire al Pantheon tutti i Presidenti della Repubblica condita con le vicende giudiziarie di un certo pentito Li Pera; la descrizione atterrita dei deputati «alla deriva», pencolanti «da divano a divano» e le più stranianti argomentazioni di Galloni sulla dc serba. E via, via sorvolando sulla penultima dell'on. Carmine Mensorio o sull'ultima dell'on. Gargani, fino al vate del Poe Lyndon La Rouche che dal Minnesota espone la sua *conspiracy theory* sull'Italia, via fino allo speculatore anti-lira Soros che complotta con Prodi («pare che si telefonino più volte al giorno...»). Quindi, tra una prigione di Moro e l'altra, tra un incontro e l'altro con i malavitosi calabresi per cercar di scovarla, ecco, come in un surreale *Spoon River* Messina fa parlare il defunto Donat-Cattin: «A proposito, forze nuove esiste ancora?/ Se vedi Marini chiedigli qualche notizia...».

E allora, alla fine, pure se un po' allucinati da tanta funerea promiscuità e ormai spersi in questa specie di supermarket democristoide ormai impazzito, ecco, alla resa dei conti vale la pena di seguirla qui, l'apocalisse della dc, anziché sul *Popolo* ectoplasmico o sulle pagine sempre più vacue e trasparenti de *La Discussione*. Con tutto che è roba per intenditori, materiale giornalistico che richiede stomaco forte e nervi saldi, *Tac*, a cominciare da quel suono meccanico che richiama un analogeno rilevatore di verità ospedaliero-sanitaria, un ingranaggio che s'inceppa, o il *tic-tac* di un orologio dentro cui - come in una poesia - sta nascosta la morte.

E prima della morte, l'agonia scomposta della dc, la fine del potere e della gloria come una calata nelle viscere dell'ex partitone che i Messina, padre e figlio, rinchiusi in quest'ultima trincea, giornalisti superstiti di una a suo modo grande tradizione d'agenzia di corrente e di corridoio, illustrano fra vane recriminazioni penitenziali e perfino sorprendenti preoccupazioni di natura economica: «Quanti sono i pentiti? Quanto costano? Chi stabilisce la paga? Da chi dipendono? Quanto prendono i consulenti della commissione antimafia?».

E mentre cala la paurosa notte democristiana, *tac*, come una saracinesca, senti invocare un rogo insieme salvifico e purificatore: «Il ministro Mancino dovrebbe apprestarsi, finché ne avrà tempo, a far sparire, distruggere, incenerire le migliaia di fascicoli in anni lontani e vicini per combattere i dc un po' ribelli». E che ora rischiano di finire nelle mani dei nuovi potenti.

Filippo Ceccarelli

Berlusconi: ho già 400 candidati

«Ma facciamo slittare un po' le elezioni»

MILANO. Tra quattro giorni finisce l'anno e comincia il nuovo Berlusconi. «Fino all'ultimo minuto di dicembre - aveva detto davanti a 80 industriali che piluccavano panettone nella sala del Savini - cercherò di convicere gli uomini del Centro a unirsi per battere il cartello delle sinistre. Se non ci riuscirò, mi riservo di fare il grande passo: entro in politica». Nell'imminenza del tuffo, Silvio presidia una volta al dì telecamere e microfoni. Sabato (come promesso) è sceso in piazza Duomo con scorta e battimani per firmare 11 dei 13 referendum sfornati da quell'insonne di Marco Pannella che da qualche ora sogna di installarsi alla Farnesina dentro a un ipotetico Ciampi bis che duri fino alle prossime elezioni. Da fissare quando? Dice Berlusconi: «Si è parlato di fine marzo, ma credo che non farà male un po' di tempo in più. Questo sistema elettorale ha completamente cambiato le regole elettorali». E dunque quando? «Ho sentito fare la date del 10 aprile, a me sta bene». Ci sarà più tempo per le cene, per i test, per i passaggi tv, per corteggiare il nuovo partito popolare e la vecchia dc, ammorbidire l'Alleanza nazionale di Fini, perfezionare la sintonia con Bossi.

Nell'attesa, lavora sulle fasce laterali, dove si scaldano i candidati, anzi «i candidabili», nuova specie post-politica e post-tangente, che i suoi uomini blu vanno censendo da Nord a Sud nella grande prateria delle professioni. «Ne ho già trovati 400 - ha detto un paio di giorni fa il Dottore -, tra loro ci sono molte persone importanti e autorevoli. Tempo al tempo e vedrete».

Il presidente della Fininvest Silvio Berlusconi

Tutta gente che per il momento entra nei club «Forza Italia», si prepara a sostenere i test televisivi, a studiarsi il programma politico che va elaborando il professor Urbani e soci (pronto per l'anno nuovo) e dunque a correre sotto al bandierone azzurro della liberaldemocrazia. Uomini (e volti) per cavalcare dentro il sogno del Dottore: un cartello pronto a raccogliere tutti i voti moderati «del centro-destra, del centro e del centro-sinistra». Ogni sera, in pattuglie di 40 o più, convergono al villone di Arcore per la cena. Una processione che solo la parentesi natalizia ha interrotto, ma che già ieri sera è ripresa. «Ne ho invitati 40 e me ne arriveranno 80» dice allegro il Dottore alla fine di una giornata cronometrata dagli impegni. La lista degli arrivi li elenca per regione: Lombardia, Piemonte uno, Piemonte due, Marche, Umbria. Dice: «Certo che sono stanco. Mi aspettano tutti quanti nel salone e so che si andrà avanti a discutere sino alle 2 di notte. Però ne vale la pena».

Il Dottore è così, sente «il peso dell'Italia da salvare», o almeno lo va ripetendo ai quattro venti, persino ai francesi del quotidiano «Libération»: «La mia preoccupazione è di non lasciare cadere il mio Paese nelle mani dei comunisti». Su questo non sente ragioni: «Non mi fido degli uomini del pds, non mi fido dei programmi del pds, non mi fido del loro recente ravvedimento». Più chiaro di così non si può: «Mi opporrò a costo di candidarmi io in prima persona».

Lo farà davvero? Martinazzoli lo ha sconsigliato. Segni lo ha, addirittura, implorato: «Sarebbe una follia». Il Dottore con Segni non ci va tanto morbido: «Dice di essere lui il centro? Me ne compiaccio, visto che fino a ieri ha contribuito a fare eleggere candidati della sinistra». Ma entra o non entra?

A sentire il suo stato maggiore la cosa è ancora incerta, «il presidente ne farebbe volentieri a meno», ti dicono, ma cento altri dettagli e il carattere dell'uomo, e la sua ostinazione, e il suo gusto per la sfida, e (a pensar male) i guai finanziari del suo impero, spingono a credere che sì, lo farà, è già deciso. Dieci giorni fa, a Brugherio, brindando all'apertura del primo club, aveva detto: «O sarete con me a Palazzo Chigi o verrete al mio funerale».

Pino Corrias

DALLA PRIMA PAGINA

IL GENIO DEL CODINO

prossimo 18 febbraio). Il tutto, avendo vinto non più di una Coppa Uefa (con la Juventus). Il tutto, mettendo d'accordo giornalisti (Pallone d'Oro), commissari tecnici (referendum Fifa), lettori d'estrazione britannica (sondaggio di World Soccer mensile londinese). Un plebiscito a più strati. La fionda di una dirompente Baggiomania. Così fragorosa, così improvvisa da lasciare di stucco.

Rifugge dalle copertine. Non frequenta i salotti. Timido, semplice, le ginocchia bersagliate in gioventù dai ferri del chirurgo. Trascinatore più per necessità che per naturale inclinazione, lui che, figlio di una quieta famiglia veneta di Caldogno, non ha mai rivendicato ruoli e atteggiamenti da rodomonte.

Sposato, una figlia, un altro in arrivo, Baggio è l'anti-personaggio che, senza essere Platini, si diverte come Platini: ad aprirsi al mondo in campo, a chiudersi a chiave subito prima e subito dopo.

Può essere che, a suo favore, abbiano giocato il celeberrimo codino, non inferiore - come «potere» d'impatto - alle trecce del primo Gullit, e l'appoggio di un'agenzia come quella che gli cura l'immagine a suon di miliardi, dieci all'anno?, la Img del gruppo McCormack. Di sicuro, hanno contribuito il suo talento, enorme, e il fatto che il mondo del calcio attraversi un periodo di recessione. Si vive in regime di esasperato collettivismo, la crescita tattica ha portato a un appiattimento dei valori e a un abbassamento dei modelli. Assi come Diego Maradona e Marco Van Basten sono caduti da cavallo, disarcionati da dissolutezze assortite gravi e infortuni non lievi. E il croato Boksic, un pesante intralcio sul viale della gloria, è stato spazzato via dallo scandalo Marsiglia. Il nuovo che avanza, procede molto piano e a zig-zag, come in politica.

Baggio è una risposta della fantasia a un trend sempre più metodico e grigio. Baggio è, soprattutto, un voto di protesta: contro una certa logica (cosa ha vinto? chi lo conosceva in Europa?). Baggio è una provocazione, una ribellione. Pensato: l'anno scorso, i giurati europei del Pallone d'oro - più o meno sempre gli stessi - non gli avevano dato nemmeno un voto. Quest'anno, viceversa, l'hanno sommerso.

Nel 1993 ha realizzato molti gol, il Codino: e i gol, si sa, rappresentano il mezzo più sicuro - anche se frettoloso, e non sempre attendibile - per fare breccia nel cuore dei giurati, costretti a volte, per penuria di riferimenti diretti, a «pendere» dalla tv: soprattutto quelli dei Paesi calcisticamente meno evoluti.

Tutti, adesso, parlano di Baggio: il campione dedito al culto di Buddha, l'asso che il popolo juventino accolse come un intruso, memore della sua milizia fiorentina. Con il tempo, la Juve «con» Baggio è diventata la Juve «di» Baggio. Lo stesso dicasi della nazionale. I paisà di New York lo aspettano a braccia aperte. Secondo noi, può e deve fare di più. Il Pallone d'oro gli arriva, forse, con un anno d'anticipo. Ma non è colpa sua se di qua e di là dell'oceano si sono fermati, per aspettarlo.

Roberto Beccantini

L'ex ministro dc ha chiamato in causa il pci per tangenti al metrò di Napoli

L'ira di Napolitano contro Pomicino

«Ormai sono il bersaglio di ignobili invenzioni»

MILANO. «Ormai è chiaro. Da qualche tempo sono bersaglio di ignobili invenzioni prive di qualsiasi fondamento». Insorge Giorgio Napolitano, presidente della Camera, dopo la pubblicazione di un verbale di interrogatorio reso dall'ex ministro dc Paolo Cirino Pomicino al sostituto procuratore Antonio Di Pietro. Pomicino parla di contributi al pci-pds per alcune centinaia di milioni. I quattrini della «MetroNapoli» sarebbero finiti al pci partenopeo, secondo il racconto di Pomicino, dietro l'interessamento di Napolitano, allora capogruppo parlamentare del pci, che si sarebbe adoprato a Montecitorio per far passare i fondi per la società partenopea.

Pronte, comunque, le smentite dal partito oltre che da Napolitano, già chiamato in causa da Bettino Craxi nella deposizione al processo Cusani. A dire il vero, le accuse a Napolitano,

Il presidente della Camera Giorgio Napolitano

come spesso è accaduto nel corso dell'inchiesta, tirano in ballo un defunto: l'ingegner Della Morte, l'uomo che avrebbe versato la «tangente russa».

Natale, dunque, tempo di vacanze e di nuove polemiche sotto il cielo di «Mani pulite». I grandi protagonisti sono quasi tutti fuori Milano. Antonio Di Pietro viene avvistato in Molise, accerchiato dal solito codazzo di fotografi alla ricerca del servizio da rotocalco. Sergio Cusani, liberato da San Vittore alla vigilia di Natale, è già nella sua casa di campagna. Circondato. Non dai carabinieri ma dai camion delle tv in cerca dello scoop di Natale. Ma Cusani è un osso duro, anche per le telecamere.

Oggi, comunque, l'inchiesta riprende con i magistrati rimasti su piazza in vista della grande ripresa di gennaio. Allora, a partire dal giorno 4, ci saranno nuove udienze di fuoco a palazzo di giustizia. In aula ci sarà, lo ha promesso, lo stesso Sergio Cusani.

E il giorno dopo toccherà a Umberto Bossi, il leader della Lega che ha già iniziato la sua guerra a distanza con il finanziere ex consigliere di Sama. «Non sono assolutamente d'accordo - ha scritto il leader del Carroccio alla vigilia di Natale - con la scarcerazione di Cusani. Ci sono ancora troppe cose da chiarire». [r. m.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 513/1950

Certificato n. 2303 del 17/12/1992

La tiratura di Venerdì 24 Dicembre 1993 è stata di 544.281 copie

In piazza San Pietro ha messo da parte il testo dell'appello (più morbido) che aveva scritto

Wojtyla: «Italiani, rimanete uniti»

Il Pontefice, a sorpresa, elogia l'identità nazionale

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa è «molto preoccupato per la nazione italiana», teme uno sgretolarsi drammatico del Paese: questo sentimento è alla radice del messaggio che ha improvvisato a Natale, rivolto al suo Paese di adozione, e della cui Chiesa è a capo. Già da qualche giorno si sapeva che Giovanni Paolo II avrebbe scelto il momento più solenne delle celebrazioni natalizie per pronunciare un «discorso importante». Ma il testo, già preparato in precedenza, evidentemente non gli è parso abbastanza forte e convincente. E ha preferito mettere da parte il foglio dattiloscritto, e parlare «ex abundantia cordis». Ha invitato gli italiani a un «Natale di speranza», e poi ha aggiunto: «Vorrei che questa speranza fosse la nostra speranza comune: di voi tutti, italiani, dal Nord al Sud, di Roma, delle isole, di tutti i nostri fratelli della stessa tradizione». Poi, con voce alta e forte, quasi a voler sottolineare con maggior vigore il suo pensiero, ha proseguito: «Stessa lingua, stessa cultura, grande cultura, grande ricchezza. E poi anche l'eredità di tutti questi decenni. Tutto questo insieme non può che ispirare un coraggio - ha concluso -, una speranza, una decisione di costruire l'avvenire su queste fondamenta forti e profonde».

Non è la prima volta che, negli ultimi mesi, Papa Wojtyla lancia un allarme sull'unità della nazione: «E' certamente preoccupato - ci ha detto Rocco Buttiglione, che al Pontefice è molto vicino - per la nazione italiana, che sembra avere smarrito le ragioni profonde della solidarietà e della convivenza civile. E non è soltanto un'opposizione Nord-Sud. E' molto di più, perché se si perdono le ragioni della solidarietà si perdono anche quelle fra la Brianza e Milano Centro, o fra Bergamo e Piazza Duomo».

E proprio in questo Natale, più che in altri, o forse semplicemente con più passione, Giovanni Paolo II è parso voler insistere su «ciò che unisce». Anche con i gesti: per la prima volta in San Pietro due monaci buddisti, il capo interamente rasato, avvolti in lunghi mantelli arancione e violaceo, hanno assistito alla Messa solenne, in prima fila, mescolati alle porpore cardinalizie e al nero dei dignitari di altre confessioni cristiane. E una fanciulla indiana in «sari», cattolica, ha pregato in «sindi» «per la crescita del dialogo interreligioso coi fratelli ebrei, coi credenti musulmani e coi fedeli di tutte le grandi religioni storiche».

Altre preghiere, in varie lingue, si sono levate «contro le tenebre della divisione», che Giovanni Paolo II teme possano oscurare il cielo italiano. E non è tanto il problema Bossi, che preoccupa Papa Wojtyla, quanto le prospettive generali. «Non metterei al centro la "lettura" anti-Lega, anche se questo può essere una conseguenza - è ancora l'opinione di Buttiglione -, quali sono le ragioni per cui gli italiani formano una nazione? Dove sono le energie che danno una consistenza autonoma alla nazione italiana?». Forse è esagerato attribuire al Pontefice il timore di un'eguaglianza Italia-Jugoslavia. Ma è sicuro che l'impatto, anche emotivo, di ciò che è avvenuto al di là dell'Adriatico è molto forte.

Lo «scenario» che i collaboratori più diretti di Papa Wojtyla gli presentano per l'anno prossimo non è certo rassicurante: «Un'Italia con un blocco delle sinistre che è fronteggiato da un blocco della destra, anzi da due blocchi di destra che non si sommano fra di loro. Un'Italia senza alternativa politica, senza possibilità per gli altri di andare al potere, perché quello delle sinistre facilmente diventa regime per mancanza di ricambio, e l'opposizione delle destre facilmente diventa eversiva perché incapace di affermarsi sul terreno della democrazia». E un ulteriore motivo di ansia per il Papa viene dallo sbriciolarsi del mondo cattolico: «Ma non dal punto di vista - precisa Buttiglione - di una tutela di un interesse partitico».

Già, i cattolici. Papa Wojtyla pensa che la Chiesa abbia un compito al servizio della nazione. Una decina di giorni fa si sono incontrati il segretario di Stato, card. Angelo Sodano, e il presidente della Cei, card. Camillo Ruini, per esaminare lo stato e le prospettive della presenza dei cattolici in politica: in pratica, che cosa succederà all'ex dc nei prossimi mesi, a chi chiedere di assumersi il difficile compito di guidare i laici cattolici dopo il «traghettamento» di Martinazzoli. Un'eco di queste attenzioni la si può trovare nelle parole del Papa, l'allusione all'«eredità degli ultimi decenni». Ma visto dal Vaticano l'orizzonte appare molto scuro.

Marco Tosatti

IL DISCORSO NON LETTO

«Un futuro di solidarietà»

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ha improvvisato ieri un «appello agli italiani» decidendo di cambiare il discorso che aveva scritto in precedenza e che era già stato diffuso dalla sala stampa vaticana. Ecco il testo «originale»: «Buon Natale, carissimi italiani e carissimi romani. E' con particolare affetto che vi rivolgo questo augurio nel presente momento della vita della cara nazione italiana. Lo spirito del Natale vi guidi e vi sostenga nello sforzo di un rinnovamento fedele ai valori evangelici che hanno ispirato la vostra lunga storia civile e religiosa. Dalla solidale collaborazione di tutti nasca un futuro segnato dall'amore che Cristo ha recato all'intera umanità. La pace annunciata dagli angeli a Betlemme entri oggi in ogni famiglia italiana, portandovi speranza e desiderio di generosa ripresa nel solco della tradizione cristiana». [Ansa]

Giovanni Paolo II

CONSENSI INTERESSATI

Chi cerca di prendersi un pezzo di Papa

C'E' sempre in Giovanni Paolo II, anche per una sua particolare attenzione all'Europa e al mondo dell'Est, percorsi da tentazioni di disgregazione, una sollecitudine per la solidarietà all'interno di ogni popolo.

Per Natale, egli ha voluto esprimerla anche alla nazione italiana in questo momento politicamente ed economicamente difficile. Wojtyla ha contemplato un'Italia congregata dall'Alpi al mare e ha fatto scendere su di essa una parola di augurio e di speranza. Ed è avvenuto, allora, una specie di miracolo natalizio.

Sarà perché era il giorno della Natività del Signore e la bontà era entrata nel cuore di tutti, ma non si era mai visto, in apparizioni televisive, un consenso così compatto al Papa da parte di uomini del variegato fronte politico italiano: felicità della destra e entusiasmo della sinistra per l'invito papale all'unità della Patria, contentezza dei lombardi che, per bocca di Bossi, hanno intravisto anche uno slancio pontificio verso il federalismo.

Ma una audience papale così massiccia e sollecita fa nascere anche qualche riflessione.

Non si può dire, in genere, che papa Wojtyla abbia grande accesso all'ascolto degli uomini politici e dell'opinione pubblica che conta.

Ricordate la guerra del Golfo?. Giovanni Paolo II perdeva la voce a gridare dalla sua finestra in piazza San Pietro che la guerra era «un'avventura senza ritorno». L'Osservatore Romano si arrabbiava e scriveva che il Papa era inascoltato. I capi di governo cristiani e i cosiddetti cristiani in politica se ne stavano quatti quatti, come se nessuna voce si levasse di là dal Tevere. Perfino qualche cardinale e qualche vescovo facevano alcune distinzioni tra le doverose esortazioni pontificie e i necessari realismi governativi.

Ricordate le donne violentate della Bosnia? C'era, si diceva, una Papa che scriveva: «Donne violentate, non abortite!». Non era vero. Wojtyla non lo scriveva, diceva alle comunità cattoliche: «State vicino a quelle donne!». Ma tutti gridarono che il Papa non aveva pietà.

E si scatenarono le veterofemministe italiane, intellettuali e no, che vedevano un Pontefice medioevale e sessuofobo.

Ricordate l'ultima enciclica «Veritatis splendor»? A una società sottomessa in più maniere a criteri consumistici, ma fiera delle proprie libertà individualistiche, non piacque anzi fu definita come anacronistica l'affermazione papale che l'uomo non può crearsi norme etiche a piacimento.

Insomma, non è facile che capiti al Papa di farsi ascoltare quando parla da maestro dell'umanità. Può avvenire persino che la gente lo applauda, ma non gli dia retta, supponiamo nel campo della morale matrimoniale. Gli uomini della politica, poi, hanno ben altre cose da fare, magari cercarsi giustificazioni etiche in Tangentopoli. Ma si ritrovano subitamente ossequiosi alla più alta autorità morale della Terra se questa, per caso, fornisca loro qualche improvviso vantaggio nelle lotte partitiche.

Il Papa, magari, non pensa a queste cose, fa il suo dovere di padre di tutti, tutti nel mondo e tutti in Italia, ma è bello avere inopinatamente un provvido Papa che unisca, sì, l'Italia, ma presti motivo per scartare qualche partito avversario.

Così, a seconda dei casi, ognuno prende o lascia il Papa che vuole. Probabilmente è anche per questo che Wojtyla ha da faticare e da penare parecchio con questa nostra società. «Nemo summo pontifice miserabilior est», dicevano nel Medioevo: nessuno è più disgraziato di un Sommo Pontefice.

Ma, attenzione, può essere pericoloso anche prendersi un pezzo di Papa a proprio piacimento. «Qui mange du Pape en meurt», si diceva in Francia, nel secolo scorso, quando lottavano integralisti e anticlericali: chi mangia del Papa muore!

Domenico Del Rio

POLEMICA

LA PASIONARIA DELLA LEGA

Pivetti: «No, non ci sto doveva parlare d'altro»

In alto, mons. Martini A lato, Pivetti A destra mons. Ruini

«Come fa a essere fiero di questi decenni di degrado?»

MILANO

ONOREVOLE, ma se l'aspettava un messaggio del genere dal Papa? «No, e mi chiedo ancora perché l'abbia fatto. E devo confessare una cosa...». Dica, onorevole? «Come cattolica, e non come leghista, mi sento in fortissimo imbarazzo». E rieccola, l'onorevole Irene Pivetti, presidente della Consulta cattolica della Lega, pronta ad insorgere quando sente odor di polemica, di monito della gerarchia contro il Carroccio. E' stato così con il cardinal Martini, con Ruini. E perché con il Papa no?

Ma perché l'imbarazzo? Il Papa ha detto cose sgradite?

«Non è questo il punto. Provo imbarazzo perché non mi sembra il caso che il capo della cristianità, durante una festa così importante per noi cattolici, si metta a fare riferimenti politici spiccioli alle vicende del nostro Paese. E in che modo...».

Non è solo questione di metodo, quindi...

«C'è quel riferimento all'eredità degli ultimi decenni. Nessuno mette in discussione il richiamo all'unità, un'unità tra l'altro così varia e ricca da poter esser garantita solo dal federalismo. Ma gli ultimi decenni... Che ha detto per l'esattezza il Pontefice?»

Stessa lingua, stessa cultura, grande cultura, grande ricchezza e poi anche l'eredità di questi ultimi decenni. Non le va bene?

«Ma che c'è da esser fieri di questi ultimi decenni? Non credo che dobbiamo essere fieri della rovina economica, del degrado sociale, del degrado ambientale, della disoccupazione, della rovina della classe politica con cui sta facendo i conti la magistratura. Chissà, non capisco che volesse dire il Papa».

Forse c'è nostalgia per l'unità politica dei cattolici. Non crede?

«No, altrimenti ci sarebbe stato un richiamo esplicito... In ogni caso lui si è riferito esplicitamente agli ultimi decenni. Non ha detto, che so, trent'anni fa andava meglio. No. E per me gli ultimi decenni sono quelli del tracollo».

Onorevole, forse esagera. Guardi Bossi, Maroni, sono d'accordo con il Papa...

«Bella forza. Bossi non è cattolico, può limitarsi ad una valutazione politica. E sull'analisi politica si può esser d'accordo. Ma io devo aggiungere l'imbarazzo di una cattolica che deve chiedersi: ma perché questo discorso proprio a Natale? Un cattolico, in quella sede, si aspetta ed ha bisogno di una riflessione sulla verginità di Maria, sul mistero della Reincarnazione e invece».

Invece?

«E invece si sente fare un discorso sull'importanza politica degli ultimi decenni. Lei capisce l'imbarazzo? Poi, io non credo che le intenzioni del Papa fossero, come dire, così smaccatamente da politicante. Ma anche qui c'è un'obiezione. Lui dovrebbe tener conto che la stampa, l'opinione pubblica sono portate ad interpretare in questa chiave il suo pensiero»

Dica la verità. Lei ha il sospetto che dietro le parole del Pontefice ci sia lo zampino della gerarchia...

«Non lo so. Mi ha stupito il fatto che le frasi più forti siano state dette a braccio da Giovanni Paolo II. Questo mi lascia perplessa. Se la frase fosse stata inserita nel discorso ufficiale, allora sì, avrei avuto questo sospetto».

Perché? E' già avvenuto?

«Così è stato fatto, regolarmente, in tutti i documenti sull'unità politica dei cattolici, tema a cui, sappiamo bene, il Papa ha tenuto molto meno del cardinal Ruini. Ma la Cei riusciva sempre a ottenere l'inserimento della frasetta fatale, in mezzo magari ad altri argomenti di altro genere».

Ma stavolta, probabilmente, nessuno ha forzato la mano al Papa...

«Sì, sembra un'idea sua. E mi domando: perché mai? Io l'ho trovata, ripeto, difficilmente giustificabile sul piano dei contenuti e sconveniente, date le circostanze, ovvero una delle feste più importanti dell'anno liturgico. Approfittare delle circostanze per fare un discorso quasi quasi partitico. Beh, insomma...».

Beh, insomma. Lei è sempre una lingua scomoda. Anche per la Lega...

«Ma queste cose io le dico da cattolica».

E da leghista che dice?

«Che siamo alle solite. E' rimasta solo la Chiesa cattolica a non capire che la Lega sta dando una carta all'Italia, una carta per ricostruire, non per dividersi».

Ugo Bertone

Clinton

Gli auguri in videotape

ROMA. Un messaggio a nome di tutto il popolo degli Stati Uniti» è stato inviato, in videotape, dal Presidente americano Bill Clinton al Papa per il Natale ed anche per il compimento dei 15 anni di pontificato. E' stato trasmesso dall'emittente televisiva cattolica «Telepace» nei programmi natalizi.

Dopo aver ricordato il «grande onore di aver potuto trascorrere qualche ora di tempo con il pontefice nello scorso agosto, a Denver, in occasione della «Giornata mondiale della gioventù», Clinton così si rivolge al Papa: «Permettetemi di dire che nessun individuo ha fatto di più, negli ultimi anni, per promuovere la libertà umana e la democrazia politica che sua santità Giovanni Paolo II. Attraverso il suo lavoro, quello del Vaticano e quello della Chiesa intera, il santo padre, più di qualsiasi altra persona sulla terra - conclude il messaggio - ha ispirato la lotta storica per la libertà, della quale continuiamo ad essere testimoni in ogni parte del mondo». [Ansa]

Biffi

Siamo grandi perché cattolici

BOLOGNA. «L'identità italiana è un'identità cattolica nella sua cultura, nella sua arte. L'Italia non è nata il 25 aprile del '45 e non è nata neanche nel 1860: saremmo un popolo miserabile se la nostra storia andasse solo dal 1860 in avanti. Noi siamo un grande popolo per tutti i secoli che ci hanno preceduto»: lo sottolinea l'arcivescovo di Bologna, card. Giacomo Biffi, in un'intervista per i Gr Rai andata in onda la mattina di Natale.

«In questo secolo - ha detto ancora Biffi - la presenza cattolica nel sociale è stata chiamata più volte ad un appello della nazione: nel 1919, per esempio, e non ha saputo salvare lo Stato unitario dall'esperienza fascista; è stata chiamata nel 1946 quando tutto era sfasciato. Adesso credo che vengano chiamati ancora i cattolici per un'azione a favore della nostra nazione. Non so se ripeteremo l'insuccesso del '19 o il successo del '46. Questo credo sia ancora tutto da scoprire». [Agi]

Bossi: Giovanni Paolo II ha ragione

«Il suo è un messaggio contro la partitocrazia»

Da sinistra il leader della Lega Umberto Bossi e il pidiessino Franco Bassanini

MILANO. Wojtyla contro il Carroccio? «Secondo me, no. E' un Papa che si rende conto che il '94 sarà un anno molto importante, un anno di grandi decisioni». Parola di Umberto Bossi. Si va verso la prova del fuoco, quella «gabina» elettorale che può portar la Lega in paradiso. E non è il momento di prendersela con il Papa. E così Bossi lascia che telecamere e microfoni gli rubino l'intimità della festa (passata a Gemonio) per gettar acqua sulle polemiche: «A me il messaggio del Papa sembra positivo. Sono pienamente d'accordo quando lui si augura che l'Italia possa restare unita». Ma quel richiamo all'unità, proprio di questi tempi. «Il Papa ha capito la difficoltà di questo momento, in cui le contrapposizioni socio-economiche sono diventate anche conflitto politico. La contrapposizione non è più tra centralismo e federalismo, ma tra federalismo e secessione. Il Papa ha lanciato un monito alla Lega, perché proponga un federalismo moderato, possibile. L'altro, quello più duro, alla partitocrazia, ai vecchi partiti che propongono ancora la spoliazione del Nord nemmeno a vantaggio del Sud, ma solo per garantire apparati e riempire le tasche dei vecchi partitocrati». Anche se nella Lega c'è chi protesta (la Pivetti) o non è certo d'accordo con «il federalismo moderato» (Miglio), il «braccio sinistro» del senatur, Bobo Maroni, sottolinea che quella di «rinnovarsi nell'unità è un'esortazione giusta: ma il problema è di ritrovare l'unità dopo 40 anni di questi governi. Il nostro federalismo non vuol dire secessione» sottolinea Maroni. Il nemico, insomma, è il centralismo che ha distrutto in egual misura le tre parti d'Italia. Prima si deve andare a votare, poi si vedrà.

Dopo il messaggio papale Roberto Formigoni, commissario straordinario di quel che resta della dc lombarda, esprime apprezzamento e gratitudine. Il Papa dimostra ancora una volta di avere a cuore le sorti del nostro Paese. L'unità può e deve articolarsi nelle autonomie territoriali e sociali, ma non può rompersi». Massimo Fini, sempre più in competizione con la Lega: «E' un forte monito - conclude - che va rilanciato in tutta la Nazione, con grande rispetto». E il pidiessino Franco Bassanini commenta: «Il Papa si rivolge soprattutto alla Lega: è preoccupato perché ha sotto gli occhi i drammi della ex Jugoslavia e della Russia. E' un richiamo importante, condiviso dall'alleanza progressista».

L'opposizione a Wojtyla sembra doverla fare, almeno nel campo laico, solo l'indomabile Vittorio Sgarbi: «Il discorso del Papa è ineccepibile nella sostanza, ma è sbagliato e inopportuno il pulpito. Non si può invadere il campo del potere temporale attraverso la più alta espressione del potere spirituale. Io mi considero il nemico per antonomasia della Lega, ma in questo caso lo difendo». Difesa inutile, par di capire dall'applauso, chissà quanto sincero, che da Pontida sale verso San Pietro. [u. b.]

PERSONAGGIO

NUOVO LOOK IN CAMPIDOGLIO

Gli appuntamenti con i cittadini, la visita a barboni e handicappati, il bagno di folla allo stadio

Francesco Rutelli. Sopra, Enrico Montesano, neoconsigliere, a lato mons. Di Liegro, direttore Caritas

3 minuti di domanda, 5 di risposta nel rendez-vous con i romani

Le corse in auto blu: «Che paura»

In fila dal sindaco della «ggente»

Un giorno con Rutelli, cronometro alla mano

ROMA

ALLE 20,39 Francesco Rutelli mette piede sul campo dell'Olimpico - dove gli attori e i cantanti fans della Roma e della Lazio stanno per disputare, per beneficenza, il Derby del Cuore - e un boato di applausi, slogan, petardi, voci, lo accoglie. I fischi sono soltanto una nota fra le altre, in mezzo agli striscioni che ondeggiano nell'aria della sera fattasi mite. «Sarà un mare di fischi. Da parte dei fascisti. Dai romanisti della curva Sud» si era predetto il sindaco, preparandosi al peggio.

C'erano, sugli spalti, 38 mila persone, per lo più ragazzi venuti ad ammirare i divi della tv e della canzonetta. La presenza di Rutelli, per loro, era appena un motivo di curiosità, un'occasione in più - magari - per fare «caciara». Per lui invece il tuffo fra la «ggente», già sperimentato durante la campagna elettorale, è qualcosa di terribilmente serio: rientra in quel programma per la «pertinizzazione» della sua immagine che gli strateghi dello staff-Rutelli gli hanno cucito addosso e che lui ha fatto proprio. Una mossa sbagliata nei suoi «primi cento giorni» avrebbe potuto avere effetti disastrosi. «Invece è stato un successo, una vera un'ovazione» gli assicurano gli uomini dell'entourage.

I minuti prima della partita erano stati movimentati. «Dài, resta, gioca anche tu» aveva insistito Carlo Verdone. Negli spogliatoi dei giallorossi Ninetto Davoli e Tony Santagata, Fabrizio Frizzi e Antonello Venditti se lo sbaciucchiavano. «Che faccio, devo andare anche dai laziali?» il sindaco si interrogava, temendo le conseguenze che una gaffe può scatenare in tema di tifoseria. Più rassicurante gli era parso allora l'esercito dei bambini biancoazzurri con smania di autografo. Enrico Montesano, neo consigliere comunale, gli presentava il figlio e commentava la prima seduta in Campidoglio: «Hai visto "er pecora"? Un gentleman, il Bontempo msi». Stefano Masciarelli, il cronista sportivo di «Avanzi», lo provocava: «Che fai, diventi romanista?». «No, mai. La mia è una malattia congenita» giurava Rutelli, tornando a barcamenarsi fra ufficialità seriosa e la tentazione della partigianeria. Niente calci al pallone, però. «Dopo la campagna elettorale ho il fiato per resistere in campo quattro minuti».

Con fiato da recordman invece - dopo che la partita è cominciata - rilascia una sequela di interviste a tv e radio private. Ripete, con immutato slancio, gli stessi propositi: «Voglio parlare di Roma non della Lazio o della Roma... Conta la città, che in quattro anni diventerà un'altra...». Ma il suo tempo per la tappa al derby è scaduto.

In macchina Rutelli socchiude per un attimo gli occhi. Forse è stanco. In questi «primi giorni di scuola» non si è risparmiato incontri, ringraziamenti, impegni istituzionali, cortesie. Quasi ogni giorno gli ha dato il suo «bagno di folla». Dice: «Certo, il lavoro è tanto. Ma un politico è facilitato da un qualcosa in più che lo aiuta: la passione politica, l'ambizione, l'ambizione di fare...».

Alle 8,30 del mattino era già da monsignor Di Liegro, il direttore della Caritas. Alle 16 era in Campidoglio, al primo appuntamento - che sarà settimanale - con i cittadini. Più di duecento le lettere arrivate, diciannove quelle cui sindaco e giunta hanno dato risposta, alcune decine le persone presenti. Oculata la selezione degli interventi e dei quesiti: 3 minuti per porli, 5 per rispondere. Il sindaco - abito grigio e cravatta verdina - ha presentato l'iniziativa, «ancora in via sperimentale», sciorinando orgoglio, diligenza, ringraziamenti. Poi la parola è passata ai problemi pratici - mercati, strade buie, traffico, affitti impazziti - e un signore in quarta fila si è quietamente addormentato. Ma la regia dello staff aveva previsto come rianimare la situazione. Ecco quindi l'handicappato che con fatica prende la parola contro le barriere architettoniche, il bambino che auspica la bici sulla metropolitana, l'obiettore di coscienza volenteroso. Anche Rutelli - a questi passaggi - smette di firmare carte, ascoltare i suoi collaboratori, grattarsi mento e riccioli, e applaude, ride, promette, assicura.

E lo spazio per la propositività del cittadino? «Lo troveremo. Troveremo il modo perché i diritti rimasti sulla carta siano attuati, perché il regolamento di partecipazione sia esaminato dal consiglio comunale, perché la speranza di partecipazione non produca frustrazione» garantisce, quando finalmente - dopo due ore - l'incontro si conclude. Adesso deve tornare assolutamente a casa, perché arriva l'assistente sociale per il controllo mensile relativo al figlio adottato. «E' imbarazzante. E' una mia dipendente. Per legge il bambino è tutelato dal sindaco. Io sono il controllato e il controllore di me stesso. Una situazione unica» spiega ed è perplesso ma anche un po' divertito. Se ne va di corsa.

Il viaggio verso l'Olimpico, con la città paralizzata, in una marmellata di macchine immote, diventa un'avventura. «Guarda, Francesco, devo fare qualche scorrettezza se vogliamo arrivare» avvisa l'autista. E sia. Lui si spenzola in avanti, per l'apprensione e lo stupore. La macchina sgomma e imbocca - contromano - viale Angelico, con le palette issate fuori dai finestrini e le sirene che urlano. Il traffico ne è arsve. Rutelli ammutolisce e confessa: «Ho una paura terribile. Anche per questo continuo ad andare in motorino. In orari sballati. Quando nessuno se lo aspetta. Per non cambiare proprio tutto nella mia vita».

Si è tagliato la criniera dei suoi bei riccioli. Ma resta sempre «il piacione», come lo aveva etichettato il generale Angioni quando - per un poco - fu suo rivale. E continua a diffondere messaggi di seduzione, intorno a sé, con studiata naturalezza. «Amore, ho lasciato l'Olimpico e sto andando alla stazione. Fra un'ora sono a casa. Fra un'ora» informa teneramente la moglie col cellulare, in macchina.

E teneramente incomincia l'incontro coi barboni di Termini e della Tiburtina, guidato dai ragazzi della Comunità di Sant'Egidio. «Ma perché mi spari?» scherza con la bambina di Benevento che vive fra i cartoni, coi genitori senza più lavoro. «Hai votato Fini? Va bene, va bene lo stesso» saluta il «fascistone» messo per strada da un istituto, che gli ha detto per chi batte il suo cuore. «Che fate tutto il giorno?» chiede ai ragazzi tossici, senza casa né più famiglia. «Hai 76 anni? Si vede che l'aria aperta ti ha fatto bene: non li dimostri proprio» si complimenta col «veterano» del gruppo. Fra il popolo dei diseredati gli è facile muoversi. Alcuni lo riconoscono. Tutti lo accolgono e seguono come una divinità. Le loro richieste sono semplici e insieme cosmiche. Il sindaco non si sbilancia, sorride, s'informa, è serio, è scherzoso. Gli occasionali viaggiatori tirano dritto. «Bisogna trovare una sanatoria» dice ai taxisti abusivi che si sono presentati in gruppo, coi loro problemi. «La sicurezza del luogo va tutelata» dice ai ferrovieri. «Le targhe alterne non le avremo mai, giuro» dice al ragazzo che s'è «fatto la macchina catalitica per poter girare sempre».

L'orologio continua a correre. Il suo copione della giornata è ormai alla fine. Quando ritorna in macchina, consulta l'agenda, che si chiude il 31 sera con la cena alla mensa della Caritas e lo spettacolo a piazza del Popolo con la cittadinanza. Il filo con la «ggente» si rivela un itinerario lungo, impegnativo. La «pertinizzazione» può anche essere massacrante.

Liliana Madeo

Silvana e **Laura**, attonite, partecipano a parenti e amici la improvvisa e prematura morte di

Giancarlo Carcano

che le ha lasciate in un vuoto incolmabile. La cerimonia funebre avrà luogo martedì 28 dicembre 1993, alle ore 8,30, presso il tempietto crematorio del cimitero monumentale di corso Novara. Si dispensa dai fiori e lavoro di opere sociali.
— **Torino**, 26 dicembre 1993

La **Rai** di **Torino** partecipa al grande dolore della famiglia per l'improvvisa e immatura scomparsa di

Giancarlo Carcano

stimato e apprezzato Capo Redattore Vicario della Redazione Giornalistica.
— **Torino**, 26 dicembre 1993

Gli **amici** della **Rai** ricordano commossi **GIANCARLO** e sono vicini al grande dolore di Silvana e Laura.
Nella Actis
Fabrizio Albenga
Giuliana Amandolia
Roberto Antonetto
Lidia Arcella
Sergio Ariotti
Rino Barello
Beppe Bartelli
Marino Baruffa
Nino Battaglia
Mario Berardi
Rachele Bertini
Gian Franco Bianco
Milena Boccadoro
Anna Bochicchio
Annamaria Bonino
Gianfranco Botta
Guido Boursier
Letizia Brunengo
Gabriella Brusato
Federico Calcagno
Mario Cammarota
Giorgio Cardetti
Franco Caresio
Liliana Carlin
Franco Carmino
Vittoria Castagneto
Cesare Castellotti
Daniele Cerrato
Ottavio Comand
Gianmaria Corasza
Franco Costa
Guido Costa
Guido Cravero
Giovanna Criscuoli
Daniela Cuzzolin
Piero Demosso
Nevio Di Biasio
Alessandro Di Giorgio
Metalda Di Giusto
Cristina Diodati
Vittoria Doglio
Marilena Dolando
Giuliana Fiscante
Marilena Fogliati
Luciano Galian
Battista Gardoncini
Alberto Gatto
Bruno Geraci
Cristina Gerardo
Franco Giammarino
Lorenzo Gigli
Paolo Girola
Margherita Gralli
Alfredo Grasso
Gianfranco Isoardi
Rodolfo Isoardi
Franco Lajolo
Lidia Lanfranco
Guido Leoni
Domenico Lepore
Paolo Longobardo
Alberto e Anna Magliano
Girolamo Mangano
Gigi Marsico
Aldina Mariano
Giovanni Massano
Carla Massé
Massimo Mavaracchio
Cristina Mazzucco
Giorgio Mensi
Giorgio Merlo
Agostino Mina
Alessandro Morbidelli
Gabriella Moriondo
Domenico Murdaca
Carlo Nesti
Stefania Olfrado
Roberto Ori
Rinaldo Parodi
Antonella Patrone
Roberto Patruno
Orlando Perera
Luigi Perrero
Luigi Piccitto
Annamaria Prestia
Bruno Raiti
Annamaria Rebaudengo
Simonetta Rho
Gianmario Ricciardi
Graziella Riviera
Silvia Rosa Brusin
Melitta Rosso
Beppe Rovera
Mia Sanvanora
Barbara Scaramucci
Elsa Simonetto
Daniela Sodano
Elena Testori
Alessio Trabucco
Giovanni Viglione
Erica Vitebozzi
Paolo Volpato
Serena Zaratin
Sergio Zenatti

L'**Associazione Stampa Subalpina** e l'**Ordine Interregionale dei giornalisti** del **Piemonte e Valle d'Aosta**, partecipano al dolore di Laura e Silvana per la scomparsa di

Giancarlo Carcano

indimenticabile amico, collega e dirigente sindacale.
— **Torino**, 26 dicembre 1993

L'**Amministrazione Comunale** di **Torino** partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

dottor Giancarlo Carcano

già consigliere comunale

ricordandone le elevate doti umane e professionali.
— **Torino**, 26 dicembre 1993

Ezio Mauro ricorda con rimpianto

Giancarlo Carcano

— **Torino**, 26 dicembre 1993

Cesare, Luciana e **Luigi Roccati** piangono la scomparsa di **GIANCARLO** e sono vicini a Luciana e Laura.

Gli amici-colleghi ricordano con affetto e rimpianto

Giancarlo Carcano

Piero Abrate
Pier Carlo Allonsetti
Mauro Anselmo
Gianni Armand-Pilon
Roberto Bellato
Pier Paolo Benedetto
Enrico Biondi
Luciano Borghesan
Gianpaolo Boetti
Carlo Bramardo
Stefanella Campana
Armando Caruso
Alessandra Comazzi
Silvano Costanzo
Fiorenzo Cravetto
Antonio De Vito
Guido Ercole
Michele Fenu
Eugenio Ferraris
Roberto Franchini
Aldo Lamanna
Luigi La Spina
Gad Lerner
Cosimo Mancini
Ernesto Morenco
Ezio Mascarino
Stefania Miretti
Lorenzo Mondo
Marco Neirotti
Guido Novaria
Nico Orengo
Gianpaolo Ormezzano
Leonardo Osella
Gigi Padovani
Gianpiero Paviolo
Alberto Papuzzi
Bruno Perucca
Paolo Patruno
Renato Romanelli
Salvatore Rotondo
Giuseppe Sangiorgio
Vittorio Sabadin
Alberto Sinigaglia
Vincenzo Tessandori
Franco Tropea
Maurizio Tropeano
Mario Tortello
Marina Verna
Umberto Zanetto

Domenico Allegretti
Ettore Boffano
Giuliana e Bruno Colombero
Claudio Donat-Cattin
Bruno Marchiaro
Massimo Novelli
Silvano Rho
Vera Schiavazzi
Bruno Segre
Salvatore Tropea
— **Torino**, 26 dicembre 1993

I **redattori** dell'edizione torinese de **La Repubblica** ricordano con affetto e commozione

Giancarlo Carcano

giornalista libero e coraggioso
— **Torino**, 26 dicembre 1993

Carla e **Lisetta Gigli** commossi piangono l'**AMICO**.

Giorgio Martellini piange il **COLLEGA** e l'**AMICO** fraterno.

Luciano Ceschia e **Paolo Murialdi** ricordano l'indimenticabile amico

Giancarlo Carcano

e il suo prezioso e appassionato impegno nella Federazione Nazionale della Stampa.
— **Torino**, 26 dicembre 1993

Le famiglie **Sandretto** e **Parodi** partecipano al dolore di Laura e della mamma.

Livio e **Paola Levi** piangono la scomparsa dell'amico **GIANCARLO**.

Guido, Jasenka e famiglia rimpiangono il caro amico **GIANCARLO**.

L'**Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (A.N.P.P.I.A.)** esprime profondo cordoglio per l'immatura perdita dell'**AMICO** e **COLLABORATORE**.

Emanuele e **Francesca** sono vicini alla carissima Laura e prendono parte al suo dolore per la scomparsa del padre

Giancarlo Carcano

— **Torino**, 26 dicembre 1993

I **Colleghi** dell'**Ansa** partecipano al dolore della famiglia Carcano.

I **Colleghi** dell'**Ussi Subalpina** partecipano al dolore della famiglia Carcano.

Sisto Capra ricorda.

Addio, caro **AMICO** e **MAESTRO**! **Santo Della Volpe** è vicino al dolore della moglie Silvana e della figlia Laura.

Il 22 dicembre 1993 è mancato l'ing.

Pietro Mozzetti Monterumici

A funerali avvenuti l'annunciano la moglie **Piera**, i figli **Chiara** con **Mauro Cola**, **Daniela** con **Rita** ed **Elena**, **Andrea** ed i parenti tutti. Eventuali offerte alla ricerca contro il cancro ed alla Fondazione Sartico di Chivasso.
— **Chivasso**, 26 dicembre 1993

E' mancato

Domenico Lavagno

di anni 100

Lo annunciano la figlia **Maria Albertina** e **Lory**, i carissimi nipoti **Elena** e **Riccardo** con nonna **Angelina** e famigliari tutti. Un particolare ringraziamento alle care persone che lo hanno assistito ed al Reparto 7 A dell'ospedale Mauriziano. Funerali martedì 28 ore 11,45 parrocchia S. Teresina.
— **Torino**, 27 dicembre 1993

Personale e **Maestranze** della **Piero Lavagno S.r.l.** partecipano al dolore dei titolari della società per la perdita del signor

Domenico Lavagno

— **Torino**, 27 dicembre 1993

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Besso Pianetto

Addolorati lo annunciamo: la moglie **Flavia**, la figlia **Gabriella**, il genero **Claudio**, il nipote **Fulvio** che tanto adorava, la sorella **Vittoria**, il fratello **Gianni**, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Rivoli lunedì 27 dicembre alle ore 14,30 nella chiesa S. Rocco.
— **Rivoli**, 24 dicembre 1993

Commossi prendono viva parte al dolore della famiglia, gli amici: **Rigo, Paola, Bruna, Vanni, Renata, Simonetta, Andrea** e **Tiziana, Vittorio, Mariuccia, Nino, Arlina, Enrico, Antonietta, Piero, Mari**.

Le famiglie **Ruzza, Tavella, Geronin** partecipano al dolore della famiglia Besso Pianetto.

Direzione e **Personale** tutto della **Osam** partecipa al dolore della famiglia per la dipartita di

Enrico Besso Pianetto

Lo ricorderemo tutti con stima e affetto.
— **Torino**, 24 dicembre 1993.

La **Union Mallo, Direzione** e **Personale** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig. **BESSO**.

La **S.I.T., Direzione** e **Personale** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig. **BESSO**.

La **Tekno Tre, Direzione** e **Personale** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig. **BESSO**.

Guido Bresino e famiglia sono vicini con affetto nella preghiera a Flavia Gabriella Claudio e Fulvio.

I **Soci** del **Lions Club Torino Crimea** piangono l'amico

Enrico Besso

— **Torino**, 26 dicembre 1993.

Non è più con noi

Paola Bosco ved. Zeppegno

anni 98

La piangono **Teresina Marco Franco** e **Valentina**. Funerali 29/12 ore 10 parrocchia N.S. della Salute.
— **Torino**, 24 dicembre 1993

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Iride Sella in Ligotino

Danno il triste annuncio il marito **Giovanni**, i figli **Roberto** con **Luana**, **Giampaolo** con **Germana**, i parenti tutti. Funerali lunedì in Venaria, parrocchia S. Francesco ore 10,30.
— **Venaria**, 27 dicembre 1993

Serenamente è mancata

Lucia Roletto ved. Dealbera

di anni 83

Lo annunciano: la figlia **Anna Maria** con **Nino**, **Cristina** e **Carlo**, parenti tutti. Funerali lunedì 27 ore 10.
— **Villastellone**, 27 dicembre 1993

Dopo lunga malattia è mancata

Margherita Barberis

anni 83

Ne danno triste annuncio il fratello **Aldo** con **Renata**, nipoti e pronipoti. Funerali lunedì 27 dicembre ore 13,30 partendo dall'ospedale Mauriziano. Santa Messa e tumulazione in Montaldo Scarampi.
— **Torino**, 23 dicembre 1993

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli P.K. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli P.K. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
sab. ore 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 18,30-21

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Gariglio

di anni 84

Lo annunciano la nipote **Paola Martini** con **Luciano**, il genero **Dario** con **Enrica** e parenti tutti. Funerali domani 28 alle ore 10 nella parrocchia di Cavoretto partendo alle ore 9 dall'ospedale S. Luigi.
— **Orbassano**, 25 dicembre 1993

Nel giorno di Natale è nato alla Vita Eterna

Gian Paolo Prioglio

Lo annunciano con fede **Maria Pia** e **Daniela**, **Valeria**, **Flavia**, **Federico** e parenti tutti. Funerali Immacolata Concezione via S. Donato 21 lunedì 27 ore 11,45.
— **Torino**, 25 dicembre 1993

Improvvisamente ci ha lasciati

Giovanni Silvestro (Berto)

anni 82

Tristemente lo annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Luciana**, il genero **Franco Feiletti**, i nipoti e parenti tutti. Rosario lunedì 27 ore 17,30. Funerale mercoledì 29 ore 10, Parrocchia Maria Madre di Misericordia.
— **Torino**, 23 dicembre 1993

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Elio Manera

Medico dentista

Lo annunciano la moglie **Elda**, i figli **Chicco**, **Mariella** con **Beppe**, i nipoti **Paola**, **Alessandro**. I funerali avranno luogo a Muzzano il 27 dicembre 1993 ore 15.
— **Torino**, 25 dicembre 1993

Marie e **Bianca** sono affettuosamente vicine a Elda, Mariella, Chicco.

Gino e **Paola Gatto** con **Carlo Checchi**, **Giuliana**, **Federica** ricordano **ELIO** con tanto affetto.

Affettuosamente vicini **Giuseppe** e **Ivana**.

La famiglia **Gerardi** è vicina con affetto a Elda, Chicco, Mariella.

Grazia e **Mario Fasano** partecipano al lutto di Elda, Mariella, Chicco.

I **Medici** e i **Paramedici** della **Divisione Medicina D** delle **Molinette** partecipano al dolore del dottor Manera per la perdita del **PADRE**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bovero

anni 72

Addolorati lo annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Angela** e **Vittorio**, le nipoti **Clara** e **Barbara**. Funerale martedì 28 dicembre 1993 ore 10 parrocchia S. Giacomo.
— **Torino**, 25 dicembre 1993

E' serenamente mancato

Ernesto Cerutti

Lo ricordano con affetto la figlia **Rosa Bruna**, gli adorati nipoti **Patrizia** e **Valeria**. Un particolare ringraziamento ai dott. Vardeu. Funerali lunedì 27 dicembre ore 10 parrocchia S.S. Pietro e Paolo, la cara salma proseguirà per la tumulazione nel cimitero di Valguarnera.
— **Torino**, 24 dicembre 1993.

Bocciofila La Tesorina partecipa al lutto per la scomparsa del socio

Ernesto Cerutti

— **Torino**, 26 dicembre 1993.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenzina Torello ved. Patriarca

L'annunciano con dolore i figli **Pier Luigi**, **Matilde** con **Giovanni** e parenti tutti. Funerali martedì 28 corr. ore 10 parrocchia S. Giuseppe Lavoratore corso Vercelli, dopo le esequie la Cara Salma sarà tumulata nel cimitero di Volpiano. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 dicembre 1993

Chiamato dal Signore è mancato

Carlo Savio

Generale del genio

Lo annunciano la moglie **Titti**, i figli **Guido** e **Luigi**, i suoceri **Silvana** ed **Edoardo Longo**. Funerali martedì 28 dicembre ore 10, cappella ospedale Mauriziano. Sepoltura ore 11,15, cimitero di Gassino T.se. Non fiori ma eventuali offerte a istituzioni benefiche.
— **Torino**, 26 dicembre 1993.

Giorgio e **Franco Foà** con **Maria** e **Valeria** partecipano addolorati alla scomparsa del fraterno amico

GENERALE

Carlo Savio

— **Torino**, 26 dicembre 1993.

Affranto per la perdita del fraterno cugino **CARLO**, **Gino Magnetti** partecipa con la famiglia al dolore di Titti, Guido e Luigi.

Condomini, Amministratore e **Custode** di **c.so Lepanto 18** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

generale Carlo Savio

— **Torino**, 26 dicembre 1993.

Partecipiamo al vostro dolore **Alberto Scaliaro, Alberto Ossella**.

Gli **Ex Allievi** del **134° Corso** della **R. Accademia** di **Artiglieria** e **Genio** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del collega

generale Carlo Savio

— **Torino**, 24 dicembre 1993.

Luigi ti siamo vicini in questo triste momento **Anna**, **Bea**, **Giuseppe**, **Laura**, **Lucia**, **Massimo**, **Paolo**, **Roberta**.

Luigi, siamo profondamente addolorati per la perdita del tuo caro **PAPA'**. **Laura**, **Lalle**, **Luca**, **Lucio**, **Marianna**, **Sandro**, **Silvia**.

Luigi, tuo **PAPA'** lascia un vuoto [illegible] anche nel mio cuore. **Lucia**

Affranto si uniscono nel dolore le sorelle **Olimpia** e **Giuseppina** con i famigliari.

Cristianamente è mancata

Lucia Bera ved. Piano

anni 87

Lo annunciano i figli, le figlie, i generi, nipoti e pronipoti. Funerale in Piobesi T.se martedì 28 corr., ore 9, partendo dall'abitazione. La salma proseguirà per il Cimitero di Castagnole Lanze.
— **Piobesi T.se**, 26 dicembre 1993

Ha lasciato ai suoi cari **Cini**, **Giancarlo**, **Paolo**, **Marisa**, **Franca**, **Anna**, **Diego**, **Carla**, **Carlo**, **Marco**, **Gianluca**, **Davide** e **Andrea** il segno indelebile della sua illuminata maternità, della sua intelligenza e della sua fede

Maria Amodei Dettori

e ha raggiunto il suo indimenticabile sposo Carlo. Veglia di preghiera lunedì 27 c.m. ore 18,30 parrocchia di San Gaetano.
— **Torino**, 25 dicembre 1993.

Addolorati per la scomparsa di

Maria Amodei ved. Dettori

sono affettuosamente vicini a Paolo, Anna, Gianluca, Davide, Andrea e alle famiglie Dettori, mamma **Rosa**, **Germana**, e **Roberto** con **Daniele**, **Maurizio** e **Simone** ed il cugino **Carlo**.
— **Torino**, 26 dicembre 1993

Ci ha lasciato

Sergio Cavallero

Anziano FIAT Mater. Ferr.

anni 68

Lo piangono la moglie **Tilde**, la sorella **Luccia**, il fratello **Aldo**, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno martedì 28 ore 10 parrocchia B. V. Consolata (v. Ulzio, 18).
— **Collegno**, 24 dicembre 1993

Serenamente è mancata

Teresa Tavano ved. Salza

Ne danno l'annuncio: figli, nuore, nipoti. Funerali oggi ore 15,15 parrocchia San Giuseppe (Collegno).
— **Torino**, 27 dicembre 1993.

Improvvisamente è mancato

Pietro Bertoldi

geometra

di anni 55

Con profondo dolore per il grande affetto verso il defunto, ne danno l'annuncio i fratelli **Lorenzo**, **Enrico**, **Giuseppe**, **Luigi** e la sorella **Maria** con i rispettivi coniugi, ed i nipoti **Riccardo**, **Luca**, **Renato**, **Paola**, **Marco**, **Matteo**, **Stefano**, **Paolo** e **Silvia**. Per i funerali tel. al 984.02.14-987.69.40.
— **Torino**, 22 dicembre 1993.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Castelli in Scarrone

L'annunciano il marito **Natale**; i figli: **Piermario** con **Gisela** e **Alessandra**; **Riccardo** con **Elena** e **Edoardo**, consuocera **Domenica**, fratelli e parenti tutti. Funerali 27 dicembre 1993 ore 10, parrocchia di S. Alfonso.
— **Torino**, 25 dicembre 1993.

Sono vicini con affetto a Pier Mario e famiglia gli amici:
Rosanna Arione
Alberto e **Thea Beretti**
Renzo e **Matilde Bona**
Sergio e **Anna Candeletti**.

I **Componenti** l'**Officina Grafica P. Scarrone** si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita della sig.ra

Matilde Scarrone

— **Torino**, 26 dicembre 1993.

Franco Ferrari e famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Scarrone per la scomparsa della sig.ra

Matilde Scarrone

— **Torino**, 26 dicembre 1993.

Bianca, **Mariangela**, **Francesco** e **Paolo** partecipano al dolore per la perdita della cara **TILDE**.

Angelo, **Laura**, **Gabriella**, **Gianni** e **Pierangiola** prendono parte al dolore della famiglia.

Il cugino **Gianni** e famiglia addolorati partecipano con grande affetto.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici **Bodini**, [illegible], **Guglielmino**, **Malet**, **Pontillo**.

Si è spento la vigilia di Natale il

cav. Giovanni Sorniotto

Ne dà il doloroso annuncio il figlio **Mario** insieme ai nipoti **Piera Luisa Rosella Luciano Giuseppe** e **Maria Teresa** con le rispettive famiglie. I funerali si svolgono oggi alle ore 14,30 presso la chiesa antica della SS. Trinità a Nichelino, quindi la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia per riposare insieme ai suoi cari.
— **Torino**, 27 dicembre 1993.

Ermanno e **Rosella Cerutti** con i figli **Massimiliano**, **Emanuela** e **Maria Teresa**, con le rispettive famiglie, partecipano al dolore di Mario.

Gli **Amici** del **C.S.T.** dell'**Ussl 27** [illegible] l'amico

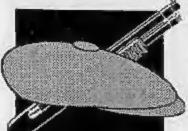
Franco Malerba

— **Ciriè**, 26 dicembre 1993.

La **Cooperativa Dalla Biessa Parto** partecipa al lutto della famiglia per la dipartita dell'amico presidente signor

Franco Malerba

— **Ciriè**, 26 dicembre 1993

(Continua a pag. 6)

Polemiche a Palermo per la rivelazione fatta da don Turturro ai fedeli durante la Messa

«Ho confessato un killer di Falcone»

Ma il prete non fa il nome

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nasce nell'ombra del confessionale ed esplode nella messa della notte di Natale l'ultimo mistero di Cosa Nostra a Palermo: protagonisti un prete antimafia e un boss «pentito». Uno dei mafiosi assassini della strage di Capaci vinto dal rimorso ha ammesso la sua colpa, confessandosi a Palermo con don Paolo Turturro, parroco della chiesa di Santa Lucia accanto al carcere dell'Ucciardone. Il religioso, che è uno dei preti di frontiera scortati per le loro omelie contro i boss, l'ha rivelato parlando a centinaia di fedeli durante la solenne messa la notte di Natale. Non ha ritenuto però di indicare - ammesso che la conosca - l'identità del killer di Falcone, della moglie e dei tre poliziotti della scorta trucidati il 23 maggio dell'anno scorso, limitandosi a dire che si tratta di un giovane.

Turturro ha deciso di trincerarsi dietro il segreto confessionale previsto dall'articolo 351 del codice di procedura penale. Ieri mattina, dopo che in assenza dei quotidiani non pubblicati per le festività la notizia era stata diffusa da radio e televisioni, don Paolo è stato interrogato in procura della Repubblica dal sostituto Lorenzo Matassa. Questi è titolare dell'inchiesta sull'omicidio di don Giuseppe Puglisi, il parroco-simbolo del rione Brancaccio che con i suoi sermoni e con l'attività di un centro sociale che aveva fondato l'anno scorso dava fastidio ai mafiosi e ai trafficanti di droga. Non si è saputo niente sull'interrogatorio.

La procura della Repubblica ne ha dato notizia nella tarda mattinata con una scarna nota che di fatto ha soltanto confermato il tempestivo interessamento dell'autorità giudiziaria nel convocare a tamburo battente a Palazzo di giustizia il religioso malgrado la chiusura degli uffici nella domenica all'indomani del Natale. L'ingresso della chiesa e quello della sagrestia già da mesi sorvegliati in permanenza dai soldati impegnati nell'isola nell'operazione antimafia «Vespri siciliani», sono stati piantonati se possibile con maggiore attenzione e i militari di sentinella lungo il muro di cinta e il passo carraio dell'Ucciardone si tengono pronti a intervenire in ogni evenienza. La scorta assegnata a padre Turturro è stata momentaneamente potenziata, il che farebbe supporre che si teme ancora di più per la sorte del parroco quarantenne che agli inizi degli Anni Ottanta aveva cominciato a far parlare di sé per le sue poesie e per l'attività di «Dipingi la pace», un'associazione da lui presieduta formata da insegnanti e scolari che con le loro tante iniziative hanno propugnato la pace così come la sconfitta delle cosche.

Sopra don Turturro, a fianco Giovanni Falcone e a sinistra una scena dell'attentato di Capaci

Davanti ai giudici il parroco si appella al suo dovere di custodire il segreto «Credo a quell'uomo e l'ho perdonato L'ho visto implorare in lacrime»

A chi dopo la sua dichiarazione durante l'omelia gli ha domandato se non sia possibile che in realtà egli si sia trovato davanti a un mitomane e non a uno dei killer di Capaci, don Turturro si è limitato a rispondere: «C'erano le lacrime e ha chiesto perdono. Decidete voi». Don Turturro ha anche augurato buon Natale all'ignoto assassino e ha affermato di sperare che «nel tuo cuore possano trovare posto la pace e la serenità».

Ha quindi aggiunto un «non possiamo reagire di fronte alla misericordia di Dio», tornando così a centrare l'attenzione su un argomento di interesse teologico e, soprattutto, etico, quello del perdono che ha spesso innescato polemiche. Una questione, a proposito della mafia, recentemente riproposta in Sicilia per i funerali di Luciano Liggio avvenuti senza alcuna cerimonia prima della sepoltura a Corleone. E non sono poche le polemiche infuriate nel tempo sul segreto professionale che nel caso dei religiosi è detto confessionale. L'articolo 351 del codice di procedure penale sancisce infatti il diritto di astenersi dal testimoniare e fissa che «non possono a pena di nullità essere obbligati a deporre su ciò che a loro fu confidato o è pervenuto a loro conoscenza per ragione del proprio ministero o ufficio o della propria professione i ministri della religione cattolica o un culto ammesso nello Stato». Tale diritto è esteso ad avvocati, procuratori, consulenti tecnici, notai e agli esercenti delle professioni sanitarie, salvo i casi nei quali la legge impone loro l'obbligo di informare l'autorità. Solo se risultasse infondata la dichiarazione di chi è esentato dall'obbligo di rivelare tutto ciò che sa l'autorità giudiziaria può disporre, con un'ordinanza, l'obbligatoria deposizione del teste. A parte vanno considerati i giornalisti, vincolati al segreto professionale dalla legge del 1963 che istituì l'ordine dei giornalisti, ma non contemplati dall'articolo 351 del codice di procedura penale.

Antonio Ravidà

INTERVISTA

PARLA DON CIOTTI

«Chiedono il perdono a noi sacerdoti di strada»

Don Luigi Ciotti

DON Ciotti, le è successo di raccogliere confessioni particolari, di persone che, sotto il segreto professionale, le hanno confidato gravi reati?

«Sì. Nell'arco di questi anni, nella mia città, ma anche in altri luoghi la mia vita mi ha portato molte volte a incontrare persone alle prese con il desiderio di uscire da logiche e da comportamenti delittuosi. Penso agli anni di piombo, al terrorismo, ma anche a certi contesti collegati con il mondo della droga, del crimine o della malavita. Appartiene al nostro ministero sacerdotale: può capitare che si diventi punto di riferimento per chi desidera e cerca un sollievo, un aiuto a cambiare e, non ultimo una mano per rileggee i propri errori alla luce della fede. E questo vale la pena di sottolinearlo: il «confessare» al sacerdote nel sacramento della riconciliazione non è la stessa cosa del confessare al magistrato. Sono cose distinte che non devono essere troppo separate, ma che non possono nemmeno essere confuse. Nella confessione al sacerdote si cerca il perdono di Dio e, con questo, quello della comunità cristiana, al magistrato - invece - si consegna il proprio contributo per una giustizia sempre più completa».

E' giusto o no rendere pubblica la confessione?

«Distinguiamo: se per rendere pubblica una confessione si intende fare il nome di chi accusa un peccato e portare a conoscenza di altri la sua confidenza, assolutamente no. E nemmeno il caso di don Turturro. Don Paolo è da anni impegnato in prima linea per una chiesa sempre più capace di contribuire al bene sociale e per contrastare il fenomeno mafioso. La confessione ne è un ulteriore conferma. Informare di questo incontro e della confessione - senza assolutamente fare il nome del responsabile che ha accusato il suo «peccato» - può essere un servizio in più alla lotta contro la mafia: un segnale, prezioso».

Ma si può «assolvere» chi ha ucciso, chi ha fatto stragi e chi è colpevole di crimini così violenti?

«La risposta è ancora una volta sì. Resta vero, però, che non si tratta di una bacchetta magica. Da sempre la chiesa ricorda le condizioni perché l'assoluzione sia possibile. Una condizione inderogabile, oltre al pentimento, è, se così la vogliamo chiamare, la riparazione del danno commesso. In parole povere: il perdono è subordinato alla assunzione delle proprie responsabilità e al desiderio non solo di cambiare, ma anche di collaborare con la giustizia perché l'offesa compiuta possa, almeno in parte, essere riparata. Ecco perché prima dicevo percorsi distinti, ma non separati. Accettare di confessarsi al sacerdote significa certamente essere disposti ad incontrare il perdono di Dio, ma - con questo - pronti ad incontrare anche la comunità che da quel peccato è stata ferita e indebolita. Incontrarla per dimostrare non solo che si è pentiti, ma disposti anche a collaborare perché il male arrecato sia, dove è possibile, sostituito da una condotta nuova e pronta a riscattarsi».

Dunque considera positivo che don Turturro abbia dato notizia della confessione?

«Credo sia troppo presto per trarre conclusioni. E' certamente importante che l'impegno di uomini, anche della chiesa, contro la mafia diventi punto di riferimento per chi vuole realmente cambiare ed è prezioso e indispensabile dimostrare che se si desidera uscire da certe spirali di violenze le possibilità (anche se ancora scarse) ci sono. Non dimentichiamo, però, che in passato anche la confessione al sacerdote, purtroppo, è stata usata alcune volte per depistare le indagini. Continuare a tenere gli occhi aperti, da questo punto di vista, non guasta».

[r. cri.]

«Era meglio il silenzio»

Severo giudizio dei sacerdoti «E' un tradimento del penitente»

ROMA. «Si dice il peccato ma non il peccatore», ci rammenta un sacerdote profondo conoscitore della realtà siciliana e che non vuole essere identificato perché «è difficile dare giudizi netti. Personalmente avrei scelto il silenzio» ricordando il detto «il sacerdote è una tomba» che si insegna in seminario. Il codice di diritto canonico ricorda che «il sigillo sacramentale è inviolabile» e quindi «non è assolutamente lecito al confessore tradire anche solo in parte il penitente con parole e in qualunque altro modo e per qualsiasi causa». I seminaristi sanno che quanto un giorno sentiranno al di là delle grate del confessionale devono ascoltarlo e non pensarci più. Anche nei confronti della legge, del resto, il sacerdote a cui è stato rivelato un delitto in confessione, è immune da ricadute giudiziarie.

Nel corso dei secoli la confessione è salita al rango del segreto meglio tutelato all'interno della Chiesa; in tutte le latitudini, invertendo la prassi delle confessioni collettive di cui parla sant'Agostino e che costituivano una delle peculiarità dei primi secoli del cristianesimo. Il meccanismo della confessione messo a punto dal Medioevo in poi ha introdott la «prova del nove» a carico del peccatore: chi confessa delitti gravi sa che può venir chiamato a dimostrare di aver davvero maturato il pentimento, manifestando pubblicamente la rinuncia alla vita di prima; un altro dei nostri anonimi interlocutori evidenzia che la prassi ecclesiastica prevede per il peccatore pentito di delitti gravi una prima fase di confessione, una seconda di ravvedimento pubblico andando in questo caso a dichiararsi colpevole di fronte alle autorità giudiziarie e quindi una terza fase in cui torna dal sacerdote per ottenere l'assoluzione.

La prudenza è la parola d'ordine, perché il rapporto intimo e segreto tra fedele e sacerdote rinvia al rapporto tra Dio e la coscienza singola. E la denuncia di abusi di potere attraverso la confessione è quanto mai grave per la Chiesa, anche se a volte utilizzata in modo strumentale, come ben sapeva padre Pio, che nel 1963 fece l'amara scoperta di avere microfoni nascosti in confessionale, collocati lì da due suoi confratelli con l'incarico di screditarlo. E la dura reprimenda delle autorità vaticane quest'anno alla vigilia della pubblicazione del libro «Tangenti in confessionale» - in cui l'autore si è finto tangentista per raccogliere i consigli dei sacerdoti - mostra, come ha osservò all'epoca dei fatti don Mario Canciani, confessore del senatore a vita Giulio Andreotti, «che con il perdono di Dio non si può scherzare». Anche sull'autodenuncia del fedele don Canciani è perplesso: a suo avviso si impone solo se con il silenzio resta in carcere una terza persona, mentre il Codice di diritto canonico sembra autorizzare un'ampia discrezionalità laddove precisa che tocca comunque al confessore «imporre salutari e opportune soddisfazioni» al penitente.

Sandro Berrettoni

Cicciolina è tornata in Florida sulle tracce dello scultore Jeff Koons

Ilona a caccia del figlio «rapito»

Il padre separato l'ha portato con sé in Usa

ROMA. Triste Natale per Ilona Staller, che ha trascorso i giorni di festa alla ricerca di suo figlio Maximilian Ludwig, di 13 mesi, portato via dal padre la sera del 23 dicembre e mai più restituito alla mamma.

Ilona Staller, meglio conosciuta come Cicciolina, vive ore d'ansia per il suo bambino

L'ex pornoattrice ed ex deputato, da quando era rimasta incinta del piccolo Maximilian aveva interrotto il proprio lavoro e il proprio impegno politico per dedicarsi al bambino nato dal matrimonio con lo scultore americano Jeff Koons.

L'unione non era stata duratura e la coppia viveva in «separazione di fatto» da diversi mesi. Il bambino era stato affidato alla madre e viveva con lei tra Roma e New York.

Il 23 dicembre Koons si è presentato a casa della Staller, a Roma, chiedendo di poter portare il bambino a fare una passeggiata, la signora ha opposto resistenza e ne è nato un diverbio. Verso le 19 lo scultore ha ritentato l'impresa, questa volta munito di una ordinanza della magistratura che gli consentiva di portar fuori il figlio fino alle 23 di sera. L'on. Staller - che forse già temeva una mossa a sorpresa dell'ex marito - si è allora rivolta al commissariato di polizia del Flaminio. Ma l'agente chiamato a casa ha dovuto constatare che l'ordinanza della magistratura era a posto e che, quindi, Jeff Koons poteva legittimamente portare suo figlio nella suite in cui alloggiava presso l'Hotel Aster.

Alla mamma - dopo aver tentato di trattenere l'ex marito in casa invitandolo a cena - non restava che prendere atto della situazione; Jeff Koons usciva con suo figlio. Quando però la Staller ha visto che il marito non tornava, ha cominciato a preoccuparsi e ha denunciato l'accaduto alla polizia. Nel frattempo di Koons non c'erano più tracce. La polizia di frontiera è stata allertata ma, secondo la Staller, con troppo ritardo, per cui Koons pur non essendo partito da alcun aeroporto italiano, avrebbe avuto tutto il tempo di recarsi in macchina in Germania e da lì volare negli Usa. La sera del 24 la signora Staller ha lasciato Roma per New York prima (dove vive l'ex marito) e per Miami poi (dove si trovano i genitori di Koons), alla disperata ricerca del suo bambino.

[r. r.]

Roma, in cella tre dipendenti dell'Umberto I

Rubano agli ammalati il pranzo di Natale

ROMA. Tre dipendenti del Policlinico Umberto I sono stati arrestati il giorno di Natale dalla polizia mentre caricavano sulle loro auto generi alimentari destinati alle cucine di alcuni reparti dell'ospedale romano.

Lorenzo Capone, 37 anni, segretario amministrativo; Franco Orlandi, 53, operaio tecnico e Raffaele Martinelli, 33, sabato mattina, dopo aver caricato su un motofurgone formaggi, yogurt, bottiglie d'olio e d'aceto, pesce surgelato e altri generi alimentari, prelevati dalla dispensa centrale, sono usciti dall'Umberto I, il più grande ospedale di Roma e si sono recati in via Treviso, una strada vicina al nosocomio, dove avevano parcheggiato le auto.

Lo scarico della merce dal motofurgone, con l'insegna dell'ospedale, ha insospettito alcuni inquilini di un palazzo, che hanno chiamato gli agenti del commissariato di Porta Pia. All'arrivo dei poliziotti i tre stavano ancora caricando i generi alimentari. A un ispettore uno dei tre ha detto che quei prodotti li aveva acquistati il giorno prima in un supermercato, ma quando il motofurgone è stato perquisito ed è venuto fuori il pesce, ancora perfettamente ghiacciato, l'uomo non ha saputo più fornire una spiegazione.

Il successivo controllo da parte di una dietista dell'ospedale ha confermato che i prodotti finiti sulle auto dei tre dipendenti erano, in realtà, destinati ai malati, per il pranzo di Natale.

Secondo gli investigatori i tre in questo modo riuscivano a rifornire le dispense di famiglia. Forse non soltanto a Natale. Ed è quanto l'indagine si propone di appurare nelle prossime ore.

[r. cri.]

DALLA PRIMA PAGINA

IL PRETE DIMEZZATO

spavento), abbia questi colpevoli a portata di mano, tanto che potrebbe andar a casa loro in tre minuti e prenderli e portarli in galera, ma non lo possa fare? E' giusto che continui a battere altre strade, pericolose, sbagliate, che costeranno altre vittime tra le forze dell'ordine, altre stragi, perché nel frattempo gli assassini liberi continueranno ad assassinare? E' giusto che noi siamo qui, a interrogarci sui diritti di prete, mentre potremmo finalmente descrivere che faccia ha e come parla e cosa fa il killer preferito dalla mafia, catturato poche ore fa e appena scaraventato in galera?

Quando fu riconosciuta dallo Stato l'inviolabilità della confessione fu ritenuto che questa inviolabilità costituisse un valore più alto di ogni altro interesse, e sia pure della vita stessa dello Stato. Se c'è un lettore che, a questo punto, entra in crisi e pensa che sarebbe meglio arrestare quel prete e farlo parlare, lo prego di ragionare: quel prete non esisterebbe, non saprebbe niente, se l'inviolabilità della confessione fosse stata abolita. E' la garanzia della totale segretezza che fa della confessione cattolica lo strumento della rivelazione assoluta: lì parlano assassini, tiranni, violentatori, boia. Il fatto che un killer della mafia (uno dei più apprezzati, se venne tenuto buono per quell'impresa) parli lì, non significa che quel luogo va distrutto: ma che anzi va potenziato e sfruttato. Se un grande criminale mafioso ha una crisi religiosa, vuol dire che era sensibile alla religione. E cosa ha fatto la Chiesa finora, contro la mafia? Ha usato tutte le forze che aveva? O qualche volta ha esitato per sfiducia, per complicità, per viltà? La viltà è sempre difficile a vedersi. Questo prete, per esempio, può passare per eroe: il silenzio è il suo eroismo. Ma che silenzio è, se abbiamo saputo e siamo qui a parlarne? Perché ha detto che sa, se non vuol dire quel che sa? Non ha già tradito così il principio al quale adesso vuol restar fedele? Perché siamo qui a proteggerlo, se è lui stesso che si tradisce? Ormai ha parlato: tanto vale che dica il resto, e si dimetta. Ne guadagneremmo tutti, Stato, Chiesa, e giustizia.

E anche lui: non sa quel che gli costerà, quel mezzo discorso e il tardivo silenzio.

Ferdinando Camon

Nei Territori occupati tensione alle stelle dopo l'assassinio di un ufficiale dell'esercito

Israele-Olp, ultima chance

Al Cairo incontro decisivo per la pace

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Le delegazioni di Israele e dell'Olp si incontrano oggi al Cairo per un incontro - che da parte palestinese viene definito «di importanza cruciale» - nel corso del quale cercheranno di trovare un compromesso che consenta, dopo tanti ritardi, di avviare il ripiegamento delle forze armate israeliane dalle zona di Gaza e di Gerico.

Ma sul terreno la situazione è sempre infuocata: dopo l'attentato islamico in cui venerdì, a Gaza, è stato ucciso un alto ufficiale dell'esercito incaricato del coordinamento delle attività delle unità speciali, i vertici militari hanno predisposto un ulteriore dispiegamento di forze, che esaspera gli abitanti arabi. I dirigenti di Hamas hanno proposto a Israele un cessate il fuoco che suona come un diktat: entro tre mesi, le forze di occupazione dovranno essere del tutto evacuate dai Territori. Altrimenti il fuoco dei guerriglieri islamici raggiungerà senza alcuna remora soldati e coloni.

Di fronte al continuo degradarsi della situazione nei Territori - che provoca anche un'erosione nel sostegno popolare agli accordi fra Israele e Olp - né la delegazione di Israele (che sarà guidata dal ministro degli Esteri Shimon Peres) né quella palestinese (in cui dovrebbe tornare a essere incluso, dopo una polemica assenza, Mahmud Abbas) possono fare concessioni alla controparte.

Ieri israeliani e palestinesi si sono incontrati a Roma: il vice capo di Stato Maggiore, generale Amnon Shahak-Lipkin, e due collaboratori di Yasser Arafat (Muhammed Dahlan e Jibril Rajub) hanno discusso del rientro nei Territori di 50 attivisti palestinesi filo-Olp, espulsi negli anni passati. E al Cairo Arafat ha discusso dell'andamento dei colloqui con Israele con il ministro degli Esteri Amr Mussa.

I drammatici colloqui segreti tenuti in precedenza in Norvegia e a Parigi non sono bastati a trovare un compromesso né sulle dimensioni della zona di autonomia a Gerico né sul controllo dei valichi di frontiera con l'Egitto e con la Giordania. Sul primo punto, il premier Yitzhak Rabin ha confermato ieri che Israele ha ammorbidito la posizione iniziale ed è ora disposto a concedere ai palestinesi una zona di circa 50 chilometri quadrati (un sesto circa di quanto vorrebbe l'Olp).

Sulla questione dei valichi di frontiera si scontrano le esigenze di sicurezza di Israele (che paventa che le zone di autogoverno palestinese siano inondate di profughi palestinesi) con quelle di carattere simbolico dell'Olp (che non può ammettere che palestinesi che rientrano a Gaza e a Gerico siano sottoposti al vaglio di funzionario israeliani).

Un esempio dell'importanza annessa da entrambe le parti alle questioni simboliche si è avuto la notte di Natale a Betlemme, dove palestinesi e israeliani hanno condotto un prolungato braccio di ferro, innalzando e requisendo più volte una bandiera palestinese esposta «illegalmente» sul palazzo del municipio.

Dapprima si è sfiorata la farsa: «Se non togliete quella bandiera, esporremo nella piazza della Mangiatoia decine di bandiere israeliane», aveva minacciato un ufficiale israeliano. «Già che ci siete, portate in piazza anche 30 mila coloni a festeggiare il Natale», aveva replicato sarcasticamente il sindaco cristiano, Elias Freij. All'ultimo minuto, si è però trovato un compromesso e la bandiera palestinese è stata esposta: non sulla facciata del municipio, ma su un'asta disposta davanti al palazzo.

A Gaza intanto Hamas sembra godere di sempre maggiori consensi. A rafforzarne l'immagine di implacabile rivale di Israele ci sono stati nei giorni scorsi il rientro degli attivisti espulsi un anno fa in Libano e una serie di cruenti attentati contro soldati e coloni. Le recenti minacce di Hamas di «colpire ovunque i coloni e di pescarli come pesci in mare» hanno provocato un'immediata reazione degli ultras nazionalisti del Kach. Ieri alcune decine di essi hanno cercato di penetrare armati nella centrale piazza Falastin, a Gaza. A un posto di blocco dell'esercito, gli estremisti ebrei hanno sfogato la loro collera aggredendo il pacifista israeliano Abie Nathan.

Aldo Baquis

EBREI-VATICANO

«Il Papa apra gli archivi»

TEL AVIV. Il quotidiano israeliano «Jerusalem Post», pur plaudendo all'annunciato viaggio papale in Israele ed al prossimo stabilimento di rapporti diplomatici con la Santa Sede, chiede che la Chiesa Cattolica - come prova della sua reale volontà di «riconciliazione» - compia una revisione della dichiarazione conciliare «Nostra aetate», nella quale si auspica che gli ebrei entrino nella Chiesa. Il quotidiano chiede poi che il Vaticano apra i suoi archivi per appurare se la Santa Sede aiutò i nazisti.

Il quotidiano - portavoce dei coloni e degli ebrei ortodossi - scrive che il Vaticano dovrebbe finirla di ritenere «in errore» il popolo ebraico trattando finalmente gli ebrei «come eguali». Secondo il giornale il Papa sembra «desideroso» di far ammenda della lunga storia dei «crimini» commessi dalla Chiesa contro gli ebrei, ma «nella Chiesa ci sono ancora coloro che si oppongono a tale riconciliazione». [Ansa]

Nei Territori disordini e sfilate degli scout palestinesi

I CENTO ANNI DI MAO

Pechino celebra Deng, che ha corretto il Grande Timoniere

PECHINO. La Cina ha celebrato ieri il centenario dalle nascita di Mao Zedong, fondatore del comunismo nel Paese, con una solenne cerimonia nella quale, in verità, più dello stesso Mao è stato esaltato il suo successore Deng Xiaoping, che ne ha corretto gli errori e ha portato il Paese alla ricchezza, reintroducendo di fatto l'economia capitalista. E' stato un rito secondo i canoni tradizionali. Nel salone dell'Assemblea del popolo, presenti tutti i maggiori dirigenti e diecimila invitati, il segretario generale del pc Jiang Zemin ha tenuto un discorso trasmesso in diretta da radio e tv. La cerimonia, svoltasi con il solito tono austero, è stata aperta da cori militari e dall'inno nazionale e conclusa con l'«Internazionale» che, nella Cina moderna, è ormai diventato una rarità. [Ansa]

MANILA

Sospetti sui guerriglieri musulmani

Filippine, granata fa strage in chiesa

MANILA. Una strage terroristica ha funestato le festività natalizie nelle Filippine. La cattedrale di San Pietro a Città di Davao (nell'isola di Mindanao) era gremita da migliaia di fedeli per la messa di Santo Stefano, quando alle 18,30 (ora locale) tre esplosioni, probabilmente di granata, hanno seminato la morte: il bilancio provvisorio parlava ieri sera di sette morti e circa 130 feriti, ora ricoverati in quattro ospedali della città.

Non è ancora stato stabilito con assoluta certezza se gli ordigni siano stati collocati all'interno dell'edificio, o lanciati in mezzo ai fedeli durante la messa.

Ma il reverendo Bong Dublan ha testimoniato di aver visto, mentre stava recitando l'offertorio, due granate che sono state lanciate da un uomo che stava in piedi in fondo alla cattedrale.

Nessun gruppo ha finora rivendicato l'attentato ma le autorità di polizia sospettano che sia opera degli estremisti musulmani.

Davao è la città principale di Mindanao, la seconda isola per grandezza dell'arcipelago filippino.

E' in maggioranza cristiana ma l'isola di Mindanao è la patria d'origine della minoranza musulmana delle Filippine, forte di 6 milioni di persone. E i gruppi musulmani sono stati ritenuti responsabili di una serie di attacchi contro i cattolici avvenuti negli ultimi mesi nella parte meridionale delle Filippine.

Il principale gruppo musulmano in lotta contro il governo, il «Moro National Liberation Front», ha recentemente raggiunto un accordo per il cessate-il-fuoco con le forze governative, ma non è in grado di controllare tutte le «schegge» della sua formazione.

A Mindanao sono attivi, da decenni, anche i guerriglieri comunisti, che potrebbero essere a loro volta sospettati della strage. Ma anche il «Communist New People's Army» ha dichiarato una tregua per i giorni di Natale. [Ansa-Reuter]

DAL MONDO

Una tangentopoli sfiora l'Eliseo

PARIGI. Dall'inchiesta sullo scandalo Pelat, il defunto uomo d'affari le cui transazioni finanziarie ebbero un ruolo nel tracollo elettorale socialista di marzo, sarebbero emersi regali in danaro ai Mitterrand padre e figlio nell'arco di oltre 20 anni. Lo rivela il settimanale francese Le Point, in base a indiscrezionia sull'indagine che la magistratura ha in corso. [Agi]

Zhirinovsky: bulgari la Tracia è vostra

SOFIA. Il leader ultranazionalista russo Vladimir Zhirinovsky, in Bulgaria, ha invitato il Paese balcanico, ad allargare i suoi confini annettendosi la Tracia e la Macedonia, regioni attualmente divise tra Turchia, Grecia e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia. Il programma bulgaro del nuovo profeta del panslavismo prevede un incontro con «Vanda», una famosa astrologa. [Agi-Efe]

Gli inglesi: basta soldi alla regina

LONDRA. E' la donna più ricca del mondo, perché dovrebbe continuare a spremere il contribuente che già si dibatte tra mille difficoltà? La stragrande maggioranza dei sudditi non vuole più che a Elisabetta sia pagato lo «stipendio» col denaro pubblico, anzi vorrebbe addirittura tagliarle tutti i fondi. [Ansa]

Zimbabwe, Ian Smith torna alla politica

HARARE. L'ex-primo ministro della Rhodesia, Ian Smith, responsabile di una sanguinosa guerra nel territorio dell'Africa australe chiamato Zimbabwe dopo l'indipendenza dalla Gran Bretagna nel 1980, ha dichiarato di voler «riunire» le opposizioni per «far cadere il governo dell'attuale presidente Robert Mugabe». [Ansa]

Morto il giornalista Giorgio Romano

TEL AVIV. Il giornalista Giorgio Romano, di origine italiana, che aveva per decenni collaborato a «La Stampa» e a diversi altri giornali e periodici italiani, è morto ieri a 84 anni a Tel Aviv. Nato a Padova, laureatosi in legge, Romano era emigrato in Israele da dove aveva però mantenuto un vivo legame con il Paese natio, impegnandosi attivamente nell'Associazione degli ebrei di origine italiana scrivendo per varie riviste ebraiche italiane e, più in generale, favorendo ampi rapporti culturali tra l'Italia ed Israele. [Ansa]

Pyongyang accetta le ispezioni nucleari

NEW YORK. La Corea del Nord è disposta a permettere le ispezioni dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (Aiea) ai suoi impianti nucleari. Una squadra di ispettori potrebbe recarsi a Pyongyang già il 10 gennaio. Negli Usa, secondo il «New York Times», la Cia avrebbe consegnato un rapporto alla Casa Bianca in cui documenta che la Corea del Nord avrebbe a disposizione una o due atomiche. [Ansa-Afp]

USA

Il settimanale: personaggi che hanno in comune la ricerca della pace

Un poker di «uomini dell'anno»

Time ha scelto Rabin, Arafat, Mandela e De Klerk

NEW YORK. «Time», il diffuso e autorevole settimanale americano, ha scelto un quartetto di statisti come «uomini dell'anno 1993», che hanno in comune un talento, «il genio della pace»: i quattro sono Rabin e Arafat, protagonisti dell'accordo di pace per la Palestina, e Mandela e De Klerk, autori dell'intesa per porre fine alla discriminazione razziale in Sudafrica.

Sono stati scelti, dice la motivazione di «Time», perché «hanno riasserito il principio che i leader sono importanti: che la visione di un singolo, perseguita con coraggio, persuasione e intelligenza, può vincere la poco fantasiosa preferenza umana per la guerra».

I volti dei quattro leader sono ritratti sulla copertina di «Time» in edicola oggi con la scritta: «The Peacemakers» (cioè «I pacificatori»). «Senza Rabin e Arafat, israeliani e palestinesi avrebbero continuato sulla stessa strada fosca e violenta che hanno seguito fin dal 1948. Senza Mandela e De Klerk, neri e bianchi in Sudafrica sarebbero finiti nella più sanguinosa guerra razziale della Storia».

Il «Time» riporta anche interviste esclusive a ciascuno dei quattro «pacificatori» scelti per la copertina. E' dal 1927 che il settimanale «Time» nomina l'uomo dell'anno: l'anno scorso era stato il presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton. [Agi-Ap]

La copertina di Time

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Terzano

di anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie **Romilda**, il figlio **Domenico**, con **Carla** e **Riccardo**, la figlia **Anna**, con **Piero**, **Cesare** e **Luigi**, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 27 ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di San Marzano Oliveto.
— **San Marzano Oliveto (Asti)**, 26 dicembre 1993.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino Spa** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Cesare Cordopatri

dipendente dell'Istituto in quiescenza
— **Torino**, 24 dicembre 1993.

E' mancato

Cesare Gamba

Lo annunciano la moglie **Clara**, figlie **Carla** e **Vanna**, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali Villafranca d'Asti martedì 28 ore 10,30.
— **Villafranca d'Asti**, 26 dicembre 1993.

Cristianamente ha concluso la sua vita terrena

Olga Cunotto ved. Bordone

Lo partecipano a quanti l'hanno amata i figli: **Luciano** e **Walter**, le nuore **Margherita** e **Liliana**, i nipoti **Silvia** ed **Enrico**. Un particolare grazie alle signore Jole ed Antonella. Funerali in Torino parrocchia Madonna delle Rose, via Madonna delle Rose 2, martedì 28 c.m. alle ore 8,15, e nella parrocchia di Castellero d'Asti alle ore 11.
— **Torino**, 24 dicembre 1993.

Pina, Giancarlo Penna e famiglia, **Carolina Luigi Merlone** partecipano al lutto.

Walter ti siamo particolarmente vicino, **Mario** e famiglia.

E' serenamente mancato

Guglielmo Bertero (Memo)

Ne danno l'annuncio la moglie **Ornella Crida**, la figlia **Annalisa** con il marito **Daniele Vallini**, i figli **Paola** e **Andrea**, la sorella **Clara** vedova **Rosazza** e famiglie, la cognata **Silvana Crida**, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 corrente mese alle ore 15 partendo dalla casa di riposo di Graglia e Muzzano. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Biella ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Graglia**, 27 dicembre 1993.

Il giorno 25 è mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Cassino

Ne danno triste annuncio la moglie **Delfina**, il figlio **Pierangelo**, la nuora **Nadia** e parenti tutti. Funerale martedì 28 ore 11 parrocchia di Mongardino partendo dall'ospedale Civile di Asti ore 10,30.
— **Asti**, 26 dicembre 1993.

Cristianamente è mancato

Bruno Zucconi

Lo annunciano la moglie **Ada** con **Tino** e **Gloria**. I funerali nella cappella dell'ospedale Mauriziano. Per orario telefonare 6636546.
— **Torino**, 26 dicembre 1993.

Il giorno 24 dicembre 1993 ci ha prematuramente lasciati

Vincenzo De Sio (Decio)

Lo ricordano con tenerezza ed affetto la moglie **Natalé** e i familiari. Si ringraziano i medici e gli infermieri della Cardiologia 7B del Mauriziano per le amorevoli cure. Camera ardente lunedì 27 dicembre Cappella del Mauriziano ore 13-18. Seguirà S. Rosario. Le esequie si celebreranno ad Ormea (Cuneo) martedì 28 dicembre, ore 11, parrocchia S. Martino. Partenza Cappella Mauriziano ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 dicembre 1993.

Cristianamente è mancato

Pietro Chiocca

Lo annunciano la moglie **Benvenuta**, i figli, nipoti e parenti tutti. Per giorno e orario funerali telefonare al 6687274.
— **Torino**, 27 dicembre 1993.

Lina-Carrera, famiglia **Galligaris** partecipano.

Attilio Piacenza

In ognuno di noi hai lasciato parte di te, perciò non ci sentiamo soli... Ciao papà! **Anita**, **Fulvio**, **Lorena**, **Simonetta** e **Federico**. Funerale oggi ore 14,30 parrocchia di Moriondo di Moncalieri.
— **Moncalieri**, 24 dicembre 1993.

Cognato, cognata e nipoti partecipano commossi al grave lutto.

Pier Cesare e mamma partecipano al dolore di Simonetta e famiglia per la perdita del caro **ATTILIO**.

Cristianamente è mancato all'affetto della sua Lucia

Dionigi Romanello

ex macellaio

anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lucia**, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Giaveno martedì 28 c.m. ore 14,30 nella parrocchia San Lorenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pianezza**, 25 dicembre 1993.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Felice Burdino

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.

La famiglia **Zegato - Mariani** ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita di

Ivo

— **Balnasco**, 27 dicembre 1993.

ANNIVERSARI

1990 — 1993

Piera De Tullio

Al tuo caro ricordo ogni giorno presente. S. Messa lunedì 27 dicembre, ore 18,30, Natività di Maria Vergine - Porza Strada.

1989 — 1993

Anna Povero Franco

Infinito rimpianto. **Domenico** con **Renzo**, **Marisa**, **Massimo**, **Simona**.

1992 — 1993

Francesca Verderone Canavesio

Ricordandoti sempre.

1984 — 1993

Piero Lutatto

Sempre nel cuore dei tuoi cari.

1991 — 1993

Stefano Barbero

Indimenticabile illumina il suo cammino.

1991 — 1993

Mino Pissimiglia

In suo ricordo verrà celebrata oggi 27 dicembre la S. Messa di suffragio, presso la chiesa S. Francesco di Sales in via del Mille 25 alle ore 17.

1991 — 1993

Giuseppina Vergnano Gambino

Sempre ricordata con affetto e rimpianto dai suoi cari.

Avuti i 17 miliardi decollano alla volta di Teheran, però scendono prima e si danno alla macchia

I rapitori beffano la Russia

Liberati gli ostaggi fuggono coi soldi

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Cento ore di angoscia per la sorte degli ostaggi sono finite senza spargimento di sangue, ma l'avventura dei quattro banditi, ancora non identificati, continua. L'elicottero Mi-8 - rimasto bloccato per due giorni interi sulla pista dell'aeroporto di Mineralnye Vody - ha preso il volo alle 19 di ieri alla volta di Makhachkala, sulle rive del Caspio. Circa tre ore dopo, fatta una tappa a Khasavlurt, nel Daghestan, il velivolo è arrivato a destinazione e i fuorilegge sono scappati a piedi con dieci milioni di dollari (17 miliardi di lire), lasciando incolumi i due piloti, che erano gli ultimi ostaggi rimasti nelle loro mani. Un'ora prima della partenza da Mineralnye Vody, infatti, i rapitori avevano rilasciato i due ragazzi ancora in ostaggio e un adulto, l'autista dell'autobus prelevato anch'esso a Rostov, luogo d'inizio del dramma. La meta ultima del Mi-8, dicevano i fuorilegge, doveva essere l'Iran. Invece hanno beffato le autorità, sono scesi prima e si sono dati alla macchia ancora in territorio russo. Ieri sera la caccia all'uomo era in pieno svolgimento.

La successione degli eventi che hanno seguito il rapimento è stata altamente drammatica. I quattro banditi - secondo alcune indiscrezioni si tratterebbe di due russi, un armeno e un coreano, secondo altre fonti sarebbero due armeni, un coreano e un ceceno - avevano fatto irruzione nella scuola N. 25 di Rostov sul Don poco prima del mezzogiorno di venerdì scorso prendendo in ostaggio una intera classe del ginnasio, una ventina di ragazzi e ragazze e la loro insegnante. La richiesta - subito soddisfatta dalla polizia - era stata di ottenere un autobus per l'aeroporto e un elicottero in grado di portarli in Iran. «Siamo malati di Aids e non abbiamo nulla da perdere», aveva detto uno di loro. Ed erano saliti sull'elicottero da trasporto lasciando a terra quattro studenti e portando con sé gli altri, l'insegnante e l'autista dell'autobus.

Qui accanto l'elicottero con cui i rapitori sono fuggiti per 4 giorni nella zona del Caucaso. A destra un reparto speciale pronto a intervenire a Mineralnye Vody (FOTO REUTER)

Prima tappa, con rifornimento a Krasnodar, 280 chilometri più a Sud. Nuovo volo di 300 km e atterraggio a Mineralnye Vody. Qui i banditi chiedono dieci milioni di dollari di riscatto e annunciano un ultimatum: se non riceviamo la somma entro le 16 locali fuciliremo uno degli ostaggi. Hanno una valigia piena di esplosivo che - dirà ai giornalisti Valentina Petrenko, la rappresentante del ministero degli Esteri che ha condotto le trattative ed è salita a bordo - hanno sapientemente piazzato lungo le pareti dell'elicottero e che possono fare esplodere in caso di improvviso assalto delle teste di cuoio. Sono già trascorse quasi 24 ore. Da Mosca inviano la somma con un aereo speciale e concedono il kerosene per ripartire.

I banditi liberano, in cambio, prima due ragazze e poi, verso sera, alle 18.35, altri otto ostaggi: tutte le ragazze e l'insegnante. Ma l'elicottero non si alza in volo. Tutti i contatti radio s'interrompono. Forse dormono.

ore 11,25 DEL 23/12 ROSTOV I 4 BANDITI PRENDONO GLI OSTAGGI
ore 19,20 DEL 23 AEROPORTO DI ROSTOV DECOLLA L'ELICOTTERO
ore 3,00 DEL 24 TAPPA A KRASNODAR PER RIFORNIMENTO
ore 14,00 DEL 24 LE AUTORITA' CONSEGNANO I 10 MILIONI DI DOLLARI RICHIESTI GLI OSTAGGI VENGONO LIBERATI VARI TENTATIVI DI DECOLLO FALLISCONO PER IL MALTEMPO
ore 22,00 DEL 26 L'ELICOTTERO ATTERRA I BANDITI FUGGONO A PIEDI
VOLGOGRAD
ROSTOV
ASTRAKHAN
CRIMEA
KRASNODAR
SOČI
MINERALNYJE VODY
MAKHALCHKALA
MAR NERO
BUTUMI
MAR CASPIO
TURCHIA
BAKU
JEREVAN

Trascorre così tutto il venerdì. Il giorno di Natale riprende la trattativa. In mattinata liberano ancora un ostaggio, lo studente Andrei Khvat, ammalato. Le autorità accettano il piano di fuga e promettono di non intervenire con la forza. Ma il vice premier russo, Oleg Soskovez, invia un ultimatum formale: arrendetevi e vi garantiamo la sicurezza personale. I banditi ignorano. L'accordo è che i due ragazzi che ancora rimangono a bordo verranno liberati all'arrivo a Makhachkala, ma al loro posto dovrebbe salire sull'elicottero proprio Valentina Petrenko. La signora - che mostra un notevole sangue freddo - è ex deputato del Soviet supremo di Russia, quello sciolto a cannonate in ottobre, per la regione di Rostov sul Don. 38 anni, bella presenza, è lei che ha guidato direttamente tutti i negoziati con i banditi e che si è offerta in ostaggio al posto dei due ragazzi che ancora restavano a bordo fino a domenica sera.

Il patto era che i banditi avrebbero dovuto rilasciare anche lei e l'autista solo al momento della partenza dell'elicottero da Baku, tappa prevista sulla via di Teheran. Durante la notte tra sabato e domenica, precisamente all'1.45, l'elicottero si alza in volo all'improvviso, ancora con i cinque ostaggi. Ma le condizioni atmosferiche sono pessime. Nuvole basse e nebbia impediscono la visibilità. L'elicottero rimane in volo oltre un'ora ma è costretto a tornare a Mineralnye Vody. Trascorre così un altro giorno angoscioso senza sviluppi. A sera, come s'è detto, dopo altri negoziati i banditi rilasciano i due ragazzi e l'autista e si alzano in volo verso Teheran. Poi lo sbarco anticipato e la fuga-beffa.

Giulietto Chiesa

OSSERVATORIO

Il nuovo ordine ha paura dei Balcani

I Signori della Bosnia si sono presi una specie di vacanza d'inverno: torneranno al lavoro, nella solita Ginevra, il 15 gennaio. Non così gli uomini sul campo, gli armati delle tre fazioni, che non hanno rispettato né Natale né Santo Stefano. Nonostante la tregua annunciata, hanno continuato a sparare e ad uccidersi, forse solo un po' meno che negli altri giorni. In ogni caso, proprio ieri, l'artiglieria serba ha provveduto a lasciare Sarajevo senza luce né acqua.

Il 1993 si chiude come si era aperto, con questo incubo tragico della ex Jugoslavia. Certo, non è il solo: c'è da pensare a ciò che accadrà in Somalia, col disimpegno delle forze americane e di quelle occidentali in genere (anche italiane); e all'ondata xenofoba e omicida dell'estremismo islamico, mentre restano tutte le inquietudini sul futuro della Russia, dopo il terremoto elettorale. Ma la Jugoslavia, intanto, rappresenta la ferita più aperta e più grave.

Eppure il 1993 non ci ha riservato solo drammi e tragedie. Ci ha dato anche delle buone notizie. L'accordo israelo-palestinese del 13 settembre, nonostante le difficoltà di attuazione, è una svolta di portata storica. Così può dirsi per il varo della nuova Costituzione democratica in Sud Africa, clamorosa conclusione di un conflitto razziale che sembrava insolubile. Lo stesso spiraglio di pace che si è aperto tra cattolici e protestanti nell'Irlanda del Nord è una grande novità, attesa invano per tanti anni.

E su un piano planetario, attinente alla libertà dei commerci, ma pieno d'implicazioni economiche generali (l'uscita dalla recessione) e anche politiche, come dimenticare la felice conclusione dell'Uruguay Round? 117 Paesi hanno ora regole comuni per i loro traffici, nella prospettiva di un maggior benessere per tutti e di minori tensioni politiche. E, nel quadro planetario, le intese specifiche, «regionali», come il Nafta tra Usa, Canada e Messico, e l'Apec nell'area del Pacifico. La stessa Cee, diventata Unione Europea, con l'entrata in vigore del Trattato di Maastricht, ha fatto passi avanti verso l'integrazione e la solidarietà interna. Va detto che questi blocchi, più o meno in gestazione, pur essendo in sé positivi, sarebbero diventati potenzialmente pericolosi, in assenza, appunto, di regole planetarie, cioè di un quadro di coordinamento.

Dunque non sono mancati, nell'anno che si chiude, gesti di buona volontà, tentativi anche concreti e importanti di non cedere al caos e alla «balcanizzazione», puntando a un qualche nuovo ordine internazionale. Ma è nei Balcani propriamente detti che si annidano ancora i pericoli peggiori. La Bosnia sarà capace di uscire dal circolo vizioso e tragico dei suoi regolamenti di conti sadomasochisti? La Serbia, potenza vincitrice, ma stressata e stremata dal prezzo della vittoria, saprà dare finalmente una mano a una soluzione realistica ma non ignobile? E sarà possibile spegnere per tempo altri focolai, dal Kossovo alla Macedonia? Al di là dei Balcani, nella parte maggiore dell'universo slavo, c'è la grande incognita della nuova-vecchia Russia, non più casamadre dell'impero sovietico, ma sospesa tra l'ansia antica di un'integrazione nell'Occidente «moderno» e magari democratico e quella, ancora più antica, della fedeltà a origini mitiche e torbide. Una simile Russia potrà essere un potente fattore di stabilizzazione nell'Est europeo, oppure una minaccia aggiuntiva e decisiva.

Dopo il secondo Natale di guerra a Sarajevo, sullo sfondo di una crisi geopolitica imprevedibile, c'è di che riflettere per l'America e per l'Europa, cioè per quelle istituzioni dell'Occidente, dalla Nato alla Cee, ora Ue, uscite vincitrici dalla Guerra fredda. Nel mondo ex comunista, e fra le sue convulsioni, si gioca, più che in ogni altra crisi presente, il passaggio dal vecchio al nuovo ordine, se mai ce ne sarà uno.

Aldo Rizzo

BOSNIA

Per la messa è arrivato l'arcivescovo di Parigi: ho detto alla gente che non è sola ma ho provato vergogna

I serbi regalano a Sarajevo un Natale di morte

Non cessa il bombardamento della capitale senza luce né acqua

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Un Natale sotto le bombe, senza luce e senz'acqua. Per Sarajevo è stata un'altra giornata di guerra, malgrado il cessate il fuoco concordato giovedì scorso a Bruxelles. L'artiglieria pesante serba ha cannoneggiato i quartieri a Nord e a Ovest della città. Violente esplosioni si sono sentite nei sobborghi della capitale bosniaca. I bombardamenti hanno danneggiato due centrali elettriche causando ancora una volta il black-out totale. Sarajevo è inoltre rimasta senz'acqua perché senza elettricità non possono funzionare le pompe.

Malgrado le condizioni disperate, i cattolici della città hanno voluto festeggiare Natale. Nelle chiese è stata celebrata la Messa, mentre le famiglie si sono riunite intorno alla tavola portando sulla mensa quel poco di cibo conservato per l'occasione. Nel giorno di Natale, in città è arrivato l'arcivescovo di Parigi, mons. Lustinger. «Ho voluto dire agli abitanti di Sarajevo che non sono soli, che non li abbiamo abbandonati. Ma mentre lo dicevo, ho provato molta vergogna perché loro si sentono abbandonati da tutta la comunità internazionale», ha dichiarato l'alto prelato al termine della sua visita alla capitale bosniaca. Mons. Lustinger ha espresso la sua ammirazione per il coraggio della comunità cristiana della città, ma soprattutto per la volontà di tutta la gente di Sarajevo di continuare a vivere insieme malgrado la sanguinosa guerra etnica che sta martoriando il Paese.

L'arcivescovo di Parigi Jean Marie Lustiger ieri a Sarajevo

Le feste natalizie non hanno fermato i combattimenti in Bosnia Centrale dove le forze musulmane hanno lanciato una violenta offensiva contro le città abitate dalla maggioranza croata. Negli ultimi tre giorni ci sono state decine di morti e centinaia di feriti tra la popolazione civile. Ieri mattina i musulmani hanno attaccato Vitez, bombardando con l'artiglieria pesante il centro della città. Nel pomeriggio è stata la volta di Busovaca. Negli ultimi otto mesi di guerra è stato l'attacco più violento contro la città croata sulla quale sono state sparate decine di granate. I musulmani hanno tentato di sfondare le linee della difesa croata anche a Novi Travnik e a Kiseljak. Di fronte alla crescente minaccia che tutta la Bosnia centrale venga «etnicamente» ripulita dai musulmani, nelle file del Consiglio della difesa croato si stanno arruolando anche gli emigrati croato-bosniaci rientrati in patria per le feste di Natale.

Intanto il segretario della Conferenza islamica ha mandato un appello al Consiglio di sicurezza dell'Onu affinché permetta l'uso della forza contro la Serbia e tolga l'embargo sulle armi al governo bosniaco. Esprimendo la loro solidarietà con la Bosnia, i Paesi islamici chiedono che venga tolto l'assedio a Sarajevo e alle altre città musulmane e che i serbi restituiscano incondizionatamente tutti i territori occupati con la forza. Se non accetteranno, allora la comunità internazionale dovrà usare la forza per costringerli. I Paesi della conferenza islamica chiedono, inoltre, che ai musulmani venga tolto l'embargo sulle armi in modo tale che possano difendere il loro Paese.

Di fronte all'intensificarsi dei combattimenti degli ultimi giorni e dei ripetuti bombardamenti di Sarajevo, il ministro degli Esteri tedesco, Klaus Kinkel, ha accusato di cinismo e di mancanza di scrupoli le tre parti in guerra. Il conflitto continua malgrado il cessate il fuoco firmato dai leader delle tre parti, ha detto Kinkel, deplorando la nuova ondata di violenza che mette direttamente in pericolo la vita di centinaia di migliaia di persone.

Ingrid Badurina

GRAN BRETAGNA

A pochi metri la gente faceva gli ultimi acquisti natalizi. Un intero quartiere sotto inchiesta

Stupro collettivo tra la folla indifferente

Londra, due ragazzine in balia di una banda di trenta teppisti

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un intero quartiere di Londra è sotto inchiesta dopo un incredibile episodio di violenza avvenuto la vigilia di Natale: due giovani ragazze - 14 e 15 anni, e proprio per l'età i nomi non sono stati resi noti - sono state bloccate da una banda di trenta ragazzi che le ha trascinate nel parcheggio di un pub. Alcuni hanno partecipato alla violenza direttamente, altri hanno assistito applaudendo e incoraggiando quei campioni di civiltà.

Le indagini non sono facili. Tutti i giovanotti di Catford, periferia Sud-Est di Londra, sono sospettati. Ma su nessuno, tranne una persona che peraltro non è ancora stata incriminata, sono finora caduti precisi sospetti. La polizia, che aveva incoraggiato informazioni da parte del pubblico, ora deve guardarsene. Le segnalazioni, infatti, sono state numerose; ma in genere sbagliate. Sovente si tratta, in uno squallido gioco natalizio, di false accuse: «Un modo - ha commentato amaramente uno dei degli agenti che ha trascorso il giorno di Natale passando al setaccio tutte le informazioni - per fare passare un brutto quarto d'ora a persone del tutto innocenti».

I giornali ne parlano ormai, anche se un po' impropriamente, come dello «stupro di Natale». In ogni caso la vicenda spartisce le pagine di cronaca con quell'altro incredibile fenomeno che è il crescente numero di genitori pronti ad abbandonare a casa - soli e sovente in pericolo - i loro bambini piccoli per uscire e andarsi a divertire. La polizia, negli ultimi due giorni, ha salvato otto bambini, in tre episodi diversi: li ha trovati, sovente su segnalazione dei vicini, in case fredde e senza cibo. Li ha presi e li ha affidati in custodia a famiglie che ne abbiano cura finché il loro caso potrà essere definitivamente risolto. Ma se i bambini soli di Natale commuovono il pubblico, è la vicenda delle due ragazze di Catford a suscitare orrore, per gli interrogativi che pone su una criminalità giovanile sempre più preoccupante.

Le ragazze si trovavano entrambe, con un gruppo di ragazzi, al McDonald's nel centro. Alcuni altri sono entrati, si sono messi a chiacchierare e le hanno convinte a uscire con loro. Da quel momento le ricostruzioni si fanno più confuse. Un centinaio di metri, lungo un vicoletto buio che conduce al parcheggio; poi il fattaccio. Gli assalitori, di età compresa fra i 18 e i 20 anni, sarebbero tutti ragazzi della zona, per lo più di colore; e anche gli spettatori, che avrebbero accompagnato con canti e grida d'incoraggiamento la loro nobile impresa, sarebbero di Catford. A cento metri la frenetica attività degli ultimi acquisti natalizi. Ma i teppisti hanno agito indisturbati. Oggi nessun giovane, in questo quartiere povero ma relativamente tranquillo, risparmiato dalla delinquenza legata al mondo della droga, è al disopra del sospetto.

Tanto per rendere la situazione ancora più difficile, c'è la resistenza passiva da parte della famiglia di una delle ragazze. «Coopera molto poco con noi - lamenta uno degli agenti - perché preferirebbe risolvere la cosa direttamente». In altre parole c'è chi conosce o crede di conoscere nome e cognome dei responsabili, anche se non dice nulla. A lungo interrogate, le ragazze non sono state in grado di fornire molti particolari. Intanto, favorite anche dai fumi post-natalizi, fioccano le telefonate anonime e si moltiplicano le file del pettegolezzo depistante.

Fabio Galvano

USA

Dopo 18 giorni di galera

Il dottor Morte «Non aiuterò mai più i suicidi»

WASHINGTON. Jack Kevorkian, il medico americano di 65 anni noto come «dottor Morte», in libertà provvisoria dalla scorsa settimana dopo 18 giorni di carcere per avere violato una legge del Michigan che punisce l'assistenza al suicidio, ha affermato di aver rinunciato ad aiutare i malati terminali a togliersi la vita. «In futuro dedicherò i miei sforzi a rendere possibile per un medico aiutare un suo paziente a morire», ha detto Kevorkian in un'intervista pubblicata ieri dal «New York Times». «Ho deciso di smettere - ha inoltre affermato Kevorkian -. Se volete votare per un diritto fondamentale fatelo». Il medico, che ha aiutato a morire 20 persone afflitte da malattie incurabili e ormai giunte alla fase terminale, ha assicurato che anche se la sua campagna per la legalizzazione del suicidio fallirà, non intende più cooperare a suicidi illegali. [Ansa]

Il presule: «Per colpa della crisi molte famiglie e piccoli commercianti sono caduti nelle mani dei prestasoldi»

«Torino nelle grinfie degli usurai»

L'allarme lanciato dal cardinal Saldarini

A destra l'arcivescovo Saldarini, a sinistra padre Massimo Rastrelli

Tanti preti confermano «Situazione disperata»

TORINO. «La parte più debole della città, quella che ha perso il lavoro o non ne ha a sufficienza, è caduta e rischia di cadere sempre più nelle mani sporche dei prestasoldi». Sollecitato da decine di drammatiche testimonianze giunte in Curia nei mesi scorsi, il cardinale Giovanni Saldarini, arcivescovo di Torino, ha scelto la Messa di mezzanotte per richiamare l'attenzione dei fedeli su un peccato vecchio come il mondo, l'usura. Un male reso più aggressivo dalla recessione economica.

«Il Natale di quest'anno non trova giorni sereni. La crisi getta tante famiglie nell'incertezza del domani - ha detto il cardinale Saldarini ai fedeli raccolti in cattedrale la sera di Natale -. Ma oltre alla disoccupazione vi è un'altra causa di preoccupazione e sofferenza, ed è la diffusione dell'usura, in particolare a carico di famiglie che devono pagare le rate per le case, di piccole imprese e piccoli commercianti, con gravi conseguenze per altre famiglie minacciate di perdere tutto».

Una situazione che l'arcivescovo di Torino non esita a descrivere con toni apocalittici: «Le strutture di peccato si moltiplicano e il mondo pare somigliare a Babele e a Sodoma e Gomorra».

L'allarme usura è confermato da don Sergio Baravalle, direttore della Caritas torinese, che già nella primavera scorsa aveva segnalato con forza l'allargarsi del fenomeno. «C'è tanta gente disperata - racconta - minacciata, costretta a vivere nell'angoscia, trascurando gli affetti: quella che s'è rivolta a noi è la punta di un iceberg di dimensioni molto vaste. Per questo avevamo pensato di creare, come ha fatto padre Massimo Rastrelli a Napoli, un fondo antiusura, per aiutare le vittime a liberarsi dalla schiavitù degli strozzini».

L'idea, però, non ha potuto essere realizzata. «Dopo essermi consigliato con alcuni magistrati - spiega il direttore della Caritas torinese - ho dovuto rinunciare al progetto: la situazione a Torino è più grave rispetto a Napoli. Laggiù i debiti sono in genere di qualche milione, qui si parla di centinaia. Mi è stato detto che avrei dovuto trasformare la mia attività: da prete a prestasoldi in grande stile. A Torino non ha senso parlare di un "semplice aiuto"». Dall'analisi delle testimonianze pervenute alla Caritas, l'identikit della vittima dei prestasoldi è un piccolo negoziante, spesso alle prime armi. Da qualche mese poi si sono aggiunte le famiglie messe in crisi da licenziamenti e cassa integrazione. Persone che avevano acquistato una casa con un mutuo ed ora non riescono più a pagarlo.

«A volte la solidarietà dei parrocchiani riesce a salvare qualche situazione» dice don Matteo Migliore parroco di San Luca, nella periferia di Mirafiori Sud. «Nel novanta per cento dei casi le vittime sono persone che hanno rilevato un negozio "svenduto" per crisi. Ma l'inesperienza nella gestione li ha gettati nelle mani degli usurai».

La conferma viene da Giuseppe De Maria, vicepresidente dell'Ascom torinese: «Negli Anni 80 molti prepensionati hanno comperato una piccola attività commerciale mai decollata per il diffondersi della grande distribuzione e per la crisi economica. Si erano indebitati al momento dell'acquisto e per tirare avanti hanno dovuto rivolgersi a finanziarie senza scrupoli: per concedere prestiti le banche vogliono garanzie». Un mondo di disperazione sommerso. «Mentre sul problema delle estorsioni tra i commercianti esiste ormai una cultura che porta a denunciare i responsabili, di fronte all'usura continua a prevalere la vergogna e quindi il silenzio. Anche per questo è molto difficile individuare soluzioni efficaci. Certo, l'allarme lanciato dall'arcivescovo Saldarini la notte di Natale rende evidente la dimensione del fenomeno».

Maria Teresa Martinengo

IL CASO

SOTTO RICATTO

«Distrutta per un debito»

Una vittima svela i metodi del racket

TORINO. «Paura, disperazione, angoscia. Una vittima degli usurai conosce soltanto questi sentimenti». Così Paola, titolare insieme con il marito di un ristorante in un Comune della provincia di Torino, riassume il suo dramma. Una storia, la sua, che è servita come esempio per l'Sos lanciato dalla Caritas diocesana pochi mesi fa.

Da allora, la vicenda di Paola s'è arricchita di un nuovo, triste capitolo: il suo locale è stato dato alle fiamme. I prestasoldi usano metodi convincenti quando i creditori tardano a consegnare la rata. I carabinieri hanno trovato due taniche di benzina accanto alla macchina del caffè.

«Due anni fa - racconta Paola - s'è iniziata la crisi. Pian piano le uscite hanno superato le entrate: del 10-20 per cento, poi sempre di più. Il personale andava pagato, l'affitto anche, avevamo acquistato a rate le attrezzature del locale e le ditte minacciavano di farci fallire».

Paola e il marito tentano di vendere il locale, senza successo. «Allora è incominciato il dramma, i prestiti bancari non bastavano più». E' a quel punto che l'usuraio si fa vivo. Nel caso di Paola, il padrone di casa. «Abbiamo accettato il primo prestito, quaranta milioni: restituzione da tre a sei mesi con l'aggiunta di dieci milioni di interesse». Ma l'attività non riprende quota e il debito si allarga, la coppia si rivolge ad altri strozzini per pagare il primo. «Da poco più di trenta milioni di debito ci siamo ritrovati con 120».

Paola sa bene chi sono gli usurai: «Impresari edili, titolari di immobiliari, gente all'apparenza bene educata che di fatto usa gli stessi metodi della mafia: minacce, soprattutto nei confronti dei figli. Alle donne chiedono di diventare le proprie amanti».

Due mesi fa il locale di Paola e del marito viene distrutto. Anche questa volta è un dramma consumato in silenzio «per non peggiorare le cose». Ma poco tempo fa Paola scrive una lettera a La Stampa. Quel silenzio le pesa. «Il nostro ristorante - dice - è stato devastato e io raccolgo i cocci della mia vita defraudata e violentata, dove gli ideali sono stati spazzati via con la stessa violenza con cui hanno distrutto i sacrifici miei e di mio marito». **[m. t. m.]**

Gli strozzini di Napoli messi ko da un gesuita

NAPOLI. C'è un'industria che non conosce recessione, quella dell'usura. Fra le sue braccia finiscono un po' tutti, dall'imprenditore in difficoltà all'operaio che ha perso il lavoro. Da anni, a Napoli, c'è chi ha fatto della lotta allo strozzinaggio una ragione di vita. E' il gesuita Massimo Rastrelli, parroco della storica chiesa del «Gesù Nuovo», nel centro antico della città.

Nel '91 si è proposto d'istituire una fondazione intitolata a San Giuseppe Moscati, e alla fine ce l'ha fatta. Oggi l'associazione può permettersi un bilancio più che positivo, grazie alla buona volontà di centinaia di sottoscrittori che hanno risposto all'appello del sacerdote.

Con le offerte giunte da ogni parte d'Italia, dalla Lombardia al Piemonte, dalla Toscana alla Sicilia, don Rastrelli ha istituito un fondo depositato in cinque banche, attraverso le quali viene finanziato chi finisce preda dell'usura; quei soldi, infatti, costituiscono la garanzia per la concessione di prestiti alle vittime degli strozzini.

Un meccanismo, tutto sommato, semplice che permette però a chi non sa più come far fronte ai debiti contratti di sostituire il suo interlocutore: dallo strozzino che impone interessi da capogiro alla banca che prevede tassi nei limiti consentiti dalla legge.

Il bilancio di quest'anno della Fondazione «San Giuseppe Moscati» è incoraggiante. I casi risolti sono stati 340, contro i 244 del '92. Anche le offerte sono aumentate: da 177 dell'anno scorso, alle 464 del '93.

L'instancabile don Rastrelli ha reso pubblici nei giorni scorsi i libri mastri di un'azienda che si propone come unico scopo la lotta all'usura. Il capitale depositato in banca è lievitato dagli ottocento milioni dell'inizio del '93 a quasi un miliardo e mezzo alla fine di quest'anno.

«Non è stato facile raggiungere questi risultati», ha spiegato padre Rastrelli che, per far conoscere la sua Fondazione, ha spedito ben quarantamila lettere in tutti i capoluoghi della Penisola, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia.

Con quei messaggi, il sacerdote ha chiesto ai destinatari di estendere ad almeno due amici la richiesta di aderire all'organizzazione, accludendo alla missiva altrettanti moduli di conto corrente per il versamento. Una specie di benefica catena di sant'Antonio che ha finito per ottenere «miracolosi» effetti.

Non basta: per coinvolgere un maggior numero di possibili soci, don Rastrelli si appresta ad istituire un comitato ristretto di volontari che curi l'immagine dell'associazione proponendo una serie di manifestazioni pubbliche.

Tra gli obiettivi che si prefigge il battagliero sacerdote, c'è anche una raccolta di firme per l'approvazione, in sede parlamentare, di una legge anti-usura che valga a sconfiggere la piaga. Una piaga che, secondo recente dossier della Confesercenti, colpisce tutta l'Italia e «fattura» quasi duemila miliardi l'anno. Tassi di interesse esclusi.

Fulvio Milone

«Troppe tasse, mi uccido»

Negoziante ligure si getta dal viadotto

DIANO MARINA. La morsa del fisco era sempre più stretta, e gli affari avevano cominciato ad andar male, così diceva, perché la crisi economica aveva ridotto i consumi: colpito da una forte crisi depressiva, un commerciante dianese di formaggi e salumi ha deciso di farla finita proprio in occasione del Natale. Giorgio Baggi, 44 anni, via Castello 13, molto conosciuto per la sua attività di ambulante nei principali mercati della Riviera di Ponente, si è tolto la vita, gettandosi da un viadotto dell'Autostrada dei Fiori.

Giorgio Baggi

«Il lavoro non va bene, e troppe sono le tasse da pagare», aveva confidato alla madre, Montana Tella, di 85 anni.

La sera del 23 dicembre, Baggi (che con la sorella aveva gestito a lungo un negozio di alimentari in via Lucus Bormani) è uscito. Ha trascorso la notte fuori casa, forse per studiare i progetti di suicidio. Al mattino, poco dopo le dieci e mezzo, con la sua Ritmo, ha imboccato l'Autostrada dei Fiori, in direzione di Andora. Ma alla stazione di servizio di Valle Chiappa si è fermato. Ha parcheggiato la macchina e a piedi è tornato indietro di qualche centinaio di metri. Nessuno ha fatto caso a quell'uomo massiccio, alto un metro e 80.

Baggi, aiutandosi con una palina segnaletica, è salito sul parapetto del viadotto Chiappa, ha scavalcato la recinzione e si è lasciato cadere.

I familiari non si sono preoccupati per l'assenza di Giorgio. L'ambulante era scapolo, amava frequentare i locali notturni e faceva vita sportiva. Ma l'allarme è scattato quando è stata notata la sua insolita assenza dal mercato infrasettimanale di Alassio, dove sempre si era presentato puntuale. Sono cominciate le ricerche. E, poco prima di mezzanotte, una pattuglia della polizia stradale di Imperia ha trovato la macchina: le chiavi ancora inserite, la patente aperta sul cruscotto. Il cadavere è stato scoperto soltanto a mezzogiorno del giorno dopo, in un terreno ai bordi della strada provinciale per Villa Faraldi. **[s. d.]**

Mantova: figlia, sorella e genero muoiono accanto alla donna che erano venuti a visitare

Il gas fa strage alla veglia funebre

Una tana di topi ostruiva il camino

MANTOVA
DAL NOSTRO INVIATO

La prima vittima intossicata mentre preparava le stanze

Avviso al medico che per 3 volte non ha riconosciuto i sintomi

Non è rimasto nessuno, in questa villetta grigia in fondo al viale di Bozzolo attraversato dalle luminarie per le feste. Gli inquilini del piano di sotto, che sono come dei sopravvissuti, staranno un po' lontano, dai parenti. Al piano di sopra sono morti tutti: Renata Tininini, 66 anni, s'è accasciata mentre faceva le pulizie. Quando il marito l'ha trovata, non c'era più nulla da fare. Hanno composto la salma nella camera da letto. Gli altri se ne sono andati quasi insieme, nella notte, durante la veglia funebre: la figlia di Renata, Rossella, 38 anni, con il marito Franco Fortini, 48 anni, e Claudia Tininini, 56 anni. Li hanno uccisi le esalazioni dell'impianto di riscaldamento a gas. Nella canna fumaria, c'era un'ostruzione: l'avevano provocata i topi, che là dentro avevano ricavato una specie di tana.

Una catena assurda di morti. E nessuno che si sia accorto di quell'insidia che veniva dalla caldaia. Nemmeno la dottoressa Flora Finetto, della guardia medica, se n'è resa conto: per lei c'è un avviso di garanzia, firmato dal sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura di Mantova, Giovanni Parolini, che prospetta l'ipotesi dell'omicidio colposo. Altre sette persone, tra parenti dei Tininini e vicini di casa, sono rimaste intossicate, ma le loro condizioni non sono preoccupanti.

Il giorno dopo di Natale, c'è silenzio a Bozzolo, un paesotto nella piana mantovana. «Come si fa a morire in quel modo?», dice un vecchio amico dei Tininini, che sta sulla porta di casa a guardare la pioggia fina. Eppure, sono morti così. Fino a venerdì scorso, quell'appartamento al secondo piano della villetta era disabitato. Renata Tininini abitava di fronte, con il marito Luigi Pancera. L'alloggio nella villetta lo riapriva di solito per le feste, quando arrivavano i parenti e bisognava ospitarli. Anche quest'anno, per il Natale, Renata s'è data da fare. Sarebbero venuti tutti, per le feste: sua sorella Claudia, da Milano, la Rossella con il marito e i figli. E tutto doveva essere in ordine, come sempre. «Faremo una bella festa anche stavolta», diceva Renata. Nel pomeriggio di venerdì s'è messa al lavoro. «Sarò di ritorno tra un paio d'ore», ha detto al marito. «Vuoi che venga a darti una mano?». «Ma no, me la sbrigo da sola. Tu occupati dei regali, piuttosto».

La pulizia dei pavimenti, le camere odorose di bucato, la polvere tolta dai mobili del salotto. Poi bisognava pensare alla caldaia, a rimetterla in funzione. Il gas che bruciava, mentre Renata Tininini passava da una stanza all'altra, a «mettere in ordine». Alle sei di sera non è ancora tornata a casa. Luigi Pancera sa che sua moglie è tanto scrupolosa, che non smette di lavorare se prima non è tutto a posto come dice lei. Ma di tempo ne passa troppo, e allora Luigi decide di andare a vedere.

Renata è allungata su una poltrona, le braccia penzoloni. Lui si china su di lei, cerca di far qualcosa. Ma è inutile. Luigi Pancera s'attacca al telefono, chiama i carabinieri. Poi si siede su una sedia di fronte a sua moglie morta. Viene il medico di base, Irvano Loatelli, più tardi arriva anche la dottoressa Flora Finetto. Luigi Pancera non ce la fa più, si sente mancare. I due medici lo rianimano, e gli domandano: «Cosa è successo?». Lui risponde intontito: «Non lo so, ho trovato la mia Renata su quella poltrona. Non respirava più. Ditemi voi che cosa è successo».

Il referto, per la morte di Renata Tininini, è firmato dal medico di base, che non può andare al di là della constatazione dell'arresto cardiaco. Probabilmente un infarto. Del resto, lei aveva avuto qualche problema: il suo cuore non era proprio a posto. Il corpo di Renata viene composto in quella stanza preparata per i parenti. Loro sono in arrivo. Al telefono, hanno detto che veglieranno per tutta la notte. «Ma lasciamo a casa i bambini, con la nonna», ha detto Rossella Tininini. «Che almeno per loro, sia Natale».

Arrivano, i parenti, e si radunano in quell'appartamento in cui nessuno avverte un odore, qualcosa di strano. E quel gas che continua a bruciare intiepidisce appena la casa. C'è anche un gruppetto di vicini, per la veglia: loro resteranno per qualche ora. Ma sembrano non farcela, davanti a quella salma: chi ha conati di vomito, chi un gran mal di testa. Vien di nuovo chiamata la dottoressa Finetto. Lei li rimette in sesto, possono tornare a casa. E non si preoccupino.

Restano nella villetta Claudia, Rossella e Franco Fortini. Che aria pesante, in quell'appartamento. Aprono le finestre, ma le richiudono presto. Fa troppo freddo, e la caldaia non riscalda molto. Qualcuno si mette addosso qualcosa. Verso le quattro del mattino, sono Rossella e il marito a sentirsi male. Claudia si precipita a telefonare, chiama un'altra volta Flora Finetto, alla guardia medica: lei accorre e rimette in piedi i coniugi, con due iniezioni. Sarà stato lo stress. «Ma perché non ve ne andate a riposare? Siete stanchi, tirati. Ascoltate me, non è il caso che stiate qui». «Ma no - rispondono - desideriamo restare». «Come volete, ma cercate di star su». La dottoressa Finetto fa quest'ultima raccomandazione, nel richiudere la porta».

Rimane un silenzio fondo, in quella casa. L'ultimo, ad arrivare, è il parroco, don Giovanni Sanfelici, verso le sette e mezzo. E' troppo tardi per tutti: Claudia è morta su una poltrona in salotto, una coperta tirata fino alla gola, Rossella è distesa sul divano, con indosso una giacca a vento. E in fondo, sull'altra poltrona, Franco Fortini, come se dormisse. Scopriranno infine che è stato il monossido di carbonio, a ucciderli. In paese, non ci possono ancora credere. Una donna, in piazza, si prende il viso tra le mani: «Che Natale, a Bozzolo».

Giuliano Marchesini

A sinistra la villa dove quattro persone sono morte per il monossido di carbonio. Sopra Rossella Pancera, una delle vittime

Sotto Claudia Tininini, un'altra delle vittime di Bozzolo. La strage è stata causata da una canna fumaria della stufa ostruita

VENEZIA

Undici asfissiati, salvi

VENEZIA. Undici persone, tutte parenti fra di loro, tra cui tre bambini, sono rimaste intossicate ieri pomeriggio in una casa di Oriago (Venezia) a causa dell'ostruzione del tubo d'uscita di una stufetta a gas, che ha saturato l'ambiente di monossido di carbonio. Gli undici, dei quali non si conoscono i nomi, sono stati ricoverati nell'ospedale di Dolo. Nessuno si trova in pericolo di vita, ma per precauzione alcuni sono stati portati nella camera iperbarica. Secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco di Mestre, i proprietari della casa, per riparare dalla pioggia l'uscita del tubo, l'avevano coperta con un telo di plastica, ostruendone così l'imboccatura. Dopo aver passato parte del pomeriggio in casa, gli undici hanno avvertito tutti gli stessi sintomi, mal di testa e nausea. Così hanno deciso di ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso e si sono salvati. [Ansa]

TESTIMONE

IL PRETE RACCONTA

«Ho sperato dormissero poi ho capito il dramma»

MANTOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Don Giovanni Sanfelici, il parroco di Bozzolo, ci riceve nel corridoio semibuio della canonica, nel tardo pomeriggio, quando in chiesa si sono consumate le funzioni. E' stato lui a scoprire la tragedia nella casa dei Tininini, quei morti durante la veglia funebre, per il gas.

«La signora Renata aspettava con ansia il Natale, perché venivano a trovarla i parenti. Era contenta, venerdì, nell'andare a risistemare la casa. E poche ore dopo me la son trovata morta». Racconta a fatica, don Giovanni Sanfelici: «L'altra mattina sono andato alla villetta, per visitare la salma. E poi volevo prendere accordi con i familiari, per il funerale. Ho premuto il pulsante del campanello, diverse volte. Ma nessuno veniva ad aprire. Però c'erano le luci accese. Si saranno addormentati, mi sono detto. Erano stravolti, quando erano arrivati».

E la dottoressa si difende «Avevo detto loro di non restare lì»

Don Giovanni Sanfelici, il parroco di Bozzolo

Il cancello era aperto, la porta, su al secondo piano, non era chiusa con la serratura. Così il parroco ha potuto entrare. «Nella camera, il corpo della signora Renata. Attraverso la porta a vetri, ho visto che nell'altra stanza le luci erano accese. E quando sono entrato mi son trovato davanti a Claudia, a Rossella e a suo marito. Hanno ceduto al sonno, mi sono ripetuto. Ma mi sono domandato perché nessuno si fosse svegliato alle scampanellate. Non ho avuto il coraggio di andare avanti. Così ho chiamato la signora del piano di sotto. Anche a lei è venuto un terribile sospetto. Sentivamo un certo odore. Siamo corsi ad aprire le finestre, ma erano morti tutti e tre. Quando è arrivata la dottoressa Finetto, ci ha detto che era già venuta, alle quattro di notte, e che aveva fatto un paio di iniezioni. Niente di grave, comunque. Ci ha detto anche che li avaeva consigliati di andare a riposare, ma che loro non avevano voluto saperne. Si è capito tutto dopo, purtroppo. Credo che non fosse facile, sulle prime, stabilire se la signora Renata era morta per un infarto o per asfissia».

Flora Finetto, la dottoressa che ha ricevuto un avviso di garanzia per omicidio colposo, si difende: «Quando sono andata la prima volta in quella casa, c'erano una decina di persone. Mancava un po' l'aria, ma era un fatto comprensibile, dato l'affollamento. Dopo le quattro del mattino, in quell'appartamento sono rimasti in tre. Si sentiva ancora che l'aria era pesante. Allora ho detto loro di aprire le finestre, e di sospendere la veglia funebre. Loro non hanno voluto ascoltarmi». Il parroco allarga le braccia e ripete: «Che fatalità». [g. m.]

IN **BREVE**

Strage sulle strade Nel weekend 34 morti

ROMA. Sono 34 le persone morte in incidenti stradali nel weekend natalizio, di cui 8 nel Veneto e 5 in Lombardia. Un bilancio molto simile a quello dell'anno scorso, quando tra il 24 ed il 26 dicembre persero la vita sulle strade italiane 38 persone. Il numero più elevato di incidenti mortali si è avuto proprio nel giorno di Natale (17 morti contro i 9 del '92). [Ansa]

Potenza, il gip: uccisa la ragazza sparita

POTENZA. Per la scomparsa di Elisa Claps, la studentessa di 16 anni della quale non si hanno notizie dal 12 settembre, la procura ipotizza il delitto di omicidio volontario, compiuto da persone non identificate. E' questa, infatti, l'ipotesi di reato del sostituto procuratore Felicia Genovese. L'annotazione di «omicidio volontario» è stata fatta già alcuni giorni dopo la scomparsa della ragazza, sulla base di informazioni della polizia giudiziaria. Indagate due persone, entrambe per false dichiarazioni: un ragazzo albanese di 20 anni e un'amica di Elisa. [Ansa]

Scomparso allievo dell'Accademia navale

PORDENONE. Dalla mattina del 24 dicembre non si hanno più notizie di un allievo ufficiale dell'Accademia navale di Livorno, Fabrizio Mazzocut, 20 anni, che era rientrato per il periodo delle feste nella casa della nonna, a Marsure di Aviano, in provincia di Pordenone. Il giovane è stato visto l'ultima volta dalla madre mentre parcheggiava in corso Garibaldi, a Pordenone, il suo fuoristrada.

Rapimento Malgeri Figlia contro giudice

LOCRI. «La procura di Locri ha fatto il possibile e l'impossibile per fare tornare libero il dott. Pasquale Malgeri. Il tempo trascorso dal momento del sequestro, però, non alimenta molte speranze: se non abbiamo la certezza che sia vivo, non siamo nemmeno sicuri che l'ostaggio sia morto»: è quanto ha detto il procuratore di Locri, Rocco Lombardo, commentando le dichiarazioni in tv della dott. Anna Malgeri, figlia di Pasquale Malgeri, rapito a Siderno il 7 ottobre del 1991 e mai tornato libero. [Ansa]

Ostaggi in Albania 12 pescatori italiani

BARI. Da due settimane dodici pescatori di Molfetta sono bloccati nel porto di Valona, in Albania, perché accusati di aver sconfinato dalle acque territoriali con due pescherecci, l'Europa e il Saverio degli armatori molfettesi De Ceglia. Malgrado sia stata pagata la multa di 28 milioni dagli armatori italiani, le autorità albanesi avrebbero intenzione di sequestrare le due imbarcazioni e impediscono la partenza dei pescatori. [Ansa]

Arso vivo nell'auto Giallo a Lignano

UDINE. Un botto che poteva somigliare a un petardo e invece, sulla strada che costeggia il lungomare di Lignano, c'era un uomo che stava bruciando nella sua auto. Walter Cudini, 25 anni, è morto carbonizzato nella sua vettura parcheggiata in centro dopo aver trascorso la serata in compagnia degli amici. Suicidio, delitto o disgrazia? Per i carabinieri è un giallo. [m. m.]

Il gelo paralizza il traffico, l'ondata di maltempo sta travolgendo l'Europa

Bufera sulle Feste Neve in tutta Italia

I fiumi in piena allagano la Francia
Chiusi molti valichi per l'Austria

ROMA. Il maltempo infuria su tutta l'Italia, con l'eccezione [illegible] Piemonte e di parte della Lombardia dove, a dispetto delle previsioni, il sole ha regalato due splendide giornate agli sciatori. E' piovuto su Milano e nevicato sulle Alpi: in poche [illegible] tra sabato [illegible] domenica, ad Aosta, Courmayeur e Cervinia, sono caduti circa cinquanta centimetri di ne[illegible]. Nel Varesotto e nel Bergamasco, invece, i fiocchi si sono sciolti con la pioggia.

Vento forte e mareggiate in Campania, violentissime raffiche sullo stretto di Messina. Abbondante nevicata sabato notte sui monti dell'Appennino molisano, dove la neve ha raggiunto gli 80 centimetri [illegible] altezza. E' nevicato anche nel tratto toscano dell'Autosole, fra Roncobilaccio e Barberino di Mugello, dove sono entrati in funzione gli spargisale e le spazzatrici. Imbiancati tutti i passi appenninici, [illegible] cominciare dall'Abetone, dove il manto nevoso ha raggiunto i 30 centimetri. In molti tratti il fondo delle statali di montagna è ghiacciato. Neve anche sul Monte Amiata e sulle colline intorno a Firenze.

Cielo coperto e clima molto rigido in Trentino Alto Adige. Forti raffiche di vento in tutta la regione [illegible] 10 gradi sotto zero nel fondovalle. Per [illegible] pericolo di caduta di valanghe e per la neve e il ghiaccio accumulati sui bordi delle strade, sono chiusi al traffico i passi Gardena, Pordoi, Falzarego, Fedaia e Giovo.

E' durata appena 24 ore la tregua concessa dal maltempo nel Veneto, dove [illegible] sabato notte è ripreso [illegible] piovere su tutta la pianura. A Venezia è tornata l'acqua alta, che stamane ha superato il metro e raggiunto i 118 centimetri centimetri a Chioggia. Per domani l'ufficio idrografico prevede una nuova punta di acqua alta, intorno al metro. La temperatura è rigida, appena due gradi sopra lo zero in pianura, mentre in montagna il termometro è abbondatemente sotto lo zero. A Cortina d'Ampezzo, investita ieri mattina da una tormenta di vento, nel pomeriggio la temperatura era scesa a meno cinque. Su tutte le Dolomiti [illegible] cielo [illegible] coperto ma non nevica. Molte strade, anche nel fondovalle, sono ancora coperte da neve e ghiaccio.

Il maltempo non dà tregua neppure nel resto dell'Europa. Alcuni fiumi del Nord della Francia, primi fra tutti l'Aisne [illegible] la Senna, hanno raggiunto livelli allarmanti: a Soisson, a nord di Parigi, ieri mattina l'Aisne aveva raggiunto i cinque metri [illegible] mezzo. Duecento persone sono già state evacuate, i pompieri lavorano incessantemente per proteggere la zona industriale lungo [illegible] fiume. A Parigi, sotto il ponte di Austerlitz, la Senna [illegible] raggiunto i tre metri e mezzo. Per precauzione, sono stati chiusi alcuni tratti di strada che costeggiano il fiume e il passaggio sotterraneo che collega il ponte di Bercy con quello [illegible] Austerlitz.

In Germania migliaia di tedeschi, finalmente liberi dall'incubo degli straripamenti, lavorano a ripulire le strade e le case dal fango che le ha invaso con le inondazioni dei giorni scorsi. Il Reno, che dopo le piogge torrenziali aveva superato gli argini in più punti, tra Coblenza e la frontiera olandese, allagando migliaia di abitazioni, [illegible] rientrato nel suo alveo. A Colonia, il Reno, dove la vigilia di Natale aveva raggiunto il metro e 63, sopra il livello di guardia, ieri era sceso a nove metri e mezzo sotto. Anche [illegible] Bonn, dove le acque hanno causato gravi danni, squadre di spazzini aiutati dai vigili del fuoco e da volontari sono all'opera per ripulire strade e scantinati, ma molte [illegible] rimangono senza luce e senza telefono. Le acque del Meno, che ieri avevano raggiunto a Francoforte il loro punto più alto, stanno ritirandosi.

Bologna imbiancata dalla [illegible] (a fianco) e sotto un vigile del fuoco sulla sua barca a La Gorgue nel Nord della Francia [illegible] tre cavalli attraversano la strada sommersa dal fiume straripato

Neve anche a Vienna e sull'intera Austria: sui passi alpini si transita soltanto con le catene e molti collegamenti, incluso il versante italiano del Ploeckenpass, sono stati chiusi per il pericolo di slavine.

La situazione peggiore è però quella del Sud-Est asiatico: Malaysia, Filippine e Indonesia sono travolte da piogge torrenziali, tifoni e frane, [illegible] flagellano città e villaggi. Nell'isola di Giava, il terreno è franato in una dozzina di villaggi, con [illegible] bilancio di quindici morti e 25 dispersi. Altre 14 persone [illegible] morte in Malaysia per gli straripamenti dei fiumi: ieri nel Nord-Est del Paese i senza tetto erano arrivati a ventimila. Nelle Filippine imperversa «Nell», un tifone con venti a 150 chilometri l'ora. **[r. cri.]**

ALTA VALFURVA

Muore sotto una valanga

SONDRIO. Un ragazzo [illegible] 17 anni, Cristian Rodigari, di Santa Caterina Valfurva (Sondrio), è morto ieri travolto da una valanga mentre, [illegible] compagnia [illegible] un amico, sciava fuoripista sulle pendici del Monte Sobretta, in alta Valfurva. A dare l'allarme è stato l'amico, riuscito a liberarsi dalla [illegible] della neve. Secondo una prima ricostruzione, i due sarebbero stati travolti dalla slavina all'ingres[illegible] di un canalone [illegible] circa 2500 metri di quota. La massa nevosa, con un fronte di cento metri e un'altezza di circa sei, si è fermata a circa 300 metri dal punto di distacco. Sul posto sono intervenute una settantina [illegible] persone con i cani antivalanga. Il corpo del ragazzo è stato recuperato dopo tre ore di ricerche. [Ansa]

Morto d'infarto a Torino, aveva 59 anni

Addio Giancarlo Carcano cronista della Storia

Era caporedattore vicario alla Rai
Ha scritto libri sulla Resistenza

TORINO. Natale di lutto per il giornalismo piemontese. Giovedì notte è morto per infarto, a 59 anni, Giancarlo Carcano, capo redattore vicario dalla redazione torinese della Rai. Una vita stroncata prematuramente: ancora giovedì sera aveva seguito il Telegiornale. Poi, a casa, con la moglie Silvana e la figlia Laura, l'improvvisa tragedia e l'inutile [illegible] all'ospedale Martini. Co[illegible] Carcano il giornali[illegible] italiano perde un collega intelligente, un uomo giusto con [illegible] profondo senso della solidarietà e dell'eguaglianza, un collega che ha fatto dell'obiettività dell'informazione un servizio alla comunità.

Carcano aveva cominciato la sua carriera, a 18 anni, in un settimanale, il Paese Sportivo, diretto [illegible] quel grande giornalista che fu Giglio Panza. Poi era passato all'Unità, dove, lavorando gomito a gomito con Cesare Pavese, Italo Calvino [illegible] Raf Vallone, cominciò presto [illegible] occuparsi di politica estera. Successivamente passò alla Gaz[illegible] del Popolo, al Radiocorriere, alla Rai. Ha [illegible] inoltre numerosi libri sui problemi dell'informazione, del movimento operaio e della resistenza. E' [illegible] anche consigliere comunale a Torino, come indipendente del pci, dal '75 al '78.

Giancarlo Carcano

Dal dopoguerra a oggi [illegible] c'è stato avvenimento che [illegible] abbia visto Giancarlo in primo fila. «Gli anni bui del terrorismo, i momenti difficili e esaltanti delle vicende sindacali o operaie di questi anni - come ha ricordato Mario Berardi, [illegible] della Rai di Torino - lo hanno sempre incontrato come [illegible] acuto e non indifferente [illegible]. Una vita ricca, dedicata alla libertà e al pluralismo dell'informazione culturale e politica, [illegible] passione per i grandi temi della Resistenza a cui Carcano ha dedicato [illegible] ultimo libro: «Torino antifascista. Vent'anni di opposizione 1922-1943». [illegible] è stata questa la grande lezione che ha formato Carcano, comunista aperto al dialogo, sempre teso alla ricerca dell'unità tra gli uomini, che fu anche il progetto di don Mazzolari e dei grandi padri del cristianesimo sociale. Una miscela che ha fatto [illegible] Giancarlo un amico indimenticabile; un riferimento insostituibile.

Cesare Roccati

MONDANITA' ANNI 90

Fondazione e convegni sotto il Bianco per togliere a Cortina il primato della villeggiatura intellettuale

Courmayeur vuol portare in vacanza la cultura

Il giurista Flick la vede in crisi di identità
«Non sa scegliere fra turismo di massa [illegible] d'élite»

COURMAYEUR
DAL NOSTRO INVIATO

Addio struscio. E un addio an[illegible] [illegible] mondanità. Courmayeur, [illegible] delle capitali dello sci, nasconde pellicce e lustrini e guarda oltre il Monte Bianco. Non per politica, anche [illegible] l'Union Valdôtaine, la forza di maggioranza relativa in Valle d'Aosta, ha appena lanciato l'idea della Repubblica valdostana [illegible] République du Mont Blanc. Sarà contento Marco Formentini, sindaco leghista di Milano, che ha casa [illegible] Dolonne, frazione di Courmayeur. Ma [illegible] soltanto una coincidenza. La cittadina guarda al Monte Bianco come sinonimo d'Europa. Simbolo di unità, barriera naturale che anziché dividere potrebbe unire.

«E fare uscire Courmayeur dal provincialismo, farle trovare una sua identità», dice Giovanni Maria Flick, professore di diritto penale a Roma e uno degli avvocati dei processi a Tangentopoli. Per lui la cittadina vive una crisi d'identità. «Non [illegible] decidere tra turismo di massa e di élite». Il professore, insieme ad Adolfo Beria d'Argentine, molti altri studiosi e personaggi locali, guida la Fondazione Courmayeur per i problemi economici, giuridici e sociali.

Ecco il turismo di Courmayeur, che si scontra con quello di Cortina d'Ampezzo, altra [illegible] montana. Sci, alpinismo e cultura. «Cortina è una piccola Roma - dice Flick -. I suoi villeggianti hanno trasferito in mezzo alle montagne la macro e microcultura romana».

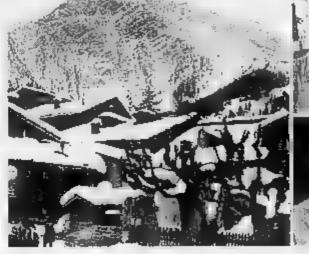
Parlare di convegni, d'incontri culturali, di Tangentopoli, dei problemi politici ed economici d'Italia nelle feste [illegible] Natale, a pochi giorni dal Capodanno. Ad[illegible] alla mondanità, ma anche al divertimento? «Ma no - risponde Flick -, c'è posto anche per quel[illegible]. I ritrovi di giorno sono i centralissimi «Bar delle Poste» e il «Cadran Solaire», immersi nelle luminarie natalizie. Di notte, le discoteche per i giovani [illegible] per gli altri gli alberghi, oppure le ville, dove ospitare gli amici. «La [illegible]stra forza vera - dice Pino Crespi, libreria Buona Stampa - è [illegible] riservatezza».

I nuovi vip della cittadina sono Borrelli e Beria d'Argentine

Un'immagine di Courmayeur, che vive [illegible] stagione dorata

Il sindaco di Milano Formentini e (sotto) il giudice Borrelli

Chi fa i conti [illegible] il divertimento è invece un ristoratore come Leo Garin, titolare della «Maison de Filippo». Parla delle ore della giornata che Courmayeur non sa organizzare per i suoi ospiti. «Dieci ore - spiega - per il sonno e [illegible] sesso, quattro ore per mangiare, cinque per lo sport. E il resto? Dobbiamo organizzarci meglio».

Per molti, per i vip soprattutto, Courmayeur è però «tranquillità, riposo». Come per Marco Tardelli, indimenticato campione della Juventus e della nazionale, che passerà il Capodanno guardando il Monte Bianco da «una casa di amici, non so ancora quale, decide [illegible] moglie». Non c'è spazio per i cenoni, [illegible]che se i grandi alberghi, come il Royal o il Pavillon, li hanno preparati al meglio.

I «personaggi» si incontrano nelle loro [illegible] «Vanno [illegible] chiudersi a Courmayeur», dice qualcuno. Lilly Breuvé, che gestisce la discoteca Abat-jour, risponde: «E' [illegible] caratteristica della nostra cittadina». Poi parla di magia. «Courmayeur [illegible] "magica". Quando pensiamo [illegible] [illegible] a [illegible]ra, accade sempre qualcosa che ci risolleva. C'è una strana energia, credo dipenda da cristalli di quarzo, lo dicono maghi e pranoterapeuti che vengono qui a rigenerarsi».

La «magia» di quest'anno è la neve. Quaranta centimetri sciolti dal vento caldo a ridosso delle vacanze natalizie e tornati proprio [illegible] vigilia. Sarà questa energia che spinge Flick, Beria d'Argentine, il procuratore [illegible]verio Borrelli, l'armatore Costa, il professor De Rita e gli altri illustri ospiti a scegliere Courmayeur per le vacanze e per lavorare [illegible] ai loro progetti?

[illegible] questi giorni c'è anche [illegible] professor Alberto Predieri, alle prese con le privatizzazioni. Oggi sarà al salone dei congressi per presentare il libro di Flick «Lettera a un procuratore della Repubblica», raccolta di articoli sui guasti di Tangentopoli. Fra i suoi «hobbies» c'è anche Courmayeur. A Capodanno sarà a Firenze, una breve pausa prima di rimettersi al lavoro per la vicenda Efim. Il suo augurio: «L'Italia deve rimettersi [illegible] carreggiata, riorganizzare [illegible] forma di convivenza. La privatizzazione [illegible] una necessità. [illegible] poi [illegible] deve recuperare efficienza dopo gli anni dell'inefficienza politica e della stabilità, o dell'immobilismo».

Enrico Martinet

IL TEMPO

Torna il grande freddo

La pesante ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Europa, non ha risparmiato neppure la nostra penisola. Nel giro delle ultime quarantotto ore l'inverno ha sciorinato tutto il suo repertorio senza risparmiare nessuna regione. Per fortuna la fase critica è superata, ma le condizioni del tempo sono lungi dal normalizzarsi.

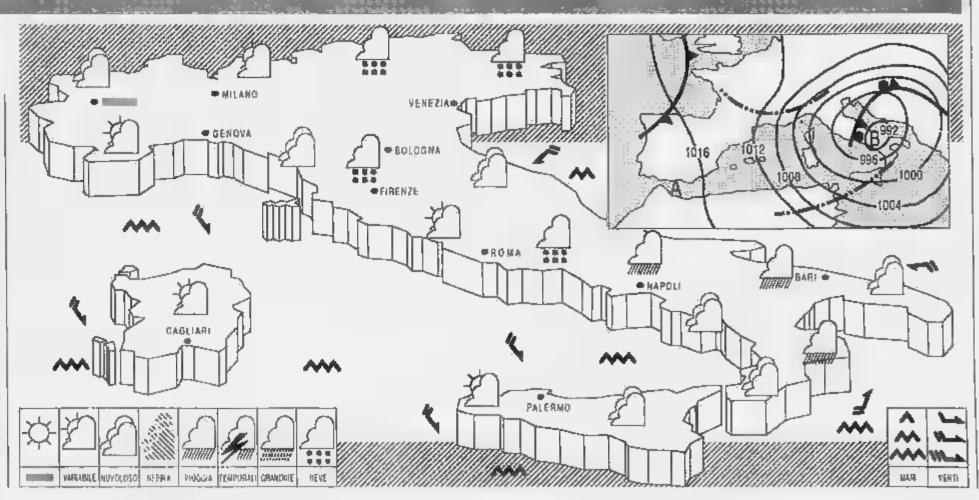
Sul Mediterraneo centro-occidentale e sull'Italia è tuttora presente una circolazione depressionaria [illegible] aria fredda ed instabile per cui almeno per i prossimi tre o quattro giorni il sole dovrà vedersela con le nuvole poco disposte a concedergli molto spazio. In ogni caso nubi e precipitazioni saranno più frequenti sulle regioni centro-meridionali. Anche la temperatura [illegible] destinata a subire ulteriori diminuzioni, più segnatamente nei valori notturni.

Oggi, dunque, su tutte le regioni cielo molto nuvoloso o coperto [illegible] isolate precipitazioni, nevose anche sulle pianure [illegible] nord e sulle zone collinari e montuose al centro-sud, dove i fenomeni, localmente, potran[illegible] assumere carattere di rovescio temporalesco, specie sulla Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. Dalla serata attenuazione della nuvolosità [illegible] dei fenomeni sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna e successivamente sulle regioni del medio [illegible] alto versante tirrenico.

A partire da giovedì l'alta pressione delle Azzorre farà un tentativo di espansione [illegible] il continente ed il Mediterraneo ma con poche possibilità di successo. Nella migliore delle ipotesi riuscirà a stabilizzare le condizioni del tempo limitatamente alla giornata di venerdì 31 e alla prima parte della giornata di sabato 1° gennaio.

Per domenica 2 il tempo tornerà a guastarsi quanto meno sulle regioni settentrionali e sulla Toscana dove torneranno nubi e precipitazioni locali. La temperatura però salirà [illegible] qualche grado poiché l'aria in arrivo sarà quella temperata umida atlantica.

Marcello Loffredi

I NOSTRI SOLDI

C'è poco da ridere sulle privatizzazioni

Mi è capitato tra le mani (distribuito all'edicola con il giornale), il libretto della «Presidenza del Consiglio dei ministri» dedicato a «L'Italia privatizzata». Non tutto il testo, ma tutte le illustrazioni (peraltro ben disegnate e taluna anche gustose), trovo che siano da approvare. Per esempio, la vignetta del contadino che sparge banconote con il forcone, mentre il relativo fumetto dice: «I soldi sono come il letame», non è di buon gusto, anche se la dicitura vorrebbe nobilitarla affermando: «I soldi sono come il letame, perché se lo spargete in giro fa bene, ma se ne fate un mucchio in un posto solo, puzza». Tanto più (o tanto meno?) quando il testo relativo dichiara che la Costituzione, con l'art. 47 («La Repubblica... favorisce l'accesso del risparmio popolare all'investimento azionario nei grandi complessi produttivi del Paese»), non si è mai augurato «che gli italiani si riempissero le tasche di Bot». [illegible] vorrei che, propagandando in questo modo le privatizzazioni, la Presidenza del Consiglio si dia la zappa sui piedi».

Se ne preoccupa il lettore N. Schiavon di Treviso che spiega così la sua preoccupazione: «Le privatizzazioni, in corso e preannunciate, potranno raccogliere, al massimo, dice l'opuscolo, 100 mila miliardi. Ma, il mucchio di letame, chiedo scusa, di [illegible], supera i 400 mila miliardi di lire, di cui almeno [illegible] mila sono nel portafoglio delle famiglie (le prime destinatarie, evidentemente, dell'opuscolo). Se la "semina delle azioni" [illegible] feconda, [illegible] sembra lo sia, anche se i soldi ricavati dallo [illegible] con la loro vendita "saranno usati per comperare sul mercato titoli del debito pubblico ed estinguerli, riducendo [illegible] il debito", come spiega il libretto della Presidenza del Consiglio, il Tesoro, però, corre un grosso rischio».

«Potrebbe, è vero, estinguere un numero di Bot equivalente ai 100 mila miliardi ricavati [illegible] privatizzazioni. Ma potrebbe anche trovarsi un buco di 250 mila miliardi, scavato dall'ex "popolo dei Bot" [illegible], per [illegible] dall'opuscolo, [illegible] rinnovasse tutti i Bot, ma non acquistasse le nuove azioni, e perché non ne ha trovate più disponibili, oppure perché voltando le spalle ai Bot, ha finito per voltarle a tutti i titoli di Stato».

L'opuscolo in questione, che turba il signor Schiavon, può dare, in effetti, l'impressione di essere andato al di là delle [illegible] intenzioni, nell'intento di chiamare a raccolta tutti i risparmiatori e indurli a trasformarsi in azionisti. I compilatori del libretto, affascinati per primi dalle loro stesse citazioni e dai relativi fumetti, sembrano «presi d'amore» al punto di [illegible] serne diventati adoratori e, quindi, ciechi. La famosa frase della non meno celebre Zsa Zsa Gabor, «Non ho mai odiato un uomo al punto da ridargli indietro i diamanti», citata nell'opuscolo, si può interpretare anche come un invito a non ridare indietro al Tesoro, cioè a [illegible] rinnovare i titoli del debito pubblico. E come si fa a sostenere che, «anche vendendo tutto quel che è ragionevole vendere» da parte dello Stato, «sarebbe ben poca cosa rispetto al suo debito»: 100 mila miliardi al massimo, rispetto ai [illegible] milioni di miliardi del debito? Le [illegible] sul patrimonio dello Stato, mobiliare e immobiliare, già cinque o sei anni fa parlavano di [illegible] milioni di miliardi, almeno 3 milioni di miliardi di lire correnti oggi. Certo, non tutto si potrebbe vendere, per motivi, oltre che evidenti, anche di mercato. Ma è altrettanto certo che «tutto» quel che sarebbe «ragionevole vendere» è assai più che un trentesimo di quel «tutto».

Sia chiaro che, rispondendo così al lettore Schiavon, non ho alcuna intenzione di fare contro-propaganda alla privatizzazione, come mi sembra, del resto, che non voglia farne il lettore. Ma, il denaro è [illegible] sarla: per lo Stato, per le imprese e, mi sia permesso, soprattutto per le famiglie. E allora, che cosa c'entra il letame con i soldi, a [illegible] che si voglia alludere al detto latino: «Pecunia non olet», il denaro non puzza? Già quattro secoli fa Torquato Tasso, nella sua «Gerusalemme liberata» (tema sempre di attualità), ci fornisce un esempio di tecnica di pubblicità: «Come all'egro fanciul porgiamo aspersi di soave licor gli orli del vaso, succhi [illegible] ingannato intanto ei beve e dall'inganno [illegible] riceve». Però, [illegible] nel [illegible] metti, per dirla meno poeticamente, fischi per fiaschi, anche il povero malatino si sentirà preso per i fondelli, quanto meno disorientato, e potrà avere reazioni opposte a quelle che il medico si ripromette, del tipo «boomerang».

Essere chiari, parlare anche terra terra per farsi capire da tutti, disegnare pupazzetti per invitare alla lettura, tutto più che giusto. Ma, su un argomento tanto delicato, era meglio rinunciare al boia tagliateste (o taglia borse?), e al barbone salutato festosamente dal banchiere che esclama: «E' il nostro miglior cliente, ci deve 2 milioni di miliardi». La situazione delle finanze pubbliche, l'inestinguibile sete del fisco e l'incessante ricorso alle nostre tasche per spegnerla, [illegible] cose che almeno a me, e ritengo ai miei lettori, [illegible] fanno ridere affatto.

Mario Salvatorelli

Il cancelliere: teniamo a freno i salari. La Bundesbank: anzi, riduciamoli

«L'orario corto non batte la crisi»

Kohl: più investimenti per l'occupazione

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La settimana di quattro giorni non porterà la Germania fuori dalla crisi, avverte Helmut Kohl. Esperimenti come quello deciso alla «Volkswagen» «possono funzionare a titolo transitorio in certi settori», [illegible], ma «non possono essere trasferiti ad altri». Per accellerare la ripresa piuttosto, insiste il Cancelliere in un'intervista al settimanale «Frankfurter Allgemeine Sonntagzeitung», bisogna incoraggiare gli investimenti, così da favorire in prospettiva un aumento dell'occupazione. E per questo - chiede Kohl alle parti sociali, mentre alcuni importanti rinnovi contrattuali sono già in corso o stanno per [illegible] avviati - sono necessari «accordi salariali contenuti».

Alla vigilia del super-anno elettorale nel quale sarà rinnovato il «Bundestag» e verrà eletto il nuovo Cancelliere, Kohl sembra lanciare un doppio monito al [illegible] del lavoro: cautela nelle rivendicazioni, dice ai sindacati, ma cautela anche [illegible] gli esperimenti nell'orario, dice agli imprenditori. E al Paese che dovrà presto giudicarlo insieme al suo governo, ricorda che il '94 sarà ancora un anno difficile, dal punto di vista dell'occupazione: nei prossimi mesi, avverte Kohl, «dobbiamo attenderci un gran numero di disoccupati», almeno quattro milioni secondo previsioni concordanti. [illegible] tutto dipende però da insufficienze interne, si difende il Cancelliere: anche la crisi di altri Paesi - con [illegible] conseguente diminuzione delle esportazioni tedesche - ha favorito questa esplosione.

Per aiutare la ripresa - che secondo alcuni potrebbe arrivare già nella seconda metà del '94, ma che secondo qualche istituto di ricerca potrebbe slittare al '95 - Kohl ha una ricetta: 1 - «Dobbiamo incoraggiare gli investimenti, e non dobbiamo bloccarli dunque con un [illegible] delle tasse». 2 - «Rispetto l'autonomia salariale, ma dico chiaramente: in questo momento [illegible] necessari accordi contenuti». Sullo stesso giornale, un autorevole membro del Direttorio della «Bundesbank» sottolinea addirittura l'urgenza di ribassi salariali: secondo Otmar Issing, è questo l'unico modo per creare un numero sufficiente di posti di lavoro e riassorbire i disoccupati poco qualificati. Ma, avverte Issing, neppure questo sacrificio basterebbe per risolvere il problema: anche se l'anno prossimo in Germania saranno creati nuovi posti di lavoro, [illegible] ci sono soluzioni» in vista capaci di crearne milioni, e riequilibrare dunque i conti.

Emanuele Novazio

LAVORO

Borghini: nel '94 andrà meglio

ROMA. L'aumento della disoccupazione? era previsto dal governo, [illegible] si temeva più forte. Gianfranco Borghini, responsabile della task force di Palazzo Chigi sull'occupazione, invita alla calma: il governo lavora e tiene sotto controllo la situazione. «L'aumento della disoccupazione - ha detto all'AdnKronos - era previsto, nel senso che si sapeva già che i processi di messa in efficienza del sistema produttivo avrebbero [illegible] un esubero di manodopera che veniva quantificato in cifre anche più elevate di quelle che [illegible] effettivamente ci sono [illegible] quindi è un dato un po' atteso, non rappresenta un elemento di novità [illegible] non fosse previsto o prevedibile». Borghini [illegible] che l'esecutivo in questi mesi è stato costretto ad arginare il fenomeno, «ma dai primi mesi del '94 le cose dovrebbero cambiare», [illegible] un maggior dispiego di forze supportate da [illegible] strategia di intervento studiata dalla stessa task force.

A sinistra il ministro del Commercio con l'estero Paolo Baratta in alto, il cancelliere Helmuth Kohl

Commerci, dieci mesi d'oro

Da gennaio a ottobre l'Italia in attivo di 24 mila miliardi

ROMA. Quasi 24 mila miliardi (23.980 miliardi) di attivo nei conti italiani con l'estero nei primi dieci mesi del 1993: il dato è stato calcolato dall'Istat che l'altro ieri ha fornito i risultati dell'interscambio con la Cee in ottobre. L'Italia, dunque, si avvia - grazie al gioco dei cambi - a chiudere un anno «storico» per la propria bilancia commerciale.

Verso i partner europei l'Italia è stata attiva in ottobre per 1309 miliardi; in 10 mesi il saldo attivo con la Cee è ammontato a 10.236 miliardi contro un passivo di 9025 miliardi nello stesso periodo del 1992.

L'effetto svalutazione-lira, dunque, continua a dispiegare i suoi effetti: con riferimento all'intera bilancia commerciale (Paesi Cee ed extracee) le importazioni dei 10 mesi [illegible] calcolate in 188.852 miliardi (in calo dell' 1,2%), mentre le esportazioni sono indicate in 212.742 miliardi di lire (con un aumento del 19,6%).

Con riferimento ai soli scambi intracomunitari, le esportazioni italiane sono ammontate a 113.201 miliardi di lire [illegible] un aumento del 10,4%, mentre le importazioni [illegible] scese del 7,7% a quota 102.965 miliardi.

Analizzando nel dettaglio l'origine di questa flessione delle importazioni si rileva che essa ha riguardato [illegible]zitutto il comparto dei mezzi di trasporto (-32 per cento), quello dei minerali ferrosi e non (-14 per cento) e quello dei prodotti metalmeccanici (-5 per cento).

In aumento invece gli acquisti di prodotti energetici (+49 per cento), e dei prodotti agricoli (+6 per cento).

Sostanzialmente stabili o in leggera flessione tutti gli altri settori.

La crescita delle esportazioni ha invece riguardato soprattutto i prodotti metalmeccanici e delle industrie manufatturiere con incrementi rispettivamente dell'11 e del 7 per cento.

In aumento anche le esportazioni di prodotti agricoli e delle industrie alimentari (+8 per cento), i prodotti chimici (+6 per cento). [r. e. s.]

Mercoledì il ministro Gallo presenta i conti del '94 ai suoi colleghi di governo

La «manovra» alla stretta finale

Previsti aumenti per sigarette, benzina ed Iva

ROMA. Dopodomani, mercoledì, gli italiani sapranno come ed in quale misura la manovra di bilancio 1994 inciderà sulle loro già tartassate finanze. Sul «pacchetto» che il ministro Gallo presenterà all'approvazione dei suoi colleghi (e che potrebbe aver messo definitivamente a punto ieri, nel giorno di Santo Stefano trascorso al ministero dell'Eur) [illegible] si hanno molte indicazioni, se non che le maggiori entrate necessarie per il '94 arriveranno nelle casse dello Stato dalle cosiddette imposte indirette.

Dall'Iva, ad esempio, che secondo alcune fonti aumenterebbe di un punto percentuale per tutti i beni che oggi sono colpiti dall'aliquota del 12 per cento. E potrebbe decadere anche la possibilità di registrare le operazioni nel mese successivo e quindi di procrastinare il versamento del tributo.

Stando ai «si dice», il contribuente italiano verificherà comunque in prima persona l'effetto della manovra. Perché si parla con insistenza - malgrado [illegible] preoccupante nota inviata dalle associazioni dei produttori automobilistici - di un discreto aumento del prezzo «alla pompa» delle benzine. In particolare: quella verde di 50, 60 lire, la super di 80, forse 100. Costeranno di più anche le sigarette (150, 200 lire a pacchetto, un aumento come sempre differenziato per nazionali ed estere) ma [illegible] in grado di escludere che le Finanze abbiano fatto un p[illegible] di un aggravio fiscale sugli alcolici ed al quasi inevitabile ritocco di bolli e marche.

Nel «piano-Gallo» trovano posto anche misure minori, e che comunque coinvolgono un minor numero di contribuenti, [illegible] la tassazione degli interessi di mora, l'aumento dell'imposta di trascrizione per gli autoveicoli, la riduzione degli interessi per i creditori fiscali, la tassazione di edifici rurali che in realtà non hanno più alcun motivo per godere dell'agevolazione tributaria. [e. f.]

IL MINISTRO COSTA

«Tagli alle spese, basta tasse»

ROMA. «Vorrei consigliare ai colleghi che hanno competenze nel settore fiscale di astenersi da proposte volte a incrementare in modo rilevante il carico fiscale». Così Raffaele Costa, segretario liberale e ministro dei Trasporti e della Marina mercantile, oltre che esponente dell'Unione di Centro, si rivolge con una dichiarazione ai colleghi del governo Ciampi. [illegible] proprio è necessaria - aggiunge - una nuova linfa per le casse dello Stato, si proceda ad adeguati tagli e non a [illegible] imposizioni». Riferendosi all'adozione da parte del governo di un decreto contenente [illegible] fiscale di fine anno», Costa - che da anni si batte contro gli sprechi della pubblica amministrazione - sottolinea che «se i ministri finanzieri desiderano avere un elenco di spese da tagliare, non c'è che l'imbarazzo della scelta».

Il ministro Franco Gallo

I NOMI E GLI AFFARI

Rai sull'altalena, Iri sulla graticola, Cuccia alla ribalta

Settimana mozzafiato per il governo. Prima di fine [illegible] bisogna mettere ordine in casa, soprattutto in vista dello scioglimento delle camere. **Francesco Gallo**, ministro delle Finanze, e **Luigi Spaventa**, ministro del Bilancio, stanno limando il decreto fiscale da 7000 miliardi, meglio conosciuto [illegible] «stangata».

Ma il punto veramente «caldo» è un altro. Ed ha per oggetto il decreto per strappare Mamma Rai dal tragico destino di dover portare i libri in tribunale, essendosi mangiata il capitale, e il [illegible] presidente **Claudio Dematté** dal pericolo di perdere il posto.

Demattè torna in Bocconi?

Che veramente pericolo [illegible] c'è, poiché se lascia la presidenza della Rai, Dematté ha pronta ad aspettarlo la vecchia cattedra in Bocconi, [illegible] poltrona di prorettore accanto a **Mario Monti**. Incarichi ugualmente prestigiosi. Ma forse, ecco, meno divertenti.

Barucci fa l'azionista

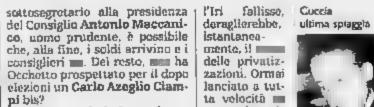
Il decreto Rai, così come è stato scritto, vorrebbe garantire agli azionisti, Cassa Depositi e Prestiti e Iri, due posti in consiglio. E' convincimento del ministro del Tesoro, **Piero Barucci**, che chi mette soldi debba poter sorvegliare come vengono poi spesi. In ossequio al diritto societario.

Ma sulla questione il partito guidato da **Achille Occhetto** [illegible] è d'accordo. Non ne vuole proprio sapere. Da settimane ha messo in pista le sue truppe, complete di cannoni e stelle del video.

Così, per la buona pace di tutti, e grazie alla mediazione del sottosegretario alla presidenza del Consiglio **Antonio Maccanico**, uomo prudente, è possibile che, alla fine, i soldi arrivino e i consiglieri [illegible]. Del resto, non ha Occhetto prospettato per il dopo elezioni un **Carlo Azeglio Ciampi** bis?

Se Mamma Rai viene salvata, si può lasciare l'Iri in mezzo al guado? Anche qui la mente e il cuore lacerano i reggitori delle sorti del Paese. I Principi Contabili indicano, senza fallo, che l'Iri, caso disperatissimo, va [illegible] in liquidazione.

Ma il Cuore e la Ragion di Stato invocano che all'ente guidato da **Romano Prodi** si garantisca la sopravvivenza con un robusto prestito obbligazionario. Al più presto, poiché le ore sono contate.

Per Prodi un Iri decotto

Del resto, se l'Iri fallisse, deraglierebbe, istantaneamente, il [illegible] delle privatizzazioni. Ormai lanciato a tutta velocità su una traiettoria che, partendo dalla banca presieduta da **Natalino Irti**, entro due mesi porterà sul mercato l'istituto guidato da **Luigi Arcuti** e la banca presieduta da **Sergio Siglienti**.

Cuccia ultima spiaggia

In teoria, potrebbe essere tentata una terza via: affidare a Mediobanca la stesura di un piano di salvataggio dell'Iri. Procedura forse insolita e sicuramente ardita. Ma chi meglio di Enrico Cuccia potrebbe tessere questa tela impossibile?

Da qualche tempo in qua, l'istituto presieduto da **Francesco Cingano**, nato nel dopoguerra per aiutare la ricostruzione, si sta specializzando in respirazioni bocca a bocca. Un incarico cui sovrintende l'amministratore delegato **Vincenzo Maranghi**. Che ha alla porta code di postulanti.

Al soglio di via Filodrammatici si sono inchinati **Arturo, Franca e Alessandra Ferruzzi**. Al soglio è approdato **Salvatore Ligresti**, per trovare una soluzione ai problemi del suo gruppo, [illegible] alle strette da mille eventi, compresa la crisi del mercato immobiliare.

Mediobanca ha promesso di trovare un socio per il Gft di **Rivetti**? E voilà: ecco spuntare il barbuto messicano **Fabio Covarrubias**.

Ligresti salvato

Mediobanca prende in carico le sorti della Ciga del principe **Karim Aga Khan**? Ed ecco farsi avanti più di un pretendente.

L'Aga Khan vende Ciga

Cragnotti compra pelati

Per la [illegible] alberghi più famosa d'Italia sono in lizza interessi inglesi, rappresentati dal gruppo fondato da **Charles Forte** e ora guidato dal figlio **Rocco**, e brame statunitensi, ossia i gruppi **Marriott** e **Hyatt**.

Le seconde, alleate, sembrano disposte a mettere sul piatto più quattrini di Forte. Ma nella loro offerta c'è un neo: non garantirebbero l'unità della catena. Al contrario, se la spartirebbero da buoni amici. Il Grand'Hotel a te, il Principe & Savoia a me.

Al business Ciga sarebbe interessato anche il finanziere **Georges Soros**, disposto a sostenere l'investimento. E se Soros decide di sbarcare in Italia, è una buona notizia per [illegible] e Borsini.

Piazza Affari sta chiudendo un'annata d'oro, dopo tanto sospirare. Un risveglio cui non sono estranee le necessità di ricapitalizzazione di grandi e piccole società. E' quindi tutto contento **Attilio Ventura**, presidente del consiglio di [illegible]. Contento nonostante l'ingombrante presenza del nuovo direttore del consiglio, **Benito Boschetto**, voluto in quel ruolo dal presidente della Camera di Commercio, **Piero Bassetti**. In un'altra Borsa, all'altro capo del mondo, nello Stato dell'Ontario, due operatori italiani sono stati interdetti a vita. Si tratta di **Sergio Cragnotti** e di **Roberto Marziale**, accusati di insider e manipolazione dei prezzi. Non è proprio fortunato **Saverio Lamiranda**, che ha [illegible] trovato in Cragnotti il partner per condividere la gestione dell'affare Cirio.

Valeria Sacchi

Cingano presiede

Il trombettista Enrico Rava stato proclamato jazzista del '93 sondaggio del mensile *Musica jazz*. Al secondo posto è risultato il pianista Enrico Pieranunzi, al terzo Enrico Trovesi.

ADDIO MUSA DI CHAGALL

Valentina Brodsky, vedova di Marc Chagall, è morta a anni a Saint-Paul-de-Vence. Fu lei che spinse il grande pittore ebreo russo a intraprendere, a 67 anni, le 17 opere dedicate alla Bibbia.

RACCONTI

SOTTO L'ALBERO

Fra le tresche del professore al congresso e i disastri familiari di fine d'anno

DAVID LODGE

Ottimo lavoro, Babbo Natale

La «Adorazione Magi» Sotto il titolo Charles Dickens: secondo Lodge «è lui che inventato il mito sentimentale dell'armonia natalizia»

BIRMINGHAM

IL furetto ha spogliato gli accademici toga per consegnarli mutande, o senza neppure quelle, al pubblico ludibrio, leva gli occhi cielo: «Il Natale è foriero di disastri familiari. potessi, mi rintanerei alle Bermuda per scamparvi. Tacchini sanguinolenti, mal cotti. In Inghilterra i consulenti matrimoniali s oberati di lavoro dopo le feste». E' la maschera della contrizione: «Tutta colpa di Dickens: è lui che ha inventato il mito sentimentale dell'armonia natalizia».

Qui, nell'ovattato studio al piano terra della casa Birmingham, David Lodge ha concepito i suoi professori divorati da tic, nevrosi, volgarità, tenerezze, vigliaccherie e perversioni intellettuali; qui sbertucciato la loro inesausta brama conferenziero. L'autore di *E' crollato il British Museum*, *Il professore va al congresso*, *Ottimo lavoro, professore*, *Scambi* e *Notizie dal Paradiso* (sono in arrivo Bompiani anche *How far can you go?* e una collezione di saggi) liscia due bizzarre basette mozze. Porta con sveltezza i suoi cinquantotto anni ride a lampi, dispensando battute sistibili. Critico letterario, conosce a menadito i dotti convegni di cui si burla, avendoli frequentati senza risparmio anche du le vacanze natalizie.

«Il 27 dicembre di tutti gli ni si apre in America la conferenza della Modern Language Association. Ero stato invitato. Mi incontrai a Heathrow con mio amico Malcolm Bradbury (celebre romanziere e critico, ndr) per prendere il volo Pan Am dell'una. Presentai biglietto e passaporto al check-in, ma l'impiegata obiettò: "Lei non ha il visto". Mi completamente dimenticato che per gli Stati Uniti ci vuole il visto. Malcolm p l'aereo, io mi precipitai alla disperata a Londra sperando che l'ambasciata americana fosse aperta».

Cronaca di giornata in cui Lodge dice aver «vissuto molte vite». «Era aperta, grazie a Dio. Mi sono fatto lì per una fototessera in cui apparivo coi capelli dritti, stravolto dallo stress. Ottenni visto, mi precipitai a Heathrow. Lì, pensiero, mi timbrarono il biglietto e così potei girarlo sull'ultimo volo British Airways per New York. Mi misero in stand-by. Infine partii. Sbarcato, dissi al tassista di guidare come un pazzo. In albergo trovai Malcolm col cappotto addosso. Ho descritto un'analoga disavventura in *Il professore va al congresso*, quando Perse McGarrigle sta finalmente per acchiappare l'amata che gli sfugge, ma all'aeroporto lo bloc perché è senza visto».

Poveri i accademici, professor Lodge. Quando non amoreggiano con le loro studentesse, vivono il sesso come un gioco di canti, brutalmente interrotto dall'accoppiamento dei significati». Non sono un po' tocchi?

«Con *Il professore va al congres*- ho voluto dare una versione farsesca, carnevalesca, della vita accademica, nato dopo due conferenze nel '79 in cui avevo visto nascere un sacco di tresche. Avrò esagerato un po', ma in particolare i professori delle discipline umanistiche sono portati alle eccentricità, perché non hanno lo imperativo conformistico di altre professioni; qui in Inghilterra alcuni sembrano clinicamente pazzi, con la camicia fuori dei pantaloni e la zazzera pettinata da settimane».

E' per questo che nei suoi libri gono relazioni sulla «testualità strip-tease» e sul invaginazione»? Sembra che abbiano polarità invertite: l'intelletto nell'inguine e il sesso nella testa.

«E' vero - sghignazza -. Professionalmente dovrebbero servire gli ideali della bellezza, verità e conoscenza e comportarsi come preti secolari, uomini e donne con le pulsioni di tutti. Dapprima c'è un comico tra il loro alto impegno intellettuale e la loro sensibilità istinti più bassi. Poi si impone la seconda fase, in cui le due cose si confondono e il linguaggio del desiderio sessuale colonizza il linguaggio della critica letteraria. Mi interessava il gioco di questi due elementi».

E così i congressi sono una festa, una distrazione mogli o mariti e dalla lità incipiente, eh?

«Già. Conosco un professore che, come mio personaggio Philip Swallow, dopo anni di repressione si è buttato in rapporti passionali in giro per mondo: che gli hanno mandato a monte il matrimonio. Comunque la vita accademica, da quando l'ho lasciata nell'87, è diventata più grigia: restrizioni economiche e etica manageriale l'hanno privata di questi personaggi di colore e hanno tenuto alla larga molti giovani talenti. Forse è anche per questo che non scriverò più di università: la conosco più».

Insomma, la nuova austerità accademica inglese ha castigato le intelligenze imposto la castità ai corpi. tanto i congressi sono supremamente superflui?

«Devo ammettere che oggi, nelle rare occasioni in cui vado a congresso, mi quasi subito. Le conclusioni mi sembrano spesso molto ascoltare che borbotta alzare gli occhi dal foglio è insopportabile. Ora che devo tirar fuori i soldi di tasca mia, ai congressi non ho proprio voglia di andarci».

David Lodge, 58 anni, critico letterario e romanziere

«Addio giorni di vino rose e sesso. L'eros si fa al telefono»

Lei l'aveva predetto: «Il mondo un campus globale e l'American Express ha rimpiazzato della biblioteca».

«E' vero. Ma proprio per questo i congressi diventano sempre meno importanti. La telematica farà sparire».

Addio bagordi!

«Già. I rni di vino, rose e sesso sono destinati a finire. Ma tanto ormai anche il lo si fa per telefono».

Eppure dei suoi personaggi, Morris Zapp, insinua che i professori, mentre si danno agli stravizi, in realtà preferirebbero lavorare.

«Forse razionalizzava sua climaterica di libido».

Professor Lodge, lei la critica letteraria non la prende solo in giro: la sul serio; ha scritto un sacco di libri.

mio è un atteggiamento completamente schizofrenico. Nella letterarie d'impegno e la trovo intellettualmente stimolante. Ma poiché anche un romanziere, sono capace distaccarmene, vederne i lati vagamente assurdi e ridermi addosso. Certo che come disciplina molto facile da parodiare, perché tutta l'interpretazione intrinsecamente assurda».

L'incontro tra industria e accademia nel suo «Ottimo lavoro, professore» si risolve in una «fuitina» goffa tra i protagonisti: un amministratore delegato e una ricercatrice femminista e di sinistra. Questi due mondi impareranno mai a capirsi?

«La cultura letteraria ha sempre avuto una forte ostilità per tecnologia e sembra che faccia apposta a alienarli dalla società industriale. Oggi però gli studenti di letteratura contenti cercare lavoro nel management. Ci meno pregiudizi, ma ci sarà sempre antagonismo tra le lettere e il progresso materiale. senza prosperità la cultura va a ramengo; c'è particolare soddisfazione a far soldi senza apprezzare le lettere e le arti, la vita. Auspico più cooperazione: ma l'armonia è difficile».

Lei è cattolico. E nei suoi libri, i personaggi più sfortunati studiosi cattolici ossessionati dal divieto della contraccezione. Anche lei, come il protagoni di «Il Museum crollato», sogna un Papa bambini che promulghi l'enciclica «De lecto conjugale»?

«Sì, ho ricevuto un'educazione cattolica, ma progressista fino al limite dell'eresia. Mi definisco un cattolico agnostico. Non credo letteralmente alle dottrine della Chiesa; le considero più come metafore di concetti di cui non conosciamo l'e. Comunque non c'è bisogno di encicliche, perché la gente non vuole più sentirsi dire quello che deve fare in questo campo».

Allora è lei il teologo agnostico di «Notizie dal Paradiso»? Anche lì è un Dio di definizioni astratte: fondamento nostro e, «l'oltre la mischia»?

«Con lui ho molto in comune, ma il nuovo linguaggio teologico non mi sembra utile: è povero, vuoto. Preferisco interpretare alla lettera il linguaggio delle Scritture. E l'idea di pregare un Dio una persona a cui si chiedono favori mi sembra superstiziosa e impossibile da conciliare le tragedie quotidiane. Dio non è un campione di scacchi che sposta gli eventi come pedine. Considero la religione qualcosa che incoraggia la coscienza a far bene».

Quindi che fa? Resta cattolico e disubbidisce?

«Certamente».

Nel libro il suo teologo rammenta quando ha cessato credere Dio che crea l'uomo a sua immagine e somiglianza. «Chi si ricorda quando ha smesso di credere in Babbo Natale?», dice.

«E' solo un'analogia, ovvio. l'idea di contrattare Dio è basata un'idea antropomorfica: un Dio che è una persona come noi, solo più potente. Come Babbo Natale».

Maria Chiara

Un'arringa di 28 ore: condannato il cliente, radiato il «barrister»

L'Inghilterra decide dure sanzioni per gli avvocati prolissi, pigri, arroganti, impreparati

Principi del foro, chi inonda (di parole) paga

«Con la loro logorrea addormentano giudici e giurati, colleghi e pubblico»

LONDRA

E' una piaga che affligge ogni società, una figura logora la pazienza ogni tribunale, che allunga, intralcia, impiccia l'opera della giustizia. E' l'avvocato troppo prolisso, troppo verboso, colui che, per incompetenza o per vanagloria, inonda le aule con un profluvio di parole, con un torrente di altisonanti astrattezze e banalità. finalmente una bella notizia, una strenna di Natale quasi. «Sanzioni» diverse e dolorose colpiranno, qui, chi saprà disciplinare la propria facondia, così h deciso gli avvocati essi, il loro nuovo presidente, Robert Seabrook, annuncerà i provvedimenti subito dopo Capodanno.

Una spiegazione, anzitutto. In questa vetusta isola, i lawyer, gli avvocati, si dividono in due categorie: solicitor e barrister. La separazione non è più rigida come tempo, ma si può ra dire che, mentre solicitor è l'avvocato che tratta i clienti, il barrister è il patrocinatore, colui che discute la causa nelle corti superiori, dinanzi ai magistrati. 7700 sono questi principi del Foro, i barrister, sulla cui condotta vigila il Bar Council. (Nulla a che f con il bar in cui si beve, sebbene comune ne sia l'origine. Bar deriva barra o sbarra e descrive sia ogni impedimento, sia banco di mescita, sia la ringhiera che divide la corte dal pubblico. Bar è quindi l'avvocatura, professione forense).

«Il sistema - spiega un portavoce del Bar Council - avrà per bersaglio tutti i barrister troppo verbosi, ampollosi, coloro che usano dieci parole dove ne basterebbe una e fanno perdere tempo ai tribunali». Non basta: «Saranno colpiti altresì gli avvocati villani, arroganti, pigri o impreparati». c'è dubbio. L'«immagine», un tem e del rrister s'è appannata. Nel 1988 i reclami contro i barrister, di cittadini o magistrati, furono 210, quest'anno saliti a 350. Le «punizioni» saranno severe. Ammonizioni, multe e, casi più gravi, la radiazione dall'albo.

Evviva, ora: gridano, liete, diverse associazioni. La Consumers' Association, ad esempio, che commenta: «Bisogna che questi avvocati diventino meno pomposi, che incutano meno timore. Molti barrister hanno ancora atteggiamenti sdegnosi, altezzosi, si comportano se appartenessero a razza superiore». Una società si affianca al Bar Council, si propone di assisterlo: è il dinamico movimento che difende Plain English, l'uso, ovunque, di un inglese chiaro e semplice. Sostiene: «Alcuni barrister sono parolai incurabili, credono così di impressionare maggiormente le giurie. Altri principiano un discorso e non finirlo».

citano esempi passati alle cronache. Nel il barrister Beriston Bryan fu chiamato a difendere un truffatore. La perorazione finale durò ore e, essendo pressoché incomprensibile, non salvò il suo cliente da una dura condanna. Convocato dal Bar Council, l'avvocato cercò di difendersi dicendo di non avere avuto tempo sufficiente per studiare a fondo caso e di aver confuso e esasperato tutti. Fu radiato dall'albo. Successo ebbe invece, anno fa, Robert Rhodes, avvocato che riuscì a ottenere l'assoluzione dei clienti a complicatissimo processo per superfrode, nella City. Ma parlò per sei giorni e mezzo e il pubblico ministero ricorda tuttora: «Mi fece piangere. Dalla noia».

Purtroppo, non sono soltanto gli azzeccagarbugli a commettere questi peccati, anche perché tra i barrister pochissimi i leguleì strapazzo. All'origine del male vi sono piuttosto boria, spocchia, sicumera, quei difetti - spiega un giudice - che «accecano barrister e gli impediscono di capire che, con la sua logorrea, sta addormentando tutti, magistrati e giurati, colleghi e pubblico».

Mario Ciriello

IL CASO. Dagli archivi segreti un profetico dialogo con l'editore Thomson

Krusciov, un americano a Mosca

«Andare sulla luna? Stiamo bene sulla terra»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il comunista e il capitalista si [illegible] incontrati al Cremlino il 9 febbraio 1963. Da una parte il segretario più naïf nella storia del pcus, Nikita Krusciov, dall'altra R. Thomson, proprietario di una grande catena di giornali inglesi. E' un colloquio di due ore e mezza [illegible] amichevole, sincero, fuori dal rigido protocollo, allegro. Lo stenogramma di quel rendez-vous, che pubblichiamo su concessione della *Komsomolskaja Pravda*, esce [illegible] dagli archivi segreti del pcus e restituisce con vivezza un'immagine scanzonata e ironica di Krusciov. Il capo del Cremlino accetta la sfida con il rappresentante dell'altro mondo con un'apertura sconosciuta alle abitudini sovietiche. Krusciov scherza sull'avvenire [illegible] comunismo e si permette persino dell'ironia sul suo destino: «Per ora non mi cacciano...». E' uno stato d'animo profetico: poco più di un anno dopo quei «comunisti che ci ascoltano», come dice ridendo a Thomson, lo avrebbero cacciato senza nemmeno riservargli - da morto - un posticino sulla Piazza Rossa. [c.m.]

THOMSON: «La preghiamo di accettare questo piccolo regalo. E' [illegible] orologio che funziona con la pila, dura un anno, poi le invierò i ricambi».

A sinistra, lo scrittore Alexandr Solgenicyn

Krusciov (scherza): [illegible] capitalisti vogliono [illegible] un ordigno infernale sotto il sistema comunista».

Thomson: «Non abbiamo bisogno di un ordigno infernale per far saltare il comunismo. Il comunismo con il tempo si inserirà nel sistema capitalistico».

Krusciov: «Chissà come avverrà... Lasciamo questo tema per il prossimo incontro. I capitalisti [illegible] America mi hanno chiesto [illegible] sarei rimasto comunista anche quando avessi capito che il comunismo non [illegible] vantaggi al popolo rispetto al capitalismo. Io ho risposto: No, non sarei rimasto comunista. [illegible] la vita che ho vissuto e i cambiamenti che [illegible] raggiunto in Urss confermano che le nostre idee rappresentano il progresso».

Thomson: «Io sono proprietario di [illegible]to giornali. Penso che [illegible] lei fosse un capitalista sarebbe proprietario di duecento giornali».

Krusciov: «Non posso risponderle perché può darsi che i comunisti ci ascoltino e [illegible] posso dire che sogno di diventare un capitalista e di possedere duecento giornali».

Thomson: «Dubito che lo penserebbero».

Krusciov: «Se non lo pensano, meglio così».

Thomson propone di diffondere a Mosca alcuni dei suoi giornali.

Krusciov: «Io credo che le sue intenzioni sono buone. Ma noi abbiamo dei ministri e un governo. E dio solo sa che cosa ne penserà il mio governo. Potrei perdere la mia [illegible]. Io qui sono la persona meno indipendente. Lei ha il suo capitale e io in tasca non ho niente. Posso fargliela vedere. Se mi cacciano, i pantaloni che avrò addosso saranno la mia unica proprietà, il mio unico capitale».

(Si parla della collaborazione economica dei due sistemi. Krusciov dice che gli Usa hanno impedito una fornitura di tubi all'Urss dalla Germania Ovest e dal Giappone)

Thomson: «Gli Stati Uniti probabilmente pensano che questi tubi sono materiali strategici»

Krusciov: «Tutto è materiale strategico, anche un bottone, perché serve per i calzoni del soldato. Se non avrà [illegible] bottone dovrà tenerli su con una mano e come farà allora a sparare?».

Qui accanto, Stalin, del quale Nikita Krusciov (nella foto grande) denunciò i crimini

«Se mi cacceranno, i pantaloni saranno il mio unico capitale»

Thomson: «Lei sa certamente che gli americani sono molto preoccupati per la presenza delle armi sovietiche a Cuba. Hanno qualche ragione per preoccuparsi?».

Krusciov: «No».

Thomson: «Ci potrebbe dire quanti militari sovietici si trovano a Cuba?».

Krusciov: «Dovrei chiedere al ministro della Difesa. Ma è [illegible] tipo strano [illegible] lo può dire nemmeno a me... Abbiamo un certo contingente di truppe che stanno insegnando all'esercito cubano ad usare le nuove armi che gli abbiamo fornito».

Thomson: «E non ci sono armi nucleari?».

Krusciov: «No, stanno qui. Perché dovremmo metterle a Cuba se possiamo raggiungere chi vogliamo in qualsiasi punto?».

Thomson: «In che anno riuscirete a mandare un uomo sulla Luna?».

Krusciov: «Vi dico sinceramente che non lo so e non voglio vantarmi inutilmente. Non è certo il problema più grande della nostra vita. Che [illegible] affrettino quelli che stanno male sulla Terra, noi per ora [illegible] bene anche qui».

Thomson: «Quindi che ci vadano gli americani?».

Krusciov: «Che ci vada chi vuole, buon viaggio. Quando sarà il momento non arriveremo certo in ritardo».

Thomson: «Lei ritiene che l'allargamento del commercio tra i due sistemi sia il passo più necessario oggi?».

Krusciov: «Io penso che il passo decisivo che dobbiamo fare sia la soluzione del problema tedesco, la firma del trattato di pace con [illegible] due Germanie».

Thomson: «A quali condizioni si potrebbero unificare le due Germanie?».

Krusciov - C'è nel mondo qualcuno così intelligente da poter risolvere questo problema? Io lo vedo su un piano realistico: la Germania ha fatto la guerra e l'ha persa, questo ha portato alla divisione del Paese. Sulle macerie della Germania di Hitler sono nati due Stati tedeschi, uno socialista e uno capitalista. Firmiamo un trattato di pace e questo stato delle cose...».

Thomson: «Noi riteniamo che la soluzione più giusta sarebbe quella di far votare tutti i tedeschi per sapere se vogliono vivere in un Paese socialista o in un Paese capitalista».

Krusciov: «Se i due Stati tedeschi si metteranno d'accordo fra di loro per ripristinare l'unità del Paese, [illegible] non porremo ostacoli, anzi contribuiremo. Senza [illegible] soluzione del problema tedesco la guerra fredda [illegible] può essere liquidata. Nella Germania dell'Est sulla base della Costituzione avvengono le elezioni nelle quali il popolo vota per i deputati. Queste [illegible] [illegible] forse una manifestazione della volontà [illegible] [illegible] popolo?».

Thomson: «No, perché non possono scegliere i candidati».

Krusciov: «Allora le faccio una domanda. Lei è [illegible] americano, ha molta scelta?».

Thomson: «Certo».

Krusciov: «Voi alle elezioni scegliete tra l'elefante e l'asino».

Thomson: «Ma sono simboli».

Krusciov: [illegible] due animali dello stesso tipo. Guardate invece da noi. Presto ci saranno le elezioni al Parlamento russo. I rappresentanti delle fabbriche esamineranno i candidati per decidere chi eliminare e chi proporre al voto della popolazione. Queste sono [illegible] elezioni più democratiche. In America invece chi non ha i milioni non può candidarsi. Perfino lei verrebbe sconfitto, perché lei è un milionario, ma in America ci sono milionari ancora più ricchi di lei. E quelli come me che posseggono solo un paio di pantaloni, [illegible] debbono fare?».

Thomson: «Depongo le armi. Temo che per poter discutere con lei dovrei passare tre mesi in sua compagnia. Anche allora non sarei sicuro di vincere».

Krusciov - Lei dice: il capitalismo è meglio del socialismo. Noi diciamo il contrario, ma dobbiamo dimostrarlo. Fateci vedere come sapete lavorare. [illegible] riuscirete a sviluppare meglio la vostra economia, la vostra cultura e la vostra scienza, [illegible] siamo finiti. Il popolo non appoggerà una teoria che non porta frutti. D'altra parte se noi svilupperemo la nostra economia, la nostra cultura, la scienza e l'arte più di voi, sarete finiti voi...»

Thomson: «Signor Krusciov, mi potrebbe dire cosa pensa dell'arte astratta?».

Krusciov: «Senta, è una splendida giornata, c'è un bel sole, non mi va di parlare di schifezze».

Thomson: «Sono d'accordo con lei. Vorrei chiedere: [illegible] hanno accolto i sovietici la pubblicazione del racconto di cui non ricordo il titolo [illegible] Solgenicyn? Noi l'abbiamo pubblicato a puntate sul *Sunday Times*. Come l'hanno accolto: [illegible] orrore o ribrezzo?».

Krusciov: «No, la nostra gente ha accolto questo libro con comprensione [illegible] con rammarico per quello che c'è stato, ma con calma. Io ho letto questo libro e penso che l'autore l'ha scritto bene. E' una disgrazia che sia [illegible] nel Lager. Io l'ho conosciuto».

Thomson: «La pubblicazione di questo libro è un suo merito, ha fatto un'ottima impressione all'estero perché se ci raccontate queste cose vuol dire che non si ripeteranno più».

Krusciov: «Quello che lei dice è giusto. In quel libro viene descritta [illegible] storia pesante, spiacevole, ma è [illegible] la nostra gente a soffrire così. Noi l'abbiamo condannato e dobbiamo riconoscere che questi fatti devono essere raccontati dalla letteratura perché allora il popolo crederà che noi l'abbiamo condannato davvero per non ritornarci più. Migliaia di persone sono state nei Lager o in esilio, sono tornate e vivono nella società godendo degli stessi diritti degli altri. Per questo l'apparizione di questo libro potrà solo rafforzare il sistema che ha condannato un tale abuso nei confronti di gente onesta».

Thomson: «Se lei fosse vissuto in Inghilterra avrebbe votato per i conservatori».

Krusciov: «Sì, l'ho detto quando sono stato in Inghilterra. Ma mi hanno deluso. Non sono stati all'altezza».

Thomson: «E' ora di andare».

Krusciov: «Anch'io devo andare dai nipoti, mi aspettano. Se non arrivo in tempo mi chiederanno perché il [illegible] è arrivato in ritardo».

Thomson: «Adesso capisco perché lei signor Krusciov sta al potere in Unione Sovietica».

Krusciov: «Per ora non mi cacciano via».

PAROLAIO

NOMINARE INVANO. Sull'*Indipendente* Antonio Socci fa notare come tra i politici sia attecchita una nuova moda: quella della citazione religiosa, possibilmente impropria. Craxi che attacca Del Turco non si risparmia un «e chi è, San Giuseppe?». Roberto Formigoni commenta sconsolato davanti a piazza del Gesù: «A Martinazzoli dico: "alzati e cammina"». Giuseppe Gargani, dc: «Se a Pasqua risorge Gesù, può ri[illegible] pure Forlani». Giulio Andreotti per giustificare deplorevoli frequentazioni: «Anche gli undici apostoli lavoravano con [illegible] che poi era Giuda, eppure sono diventati tutti santi». Oscar Luigi Scalfaro, [illegible] sommo modestia: «Io sono collega di Domineddio». Leoluca Orlando, anche lui con umiltà, comincia un'intervista a *Avvenimenti* con un «In verità vi dico». Ci ha provato anche Clemente Mastella da Ceppaloni che esorta i dc a smetterla di piangere «al muro di Gerico». Errore: il Muro dove si va a piangere è quello [illegible] Gerusalemme (detto, appunto, del Pianto). Davanti alle mura [illegible] Gerico non si piange: si suonano le trombe.

Luigi Pintor

TUTTO FA BRODO. Accusato di avere spacciato per originale un catalogo della Biennale che in[illegible] ricicla pari pari un suo libro precedente (*Propaganda arte*), Achille Bonito Oliva s'indigna che qualcuno [illegible] indigni e afferma al *Corriere della Sera* che il libro è un'«opera chiaramente non competitiva sul piano specifico [illegible] il catalogo della Biennale». Volevamo ben dire che sul «piano specifico» qualche differenza ci doveva essere.

KINDERGARTEN. La fiera delle vanità si è momentaneamente trasferita al *Giornale*, sulle cui colonne si sono battuti a duello Ugo Gregoretti e Sergio Saviane. Gregoretti a Saviane: «Sei proprio un...» (puntini suoi), «potevi anche degnarti di spendere nei me[illegible] scorsi qualche parola benevola per *Sottotraccia*, no?». Tiè. Saviane a Gregoretti: «Sei ingiusto, [illegible] tanti pezzi in tanti anni non hai fatto nemmeno una telefonata, [illegible] dico [illegible] ringraziamento, figuriamoci, ma per dire almeno, bastava una sola volta, che l'avevi letto». Tiè, tiè.

MAO DI DOMENICA. *L'Unità* annuncia in prima pagina ampi servizi sul «decennale della morte» [illegible] Mao. Peccato che invece [illegible] il centenario [illegible] nascita.

LOTTO CONTINUO. Sapete qual è stato la grande colpa della sinistra dc alla Rai? Qualcuno, ingenuo, potrebbe rispondere: la lottizzazione. Invece secondo Nuccio Fava, intervistato dal *Corriere della Sera*, l'errore [illegible] stato quello di aver detto: «Metto i miei [illegible] quei posti perché sono i migliori». Proprio così, «i migliori». Lo dice appunto uno dei «migliori» dell'epoca che però, per quanto «migliore», nell'intervista attribuisce a Leopoldo [illegible] l'invenzione del termine «lottizzazione» (nel senso di spartizione partitocratica) che invece, come [illegible] tutti i peggiori, è stato coniato da Alberto Ronchey.

UN TAL LEONARDO. Vittorio Messori viene spedito a Capri da *Famiglia Cristiana* per intervistare [illegible] l'albero di Natale Leonardo Mondadori, considerato [illegible] [illegible] e proprio eroe per essersi rifiutato («un atto tanto più coraggioso quanto oggi raro») di pubblicare [illegible] libro dell'anticlericale Giorda[illegible] Bruno Guerri. Ma anche perché va a messa «senza nasconderlo, anzi dichiarandolo a viso aperto» (perbacco). Al termine dell'articolo arriva la visione vagamente estatica: «forse proprio questo coraggio di avanzare chiede», lui Leonardo, «nella notte [illegible] Natale, in quella stessa Capri il cui cielo scrutava anche un tal Tiberio, imperatore di Roma, quando un bambino nacque nella remota provincia di Giudea».

BESTIARIO. Per punzecchiare i giovani «leoni» di Alleanza democratica, sul *manifesto* Luigi Pintor fa mostra della [illegible] [illegible] conoscenza zoologica come arma per fare a pezzi l'avversario (arte peraltro appresa alla scuola togliattiana): «quattro gatti», «mosche cocchiere», «cavallucci di Troia», «piccoli gattopardi» (nonché «amici del leopardo»). E poi «grilli», «cicale» [illegible] «siedono a pranzo come bruchi», «pavoncelli intenti a fa.. la ruota», «ranocchi impegnati a gonfiarsi sulle colonn. de *la Repubblica*» e che un tempo «si sarebbero chiamati cani sciolti». La similitudine zoomorfa deve essere una nuova scoperta del *manifesto*, che infatti intitola enigmaticamente un articolo su Rutelli «L'elefante diventi gazzella». Sarà.

PUBBLICITA'. Alba Parietti, in una fluviale intervista all'*Unità*, illustra [illegible] summa del nuovo pensiero progressista: «Tra pubblico e privato, tendo naturalmente al pubblico».

Alba Parietti

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

In viaggio con le belle addormentate

Gentilissime lettrici e gentilissimi lettori, non direi che quest'ultimo lunedì dell'anno 1993 chiuda in grande allegria. Almeno per quanto posso dedurre dalle vostre lettere. A esempio, da questa lettera che torna [illegible] un tema già trattato, ma, evidentemente, da trattare ancora. [o.d.b.]

Il treno infame

Gentilissimo Signor Del Buono, è con un certo imbarazzo che le scrivo, non tanto per i fatterelli di italica (e non solo) scortesia e inefficienza [illegible] cui racconterò, quanto per le neanche molto recondite implicazioni che tali fatterelli possono indurre.

Vengo subito al sodo. Per scelta, ormai da alcuni anni, ho trasferito la mia residenza a Santhià e tale scelta, avendo mantenuto [illegible] [illegible] di lavoro a Torino, ha fatto automaticamente [illegible] me un pendolare. Comoda, almeno per gli orari, la linea ferroviaria Torino-Milano. Tutto bene [illegible] quasi, finché non ho dovuto servirmi dell'espresso Trieste-Torino che transita da Santhià alle 6 del mattino.

Ebbene, in modo sistematico, al mattino di ogni santissimo giorno, che sia estate o inverno, quasi tutti gli scompartimenti sono occupati da signorine di colore (credo nigeriane) che, abbassati i sedili, li utilizzano come letto [illegible] tanto di lenzuolo o di coperta (dipende dalla stagione) disponendosi a gruppi di due o al massimo tre per ogni scompartimento che, diversamente, sarebbe sufficiente per sei passeggeri. Di qui, [illegible] mai da molto tempo, storie infinite di proteste da parte dei passeggeri che salgono da Novara e si stipano nei corridoi, di orecchi da mercante da parte delle citate signorine e manifestazioni di scortesia e inefficienza da parte del personale viaggiante delle F.S.

Sarebbe bastato, o basterebbe, cambiare il tipo di vagone o, dal momento che questo treno fa [illegible] a Milano per una buona mezz'ora, aggiungere un paio di vetture aperte, ma pare che il buon senso non alligni nell'ente ferroviario [illegible] Stato. E qui viene [illegible] questione del buon senso e del mio imbarazzo che dovrebbe essere piuttosto imbarazzo di chi questo ente dirige.

Le F.S. non sono una entità astratta [illegible] [illegible] fatte sì di macchine (che almeno sembrano funzionare) ma sono [illegible] fatte anche di uomini, di dirigenti, di funzionari e quanti altri. E tutti questi, poiché si tratta delle Ferrovie dello Stato (ente pubblico se non più a livello di capitali almeno a livello di «immagine pubblica») dovrebbero preoccuparsi un pochino di più [illegible] come si mostrano.

Si deve certamente prendere atto della mancanza [illegible] educazione di quelle signorine, ma, che diamine, si deve essere [illegible] po' tolleranti; le cause di certa immigrazione sono infinite, note e troppo problematiche per essere trattate qui. Il problema c'è e non si può pensare di risolverlo con una serie infinita di operazioni di polizia. Rimane il fatto che solo l'ente ferroviario è, in questa fattispecie, l'ente deputato ad affrontare e risolvere il problema della convivenza di tutti i passeggeri che si servono di questo servizio. Ed è un problema solo apparentemente minimo.

Non mi ritengo [illegible] allarmista, ma ogni mattino vedo insinuarsi in molti passeggeri, per così dire usurpati del posto a sedere, e parlo anche di quelli più disponibili, più colti e normalmente lontani da tali aberrazioni, un sentimento che ben presto assu[illegible] connotazioni [illegible] razzismo vero e proprio. Forse la questione, dati i tempi che corrono, non è poi così vitale e importante. Certo è però che la responsabilità «sociale» delle Ferrovie, in questo caso, deve essere un po' rispolverata.

[illegible]' perfettamente inutile che, [illegible] arrampicandosi su argomenti e su congiuntivi impossibili, il personale viaggiante scarichi le responsabilità sui dirigenti che non fanno nulla. E' altrettanto inutile, ma è oltremodo offensivo, che lo stesso personale, regolamento alla mano, pare, dica ai passeggeri che «si arrangino», che «chiedano in modo diretto (alle usurpanti) i posti» o che, per [illegible]vrammercato, accusi taluni passeggeri, per l'occasione ma non in mo[illegible] sistematico, transfughi in prima classe, [illegible] «approfittare della situazione» e di scroccare il [illegible] nella classe superiore senza averne il diritto. E' inutile e [illegible] cattivo gusto. Sbaglino pure i congiuntivi, ma la smettano e agiscano...

Walter Mazzella, Santhià

Gentile Signor Mazzella, do quasi tutto lo spazio di questo lunedì alla [illegible] segnalazione di disagio. Non capisco, però, la faccenda dei congiuntivi e neppure l'indulgenza nei confronti dei profittatori. Solo rispettando tutti le regole si può sperare di reintrodurre un minimo di ordine nella nostra vita sociale. Con la crescita dell'immigrazione e della miseria i ferrovieri si trovano a dover [illegible] con inquilini abusivi nelle stazioni e con passeggeri abusivi sui convogli in funzione. Logico che spesso anche loro si trovino spiazzati e demotivati. [o.d.b.]

Lo scandalo

Egregio Signor Del Buono, subito dopo le elezioni, durante i tg della sera, ho visto Rutelli che incontrava il Papa e Bassolino che faceva il chierichetto all'arcivescovo Giordano. Dopo un attimo di confusione mentale (avrò visto giusto? non stanno mandando in onda filmati del vecchio regime?) ho provato [illegible] gran [illegible] [illegible] i due neosindaci, perché ho pensato che il loro gesto non nascesse da un sentimento religioso, ma fosse un'operazione di facciata per acquistare consensi.

Riflettendoci, ho poi pensato che non c'era niente di strano nel fatto che due politici compissero atti politici (intendendo i termini così come li intendeva Machiavelli). Eppure neanche con questo pensiero riesco a mandar giù il rospo: le azioni di Rutelli e Bassolino continuano a sembrarmi vergognose: [illegible] pure che avessero bisogno [illegible] far sapere ai loro elettori che avrebbero collaborato [illegible] la Chiesa, che bisogno c'era [illegible] fare [illegible] sceneggiata con [illegible] telecamere [illegible] tutti i tg puntate addosso?

Giuseppina Ferrari
Negrine di S. Pietro in Cariano

Gentile Signora Ferrari, capisco il suo sconcerto, ma, purtroppo, nessun avvenimento è ormai sicuro a questo mondo se non viene fissato o, per [illegible] dire, eternato dalla televisione. Tutti i grandi del mondo devono posare per le telecamere e solo allora trattati e decisioni fondamentali cominciano a esistere per tutti. Io dico: purtroppo, perché il potere della televisione diventa così sempre più vincolante, tirannico e anche mistificatore, a disposizione di chiunque lo voglia usare spregiudicatamente. E, tuttavia, gentile Signora Ferrari, [illegible] le sono vicino nello sconcerto, mi complimento con lei per quanto ha pensato in seconda istanza. Del resto, attualmente, la Chiesa [illegible] molto più impegnata nel sociale dello stesso Stato. [o.d.b.]

La «Maestà» salvata a Firenze

Cimabue d'oro dopo i restauri

FIRENZE

L'ITALIANO figurativo comincia [illegible] qui». Così ha esordito il soprintendente Paolucci presentando, nella sala degli Uffizi che ormai solo da queste parti chiamano «del Dugento», il restauro della *Maestà* di Cimabue (nella foto sopra il titolo) già nella chiesa romanica originaria di S. Trinita. E' questo l'ultimo atto della campagna, finanziata dalla Banca Toscana, che ha interessato [illegible] 1988 le altre due *Maestà*, prima [illegible]lle R[illegible]llai di Duccio di Boninsegna, poi quella già in Ognissanti di Giotto.

Molto si è discusso negli ultimi decenni (ma in realtà voci del dibattito risalgono già all'800) sulle opere d'arte, e soprattutto sui capolavori carichi di storia e di «carisma», decontestualizzati, cioè strappati dai luoghi a cui erano originariamente destinati e per cui quindi erano stati pensati e creati, e in un certo senso imprigionati e trasformati in emblema e feticcio fra le mura dei musei.

Ebbene, il momento magico è nello [illegible] tempo di immersione nel tempo e nella storia offerto dai tre dipinti restaurati nel salone progettato nell'immediato dopoguerra da Michelucci, Scarpa e Gardella, anch'esso ripulito e con un nuovo impianto di illuminazione, è tale da giustificare in questo [illegible] l'originario trasferimento, napoleonico, nella Galleria dell'Accademia, e da lì più tardi agli Uffizi.

E' qualche [illegible] di ben più impressionante di [illegible] «lezione» visiva di storia dell'arte. La stessa, straripante dimensione fisica e sacrale [illegible] enormi tavole della Madonna col Bambino in trono, «in *Maestà*»; l'identica struttura con la cuspide piramidale; i paralleli, ma diversi, fulgori d'[illegible] (solo la gran tavola di Cimabue, purtroppo, senza la cornice originale): eppure, tre lingue nobilissime, tre mondi sublimi, ma intimamente diversi, tra un passato che affonda le radici millenarie fra Roma e Bisanzio, in cui il cielo assorbe la terra, ed è Cimabue, e un futuro in cui il divino è a misura ed esperienza dell'uomo.

Incredibilmente, dopo il restauro, il ritmo più «classico», solenne, scandito, da bassorilievo d'avorio della tarda romanità imperiale, è quello che sublima Cimabue, con [illegible] teste degli angeli alternate come un canto gregoriano, con il fondo oro cesellato a riquadri e il trono biondo, fra avorio vecchio e legno dolce, dalle cornici minutamente intagliate.

Rispetto al nerbo gotico di Duccio, tanto più evidente nello scorcio di un trono con simile modello e nei sontuosi contrappunti cromatici, rispetto alla pienezza fluente di Giotto, architettonica e corporea, l'i[illegible]na di Cimabue si accampa fra mondo terreno e divino nella sua centralità assoluta.

Essa è immersa grazie al restauro - miracolosamente, considerando i gravi depauperamenti della superficie riscontrati nelle indagini preliminari - in [illegible] dolcezza sovrumana [illegible] luce bionda: vera visione profetica dell'Incarnazione da parte dei quattro personaggi biblici ai suoi piedi, Geremia, Abramo, David e Isaia.

[illegible]

Roma: esposti i lavori preparatori del Rossini dei pennelli

Sgambetto all'algido Ingres

Rivelate tutte le sue inquietudini

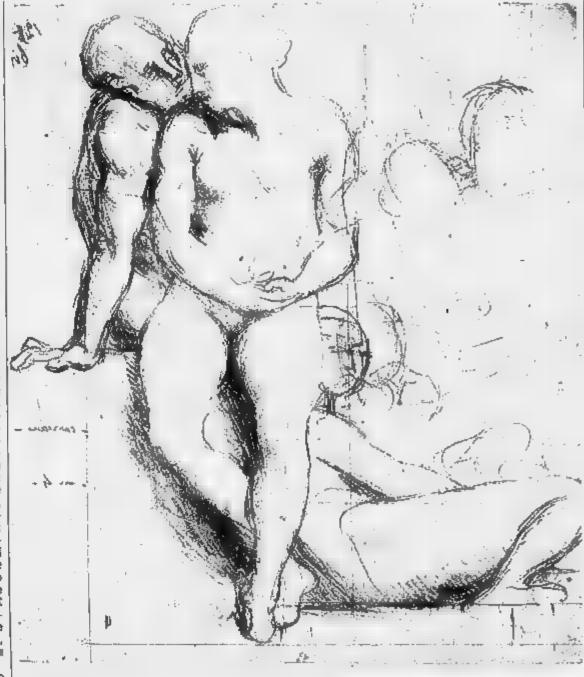
ROMA

SEDUCENTE [illegible] titolo stendhaliano della meritevole mostra che Villa Medici dedica al misterioso Ingres (sponsorizzata da Enel e da *Fondation Electricité* [illegible] *France*: amabile paradosso per il pittore meno elettrico della storia dell'arte): «[illegible] ritorno a Roma di Monsieur Ingres». Doveroso omaggio, da parte [illegible] Jean-Marie Drot, subito dopo Balthus, a un altro dei gloriosi direttori dell'Accademia di Francia: Ingres vi restò in fervida carica per sette anni. Ma anche quello era un «ritorno»: aveva già vissuto in via Gregoriana, semplice *pensionnaire*. Proviamo a rientrarci con lui, nelle silenti stanze di Villa Medici. C'è da scommetterci: una violenta, subitanea scarica di collera.

Se [illegible] vero, come ce lo descrive [illegible] sorprendente ammiratore Baudelaire, che egli era «talento avaro, crudele, collerico, sofferente, straordinario miscuglio di qualità [illegible] contrasto» (e questo doveva probabilmente ammaliare il poeta, che più estraneo [illegible] Ingres [illegible] poteva risultare). Apparentemente glaciale e statuario, Ingres si colo[illegible] di fuoco, erutta i suoi fulmini, sotto forma di motti. O non aveva scritto [illegible] piene lettere: «Bisogna far sparire [illegible] tracce della facilità. Sono i risultati, non i mezzi impiegati, che [illegible]bbono scomparire»? E ancora: «Ciò che [illegible] chiama "tocco" [illegible]ltro non è che la qualità dei falsi talenti, dei falsi artisti... Invece dell'oggetto raffigurato, esso mostra il procedimento; invece del pensiero, rivela la mano». E qui non c'è altro: tentativi nervosi, segreti della [illegible] che saggia il cammino concettuale, «procedimenti» disarmati [illegible] vulnerabili.

E' la denudata - a tradimento - e sofferente via Crucis dell'artista moderno, che si vuol fin[illegible] classico (magari identificandosi con Raffaello e feticisticamente facendosi prelevare dal sepolcro una sua costola, reliquia laica) [illegible] tentativo titanico di raggiungere una perfezione assoluta, «bianca», depurata di ogni fatica creativa. Dov'è dunque Ingres? grida immaginariamente Ingres, ferito da questo importuno svelamento degli altarini.

Non che Georges Vigne, curatore della mostra e conservatore del Museo di Montauban, che trattiene oltre 4500 di questi fogli, finga [illegible] non saperlo. Nel ponderoso catalogo Palombi, ci racconta del disprezzo dell'artista per questi vili lavori preparatori (meglio, «diffidenza, per paura che i suoi dipinti non suscitassero più alcun interesse»), il suo scrupolo ingenuamente non-definitivo nel gettar via ma soprattutto nel non mo[illegible] questi schizzi di «avvicinamento» alla perfezione (non volendo «far conoscere [illegible] tutti un materiale che avrebbe potuto svelare i suoi misteri»).

Per carità, siamo tra i primi a essere riconoscenti [illegible] Max Brod di non aver seguito la volontà di Kafka, e convinti che sorprendere il laboratorio di un genio in opera sia comunque necessario e meritorio. Ma poiché Vigne stesso scrive: «Dobbiamo riconoscere che questi studi, per quanto importanti, appaiono spesso ingrati, troppo microscopicamente precisi e di una complessità spesso dissuasiva per il semplice ammiratore», che cosa dobbiamo concludere noi, magari mettendoci dalla parte di un ammiratore meno preparato? Che questo non è Ingres, non è tutto Ingres: è un'appendice parziale e fuorviante.

Chi non ricorda il suo *Bagno Turco*, e la *Grande Odalisca*, o il ritratto di *Monsieur Bertin*, che idea [illegible] Ingres potrà trarre da questa mostra? Rassegna che - pur utile per specialisti e conoscitori, con tutti i problemi di ridatazione e risistemazione iconologica che rimette in gioco - non rende un servizio completo e obiettivo a questo Rossini della pittura, che come il musicista assediato dalla modernità romantica, invece di chiudersi [illegible] un silenzio risentito e malato, [illegible] lunare intempestività, in sprezzo alla Storia (lavora a pochi metri d'anni da Manet e Coubert, che deride) sceglie di modulare retoricamente, per le [illegible]e figure, un belcantismo algido ed incantatorio, che stregherà anche Renoir e Picasso, Degas e Manet, che hanno patito il loro periodo «ingriste». Ma certo [illegible] per «questo» Ingres: inquieto, insoddisfatto, nervoso, quale trapela da simili schizzi, che tradiscono il suo fare troppo umano, illuminante, ma non esaustivo.

Sarebbe come mostrare del suo idolatrato «mio divino Mozart» (Ingres aveva esitato a lungo se diventare musicista piuttosto che pittore, suonava il violino, e bene, se poteva esibirsi in quartetto con Paganini) soltanto un autografo ciancicato, ferito di correzioni, tormentato di dubbi, per sostenere il suo pre-romanticismo.

[illegible] è vero che [illegible] fronte ai capolavori dipinti di Ingres «sembra di essere arrivati un attimo troppo tardi perché potessimo cogliere ancora gli ultimi battiti del suo cuore, l'ultimo respiro di un personaggio», come ha scritto Picon, ed è indubbiamente [illegible] suo fascino minerale, che senso ha volergli fare [illegible] subdolo sgambetto, sorprendere solo il suo gesto impacciato, arrivare un attimo prima, come suggerisce Drot, «alle spalle dell'artista, mentre coglie la realtà, la trasforma»?

Ingres è pittore di splendida morte, di ghiaccio focoso, [illegible] rivelano formidabili disegni compiuti, qui assenti (salvo i bellissimi «ritratti» di Villa Medici): benissimo rivelare un suo aspetto segreto, irrequieto, «romantico». Ma [illegible] solo quello: altrimenti c'è il rischio di farlo troppo assomigliare all'odiato Delacroix. Venne un giorno, [illegible] incognito, a vedere [illegible] capolavoro del rivale. Rientrato, Ingres fece spalancare le finestre: «Dio, che puzza di eretico!», sibilò. Qui, sembra aver ritrovato un fratello.

Marco Vallora

«La conversazione galante» di Ingres, studio per «L'âge d'or» in mostra a Villa Medici, fra i lavori preparatori del pittore

Tavole di Viola

Claudia-Burt nel mondo del Principe

ROMA

TWEED inglesi e cravatte di cachemire erano il segreto della sua eleganza un po' trascurata da principe «povero» e distratto, le cui proprietà [illegible] volatilizzavano senza che lui facesse nulla per trattenerle. Infagottato nel suo cappottone, Giuseppe Tomasi di Lampedusa scriveva su foglietti volanti seduto [illegible] tavolini della pasticceria Massimo o da Caflisch, tra un gelato e un sorbetto di cui [illegible] golosissimo.

Così il pennino graffiante di Ettore Viola, intinto nella china (ma le tecniche [illegible] [illegible] diverse: tempera, matita, collage su [illegible] e acquerello su carta), ha ritratto l'autore del «Gattopardo», [illegible] il bastone e l'ampio pastrano, circondato da minuscoli appunti volteggianti nell'aria come tante piccole foglie d'autunno. Si [illegible] appena inaugurata al Politttico di Roma la mostra «Il mondo del principe» che resterà aperta [illegible] al 12 gennaio (curata, insieme al catalogo edito [illegible] Sellerio che raccoglie numerose testimonianze, da Giuseppe Scaraffia): nell'esposizione Viola, che a questo lavoro ha dedicato ben cinque anni, rivisita con 28 splendide tavole, tutto l'universo del «Gattopardo», e cioè il romanzo, il film che ne ha tratto Luchino Visconti e la vita di Tomasi di Lampedusa.

[illegible] piuttosto freddolosa, nonostante l'origine nordica, anche la moglie di Tomasi di Lampedusa, Alessandra Wolff, originale principessa venuta dai Paesi Baltici, pioniera della psicoanalisi in Sicilia. Dotata di [illegible] voce straordinaria e forte, [illegible] pari di suo marito aveva una buona dose di umorismo: «Una volta - racconta il più intimo amico della Wolff, Alfonso Circo - la principessa mi disse: "Sono una straniera e per giunta [illegible] una stravagante nel mio [illegible]biente perché mi occupo di psicoanalisi. Chissà, forse sono divenuta psicoanalista perché non avevo [illegible]a attitudine per il bridge"». E Viola, malizioso e sarcastico interprete, dis[illegible] la non conformiste principessa-psicoanalista [illegible] cappellino, mantello scuro e cagnolino *da grembo*, anch'esso con cappotti[illegible] e con gli angoli della bocca girati leggermente all'insù, offrendo un'immagine simbolica e penetrante del suo isolamento nel mondo dell'aristocrazia siciliana.

Come un dandy malinconico e un po' invidioso, che ha perso [illegible] suo primato indiscusso di letterato palermitano dopo lo straordinario successo del «Gattopardo», ci appare invece il barone e scrittore Lucio Piccolo, mentre suo fratello Casimiro, appassionato di teosofia, è raffigurato tra vasi cinesi, amante dell'Oriente e del buio, incline a vivere di notte e a dormire di giorno.

Nella galleria di ritratti di Viola, Claudia Cardinale veste gli abiti di Angelina su un fondo rosso cupo e Burt Lancaster quelli del principe di Salina, dallo sguardo corrucciato e stanco.

Mirella Serri

«Le Immagini» di Torino dedicano una mostra ai disegni e alle illustrazioni di un Savonarola laico

Risate di pietà nel baule del prestigiatore Italo Cremona

E' l'ironia metafisica del lettore di Breton e del compagno di Savinio

La galleria torinese Le Immagini dedica una sorprendente mostra ai disegni e alle illustrazioni di Italo Cremona (1905 - 1979). Pubblichiamo la Prefazione che Nico Orengo ha scritto per il catalogo della mostra curato da Danila Cremona e Laura Riccio. La [illegible]stra è aperta fino al 30 gennaio.

ABBAINI sospesi su vuote piazze, ciuffi di orti a Monterosso, nudi dal colore [illegible] metalli di pistole, ballate di cronaca nera disegnate [illegible] la tecnica del fumetto e le luci squillanti [illegible] un circo. Fogli sparsi e sorprese. Ancora sorprese da quel magico baule che Italo Cremona, silenziosamente, andò riempiendo lungo i suoi anni [illegible] pittore e scrittore appartato e indignato.

Appartato e indignato per educazione e fedeltà a un gusto che lo spingeva a trovarsi sempre al di qua dell'oggi, di quell'attualità che sapeva ingannevole, falsa, carica di quello stupore che inevitabilmente cancella memorie e prospettive: capacità critica.

Savonarola laico lo chiamò Luigi Carluccio, per quella sua capacità di smontare i miti del presente, le trombonate, ovunque s'annidassero, nella tradizionalità o nell'avanguardismo più ottuso. Cremona era il prestigiatore che eseguiva i numeri allo scoperto, mostrandone e sottolineandone i passaggi: mostrava il cilindro [illegible], infilava la mano nel cappello, faceva vedere dove stava [illegible] il coniglio, lo prendeva per le orecchie per mostrarlo al pubblico. Ma a quel punto, sospesi in aria, rimanevano solo cilindro e coniglio: il prestigiatore era sparito, e a indicare [illegible] punto esatto della sua scomparsa il suono di una risatina complice della complessità del mondo e consapevole dell'ingenuità del pubblico.

Un riso, quello [illegible] Italo Cremona, che non fu [illegible] cinico ma [illegible] pietà, di amarezza, di sofferta comprensione. Il mondo è così affollato di imbroglioni che uno dei doni che un artista può offrire è quello di insegnare a vedere attraverso la realtà, di colorare quei sentieri accennati che portano un po' dietro, un po' sopra le cose.

Cremona questi squarci, queste fughe attraverso gli specchi, li creava con la pittura e con la parola. I suoi nudi angelici e demoniaci, i suoi spiritelli, i suoi pipistrelli, le grandi ali di uccello che fanno da confine e da corona fra i tetti della città e il cielo, [illegible] presenze «nobili» e necessarie contro un ottuso, facile rigore e contro una razionalità senza misteri, senza interesse. Il vero prestigiatore non accetta la banalità del trucco, dell'impostura. Deve seminare una inquietudine positiva perché la mente rimanga attiva, vigile.

E' l'ironia metafisica del lettore [illegible] Breton, del coetaneo e sodale di Savinio e Maccari, dello studioso di Redon, Klinger, Rops, Meryon. Città e volti, la Parigi di Meryon, i volti di Redon, la città e i volti di Cremona. C'è [illegible] filo sottile che lega la città al volto dei suoi abitanti. E Italo Cremona mi pare sia stato un maestro insuperabile nel cogliere questa trama sottile di complicità. Le vie deserte di Torino, l'enigma delle sue modelle: silenzi e maschere che sprigionano finestre accostate, palpebre socchiuse. [illegible]lazzi che hanno un colore di carne, volti dalla fissità di pietra. C'è [illegible] magia che lega alla città i suoi abitanti, qualcosa di piranesiano, di carcerario, una continua lotta fra la pietra e la carne, una metamorfosi che [illegible] lentamente in scena, con scambio di ruoli.

In questi disegni, appunti, prove, fogli di taccuino che Danila Cremona ha voluto farci vedere, c'è la musica morbida di Italo: i suoi orti di Monterosso; ci sono gli abbaini che hanno raccontato tante storie e ora sono lì, [illegible]ti; c'è il riso allegro delle storie a fumetti, gli imbroglioni di improbabili cronache nere.

C'è un Cremona che è lirico e allegro sottovoce, come se la raccontasse fra sé e sé ancora una volta. Per [illegible] perdere appunto la facoltà di spiare il manifestarsi di quella anche minima crepa, fessura, segnale di un prossimo vuoto sul quale, come equilibristi, Cremona spendeva la vita a indicare la possibilità di transitare.

Nico Orengo

Volti d'una fissità di pietra nudi demoniaci ballate di nera in fumetto

Due lavori di Italo Cremona, fra i fogli sparsi portati alla luce dalla [illegible]stra torinese. A fianco una seppia su carta che ritrae il Monte dei Cappuccini a Torino e a sinistra «Studi [illegible] nudo 1»

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE Torino Esposizioni via Petrarca 39: ore 14,30-18, 21-23,30. Biglietto unico. Tel. 6569.

RITROVI

ARLECCHINO: prenotazioni in sala per il Veglionissimo di San Silvestro in orario apertura locale (tel. 597.137).
BOROTALCO PIZZA DANCE: 806.10.66. D. j. Roby Arsenico o Roby.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e films per tutti con Franco Orsini ed i suoi Solisti
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 «Non solo Boogie» con Luciano Fantino e la sua Orchestra
CLUB 84 (c. M. d'Azeglio 9, tel. 669.95.60). E' in corso la prevendita dei biglietti con prenotazione per il Veglionissimo di San Silvestro negli orari di apertura del locale.
DU PARC: ore 15,19 «A passo di
INVIDIA + PATIO: prenotatevi per la megafesta di Capodanno. Ore 22 discoteca. Sabato ore 16-19 e ore 22,30-4,30 Domenica pomeriggio Non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 661.4641-661.5166.
LA LUCCIOLA tel. rinnovata! la conosci? (c. Taranto 206, tel. 200.007): ore 15 Paolone.
WHISKY EXTRA: prenotatevi per la festa di Capodanno. Sabato e domenica ore 15,30. Tel. 669.7563.
S. GIORGIO RIST. Piano bar · Ballo «La Piera's e Albertina» T. 669.2181.

GALLERIE E MUSEI

ARTE (via della Rocca 39, tel. 839.331): Mario Avati.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BIASUTTI: «I Pittori di Torino».
LA GIOSTRA (Asti): Nail
LE IMMAGINI: Italo Cremona.
NARCISO: Futurismo Veronese. Disegni di Verossi e Di Bosso.
PIRRA (c. V. Emanuele 82, t. 543.393): Vjaceslav Nicolajevic Zabelin. Maestro post-impressionista Scuola di Mosca

CHE FANNO

Al Pacino sarà Noriega per Stone?

Al Pacino è in trattative per interpretare la parte [illegible] generale Manuel Noriega nella cinebiografia «Noriega» che Oliver Stone ha scritto per [illegible] Warner Bros., e che produce e dirige [illegible] partire [illegible] prossimo aprile.

Ornella Muti e suo marito **Federico Facchinetti**, dopo dodici anni di unione e la nascita [illegible] due figli, hanno presentato al tribunale di Roma un'istanza di separazione consensuale. L'attrice [illegible] gato d'essere ora legata [illegible] un giovane cineasta francese, e ha smentito d'aver fatto ricorso alla [illegible] soltanto per salvaguardare i propri beni nelle disavventure finanziarie [illegible] Facchinetti.

La Nippon Eiga Shinsha, società cinematografica giapponese, ha dichiarato che nel 1995, in occasione del 60° anniversario del bombardamento atomico degli americani [illegible] Hiroshima e Nagasaki, diffonderà un documentario di tre ore realizzato da trenta [illegible] cineoperatori nel 1945 immediatamente dopo l'esplosione atomica, e [illegible] nascosto per sottrarlo alle autorità militari alleate che alla fine della seconda guerra mondiale, nel 1946, sequestrarono ogni documento cinematografico [illegible] americano sulle conseguenze del bombardamento.

Ornella Muti

Gina Lollobrigida sarà [illegible] nonna: suo figlio Milko Skofic [illegible] la moglie di lui Maria Grazia sono in attesa del loro primo bambino, secondo il settimanale spagnolo «Hola».

Gina Lollobrigida

Jack Valenti, 72 anni, presidente dell'associazione dei produttori cinematografici americani (Mpaa), ha commentato aspramente la decisione di scorporare dagli accordi commerciali del Gatt la questione degli audiovisivi, rinviando la soluzione del problema che negli ultimi mesi aveva mobilitato tanti cineasti europei. [illegible] detto: «In un'epoca di libero scambio di idee, di spettacoli [illegible] d'informazioni, la triste verità è che la Comunità Europea volta le spalle al futuro».

Diane Keaton dirige il [illegible] secondo film dopo «Heaven» (Paradiso): storia di un ragazzo allevato da due zii eccentrici, è intitolato «Unstrung Heroes».

Willem Dafoe, Lena Olin, Miranda Richardson sono gli interpreti del film che **Anna Maria Tatò**, la regista italiana [illegible] «Desiderio» a lungo legata a Marcello Mastroianni, sta girando negli studi francesi di Bry-sur-Marne: «Le nuit [illegible] moment» (La notte e il momento), tratto dal testo libertino ambientato nel Settecento di Crébillon figlio. Del film scritto con Jean-Claude Carrière [illegible] direttore della fotografia Giuseppe Rotunno, autore delle musiche Ennio Morricone, costumista Gabriella Pescucci.

Michael Douglas, forse in coppia con **Julia Roberts**, è protagonista di «September Affair» (Accadde in settembre), rifacimento d'un film diretto nel 1950 da William Dieterle con Joseph Cotten e Joan Fontaine, ambientato anche in una Capri di maniera, nel quale due amanti, [illegible] duti morti [illegible] un disastro aereo, approfittano della circostanza per sottrarsi ai rispettivi coniugi, cambiare identità [illegible] costruirsi una nuova vita insieme.

Jean-François Fonlupt, nuovo dirigente della Ciby [illegible] dopo la morte del proprietario [illegible] Francis Bouygues, ha dichiarato che la società continuerà a produrre almeno otto film internazionali d'autore l'anno. I progetti per il 1994-'95 comprendono: un thriller erotico di David Lynch, «Mulholand Drive»; un film-Opera diretto da Roman Polanski; un film diretto da Robert Altman, che potrebbe essere intitolato «Blondie» oppure «Kansas City»; un film diretto da Jane Campion, «The Guru and his Disciple»; altri film diretti [illegible] Zhang Yi Mou, Wim Wenders, Mike Leigh, Emir Kusturica.

Katharine Hepburn, 86 anni, è interprete, accanto a **Harvey Keitel** e **Rosie Perez**, del nuovo film di **Alexander Rockwell**, «Somebody to Lo[illegible]» (Qualcuno da amare).

Martin [illegible]is, capo della Paramount, una delle ultime grandi società americane [illegible] produzione cinematografica indipendenti, ha annunciato di [illegible] trattando la fusione con QVC, la principale società americana di acquisti televisivi. Paramount (proprietaria pure delle case editrici Simon and Schuster e Macmillan) aveva cercato di resistere alleandosi alla società di tv via cavo Viacom: la battaglia [illegible] ancora in corso.

Bernardo Bertolucci e [illegible] suo «Piccolo Buddha» inaugurano il prossimo 44° FilmFest di Berlino (10-21 febbraio), come omaggio al presidente della Giuria, l'inglese **Jeremy Thomas**, produttore [illegible] film.

Carlo Massarini vuole fare «Sex O S» sul video: ma non è detto che ce la farà

Chi ha paura del sesso in tv

Fu bloccato anche Ferrara

Nella foto grande Carlo Massarini. Qui accanto Ferrara: furono bloccate le sue «Lezioni d'amore»

ROMA. Un tempo il sesso, lo intimava perfino una canzonetta, [illegible] quella cosa che si fa ma [illegible] [illegible] dice, un rito misterioso da compiere al buio, [illegible] evento assolutamente privato da non raccontare [illegible] nessuno. Anzi il [illegible] gentiluomo, come la vera gentildonna, [illegible] proprio colui che non avrebbe rivela[illegible] mai, neppure [illegible] tortura, le sue avventure galanti. Oggi pare che [illegible] costume abbia imposto una regola esattamente contraria: di sesso si parla molto ma se [illegible] fa molto di meno, le avventure sono tali solo se adeguatamente pubblicizzate [illegible] gli amici, [illegible] [illegible] gentiluomo, [illegible] una gentildonna, di cui non [illegible] [illegible] almeno alcune passioncelle non hanno diritto di circolazione nei salotti buoni. Naturale quindi che quando Carlo Massarini, [illegible] principio di ottobre, ha lanciato alla radio il primo programma di sesso italiano invitan[illegible] [illegible] ascoltatori [illegible] dire liberamente i propri fatti, e non [illegible] proprie opinioni, sul tema, la trasmissione sia stata sopraffatta da ondate di telefonate alte quanto [illegible] marea sull'Atlantico. Per tre mesi [illegible] «Radio dimensione suono» da mezzanotte all'una e mezzo in diretta decine di italiani e italiane hanno chiamato il magico numero [illegible] «Sex O [illegible] per parlare [illegible] sesso, con lo [illegible] linguaggio approssimato e banale con cui altre decine di italiani telefonano per raccontare di un figlio che non vuol studiare [illegible] di un lavoro che non si rie[illegible] [illegible] trovare. Con più leggerezza, [illegible]si, perché il tono era quello un po' birichino che si usa quando si raccontano gli scherzi ai compagni; l'intento a sdrammatizzare era tale che anche chi parlava di una esperienza infelice, finiva per riderci sopra. A fine mese, [illegible] programma chiude: dalle [illegible] telefonate Carlo Massarini trarrà [illegible] libro, poi, se va bene, anche un programma tv per il quale sta già preparando [illegible] [illegible] zero. Anche se l'esempio di «Lezioni d'amore» di Giuliano Ferrara soppresso dalla censura dopo [illegible] primo numero non [illegible] ben sperare.

Ma com'è venuta in mente a Massarini, famoso Mister Fantasy televisivo, esperto soprattutto di musica e giovani, l'idea di aprire la radio al [illegible] esplicito? Lo spunto, racconta, gliel'ha dato [illegible] viaggio negli Stati Uniti, durante [illegible] quale di notte, in autostrada, una volta aveva acchiappato una stazione radiofonica che raccoglieva appelli [illegible] uomini e donne con problemi sessuali. Il consultorio radiofonico, però, era una soluzione che non [illegible] adattava alla sua vena goliardica. Troppa scienza non era per lui. Allora Massarini ha convocato una vecchia compagna di Università (frequentava Medicina) e ha chiesto a lei, ormai ginecologa d'esperienza, di affiancarlo nella trasmissione [illegible] sotto la sigla di Dottor Ji. In questo modo la coppia, forte per una complicità da banchi di scuola, [illegible] partita alla scoperta della [illegible]lità degli italiani.

[illegible] che cosa hanno raccontato alla radio, uomini e donne? «Soprattutto storie di amplessi, di sesso giocoso, di fantasie sognate e spacciate per vere, di piccole esitazioni, di grandi esibizioni», dice Massarini. I più [illegible] erano quelli che chiamavano per esser rassicurati sulla loro normalità, spiega la ginecologa Marina Risi, «[illegible] nel sesso ci fossero ancora cose normali e [illegible] anormalità. [illegible] più forti sono apparse le ragazze [illegible] alle quali il femminismo ha regalato una consapevolezza maggiore del loro corpo e [illegible] loro diritti. I più in crisi i maschi trentenni, [illegible] vittime [illegible] vecchia [illegible] della donna santa o puttana. Nessuno ha [illegible] un linguaggio volgare. Per tutti Carlo Massarini [illegible] la [illegible] compagna radiofonica hanno trovato parole di puro e semplice buon [illegible]. Alcune storie però hanno messo a dura prova anche loro, incerti se crederle [illegible] o inventate. Sorprendente la telefonata di una ragazza che spiegava di aver fatto l'amore, [illegible] prima volta, la notte della festa [illegible] suoi diciott'anni, con una [illegible]pagna bellissima e sconosciuta, [illegible] più rivista, aggiungendo che pur amando i ragazzi considerava una gran fortuna essere stata iniziata al sesso da una donna. Divertente il signore che ammetteva di aver avuto un orgasmo fuori del comune [illegible] una signora esperta [illegible] arti orientali la quale, per farlo godere [illegible] più, gli aveva infilato otto legnetti tra le dita dei piedi. [illegible] la testimonianza di un giovanotto costretto a mettersi il busto per aver praticato troppa masturbazione nella speranza di veder crescere [illegible] suo pene di proporzioni ridottissime. Sconcertan[illegible] addirittura il caso di un giovanotto meridionale che ha chiamato per confessare di aver ceduto al ricatto sessuale del suo [illegible] di lavoro finendo per scoprire che la [illegible] gli piaceva, anche se lui continuava [illegible] tenersi [illegible] fidanzata e a mettere da parte i soldi per il matrimonio. Una telefonata seguita immediatamente da quella del da[illegible] [illegible] lavoro medesimo che, parlandogli a [illegible] radio, gli ha dichiarato di volergli bene e di non poter più rinunciare a lui, un atto di coraggio che a quattr'occhi [illegible] aveva mai osato compiere.

Ora il programma è radiofonico, con molte telefonate

Simonetta Robiony

CINEMA

«Abbronzatissimi 2» con Eva Grimaldi [illegible] Calà

Per i nostalgici della bella stagione

A non tutti piace passare il Natale sotto la neve. Altrimenti [illegible] [illegible] spiegherebbe un film come «Abbronzatissimi 2. Un [illegible] dopo», destinato evidentemente ai nostalgici della bella stagione [illegible] ambientato sulla Riviera adriatica, al Gran Hotel Cervia dove convergono [illegible] serie di personaggi nello stile gente che va, gente che viene. C'è Vanessa Gravina che, per convincere il marito a concederle il divorzio, paga un idraulico [illegible] affinché si presenti co[illegible] il suo nuovo fidanzato: ma la finzione si trasforma in realtà quando Andrej, che è un filosofo in attesa di trasferirsi in America, accetta cavallere[illegible] [illegible] battersi col rivale in un incontro di pugilato alla Charlot. C'è la biondina in vacanza con un bel cinquantenne che fa passare per [illegible] padre quando s'invaghisce di un coetaneo muscoloso. C'è la motociclista scafata che sblocca la timidezza [illegible] uno studente di psicologia imbranato e ro[illegible]

E c'è il giornalista sportivo Jerry Calà sbarcato nel [illegible]uoso albergo al solo scopo di incontrare l'editore che potrebbe pubblicargli [illegible] libro. Sposato alla procace Eva Grimaldi, il rampante vorrebbe servirsene per ingraziarsi il potente personaggio che però si rivela un salumaio dalle smanie erotiche mentre l'equivoco provoca un finale a sorpresa. Recidivo della serie dopo il precedente «Abbronzatissimi» con Alba Parietti, [illegible] piacentino Bruno Gaburro (classe 1939) [illegible] sforza di tenere in [illegible] [illegible] filone fra situazioni da barzelletta, vicende sentimentali da fotoromanzo [illegible] scambi di coppie alla Feydeau [illegible] fa per dire).

Il tutto ha un'aria casereccia, in chiave economica e per fortuna non volgare, con [illegible] pressoché inesistenti a eccezione di Calà: reduce [illegible] nobilitante e commercialmente sfortunata impresa di «Diario [illegible] un vizio» di Marco Ferreri, il comi[illegible] nel suo modo ingenuo [illegible] smargiasso riesce a far passare anche vetusti doppi sensi fra le donne e l'automobile e battute del genere: «Io solo a parcheggiare [illegible] bolide ho avuto un orgasmo».

Alessandra Levantesi

ABBRONZATISSIMI 2
[illegible] DOPO
di Bruno Gaburro
con Jerry Calà
Vanessa Gravina
Eva Grimaldi
Piermaria Cecchini
produzione italiana 1993
commedia
Cinema **Lilliput** [illegible] Torino, **Odeon 5** di Milano, **Rouge e Noir** e **Madison** di Roma

Il 29 dirigerà a Taormina Arte l'Orchestra Rai di Torino

Sinopoli: torno per l'Italia

«Ho dimenticato anche i dissapori»

TORINO. Stupore [illegible] soddisfazione: Giuseppe Sinopoli torna [illegible] Torino. Anzi: torna a dirigere l'Orchestra Sinfonica Rai dalla quale si era staccato bruscamente anni fa. Sergio Sablich, direttore artistico, [illegible] compiuto il prodigio e Sinopoli dopo tre, quattro prove all'Auditorium [illegible] appresta a volare in Sicilia con l'orchestra per «non far [illegible] il Festival di Taormina Arte che - dice - nato [illegible] i migliori auspici ora sente il vento della crisi».

Sinopoli è [illegible] direttore giramondo per il quale anche i minuti sono preziosi: è sceso all'aeroporto intorno alle 14, ha incontrato i giornalisti e dopo una mezz'oretta [illegible] salito sul podio per provare i Lieder di Wagner. «Fortunatamente - sottolinea - ho memoria [illegible]. I problemi [illegible] la Rai [illegible] qualche anno fa sono dimenticati. Ma ho voluto provare egualmente come funziona adesso l'orchestra, prima di parlare di un grande progetto che nel '96 realizzerò con Sablich. Sarà di sicuro un'opera sotto forma d'oratorio, ma [illegible] posso aggiungere altro. Ritengo questa mia esperienza siciliana a Taormina e Messina (29 e 30 dicembre) con l'Orchestra Sinfonica della Rai, un [illegible]to politico ed insieme un omaggio a mio padre che [illegible] messinese. Sono tempi duri per l'Italia ed [illegible] che vivo gran parte dell'anno all'estero, ora sento il dovere di rimboccarmi le maniche, stringere i pugni e lavorare assiduamente anche qui».

Giuseppe Sinopoli in Sicilia

Giuseppe Sinopoli, in Sicilia avrebbe dovuto dirigere la Israel Philharmonic Orchestra, ma ci sono [illegible] difficoltà organizzative ed economiche. «Le grandi orchestre straniere vivono con gli incassi dei loro concerti. Questa volta la trasferta sarebbe stata troppo costosa. Io però non ho voluto rinunciare a dare una mano al festival di Taormina. Per questo ho accolto con piacere l'invito [illegible] Sablich». Sinopoli al Palazzo dei Congressi di Taormina dirigerà i «Wesendonk Lieder» [illegible] Wagner e [illegible] Terza di Beethoven; al Vittorio Emanuele di Messina la «Nona» di Beethoven. Vacanze non programmate in Sicilia quindi per l'Orchestra Rai e per l'Orchestra Filarmonica di Torino che, com'è noto, la integra a pieno titolo.

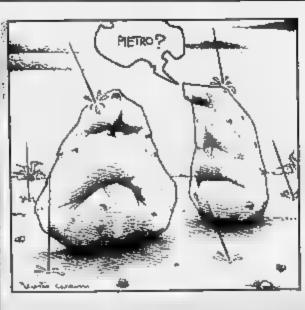
«Ricordo che cominciai 15 anni fa proprio a Torino. Dovevo dirigere la Nona di Mahler ed ero in piena crisi. Non sapevo [illegible] scegliere questa carriera [illegible] far altro. Roman Vlad mi costrinse ad accettare. Fu un bellissimo concerto. E' con questo ricordo che [illegible] accingo a tornare sul podio dell'Orchestra Sinfonica Rai.

Maestro, come vede la situazio[illegible] politica e culturale in Italia?

«Politicamente è una gravissima crisi: non ci sono dubbi. Credo però preluda [illegible] un radicale [illegible]biamento. L'Italia, al [illegible] là di ciò che pensano i commentatori politici stranieri, è ben cosciente dell'attuale situazione. Sono convin[illegible] che lavorando duro torneremo a risollevarci. Per ciò che riguarda la musica sostengo non da ora che [illegible] istituzioni devono [illegible] più competitive, [illegible]. Devono affrancarsi da quel grande grembo che si crede debba essere lo Stato. E' vero che lavoro molto all'estero, ma in questo momento sento anch'io il dovere di mettermi a disposizione del mio Paese».

Compone ancora?

«[illegible] dedico molto alle trascrizioni, alla maniera [illegible] Liszt, e mi dedico anche ai miei studi ed alla mia famiglia. Non posso passare [illegible] vita [illegible] dirigere. Anche i miei bimbi hanno il diritto di vedermi».

Armando Caruso

AMBROSIO E *lillipul*

Una marea di risate con il ritorno delle vacanze più attese

AL GRANDE IDEAL NELLO SPLENDORE DEL 70 mm. E STUDIO RITZ

GRANDE SUCCESSO REPOSI E FIAMMA

KEVIN COSTNER CLINT EASTWOOD

un Mondo perfetto

AL ROMANO

Un film sulla visione, sul desiderio, sull'inganno, su un corpo che incanta e poi tradisce, sull'amore

L'uomo, il sacro e il profano.

Un'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

Incertezze e provocazioni di Sergio Quinzio, collana "Problemi di attualità", pp. XII-196, L. 25.000

VITTORIA E FARO

Basta i mille problemi che ti avvelenano la vita! Ecco l'unico rimedio sicuro contro le incavolature degli Anni 90... (Non è un prodotto medicinale e si compera solo al cinema)

AI CINEMA LUX E ETOILE

«Benigni è sempre Benigni...» (L. Tornabuoni - LA STAMPA)

UN LIBRO DA GUSTARE OGNI GIORNO

Portate sontuose, piatti semplici, segreti di cuochi, ricette di famiglia, menu di celebri pranzi. Il vecchio Piemonte a tavola.

CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

Un eccezionale libro di 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.

Un'iniziativa editoriale

LA STAMPA

I DISCHI

Con Cher e i Guns da un rock all'altro

L'IRRIVERENZA è, a volte, prerogativa dello stile giovanile. Ma chi è rimasto, nel rock, a rappresentare questo atteggiamento? Gli assolutismi sono sempre pericolosi, ma non sbagliamo se, fra questi esemplari, indichiamo l'heavy metal e la sua versione [illegible] muscolosa, l'hard rock. Scomparso il ribellismo [illegible] sinistra del movement, il terzomondismo del reggae, gli sberleffi odiosi [illegible] punk, a gestire la voglia di [illegible] fuori degli schemi delle NO Generation restano i metallari, tetragoni e aggressivi. E d'altro canto i confini all'interno della musica rock sono meno nettamente definiti. [illegible] può essere contenti di questa tolleranza o dell'assenza di snobismi?

Dipende da [illegible] a caso. Prendiamo i **Guns N'Roses** e il loro ultimo album dal titolo inspiegabile **«The spaghetti incident?»** (Geffen, 1 Cd). Gli spaghetti al sugo della copertina hanno l'aria di non essere al dente, [illegible] all'americana. I dodici brani hanno una cottura musicale migliore ma l'insieme [illegible] l'idea di [illegible] sugo fantasioso, ardito. I Guns [illegible] Axl Rose (cantante), Slash (chitarrista) e soprattutto del bassista [illegible] Duff McKagan non usano sottigliezze per distinguere i decibel del punk inglese (Damned, Sex Pistols, UK Subs) e americano (Misfits, Fear), dei pionieri degli Anni 70 (New York Dolls, Iggy Pop), ma anche dei campioni del glam rock (T. Rex) e i Nazareth, cloni dei dimenticati Deep Purple.

Così dopo un inizio soft, si attacca con McKagan che urla «New rose» dei Damned. Axl riprende subito il comando con una bella interpretazione di «Down on the farm» degli UK Sub. I toni si alzano, i ritmi fagocitano [illegible] «Human being» scritta nel '74 [illegible] Johnny Thunders. Segue «Raw Power» degli Stooges. Si va avanti a riprendere brani di diversa origine, fino alla fine [illegible] disco quando [illegible] individua il brano dissimulato: «Look at your game girl», [illegible] ballata scritta [illegible] satanico Charles Manson. Una sequela di inni rock che alla fine risulta comunque un po' pesante.

Di qualità musicale migliore - ma è questo il metro che conta [illegible] più per i fans del genere? - è «Full [illegible] dirty hearts» (Mercury, 1 Cd) degli **Inxs**. Il gruppo australiano sconta nell'ambiente il fatto [illegible] non [illegible] americano o inglese. Compensa, presso il pubblico, la [illegible] straordinaria generosità - paragonata a quella dei Rolling Stones - durante i concerti. In questo album gli Inxs presentano una dozzina di brani dove non c'è solo un impatto [illegible] forza sonora, ma si apprezzano [illegible] le ricerche di sonorità, di abbinamenti [illegible] voci e strumenti, che mantengono [illegible] sveglia l'attenzione dell'ascoltatore. Ad esempio [illegible] bell'episodio musicale [illegible] «Please (You've got that...)» [illegible] Ray Charles a marchiare il ritmo. Anche la canzone che [illegible] il titolo al disco, un elegante blues, ha il ricamo vocale [illegible] Chrissie Hynde. Un ottimo [illegible] della tromba è inserito in «I'm only looking». Tutti episodi che dimostrano la vivacità e l'intelligenza del gruppo.

Sulla stessa linea, ma sul versante definito rock decadente, è **Meat Loaf**. In realtà con le immagini fantasy, con l'uso parallelo dello stile epico, questo cantante dalla voce chiara e potente rinverdisce la figura del «rock hero». Nel '77 la collaborazione con Jim Steinman diede alla luce «Bat out of hell». Un disco che continua a raccogliere primati: 25 milioni di copie, dall'89 la media annuale è [illegible] un milione di copie (negli Usa [illegible] ne vendono tuttora 15 mila pezzi a settimana); l'album figura senza interruzione nelle classifiche britanniche dal 1978, tanto che il «Guinness dei primati» lo segnala per la più lunga permanenza di ogni tempo.

Ora è arrivato **«Bat out of hell II. Back into hell»** (Virgin, 1 Cd). E [illegible] apre con un emozionante «I'd do anything for love», aperto con quei rumori motociclistici da Harley Davidson e il finale con un duetto grintoso sostenuto con [illegible] bella voce femminile. Seguono 11 brani, sempre di durata superiore ai sei minuti, dove chitarre, voci, sintetizzatori ricreano climi enfatici. Il clima teatrale è ben architettato, variato nei toni.

Infine un'antologia, quella proposta da **«Beavis & Butt-Head experience»** (Geffe, 1 Cd). Protagonisti e conduttori [illegible] i due personaggi di un fumetto che dalle telecamere americane di Mtv, la tv musicale più di tendenza, propongono nella [illegible] band [illegible] suono energico. Sono un fenomeno nazionale e si possono definire i figli - cattivi, dissacranti, irriverenti, è ovvio - dei Simpson. Dodici le loro proposte (dagli Aerosmith agli Anthrax, dai Megadeth ai Nirvana, dai Run -DMC ai White Zombie). Per concludere con il loro debutto canoro insieme a Cher e la bellissima [illegible] got you baby». Una versione graffiante con la sempre superba Cher, che accetta anche uno scambio di provocazioni con due schizzati figli di questi anni.

Alessandro Rosa

Parla l'attrice che torna nel ruolo di falsa suora con il seguito di «Sister Act»

Whoopi: sono io la più pagata

La Goldberg avrebbe guadagnato 7 milioni di dollari per un solo film

Whoopi Goldberg in un momento di «Sister Act», il film che ha già avuto un seguito

LOS ANGELES. Per Whoopi Goldberg questo è stato un anno intenso, un anno in cui i media e il pubblico non le hanno dato tregua. Prima, la relazione con Ted Danson e l'accusa di essere una che distrugge le famiglie. Poi, sempre [illegible] Danson, la volta in cui lui si dipinse il volto di nero, la Goldberg iniziò a chiamare la gente del suo colore «niggers» e tutte le organizzazioni per i diritti civili si [illegible] [illegible] contro di lei per mancanza di gusto e sensibilità. Quindi, poche settimane fa, la sua ricetta di cucina della «principessa ebrea americana», con raccomandazioni tipo «procurati un [illegible] per pensare al resto del pasto [illegible] tre tu ponsi il tuo trucco».

Adesso, Whoopi Goldberg è di nuovo al centro dell'attenzione, ma questa volta perché ha indossato di nuovo i panni di Deloris Van Cartier, [illegible] anche [illegible] sorella Mary Clarence. Dopo il [illegible] [illegible] «Sister Act», la Goldberg si ripresenta insomma con la inevitabile sequela. Viene mandata in una scuola parrocchiale [illegible] San Francisco, dove aiuta un gruppo di studenti ri[illegible] a mettere in piedi un coro.

In occasione della presentazione del film, abbiamo incontrato l'attrice.

Anche se il pubblico lo ha accolto molto bene, il [illegible] del primo «Sister Act» era [illegible] piuttosto agitato...

«Parliamo senza tanti giri di parole. Il film non mi è piaciuto, l'ho trovato ridicolo».

> Un anno intenso per l'attrice, accusata di essere una rovinafamiglie a causa della sua relazione con Ted Danson

E così, per fare il seguito, ha chiesto un sacco di soldi. Circola la voce di sette milioni di dollari.

«Vedo che la preoccupazione per la vita privata degli altri è diventata un'ossessione e così ognuno dice la sua. Nessuno mi ha mai chiesto direttamente quanto ho preso».

Facciamolo adesso.

«Diciamo che [illegible] la donna più pagata della storia del cinema e questo, quando sei a un party, è [illegible] fatto abbastanza piacevole da buttare lì. Il sogno americano che si realizza. So che può suonare strano, ma è vero. Forse, il pubblico si identifica con me, perché sono come gli altri».

Oltre che i soldi, ha anche chiesto di dire la sua nella produzione del secondo «Sister Act»?

«Assolutamente no. Arrivavo nel set, facevo quello che mi chiedevano di fare e [illegible] [illegible] andavo».

E adesso che è finito, è contenta del film?

«Non l'ho visto, non posso dire. Sento che il pubblico reagisce bene. E diverso dal primo, f[illegible] è più prevedibile ma è un film divertente. E poi non ci sono grandi messaggi e obiettivi nobili, l'unico scopo è intrattenere gli spettatori per un'ora e mezzo».

Neanche un messaggio spirituale?

«Se uno se ne sta a letto e si fa uno spinello forse può vederci anche quello».

Da un anno in qua la stampa sembra scatenata attorno e contro Whoopi Goldberg. Perché?

«Non lo so e veramente non è una domanda da fare a me. Cosa posso dire? Questi sono i miei quindici minuti di fango. Prima o poi accade a tutti e ora è il mio turno. Certo mi farebbe piacere se chi esprime giudizi si fosse almeno preso la briga di controllare i fatti. Prendiamo la storia della famosa cena a New York con Ted Danson. Se la gente non apprezza il mio umorismo, per me non è un problema. Quello che mi irrita è che senza sapere tutti si [illegible] messi a pontificare senza rendersi conto del fatto che quello che dicono non ha senso. Lo [illegible] con la storia della ricetta della principessa ebrea. Sono ebrea e [illegible] un po' principessa e contribuisco a questo libro da anni senza problemi. Ma adesso, di colpo, diventa un'altra occasione per saltarmi addosso. La gente ha perso il senso del humour. [illegible] c'è più tolleranza».

Forse, dopo la relazione con Ted Danson, è diventata Whoopi la distruggi-famiglie!

«Mi piacerebbe poter parlare con Ingrid Bergman e Charlie Chaplin e poter chiedere consiglio a loro. Impossibile, [illegible] almeno so che dopo un po' le cose tornano calme e poi tocca a un altro».

Forse non le viene perdonato di avere infranto alcune regole della «correttezza politica».

«Ma quella è un'idiozia. Significa che invece di dire [illegible] mi sento, devo dire quello che gli altri vogliono sentire, quelle cose [illegible] sono comunemente accettate. Non mi pare giusto».

Un'ultima domanda. I giornali tabloid adesso sostengono che ha un nuovo amante.

«[illegible] chi sarebbe?»

Wayle Trattenberg, un sindacalista.

«Portami una foto e ti dirò se mi interessa».

Lorenzo Soria

A 83 anni: sceneggiatore e commediografo, soffriva di diabete

Morto Mario Amendola

Fu «l'altra metà» di Sergio Corbucci

[illegible] Il commediografo e sceneggiatore Mario Amendola, zio dell'attore Ferruccio, è morto l'altra notte a Roma. Aveva [illegible] anni. Da tempo era malato di diabete.

Per molti dei suoi numerosissimi spettatori, Mario Amendola era l'altra metà di Sergio Corbucci, con cui [illegible] f[illegible] film, commedie teatrali e show televisivi [illegible] taglio molto popolare. Ma Amendola, per molti anni, ha avuto una storia tutta [illegible] Ligure di Recco, dov'era nato l'8 dicembre 1910, ebbe fra i suoi primi interessi la letteratura. Quando cominciò a scrivere rivistine d'avanspettacolo (la prima fu «Quel che [illegible] cede a me», 1931) forse non immaginava che la rivista sarebbe stata, per sempre e in tutte le varianti, la sua principale forma d'attività. E neppure immaginava che Macario avrebbe voluto lui, e quasi soltanto lui, per quelle sue riviste scintillanti di donnine e dominate dalla presenza maestosa di Wanda Osiris. [illegible] il 1939 e Amendola scrisse «Tutte donne meno io»:

Macario: con lui Mario Amendola lavorò moltissimo. Il grande comico lo voleva per le sue riviste scintillanti

un successone, cui seguirono «Febbre azzurra», «Follie di Amleto», «Le educande di San Babila», «L'uomo si conquista la domenica».

Fino a tutti gli Anni Cinquanta il tandem Macario-Amendola era [illegible] costante del teatro leggero italiano. Verso la metà dei Sessanta, Amendola cominciò a far coppia [illegible] Corbucci. Salvo errore, il primo copione firmato dai due fu [illegible] lunga guerra del sergente Smith», interpretato [illegible] Lucio Flauto. Da allora, la loro produzione fu inarrestabile. Oltre che per Macario e per Carlo Campanini, A&C scrivevano per Walter Chiari, per Renato Rascel, per Totò, per Beniamino Maggio (di lui Amendola diceva: «Ha il volto più espressivo che conosco [illegible] e due occhi che sembrano due melanzane».

Nacquero commedie quali «Achille Ciabotto, medico condotto», «Pautasso Antonio, esperto in matrimonio», «Ulisse Saturno, farmacista notturno». E nacquero quegli spettacoli di satira grossa pensati per il Puff e per il Bagaglino, [illegible] cui «Il compromesso stitico» e il recente «Onesti, incorruttibili, praticamente ladroni», scritto per Lando Fiorini, [illegible] un esempio fin troppo eloquente.

Amendola aveva una vena rapida, che dava risultati di facile divertimento anche al cinema (per anni scrisse con Ruggero Maccari) e alla tv. Impossibile dire quanti siano stati i suoi copioni e le sue sceneggiature. Non tutti erano di prim'ordine, ma tutti, o quasi tutti, si dimostravano infallibili. [o. g.]

SPETTACOLI FLASH

Profanata [illegible] della Dietrich

BERLINO. La pietra tombale di Marlene Dietrich è stata profanata ieri a Berlino, alla vigilia del giorno in cui l'attrice avrebbe compiuto il 92 anni. Sulla lapide di granito è stata tracciata con la vernice rossa una scritta ingiuriosa e sono stati gettati fango e spazzatura. La polizia ha avviato indagini, comunicando pure che in questi giorni anche due cimiteri [illegible] Bonn sono stati profanati: su varie tombe i profanatori hanno tracciato parole sacrileghe e in [illegible] caso una stella con un fucile, il simbolo dell'organizzazione terroristica «Rote Armee Fraktion» [ansa]

L'ispettore Derrick [illegible] va

BONN. L'ispettore Derrick abbandonerà presto, e per sempre, la Germania, diventata troppo egoista e incapace di uscire dalla propria crisi? L'investigatore televisivo più celebre d'Europa sta pensando di emigrare. Lo annuncia egli stesso, e la patria d'elezione potrebbe essere l'Italia. In un'intervista pubblicata il giorno [illegible] Natale dal quotidiano «Algmeen Dagblat» di Rotterdam, l'attore Horst Tappert - settant'anni, [illegible] trenta interprete di Derrick - lascia intendere di non poterne più del [illegible] Paese: «Vado già molto spesso all'estero», afferma, «ma se le [illegible] in Germania peggioreranno ancora, me ne andrò per sempre». L'accusa di Derrick è aspra: la Germania, sostiene Tappert nell'intervista al giornale olandese, si trova ormai in una «profonda crisi politica e morale». I tedeschi, aggiunge, «sono invidiosi di tutti coloro [illegible] quali le cose vanno un po' meglio, hanno perduto il senso della generosità». E da questo punto di vista non c'è nessuna differenza, ormai, neppure fra l'Est e l'Ovest del Paese, come il periodo immediatamente successivo all'unificazione aveva invece lasciato credere. I tedeschi orientali, sostiene Derrick, «piegano la testa, non fanno niente, imprecano e basta, e appoggiano di nuovo gli stessi politici di un tempo». Per gli [illegible] cittadini della Ddr, lamenta Tappert, «un pezzettino di sicurezza è più importante della loro libertà, e tutto questo mi [illegible] un enorme fastidio». I tedeschi occidentali - par di capire - non sono meglio, nell'opinione dell'attore, che potrebbe trasferirsi definitivamente in Italia o in Norvegia, dove già possiede una [illegible] nella quale ama trascorrere le vacanze estive. [e. n]

Svizzera, Mao [illegible] in tv

Il documentario della Bbc su Mao che ha suscitato la protesta del governo cinese verrà trasmesso martedì sera dalla televisione della Svizzera italiana. Intitolato «Mao - l'ultimo imperatore», il documentario mostra, secondo la Bbc, il «dominio tirannico e brutale» di Mao sulla Cina, rivelando aspetti nascosti e insospettabili della sua personalità. Tra le più importanti testimonianze raccolte vi è quella del dottor Li Zhuishi, che fu per ventidue anni medico personale di Mao e che ora vive negli Stati Uniti. E' proprio l'autorevole testimone a raccontare degli inesauribili appetiti sessuali di Mao, che, riferisce il medico, voleva sempre avere a sua disposizione stuoli di giovanissime. Lo scrittore Zheng Yi, ex guardia rossa, afferma nel programma che «durante la rivoluzione culturale, contro i cosiddetti nemici del popolo fu praticato, e perfino incoraggiato, il cannibalismo». Il documentario sarà commentato da Fernando Mezzetti, giornalista della «Stampa», intervistato da Lorenzo Mammone.

Addio a Mackendrick

NEW YORK. Il regista americano di origine britannica Alexander Mackendrick - cui si devono tra l'altro film come «La signora omicidi» e «Lo scandalo del vestito bianco» - è morto di polmonite mercoledì scorso a Los Angeles, all'età [illegible] [illegible] anni. Lo ha annunciato il «New York Times», che avrebbe avuto la notizia direttamente dai familiari del regista. Nato a Boston nel 1912 da genitori scozzesi, Mackendrick ha avuto una lunga carriera di successi sulle due rive dell'oceano. Dopo aver cominciato nel [illegible] a Londra come illustratore e disegnatore di «strips», fu prolifico sceneggiatore e autore di cortometraggi ai «Pinewood studios». Durante la guerra servì come capo del reparto documentari del Pwb (Psychological Warfare Branch) sul fronte italiano. Nel dopoguerra, fu tra i maestri della commedia britannica, venata di ironia e grottesco. Dopo aver esordito nella regia con «Whisky Galore» (1948), girò tra l'altro «Lo scandalo del vestito bianco» (1951), con Alec Guinness; «The Maggie» (1954); e «La signora omicidi» (1955), sempre [illegible] Guinness e con un giovane Peter Sellers, da molti ritenuto il suo capolavoro. A metà degli Anni 50 tornò negli Stati Uniti, in seguito alla vendita alla Bbc degli «Ealing studios», per cui lavorava. Del periodo americano si ricordano soprattutto film drammatici e vigorosi quali «Piombo rovente» (1957), con Burt Lancaster e Tony Curtis; e «Ciclone sulla Giamaica» (1966).

Nata a Mondovì l'Accademia Montis Regalis: studio, seminari e concerti

Venti specialisti del Barocco

I docenti saranno coordinati da Alberto Basso

MONDOVI'. Fascino d'un nome: «Accademia Montis Regalis». E per un nobile scopo, quello di creare l'orchestra barocca e classica che si basi su solide fondamenta: venti giovani strumentisti italiani diplomati e selezionati tra i 160 che avevano titoli e «numeri» per ben figurare. La selezione è stata severa, i risultati lusinghieri. [illegible] prima esperienza italiana in tal senso è articolata in sei sessioni di otto giorni ciascuna [illegible] a cadenza mensile.

I docenti sono Chiara Banchini, Sergio Balestracci, Enrico Gatti, Ton Koopman, Luigi Mangiocavallo e Jordi Savall. Ogni sessione è accompagnata da se[illegible] coordinati da Alberto Basso. Al termine [illegible] ogni sessione [illegible] [illegible] docente dirigerà due concerti a Mondovì e Torino seguendo [illegible] programma realizzato grazie alle indicazioni del direttore artistico Giorgio Tabacco, in collaborazione con l'Orchestra Filarmonica di Torino. Sede del corso il seminario vescovile [illegible] Mondovì, dove gli allievi vengono anche ospitati. Ad ognuno andrà una borsa di studio di 4 milioni. Gli strumenti: violino, viola, violoncello, contrabbasso, oboe, flauto, fagotto e clavicembalo.

Il direttore Sergio Balestracci, uno degli specialisti piemontesi di musica barocca

L'iniziativa è sostenuta dalla Fondazione San Paolo di Torino e dalla Regione Piemonte per dare continuità alle pluriennali esperienze dell'istituto «Stanislao Cordero [illegible] Pamparato» e far [illegible] nella musica barocca, con proiezioni sinfoniche in Haydn e Mozart, i giovani musicisti italiani. Professionalità elevata [illegible] ad altri futuri impegni, quindi nuovi posti di lavoro.

Dieci i concerti: il primo si terrà il 16 gennaio nella Polivalente di Mondovì, replica il 17 gennaio al Conservatorio di Torino. Dirige Mangiocavallo. [illegible] programma Haendel, Telemann, Mozart e Haydn. Il 17 febbraio Ton Koopman dirige a Mondovì e il 18 in Conservatorio Telemann, Carlo Philippe Emanuel Bach: il 27 marzo Sergio Balestracci nel «Magnificat» [illegible] Bach, replica [illegible] [illegible] [illegible] San Filippo. 17 e 18 aprile Enrico Gatti condurrà l'orchestra barocca in musiche [illegible] Geminiani, Haendel, Vivaldi e Bach. Il [illegible] maggio Jordi Savall dirigerà a Mondovì e Chiara Banchini concluderà il ciclo dei concerti sempre a Mondovì con Corelli, Somis e Pugnani. [ar. ca.]

Zilia Zilberstein per il concerto Rai diretto da Pidò

«Burlesca», l'umorismo del giovane Strauss

TORINO. Avviata ad una brillante carriera internazionale, la giovane pianista russa Zilia Zilberstein è ritornata a Torino, ospite della Rai, per il concerto diretto da Evelino Pidò. In programma, la «Burlesca» in re minore per pianoforte e orchestra di Strauss e il «Concerto n. 1» in do minore di Sciostakovic, due lavori che mostrano, dei rispettivi autori, volti meno consueti.

La «Burlesca», discendente in linea retta dal grande pianismo ottocentesco, è [illegible] lavoro giovanile solitamente ritenuto po[illegible] straussiano finché non si considera che l'umorismo, il gusto dello scherzo, della pi[illegible] funambolica, dello scatto guizzante e leggero appartengono alla vena di Strauss allo stesso titolo della magniloquenza, del pathos melodico e della grande raffigurazione gestuale: in questo brano, [illegible] brillante, c'è lo [illegible] spirito che dà vita ai «Tiri burloni di Till Eulenspiegel», seppure l'itinerario del discorso sia meno compatto e l'invenzione melodica non così straordinariamente originale. La Zilberstein lo ha eseguito benissimo, con precisione e scioltezza di ritmo e fraseggio: quello che colpisce nella sua tecnica è la straordinaria elasticità dei polsi che fluttuano sulla tastiera, prestando a quelle dita d'acciaio un molleggio in grado di garantire sempre la corposità e la morbidezza del suono; che in Sciostakovic diventa secco, tagliente e cristallino a rendere, anche qui un paesaggio umoristico o burlesco, insolitamente privo dei consueti risvolti pessimistici. All'inizio e alla fine della serata Evelino Pidò ha diretto «L'apprenti sorcier» di Dukas e la Suite dallo «Schiaccianoci» di Ciaikovskij con festosità tutta natalizia: successo assai vivo. [p. gal.]

BIMAR s.a.s.

BUREAU IMMOBILIARE MATERA - ROSSI

CONSULENTI IMMOBILIARI

Ufficio: 10138 TORINO - C.so Ferrucci, 19 - Tel. e Fax (011) 43.45.758

Augura a tutti un Felice Anno Nuovo

OCCASIONI A TORINO

Pressi via G. Reni - ingresso salone 2 camere cucina biservizi 2 terrazzini box lire 350 milioni permute.

Via Barbera - ingresso camera cucina bagno libero termo ascensore lire 110 milioni.

Cit Turin - 2 appartamenti ristrutturare ingresso 2 camere cucina bagno più altro camera cucina bagno.

Parella - libero ingresso 2 camere cucina bagno tavernetta comunicante con scala interna.

Lingotto - ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno cantina posto auto lire 196 milioni.

Corso Dante - libero signorile ingresso salone sala camera cucina bagno spogliatoio panoramico.

Corso G. Cesare - libero ingresso camera cameretta cucina bagno cantina lire 115 milioni.

Pressi via Cigna - liberabile ingresso camera tinello cucinino bagno cantina lire 100 milioni.

Affare centrale via Lagrange - libero ingresso soggiorno cucina bagno camere termo ascensore.

Via Massena - ingresso 2 camere cucina bagno cantina da ristrutturare libero ultimo piano ascensore.

Corso Montecucco - libero signorile panoramico biingresso salone doppio 3 camere cucina biservizi lire 520 milioni.

Pressi via Monteponi - ingresso camera tinello cucinino bagno cantina libero lire 120 milioni.

Pressi Cellini - libero panoramico ingresso salone 2 camere tinello cucinino biservizi box lire 390 milioni.

Mirafiori Sud - libero ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina box.

Via Ormea - in residence monolocale mansardato con bagno volendo arredato giardino interno.

Corso Principe Eugenio - bilocale con angolo cottura bagno ristrutturato lire 70 milioni liberabile.

Via Principessa Clotilde - frazioniamo intero stabile 1/2 camere tinello cucinino bagno lire 85 milioni.

Madonna di Campagna - libero ingresso cucina bagno cantina ristrutturato lire 110 milioni.

Borgo Vittoria - casa indipendente 2 appartamenti volendo bifamiliare 250 mq giardino box doppio cantina.

Via Rosario Sante Fè - ultimi appartamenti 1/2 camere tinello cucinino bagno liberi e occupati da lire 89 milioni - pagabili 10% alla prenotazione - 20% al preliminare - saldo con mutui bancari.

Centro - monolocale con angolo cottura bagno arredato termo ascensore lire 20 milioni e mutuo.

Borgo Vittoria - libero panoramico signorile recente ingresso tinello cucinino bagno lire 140 milioni.

Strada Settimo - libero in casa trifamiliare ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo posto auto tavernetta.

Centrale - signorile libero ingresso salone 3 camere cucina biservizi 2 ripostigli cantina lire 410 milioni.

Pressi corso Potenza - libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno cantina lire 165 milioni.

Precollina presso corso Sella - libero ingresso saloncino 3 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio cantina.

Via Aosta - ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli panoramico volendo box libero.

Pozzo Strada - signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi cantina libero permute.

Pressi c.so Q. Sella - in casa ristrutturata 2 appartamentini da ristrutturare L. 55 milioni cadauno mutui.

Madonna di Campagna - porzione di stabile con 3 alloggi occupati più locale commerciale e box mutui.

Barriera Milano - libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno L. 135 milioni mutui.

C.so Regina - libero panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato mutui permute.

C.so Vigevano - libero ingresso camera cucina bagno ripostiglio L. 75 milioni. Dilazionabili.

CERCHIAMO E VALUTIAMO APPARTAMENTI TORINO PER UNA CORRETTA VALUTAZIONE PER UNA RAPIDA VENDITA TEL. 011 43.45.758

NEGOZI BOX E CAPANNONI

Via Belfiore - negozio con vetrine sulla via più retro servizio 2 cantine lire 68 milioni.

Via Borlasco - locale uso laboratorio al piano seminterrato con box mq 120 lire 162 milioni.

Corso Casale - locale uso negozio con 1 vetrina sul corso possibilità carico e scarico merci lire 125 milioni.

Pressi corso Siracusa - magazzino seminterrato con passo carraio e piccolo ufficio bagno.

Pressi corso G. Cesare - negozio di 50 mq con 1 vetrina sul corso 2 camere comunicanti bagno lire 95 milioni.

San Salvario - locale commerciale con vetrina 90 mq libero lire 2 milioni.

Via Sassari - negozio 160 mq più 40 mq magazzino bagno 4 vetrine riscaldamento autonomo.

Grugliasco - box per 2 posti auto adatto anche uso magazzino cancello automatico lire 65 milioni.

Presso Corso Dante - box cancello automatico con telecomando lire 37 milioni.

SU RICHIESTA NOSTRA CLIENTELA IN ACQUISTO LOCALI USO UFFICIO SEMICENTRALI E AMPI INTERRATI O MAGAZZINI CON PASSO CARRAIO

VILLE CASCINE TERRENI

Via Servais - villa indipendente su 2 piani ingresso 4 camere cucina biservizi terrazzo box tavernetta.

Ala di Stura - casa rurale indipendente su 2 piani da ristrutturare volendo bifamiliare lire 65 milioni.

Barge - rustico indipendente ristrutturare 110 mq 1300 mq terreno lire 65 milioni.

Castellamonte - villa indipendente su 2 piani tavernetta box camere biservizi giardino e 580 mq terreno.

Gassino - a 20 minuti da Torino servitissimo da mezzi pubblici impresa vende ville indipendenti con giardino privato box tavernetta tre camere salone cucina biservizi lavanderia mansarda lire 460 pagabili - 10% alla prenotazione - 20% al preliminare - saldo con avanzamento lavori - mutui - permute - consegna primavera 94 no revisione prezzi.

Giaveno - splendida villa indipendente con 2500 mq giardino tavernetta sala giochi box salone cucina 3 camere biservizi mansarda.

Givoletto - villa indipendente su 2 piani tavernetta 5000 mq terreno recente box doppio.

Montalenghe - casa indipendente su lati su 2 piani volendo bifamiliare ristrutturata.

Moncalvo - rustico da ristrutturare indipendente piani 3500 mq terreno cantina box auto.

Moncalieri strada Revigliasco - villa indipendente con 3000 mq parco signorile con 4 alloggi box.

Monteu da Po - rustico da ristrutturare su 2 piani box orto cantina lire 150 milioni.

Piossasco - villa indipendente su 4 lati volendo bifamiliare su 2 piani mansarda box giardino 400 mq.

Rivarolo Canavese - villetta a schiera su 2 piani soggiorno cucina servizio al piano terra e camere bagno al 1° piano giardino box tavernetta.

Tigliole (AT) - terreno 5270 mq edificabile per capannone e uffici lire 85 milioni.

Strada del Pascolo - porzione di rustico con 2 appartamenti liberabile giardino 600 mq box tettoia lire 450 milioni.

Valdellatorre - baita da ristrutturare 80 mq cantina 360 mq giardino 200 mq terreno lire 85 milioni.

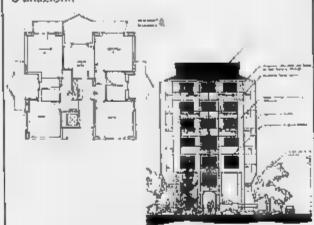
Villarbasse - splendida villa indipendente con piscina salone 3 camere pranzo studio cucina biservizi tavernetta box.

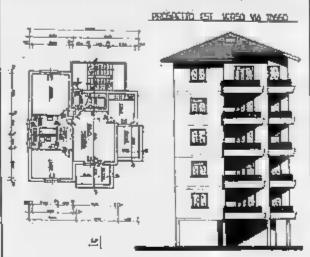
RICERCHIAMO SELEZIONATA CLIENTELA VILLE CASCINE EDIFICABILI DEFINIZIONE PAGAMENTI RAPIDI TEL. 43.45.758

PRIMA CINTURA

Borgaretto - piazza Kennedy ingresso 2 camere tinello cucinino bagno recente.

Carmagnola - ingresso camera tinello cucinino bagno 5° piano con ascensore 95 milioni.

Collegno Bardonecchia - impresa vende appartamenti con ampi terrazzi 60 - 145 mq rifiniture di pregio volendo per l'ultimo piano è possibile collegare la mansarda giardino condominiale box cantina facciata in paramano pagamenti ad avanzamento lavori mutui permute - da lire 160 milioni pagabili - 20% alla prenotazione - 30% ad avanzamento lavori - la restante con mutui bancari o dilazioni.

Collegno via Susa - vendo casetta indipendente con giardino box 2 appartamenti occupati 300 mq affare mutui permute.

Collegno via Tasso - a pochi metri da Torino impresa prenota nuovi appartamenti ingresso soggiorno living camere cucina 2 servizi termo autonomo volendo box materiali di pregio - 30 milioni alla prenotazione - 60 al preliminare - la restante somma pagabile ad avanzamento lavori - no revisione prezzi.

Grugliasco via Crea - alle porte di Torino vendiamo signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi 280 milioni mutui permute.

Moncalieri - 85 milioni dilazionabili 17 milioni al compromesso il residuo con mutui bancari ingresso camera cucina bagno.

Moncalieri - occupato ingresso tinello cucinino bagno recente corso Roma.

Nichelino - ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 70 milioni più mutuo volendo box.

None - affare in palazzina recente vendesi ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina magazzino 186 milioni dilazionabili.

Pecetto - ingresso 2 camere cucina bagno solaio terrazzo panoramico con parco condominiale mutui permute.

Pianezza - vendesi casetta con tre appartamenti 2 di camera tinello cucinino bagno e di tre camere cucina biservizi occupati 135 milioni permute.

Santena - in palazzina del 70 vendiamo ingresso 3 camere cucina bagno tavernetta box per 3 auto affare 300 milioni dilazioni e permute.

Settimo - impresa vende nuove villette indipendenti tre camere salone cucina biservizi box tavernetta mansarda giardino affare mutui permute.

Venaria - signorile recente ingresso 3 camere salone cucina biservizi ampi balconi mutui permute.

Venaria - in stabile di 10 ingresso living su salone camere cucina biservizi terrazzi termo autonomo mutui permute.

Villarbasse - due camere cucina bagno tettoia 2 box orto ristrutturata mutui permute.

Carignano - libero ingresso camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 186 milioni mutui.

RICERCHIAMO IN ACQUISTO APPARTAMENTI VILLE CASCINE EDIFICABILI DEFINIZIONI RAPIDE SENZA IMPEGNO TEL. 43.45.758

MONTAGNA

Bardonecchia - centrale ingresso soggiorno camera cucina bagno 235 milioni.

Bardonecchia - impresa vende nuovi appartamenti centrali bi trilocali mansarda volendo posto auto - da lire 166 milioni pagabili 20% al preliminare - il restante con mutui bancari e permute.

Cuorgnè - ingresso living soggiorno con camino 2 camere cucina bagno affare 30 milioni più pari affitto.

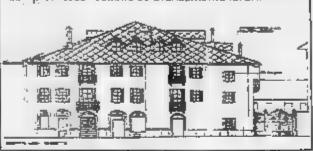
Affare a soli 50 km da Torino - sulle piste da sci del Frais vendiamo monolocale con cucinino e servizi terrazzo box auto a soli 15 milioni più mutuo lire 385 mila mensile.

Pragelato - ingresso soggiorno angolo cottura bagno camere mansardate box arredato 250 milioni.

Salice d'Oulx - affare vendesi ingresso soggiorno angolo cottura bagno recente via Cloter comodo agli impianti 135 dilazionabili.

Sestriere - vendesi ingressi 3 camere salone cucinino biservizi con finestra 130 mq circa box 2 auto terrazzo arredato.

Ulzio (Oulx) - vendiamo nuova villa bifamiliare centrale panoramica con giardini e terrazzi.

Ulzio (Oulx) - centralissimo impresa vende nuovi appartamenti con balconi e terrazzi varie metrature ottime condizioni di pagamento comodi alla stazione ferroviaria e mezzi pubblici 11 km Bardonecchia pochi da Salice vicino all'uscita dell'autostrada - 20% compromesso restante ad avanzamento lavori.

Sestriere - Grange Sises vendiamo camere soggiorno cucinino biservizi recenti signorili affare.

Pressi Fenestrelle - libero saloncino 2 camere cucina bagno cantina, mutui e permute.

RICERCHIAMO APPARTAMENTI E CANTIERI DA GARANTIAMO PUBBLICITA' GRATUITA E MASSIMA SERIETA' PER CONSULENZE E VALUTAZIONI GRATUITE TEL. 011 43.45.758

MARE

Cervo Ligure - con splendida vista mare immersi nel verde vendiamo direttamente appartamenti mono bi-trilocali con giardino e terrazzi panoramici. Consegna primavera 94. Villaggio comodo ai servizi. Riscaldamento autonomo. Mutui permute dilazioni.

Rapallo - ingresso soggiorno camera cucinino bagno cantina giardino 3 posti auto affare centrale.

Andora - vendiamo complesso residenziale appartamenti varie metrature vista

RICERCHIAMO APPARTAMENTI VILLE LIGURIA SENZA IMPEGNO TEL. 011 43.45.758

AFFITTI

Pino T.se - villa indipendente su 2 piani, salone con camino, 3 camere, cucina, tripli servizi tavernetta giardino. Vuota patto in deroga L. 2.500.000.

Capannone - su corso Francia (Cascine Vica) mq con passo carraio. Altro in Bosconero di mq 500.

Parella - casetta indipendente ingresso, salone, 2 camere, cameretta, bagno più seminterrato. Patto in deroga L. 2.500.000.

Corso Sebastopoli - arredato ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, uso transitorio L. 500.000.

Moncalieri - strada Castelvecchio appartamento in villa del '700 con parco. ingressi, salone, 2 camere, cameretta, studio, cucinotta, 3 bagni patto in deroga L. 2.000.000.

Borgo Po - arredato ingresso cucina bagno. Patto in deroga.

San Salvario - arredato ingresso 2 camere cucina bagno L. 600.000.

Precollina - appartamenti arredati varie metrature con parco a partire da L. 2.000.000 mensili spese comprese.

Colle della Maddalena - appartamento in villa 2 piani giardino privato L. 1.800.000.

RICERCHIAMO APPARTAMENTI VUOTI E ARREDATI SU RICHIESTA NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA SENZA IMPEGNO TEL. 43.45.758

BIMAR Ufficio: 10138 TORINO - C.so Ferrucci, 19 - Tel. e Fax (011) 43.45.758

L'appuntamento più atteso di ieri era lo spettacolo dalla [illegible] dello show-man

Arbore fa tornare quelli della notte

Di nuovo insieme Catalano, Frassica, Bracardi

ROMA. E' stato come ritornare ai tempi di «Quelli della notte». Stesse formule, stessi personaggi, stesso successo, probabilmente. Renzo Arbore è tornato in televisione, su Raidue, presentandosi fra gli amici sul sofà di casa sua, proprio della sua vera casa: c'erano tutti, Nino Frassica, Gegè Telesforo, Roberto D'Agostino, Bracardi, l'ingegner Gerardo Gangiuli che a New York ha avuto l'onore di presentare il suo show. [illegible] Rosso Verde Stelle & Strisce», si intitolava lo spettacolo, con un sottotitolo che la dice lunga: «Quella [illegible] a New York, stasera da Renzo». Gilet (uno dei tantissimi che lo showman possiede), pantaloni verdi a quadretti e la consueta affabilità goliardica sollecitata da Antonio Catalano che ha aperto agli italiani Casa Arbore. E Renzo ha parlato dell'Orchestra Italiana e del suo nuovo disco, questa volta aggiungendo: «due punti e a capo».

Arbore «fa l'americano» sulla Quinta Strada, appiccica manifesti anche sulle bancarelle dei venditori di «hot dogs», compra clarinetti gialli come il suo idolo Woody Allen, guida la sua band. Ma è quando la telecamera si sposta a casa sua, che improvvisamente ci sentiamo catapultati indietro di otto anni, nel 1985. Allora Arbore inventò un programma

Renzo Arbore ieri su Raidue

che fece epoca, che avvicinò alla televisione molti indifferenti, che invase il linguaggio con i suoi modi di dire, che lanciò attori e attrici (Marisa Laurito, Simona Marchini, Frassica, Catalano).

Ieri sera, su Raidue, aspettavamo le canzoni napoletane e belle che l'Orchestra Italiana aveva eseguito negli States, aspettavamo i filmati del viaggio. Ma i momenti ai quali, per forza, si prestava maggiore attenzione erano quelli in diretta dal salotto dello show man. Erano quelle chiacchiere gentili e ironiche, quelle domande (ema l'America è andata incontro ad Arbore o Arbore è andato incontro all'America»), quel modo di stare in televisione che appare semplice e spontaneo, ma lo è in fondo molto [illegible] di quanto appare. Perché più si vuole apparire semplici, più ci si deve preparare.

Un buon Natale quindi in viale Mazzini, con il primato degli ascolti del [illegible] 25 dicembre. Gli italiani riuniti intorno al panettone hanno scelto in particolare Raiuno, le scommesse di Fabrizio Frizzi e il lungometraggio di Walt Disney «La spada nella roccia», ossia le proposte più allegre, in grado di mettere d'accordo grandi e piccini.

Un'orgia di bontà, cartoni e film per ragazzi, canzoni e scommesse, ha comunque fatto compagnia agli italiani in queste giornate di vacanza. La giornata di Natale è stata seguita [illegible] 20,30 [illegible] 22,30 da una media di 10 milioni 944 mila telespettatori, con il 51,20 per conto dello «share», contro gli 8 milioni 450 mila (39,53 per cento) della Fininvest.

La rete più seguita, sempre secondo la Rai, è stata Raiuno (23,19 per cento), seguita da Raidue (19,99), Canale 5 (15,37) Italia 1 (15,34), Rete 4 (8,61) e [illegible] Raitre (8,01). Nelle ventiquattr'ore la Rai ha fatto registrare un indice di ascolto del 46,81 per cento contro il 42,26 per cento della concorrenza. **[s. n.]**

I FILM DI OGGI IN TV

E Beatty va in paradiso

Alexandra Stewart truffatrice a Londra nel film «Solo quando rido» su Odeon alle 23

IL [illegible] PUO' ATTENDERE
1978, Italia 1 [illegible] 22,30; dur. 98'

Commedia con Warren Beatty, di Buch Henry, Julie Christie. Un angelo distratto combina un bel pasticio. Fa andare in paradiso un calciatore americano ancora vivo. Per rimediare all'errore, gli viene trovato un corpo, quello di un miliardario che però viene ucciso dalla moglie. Bravi i due protagonisti.

ROXANNE
1987, Rete 4 alle 22,30; dur. [illegible]

Fred Schepisi traspone in chiave moderna il «Cyrano», con [illegible] Steve Martin afflitto da un enorme naso e innamorato della bellissima bionda Daryl Hannah.

SISSI LA GIOVANE [illegible]
1956, Raiuno alle 20,40; dur. 102'

Di Ernst Marischka. Secondo capitolo della romantica serie cinematografica che rese celebre Romy Schneider. Per Sissi il mestiere di imperatrice non è facile, anche per i continui interventi della suocera, l'arciduchessa Sofia, madre dell'imperatore Francesco Giuseppe. Fortunatamente arriva la nascita di una figlia. Costumi sfarzosi e balli memorabili.

FX EFFETTO MORTALE
1986, Italia 1, alle 20,35; dur. [illegible]

Thriller di Robert Mandel con Bryan Brown, Brian Dennety, Rollie Tyler, viene contattato dal Dipartimento di Giustizia per organizzare la finta uccisione di un testimone. Dopo la finta esecuzione, Rollie [illegible] sorprendentemente, Lipton, un poliziotto tenta di ucciderlo.

SOLO QUANDO RIDO
1968, Odeon alle 23; dur. 98'

Commedia di Basil Dearden [illegible] David Hemmings e Richard Attenborough. Tre truffatori arrivano a Londra per organizzare bidoni. Per esempio, si comincia con la vendita di una partita di armi totalmente inesistente a un ministro africano golpista. C'è anche Alexandra Stewart.

ANTENNA

OGGI

Raidue manda nuovamente in onda le sessanta puntate di *Indietro tutta*, programma-mito del 1987, con Frassica bravo-presentatore, le ballerine del Cacao meraviglioso, il pubblico del Nord contro il pubblico del Sud ecc. (alle 23,35), la terza parte del processo Cusani a *Un giorno in pretura* (Raitre, ore 20,30), il terzo canto dell'«Inferno» di Dante letto da Gassman («Per me si va ne la città dolente...», Raiuno, ore 22,40), [illegible] sul terzo prima puntata della vita di Santa Rita da Cascia (alle 15,20 cinque episodi quotidiani), *Il nuovo gioco delle coppie* è destinato ai bambini (Retequattro, ore 16,45), due nuovi telefilm su Italiauno: *I ragazzi della prateria* alle 16,15 (western, è la storia del mitico Pony Express), e *Scorch* alle 18,00 (fantasy: a un attore ventriloquo capita tra i piedi un drago di 1300 anni fa), la biennale d'arte di Venzia ha cent'anni (Raitre, ore 1,45).

Il *Pony Express* di cui tratta la serie di Italiauno era il servizio postale da costa a costa istituito negli Stati Uniti il 2 aprile 1860: partenza da St Joseph nel Missouri, arrivo a Sacramento in California, duemila miglia tutte a cavallo (per ogni viaggio si impiegavano cinquecento pony). Si recapitavano posta e giornali. Il servizio, prima, era svolto con diligenze che attraversavano il paese in circa quattordici giorni. Adoperando i cavalli il tempo di percorrenza [illegible] a una settimana. Si partiva con tre sacchetti carichi di posta da consegnare e con un sacchetto vuoto per raccogliere altra corrispondenza lungo la strada. Nel primo viaggio [illegible] portate [illegible] lettere, parecchi quotidiani dall'Est, cinque telegrammi e [illegible] certo [illegible] di dispacci d'agenzia destinati ai giornali dell'Ovest. Il servizio durò poco più di un anno, la diffusione del telegrafo lo rese alla fine superfluo. Tra i cavalieri più famosi, Buffalo Bill (interpretato da Stephen Baldwin).

SANTA RITA

Il piccolo serial sulla vita di Santa Rita è stato girato con lo stile delle telenovele. Gli attori non sono professionisti. Santa Rita - per esempio - è interpretata da Sabrina Spada, 22 anni, impiegata in un albergo di Roccaporena. Gli altri attori - tutti volontari - sono stati scelti nelle zone della Santa, tra Cascia, Norcia e Roccaporena, dove sono anche state effettuate le riprese.

Per il serial su Coppi, interpretato da Castellitto e dalla Muti, non si potevano [illegible] adoperare i paesaggi italiani, ormai inadatti alle epopee del Campionissimo. I «tapponi» che lo videro protagonista saranno riprodotti sulle strade della Slovenia o della Bulgaria, rimaste selvagge e impervie come le nostre degli Anni Quaranta e Cinquanta.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Frassica, Buffalo Bill Castellitto

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 6,45 (2553447), 7 (1758); 7,30 (2177263); 8 (2244); 8,30 (2824); 9 (3553); 9,30 (5210624); 10 (74176); 11 (1162756); 12,30 (54089); 13,30 (76992); [illegible] (12195); 20 (298); [illegible] (2102282); 24 (7515)
- 6 — **Ieri e oggi** (1976) (6499973)
- 6,45 **Unomattina** (0)
- 7,35 **Tgr Economia** (4111640)
- 9,35 **Il cane di papà**, telefilm (3685447)
- 10,05 **Polly**, film (3178485)

POMERIGGIO
- 11,40 **Calimero**, cartoni animati (6530811)
- 12 — **Nancy, Sonny & Co.** Tf (12396)
- 12,25 **Che tempo fa** (3730319)
- 12,35 **La signora in giallo** (1493973)
- 13,25 **Estrazioni del Lotto** (3882602)
- 13,55 [illegible] 1 (6887804)
- 14 — **Uno per tutti** (77621)
- 14,05 **Prove e provini** (774176)
- 14,35 **Cartoonbigl** (6214388)
- 14,40 **L'albero azzurro** (121060)
- 15,15 **Uno per tutti** (3077685)
- 15,45 **Uno giovane Indiana Jones** (8885602)
- 16,30 **Il microfono** [illegible] (1534)
- 17 — **Uno per tutti** (18999)
- 17,30 **Il microfono è** [illegible] (51008)

SERA
- 17,55 **Estrazioni del Lotto** (8480114)
- 18,15 [illegible]**ntina**. Telefilm (6662060)
- 19 — **Don Fumino**, serial. (36909)
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo** (9859992)
- 19,50 **Che tempo fa** (9555176)
- 20,30 **Tg 1 Sport** (93485)
- [illegible] **Sissi, la giovane imperatrice**, (1965). film (305824)
- 22,40 G[illegible] **legge** [illegible] (8916843)
- 23 — P[illegible] e [illegible] - **Le radici. Io credo.** (5843)
- 23,20 **Fantasy party.** Cartoni d'autore presentati da Maurizio Nichetti (5114)
- 0,20 **DSE Viaggetto sul Po.** *Dove nasce il fiume.* (5314886)
- 1 — **Inno di battaglia.** (1957) Film di guerra. Regia di Douglas Sirk. Con Rock Hudson, Martha Hyer (3992596)
- [illegible] **Tg 1.** Replica. (35889225)
- 2,50 **Il mulino del** [illegible] (1949). Film drammatico. Regia di Alberto Lattuada. Con Carla Del Poggio, Jacques Sernas. (44924041)
- 4,30 **Tg 1** Replica. (3569596)
- 4,35 **Stazione di servizio** (2686645)
- 5,05 **Divertimenti** (63072409)

RAIDUE

Telegiornale: 6,45 (4706737); 11,45 (9034060); 13 (84911); 17,15 (9261008); 19,45 (878331); 23,15 (6623911)
- 7 — **Tom & Jerry**, cartoni (10862)
- 7,20 **Tiger Sharks** (6791353)
- 7,50 **L'albero azzurro** (9006768)
- 8,[illegible] **Lassie**, telefilm (6858758)
- 9,05 **Pro**[illegible] (4115282)
- 9,35 **Tom & Jerry** (84753283)
- 10,10 **Quando ridere...** (6285355)

- 10,30 **Detto** [illegible]. Conduce Mita Medici (8829569)
- 12 — **I fatti vostri** con Magalli (38114)
- 13,25 **Tg 2 - Economia** (2692843)
- 13,35 **Meteo 2** (2776850)
- 13,40 [illegible] (5348008)
- 14 — **I suoi primi 40 anni.** (52598)
- 14,20 **Santa Barbara** (7254021)
- 15,10 **Detto tra noi.** (3413737)
- 17 — **Estrazioni del Lotto** (17263)
- 17,20 [illegible] Studio 8 di Roma **Il coraggio di vivere.** (186814)

- 18,15 **Tgs Sportsera** (151502)
- 18,30 **In viaggio** [illegible] **Sereno** [illegible] **bile**, [illegible] Bevilacqua (93060)
- 18,45 **Hunter** *Confessione volontaria* (9541350)
- 19,35 **Meteo 2** (5448244)
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport** (8571088)
- 20,20 **Ventieventi** (2906534)
- 20,40 **L'ispettore Derrick**, telefilm. *Maturità, Judith.* (2050824)
- 22,50 **Quanto? Tanto? Tutto su Raidue** (823465)
- 23,30 **Meteo 2** (68330)
- 23,35 **Indietro tutta!** di R. Arbore e U. Porcelli. Presenta Nino Frassica. (1226824)
- 0,35 **DSE Cultura nei giornali** [illegible] 77119)
- 0,50 **Appuntamento al cinema** (74063393)
- [illegible] **Orgoglio e passione** (1957). Film storico. Regia di Stanley Kramer. Con Cary Grant, Frank Sinatra, Sophia Loren. (40551770)
- 3,10 **Tg 2 - Notte** (6239003)
- 3,25 **Poliziotto a Miami** (1988). Film Regia di Al Bradley. (5179577)
- 4,55 **Canal Grande** (1943). Film commedia (62846577)

RAITRE

Telegiornale: 12 (98718); 14 (49824); 19 (282); 19,30 (81602); [illegible] (91640); 0,30. (6309964)
- 7 — **Dse - Scuola Aperta** (6824)
- [illegible] **Dse Tortuga**, [illegible] Sinigaglia (57253)
- 8,30 **Dse - Tortuga Doc** (7992)
- 9 — **Dse - Eventi** (8621)
- 9,30 **Dse - Vittorio Hosle** (8004)
- 10 — **Dse Turchia** (9737)
- 10,30 **Dse - Parlato semplice** (167602)

- 12,15 [illegible] **- Alfabeto Tv** (180263)
- 12,55 [illegible] **- Una caramella al giorno** (5849718)
- 13,20 **Dse - La biblioteca ideale** (81824)
- 13,35 [illegible] **- Fantastica mente** (5263263)
- 13,45 **Tgr Leonardo** (7853447)
- 14,20 **Tg 3 pomeriggio** (5585008)
- 14,40 **Tgr Speciale Piogge** [illegible] (836805)
- 15,20 **Dse - Rita da Cascia** (293176)
- 16 — **Tgs** [illegible] **'93. Calcio: Portogallo - Italia** (45282)
- 17,30 **Vita da strega.** Telefilm (7718)

- 18 — **Geo.** *Madagascar: I nomadi del mare.* Di Pippo Cappellano (33447)
- 18,25 **Tg 3 Sport** (9401195)
- 18,40 **Insieme.** Il Tg 3 [illegible] le Associazioni e il volontariato (589060)
- 19,45 **Tgr - Sport** (865718)
- 20,05 **Blob. Di tutto di più.** (534337)
- [illegible] **Un giorno in Pretura.** Di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi. (11008)
- 22,45 **Il popolo della foresta.** Di Hugo van Lawick. (2781176)
- 1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste** (6300683)
- 1,30 **Blob.** [illegible] **tutto** [illegible] **più.** Replica. (1188886)
- 1,45 **La Biennale** [illegible] programma di Daniel Soulit e Sarah Schulmann. Regia di Guy Saguer. (9841157)
- 2,50 **Tg 3 nuovo giorno**, replica (4606426)
- 3,20 **Dentro il grande** [illegible] (1988) film drammatico. Regia di Tony Bill. Con Jodie Foster, Tim Robbins (8169190)
- 4,50 **Tg 3 Nu**[illegible] **giorno**, replica (2809596)
- 5,20 **Videobox** (2751567)

CANALE 5

Tg5: 13 (43176); 17,55 (3988331); 20 (59850); 24 (84312)
- 6,30 **Prima pagina**, attualità (5421640)
- 9 — [illegible] **mondo perduto**, film tv - fantascienza. Di Timothy Bond. (Usa, '91). Con John Rhys-Davies, [illegible] Warren. 1ª visione tv. (8843263)
- 11,15 **I Robinson**, telefilm *Come* [illegible] *vamo*. Con Bill Cosby. (7060737)

- 11,45 **Forum** (1544973)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani** Con Vittorio Sgarbi (4819391)
- 13,40 **Sarà vero?**, quiz, con Alberto Castagna. 0769/64331 (9361027)
- 15 — **Agenzia matrimoniale** (49821)
- 16 — **A tutto Disney.** show **Bonkers gatto combinaguai** (1060)
- [illegible] **I Puffi** (97911)
- 16,45 **Sorridi c'è Bim Bum Bam** (8632447)
- 16,50 **Tazmania** (4411824)
- 17,20 **Ambrogio**, [illegible] **e gli altri di Bim Bum** [illegible] (9645811)
- 17,25 [illegible] (63534)

- [illegible] — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz, con Iva Zanicchi (37973)
- 19 — **La** [illegible] **fortuna**, quiz, con Mike Bongiorno e Paola [illegible]rale (4195)
- 20 — **Tg 5 - Sera** (0)
- 20,25 **Striscia la notizia**, varietà, con Ezio Greggio e Ric (1218008)
- 20,40 **Heidi**, [illegible] tv- avventura. Di Michael [illegible] (Usa '92). Con Noley Thomton, Jason Robards, Jane Seymour. (972621)
- 22,40 **Target - Tutto quanto la Tv e informazione**, attualità. Con Gaia De Laurentis. Regia di Alessandro Baracco. (1200534)
- 23,10 [illegible] **Show**, varietà (7488905)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani.** attualità (6379560)
- 1,45 [illegible] **la notizia**, varietà (1216916)
- 2 — **Tg 5 - Edicola** (9093770)
- 2,30 **Zanzibar**, telefilm (9078461)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (9079190)
- 3,30 **Target** (9089577)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (9080206)
- [illegible] **I cinque del 5 piano**, telefilm (7228461)
- 5 — **Tg 5 - Edicola** (7229190)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (17060); 18,30 (5981)
- 8,30 [illegible] (18072089)
- 9,15 **Baby sitter**, telefilm (7920027)
- 9,45 **Segni particolari: genio**, telefilm (7901982)
- 10,15 **Su e giù per il college**, telefilm (8925814)
- 10,45 **I miei due papà**, telefilm (7078758)

- 11,15 **Natale da campioni**, sport (3747008)
- 12,15 **Qui Italia**, attualità. Con Giorgio Medail (8257195)
- 12,45 **Dolce Candy**, cartoni (6453553)
- 13,20 **La posta di Ciao Ciao**, varietà per ragazzi (2390992)
- [illegible] **Principe Valiant**, cartoni (307737)
- 13,55 **Ciao News** (6437336)
- 14 — **Il libro della giungla** (9466)
- 14,30 [illegible] **la Rai**, [illegible] (3141008)
- 16,15 **I ragazzi** [illegible] **prateria** (2744[illegible])
- 17,15 **Miticoi**, varietà (7827379)

- 17,40 **Luogo comune**, attualità con Davide Mengacci (4168447)
- [illegible] — **Scorch**, telefilm. *Fulminato* (74[illegible])
- 18,30 **Bayside School**, *Lo sciopero dei professori* (5485)
- 19 — **Willy, il principe di Bel Air** (1540)
- [illegible] — **Karaoke**, varietà (27495)
- [illegible] **Fx- Effetto mortale**, film-giallo. Regia di Robert Mandel. Con Bryan Brown, Rachel Ward. (501911)
- [illegible] **Il Paradiso può attendere.** Film-fantastico. Di Henry Buck. (Usa, '78) Con Warren Beatty. (9744766)
- 0,40 **Sgarbi quotidiani**, attualità, replica (6114225)
- 1 — **Su e giù per il college**, telefilm (9097596)
- 1,30 **I miei due papà**, telefilm (9080683)
- 2 — **Una famiglia tutto pepe**, telefilm (9629645)
- 2,40 **I ragazzi della prateria**, telefilm (2352041)
- 3,45 **Qui Italia**, attualità (6706577)
- 4 — **Segni particolari: genio**, telefilm (9088848)
- 4,30 **Scorch** (1255022)

RETE 4

Tg4: 8,30 (5207350); 11,55 (9865811); 13,30 (8260); 17,30 (57282); [illegible] (17689); 23,30 (2339369)
- 8,30 **Piccola Cenerentola**, telenovela (5534)
- 9 — [illegible] (6263)
- 9,45 **Buona giornata**, varietà. Chiamate 0369/56128 (5664350)
- 10 — **Soledad**, telenovela (7376)
- 10,30 [illegible] **d'amore**, soap opera (4283805)

- 11,15 **Quando arriva l'amore**, telenovela (8098350)
- 12 — **Quando arriva l'amore**, tn (5553)
- 12,30 **Celeste**, telenovela (6244)
- 13 — **Sentieri**, soap opera (1ª parte) (7973)
- 14 — **Sentieri**, soap [illegible] (2ª parte) (8086)
- 14,30 **Primo amore**, telenovela (6008)
- 15 — **La signora** [illegible] telenovela (7737)
- 15,30 **Cuore selvaggio**, telenovela (replica) (1232353)
- [illegible] **Il nuovo gioco delle coppie**, (7185456)

- 17,35 **La verità**, quiz (38973)
- 18 — **Funari news**, attualità. Chiamare [illegible]. (70176)
- [illegible] **Milagros**, telenovela. Con [illegible] Laport. (88650)
- [illegible] **Roxanne**, film commedia di Fred Schepisi. (Usa, '87). Con Steve Martin, Daryl Hannah, Matt Lattanzi. (33621)
- 0,45 **Rassegna stampa** di Tiberio Timperi. (5845848)
- 1 — **Funari** [illegible] attualità (8612138)
- 2,05 **La morte in diretta**, film-drammatico. (Francia, '79). Con Romy Schneider, Harvey Keitel, Harry Dean Stanton. (62415409)
- 4,15 **Il barone**, telefilm (1963157)
- 5,15 **Lou Grant**, telefilm. Con Edward Asner, Linda Kelsey. (8130041)
- 6,15 **Murphy Brown**, [illegible] 3916)

RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
6,14 Intervallo; 7,20 Gr regione; 7,30 Gr 1 lavoro; 7,40 Noio d'Italia; 8,30 La vita è un sogno; 9 Radiouno per tutti; 10,30 Effetti collaterali; 11 Radio Zorro; 11,30 Tu lui i figli gli altri; 12,11 Signori illustrissimi; 14,11 Oggiavvenne; 14,35 [illegible] dove; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 16 Il Paginone; 17,04 I migliori; 19,20 Ascolta, si fa sera; 19,25 Audiobox; 20,02 [illegible] per arte; 20,20 Parole e poesia; 21,04 Ribalta; 22 Tesori sommersi; 22,49 RadioUnoclip; 23,07 La [illegible]; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE: Gr 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno di Radiodue; 8 Radiodue presenta, 9,07 Radiocomando; 10,15 Tempo massimo; 10,31 3131; 12,50 Il signor Bonaletture; 14,15 Intercity; 15 Con gli occhi chiusi; 15,45 Verbigrazia; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,35 Check up; 19,55 La loro voce; 20 Dentro la sera; 22,41 Vertigrazia; 22,44 Dentro la sera; 23,28 Notturno [illegible].

RADIOTRE: Gr. 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
6 Preludio; 7,30 Prima pagina; 9 Concerto del mattino; 10 Arianna ritorno al futuro; 10,45 Interno giorno; 12,30 La Barcaccia; 14,05 Schumann; 15,05 La Rai dei sec. Agnelli; 16 Alfabeti sonori; 18,30 Palomar; la scienza che cambia il mondo; 17,15 Classica in compact. 18 Terza pagina; 19,40 Radiotre Suite; 21 Novecento italiano; 22,30 Alza il volume; 23,35 Il racconto [illegible] 23,58 Notturno italiano.

[illegible]

Tg: 12,45 (7111447); 19 (864843); 20 (231911); 22,10 (101863)
- 14,10 **Bestie, ma** [illegible] **troppo!** (9841553)
- 14,25 **L'avventura...** (530195)
- 14,55 **Lunga vita Signora!** (5583718)
- 15,40 **«A» come...** (8862027)
- 16,45 **Textvision** (8881398)
- 16,50 **Un sogno** (4707902)
- 17,20 **Tivutiva?** (145895)
- 18,10 **Beverly Hills** (1950195)
- 19,05 **Buonasera** (135008)
- 19,30 **Quotidiano** (241398)
- [illegible] **Oh barbon sota** (743331)
- 21,30 **Rebus** (790195)
- 22,35 **Sportsera** (5387186)

MONTECARLO

Telegiornale: 14 (82824); 18,45 (1235447); 19,30 (4737); 22,30 (3465)
- 12,45 **Euronews** (735805)
- 13 — **Tmc sport** (93553)
- 14,05 **Il capitano Nemo e la città sommersa** (9687553)
- 18 — **Tappeto volante** (550260)
- [illegible] — **Sale, pepe e...** (52050)
- 18,55 **Il faro incantato** (50447)
- 19,25 **Atmosfera** (2755485)
- 20 — **Sorrisi e cartoni** (4350)
- 20,30 **Tesori di famiglia** (94843)
- 23 — [illegible] **NBA** (6581263)
- [illegible] **I selvaggi** (5309041)

TELE + 1

- 17,10 **+ 1 News**
- 17,20 **Navigator** (1949350)
- 18,55 **Legend**, film (7768008)
- 20,40 **L'ultimo imperatore** (89735824)
- 0,15 **Un giorno alle corse** (4564751)
- 2,10 **Come vinsi la guerra** (41255549)

TELE + 3

- 17,20 [illegible] **Hood e i pirati**
- 20 — **Horizon** (126008)
- [illegible] — **Classica** (744060)
- 22 — **Born in USA** (81886114)

TELE + 2

- 11,30 **Natura australiana**
- 12 — **America's** [illegible] **horses** (450244)
- 13 — **Un avenir pour l'Amazonie** (469992)
- 14 — **Lo squalo** (470008)
- 15 — **Nature watch** (954485)
- 15,30 **Les forçats de la mer** (848485)
- 16,30 **Dinosauri** (382244)
- 17 — **Lo squalo** (221840)
- 18,30 **Island in the sky** (838737)
- 19,30 **Biliardo**, mondiale Pro (35109824)
- 23,45 **+ 2 news** (3767379)
- 24 — **Calcio.** Internazionale, replica (55805312)

VIDEOMUSIC

- 14,35 **Segnali di fumo**
- 15,35 **Clip to clip** (1738824)
- 17,35 **Zona Mito** (8532843)
- 18 — **Metropolis** (962282)
- 18,30 **Vm-Giornale** (968553)
- 20 — **The Mix** (843806)
- 21 — **Roxy bar** (8575824)
- 23,30 **Vm-Giornale** (82031008)

[illegible]

Telegiornale: 15 (78805); 17 (47535); 18 (53911); 19 (3008); 19,30 (2379); 20 (2992)
- 20,30 **Natalie** (12840)
- 21,30 **Venti ribelli** (13885821)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [illegible] di assistenza (02) 210.730.70.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I [illegible] SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Lunedì 27 Dicembre 1993 • 22

via Marenco 32, telefono 65.681

Weekend tranquillo, ma aumentano i furti in appartamento

C'è neve, la città si svuota

Dopo il panettone tutti in montagna

Un tranquillo weekend di Natale. Torino ha vissuto come da copione le grandi festività: ultimi, frenetici acquisti la vigilia, pranzo di famiglia il 25, [illegible] sul tettuccio e, via verso [illegible] montagna, a Santo Stefano. Da ieri mattina, alla faccia della crisi, [illegible] città si è svuotata. A convincere gli ultimi indecisi ci ha pensato [illegible] [illegible]vvidenziale nevicata. Fra la vigilia e Santo Stefano nell'Alta Valsusa sono caduti quasi 10 centimetri [illegible] neve. Spazzata però, [illegible] forte vento di scirocco che ha cominciato a soffiare - anche in città - dalla mattina del 25.

[illegible] intanto, l'idea che in montagna fosse nevicato ha convinto anche i più scettici a partire. Destinazioni privilegiate: le località sciistiche della Val di Susa, Val d'Aosta e di Francia. Da ieri gli alberghi del Sestriere regi[illegible] un soddisfacente «tutto esaurito». Agli sky-lift si sono formate code da Anni Ottanta: «Non ci aspettavamo tanta folla, [illegible] merito va alle ultime, provvidenziali nevicate» commentavano alla Scuola di Sci. Per la prima volta l'esodo di Natale non è [illegible] accompagnato [illegible]a incidenti. «Siamo intervenuti soltanto su sinistri di piccola entità: la gente ha guidato con più prudenza» dice la polizia. Traffi[illegible] tranquillo anche dal punto di vista [illegible] code. Poche le eccezioni: ieri mattina, verso le dieci, sulla statale per Susa le auto procedevano a passo d'uomo. In serata qualche rallentamento sulla bretella Ivrea-Santhià.

Rari interventi per la «stradale», super-lavoro per polizia e carabinieri, la sera del 25 dicembre: «Siamo stati chiamati per una valanga di furti: [illegible] record rispetto alla già alta media del Natale scorso» dicono al 113. I quartieri più battuti dai topi d'alloggio? La Crocetta, la zona della pre-collina [illegible] Santa Rita. Parecchi torinesi hanno avuto bisogno della guardia medica. Il malanno più diffuso: influenza e gastrite [illegible] post-cenone.

Folla in tutte le chiese per la messa di mezzanotte: la più tradizionale si è svolta in Duomo, officiata [illegible] cardinale Giovanni Saldarini. Nella sua omelia l'arcivescovo ha espresso due timori: per la disoccupazione crescente e l'usura. «In particolare a carico di quelle famiglie che devono pagare le rate per le case, delle piccole imprese e dei picco[illegible] commercianti». Alla Consolata [illegible] messa di Natale [illegible] stata celebrata da monsignor Peradotto: [illegible] [illegible] del Cal-Uget ha partecipato [illegible] funzione

La [illegible] della vigilia, gli amici della «Bartolomeo & C» - l'associazione di volontari che assistono i «senza fissa dimora» - hanno partecipato alla messa nella chiesa di San [illegible]. Dopo la funzione anche i barboni hanno potuto festeggiare il Natale in un ristorante.

Affollata pure la messa [illegible] mezzanotte celebrata nella cappella del Sermig all'Arsenale della Pace.

Se è vero che chi nasce la notte di Natale è dotato di straordinari poteri magico-medianici (così vorrebbe la tradizione) sono almeno tre i fortunati neonati torinesi che potranno goderne. Il piccolo Gabriele Fratta [illegible] chili e 210 grammi) che ha visto la luce alle 3,30 del [illegible] dicembre; Eleo[illegible] Muscillo (3 chili e 10 grammi) nata alle 10,30 dello stesso giorno e Bianca Cangialosi (3 chili [illegible] 760 grammi), p[illegible] vagito alle 11,05 della vigilia di Natale. I tre piccini sono nati all'ospedale Sant'Anna e godono ottima salute.

Emanuela Minucci

Una [illegible] di sciatori ha invaso da ieri le piste della Val di Susa dopo [illegible] ultime provvidenziali nevicate

C'è Farassino al teatro, di politica non si parla

Il leader torinese del Carroccio impegnato nello spettacolo natalizio

Il segretario della Lega Gipo Farassino [illegible] i panni [illegible] Virginio

Gipo, segretario in scena «La mia vita non è la Lega»

Un consigliere comunale, il fido Piero Molino, alla cassa, [illegible] senatore, Massimo Scaglione, dietro [illegible] quinte. E lui, leader del partito leader di Torino, in scena per l'appuntamento di Natale «che non mancherei anche se andassimo al governo». Eccolo, l'onorevole Farassino detto Gipo: macchie rosse sul gilet a pezzi, capelli scompigliati, baffi in libera uscita. Costume da palcoscenico, in stridente contrasto con le divise vistose, [illegible] ricercate, delle riunioni politiche.

Undici milioni d'incasso a spettacolo, teatro mezzo pieno. Ovviamente anche mezzo vuoto: «Speriamo di crescere nei prossimi giorni». I torinesi sono abituati a vederlo occhieggiare dai mega-manifesti affissi in tutta la città: da 22 anni Gipo non manca un Natale, vestendo i panni di personaggi che hanno scritto la storia della commedia dialettale.

[illegible] dal 6 giugno qualcosa è [illegible] quel giorno gli elettori hanno assegnato alla Lega nord [illegible] posto di primo partito, e da questo [illegible]arti Farassino è l'indi[illegible] proconsole di Umberto Bossi. «Segretario chansonnier» l'hanno bollato i suoi nemici. «Prego, attore» replica lui. Quanto al [illegible] non si scandalizza: «Possono dire quello che vogliono. Io sono prima di tutto un professionista: [illegible] mia vita è il teatro, non la Lega». Politico per missione («almeno fino alla Seconda Repubblica»), protagonista [illegible] «Un bagno per Virginio» per la pagnotta? «No, soprattutto per passione».

E così, nel teatro di piazza Massaua, è bandito ogni riferimento, anche lontano, al Carroccio. Racconta Scaglione: «L'anno scorso abbiamo addirittura tolto da una vecchia commedia il personaggio di un cacciatore siciliano un po' [illegible] Temevamo di essere strumentalizzati».

S'accalcano al botteghino in questo pomeriggio di Santo Stefano: pochi giovani («ma [illegible] [illegible] di più»), molte famiglie, 40 mila lire [illegible] biglietto. Onorevole, la politica le ha dato una mano, l'ha danneggiata? «E' stata ininfluente. La gente viene per il Farassino attore, scommetto che in buona parte non sono nemmeno leghisti». Vero, verissimo.

Bando alla politica, allora: «I soli che mi hanno fregato [illegible] quelli di Tele Kabul. Raitre è venuta per un servizio, cameramen, tecnici, giornalista. Non hanno trasmesso niente». (Il [illegible] della sera lo smentirà).

Un boato investe la platea. La finta bomba ha raggiunto e mezzo devastato Virginio in cerca [illegible] bagno. Brandelli di un segretario s'affacciano alla scena. Si [illegible] a incominciare. **[g. pav.]**

Una donna di 77 anni rischia di morire la notte della vigilia

Brucia l'albero di Natale

Distrutto l'alloggio, si salva la nonna

Ai primi di dicembre sul comodino della camera da letto [illegible] fatto il presepe. Vecchie statuine in cartapesta che le ricordavano anni passati. E, accanto, aveva posto l'albero [illegible] Natale. Alto solo due palmi, miniaturizzato, tronco e rami [illegible] plastica, comperato [illegible] supermercato. Quest'anno Renata Silvestri, 77 anni compiuti lo [illegible] settembre, sull'alberello aveva voluto anche le luci: «Sono belle, piene di colori, fanno più festa». E i parenti l'avevano accontentata.

La notte di Natale nonna Renata si è addormentata accanto [illegible] suo alberello, lasciando inserita la spina: «Quelle luci si accendevano e si spegnevano, cantavano la ninna nanna a Gesù», dice ora sconsolata, allargando le braccia. [illegible]la notte tra il 24 e il 25 c'è stato un corto circuito. Le fiamme hanno devastato l'alloggio al terzo piano di via Bologna 167 dove abita nonna Renata. L'hanno salvata alcuni giovani che rientravano dal veglione di Natale e i vicini di [illegible].

«Erano le 3 quando mi sono svegliata con una gran tosse che mi rompeva il petto», racconta Renata Silvestri. «C'era molto fumo, l'albero e il presepe stavano bruciando. Ho cercato di spegnere l'incendio, mi sono sentita male, ho perso i sensi». In pochi istanti l'alloggio ha preso fuoco.

Renata Silvestri, 77 anni compiuti, è ricoverata in osservazione all'ospedale Giovanni Bosco

Fiamme alte, che si alzavano dal tappeto, dall'armadio in fondo [illegible] letto. Il calore ha fatto scoppiare i vetri delle finestre. A quell'ora c'era molto vento, le folate hanno alimentato l'incendio. Un gruppo di ragazzi che abitano hanno visto le fiamme uscire dalla finestra. Hanno prima suonato alcuni campanelli per dare l'allarme, poi sono saliti per le scale.

Raffaele Morlino ha 18 anni, abita al piano terra di via Bologna: «Quei ragazzi [illegible] stati coraggiosi. Hanno sfondato la porta dell'alloggio della signora Silvestri, l'hanno soccorsa e l'hanno portata giù nel cortile, tenendola in braccio».

Dopo alcuni minuti sono arrivati i vigili del fuoco, le volanti della polizia. Un corto circuito, dicono i vigili. Dicono alcuni abitanti del complesso popolare di via Bologna: «E' tutto l'impianto elettrico difettoso, abbia[illegible] più volte denunciato questi difetti alla direzione dell'istituto, mai nessuno è intervenuto».

Renata Silvestri [illegible] [illegible] accompagnata all'ospedale Giovanni Bosco. Nulla [illegible] grave. I medici l'hanno tenuta in osservazione: ha passato il giorno di Natale in una stanza accanto al pronto soccorso. Raccontando a tutti la sua avventura: «Erano belle quelle luci che si accendevano e si spegnevano. Poi mi sono addormentata. E quando mi sono svegliata era tutto un inferno». **[e. mas.]**

Bomba-carta nella cassetta delle lettere

Avvertimento mafioso al sindaco di Pavone

Un avvertimento o uno scherzo di pessimo gusto quello dell'altra notte davanti la casa del sindaco di Pavone, piccolo Comune alle porte [illegible] Ivrea, Giuseppe Malizia? Per ora non ci sono risposte. Quella piccola carica di esplosivo, che ha distrutto la cassetta delle lettere del primo cittadino, si presta a molte interpretazioni. Soprattutto dopo l'arrivo, qualche giorno fa, dell'ennesima lettera anonima. Su un foglio a quadretti, con lettere tagliate dai giornali, qualcuno ha scritto: «Sei un sindaco morto».

Giuseppe Malizia, ex comunista eletto con [illegible] lista civica, dice di non avere idea [illegible] chi possa aver architettato l'attentato. Ma [illegible] nasconde la sua preoccupazione: «In paese - spiega - c'è qualcuno che sta tentando di creare [illegible] clima pesante. [illegible] [illegible] ci riuscirà. Andremo avanti come abbiamo sempre fatto».

I carabinieri di Ivrea sono cauti. Ieri hanno sentito a lungo il primo cittadino di Pavone alla ricerca di elementi che possano metterli sulla pista giusta.

L'esplosione è arrivata [illegible] prima della mezzanotte del gi[illegible] di Natale. Giuseppe Malizia non era in casa: «Ero al bar con alcuni amici - racconta -, a casa c'erano solo mia moglie e mio figlio». La cassetta delle lettere è andata in mille pezzi, un'auto è partita sgommando.

Ma a Pavone nessuno ha [illegible]sto nulla, nessuno ha sospetti. C'è tensione, un'intesa attività di «corvi» che mandano lettere anonime. Un [illegible] fa ne era arrivata una anche a Gianni Coppo, un esponente [illegible] Verdi che aveva scoperto una discarica abusiva alla periferia del paese. Pochi giorni dopo Coppo aveva trovato un messaggio nella bu[illegible] «E' molto pericoloso girare per le discariche».

Donato Bovolon, [illegible] dei redattori de «Il Grillo», un periodico del paese curato dal gruppo di minoranza, parla di clima mafioso. «Anche noi - dice - continuiamo a ricevere lettere di [illegible] C'è qualcuno che vorrebbe impedirci [illegible] fare il nostro lavoro». **[l. pol.]**

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 27 Dicembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo poco nuvoloso con ampie schiarite; temperatura in lieve diminuzione, venti deboli da Nord-Ovest, visibilità buona

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	10
MINIMA	-0,6
UMIDITA' (ore 14)	28%
[illegible]	
FINO ALLE [illegible]	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	9,6 mm
MEDIA (1913-1988)	48,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI [illegible]

MASSIMA	7,7	MINIMA	-0,8
PRESSIONE (ore [illegible])			1000 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	17,9	6 dicembre 1967
MINIMA	-13,1	6 dicembre 1946

UN ANNO FA

MASSIMA	6,2	MINIMA	-1,9

OGGI

IL [illegible] sorge [illegible] ore 8 e 7 minuti, tramonta alle ore 16 e 54 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 40 minuti, cala domani alle ore 7 e 25 minuti

[illegible] del tutto invisibile perché [illegible]nessimo al Sole

VENERE: è nella stessa [illegible] di Mercurio e quindi anch'esso [illegible]

MARTE: a 363 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione

GIOVE: si trova dentro i confini della costellazione della Bilancia

SATURNO: è ancora il [illegible] più comodo da osservare: la [illegible] a Sud-Ovest

IL FENOMENO: alle ore 3 di questa mattina Marte è venuto a trovarsi congiunzione col Sole per cui risulta assolutamente invisibile

Ultimo quarto 6 dicembre ore 17
Luna [illegible] 13 dicembre ore 10
Primo quarto 20 dicembre [illegible] 23
Luna piena 28 dicembre [illegible] 24

Specchio dei tempi

«Magro bilancio e [illegible] rabbia nel piccolo negozio sempre più disertato» - «Il tram n° 4 in corso Sommeiller non in corso [illegible] Umberto» «Nessuno sembra ricordarsi di quel ponte» - «Contro i più deboli»

Una lettrice ci scrive:

«Sono la proprietaria di [illegible] negozio di [illegible] Giachino. Ore 18,55: [illegible] tutto il giorno sono entrati 4 clienti per un incasso totale di [illegible] lire. Non ho mai avuto [illegible] grosso giro ma bene [illegible] male sopravvivo. Ora non più. Via Giachino è una via dimenticata in piena Torino alla quale mancano addirittura i marciapiedi. Case basse [illegible] più vuote, sempre più grigie. In inverno, poi, si sposa perfettamente con buona parte dei suoi abitanti. Da tempo è stata addirittura tappata dalla parte della Stazione Dora ed il passaggio si [illegible] quindi ulteriormente ridotto. Il silenzio di questa via è però [illegible] tetro di quello del mio negozio, [illegible] entrambi paralizzano.

«E penso a quel bagno di folla, alle luci, al denaro che, già dirottato nei vari ipermercati, ha ora iniziato a scorrere verso quello nuovo di Grugliasco. Penso alla voracità di quelle 68 casse mai sazie [illegible] penso alla mia, sempre più affamata...

«Il fatto che siano nate queste megacittà dell'acquisto mi sta anche bene, [illegible] non mi sta bene che la vita di altri esploda risucchiandosi la mia! Ma che fare, i "piccoli" non mangiano? [illegible] [illegible] vestono? non devono avere la loro fetta di divertimento? Non devono potersi curare? Con quale diritto i nostri dirigenti ci prendono per mano, ci accompagnano col sorriso verso il rullo [illegible] della malefica loro politica amministrativa [illegible] fiscale? Ma forse non dovrebbero sorgermi certi interrogativi: da un fi[illegible] che ha il coraggio di avviare una procedura legale per il recupero di ben lire due, da un fisco che mi multa [illegible] commetto un errore di forma, sempre pronto [illegible] scagliare lui macigni sui più deboli mandandoli al creatore, cosa [illegible] posso aspettare?».

Segue la firma

La direzione Atm ci scrive:

«Con riferimento allo scritto [illegible] lettore Soria si precisa che i progetti Atm per il biennio 1994/1995 non prevedono il transito su c.so Re Umberto della linea 4, quest'ultima anzi abbandonerà tale corso anche per la direzione centro e sarà instradata rettilineamente su c.so Turati - via Sacchi, previa posa binari nel tratto via Magellano [illegible] [illegible] Sommeiller. Per la direzione inversa rimarrà sull'asse via Arsenale - via San Secondo.

«L'intervento di ripristino binari di c.so Re Umberto, criticato dal lettore in quanto oggi inutilizzati, permetterà invece di operare nello stesso biennio una deviazione del percorso della linea tranviaria 12 sull'asse c.so Re Umberto-c.so De Nicola».

Antonio Ardissone

Un lettore ci [illegible]:

«Martedì 7 dicembre *La Stampa* ha annunciato, con giusto compiacimento, la riapertura dell'autostrada Torino-Aosta nel tratto Volpiano-S. Giusto. Peccato che nessuno abbia sottolineato che [illegible] 500 metri dal viadotto dell'autostrada c'è [illegible] ponte crollato nel[illegible] [illegible] circostanze, che dopo due mesi non è stata mossa pietra per [illegible] ripristino della provinciale tra S. Benigno e Foglizzo e che migliaia di poveri cristi quotidianamente fanno il giro del Canavese per raggiungere il posto di lavoro»

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dall'Ufficio permessi di circolazione (S.A. VI Polizia amministrativa - via Garibaldi [illegible] bis Torino) viene richiesto di rivedere e rinnovare i contrassegni di circolazione spettanti alle persone motulese in base al nuovo Codice della strada. Così, tanto per cambiare - o per far pagare - in termini di tempo, difficoltà e denaro, vengono richiesti al disabile, oltre al ritor[illegible] del vecchio contrassegno: *dichiarazione* del medico curante attestante la persistenza delle condizioni sanitarie che hanno dato luogo al rilascio del contrassegno, il *pagamento* del nuovo contrassegno di 23.500 lire.

«L'assurdo [illegible] nella *richiesta della dichiarazione medica*, considerando che tali permessi [illegible] rilasciati esclusivamente a motulesi con patologie (purtroppo) irreversibili, alla *necessità di delegare* un persona (sia per la certificazione medica che per il cambio del contrassegno in via Garibaldi) e nel *costo dello stesso*, per cui tutta la burocrazia richiesta sembra essere una scusa per incassare soldi dalle fasce più deboli della popolazione.

«Mi chiedo dunque se questi "dirigenti" hanno la pur minima idea delle necessità [illegible] delle difficoltà dei veri motulesi, dei disabili in genere e delle persone che vivono loro accanto, co[illegible] significa un'assistenza continua [illegible] stressante e a che prezzo si riesce a mendicare il tempo per assolvere le pur minime necessità quotidiane; se a tutto questo si aggiunge la burocrazia».

Piero Pucci

Vincenzo Cocciolo, vent'anni fa bandito spietato, potrà diventare donna

Cambia sesso dietro le sbarre

Il giudice di Ivrea gli ha concesso «la modifica dei caratteri sessuali»

Vincenzo Cocciolo, [illegible] una vecchia foto [illegible] '74 durante il processo

L'avvocato difensore di Cocciolo, **Patrizia Mussano**, che con una lunga battaglia legale lo ha aiutato a raggiungere il suo obiettivo

Ma resterà in cella d'isolamento ancora per 4 anni Ora porta la minigonna e tacchi a spillo

Dimenticate la pistola e la [illegible]lenza ha fatto proprie le armi della femminilità: minigonna, collant e un nome da telenovela, Terry. [illegible] chiamava Vincenzo e potrà modificare anche ciò che gli r[illegible] di maschile. Il cognome sarà quello di sempre, Cocciolo.

Un cognome [illegible] [illegible] nera e un presente che è ancora debitore di misfatti da [illegible] in [illegible] cella del carcere di Ivrea. Ha vinto una battaglia legale, perderà del tutto la virilità che l'aveva reso personaggio da pagina [illegible] giornale.

Ne ha combinate di brutte in ogni [illegible] [illegible] l'altro ieri pare sia stato il Natale più bello della s[illegible] vita, come ha detto il difensore, Patrizia Mussano: Cocciolo ha ottenuto [illegible] giudice del tribunale eporediese, Fabio Lambertucci, l'autorizzazione alla «modifica dei caratteri sessuali».

Taglio netto, quindi, con l'odioso certificato anagrafico che [illegible] [illegible] anni lo marchia come uomo e il tempo della ribellione alle consuetudini. Tragico destino ha [illegible] Terry-Vincenzo: se l'è presa con le donne prima di [illegible] corgersi che in lui [illegible] una prepotente vena femminina. Poi ha dovuto vincere la diffidenza di chi credeva che il reclamare la diversità fosse [illegible] pretesto per [illegible] anticipatamente [illegible] carcere.

Infine, riconosciuta [illegible] sua «vocazione» come autentica, Vincenzo-Terry se ne deve stare in isolamento perché nel carcere d'Ivrea [illegible] c'è una sezione né femminile (dove lui-lei si [illegible]rebbe a proprio agio) né per detenuti in [illegible] del bisturi liberatore.

Chi è Cocciolo? La [illegible] vicenda di disadattato s'inizia vent'anni or sono. Rapisce [illegible] impiegata diciottenne, [illegible] porta [illegible] una mansarda di piazza Vittorio, poi [illegible] un sordido scantinato di via Saccarelli. [illegible] terrorizza, la sevi[illegible]. La cantina è arredata [illegible] corde e bracciali di ferro, staffili, catene, assi munite di chiodi. C'è anche un baule pieno di biancheria femminile, riviste pornografiche e fumetti di «Diabolik». Povera ragazza: davanti a lei si agitava un essere dal volto truccato che [illegible] urlava «Guardami, ubbidiscimi, sono Diabolik». Mentecatto sadomasochi[illegible] l'avevano definito le cronache.

Cocciolo, che allora aveva 24 anni, si portava [illegible] addosso il [illegible] omicidio di due agenti che l'avevano sorpreso a rubare in [illegible] alloggio [illegible] Ivrea. Venne catturato [illegible] paio di settimane dopo il rapimento; lo presero in un bar di corso Giulio Cesare e si avventò contro i poliziotti armato di coltello. Lo condannarono a 14 anni per il rapimento e le sevizie, 9 glieli affibbiarono per il tentato omicidio e riuscì a rimediare un'ulteriore aggiunta di detenzione per oltraggio alle guardie [illegible] custodia, autocalunnia ed evasione. Clamorosa la fuga, nel '76, dal penitenziario di Lecce: riuscì a prendere il largo [illegible] il bandito Mesina, pochi giorni dopo ritornò in cella.

Da allora non diede più fastidio ma cominciò a reclamare con sempre maggiore insistenza [illegible] sciogliere i nodi dei [illegible]mi che con lui avevano giocato a dadi intrappolandolo nell'ambiguità psicologica e sessuale.

Ce l'ha fatta: potrà chiamarsi Terry come [illegible] tempo firmava la corrispondenza diretta ai difensori. Gli restano quattro anni, da scontare in isolamento dove trascorre il tempo a schiarire e lisciare i capelli diventati lunghi, a passare la lacca [illegible] sulle unghie, a camuffare un corpo che ancora non gli appartiene [illegible] desidera. Quando uscirà, potrà andare incontro, senza incertezze, al bisturi che forse gli farà dimenticare [illegible] pa[illegible] intessuto di troppi errori.

Pier Paolo Benedetto

Candidato anche dal senatore Bobbio

Olivero (Sermig) Nobel per la pace?

La candidatura di **Ernesto Olivero** è proposta dai governi di Brasile e Giordania e [illegible] [illegible] Norberto Bobbio

Ernesto Olivero Nobel per la Pace? Lo hanno proposto alla com[illegible] che vaglia i suggerimenti provenienti da tutto il mondo i governi del Brasile e della Giordania, il senatore a vita Norberto Bobbio e il presidente della Regione Gian Paolo Brizio.

L'animatore del Sermig, il coordinatore di tante iniziative, compreso il premio per la Pace già attribuito a numerose personalità nazionali e straniere, non scalfiscono l'umore di [illegible] ex bancario che [illegible] scoperto da anni l'apostolato laico e che in letizia cerca di alleviare le pene dei deboli. Olivero è noto a Torino e sotto tutte [illegible] latitudini del malessere sociale: è uno che conosce tutti i sentieri dell'emarginazione e li percorre in [illegible] dell'ottimismo e di una fede cristia[illegible] incrollabile.

Ha trasformato le strutture cadenti del vecchio Arsenale ai bordi della Dora in un rifugio decoroso al servizio di extracomunitari, ex detenuti, poveri: attività che ha per [illegible] una tradizione perfettamente torinese che dall'Ottocento [illegible] poi ha espresso significativi campioni della solidarietà.

Si pensi ai Santi «sociali» ed operativi, don Bosco, don Murialdo, il Cottolengo, l'Allamano fino ad arrivare a Pier Giorgio Frassati e si comprenderà qual è la fonte ispiratrice di tanti animatori di carità che, noti e [illegible] noti, [illegible] [illegible] dare un [illegible] alla sofferenza del nostro tempo.

Olivero uomo-contro, scomodo, a volte polemico, testardo nelle sue imprese. Sposato, [illegible] figli, cresciuto all'ombra di Padre Pellegrino, [illegible] ha raccolto gli insegnamenti.

Presa di mira gioielleria in via Cherubini la notte di Natale

A [illegible] la banda del buco

Scatta l'allarme, i ladri in fuga

La gioielleria di via Cherubini ha 35 [illegible] di vita e ha subito cinque assalti i ladri cercavano [illegible] penetrare nel negozio dalla sala caldaie

Natale col buco [illegible] [illegible] gioielli per i ladri che la scorsa notte hanno preso di mira per la quinta volta la gioielleria Madiai di [illegible] Cherubini 66. Nella notte fra Natale e Santo Stefano i soliti ignoti sono entrati dapprima nelle cantine del palazzo; poi sono passati nella sala caldaie dove hanno cominciato a mettere in funzione il cric in corrispondenza [illegible] negozio soprastante. La [illegible] tecnica [illegible] avevano adottato [illegible] successo alcuni mesi fa.

Stavolta però il colpo è fallito perché è scattato subito il sistema d'allarme. Così mentre gli abitanti della zona venivano svegliati [illegible] [illegible] lacerante della sirena, la spia d'allarme si accendeva anche presso la centrale [illegible] vigilanza che provvede[illegible] ad avvisare i titolari.

«Erano [illegible] 2 di notte quando è arrivata la telefonata di allar[illegible] - racconta Ferdinando Madiai, 31 anni, che aiuta il padre Alessio di 74 anni nella conduzione dell'oreficeria -. Da casa con [illegible] padre [illegible] siamo precipitati in negozio. Fuori c'era già una pattuglia. Ma quando abbiamo aperto la serranda, dei malviventi non c'era più traccia».

Solo il buco sul pavimento, proprio nel mezzo dell'oreficeria, testimoniava la loro visita, infruttuosa per fortuna dei proprietari. «Stavolta [illegible] andata bene a noi - dice ancora Ferdinando Madiai -. In 35 anni di attività [illegible] la quinta volta che siamo presi di mira: tre rapine, un furto con scasso e solo in quest'ultima circostanza non ci abbiamo rimesso».

Michele Olivetti chiede anche una maggiore partecipazione alle donne

«Medici [illegible] [illegible] futuro»

Il programma del neopresidente dell'Ordine

Michele Olivetti, nuovo presidente dell'Ordine dei medici: è stato eletto all'unanimità [illegible] Consiglio

Michele Olivetti, 61 anni, endocrinologo, è il nuovo presidente dell'Ordine dei Medici della provincia di Torino. E' stato eletto all'unanimità nella prima riunione del Consiglio. Succede a Danilo Poggiolini. [illegible] campo erano [illegible] 4 formazioni. Le urne han[illegible] premiato la «lista di intesa medica». Oltre a lui sono risultati eletti Luigi Tos (vicepresidente), Angelo Pizzini, Davide Violino, Mario Ponzetto, Armando Borrè, Francesco Di Carlo, Pietro Bracco, Emilio Chiodo, Giuseppe Ventriglia, Paolo Simone, Adriano Ramello, Carmine Macchione, Gian Carlo Murcio e Giacomo Milillo.

Olivetti ha sottolineato la con[illegible] partecipazione dei medi[illegible] hanno votato [illegible] [illegible] su circa 12.000 iscritti. Numerosi i temi che Olivetti promette di affrontare: «L'efficienza dei [illegible] che svolgiamo a favore della gente sarà il nostro primo obiettivo. Lo perseguiremo prestando molta attenzione alle strutture che ospitano i medici, che devono essere adeguate alle esigenze di pazienti e sanitari». Preoccupazione ha espresso sul futuro dell'università, soprattutto per quanto riguarda le specialità: «Le strutture universitarie non sono in grado di produrre gli specialisti che [illegible] serviranno nel [illegible]. E' facile profetizzare che fra una decina d'anni a Torino opereranno in grande maggioranza medici specialisti formatisi altrove. E questo perché la nostra scuola, pur ottima, [illegible] ha le risorse per formare gli specializzandi, che vanno seguiti e pagati».

Prioritari i temi della bioetica e della deontologia: «Il primo impegno sarà per le donazioni d'organo. Ogni medico [illegible] base dovrà parlarne con i suoi pazienti, spiegando loro le caratteristiche della morte cerebrale. Vogliamo che di fronte alla proposta [illegible] un espianto, ci [illegible] parenti consapevoli». Si lavorerà anche per una maggior tutela dell'immagine del medico «facilmente [illegible]nalizzabile, anche quando le rea[illegible] colpe stanno altrove». Olivetti ha parole dure per medici masso[illegible] «che si prestano a percorsi perversi» e che «possono snaturare quelle che devono essere scelte strettamente professiona[illegible]». E promette anche [illegible] doverosa apertura alle donne-medico che, pur essendo oltre il 30% [illegible]gli iscritti all'albo, non [illegible] rappresentate in consiglio. **[an. co.]**

BIANCA & [illegible]

[illegible] pace» [illegible] in Slovenia

Nove volontari del gruppo «Facciamo pace» [illegible] partiti ieri mattina per recarsi a trascorrere il Capodanno nel campo profughi di Postojna (Postumia); un altro gruppo partirà il 2 gennaio e si fermerà in Slovenia fino al 9 gennaio. Questa iniziativa [illegible] inquadrata nell'ambito delle iniziative lanciate dalle Acli nazionali che finora hanno permesso di gemellare 21 campi profughi in Slovenia [illegible] altrettante realtà italiane; il gruppo «Facciamo pace» ha già inviato 120 volontari provenienti da tutta la provincia di Torino.

«Telefono azzurro» con lo sci

«Telefono azzurro Day» è il [illegible] scelto per la manifestazione che si terrà il 3 gennaio prossimo in contemporanea a Sestriere, Sauze d'Oulx, Sansicario e Bardonecchia nell'Alta Val di Susa. Per la prima volta si [illegible] riunite tutte le scuole di sci della zona [illegible] piemontese e tutti gli iscritti disputeranno una [illegible] [illegible] slalom gigante a favore del Telefono azzurro: i partecipanti ver[illegible] divisi in sei categorie rispecchiando [illegible] loro livello tecnico. L'organizzazione della manifestazione sarà curata dalle scuole di sci.

Un airone ferisce veterinario

Un airone ferito a un'ala da un cacciatore di frodo ha rischiato di accecare, con un colpo di becco, il veterinario che lo stava curando. E' successo ieri a Ivrea, nel reparto di veterinaria dell'Usl [illegible]. Lucia Valli, [illegible] [illegible]ni, lo stava cucendo e disinfettando, quando l'uccello [illegible] è voltato [illegible] scatto e l'ha colpita sotto l'occhio sinistro. Un taglio largo e profondo che, per un puro caso, [illegible] ha provocato danni alla pupilla. La donna ha dovuto sospendere [illegible] lavoro. Ricoverata in pronto soccorso è stata giudicata guaribile in un paio di settimane. L'airone, invece, è stato trasferito in una clinica specializzata [illegible] Moncalieri.

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Insonnia d'amore
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Mallinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

[illegible]
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521 Or.: 15,40
17,55/20,10/22,30
Ingr. [illegible]
L'uomo [illegible] volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia [illegible] un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' Drammatico

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Fantozzi in Paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mezzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007
c. V. Emanuele 52
Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Carlito's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. [illegible] Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 25' Thriller

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007
c. V. Eman. II 52. [illegible]: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo
di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie dissimili in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' [illegible]

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 35' Dramm.

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190
Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 35' Dramm.

Capitol
v. S. Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 14,40
16,40/18,40/20,40/22,40
Ingr. 10.000; rid. 7000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 16
18,15/20,30/22,30
Ingr. 10.000; alace 7000
Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' [illegible]

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
The Baby [illegible] Mâcon
di P. Greenaway, con N. Derando, J. Ormond, R. Fiennes (Ingh. '93) — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino idolatrato e «usato» prima dalla sorella, poi dalla Chiesa per acquistare ricchezza e potenza. N. V. 2h Dramm.

Cristallo
v. Godo 5
Tel. 650.7100 Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Fantozzi in Paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mezzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422 Or.: 14,40
16,40/18,40/20,40/22,40
Ingr. 10.000; rid. 7000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Senti chi parla adesso!
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' Comico

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Il banchetto di nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16,15
18,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000
Festa in casa Muppet
di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' Comm. Animaz.

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1642
Or.: 15/17,35/20,10/22,45
Ingr. 10.000; rid. 7000
Carlito's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' Thriller

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Etoile
v. Buozzi, ang. v. Roma
Tel. 530.353. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Faro
v. Po 30
Tel. 817.3323.
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Anni 90 Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057 Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

PRIME VISIONI

[illegible]
c. Baccana 4
Tel. 521.4316 Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000; rid. [illegible]
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

King Kong
v. Po 21. Tel. 812.5996
Or.: 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Il banchetto [illegible] nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. [illegible] d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
[illegible] 2 - Un anno dopo
di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie dissimili in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' Comico

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283 Or.: 16,10
17/18,55/20,50/22,40
Ingr. 10.000; rid. 7000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

[illegible] Uno
v. Montebello 8
Tel. 817.1048. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
The Snapper
di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 1h 30' Commedia

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 1[illegible]
Senti chi parla adesso!
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini N. V. 1h 35' Comico

[illegible]
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16,45
18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Piccolo grande [illegible]
di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' Romantico

Nuovo Odeon
v. Vanzalzo 8
Tel. 749.2362.
Or. 20,10 Ult. 22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Così lontano così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' [illegible]

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.448 - Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 05' Fantavventura

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400 Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, [illegible] Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145 Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
M Butterfly
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passioni, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' Dramm.

Studio Ritz
v. Acqui 2 Tel. 819.0150
Or. 14,30/17,10
19,50/22,30
Ingr. 10.000; Alace 8000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

[illegible]
v. Roma 336
Tel. 562.1786. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Anni 90 Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 57' Comico

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A, Tel. 612.138. Rid. Alace — 1 e 2 genn. anche film per ragazzi. Abb. 4 films di genn. [illegible] 15.000 (C. Howard - Singles - Memorie - Fiorile - Benny & J. - In mezzo scorre...)

[illegible] — Via Nizza 56, Tel. 669.7668 — Oggi riposo. [illegible] L'età dell'innocenza

Fregoli — P.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — [illegible]

Lanteri — Corso Giulio Cesare 80, Tel. 264.134 — RIPOSO

Massaia Borghiere — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881 — RIP[illegible]

Valdo[illegible] — Via Salerno 12, Tel. 522.42.79 — Oggi chiuso. Domenica Tesoro, mi si è allargato il ragazzino, di Walt Disney ore 15; Ferngully le avventure di Zack e Crysta ore 17

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23, Tel. 562.33.13 — Chiuso fino al 7 gennaio 1994 incluso. Il 10 gennaio 1994 inizio dei corsi intensivi.

Massimo Due — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48, L. 7000 — On[illegible] rosse. Il '68 e dintorni. Mouchette di R. Bresson, con N. Nortier. Il ragazzo selvaggio di e con F. Truffaut (1969, 90') or. 18. Partner di B. Bertolucci, con P. Clementi, T. Aumont (1968, 117'). C'era una volta il West di S. Leone, con C. Cardinale, H. [illegible] (1968, 175') or. 22.

Massimo Tre — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48, Ingr. 8000 — [illegible] zweite Heimat. Cronik einer Jugend di Edgar Reitz. Punto 10° La fine del futuro (das Ende der Zukunft) con L. I. Kish, H. Arnold (Ger. 1992, 137' v.o. sott. it.). Prima visione per [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. [illegible] — Chiuso per festività. La biglietteria riaprirà martedì 4 gennaio

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Chiuso per festività. La biglietteria riaprirà martedì 4 gen[illegible].

Adua — Corso G. Cesare 67, Tel. 248.2276/7871 — Oggi ore 21 il Gruppo della Rocca presenta Il Natale di Harry, di Steven Berkoff. Diretto ed interpretato da Michele Di Mauro. Apertura cassa ore 20 biglietti L. 10.000. Serata del 31 dicembre L. 25.000, prenotazione obbligatoria dalle ore 20 alle 22. Tel. 248.22.76 - 248.78.71

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/i, Tel. 819.35.29 Bus 3 15/54/56/61/68/75/76 — Domani sera ore 21,15 debutto della comp. Alfa Follies con la nuova rivista Non competemi [illegible] tangenti di G. Palazio con Mario Marchetti, regia di Renato Zanetto. Eccez. replica il 31 con grande veglione di Capodanno. Per pren. e inf. tel. 819.3529.

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77, Tel. [illegible] — Vedi Cinema

[illegible] — Piazza Solferino 4, Tel. 562.3800. Tram 13, Bus 14/14s/50/59/58s/67 — Da domani ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri con Gianfranco Jannuzzo in Se un bel giorno all'improvviso... di J. Fiastri e E. Vaime, e con Marisa Merlini, regia di Pietro Garinei. Biglietteria 9-13 e 15-19.

[illegible] — V. Chiomonte 4, T. [illegible] Tram 15/16, Bus 33/42/55/58/64 — Ore 21,15 il T. dell'Angolo presenta Una notte e le mille di N. D'Introna con P. Mastrocola, B. Dolza, N. D'Introna, V. Zinola. Inf. e pren. ore 16-19. Il 31/12 ore 22 Zumpa & Lallero in Scentimentali brindisi di mezzanotte e proseguimento della festa. Posto unico numerato L. 50.000. Prev. [illegible] ore 16-19.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 810.45.61, Tram 16/18

Carignano — Piazza Carignano 6, Tel. 53.79.96, Bus 61 — Stag. in abb. T. Stabile To. Ore 20,45 il T.S.T. di Torino e il Teatro di Genova presentano L'affare Makropulos, di K. Capek, regia di L. Ronconi, con M. Molato. Pren. c/o T.S.T. via Roma 49, nuovo orario 12-18, lun. riposo. Tel. 517.6246/544.562. Fino al 2/1.

Colosseo — Via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18/9/16. Bus 67 — Da lunedì 3 gennaio prevendita biglietti per seguenti spettacoli: dal 14 al 16 gennaio in scena l'operetta La vedova allegra. Dal 25 al 30/1 Gianni Morandi in Morandi & Morandi. Dal 1° al 20 febbraio Dario Fo e Franca Rame in Mamma, I Sanculotti. Prev. cassa teatro ore 10/13-15/19. T. 669.8034

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447 — [illegible] mercoledì 29/12 ore 21 Tutte le feste con Mario Brusa e la Comp. Comica piem. in Tromlin an Paradis una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la part. straord. di B. Gambarotta, reg. di E. Fenoglio. Inf. e pren.: fer. 9-13 e 16-23. Fest.: 15-23.

Gianduia Teatro — Museo della M[illegible], Via Santa Teresa 5, Tel. 011.530.238 — Peter Pan con le marionette Lupi 26 dicembre-2 e 9 gennaio ore 16, 6 genn. ore [illegible] 16,30. Prenot. da lunedì a venerdì ore 9-13. Inf. tel. 530. 238. Sono aperti i corsi per ragazzi della scuola di recitazione del Teatro Nuovo. Per inf. tel. 669.0668.

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897.17.46

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11, Tel. 832.362, Torino

Juvarra — Via Juvarra 15, Tel. 540.675 — Il Granserraglio - Teatro Juvarra - Cafè Procope augura all'insostituibile e gentile pubblico buone feste e buon anno nuovo. Dal 4/1/94 I poveri sono matti di C. Zavattini, del C.C. Belli di Roma, regia Bob Marchese. E' ancora disponibile la Juvarra Card, abbonamento a sette spettacoli.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 812.2312 — Oggi riposo, domani ore 21 Stagione teatrale 1993/94 Margherita Fumero in A Copacabana non c'è la banana un pizzico di varietà con farsa finale di Amendola e Corbucci. Con C. Drosho, T. Mazzara, C. Penoni, F. Salce. Reg. di Cipolla & Valentino. Spettacolo fuori cartellone

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552 — Scuola di danza classica, contemporanea, jazz, recitazione con saggi finali maggio-giugno. Corsi di combo-dance, step, ginnastica dolce, ore pasti. Stage con André de la Roche dal 31/1 al 5/2/94. Frequenza alle lezioni settimanale o giornaliera. Inf. c.so Massimo d'Azeglio 17. Tel. 655.552.

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a, Torino, Tel. [illegible] — Stagione 1994 gennaio-aprile con Dottor Bostik, Stalker Teatro, Raffaella De Vita, Guido Castiglia, Microband, Fabio De Luigi, Assemblea Teatro, Tribà, Dedrio, Teatro Del Sole, Ruotalibera, Teatro Crest Bertolli, Nigrone. Organizz. Assemblea Teatro. Per inf. tel. 437.6230 orario ufficio 10-17.

Cardinal Massaia — Via C. Massaia 104, Torino, Tel. 257.881 — RIPOSO

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9, Tel. 779.58.03, [illegible] — Gipo Farassino ritorna in Un bagno per Virginia 2 tempi comicissimi con V. Lottero, R. Bongiovanni, D. Brioschi, regia Massimo Scaglione. Prenotazioni casse teatro 779.5803. Spettacoli feriali ore 21,15, festivi ore 15,30 e 18,45.

Stalker T[illegible] — Serre Comunali, v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco. Tel. 787.117

Teatro Matteotti — Via Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.3700 — VENDITA ABBONAMENTI. Dal lunedì al venerdì orario di ufficio: Ufficio Cultura del Comune di Moncalieri, tel. 6541.318-308. Giovedì e venerdì dalle 17 alle ore 19. [illegible] la [illegible] ore 9 alle ore 12.

Tempio Valdese

COMUNICATO AGIS

Si avvisano i [illegible] spettatori che, da venerdì [illegible] 1993 a giovedì 6 gennaio 1994 compreso, sono sospese tutte le riduzioni sul prezzo dei biglietti d'ingresso nei cinema torinesi. Le riduzioni verranno di nuovo applicate a partire da venerdì 7 gennaio [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 582.12.93. 1ª visione. La ninfomane del porno shop, con J. Rodmann, L. Stew. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. 1ª visione Rivelazioni proibite di una giornalista, con Samantha Fox, Ron Jeremy. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c.so R. Margherita 108, tel. 521.23.85. Erotic 2000, col viet. 18. Ap. ore 10; ult. 24

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 656.334. 1ª visione: [illegible] passioni erotiche. Ap. 10,30, ult. [illegible].

[illegible] lg. G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª vis. Luana seduzione e tremore, con L. Borgia, viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso [illegible], [illegible] 650.5470. 1ª visione. [illegible] a gogò con Moana [illegible]. Apertura [illegible] 14,30; ultimo 22,[illegible].

REGINA c.so R. Margherita 123, tel. 436.20.92. Le avventure erotiche di cappuccetto rosso con Barbarella e Karin Schubert. [illegible] ore 10; ult. 22,30.

[illegible] via S. Donato 40, tel. 487.765. Le fanciulle del sesso proibito. Ap. 15; ult. 22.30. Ingr. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. Luana erotica perversa, con Luana Borgia. Ap. ore 15; ult. 22,30.

ZETA [illegible] via Cibrario [illegible] tel. 749.2607. 1ª visione [illegible] superdotati per femmine superformose. Ap. ore 15; ult. 22.30

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: Un mondo perfetto
BARDONECCHIA
SABRINA: Senti chi parla adesso
[illegible]
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Aladdin
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. [illegible] Festa in [illegible] Muppet
CHIERI
[illegible]
SPLENDOR: Il figlio [illegible] Pantera Rosa
CHIVASSO
CINECITTA': Il figlio [illegible] Pantera Rosa
MODERNO: Fantozzi va in [illegible]
POLITEAMA: Aladdin
CIRIE'
NUOVO: [illegible]
COLLEGNO
PRINCIPE: Il figlio della Pantera Rosa
[illegible] in [illegible]
[illegible]: Carlito's way
STAZIONE: Un mondo perfetto
STUDIO [illegible]
[illegible]
MARGHERITA: Fantozzi in Paradiso
PERONA: Aladdin
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
[illegible]
[illegible] Anni 90 parte 2ª
LEINI'
[illegible] riposo
[illegible]
[illegible] Il figlio [illegible] Pantera [illegible]
BOARO: Aladdin
POLITEAMA: Un mondo perfetto
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Aladdin
MONTANARO
VITTORIA: La donna del Sud
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il figlio della Pantera Rosa
MULTISALA ITALIA 5 cento: Aladdin; 2 cento: Anni 90 parte II
RITZ: Abbronzatissimi II un anno dopo
RIVOLI
GIOIELLO: [illegible] 90 parte 2ª
[illegible] D'OULX
SAYONARA: Il figlio della Pantera Rosa
SESTRIERE
FRAITEVE: Il figlio della Pantera Rosa
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Il figlio della Pantera Rosa
SUSA
CENISIO: Anni 90 parte 2ª
TORRE PELLICE
TRENTO: Cliffhanger
VALPERGA
AMBRA: Anni 90 parte 2ª

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19,30 Sembra facile, telefilm; 20 Sig. Presidente, telefilm; 20,30 Lo strano caso del dott. Frankenstein, film; 22,25 Sig. Presidente, telefilm; 24 Evil paradise, sceneggiato; 0,40 Electric blue, varietà; 1,10 Sig. Presidente

TELECUPOLE 19,25 Tg 4; 20 Obiettivo agricoltura, rubrica; 20,30 Film; 22,30 Tg 4; 23 Speciale [illegible] noi

VIDEOGRUPPO: 13 Pomeriggio MTV; 19 Yo yo, gioco; 19,30 Videonotizie; 20 Trentaminuti; 20,30 La parata dell'impossibile, film; 22,[illegible] Videonotizie; 24 Trentaminuti; 0,30 Videonotizie; [illegible] Uno scarlino del Sud

TELECITY: 17,25 Sette in allegria ci la compagnia; [illegible] La signora e il fantasma, telefilm; 19,30 Paracelsus, telefilm; 20,30 Il [illegible] della guardia, film; [illegible] Mike Hammer, telefilm; 23,20 E [illegible] chiamarono Spirito Santo..., film

[illegible] SUPERSIX: 19 Do[illegible], cartoni animati; 19,10 TG - Questa Italia; 20,30 Rosa de Lejos, telenovela; 21,15 I guerrieri ninja, telefilm; 22,15 Calabrone Verde

[illegible] RETE TV: [illegible] Maria Maria, telenovela; 19,30 Tg 4; 20,30 5 giorni a giugno, film; 22,15 Tg 4 Solo [illegible] ore; 22,30 La lampada di Aladino; 23 Gran minestrone

QUINTA [illegible]: 19 Quinta Rete news; 19,30 Dottor Slump e Arale, cartoni animati; 20 Gaiking robot guerriero, cartoni animati; 20,30 Sulle ali dell'arcobaleno, film; 22,30 Fiore all'occhiello, varietà; 23 Auto d'oggi, rubrica; 24 Quinta Rete news; 0,30 Identità bruciata, miniserie

QUADRIFOGLIO ODEON 19 Tg 9; 20,3[illegible] Il ladro di Baghdad, film; 22,30 Tg 9. 23 Solo quando rido, film

RETE 9 TAI: 20,25 Telegiornale 9; 20,50 L'aia di Falamoca, rubrica; 21,15 La leggenda di Robin Hood, film; 22 Telegiornale 9 flash; 23 Telegiornale 9; 23,20 L'aia di Falamoca, rubrica; 23,30 Il silenzio, [illegible]

[illegible] TV: 9,15 Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»; 11 Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»; 19,30 Erreuno notizie; 20 Telegiornale; 20,30 Il commissario Kress, telefilm; 22,30 Erreuno notizie; 22,45 Il salotto magico [illegible] Raina

[illegible] [illegible] Business news; 20,45 Faccia a faccia; 21,15 Ritorno a Samarcanda: nel Baltistan, documentario; 22,15 Business news; 22,30 I nuovi confini della scienza

G.R.P.: 19,45 Gli inafferrabili, telefilm; 20,30 Camera blindata, film; 22,30 Cartomanzia; 23,30 G.R.P. monitor (r); 24 Evil paradise, telefilm

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20,50 Telenovela; 21 Rubriche; 22 Ciak; 22,45 Canavese notizie; [illegible] Notturno

[illegible] 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Masquerade, telefilm; 21,30 I predatori dell'idolo d'oro, telefilm; 22,30 Natale, non per tutti - Speciale pietre vive; 23 Il regionale

RETE 7 [illegible] 20,30 Film; 22,40 Informa 7; 23,40 Informa 7; 0,05 Sandy Duncan show, telefilm; 1,15 [illegible]forma 7; 1,30 Quella sporca dozzina, varietà; 2,15 [illegible]

VIDEOUNO: 19,45 Videouno notizie; 20,30 Film; 22 Videouno notizie; 23,10 Telefilm; 0,10 Telefilm

TIEFFE 9: 13,40 Bimbao; 19,40 Tg 9; [illegible] Le [illegible] stanno a guardare... (r); 22,30 Le auto della settimana

TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Cuore granata; 21,45 Podismo & podismo; [illegible] Sud; 23,55 Videogiornale; 0,10 Le pensioni [illegible]

SESTA RETE: 20,30 Visitors, film; 22 Fiore all'occhiello, varietà; [illegible] Auto d'oggi; 23 Tg6; 23,15 Scrupoli

TELETIME: 19,30 Time incontri, attualità; 20,30 Frank Costello, film; 23 Time notizie; 23,30 Cartomanzia; 0,15 Mondo cultura, documentari

[illegible]: 20 Ken il guerriero, cartoni; 20,30 L'amico silenzioso, film; 22,30 La vita di Gesù, telefilm; [illegible] d'oggi; 0,30 Notte sexy

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 6): Or.: 10-13; 15-18. Lun. chiuso.
Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1). lunedì-sabato ore 9-13,50
Armeria Reale (telef. 543.889). Mar. e Giov. 14,30-19,30; altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (t. 898.0083): Vis. alle tombe. Or.: 9,30-12; 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855) Lun. e merc. 8,30-17,45. mar., giov., ven. e sab 8,30-13,30. Chiuso dal 9/8 al 21/8.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372) da mar. a sab. 9,30-18; dom. 10,30-18. Lun. chiuso. (*)
Galleria Civica d'Arte [illegible] e Contemporanea (v. Magenta 31 - tel. [illegible] guid. t. 562.9911): or.: mar., merc., ven. e sab.: 9-19; giov. 9-13/15-21; dom 9-13/14-19; lun. chiuso. Giov. 30 dic., ore 18, la dr. [illegible] Celentano parlerà su: «Piccola galleria opere di Italo Cremona». Piccola Gall.: Lu[illegible] Einaudi. (*)
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440), da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/i, 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito
Mole Antonelliana (v. Montebello [illegible], tel. 817.20.30): Mostra «Cuerpos Pintados» 45 pittori cileni. Fotografie di Roberto Edwards. Sino al [illegible] Orario 10-19; festivi 10-13 14-19. Lunedì chiuso
Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli, t. 856.1882). Mostra 100 pagine della nostra storia. Martedì e giovedì dalle ore 9,30 alle 13; sabato e domenica dalle [illegible] 10 alle 18
Museo [illegible] «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra «Art in Life», stesso orario museo, fino 23/1. Or.: tutti i giorni ore 10-18,30 (compreso 26/12 e 1/1); chiuso il lunedì e il 25/12
Museo di [illegible] (c. R. Margherita 108 tel. 521.2251): Ore 9-19 mar., mer., gio., ven., [illegible], dom. Chiuso lun. Dom. mattina visite guidate dalle ore 10 alle 11,30
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677). Da mar. a sab. ore 9-14/15-19, dom. ore 9-14. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Mar., mer., ven. e sab. ore 9-19; gio. 9-13/15-21, dom. ore 9-13/14-19. Lun. chiuso. (*)
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Orario: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso il lun. Mostra «Enzo Cucchi». Fino al 31/[illegible].
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Or.: sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-18,15, da martedì a venerdì 8,30-18,15. Per la rassegna Videomontagna: «Il maestro D'Elsa». Fino al 2/1. Nelle sale mostre è allestita: «Gente di legno / Domino Ovvie» sculture lignee. Fino al 18/1/94.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.zza C. Alberto, tel. 562.1147): feriale 9-18,30; domenica 9-12,30, lun. chiuso. Dom. [illegible] 10 visita guidata gratuita
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238) da lunedì a venerdì ore 9-13. Dom. ore 15-18
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066) Gratuito. Dom.: [illegible] 18,30, feriali: scuole su prenotazione
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (t. 94.191): or. mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e dalle ore 14 alle 17. Lun. chiuso. Chiusura Natale, S. Stefano, Capodanno
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317). da martedì a sabato ore 9-19, gio. ore 9-13 e 15-21. dom. ore 9-13 e 14-19. Lun. chiuso (*)
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino) Orario: tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22.
* Chiusi il 25, 31 dicembre e 1 gennaio

I SERVIZI

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
[illegible] 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi bosch. 1678/07.091
Ambulance 118

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21.606-54.90.00
Securitel, medico a pagamento 434.74.47-434.74.55
Casad 708.811 - 762.685
Centro antiveleni, 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
[illegible] ostetrica [illegible] S. [illegible] 63961; Maria Vitt. 55.421. Mauriziano 50.801

AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
[illegible]
Aaido 54.04.69
Aair [illegible]
Al 618.18.20
Aldosoro 83.01.56
Asiis 33.13.01
Assist. infermi [illegible]
Aidai 90.23.98 - 56.83.285
Ausilia 749.59.50
[illegible] 0337 220.250
Ass. Inferm. torin 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 317.71.27
Piccolo serve dei malati poveri 650.32.53 - 436.33.72
Siede 437.17.30 - 437.17.96

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538271
via Nizza 65 669.92.59
p.zza Massaua 1 779.33.06

SOLIDARIETA'
Fed. Sport Disabili, 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.32.52
Stranieri Crocal. 53.38.62
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig [illegible]
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 514.27.11
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 262.54.67
[illegible] 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme, 561.7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì), [illegible]
[illegible]
Municipio 57651
Certificati e domicilio
prenotazioni 436.01.66
[illegible] documenti 5765.5104
Telefono Viola 436.77.00

TABACCHI di sera:
P. Nuova: Belgio 4; Fidelia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 6; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dante 238/c; G. Cesare 81; Ormea 15

ANIMALI
Canile munic. 262.12.18
Lega ital. gatto, 650.27.13
Protez. animali 812.28.94
[illegible] 262.03.97
Lega difesa cane, 282.09.02
Usl, servizio veterinario 660.39.48-660.40.26

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance [illegible]
Socc. handicap. 290.000
[illegible] 194
[illegible]
Caselle
inf. 57.78.361 - 57.78.362
Bigl. 57.78.372
Terminal 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

BENZINAI Serv. notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180, Api, Vercelli-ponte Stura; Q8, Giulio Cesare 278. Moncalieri, Trieste

EDICOLE
Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange; V. Emanuele-Carlo Felice, Statuto 15

Il volto oscuro della PACE

Estende il suo dominio in maniera sotterranea. La gente è tranquilla perché non si spara ma non esiste solo la guerra dei cannoni

Il potere occulto (C MICHAEL DUDASH [illegible] ARTS, [illegible] ANNUAL)

Il potere in sé è cattivo, chiunque lo eserciti. Non è perseveranza ma avidità, insaziabile per natura: ecco perché è funesto in sé e inevitabilmente rende gli altri infelici». Questa frase da un secolo è «la» massima di Jacob Burckhardt.

Poiché vivo a Basilea ormai da trent'anni e ho ottenuto il premio Jacob Burckhardt, «conformemente all'ordine delle cose», per [illegible]si dire, è quasi un obbligo far riferimento esclusivamente a Burckhardt per alimentare qualche riflessione sul potere e i potenti.

Perché, almeno nell'area linguistica tedesca, non c'è nessun altro filosofo o storico che per tutta la vita abbia sorvegliato [illegible] potere in maniera altrettanto metodica, colta e scettica, e che, in quanto individuo, sia stato così indipendente da ogni potere.

Theodor Heuss, primo presidente della Repubblica federale tedesca e, al pari di ogni oppositore di Hitler, ammiratore di Jacob Burckhardt, [illegible] fosse altro che per disperazione, ha però contrapposto a questa massima la seguente dichiarazione: «Io non credo che il potere sia cattivo in sé e per sé».

In effetti, Heuss avrebbe potuto trovare anche in Burckhardt sufficienti passaggi che dimostrano come il filosofo attribuisse al potere anche una «alta missione».

Abbiamo appena citato Hitler: non lo si può evocare, lui, il più pervertito [illegible] quanti abbiano mai esercitato il potere in Europa, senza ricordare anche il suo più grande vincitore, Winston Churchill, che ha usato il potere come nessun altro per «spezzare la belva fascista», [illegible] disse Stalin al brindisi di Yalta in [illegible] onore.

In effetti, Churchill è passato alla storia con [illegible] più solida gloria che [illegible] guerriero abbia mai conquistato: quella di non aver mai annesso al proprio Paese il più piccolo villaggio, dopo vittorie che non hanno l'uguale, dal Canale [illegible] Suez fino all'Elba! Nessun altro, nella storia universale, ha questa fama - il che equivale ad ammettere che la definizione di Burckhard è inesatta.

A meno che il geniale svizzero non abbia voluto anche dire, [illegible] in questo [illegible]so avrebbe avuto completamente ragione, che [illegible] si diventa il vincitore di un mostro come Hitler senza diventare necessariamente anche [illegible] criminale di guerra.

Perché «gli avversari si scambiano qualità», come usa dire Golo Mann, citando [illegible] storico dell'antichità, e questo accade anche a Churchill. Occorre riconoscere, ha scritto Golo Mann, che lo statista britannico, radendo al suolo Dresda - con bombardamenti che hanno fatto tre volte più vittime che a Hiroshima - «si è abbassato al livello di Adolf Hitler». Ed [illegible] dunque al cuore della risposta alla domanda che [illegible] è stata posta su «gli uomini politici e altre autorità che hanno segnato e guidato» la mia generazione e sulla «personalità [illegible] coloro [illegible] quali deve appartenere [illegible] futuro».

Compivo 14 anni il primo aprile 1945 e il 3 aprile i mezzi blindati della terza armata americana, agli ordini [illegible] generale Patton, occupavano la mia città natale, Eschwege sulla Werra. L'indomani mio zio Holzapfel fu nominato sindaco della città al posto di quello nazista [illegible] divenni il ragazzino tuttofare del municipio, dato che le scuole erano chiuse e lo sarebbero rimaste ancora tre mesi dopo la resa senza condizioni della Germa[illegible].

[illegible] municipio ho visto le pri[illegible] larve umane uscite dal campo di concentramento di *Buchenwald, vicino a Weimar*, che gli americani avevano liberato la prima settimana di aprile. Poco dopo il 12 aprile, sentii un tedesco pronunciare alla radio l'elogio funebre del presidente americano Roosevelt, paragonato [illegible] Cesare e chiamato «salvatore dell'umanità»: l'oratore era Thomas Mann.

Ricordo come fosse ieri quel tardo pomeriggio. Faceva molto caldo, ma io [illegible] i brividi: non avevo mai sentito nessuno parlare un tedesco come quello. Un uomo in lutto descriveva lo statista ideale e al termine del [illegible] discorso - durato appena sette minuti e mezzo - con una violenza e un furore tutti luterani e un potere della parola per me letteralmente «inaudito», pronosticava ad Adolf Hitler, che ispirava, a lui [illegible] e a tutta l'umanità, il disgusto più profondo, la sua fine imminente, dandogli del tu. «Ma chi è Thomas Mann?» chiesi [illegible] mia madre. Lei tirò fuori dalla biblioteca «I Buddenbrook» [illegible] mi disse: «In fondo, adesso lo puoi leggere!».

Come potrei parlare a nome di tutta la [illegible] generazione? Nessuno lo può fare. Comunque, ho risposto alla domanda su «gli uomini politici e altre autorità» che mi hanno «segnato e guidato».

Se Burckhardt ha scritto nella sua autobiografia - e «tutto quello che scriveva, lo scriveva spinto dall'angoscia», [illegible] diceva [illegible] filosofo svizzero Heussler al giovane Woelfflin - che la morte di sua madre, quando aveva dodici anni, gli aveva fatto «prendere coscienza molto presto della fragilità e della precarietà [illegible] questo mondo [illegible] aveva determinato la sua concezione delle cose», io posso dire che la guerra [illegible] Hitler, che casualmente ho conosciuto soltanto da bambino - due miei cugini, due cugini di mia [illegible]dre [illegible] un cugino di mio padre sono morti in guerra, [illegible] mia matrigna è addirittura stata decapitata - mi ha «programmato» moralmente tanto quanto le opere di Burckhardt, soprattutto le sue lettere.

Churchill in quanto uomo di guerra e Thomas Mann [illegible] quanto uomo di lettere [illegible] unico «praeceptor mundi» di origi[illegible] tedesca che io abbia preso sul serio - prima di Jasper - hanno contribuito [illegible] forgiare la [illegible] concezione del mondo: il potere, se deve avere una «alta missione», e soltanto [illegible] questa condizione può essere rispettato - in [illegible] contrario, è dovere [illegible] ogni cittadino combatterlo - [illegible] potere che [illegible] riconosciuto deve essere assoggettato allo spirito e/o alla bellezza.

Voler sfuggire al potere di Eros è stupido.

Oltre alle personalità citate, che hanno determinato la [illegible] rappresentazione del mondo all'età della pubertà - [illegible] è vero che, dal punto di vista morale, le nostre strade a quell'età [illegible] tracciate [illegible] volte per tutte - [illegible] «guidato e segnato» dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica, dato che vivevo in una zona di confine: Eschwege, la mia patria, era la città più a Est di quella frontiera tra Stati Uniti e Urss diventata, ai tempi della guerra fredda, [illegible] cortina [illegible] ferro che separava l'Assia dalla Turingia.

Gli americani - che a quell'epoca rappresentavano il potere senz'altro più umano di tutta la storia - nel 1948 aiutarono noi, i tedeschi, coperti per sempre dell'infamia di Auschwitz, [illegible] il loro piano Marshall, mentre i russi tentavano di assorbire Berlino e i loro uomini di mano, i comunisti di Ulbricht, assassinavano [illegible] loro volta, nel campo di concentramento di Buchenwald, quasi altrettanti uomi[illegible] di Hitler...

Il poeta Otto Flake, che più tardi fu mio maestro, aveva scritto nel 1921 questa massima, che risultò essere determinante per la mia esistenza: «Lo spirito ha il dovere il distruggere il potere. Gli darei volentieri come motto: Libera et divide!».

E' [illegible]si che io vedo le cose, dopo aver letto, a vent'anni, quella massima. Ne facciamo ogni giorno l'esperienza, basta accendere il televisore. In questo modo ho risposto anche all'ultima domanda, che riguardava «la personalità di quelle autorità alle quali deve appartenere il futuro»: perché anche questo potere fondato su auspici favorevoli, questo potere instaurato nella Germania occidentale dai suoi liberatori, con i soldati dell'esercito di occupazione britannico [illegible] americano, dev'essere continuamente fatto volare in pezzi dallo spirito - altrimenti fagociterà tutto, fin oltre i limiti fissati da ogni costituzione, fosse anche la più esemplare.

Lo scrittore probabilmente [illegible] ha missione più urgente [illegible] quella definita da Flake. In tempo di pace, il potere [illegible] ancor più pericoloso che in tempo di guerra, perché estende il suo dominio in [illegible] sotterranea: chi si [illegible] di vedere o combattere questo pervertimento [illegible] del potere che è la soppressione [illegible] tv delle trasmissioni critiche e il fatto che nelle grandi città non sono più due [illegible] tre giornali a far opinione, ma soltanto uno a imporla?

Chi è ansioso di leggere in che maniera insidiosa [illegible]no depredate le classi medie, come quando i grandi gruppi industriali inghiottono le piccole imprese?

O quando l'unione delle banche [illegible] alcun imbarazzo che, nella sua espansione, vuole assorbire le banche regionali? (Già nella sua lettera del 27 dicembre 1890 a Preen Burckhardt parlava dello «spaventoso capitalismo»).

O quando i gruppi industriali, malgrado utili di centinaia [illegible] miliardi, mettono [illegible] porta le persone senza tanti complimenti? Là c'è [illegible] dovere di controllo da parte di tutte le personalità che incutono rispetto, anche [illegible] sono al potere, anche se occorre augurar loro tutto il potere che sarà [illegible]...

Perché i tempi della pace sono ingannatori: dal momen[illegible] che non si spara, [illegible] cittadino, che vuol soltanto essere lasciato tranquillo - come d'altronde lo vogliamo tutti - s'immagina che [illegible] sia guerra. [illegible] c'è [illegible] guerra economica, che non liquiderà i suoi figli, ma «soltanto» [illegible] suo lavoro.

Rolf Hochhuth

Lo scrittore spagnolo Fernando Arrabal (61 anni) ha scritto [illegible] opere teatrali e realizzato due film. E' [illegible] noto esperto nel gioco degli scacchi

Rolf Hochhuth [illegible] anni tedesco è scrittore e polemista famoso con «Il vicario» (1963) critica a Pio XII per il [illegible] silenzio [illegible] tempo dell'olocausto

La solitaria Chimera del successo

Il miraggio cancella anche il pudore

Io, che sono solo un giocatore di scacchi, spio la corsa al potere segreto che controlla il mondo: i primi dieci che corrono verso la vittoria, i cento inseguitori che cercano di non deviare dal sentiero della gloria, i mille che sbuffano dietro di loro per poter proclamare che fanno parte anche loro dell'élite, e gli altri che a ogni passo rischiano [illegible] crollare per il dolore e la mancanza di fiato prima di raggiungere [illegible] meta. Ma Chimera corre all'indietro, mentre tutti vanno avanti. Lei sola, in mezzo alla folla dei politici, progredisce così, come [illegible] volesse immergersi nelle acque originarie dell'esistenza.

Qualche minuto prima che cominci [illegible] corsa al potere, gli uomini di Stato, con il [illegible] in mano, [illegible] danno il cambio [illegible] bordi del ponte sulla linea di partenza. Una cateratta di urina si riversa nel fiume incessantemente. Chimera odia questo rito d'iniziazione puramente maschile, questa festa volgare per coscritti alticci. Mentre i demagoghi sognano il successo, [illegible]i corre soltanto per precipitarsi nell'ignoto. Nel bel mezzo dell'alterco un'attivista scompigliata con un berretto da nazionalista (o da leninista?), ubriaca di fatica, [illegible] ferma a guardarmi e mi domanda: «Tu?... Sei proprio tu?». [illegible] Chimera, che osserva la scena dando la schiena a tutto il resto ma rivolgendoci la faccia, sarebbe piaciuto sentirmi rispondere come Don Chisciotte: «Io [illegible] chi sono».

Voltando la schiena [illegible] muta, ciononostante Chimera vi si avvicina, proprio come i candidati [illegible] potere. All'altezza della strada dell'Utopia, nel momento in [illegible] passa davanti a un gruppo di rappers sistemati sul marciapiede, crede di vedere Socrate e Alcibiade, uno alla sua sinistra l'altro alla sua destra, correre come lei all'indietro. Tutti e tre fuggono, non per scappare, ma per rifugiarsi in un posto altrettanto sicuro che [illegible] poesia!

L'itinerario della marcia verso il potere è intercalato di punti-ristoro, bistrot malfamati, ma senza nessun altro viatico per i politici se non un bicchiere [illegible] plastica per metà riempito di acqua mescolata con anfetamine liquide e ecstasy. Passare attraverso queste diverse tappe corroboranti spaventa Chimera. E, più ancora, [illegible] spaventano i militanti di base affaccendati, caritatevoli, devoti e benevoli che, con i loro guanti, i loro grembiuli, i loro cuori e i loro cervelli di pallestere [illegible] sacrificano per placare la [illegible]ete delle gole disseccate dei loro futuri padroni. «Bande di secondini», pensa lei. Loro le tendono un bicchiere di tè mentre lei avrebbe gradito ricevere aiuto per rubare il fuoco.

Durante la [illegible] corsa, l'ermina pensa che quel governo segreto del mondo è non meno corruttore di ricchi che sfruttatore di indigenti. Via [illegible] che la fatica [illegible] piega, comprende di andare controcorrente, estranea all'ipocrisia e alla menzogna, discendendo nei bassifondi dello spirito, [illegible] dove non è dato [illegible] calar della notte.

La traversata delle oasi del [illegible]chiavellismo le lascia intravedere un'apocalisse tascabile. Il suolo è coperto da uno strato sudicio di tessere di partiti in disgrazia calpestate, imbrattate da [illegible] purè di saliva, di allucinogeni, di urina, [illegible] sudore e di lacrime. La seconda metà dei candidati al potere, i futuri esclusi, forma un'armata spagnola in rotta, senza neppure un Victor Hugo per celebrarla, perduta in piena Beresina. Gli sventurati vinti, scoppiati dalla fatica, [illegible] le ispirano la mini[illegible] compassione. Secondo Chimera, essi comprendono le leggi che reggono segretamente il mondo, hanno il senso di ciò che esige la morale politica..., i loro occhi restano chiu[illegible] alla luce. Non sognano altro [illegible] [illegible] di tagliare [illegible] traguardo [illegible] quello che costi, fosse anche [illegible] vittoria elettorale insignificante. Chimera [illegible] faceva parte di «questa truppa». Le venne voglia di urlare come una lupa [illegible] mezzo [illegible]: «Io non sono come voi, io sono una licantropa, [illegible] lupo mannaro donna. Viva il disordine!».

Salendo verso il miraggio di Stato, Chim[illegible] [illegible] parla [illegible] sola. Crede di vedersi correre, e che i [illegible] due [illegible] osservino con sorpresa. Mentre [illegible] vicino a due mercanti d'armi, [illegible] fa più parte della storia d'oggi..., si sente correre in compagnia di Gilgamesh... E' l'ora del sogno per i sudditi di un re di Babilo[illegible].

Lao-Tseu dice che i fiumi profondi scorrono in silenzio, e i ruscelli agitati. I postulanti al potere segreto, amministrando le loro forze, avanzano ammutoliti dalla fatica. [illegible]le rive il pubblico sempre più numeroso diventa [illegible] folla compatta nelle immediate vicinanze dell'arrivo. [illegible] tutta [illegible] simpatizzan[illegible] che applaudono freneticamente i primi, incoraggiano mollemente gli inseguitori, e infine commentano [illegible] pietà la caduta dei politici anonimi. Il militante passa [illegible] il minimo imbarazzo [illegible] rispetto all'ironia, dall'ammirazione al riso, poi al sarcasmo. A quelli che, [illegible] [illegible] pronti a rendere l'anima, vacillano, tenendosi la testa con [illegible] mano contratta per la sofferenza e per la disillusione, gli spettatori riservano i lazzi più grossolani. Chimera li considera come una muta [illegible] cani da punto. La incalzano, [illegible] mollemente. Lei gli lancia uno sguardo [illegible] [illegible]de: «Non ci sono più poeti, ribelli, bruti, ma cagnolini ben addomesticati. Siete tenuti al guinzaglio dal vostro conformismo, dalla discipli[illegible] delle vostre formazioni, mentre persegui[illegible] solo gli indomabili».

Chimera è un'anima errante fra i fiumi di Babilonia. [illegible] vede circondata, assediata dalla massa dei demagoghi, mostri coperti [illegible] sudore [illegible] tentacoli umani che [illegible] prepara[illegible] a balzare su di lei.

All'altezza dello stagno della Tranquillità, prendono posto ai suoi fianchi Buddha con [illegible] suo ventre universale rimpinzato di cassoulet e Confucio con una tavola di logaritmi in mano. Chimera crede [illegible] sentire [illegible] loro [illegible] rivolgersi a lei: «Sei così esile che camminando ti posi appena. La tua leggerezza è un misto di libertà [illegible] [illegible] fervore». Queste parole le permettono di continuare.

Già qualche [illegible] fa, un vincitore della prova, non potendo trattenere i suoi [illegible] intestinali e non volendo perdere un solo minuto nelle toilette è arrivato [illegible] fondo alla [illegible] corsa in cima con le cosce e le gambe coperte [illegible] escrementi. «Non ho avuto vergogna... Io pensavo solo [illegible] mio posto nello Stato». Ma Chimera ha detto come il poeta: «[illegible] non sono nata per diventare uno scheletro».

Nel caos primigenio della notte, non [illegible] quanti eletti siano arrivati puliti. Il miraggio di una promozione ha tolto loro ogni senso di pudore. Per qualche funzione nell'apparato dello Stato, chiunque oggi fa i suoi bisogni [illegible] pubblico? [illegible] anni fa Filippide percorse la distanza da Maratona a Atene «drogato» dalla prospettiva [illegible] rendersi degno [illegible] un onore: informare gli ateniesi [illegible] vittoria sui persiani. Filippide pagò il suo trionfo con [illegible] vita. Altri preferiscono coprirsi di escrementi.

Fernando Arrabal

Nessuna cultura ha sbarre così robuste da poter resistere all'impatto dirompente con la scoperta della propria identità

Il potere assoluto dell'«Io»

Le oppressioni culturali pesano soprattutto sulle spalle delle donne
(CATHY HULL, GRAPHIS ANNUAL, 19[illegible])

Han Suyin, romanziera e storica, padre cinese e madre belga, ha «servito il popolo» [illegible] levatrice e medico. La sua ultima opera è [illegible] biografia di Ciu En-lai

Istvan Szabo (55 anni) è il più noto cineasta ungherese. Riconosciuto dal regime senza esserne artista [illegible] ha realizzato «Il colonnello Redl» in lizza per l'Oscar

NON sono state delle persone, ma delle idee, delle riflessioni nate dallo scontro costante di due culture contraddittorie a plasmare il mio Io. L'amore? Sì, ho amato, sono stata amata, [illegible] nessuno di quei legami affettivi ha deviato la direzione che ho voluto dare alla mia vita.

Sono nata euroasiatica, dunque «meticcia». Una parola offensiva, che denuncia una [illegible] congenita. Una parola da non pronunciare in società. Forse oggi [illegible] meno offensiva, ma molte meticce (e meticci) sembrano [illegible] patire un certo smarrimento. Ricevo lettere di sconosciuti di tutti i continenti che mi interrogano: «Come ha risolto il problema della sua identità?». Io rispondo: «Essendo fiera di essere meticcia, di essere me stessa, ostentando ciò che [illegible] vergognoso come un orifiamma di gloria. Anziché una sola cultura ne ho due. Ed è una ric[illegible]. Non c'è bisogno di ricalcarsi su [illegible] modello. Occorre crearsi [illegible] proprio Io. Non si devono ascoltare i pregiudizi, le sedicenti verità. Occorre scoprire la verità in sé».

Avevo quattordici anni quando una ragazzina bianca mi ha detto [illegible] disprezzo: «Meticcia, tu non hai avvenire». Ho risposto: «Al contrario, [illegible] io ad essere l'avvenire del mondo». Avevo scoperto che una sicurezza un po' banale - si può anche chiamare arroganza - era un'arma efficace, mi permetteva di ridere quando mi si trattava da «mezza casta», da «stupida meticcia» e cose simili.

Con una madre belga cattolica, un padre ci[illegible] pagano, tutto era [illegible] [illegible] in discussione. Un lutto? Mia madre vuole vestirci di nero. No, di bianco, dice mio padre, perché [illegible] bianco è [illegible] colore del lutto in Cina. La domenica mia madre [illegible] porta in chiesa. [illegible] padre va a passeggiare al mercato [illegible] fiori [illegible] degli uccelli. Mangiamo [illegible] giorno cinese, con le bacchette, un altro giorno all'europea, con forchette e coltelli. Parliamo cinese con i domestici, i negozianti, «europeo» con gli amici di mia madre.

Ogni cultura stabilisce dei comportamenti, delle tradizioni, che diventano altrettante «verità», basi di un potere invisibile che modella gli spiriti. [illegible] quando due culture contraddittorie si affrontano ogni giorno in una stessa famiglia, non c'è più potere assoluto, non ci sono più verità inalterabili. Molto presto io imparo la gioia del dubbio, dell'in[illegible]. Devo io stessa riflettere, verificare, discutere, mai credere interamente ai si dice. Alla scuola cattolica dove mia madre ci ha mandate, le mie sorelle e io, c'è un libro sulle razze. Questi libri ci insegnano che l'uomo bianco ha il cervello più grosso dell'uomo giallo, e il giallo più grosso del negro. Mi tocco la testa. Dovrei dunque essere meno intelligente delle ragazze bianche della scuola? Come [illegible] spiega che [illegible] sempre [illegible] prima della classe?

Imparo che sono io che governo, che questo Io deve assumersi tutta la responsabilità [illegible] miei pensieri e delle mie azioni. Le mie sorelle non [illegible] testarde [illegible] me. Si piegano al «normale», che mia madre indica come soluzione: trovare un uomo, sposarlo. In questi anni (parlo di mezzo secolo prima dei nostri giorni) [illegible] matrimonio [illegible] [illegible] sicurezza per [illegible] donna, è [illegible] felicità. Per me è un tradimento dell'Io. Non voglio scaricare la responsabilità della mia vita [illegible] un uomo in nome dell'amore, in nome del matrimonio.

Vado a scuola a piedi e nelle vie vedo piccoli fagotti sul marciapiede: bambini morti di fame, di malattia, avvolti in stracci, in un vecchio giornale. Un giorno a scuola il prete ci dice che i bambini non battezzati non entreranno mai in Paradiso. Saranno relegati nel Limbo per l'eternità. Io esplodo. «E' ingiusto. Non è colpa dei bambini se non sono battezzati. Dio è ingiusto». Tragedia. Mi espellono. Mia madre mi dà un paio di schiaffi. «Tu andrai all'Inferno». Piango, ma sono anche contenta, contenta [illegible] me. L'inferno è probabilmente più interessante del limbo. D'ora in poi non andrò più in chiesa. Accompagno mio padre, la domenica, a vedere i fiori [illegible] gli uccelli. E' anche un sollievo, perché soffro tutte le domeniche. Alla porta della chiesa ci sono i mendicanti, una piccola folla di scheletri, che tendono verso di noi le mani a uncino. Fra loro, dei bambini, che hanno palle bianche, pietre, nelle orbite al posto degli occhi.

Ho gli incubi, e un giorno annuncio ai miei genitori che sarò medico e guarirò tutti i ciechi. «Tu sei pazza», mi dice mia madre. Mio padre non dice niente. «E chi ti pagherà gli studi?», mi dice mia madre.

Finita la scuola a quindici anni, lavoro come stenodattilografa. Studio la sera. A diciassette anni ho guadagnato abbastanza denaro per entrare all'università cinese per un anno. Sarò medico... Ma anche i cinesi disprezzano i «sangue misto». Fra gli [illegible] studenti (70 le femmine) ci [illegible] due meticci, un ragazzo e io. Il ragazzo si suicida dopo sei mesi. Non può sopportare il disprezzo, la solitudine.

I cinesi rispettano l'intelligenza. Supero i miei esami e, d'un tratto, ho due amiche [illegible]. [illegible] vengono incontro, si congratulano. Saranno mie amiche per tutta [illegible] vita. Nel [illegible]35 conquisto [illegible] borsa di studio per continuare all'università di Bruxelles. Vado [illegible] Belgio, ma nel 1937 il Giappone invade la C[illegible] e d'improvviso non posso né studiare né dormire né mangiare. Devo tornare in Cina. «Ma tu sei pazza, parti per una guerra mentre qui c'è la pace», mi dicono gli amici. Ma il mio Io non sopporta la pace mentre in Cina bambini muoiono, persone muoiono. Così scopro, a 21 anni, che [illegible] mio Io ha una radice cinese molto profonda, solida. E anche questa radice governerà [illegible] mia vita. Avrò sempre bisogno della Cina.

Vi torno nel 1938, divento levatrice nelle campagne. La guerra durerà fino [illegible] 1945. Sposo un cinese. Mio marito ha successo, diventa diplomatico, addetto militare, sarà un giorno generale. E' inviato a Londra nel 1942. Sono moglie di un diplomatico, ma voglio studiare medicina. Non voglio essere moglie di diplomatico, di generale. Voglio essere medico. Una dura battaglia che si porterà via cinque anni. Vincerò, e terminerò i miei studi in Inghilterra. Mio marito muore nel 1947 nella guerra civile fra comunisti e nazionalisti, ucciso dai suoi stessi soldati, che sono passati dalla parte comunista.

La rivoluzione comunista [illegible] [illegible] Cina, e [illegible] [illegible] [illegible] Inghilterra. Ho superato gli esami, ho un'ottima offerta in un grande ospedale. Decido di partire. «E' pazza. Va verso una rivoluzione. I rossi la fucileranno perché suo marito era dall'altra parte». Ma il [illegible] Io mi dice che d[illegible] partire o marcire. Vado a Hong Kong, dove posso [illegible] sere almeno vicina alla Cina, respirare l'aria della Cina... [illegible] andrò in Malesia, a Singapore. Sono medico, ho due cliniche, percorro le campagne, curo i bambini. E aspetto. Aspetto di *tornare a vedere la Cina.*

Nel frattempo sono diventata scrittrice, e con successo. Per 15 anni, dal 1950 al 1965, sarò medico di giorno e scriverò di notte. [illegible] 1956, il primo ministro della Cina «rossa», Zhou Enlai, proclama che chiunque voglia entrare in Cina «per vedere ciò che abbiamo realizzato» può farlo senza timore, comunista [illegible] anticomunista. Affido la mia clinica a un medico amico per due mesi, e parto per Pechino. Chiedo se il primo ministro Zhou Enlai, già ammirato anche dagli europei, può ricevermi per qualche istante.

Zhou Enlai e la moglie mi invitano a casa loro. Beviamo del tè. Parliamo per due ore. Discutiamo aspramente. Certo, ci [illegible] enormi progressi, lo riconosco, ma ci sono anche oppressioni che non mi piacciono, e lo [illegible]. Zhou Enlai è molto soddisfatto. Detesta l'adulazione. [illegible] la discussione.

E' l'inizio di un Io allargato, ingrandito. Trovo in lui e nella moglie due esseri non limitati da una dottrina politica, e che capiscono benissimo che non potrei mai aderire ad alcun dogma. Per i vent'anni che seguono, fino [illegible] 1976, tornerò ogni anno in Cina per due, tre mesi. [illegible] reincontreremo dieci volte, parleremo ore, e di tutto. Percorro il Paese, riporto critiche. E' per me un'educazione di prima mano su tutti i problemi della Cina, [illegible] anche sui problemi del mondo. Sarà Zhou Enlai a dirmi che farò [illegible] lavoro più utile per tutta l'umanità abitando una parte [illegible] tempo all'estero e tornando spesso in Cina. «Lei sarà un ponte. Qui non siamo ancora pronti per certe aperture, ma il suo lavoro è anche spiegare la Cina agli altri Paesi, [illegible] spiegare gli altri Paesi a noi».

Nel 1966 abbandono la medicina, per viaggiare nel mondo, l'Africa [illegible] l'Europa, l'America, l'Australia, l'India... Acquisisco così una prospettiva internazionale, globale. Gli americani sono i primi a darmi un nome: global woman. *Donna del globo. Sul nostro* pianeta-villaggio siamo tutti [illegible] globo. E' soltanto nelle teste che si fabbricano barriere, divieti, odi.

Recentemente ho terminato [illegible] biografia di Zhou Enlai. E' un uomo che milioni di cinesi piangono ancora oggi, quasi vent'anni dopo la sua morte. Un uomo che davvero ha avviato [illegible] modernizzazione della Cina, sul piano delle idee come in pratica. La sua vedova [illegible] ha detto, l'ultima volta che [illegible] andata a trovarla, nel 1991 (morì nel 1992): «Quando [illegible] [illegible] bambina, voleva guarire i bambini ciechi. Ora [illegible] forse un lavoro più importante guarire la cecità degli uomini [illegible] [illegible] contro gli altri».

Ho scritto recentemente un altro libro, *Gli occhi di domani*. Occorre aprire gli occhi dell'anima, in tutte le nazioni, in tutti i Paesi. Allora quel che ha detto Gesù: «Amatevi [illegible] vicenda»; quello che ha detto Confucio: «Tutti gli uomini [illegible] fratelli»; quello che ha detto Buddha: «La vita è un tutto, noi facciamo parte [illegible] tutto»... si confonde in un'enorme *eredità* multi-culturale, in una grande fraternità, che [illegible] guiderà fino all'ultimo giorno.

Han Suyin

One Undred Cans (Centobarattoli) di Andy Warhol, 1962 (particolare)

«Il veleno è il conformismo»

Ci intossica giorno dopo giorno con i film o la pubblicità E' più pericoloso di una dittatura

OGGI le persone non sono controllate [illegible] motivate da credenze e ideologie, ma dall'assoluto bisogno di adeguarsi agli standard. La tendenza al conformismo è forse [illegible] più spaventosa forma di potere, visto il modo in cui l'immaginazione viene controllata e manipolata. La fantasia viene rimpiazzata da blocchi precostituiti che impediscono di pensare e rendono irrilevanti le parole.

Quando vedo [illegible] film che è divertente, o forse anche interessante, mi piace per il modo in cui gli [illegible] sono vestiti, per il loro taglio di capelli o per l'auto che guidano. Poi, dopo il film, comincio a mettere da parte i soldi per comprare gli [illegible] vestiti, per farmi lo stesso taglio di capelli e per mettermi al volante della stessa auto. Senza nemmeno rendermene conto, sono diventato la vittima del potere del produttore automobilistico che vuole lanciare un nuovo modello e dell'influenza dello stilista e del parrucchiere che, nel film, hanno presentato una nuova moda. L'intero meccanismo è pianificato in modo perfetto per fare in modo che io non [illegible] ne accorga nemmeno.

Sebbene questo metodo sia altamente manipolativo, è previsto che io mi senta libero di fare [illegible] mie scelte. Oggi, attraverso il conformismo, sta emergendo un nuovo sistema di classe. La gente, a seconda della classe sociale a cui appartiene, sa dove andare a comperare e ciò che deve leggere.

Un tempo, [illegible] targhette erano nascoste all'interno dei vestiti, adesso invece [illegible] esibiamo. La marca viene stampata sul mio maglione, facendo in modo che io comunichi la mia posizione [illegible]ciale a chiunque. Questa nuova forma di potere [illegible] più sofisticata di qualunque altra [illegible] è diventata un sinonimo di democratizzazione. Non appena vengono pubblicate le foto che mostrano ciò che indossano [illegible] personalità dello spettacolo - star del cinema o pop-star -, [illegible] stesso tipo di abiti appare nei negozi, con la sola differenza che sono fatti di tessuti un po' [illegible] pregiati. Questo [illegible]mostra come si può esercitare una forma di influenza anche ai livelli più bassi della società.

Nel passato, e[illegible] la polizia o l'esercito a imporre l'ordine: gli uni e gli altri potevano esiliare le persone considerate indesiderabili, oppure minacciarle oppure incarcerarle a vita. A livello di un Paese, poi, la soluzione [illegible] la guerra [illegible] - [illegible] volte - addirittura una guerra mondiale. [illegible] oggi la guerra è diventata praticamente superflua, visto che [illegible] nazioni possono essere comprate. Certo, un Paese può rifiutarsi di mettersi in vendita, ma deve essere allora pronto ad affrontare l'eventualità di morire di fame.

I giapponesi, per esempio, comprano di tutto, dappertutto. Non vogliono danneggiare nessuno o imporre il loro modo di vita ai Paesi in cui esportano. L'unica cosa che vogliono è che le nazioni che hanno acquistato cedano loro i profitti. Per esempio, vi[illegible] ripetuto erroneamente che gli Usa dominano l'industria cinematografica. A prima vista, un'affermazione del genere sembra vera, dato che i film che fanno cassetta sono americani, [illegible] scritti da americani e sono interpretati da attori americani. E in effetti tutto suggerisce che siano americani al cento per cento. In realtà, buona parte dell'industria cinematografica americana [illegible] nelle mani dei giapponesi, che si limitano a finanziare i film fino a che fanno profitti. Se il pubblico si dovesse stufare dei prodotti di Hollywood - evenienza che sembra comunque remota - deciderebbero subito di finanziare i film indipendenti e comincerebbero a esercitare un'influenza di tipo diverso.

Non sono un esperto di potere [illegible] di politica e non mi piacciono le persone che incarnano l'uno o l'altro. Ero un bambino ai tempi di Hitler e Stalin. I loro [illegible]pleanni [illegible] stati i giorni di vacanza obbligatoria d[illegible] mia infanzia e le canzoni a loro dedicate diventarono [illegible] mie [illegible]: loro due, perciò, rimarranno nei miei ricordi per sempre. Tutta la mia vita è stata dominata da questi mostri politici, ancora oggi. Influenzano [illegible] decisione che prendo e devo sempre cercare la mia libertà personale all'interno di quei confini che mi hanno [illegible] imposto. Perciò, io disprezzo coloro che - indipendentemente dal loro orientamento politico - sembrano soffrire di una qualche forma [illegible] amnesia e non riescono [illegible] ricordare il loro ruolo nel passato. Io mi posso fidare solo delle persone che sanno [illegible] che è successo, perché e quando, e che [illegible] tentano mai di negare il passato.

La gente è consapevole degli abusi del potere. [illegible] quando si trova in [illegible] condizione di precarietà, può essere facilmente manipolata con delle promesse. Le persone vogliono vivere in pace, prendere [illegible] caffè al mattino, mangiare [illegible] lavorare in modo da garantire sicurezza alle loro famiglie. A tutto il [illegible] viene dedicata un'attenzione sempre minore. «Lasciate che i politici si scannino per il potere», è l'atteggiamento prevalente. Io ho assistito a otto cambiamenti del sistema politico ungherese e ho visto otto politici presentare se stessi co[illegible] i salvatori della patria. Tutti si aspettavano che io mi dimostrassi entusiasta e pretendevano la mia lealtà. Ma oltre un certo punto, ho dovuto scegliere [illegible] loro e la mia integrità. Avrei potuto seguirli ciecamente, preoccupandomi soltanto della mia sopravvivenza e adottando un atteggiamento di assoluto cinismo...

La democrazia è complessa. La mia professione richiede che io diriga dei gruppi [illegible] persone e io posso raggiungere dei risultati solo [illegible] questi condividono le mie decisioni e ne hanno fiducia. Devo stare molto attento che ciascuno si senta libero, perché è solo attraverso [illegible] libertà che le persone possono esprimere tutte le loro capacità.

Questo è il mio compito. Ma io non posso dirigere tutto. Devo creare una situazione in cui vadano avanti [illegible] piena libertà [illegible] senza problemi... E credetemi, [illegible] molto più divertente che dare ordini.

Istvan Szabo

La banca-padrone dell'impero yen

La Dai-Ichi Kangyo Bank ha diritto di vita e di morte su centinaia di migliaia di imprese che dipendono dai suoi finanziamenti

ALLA fine degli Anni Ottanta, i giapponesi possedevano il più grande impero finanziario di tutti i tempi. I gioielli immobiliari americani ed europei issavano sulle loro sedi più prestigiose la bandiera del Sol Levante.

Nel '91, i prestiti all'estero delle banche nipponiche ammontavano a ben 2071 miliardi di dollari, vale [illegible] dire al 36 per cento del mercato finanziario internazionale. Le proprietà giapponesi nel mondo, che [illegible] stimate in circa 350 miliardi di dollari, impressionavano [illegible] finivano per esasperare l'Occidente.

Ma questo astio deve aver fatto sorridere più di [illegible] volta i «guardiani del tesoro» della Dai-Ichi Kangyo. Giapponese in tutto e per tutto, fino alla scelta meticolosa della formula di cortesia destinata a ogni singolo cliente che decide di entrare in [illegible] delle sue quattrocento succursali, la prima banca mondiale amministra infatti oltre 484 miliardi di dollari.

Con la sicurezza della potenza raggiunta, è il cuore finanziario del gruppo Dai-Ichi Kangyo, una delle sei «keretsu» del Paese, grandi conglomerati industriali che coprono di fatto tutti i settori chiave dell'economia nazionale.

Le sue risorse sono tali che può anche permettersi di vendere 40 miliardi di yen di titoli nei primi sei mesi dell'anno fiscale 1993 senza conseguenze sui suoi equilibri interni, oppure sottrarre senza apparenti difficoltà ai suoi rivali 11 delle 21 emissioni d'obbligazioni «Samurai» e «Shogun» emesse nel '92/'93 sulla piazza di Tokyo e, nonostante questi colossali impegni finanziari, riesce a classificarsi tra i maggiori garanti delle emissioni di euro-obbligazioni tra le imprese giapponesi.

Questa potenza degli aspetti tentacolari dà alla banca un vero e proprio diritto di vita e di morte su centinaia di migliaia di società giapponesi, oltre che una serie di notevoli strumenti di pressione su numerose istituzioni estere (anche [illegible] soprattutto nello scacchiere asiatico) che sono ricorse ai suoi prestiti.

«Muramoto Construction», un'impresa familiare di base a Osaka e con 1200 dipendenti, ha recentemente vissuto in prima persona, pagandola duramente, l'esperienza della potenza della Dai-Ichi.

Come tanti altri, gli azionisti della 23ª impresa di costruzioni del Giappone non hanno saputo resistere alla promessa del denaro facile garantito dal boom economico della fine degli Anni 80, la famosa «bolla» finanziaria. Per questo avevano deciso di accettare delle commesse legate all'industria del golf, [illegible] quella dell'immobiliare. Ma il rallentamento della crescita economica li ha lasciati sul lastrico, con 590 miliardi di yen di debiti.

La Dai-Ichi ha rifiutato il piano di salvataggio proposto dal management che prevedava un [illegible] prestito di 30 miliardi di yen, costringendo così la «Muramoto» alla chiusura. La decisione della banca ha suscitato grande scalpore. «Il fallimento della "Muramoto" potrebbe prefigurare un cambiamento della politca bancaria», ha titolato il quotidiano «Asahi».

In effetti, come contropartita del loro potere di controllo sulle industrie, in genere, le banche nipponiche accettano la responsabilità di un'eventuale crisi. «Le società del Sol Levante intrattengono relazioni molto strette con i loro banchieri che sono spesso i loro azionisti. Quando queste incontrano delle difficoltà, sono proprio le banche che vengono loro in soccorso per rimetterle in piedi», sottolinea l'economista americano James Abbegglen. Oltre al denaro e alle consulenze, le banche prestano [illegible] loro clienti in crisi anche quello che potrebbe definirsi come il capitale umano, fino al punto, in certi casi, di installare nei consigli di amministrazione i loro migliori specialisti in ristrutturazioni industriali.

La Dai-Ichi è [illegible] delle banche che, tradizionalmente, riveste il ruolo di «banca principale», vale [illegible] dire quella che nel sistema giapponese assume su di sé tutti i debiti in caso di crisi.

Il suo cambiamento di rotta è stato annunciato con grande evidenza dai media, alla stessa stregua di un annuncio del ministero delle Finanze. E i media non hanno esagerato. I guardiani del risparmio e dei prestiti insieme al Grande Forziere dello Stato giapponese sono una parte fondamentale della struttura economica del Paese [illegible] la Dai-Ichi [illegible] un elemento integrante di questa struttura. Nucleo finanziario del gruppo Dai-Ichi Kangyo e, [illegible] questo titolo, azionista privilegiato di più di 120 società di primo piano - tra cui Kawasaki e Shimizu -, la Dai-Ichi fa parte dell'esclusivo «club» della cosiddetta «Japan Inc.»: una triade di amministratori-imprese-classe politica che assicura la cogestione del potere.

Come tutte le altre banche nipponiche, la Dai-Ichi conta all'interno del gruppo di direzione numerosi funzionari del ministero delle Finanze che agiscono da tramite tra gli interessi dei privati e gli interessi gestiti dagli organismi pubblici.

Sovradimensionata per un mercato protetto dalla concorrenza interna, la Dai-Ichi non è ancora riuscita a esprimere [illegible] pieno [illegible] sue potenzialità.

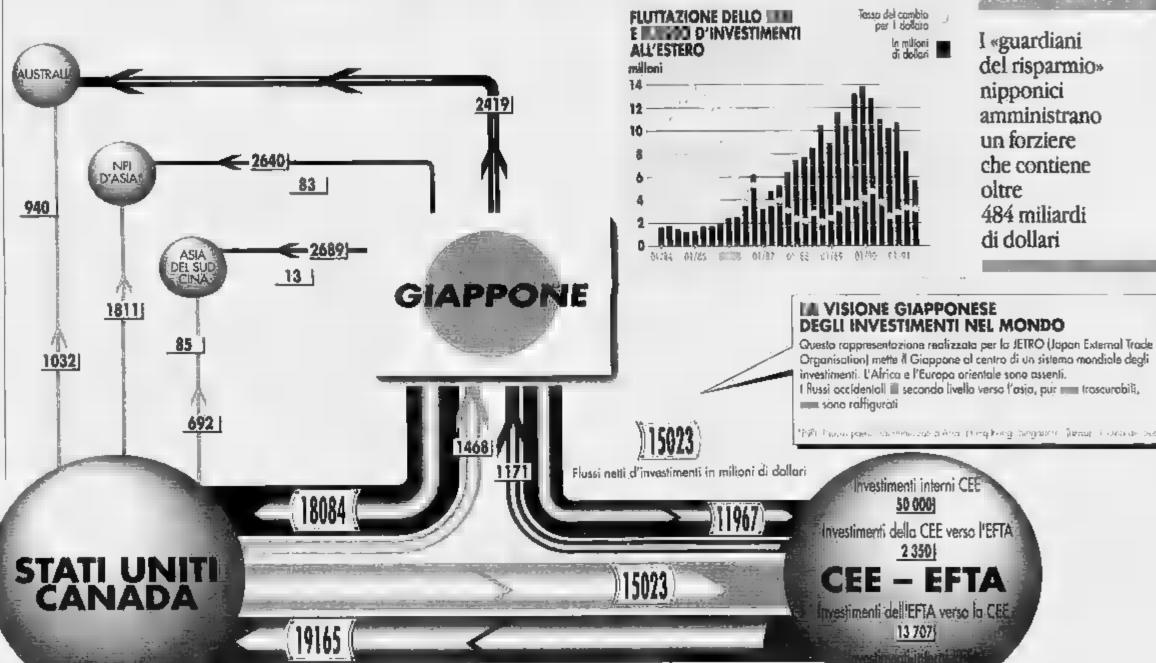
I regolamenti che fino a oggi hanno impedito alle banche giapponesi di entrare nelle ricche [illegible] delle «trust banks» stanno comunque cedendo [illegible] uno a [illegible] in nome della «deregulation».

E la Dai-Ichi è pronta per approfittarne.

Anne Martin

I «guardiani del risparmio» nipponici amministrano un forziere che contiene oltre 484 miliardi di dollari

Un battito d'ali cambia il mondo

Il futuro della scienza è nello studio delle piccole cause che producono grandi effetti

LA scienza del caos è ancora abbastanza giovane. Per secoli gli studiosi hanno ritenuto il mondo un gigantesco ingranaggio che segue principi strettamente meccanicistici. Così nel XVIII secolo [illegible] matematico francese Pierre Simon de Laplace [illegible] che il movimento di ogni granello di polvere sulla terra può essere calcolato all'infinito. Il «demone» di Laplace sapeva dunque esattamente dove va questo mondo.

Solo all'inizio del XX secolo un altro matematico francese, Henri Poincaré, scoprì che esistono sistemi [illegible] cui piccolissimi inconvenienti nel tempo possono ingrandirsi in modo drammatico. Tuttavia Poincaré giudicò queste cose tanto «straordinarie» da ritenere «di non dover continuare a meditarci su». Allora le sue conclusioni non destarono grande attenzione. Ma negli Anni 60 il meteorologo americano Edward Lorenz scoprì nelle sue equazioni quanto già [illegible] decine d'anni prima aveva creato disagio a Henri Poincaré.

Lorenz aveva cercato di comprendere perché le previsioni del tempo a lungo termine risultano spesso inesatte, sebbene il movimento delle nuvole, delle correnti d'aria e le aree di alta pressione possano essere espressi attraverso equazioni complicate [illegible] totalmente note. Lorenz ebbe il coraggio di ridurre [illegible] sviluppo dell'atmosfera a tre facili equazioni. Con sorpresa scoprì che le soluzioni di questo rudimentale modello erano tanto poco prevedibili quanto il decorso meteorologico.

Ciò che Lorenz aveva (ri)scoperto, il principio «delle piccole cause e dei grandi effetti», doveva [illegible] un duro colpo per il mito della calcolabilità in fisica. Anche piccole differenze nelle cosiddette condizioni iniziali [illegible] [illegible] sistema possono portare a risultati finali completamente differenti. Per questo i ricercatori parlano anche di effetto-farfalla. Da un punto [illegible] vista puramente teorico (in pratica nessuno ha mai potuto dimostrarlo) il colpo d'ala di una farfalla può bastare [illegible] influenzare l'andamento atmosferico.

Gli scienziati in [illegible] [illegible] a riflettere se sia possibile applicare i metodi della teoria del caos anche ai sistemi biologici e perfino all'economia [illegible] alla società. Un esempio: il cuore umano. Da lungo tempo si sa che [illegible] norma, [illegible] buona salute, non sempre batte in modo del tutto regolare. La sua frequenza (il numero di battiti per unità di tempo) varia imprevedibilmente secondo le regole del caos deterministico. Diverso, invece, [illegible] un cuore malato: esso batte in modo regolare. Dunque, [illegible] l'infarto improvviso è un passaggio da uno stato di caos a [illegible] più regolare, lo si potrebbe [illegible] impedire? Forse.

Pochi anni fa alcuni scienziati americani hanno scoperto che in teoria il caos si lascia governare. [illegible]el caso di sistemi semplici essi hanno potuto anche dimostrare che attraverso disturbi insignificanti ma mirati, il comportamento caotico può essere dominato e tradotto in comportamento ordinato, e viceversa.

Un esempio completamente diverso: il traffico. Chi non ha viaggiato almeno una volta su un'autostrada affollata senza chiedersi perché il traffico per un certo tempo scorre e poi all'improvviso - senza una ragione evidente - si arresta? Gli scienziati credono di aver scoperto in questo passaggio dal traffico scorrevole al traffico bloccato un passaggio al caos. Mentre in una modesta densità [illegible] traffico le auto sono indipendenti una dall'altra, quando la densità aumenta, dal comportamento individuale si passa a quello collettivo. Uno dei modelli caotici che in quel caso si sviluppano [illegible] proprio le ondate «stop-and-go»: è sufficiente che un guidatore freni leggermente nel flusso. La vettura dietro la sua deve frenare più forte, la più vicina [illegible] di più e così via: si è creato un piccolo ingorgo.

Tuttavia, dal modello di caos del traffico stradale non possono essere tratti grandi insegnamenti pratici. Certo, da un punto di vista puramente teorico, si potrebbe pilotare il flusso in modo da evitare al massimo il verificarsi di ingorghi. E' quanto [illegible] vuole provare [illegible] alcune autostrade tedesche; tuttavia molti esperti ritengono troppo elevata la spesa necessaria per installare ovunque sistemi [illegible] direzionamento elettronici.

Il fisico Gottfried Mayer-Kress, tedesco di origine e americano di adozione, ha appena sviluppato un modello che analizza il caos della corsa agli armamenti di due nazioni. Il modello [illegible] contenuto in parametri quali le risorse economiche limitate e la quota di prodotto nazionale lordo che gli Stati di volta in volta spendono per gli armamenti. In particolari circostanze il comportamento stabile delle due nazioni può degenerare in caos e Mayer-Kress interpreta questo caos come un tipo di crisi con elevata probabilità di guerra.

Il fisico ha anche analizzato l'influenza di un sistema difensivo installato nello spazio come la Strategic Defense Initiative progettata un tempo. Ne risulta che il sistema-dei-due-Stati tende con ancora maggior forza a un comportamento instabile. La SDI avrebbe dunque potuto indurre una più aspra corsa agli armamenti.

La teoria del [illegible] è sicuramente adatta per descrivere il comportamento di sistemi fisici [illegible] chimici semplici. Nel frattempo molti esperti mettono però in guardia dall'applicare i metodi del caos ad ambiti complessi come ecosistemi naturali, fenomeni sociali ed anche allo sviluppo dell'economia. Ciò dipende essenzialmente dal fatto che questi sistemi sono troppo complessi e contengono troppe variabili. Un gruppo di persone non si comporta come un insieme [illegible] particelle che ubbidiscono tutte alle stesse regole della fisica. Nel caso degli uomini, al contrario degli atomi, entra in gioco la psicologia. E gli uomini, in conseguenza del loro modo di agire collettivo, sono anche nella condizione di imparare e di cambiare questo modo di agire.

Jeanne Rubner

GORE-TEX®
Guaranteed To Keep You Dry®
GORE
Creative Technologies Worldwide

La Nestlé cucina il pianeta

Dalle rive del Lemano i signori del gusto decidono che cosa far arrivare sulle nostre tavole

IL più grande gruppo dell'industria agroalimentare è condannato ad adattarsi alle abitudini dei consumatori del pianeta. Caffè solubile, surgelati, maionese, salcicce... Ce n'è per tutti i gusti, visto che standardizzare è quasi impossibile.

Quando [illegible] soltanto il direttore delle attività della Nestlé in Germania, Helmut Maurer, l'attuale [illegible] uno dell'impresa, aveva soprannominato la sede di Vevey «il Vaticano». Oggi è lui il «papa». Un quinto della popolazione mondiale, quella dei Paesi sviluppati, consuma l'80 per cento della produzione della multinazionale. [illegible] l'andar del tempo, la sede di Vevey vorrebbe riequilibrare questo bilancio e conquistare il Terzo Mondo.

Con un volume d'affari di 38,4 miliardi di dollari nel 1992, le speranze [illegible] di raggiungere i cento miliardi di franchi svizzeri entro la fine del secolo. 482 fabbriche installate in 70 Paesi, 22 mila [illegible] versi prodotti alimentari; l'o[illegible] [illegible] [illegible]a (troppo) innovare, assorbendo i grandi concorrenti e i loro marchi bene avviati (Rowntree, Carnation, Perrier...). Questa [illegible] l'orma del potere della Nestlé sul quotidiano alimentare del pianeta.

«I capi dei nostri diversi mercati sono dei re sen[illegible] corona. Nella strada di tutti i giorni, sono loro che dirigono i nostri affari, [illegible] essi hanno tutti un capo in Svizzera» afferma sulle rive del Lemano Miguel Garrote, del servizio stampa. Nel centro [illegible] ricerca [illegible] Vers-chez-les Blanc, [illegible] di sopra di Losanna, a venti minuti dalla costruzione in vetro sulla riva del Lemano, si sorveglia lo sviluppo dei prodotti con una convinzio[illegible]: [illegible] materia di alimentazione [illegible] standardizzazione è [illegible] sogno pressoché impossibile da realizzare per il gigante alimentare, condannato [illegible] tenere conto dei particolarismi locali. Per adempiere [illegible] questa necessità e migliorare certe formule, questo titano - decisamente poco svizzero visto che il suo volume d'affari elvetico è di appena [illegible] 2 per cento - [illegible] è dotato di uno strumento di misura tecnico [illegible] Vers-chez-les-Blanc. E' là che [illegible] comparate [illegible] domande di venti centri di sviluppo disseminati sul pianeta. E' grazie a questi studi che nessun prodotto Findus [illegible] lo stesso in ogni Paese. Le lasagne della multinazionale hanno 70 referenze specifiche, una dozzina di ricette di base e, come sempre, le materie prime locali che tendono a differenziare i gusti. Secondo gli specialisti delle lasagne, le varianti decisive [illegible] consistono tanto nei tipi di pasta (quattro o cinque) ma nell'aromatizzazione [illegible] prodotto.

«Noi proponiamo ai mercati - spiega Magnus Dagerskog, capo della tecnologia alimentare a Vers-chez-les-Blanc - di ottimizzare le caratteristiche [illegible] soriali, di adattare gli ingredienti alla migliore qualità al prezzo più basso».

Come altri, dunque, Nestlé ha i suoi laboratori d'analisi sensoriale, [illegible] glossari per definire l'aroma del caffè, [illegible] profumo delle salcicce... e, ovviamente, dei degustatori specializzati. [illegible] scopre che il brasiliano preferisce la maionese più gialla rispetto ad un irlandese e che si può dunque giocare sul colore del condimento per battere un concorrente.

Un prodotto Nestlé, come il Knacki della Herta, ha sconcertato gli specialisti. Questa salciccia, tipo «Francoforte», [illegible] [illegible] adattata ottimamente ai mercati europei. A [illegible] la sua. Variavano solo i colori, il gusto [illegible] [illegible] la composizione. Vevey ha voluto migliorare il consumo in Italia, curato da Vismara. I responsabili di ogni unità di fabbricazione europea [illegible] stati convocati [illegible] Svizzera. Fu decisa un'inchiesta in Italia e [illegible] salcicce tipo «Francoforte» sono state sottoposte [illegible] papille gustative dei consumatori del Nord della penisola. Davanti a questa giuria di consumatori italiani, ha vin[illegible] la Knacki francese. Si [illegible] che quel tipo di salciccia era stato preferito perché [illegible] «più gusto di carne». E' così che la versione italiana di [illegible] salciccia tedesca ha preso il gusto francese per i buoni affari di una multinazionale svizzera. Il che [illegible] l'esatto contrario della standardizzazione. E' [illegible] che è facile trasferire da un Paese all'altro lo stesso prodotto. [illegible] Nestlé non è riuscita [illegible] imporre un prodotto standard per il mondo intero, come hanno fatto altre aziende. Come hanno fatto ad esempio la Coca-Cola e McDonald's [illegible] [illegible] riusciti a diffondere nel mondo intero un prodotto amato dall'America. E' un candido e terribile imperialismo alimentare pensare che la normalizzazione [illegible] gusto sia l'avvenire del marketing. Diversi prodotti, in effetti, riescono ad imporsi se non de[illegible] affrontare concorrenti, se non hanno radici storiche.

Celebre come la soda, ma sempre differenziato a seconda del mercato locale, il Nescafé [illegible] [illegible] primo marchio strategico del gruppo che ne [illegible] undici (Nestlé, Maggi, Findus, Chambourcy, Herta, Libby, Nescafé, Buitoni, Friskies, Cross and Blackwell, Carnation).

«[illegible]oi adattiamo il Nescafé [illegible] gusti, ai costumi, alle leggi e alle materie prime locali» riassume Olle Tegstam, il quale controlla «tutto ciò che bolle» pres[illegible] [illegible] Nestlé, salvo l'acqua minerale. Svedese, egli ha imparato (grazie al fatto di [illegible] venduto per molto tempo lassativi) che in materia di marketing [illegible] può anche sorprendere [illegible] consumatore quando si vuole vendere [illegible] polvere per lavatrice, [illegible] non lo si può fare, invece, quando il consumatore «si met[illegible] a tavola». Allora il Nescafé si [illegible] dato 140 varianti per meglio avvicinarsi alle abitudini locali.

Nestlé non ha dovuto inven[illegible] l'acqua calda. In ogni parte del mondo i bevitori di tè fanno bollire dell'acqua. In una cucina del Nord Europa [illegible] in una tenda del Sahara, la bollitura è il primo gesto rituale di ogni mattina. E' anche il segno premonitore dell'arrivo del Nescafé. «E' sempre più facile installare [illegible] mercato del caffè solubile [illegible] dove esiste l'abitudine di fare l'acqua calda» constata Olle Tegstam.

Ogni anno la multinazionale apre una *fabbrica in Cina. Ma* per l'«impero di Mezzo» [illegible] stato necessario inventare un nuovo gusto. La Cina è un piccolo produttore [illegible] caffè [illegible] attualmente l'80 per cento del prodotto viene importato dal Vietnam. All'Est, la Russia si accontenta di importare il Nescafé. I Cechi, invece, continuano ad [illegible] [illegible] rompicapo per la multinazionale che [illegible] riesce a convincerli ad usare un prodotto solubile.

Questa politica [illegible] «gusto per gusto» vale per tutti i prodotti?

Non sempre. Quando è possibile [illegible] Nestlé non [illegible] lascia sfuggire l'occasione di standardizzare certi suoi prodotti. [illegible] latte in polvere scremato, gli spaghetti italiani della Buitoni o la pastiglia mentolata Polo (ex Rowntree) sono, ad esempio, standardizzati.

Wolfang Goerke, tedesco, è alla testa dell'unità strategica per i prodotti surgelati. Lo chiamano «Signor Findus». «Io [illegible] [illegible] stella che orienta i naviganti al timone del mercato» afferma. Bella espressione liri[illegible] per ricordare ai re senza corona locali che la Svizzera rimane il santuario delle grandi opzioni. In questo [illegible] il «Signor Findus» ha il vento in poppa. Nestlé [illegible] appresta a proporre una nuova linea di surge[illegible]: «Sapore dell'Asia». Questa volta i piccoli piatti orientali avranno lo [illegible] gusto per *tutti i consumatori europei.* «Le nuove linee etniche (orientali od altre) permettono la standardizzazione poiché bisogna inventare un nuovo gusto». I piatti «Sapore dell'Asia» [illegible] stati testati in Svezia per tu[illegible]o il mercato europeo. Grazie agli ideogrammi cinesi Findus è riuscita a proporre imballaggi uguali per tutti, [illegible] dover tenere conto delle differenze linguistiche tra i vari Paesi. «E' un grande vantaggio per i consumatori. Questi prodotti standardizzati permettono una migliore rotazione degli stock [illegible] quindi una maggiore freschezza».

E maggiori utili per la Nestlé.

[illegible] Walther

L'instabile equilibrio economico e sociale nel mondo (THE [illegible] TIMES)

La fabbrica dei figli non chiude mai

Una donna guida la battaglia che le autorità cinesi stanno combattendo per porre un freno allo sviluppo demografico

LA vecchia facciata in calcestruzzo [illegible] Wizhimen, quartiere popolare [illegible] Pechino, potrebbe ospitare un'azienda di Stato di import-export [illegible] [illegible] istituto di tecnologia. Solo la scritta sopra all'ingresso rivela la sua ragione sociale: «Commissione [illegible] Stato per la pianificazione delle nascite». E' dunque in questi uffici [illegible] gli scaffali polverosi e [illegible] questi corridoi dove è stesa la biancheria, che si gioca, giorno dopo giorno, una [illegible] più formidabili scommesse della Cina: il controllo di una popolazione di [illegible] miliardo e [illegible] milioni [illegible] abitanti, [illegible] quarto dell'umanità.

Non bisogna dunque farsi ingannare. Anche con i [illegible] mezzi limitati, la Commissione di Stato, sotto la direzione pacata ma fer[illegible] di una donna, il ministro Peng Peiyun, fa sentire, sull'insieme del territorio, un misto di persuasione e di coercizione che dovrebbe servire a incitare i cinesi [illegible] frenare [illegible] loro voglia di procreare. La tecnica [illegible] semplice [illegible] l'ispirazione militare-marxista è visibile: una quota nazionale di nascituri è fissata ogni anno e riversata poi su tutti gli scalini [illegible] struttura cinese: province, cantoni [illegible] municipalità. Alla base, il villaggio o l'unità di lavoro [illegible] fanno carico di far rispettare l'età minima ammessa per il matrimonio, [illegible] anni per gli uomini e 18 per le donne (nelle città il limite è fissato rispettivamente a 25 e 23 anni).

Il Comitato organizza le campagne nazionali [illegible] provinciali, prepara e fornisce alle agenzie locali dei piani famigliari [illegible] fa avere agli ospedali il materiale di propaganda. Ordina alle fabbriche i mezzi contraccettivi, essenzialmente i preservativi. 971 milioni di unità sono state prodotte l'anno scorso, i [illegible] decimi distribuiti gratuitamente nelle aziende, il rimanente messo [illegible] vendita nelle farmacie, nei villaggi, nei grandi magazzini.

L'aspetto più spettacolare del lavoro fornito è senza dubbio la propaganda. Rispetto ai molti slogan della Rivoluzione Culturale, la differenza salta agli occhi. Solo quelli del «piano famigliare», che illustrano i vantaggi di avere un solo figlio, hanno resistito alla depoliticizzazione e allo scetticismo e continuano ad essere onnipresenti anche nella vita quotidiana di oggi. Li si ritrova dappertutto, segnati col gesso, sulle bacheche degli annunci del[illegible] aziende, sulle bandiere nei giorni della propaganda, dipinti a caratteri incerti sui muri, lungo le strade...

Non che il tema [illegible] popolare. Ma il controllo delle nascite è, secondo ogni evidenza, l'ultimo tema sul quale il governo cinese [illegible] tutta la sua autorità morale e tenta ancora di farsi capire. E ne ha ben donde. Tutti i rapporti delle Nazioni Unite concordano su una constatazione: il piano famigliare in Cina, dopo 15 anni di sforzi, non è riuscito a far rispet[illegible] il suo obiettivo di un bambino [illegible] famiglia nelle zone rurali dove vive l'80 per cento della popolazione, circa 850 milioni di persone. Alla fine del 1992 [illegible] popolazione era aumentata dell'1,6 per [illegible] all'anno, il che corrisponde a 160 milioni di [illegible] in più all'orizzonte del [illegible].

Le cifre danno la vertigine: [illegible] mila nuovi nati al giorno, 40 [illegible] minuto... [illegible] milioni di bambini in più nel 1986 e più di 24 milioni nel 1992. L'anno [illegible] 124 milioni di donne [illegible] tra i 20 e i 29 anni. Tredici milioni avevano [illegible] anni, l'età della gravidanza in Cina. Il numero medio reale di bambini per donna era di 2,5. [illegible] sarebbero necessari 2,1 per far sì che la popolazione cominciasse a decrescere.

La signora Peng Peiyun, era talmente cosciente del problema che nel 1988 aveva dichiarato: «Bisognerà attendere la metà [illegible] Ventunesimo secolo per vedere effettivamente una diminuzione della nostra popolazione».

In realtà, dalla fine degli Anni Ottanta (dopo dieci anni [illegible] sforzi) il controllo delle nascite [illegible] costretto ad annacquare il vino dell'ottimismo, autorizzando nelle [illegible] rurali la nascita [illegible] [illegible] secondo figlio per coppia, [illegible] il primogenito era una femmina. Una delle ragioni principali [illegible] questa ritirata [illegible] il rischio tradizionale dell'uccisione delle femmine nelle zone rurali confu[illegible] dove la forza delle braccia dei discendenti [illegible] considerata co[illegible] l'unica garanzia di rivalsa sociale possibile. Di fatto, gli ospedali di Pechino deplorano l'alto numero di aborti di feti femminili da parte di pazienti provenienti dalle campagne, aborti decisi dopo le ecografie. L'aborto è incoraggiato in Cina e libero da ogni formalità amministrativa; le madri non devono neppure declinare le loro generalità. All'inizio del decennio un istituto demografico pubblicava una ricerca su una provincia vicina a Shangai dove si [illegible] 130 ragazzi per 100 ragazze, coefficiente assolutamente inspiegabile se [illegible] con un genocidio selettivo.

La sconfitta [illegible] piano famigliare affonda le sue ragioni anche nell'indipendenza delle province e nella venalità che vi regna. Vi si osserva infatti una propensione a [illegible] delle [illegible] «fantasiose» destinate a sostenere una amministrazione sottopagata. Nella realtà, chiunque voglia un secondo figlio può farlo «dimenticare» dall'amministrazione pagando una tassa variabile da mille yuans nelle zone rurali più povere a [illegible] mila yuans a Canton. [illegible] le tasse salgono [illegible] fretta, molto in fretta. «Dimenti[illegible] [illegible] semplicemente che il bambino non sarà registrato e che dunque [illegible] avrà nessun diritto ad una assistenza sociale e [illegible] [illegible] potrà mai accedere all'università. Nel 1991 si stimava ufficialmente che i «bambini ombra» fossero cinquanta milioni. Un altro dato di aberrazione statistica riguarda il numero della popolazione migrante: 70 milioni [illegible] persone secondo il governo, il [illegible] per [illegible] delle quali giovani donne, che sfuggono ad ogni controllo. Prendiamo l'esempio di una famiglia [illegible] Shandong che, con due bambini, ha già esaurito la capacità delle autorità amministrative di «chiudere un occhio». Essendo sua moglie incinta, il marito emigra provvisoriamente in città, affidando la casa al nonno. Appena scopre il «crimine» il segretario locale del partito fa abbattere la casa preservando uno spazio per l'anziano rimasto. Dopo 18 mesi, arricchita dai salari urbani, la coppia ritorna [illegible] villaggio [illegible] ricostruisce la sua casa: è un esempio di punizione odiosa dovuta allo zelo dei quadri locali del partito e che [illegible] è approvata dal ministro Peng.

Il piano famigliare può comunque vantarsi dei suoi risul[illegible] nelle zone urbane, per due evidenti ragioni. Una gravidanza è ben più difficile da nascondere, soprattutto a causa dell'inquadramento stretto nelle aziende, nei comitati di quartiere [illegible] nel partito. Le giovani hanno d'altra parte la garanzia di un impiego e dunque più possibilità [illegible] arricchirsi. Non hanno né tempo [illegible] soldi da perdere facendo più bambini e non credono più ai valori confuciani, all'immagine ideale della famiglia numerosa.

Questo successo, il piano famigliare lo valuta, nel corso degli ultimi dieci anni, in 100 milioni di bambini [illegible] [illegible] Anche nelle campagne le famiglie più numerose non superano i cinque figli, sono cioè lontane dai dieci o più figli di moda prima della rivoluzione culturale, nell'epoca [illegible] cui Mao incoraggiava le nascite.

Così, se il piano famigliare [illegible] ha mantenuto tutte le speranze, esso resta comunque indispensabile e se [illegible] esistesse la Cina [illegible] incamminerebbe [illegible] [illegible] catastrofe demografica certa.

La popolazione approva quasi unanimemente [illegible] piano famigliare, ma [illegible] lo rispetta. E, vista l'assenza di prestigio [illegible] regime, ognuno pensa che sia normale barare in materia di controllo delle nascite. In conclusione, co[illegible] sempre in Cina, la soluzione è politica. Impossibilitato a ricorrere a tecniche puramente totalitarie, [illegible] a far valere [illegible] carisma basato su [illegible] morale socialista come [illegible] tempi di Mao, il potere non ha la possibilità di farsi ascoltare. Oggi a Pechino quasi tutti gli osservatori si dicono d'accordo su un punto: il rispetto del controllo delle nascite nelle zone rurali dipende da un [illegible]biamento di regime e di sistema politico.

Eric Meyer

L'archivio in eruzione dei veleni Kgb

Ricatti e minacce con i segreti raccolti dagli 007 sovietici. In Occidente qualcuno teme l'esplosione di una Cernobil delle spie

L'URSS non esiste più, ma i [illegible] segreti saranno presto [illegible] vendita. Gli archivi del Kgb costituiscono una vera bomba a orologeria. Una serie di libri sulle attività dei servizi segreti sovietici stanno per essere pubblicati negli Stati Uniti e le rivelazioni sugli investimenti stranieri del partito comunista potrebbero far tremare molti personaggi famosi sia all'interno dell'ex Urss sia all'estero.

Quando l'Unione Sovietica si disintegrò alla fine del 1991, molti pensarono che i servizi segreti sovietici non sarebbero sopravvissuti. Niente [illegible] più sbagliato.

Il Kgb fu fondato nel 1918 per combattere sabotaggi e contro-rivoluzioni. Ma col passare del tempo prese di mira il suo [illegible] popolo. L'organizzazione venne intesa come il braccio armato del partito al potere. Ma la questione «chi governa chi» è sempre stata aperta. E ancora lo è. Il Kgb ha naturalmente archivi giganteschi contenenti milioni di documenti - 4.800.000, secondo dati ufficiali - che potrebbero facilmente costituire delle pericolose mine contro alcuni popoli e Paesi. Gli archivi [illegible] Mosca contengono 350 mila documenti, soprattutto sulle attività di controspionaggio. Alessandro Zubcenko, capo archivista del quartier generale del Kgb, nella piazza Lubjanka, a Mosca, spiega che ci sono tre tipi diversi di documenti. Il primo gruppo nasconde quelli relativi ad informazioni sul personale del Kgb. Al secondo gruppo appartengono i rapporti sulle investigazioni svolte su certi gruppi o individui. E, infine, ci sono documenti che celano operazioni di spionaggio straniero. Questo tipo d'informazione è il più difficile [illegible] raggiungere [illegible] parte d'investigatori, giornalisti e altri, [illegible] importa [illegible] russi o stranieri.

In [illegible] recente conferenza stampa, Zubcenko rivelò come questi importanti documenti segreti siano tenuti in condizioni primitive e la sua impossibilità ad accedere a fotocopiatrici e computer. Questo spiega, si lamentò, perché alcune volte servano giorni per trovare dei documenti. Sembrerebbe [illegible] spiegazione ragionevole, se non fosse che alcune persone non hanno problemi a trovare, ottenere e persino vendere qualunque documento.

Molti [illegible] agenti del Kgb sono in contatto con [illegible] editore americano Crown, per una serie di libri che dovrebbero uscire prossimamente. E sicuramente finiranno nella lista dei best-sellers. Crown ha già pagato gli autori con [illegible] anticipo di 1.875.000 dollari.

E, in base al contratto, altri 375 mila dollari saranno pagati per ogni libro. Diversi argomenti toccati, includono la crisi e relativi missili a Cuba, resoconti dettagliati sull'attività del Kgb in Gran Bretagna, Stati Uniti e Berlino nel periodo 1946-1990, come pure i famosi documenti di Trostky.

E poiché il Kgb aveva numerosi contatti nei Paesi stranieri, i libri metteranno inevitabilmente in allarme alcune persone che ebbero rapporti con i servizi segreti sovietici. Non sarebbe sorprendente scoprire alcuni politici dell'Occidente e uomini di governo etichettati in un modo o nell'altro dal Kgb. Alla fine, i rapporti del Kgb [illegible] alcuni importanti personaggi pubblici verranno alla luce. Mentre molte persone in Occidente aspettano con ansia le pubblicazioni del Kgb, le rivelazioni circa gli «investimenti stranieri» del partito comunista dell'Unione Sovietica non [illegible] meno scandalose. Non è [illegible] mistero che il pcus mandò soldi ai «partiti fratelli» dei Paesi stranieri. Ma, [illegible] le indiscrezione sono credibili, l'ampiezza degli investimenti stranieri da parte del pcus e per volontà del Kgb, metterà in pericolo molte reputazioni, sia dentro i confini della ex Unione Sovietica sia all'estero.

Alla fine del 1993, il colonnello Veselovski del Kgb incominciò a coordinare le attività economiche del pcus nei Paesi stranieri. Da esperto economista, il colonnello Veselovski scrisse un rapporto in cui spiegava i diversi modi per deviare i soldi del pcus sui mercati finanziari europei. Per nascondere la fonte di questi soldi, Veselovski propose l'acquisto di [illegible] che potevano [illegible] vendute per finanziare eventuali altri investimenti. Il [illegible] rapporto dettagliato include piani per una società per azioni in un Paese europeo con una leggera imposizione fiscale. La società doveva [illegible] intestata a personalità ben note e degne di fiducia e doveva trattare in qualunque tipo [illegible] attività finanziaria, incluse le contrattazioni in borsa e il brockeraggio. E i profitti dovevano essere dirottati in banche. La relazione di Veselovski fu inviata a Nikolai Kurichina, capo della sezione amministrativa del Comitato Centrale. I leader del partito comunista chiaramente impressionati dal rapporto del colonnello, diedero il via libera per dare vita alla società per azioni. Un'azienda svizzero-canadese, la Seabeko, fu scelta come copertura, ma i partner veri comprendevano il pcus e l'Unione dei veterani della guerra in Afganistan.

In uno dei suoi ultimi rapporti, Veselovski scrisse di [illegible] riuscito ad accedere a un prestito di 100 miliardi di dollari, [illegible] rimborso entro 10-12 anni.

E' impossibile chiarire la divisione tra attività del pcus e quelle del Kgb. E non è nemmeno possibile determinare in modo accurato chi dava gli ordini e chi li portava avanti. Ecco perché le relazioni tra pcus e i partiti comunisti stranieri e altri movimenti politici meriterebbero una particolare attenzione, considerato il profondo coinvolgimento del Kgb. Gli agenti del Kgb erano incaricati di consegnare soldi ai partiti comunisti di molti Paesi, compresi Stati Uniti, Spagna, Austria, Danimarca, Italia, Brasile, Argentina.

Le persone reagiscono in modo diverso quando vengono [illegible]lati i loro legami con il Kgb. Kazimira Prunskine, allora primo ministro della Lituania, fu obbligata a dimettersi dopo essere stato accusato di essere un agente di Mosca. Ma per altri, il marchio del Kgb si [illegible] rivelato un tito[illegible] prestigioso, come nel caso di Haydar Aliyev, capo della polizia segreta locale, recentemente eletto presidente dell'Azerbaijan. In un Paese dove si pensava che una persona su 280 fosse un informatore del Kgb, non è difficile immaginare la forza di questa particolare «rete».

Felix Dzerzhinski, fondatore del Kgb, [illegible] ripetere: «Un uo[illegible] deve avere la mente di ghiaccio, il cuore caldo e mani pulite». Dopo 75 anni [illegible] «nostro uomo» ha mantenuto [illegible] mente gelida, ma [illegible] suo cuore è diventato freddo e le sue mani sporche. Per il Kgb è arrivato il momento di abbandonare i «principi» di Dzerzhinski, e per questo dovrà aprire tutti i suoi archivi.

Cenk Bastamis

Dall'Urss del 1990 alla nuova Russia del 1994

Vecchie Repubbliche autonome
[illegible] Repubbliche autoproclamatesi

1. Adigezia*
2. Karachajevo-Cerkessia*
3. Cabardino-Balcaria
4. Ossezia Sett.
5a. Rep. d. Ingusci
5b. Rep. d. Ceceni
6. Rep. d. Dagestan
7. Rep. d. Calmucchi
8. Rep. d. Carelia
9. Nenec**
10. Rep. d. Comi
11. Rep. d. Mordvini
12. Rep. d. Ciuvasci
13. Rep. dei Mari
14. Rep. d. Tartari
15. Rep. d. Udmurti
16. Rep. d. Baschiri
17. Rep. d. Altaj*
18. Rep. d. Hakassia*
19. Rep. di Tuva
20. Rep. d. Buriati
21. Buriati di Ust Orda**
22. Buriati di Aginskoje**
23. Rep. d. Jacuzia-Saha
24. Birobidzan*

*Ex-regioni autonome dalla Costituzione del 1977
**Ex-distretti nazionali dalla Costituzione [illegible] 1977

Regioni (Oblast) e distretti d[illegible] Federazione Russa

25. Penza
26. Astrahan
27. Volgograd
28. Tambov
29. Voronez
30. Rjazan
31. Tula
32. Lipeck
33. Belgorod
34. Kursk
35. Orel
36. Kaluga
37. Brjansk
38. Smolensk
39. Kaliningrad
40. Pskov
41. San Pietroburgo
42. Jaroslavl
43. Novgorod
44. Vologda
45. Ivanova
46. Kostroma
47. Kirov
48. Nizni Novgorod
49. Magadan
50. Samara
51. Saratov
52. Vladimir
53. Murmansk
54. Arcangelo
55. Comi-Permiacchi*
56. Perm
57. Jakaterinburg
58. Celjabinsk
59. Ob*
60. Omsk
61. Kurgan
62. Tjumen
63. Jamalo-Nenec*
64. Tomsk
65. Novosibirsk
66. Altaj
67. Kemerovo
68. Krasnojarsk
69. Evenki*
70. Tajmyr*
71. Irkutsk
72. Amur
73. Habarovsk
74. Chukci*
75. Coriacchi*
76. Kamchatka
77. Sahalin
78. Primorje
79. Cita
80. Krasnodar
81. Rostov
82. Stavropol
83. Orenburg
84. Kaliningrad
85. Mosca

* Distretti nazionali dalla Costituzione del 1977

A Mosca sfila l'armata della mafia

La malavita organizzata ha preso nella società russa il posto dell'apparato comunista e governa la vita dei cittadini

ALLA fine dell'estate, a Mosca, nel celebre e prestigioso cimitero [illegible] Vagankovsko, alcune persone riccamente vestite accompagn[illegible] per il suo ultimo viaggio il cadavere crivellato di pallottole del signor A. Gli oratori si succedono. Gli uomini del Kgb e della polizia, piazzati sul balcone [illegible] casa vicina, filmano la processione funebre. La maggior parte del corteo è composto da famosi mafiosi e dalle loro compagne.

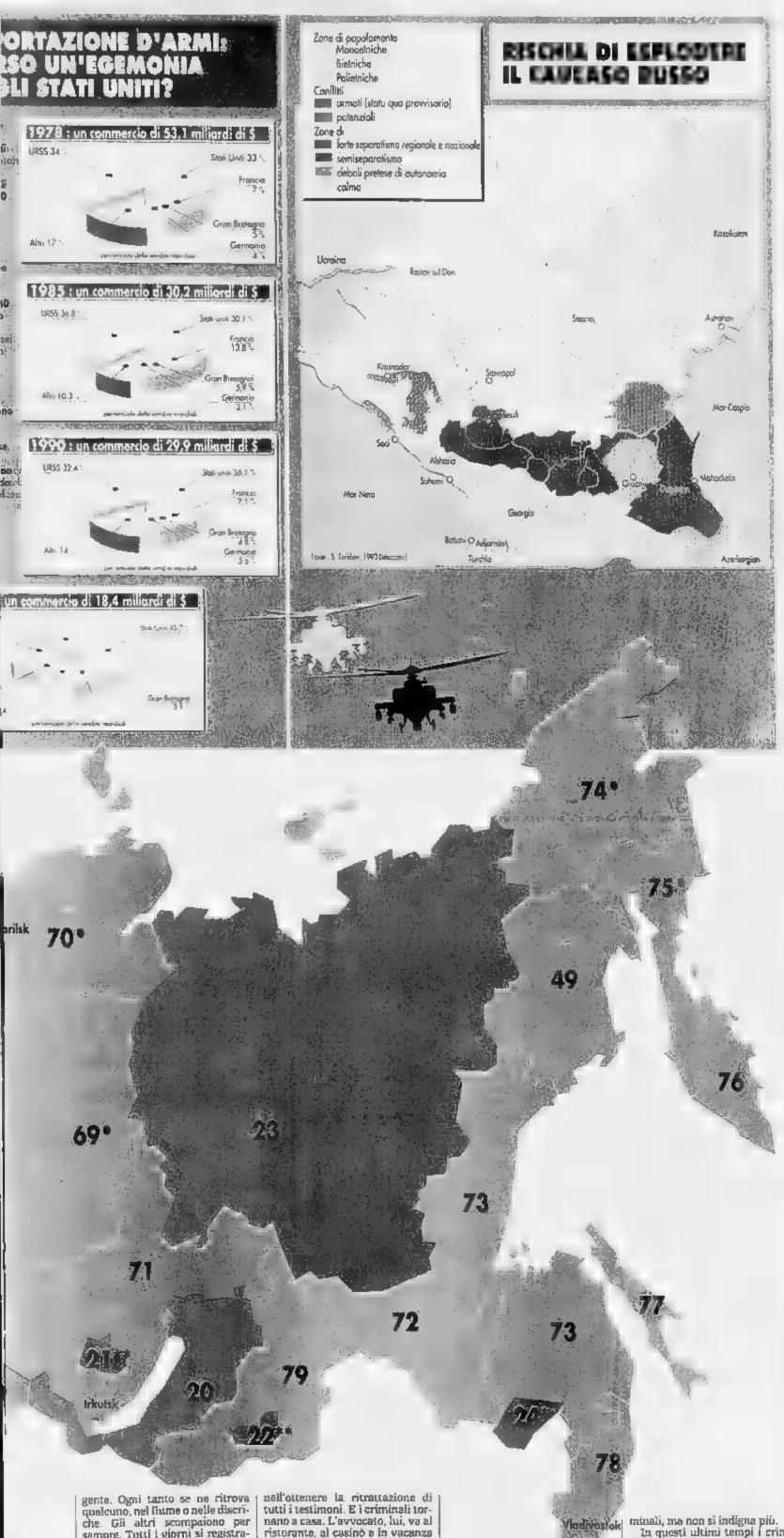
Durante la sua vita, così ricca e avventurosa, il signor A., che è morto crivellato da una raffica di mitra e i [illegible] funerali si sono svolti con grande fasto, non è mai stato condannato. Ha trascorso solo quattro mesi in carcerazione preventiva. Non potendo provare a suo carico nessun crimine serio lo avevano incolpato di parassitismo, grazie all'articolo 209 del codice penale, utilizzato in genere per le cause di lavoro e per i casi imbarazzanti. E' con questa imputazione che venne condannato il premio Nobel per la Letteratura Joseph Brodski.

Il signor A. spiegò agli inquirenti che egli era [illegible] drammaturgo e che stava terminando un'opera insieme ad un coautore celebre. Si trovò, in effetti, un'opera firmata con i loro due nomi. Gli inquirenti sospettarono che, evidentemente, il coautore fosse stato lautamente pagato per accettare la firma [illegible] signor A. accanto alla sua, ma come provarlo? Un giorno, pertanto, il signor A. venne convocato per [illegible] interrogatorio e per essere messo a confronto con una delle sue vittime. Egli ne fu estremamente stupito. Fino ad allora mai nessuna delle [illegible] vittime aveva osato dire una parola contro di lui. E si stupì ancora di più quando vide davanti a lui un viso totalmente sconosciuto.

Furioso, si scagliò contro quell'uomo: «Ti ho rubato forse qualcosa? O forse ho addirittura cercato di ucciderti? E' [illegible] prima volta che ti vedo, figlio di puttana».

Il giudice istruttore allora lo interruppe e gli disse sorridendo: «E' il vostro coautore».

La mafia [illegible] non [illegible] per caso. L'Occidente, nella sua onniscienza, pensava che l'Urss vivesse sotto il giogo del comunismo. [illegible] noi, nella nostra grande ingenuità, pensavamo di essere sotto il giogo del fascismo. In realtà, più semplicemente, noi viviamo nel regno della più grande mafia del mondo. Il racket [illegible] luto. Tutto ciò che cresce sulla terra deve essere dato, non venduto, dai Kolkos allo Stato. [illegible] salario degli operai e degli impiegati è «tassato» al massimo. I principali mafiosi vivono nei palazzi, mangiano e bevono prodotti «ecologici». I mafiosi normali vivono correttamente. Il popolo, sottoposto al racket, lavora [illegible] sopravvivere. La mafia [illegible] i suoi combattenti: l'esercito, il Kgb, il ministero dell'Interno. Regnava l'ordine. I venditori, i camerieri, i cuochi falsificavano gli ordini, manipolavano i conti. I venditori versavano [illegible] loro parte al direttore del magazzino, i direttori ai capi della distribuzione, i capi al ministro, i ministri al Politburo. Per chi tradiva, la punizione [illegible] senza pietà. Non si poteva sopravvivere che con la fuga all'estero. [illegible] non sempre bastava scappare. [illegible] tutti pensavano allora che in Urss non ci fosse crimine organizzato, ma solo piccole bande di ladri, di delinquenti di quartiere. Quando, finalmente, il partito comunista è affondato, la gente ha creduto che la Russia avrebbe ritrovato [illegible] libertà e che il Paese finalmente avrebbe potuto prosperare. Ma la mafia si è impadronita della libertà. Con ostinazione, essa ha fatto man bassa di ogni proprietà: magazzini, hotels, campi, commercio [illegible] vodka. La chiave è stata la legalizzazione della prostituzione e dei casinò, l'esplosione del commercio delle armi e della droga. In brevissimo tempo la mafia è riuscita a concentrare enormi [illegible]pitali. Essa arma i suoi combattenti, approfitta dell'inazione della polizia e del Kgb. E Mosca, da città rispettabile, tranquilla e comunista, si trasforma in un covo di banditi.

Ora è diventato pericoloso camminare per strada. [illegible] ruba apertamente, in pieno giorno. E tutti i giorni, a Mosca, scompare della

gente. Ogni tanto se ne ritrova qualcuno, nel fiume o nelle discariche. Gli altri scompaiono per sempre. Tutti i giorni si registrano omicidi, compiuti con armi automatiche, con lanciagranate, con fucili a cannocchiale. Ogni giorno a Mosca vengono rubate da [illegible] a 100 automobili. Ma, spiega la polizia, s[illegible] vetture malandate, prese da gente che odia [illegible] passeggiate. Come prima, si giudicano i crimini passionali, le risse tra ubriachi, [illegible] scazzottature famigliari. Non i criminali. Un avvocato di talento e famoso, che difende alcuni mafiosi importanti, spiega l'importanza [illegible] «vizio di forma» per salvare i suoi assistiti. Un'altra tecnica radicale consiste nell'ottenere la ritrattazione di tutti i testimoni. E i criminali tornano a casa. L'avvocato, lui, va al ristorante, al casinò e in vacanza [illegible] Hawaii. Con un po' di fortuna può incontrare su una spiaggia il poliziotto che sfortunatamente ha omesso di prendere nota dell'identità dei testimoni. Ogni giorno a Mosca sono commessi delitti su commissione. Le vittime [illegible] banchieri, dirigenti d'azienda. Le [illegible] banche private russe sono in effetti il principale veicolo della formidabile massa di denaro «sporco» che transita verso l'Occidente. Quando un banchiere fa pervenire il bottino di [illegible] malvivente verso una banca svizzera, diventa un testimone pericoloso.

Quando un ufficiale del Kgb si dà al commercio o entra nella mafia, conserva tutto il suo giro di relazioni. Per lui, le frontiere non so[illegible] chiuse, sa come ottenere un passaporto, una carta di credito, co[illegible] le poste e le dogane. Egli sa come e a chi far pagare e chi è ricattabile [illegible] i vecchi dossier degli 007.

In otto mesi in Russia si sono registrati 221 mila crimini. Di cui 2300 delitti e [illegible] mila rapine a mano armata. La gente odia i criminali, ma non si indigna più.

In questi ultimi tempi i criminali hanno fatto la loro apparizione in tv. Nella televisione di Stato russa, su tutti i canali, nelle ore in cui l'ascolto è più alto, in particolare il sabato e la domenica, i più celebri mafiosi si impadroniscono del video e dibattono del bene, della giustizia [illegible] dell'ordine delle [illegible]. Dal video un gangster spiega al popolo [illegible] come deve comportarsi. Si paragona sovente Mosca alla Chicago Anni Trenta, ma Al Capone [illegible] sarebbe mai diventato una star televisiva.

Alexandre Minkine

Anche il rublo arrugginisce negli arsenali

SIAMO alla vigilia del crollo finanziario: il complesso militare-industriale è l'ultimo bastione dell'economia [illegible] Se non risolve i suoi problemi tutto comincerà a crollare». Aleksander Shokhin, occhialuto vicepremier russo, presidente della Commissione per la collaborazione militare, [illegible] lanciato questo allarme davanti ai direttori delle imprese militari il 9 settembre, quando i nodi del groviglio russo stavano venendo al pettine e le contraddizioni della politica [illegible] il conseguente disorientamento dell'economia sembravano ad un punto di rottura.

Di questa economia, l'industria militare [illegible] una parte fondamentale e più di ogni altro settore della macchina produttiva russa risente della politica. Sono i politici che tuttora decidono cosa produrre [illegible] sono loro a decidere cosa (e [illegible] chi) vendere. Una volta questo meccanismo funzionava benissimo: nell'Urss la gerarchia decisionale in campo militare (industriale e commerciale) faceva capo al Politburo. Nella Russia [illegible] Boris Eltsin [illegible] si sa bene chi deve decidere. O meglio: si sa, ma siccome chi de[illegible] decidere, decide poco [illegible] lentamente, per cercare di sopravvi[illegible] i direttori delle aziende militari stanno tentando [illegible] battere strade autonome.

L'imperativo per loro è diventato: o vendere o perire. Grandi trafficanti [illegible] organizzazioni criminali si offrono da mediatori: una parte del mondo potrebbe trovarsi clandestinamente *armata fino ai denti per effetto* delle incertezze russe. Non [illegible] un'ipotesi da fantapolitica, perché Mosca si trova stretta [illegible] questo paradosso: da una parte c'è [illegible] scelta politica generale di riduzione degli armamenti e [illegible] riconversione dell'industria militare, dall'altra, quest'ultima continua ad essere la parte fondamentale del sistema produtti[illegible]. Per capire l'entità del proble[illegible] bisogna leggere queste cifre di raffronto tra i volumi delle esportazioni [illegible] Usa [illegible] Urss (poi Russia) negli ultimi dieci anni. Nel 1982 gli Usa esportavano [illegible]mi per 12,7 miliardi di dollari: l'Urss per 21,2. Nell'87, Usa 16,8, Urss 17,8. Nel '91 Usa 13,3, Urss 6. Nel '92 gli Usa hanno esportato per 33 miliardi, la Russia solo per 1,9. Nel corso di dieci anni il rapporto si [illegible] dunque invertito e il livello della produzione russa [illegible] crollato.

Ancora qualche cifra: fino al 1990 in Russia il volume della quota militare nella produzione globale era del 53,5 per cento; nel '91 è stato del 40 per cento; nel '92 del 22,5. E inoltre, secondo dati che ci ha fornito il Comitato per l'industria di difesa, a partire dal 1992 (e cioè il primo anno dopo la fine dell'Urss) gli ordini di armi fatti dallo Stato alle industrie militari sono scesi del 68 per cento e le spese per le ricerche scientifiche nel settore sono diminuite del 40 per cento. [illegible] [illegible] una conversione del settore, ma una semplice riduzione della produzione.

Il centro di potere fondamentale in questo campo è il Comitato di Stato delle industrie di dife[illegible] Si trova in un vecchio palazzo sulla piazza Miusskaja accanto [illegible] quella che fu la sede della scuola di partito, dietro la via Gorki, in un quartiere popolato dalla nomenklatura. E' presieduto da Viktor Konstantinovich Glukikh, [illegible] primo viceministro dell'industria, [illegible] dirigente di un'azienda d'armi [illegible] Leningrado. Il vicepresidente è Ghennadi Yampolskij. Il comitato [illegible] nato nel novembre del 1992 ed è l'erede di quella commissione di Stato per l'industria militare che nell'Urss rappresentava l'istanza più prossima [illegible] Politburo: la commissione proponeva, il sancta sanctorum del pcus decideva, la commissione realizzava. Nella commissione c'erano i rappresentanti degli otto ministeri che componevano il vasto uni[illegible]so amministrativo sovietico che si chiamava complesso militar-industriale: aviazione, mari[illegible]a, missili, radio, elettronica, comunicazioni, armamenti-munizioni, chimica. Gli stessi che ora fanno capo al Comitato che fino a settembre aveva il compito di coordinare la produzione delle industrie e, segretamente (ma [illegible] in esclusiva), la vendita degli armamenti.

[illegible] settembre [illegible] Comitato ha ricevuto un nuovo e più elevato status dal Soviet Supremo: ha ora il compito supplementare [illegible] coordinare anche la creazione della nuova tecnica. Funziona come funzionava una volta la commissione: al [illegible] interno [illegible] sono i rappresentanti degli otto ministeri. Ad [illegible] i produttori chiedono anche di difendere i loro interessi nonostante la vendita delle armi sia istituzionalmente di competenza del ministero del Commercio con l'Estero; sulle operazioni vigila il Comitato per la collaborazione militare, organo maggiore di controllo su tutto ciò che riguarda l'armamento. Era presieduto fino a poco tempo fa da Georghij Khizha, ex vicepremier; ora c'è Shokhin, come abbiamo visto molto preoccupato per come stanno andando le cose nell'industria militare. Nel comitato ci sono anche i rappresentanti degli industriali. Ma non sono per niente soddisfatti: si vende poco, con lentezza, male, non si sa chi sono gli interlocutori, il nuovo sistema [illegible] relazioni industriali,

L'industria bellica è una importante fonte d'esportazione ma nella impasse del Cremlino fiorisce solo il mercato nero

lo scombussolamento dei riferimenti strategici influisce in modo pesante sull'industria militare. L'abisso della crisi è vicino.

Tutto è cambiato, la differenza con [illegible] passato è di sistema. Vediamo. Una volta la vendita delle [illegible] aveva esclusivamente un obiettivo strategico: la commissione di Stato di cui abbiamo parlato prima agiva in stretto rapporto con il Politburo che de[illegible] tutto, la produzione e l'esportazione secondo criteri di interessi esclusivamente politici, non industriali, [illegible] economici. [illegible] ministero della Difesa (sempre in rapporto con il Politburo) gestiva l'esportazione [illegible] armi nei Paesi che facevano parte del Patto di Varsavia. Ma era un'esportazione per modo di dire perché tutto il «Patto» era organizzato come un unico sistema difensivo che beneficiava dei sistemi d'arma più moderni. Infine vi era il comitato statale per la collaborazione economica con i Paesi in via di sviluppo che serviva (anche) a fornire armamenti ai Paesi poveri.

Finita la guerra fredda, sciolto il Patto di Varsavia, [illegible] la corsa agli armamenti, modificati i rapporti internazionali, scomparso il ruolo di nazione guida che Mosca occupava nei confronti [illegible] molti Paesi in via di sviluppo, tutto il quadro di riferimento della produzione e dell'esportazione di armi per i produttori russi è cambiato. Il comitato di Stato [illegible] in difficoltà a svolgere il ruolo di programmatore della produzione mancandogli direttive politiche [illegible] cui rispondere. E per quanto riguarda la vendita, i produttori russi [illegible] di fronte alla necessità di trovare da [illegible] stessi mercati in cui devono essere competitivi. Il comitato [illegible] il ministero per il Commercio con l'Estero, data l'incertezza politica, hanno poche indicazioni da dare e si trovano di fatto in condizione [illegible] firmare soltanto delle licenze di esportazione qualora i produttori siano stati capaci [illegible] trovare da sé i loro clienti.

Ci ha spiegato un funzionario del comitato: «Neanche [illegible] ministero ha una grande esperienza nella vendita de[illegible] [illegible]rmi. Noi tutti stiamo imparando a fatica le leggi del mercato in condizioni assai difficili. Le aziende stesse [illegible] hanno più reti di protezione: se oggi non riescono [illegible] vendere, domani non pagano i salari. Di qui [illegible] la [illegible] impazienza [illegible] aggressività. In questa fase si stanno abbassando molto i prezzi, perché avere un contratto è diventata un'esigenza vitale. Il ministero, invece, secondo le vecchie abitudini, [illegible] ha fretta». Il circolo vizioso di lentezze e di impotenze sta mettendo nell'angolo l'industria militare russa nonostante la qualità dei prodotti sia giudicata tuttora competitiva come hanno ammesso gli esperti nella primavera scorsa alla mostra mercato di Abu [illegible].

Ghennadij Yampolskij, vicepresidente del comitato, mette [illegible] fuoco i punti del problema. «Una volta c'era un'intera politica di Stato a sostenere l'industria e il commercio delle armi. Ora invece c'è un'unica linea commerciale: prendere subito i soldi. [illegible] questa linea, nel mondo [illegible] commercio di armi, non funziona. I Paesi ai quali fornivamo tradizionalmente le armi, in generale, non erano ricchi, in gran parte Paesi del Terzo Mondo, non in grado di pagare con valuta sonante. Prendiamo l'India: fino a due anni fa si prendeva il 15-20 per cento [illegible] nostre esportazioni; nell'ultimo anno [illegible] abbiamo quasi avuto rapporti. E' giusto abbandonare in questo modo i mercati? No, eppure in questo momento il nostro Paese non sembra avere [illegible] fiato sufficiente a sostenere [illegible] esportazioni. Certo, occorre pazienza, il commercio militare deve sempre [illegible] sostenuto da un'assistenza politico-militare. Facciamo l'esempio di Arabia Saudita o Kuwait che hanno sempre comprato armi americane [illegible] solo per preferenza, ma anche perché sapevano di poter contare sull'aiuto [illegible] in [illegible] di conflitto. E così è stato».

La guerra del Golfo è stata un momento topico: [illegible] disfatta militare dell'Iraq contro gli Usa ha significato anche il crollo della reputazione dell'armamento russo. Yampolskij ci spiega che proprio questa circostanza ci permette di capire il nodo di problemi che nella transizione tra socialismo e mercato attanaglia oggi l'industria militare [illegible]: una volta ai Paesi amici come l'Iraq (ma non fratelli [illegible] quelli del Patto di Varsavia) venivano inviate armi usate, di una o due «generazioni» tecnologiche precedenti. E così Baghdad s'è trovata ad affrontare gli americani [illegible] armi sovietiche vecchie [illegible] nostante l'Urss già allora disponesse [illegible] nuove armi: «Vedevamo nei servizi della Cnn il proiettile che bucava [illegible] muro e [illegible] missile che si infilava esattamente in qu[illegible] buco. Eravamo [illegible] grado di farlo anche noi. Ma quelle armi [illegible] erano in Iraq».

Il risultato di questo processo è che, secondo i dati del comitato, gli americani nell'ultimo anno hanno aumentato le esportazioni militari [illegible] Terzo Mondo del [illegible] per cento, mentre i russi, per il solo effetto della scomparsa del Patto di Varsavia, hanno perso un quarto delle esportazioni. Visto dagli uffici polverosi di piazza Miusskaja, dove dirigenti e funzionari manifestano apertamente nostalgie [illegible] rancori, [illegible] Comitato [illegible] Stato per l'industria di difesa sembra soprattutto un centro di impotenza.

L'impero è esploso, i bracci del potere [illegible] sono frantumati, particolarizzati, privatizzati. I comitati di Stato sono etichette vuote. Dov'è finito il potere in Russia?

Cesare Martinetti

Se il «partito di Dio» spazza l'Islam

L'espansione dei Fratelli Musulmani nel mondo arabo allarma l'Occidente

IL musulmano con la barba, fanatico [illegible] fondamentalista, incarna la principale minaccia contro il «nuovo ordine mondiale» alla fine del Ventesimo secolo, così come l'anarchico con la barba incarnava un pericolo per l'ordine costituito alla fine del Diciannovesimo secolo. Ma il fanatico, come l'anarchico, [illegible] può distruggere l'ordine costituito perché [illegible] ha i mezzi per creare un cambiamento rivoluzionario istantaneo in una società che non lo soddisfa. Eppure questi militanti possono essere influenti. Impegnati in una lotta [illegible] i loro governanti e con l'Occidente, il solo nemico esteriore che esiste ancora, essi fanno scendere in campo il movimento dei Fratelli musulmani.

Barbuti come i militanti, i Fratelli musulmani sono nelle scuole, nelle moschee, negli ospedali e [illegible] centri di assistenza sociale, fra gli operai e i quadri, nell'esercito e nella società civile. Il loro obiettivo [illegible] quello di trasformare i loro Paesi in Stati islamici attraverso l'evoluzione piuttosto che attraverso [illegible] rivoluzione. Essi radicano il loro potere nelle delusioni del loro popolo ed è attraverso le urne che essi vogliono prendere il potere. Una volta al potere essi stabiliranno uno Stato governato da un unico partito: il partito di Dio. I Fratelli musulmani governano già il Sudan attraverso il Fronte islamico nazionale.

Anche se [illegible] minoritari, essi costituiscono l'opposizione principale egiziana, algerina, tunisina e giordana. Il [illegible]vimento islamico Hamas, ostile al processo di pace israelo-arabo, è il principale avversario dell'Olp nei territori occupati. In Arabia Saudita i religiosi, influenzati dall'ideologia della Fratellanza, hanno lanciato una campagna di denuncia contro il modo di vita occidentale della famiglia reale.

Fondata in Egitto nel 1928 da Hassan el-Banna, l'organizzazione dei Fratelli musulmani è il primo movimento fondamentalista del mondo i[illegible]mico. Il suo fondatore è stato l'ideologo islamico più influente nel mondo arabo. El-Banna è stato lui stesso l'archetipo del Fratello musulmano. Figlio primogenito di un predicatore, nacque nel 1906 a Maymoudia, una piccola città a circa 120 chilometri [illegible] Nord-Ovest del Cairo. Nella scuola egli militava nei movimenti che propugnavano un «comportamento morale». Egli si unì ad un movimento mistico Soufi e partecipò a delle manifestazioni contro il potere britannico in Egitto. La moralità, [illegible] misticismo e il nazionalismo furono le motivazioni non solo di El-Banna, ma anche dei suoi discepoli. A 16 anni egli entrò a Dar el-Ulum, l'accademia delle scienze del Cairo. Attualmente, la maggioranza dei suoi discepoli sono degli scienziati, degli ingegneri, dei medici, dei fisici, piuttosto che degli studiosi di discipline umanistiche. Deluso dall'approccio adottato dalle autorità religiose per convertire i giovani, deluso dalla società moderna lontana dal modo [illegible] vita islamico, egli formò degli studenti e li mandò a predicare nei caffè e nei luoghi di lavoro frequentati dai poveri e dalle classi medie meno favorite.

Alla fine dei suoi studi El-Banna era stato mandato come professore a Ismailia, dove, con sei operai di un campo militare britannico, fondò nel marzo del 1928 la società dei Fratelli musulmani di cui fu il capo fino al suo assassinio, nel febbraio 1949 da parte della polizia egiziana.

Il programma della Fratellanza comprende la nazionalizzazione delle risorse naturali, delle banche e del commercio, una riforma agricola, [illegible] tassazione progressiva e l'adozione di un salario minimo e di un sistema di copertura sociale. La Fratellanza intende inoltre aprire degli ospedali, delle scuole e dei centri d'assistenza sociale, là dove il governo è impotente. La Fratellanza vuole diffondere la sua ideologia e le [illegible] strutture in tutto il mondo arabo.

El-Banna era essenzialmen[illegible] un pragmatico deciso a trasformare la [illegible] società in [illegible] società islamica indipendente, morale e ugualitaria. Non [illegible] stato un pensatore o un riformatore, ma un credente [illegible] un fondamentalista che, secondo la sua biografia, guardava la società egiziana «con gli occhi di un religioso [illegible] campagna». Sul piano personale e sociale El-Banna era un reazionario convinto della necessità della separazione tra uomini e donne, della necessità del velo femminile, del divieto dell'alcol e degli atteggiamenti «impudichi».

La Fratellanza considera tutti i riformisti moderni come dei traditori e dei nemici dell'Islam e li accusa di collaborare con l'Occidente laico. Più che la loro piattaforma politica, è stata l'incapacità dei Fratelli a trascendere le loro origini e ad elaborare [illegible] nuovo approccio islamico alla vita moderna a fare sì che i musulmani più colti e preparati diventassero degli oppositori del movimento.

Il portare la barba, [illegible] loro abbigliamento e lo stretto rispetto di un codice [illegible] comportamento sociale hanno vice[illegible] attirato gli abitanti conservatori dei paesini e dei villaggi e in particolare i milioni di persone che si sono urbanizzate nelle bidonville del Cairo, di Alessandria e di Algeri. I governi arabi hanno compreso il pericolo potenziale posto dai Fratelli ma hanno tentato di utilizzare anche altri gruppi religiosi contro i loro nemici laici. Il Paese che offre più regolarmente il [illegible] [illegible]gno politico e finanziario è l'Arabia Saudita che ha cominciato a finanziare la Fratellanza come un contrappeso al nazionali[illegible] pan-arabo. Dopo che le sue strutture si [illegible] solidificate e sono state in grado di operare anche [illegible] di fuori della clandestinità, la Fratellanza ha potuto [illegible] solo vivere, ma anche prosperare. E' comunque nella clandestinità che si sono formati i suoi quadri rivoluzionari, formati da Sad Qutb, il principale ideologo del movimento negli Anni Cinquanta, diventato ferocemente anti-americano dopo un soggiorno in America nel 1949. Arrestato nel 1954 in seguito ad un complotto per assassi[illegible] il presidente egiziano Nasser, Qutb fu imprigionato e impiccato e la società fu sciolta. Ma i Fratelli [illegible] sono scomparsi e hanno fatto sentire la loro presenza assassinando il presidente Sadat, grazie a degli ufficiali dell'esercito appartenenti a una delle ramificazioni del movimento, la Jamaat al-Jihad.

Sotto la presidenza di Mubarak, la Fratellanza è diventata il gruppo islamico più importante e più potente dell'Egitto. La Fratellanza ha finito per assorbire la maggioranza dei movimenti islamici nascenti e [illegible] volte ha anche collaborato, quando i suoi interessi lo richiedevano, con il regime. Oggi dei deputati indipendenti sostenuti dalla Fratellanza siedono nel Parlamento egiziano [illegible] dispongono di una discreta forza [illegible] Parlamento giordano. Le loro posizioni sono sostenute anche da numerosi religiosi e laici che pure non appartengono alla società.

Ma la strategia evoluzionista ha ceduto progressivamente il passo a una campagna rivoluzionaria per rovesciare le istituzioni laiche, soprattutto in Egitto e in Algeria. In questi due Paesi i militanti hanno intrapreso una guerra d'usura contro le autorità. Le campagne dei militanti sono state alimentate dal malcontento popolare di fronte all'incapacità delle autorità di fornire alloggi, scuole, assistenza medica [illegible] l[illegible].

L'accordo israelo-palestinese ha dato ai Fratelli un'arma in più perché la Palestina resta, nell'ottica musulmana, una parte inalienabile della comunità dell'Islam. E il pro[illegible] di pace è considerato come la moderna strategia dei crociati cristiani per legittimare lo Stato ebraico impiantato in terra araba e musulmana. La sfida lanciata dalle correnti musulmane maggioritarie [illegible] militanti all'Occidente è dunque destinata a crescere.

Michael Jansen

Sotto il mantello dell'Opus Dei

La ragnatela del potere nell'ombra della Chiesa

L'Opus Dei [illegible] tra i suoi «comandamenti» l'impegno a diffondere la fede

PUO' essere considerato [illegible] potere segreto se ha un seguito di 1600 religiosi e di oltre 75 mila laici? La sua influenza si fa sentire in Spagna, Irlanda, Portogallo e in vari Paesi latinoamericani; inoltre [illegible] presente in molte altre zone dei cinque continenti. Però si tratta [illegible] una organizzazione che nasconde il [illegible] potere economico sotto «strumenti apostolici», sotto una marca di imprese civili, in virtù di una speciale illuminazione di Dio al fondatore dell'Opera, Josemaria Escriva, che ricevette tale ispirazione nel 1933, secondo la testimonianza portata dall'attuale leader, Alvaro del Portillo, durante il processo di beatificazione [illegible] Escriva.

Vista dall'esterno, l'«Opera» è una istituzione che funziona. Buoni collegi per [illegible] mila studenti, solo in Spagna, prestigiosi centri universitari, centri medici all'avanguardia e una produzione editoriale di grande qualità tecnica, sono alcune delle caratteristiche di un insieme di imprese delle quali l'Opus Dei detiene la «direzione spirituale».

Vista da dentro, l'«Opera» si differenzia dagli altri ordini religiosi perché la disciplina, [illegible] dei religiosi sia dei laici, [illegible] tenuta da una stessa ferrea mano.

L'istituzione si riserva [illegible] stabilire [illegible]hi deve diventare sacerdote, quali laici devono rimanere celibi, quali sono autorizzati a farsi una famiglia. Si devono sottoporre non solo alla confessione [illegible] un sacerdote, pratica abituale in tutta la religione cattolica, ma anche ad un sistema di controllo «spirituale», strutturato dai direttori, ai quali ogni membro dell'«Opera» deve fare regolarmente le sue confidenze. La qual cosa ha suscitato [illegible] passato molti sospetti, in seno alla Chiesa, fino al punto che [illegible] cardinale Jean Villot, [illegible]gretario di Stato durante il pontificato [illegible] Paolo VI, pretese garanzie esplicite che l'Opus Dei non avrebbe obbligato i suoi membri [illegible] fornire informazioni relative a notizie apprese dai [illegible] adepti presso la Santa Sede o in altre istituzioni religiose.

Uno dei doveri principali di ogni membro dell'«Opera» consiste nel favorire, nuove vocazioni e di evitare, quando è il caso, che le vocazioni «si perdano». La maggior età è il momento critico in cui l'«Opera» obbliga alcuni ragazzi o ragazze a lasciare le loro case per integrarsi nella loro nuova famiglia. All'istituzione interessa così tanto mantenerli sotto il suo mantello che per farlo non esclude un certo grado di coazione morale.

L'ammissione all'«Opera» è libera, però durante la salita [illegible] incontrano molti condizionamenti. Alcuni dei diritti che la società civile riconosce, rimangono fuori dalla porta della casa dell'Opus, secondo la testimonianza di alcuni [illegible] soci. L'«Opera» insiste nel dire che tutto è volontario da parte di chi [illegible] sottomette alle sue norme. Ma come si possono avere dubbi in una istituzione il cui fondatore ha lasciato detto: [illegible] nostri statuti sono santi, perpetui e inviolabili»? E come disciplinare allo stesso modo, senza tensioni, i poveri e i ricchi, gli europei occidentali cresciuti in una cultura dei diritti umani e gli africani provenienti da società tribali? Perché il fondatore ha inoltre lasciato detto: «Quando il Signore mi avrà chiamato [illegible] rendere conto, [illegible] in qualche luogo qualcuno dei miei figli pretendesse di dare all'Opus Dei [illegible] connotazione nazionale, un'Opus Dei irlandese, un'Opus Dei francese, un'Opus Dei spagnola, [illegible]. io [illegible] leverei dalla tomba per lanciare il mio anatema a questo cattivo spirito che sarebbe all'origine di una divisione diabolica nella nostra famiglia».

L'Opus Dei ha avuto difficoltà a crescere in Vaticano durante i pontificati di Giovanni XXIII e di Paolo VI. Fu quella l'epoca [illegible] cui avvenne la sua espansione principal[illegible] in Spagna, in modo da sostenere, con la sua intellighentia, un regime franchista che necessitava di qualcosa in più rispetto ai falangisti [illegible] ai militari della guerra civile. A partire da allora Escriva incominciò l'espansione dell'«Opera» nel mondo.

[illegible] declino dell'influenza dell'Opus in Spagna, in coincidenza con la morte di Franco, fu compensato [illegible] l'incremento della [illegible] influenza a Roma. Giovanni Paolo II ha ottenuto un grande appoggio dall'Opus Dei, appoggio misurabile dal numero di bandiere con lo stemma dell'Opera dispiegate per accoglierlo nei [illegible] viaggi. Così come è stata determinante [illegible] coincidenza di obiettivi per estendere l'influenza cattolica nell'Est dell'Europa durante gli anni decisivi del terremoto nel sistema comunista. E [illegible] Papa ha dimostrato la sua riconoscenza al[illegible]l'«Opera». Lo si è visto con la contrastata beatificazione del fondatore dell'Opus, Josemaria Escriva de Balaguer. Le circostanze polemiche in cui avvenne questa beatificazione [illegible] evidenziate dai documenti del processo. L'attuale numero due dell'Opera, Javier Echeverria, lanciò una cascata di accuse, davanti al tribunale [illegible] Vaticano contro il segretario generale e massimo responsabile dell'Opus in Spagna, Antonio Pérez Tenessa, accusandolo [illegible] aver tentato [illegible] separare l'organizzazione spagnola dell'Opus dal vertice dell'«Opera» [illegible] Roma. Si riferiva all'epoca dell'inserimento di uomini dell'Opus nel Banco Popular; dell'acquisto del primo settimanale controllato dall'«Opera», El Alcazar; della creazione dell'università di Navarra; e della gestione politica principalmente attraverso l'ammiraglio Carrero Blanco, pu[illegible] ottenere da Franco l'inserimento di uomini dell'«Opera» nei posti chiave del governo spagnolo. Era [illegible] periodo in [illegible] Escriva dava direttive per sviluppare rapidamente l'Opera, senza badare ai mezzi necessari per raggiungere l'obiettivo [illegible] in più separando la sua immagine dalle responsabilità pubbliche che avevano altre persone. Intrappolato in queste contraddizioni, Pérez-Tenessa fu costretto a dimettersi [illegible] si vide relegato in una chiesa dell'«Opera» a Madrid dalla quale riuscì ad allontanarsi solo diversi anni dopo.

E quando [illegible] Vaticano aprì [illegible] processo segreto per la beatificazione di Escriva, la versione am[illegible] [illegible] questi incidenti si limitò ad essere quella favorevole alle alte cariche dell'«Opera», Alvaro del Portillo e Javier Echeverria.

L'Opera non ha recuperato l'influenza politica di cui aveva goduto in Spagna durante gli Anni Sessanta. Alcuni dei suoi uomini si sono attribuiti il merito del ritorno della monarchia. Il citato Javier Echeverria ha detto che Escriva consegnò alcuni documenti a don Juan di Borbone e [illegible] don Juan Carlos. Quei documenti dovevano dimostrare che nella [illegible] famiglia c'era [illegible] antica tradizione di fedeltà alla monarchia», e questo proprio nel periodo in cui affermava che l'Opus Dei non avrebbe mai avuto una posizione politica. E' interessante questa dichiarazione, soprattutto tenendo conto che [illegible] membro distaccato dell'Opera, Laureano Lopez Rodo, ha protestato [illegible] [illegible] Juan Carlos perché non lo aveva contattato per dirigere il governo [illegible] per affidargli un'altra alta carica dello Stato, nel momento in cui [illegible] era ristabilita la democrazia.

Le persone che attualmente uniscono la politica con l'appartenenza all'Opus Dei si incontrano principalmente nel Partito Popolare.

Joaquin Prieto

IN PROVA TUTTI I GIORNI SABATO COMPRESO.
Concessionarie e Succursali Fiat ti aspettano.

FIAT PRESENTA LA NUOVA FIAT.

Bella e solida
Fiat Punto è nata dai vostri bisogni e dai vostri desideri. Disegnata con Giugiaro, e progettata insieme a voi, esprime robustezza e solidità. Una linea compatta e originale con molti primati e novità nella sicurezza, nello spazio, nel confort.

Più temperamento
Sei motori, da 55 a 136 CV. Così brillanti che già a 2.000 giri sviluppano il 90% della coppia massima. Così affidabili che nella Fiat Punto la prima scadenza di manutenzione è prevista solo a 15.000 km. Due nuovi motori Fire: 1.2 SPI (60 CV) e 1.2 MPI (75 CV), ad iniezione e accensione elettronica integrata. Un piacere di guida arricchito dalle sospensioni a 4 ruote indipendenti, sterzo a rapporto variabile, idroguida di serie nelle versioni 90, TD e GT e barre stabilizzatrici di serie a partire dalla Punto 6 Speed.

Più sicurezza
Fiat Punto ha superato 40 tipi diversi di prove d'urto: frontali, laterali, posteriori, di ribaltamento. La scocca a rigidità differenziata con rinforzi frontali assorbe gli urti mentre una cellula di sopravvivenza indeformabile protegge gli occupanti.

Dotata di barre di rinforzo laterali offre, prima della sua categoria, gli airbag per guidatore e passeggero disponibili su tutti gli allestimenti.

Di serie i sedili anteriori con cinture pretensionate e traversa antiscivolamento. Volante EAS ad elevato assorbimento d'energia. Freni a doppio circuito incrociato; anteriori a disco. ABS a 4 sensori (di serie su HSD e GT). In caso d'urto, il sistema antincendio FPS blocca l'iniezione del carburante e il deflusso dal serbatoio.

Più spazio
Fiat Punto ha il record di categoria per lo spazio. Più spazio in lunghezza per le gambe, più spazio in altezza per la testa, più spazio in larghezza davanti e dietro. E più spazio ai bagagli: da 275 a 1.080 dmc ribaltando lo schienale. Fiat Punto è la sola nella sua categoria che ospita comodamente 5 persone più alte di 180 cm, insieme.

Più confort
Fiat Punto è silenziosa e confortevole come una berlina di lusso. L'impianto di ventilazione ha una portata di 400 mc d'aria all'ora, a richiesta sono disponibili condizionatore e filtro antipolline.

Di serie vetri Solarplus ad alto assorbimento d'energia e alzacristalli elettrici negli allestimenti superiori. Il posto guida può essere personalizzato con volante e sedili regolabili anche in altezza, selleria in pelle, schienale a regolazione lombare.

Più rispetto per l'ambiente
Fiat Punto rispetta l'ambiente. Già nella costruzione, utilizza vernici, solventi e gas non dannosi. Motori in regola oggi con le norme CEE per le emissioni gassose in vigore dal 1996. E, terminata la sua vita, la Fiat Punto sarà ritirata dalla rete Fiat per essere indirizzata al riciclaggio integrale.

Più scelta
Con 24 versioni, Fiat Punto è unica per vastità di scelta. A 3 o 5 porte. In 5 motorizzazioni a benzina e una turbodiesel.

Con tre livelli di allestimento: S, SX, ELX, e 13 originali colori. Quattro le versioni specifiche: Fiat Punto 6 Speed, per chi ama la guida brillante, Punto HSD che ha di serie tutti i contenuti aggiuntivi della sicurezza, Punto ED (oltre 23 km con un litro a 90 km/h) e Punto GT (136 CV, oltre 200 km/h, ABS, idroguida e ruote in lega di serie).

Fiat Punto		
55	1100cc	55 CV DIN
60	1200cc	60 CV DIN
75	1200cc	75 CV DIN
90	1600cc	90 CV DIN
TD	1700cc	72 CV DIN
ED	1100cc	55 CV DIN
6 Speed	1100cc	55 CV DIN
HSD	1200cc	75 CV DIN
GT	1400cc	136 CV DIN
Versioni disponibili da primavera '94:		
Cabrio 60	1200cc	60 CV DIN
Cabrio 90	1600cc	90 CV DIN
Selecta	1200cc	60 CV DIN

C'è una Fiat Punto per ogni esigenza: a voi la scelta. Benvenuti nel mondo della Fiat Punto.

FIAT PUNTO. LA RISPOSTA. FIAT

Arriva la Befana. Fatevi un regalo da mille miliardi.

Ogni anno in Italia si spendono mille miliardi di troppo un utilizzo non razionale dell'energia elettrica. Eliminare questo spreco è il regalo migliore che possiate farvi; e il periodo tra il Natale e l'Epifania - quando le occasioni di aumentano - è il momento giusto per pensarci. Per cominciare, bastano pochi piccoli accorgimenti, come regolare il termostato dello scaldabagno e quello del frigorifero, usare lavatrice e lavastoviglie il più possibile a pieno carico, e sostituire alle tradizionali lampadine nuove lampade fluorescenti compatte. Per saperne di più, invece, basta spedire il coupon a lato.

L'ENEL e le altre aziende energetiche nazionali stanno investendo molte risorse per offrirvi un servizio sempre più efficiente, sempre più avanzato, sempre più rispettoso dell'ambiente.

Insieme, possiamo fare molto per un'energia rinunce senza sprechi. Il consumo intelligente è tutto qui.

UN CONSUMO INTELLIGENTE

UNA NUOVA FONTE DI ENERGIA

NOME

COGNOME

VIA N°

CAP CITTA

ENEL "CONSUMO INTELLIGENTE"
VIA G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA

ENEL

D'intesa
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO MINISTRI,
MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO,
ENI, ENEA, CISPEL.

L'officina dei sogni forgia top model

Dal quartier generale di New York l'agenzia «Elite» guida la moda

ELITE, l'agenzia di modelle più famosa del mondo - casa madre a New York e diramazioni in oltre [illegible] Paesi - è [illegible] fondata negli Anni Settanta da John Casablancas. Questo [illegible] di 52 anni, con origini spagnole e alle spalle diverse esperienze di lavoro - agente di cambio, agente immobiliare e direttore marketing per la Coca Cola del Brasile - ha scoperto e avviato a brillanti carriere il [illegible] per cento delle top model che [illegible] vanno per la maggiore su Vogue, Elle e Harper's Bazaar. Ciò che ha permesso alla [illegible] società di mettere insieme [illegible] un giro d'affari di [illegible] milioni di dollari. Le donne «Elite» possono far sognare o esasperare. Ma, [illegible]to, [illegible] le stelle [illegible] oggi capaci di soppiantare Hollywood in nome dell'eterno femminino. E, naturalmente, sempre sotto l'occhio vigile di John Casablancas.

Signor Casablancas, quando nel '71 fondò Elite [illegible] già un preciso progetto sull'agenzia?

«Ho costruito Elite sulle ceneri della mia prima agenzia: ho semplicemente capito che era meglio prendersi cura di una stella anziché di dieci ragazze mediocri. Così è nato lo stile «Elitista», ma, molto francamente, [illegible] idea di dove andavo a parare».

Elite contribuisce a dare [illegible] gente l'immaginario sulla bellezza. E lei ha un'idea particolare sulle donne?

«Ho [illegible] mia idea sulla femminilità, non sulle donne. Dal [illegible] punto di vista maschile penso che le caratteristiche tipiche delle modelle siano abbastanza banali. Io ho portato la novità di soddisfare un certo gusto eterogeneo, fuori dai cliché o pregiudizi. Come un giorno ci si può innamorare di una formosa bellezza bionda e un altro magari di una piccola e magrissima brunetta, così ho pensato che molti stili diversi potevano creare delle grandi modelle. [illegible] bravo maschio sciovinista, pe[illegible] semplicemente che debbano avere [illegible] certa sensualità».

Può [illegible] modella [illegible] un suo nuovo stile cambiare la moda?

«Certamente. Noi siamo creativi e favoriamo anche le tendenze. Molte persone sono coinvolte in questo business: in cima alla lista ci [illegible] i creatori di moda, un settore molto importante che determina lo stile e tutte le tendenze. La moda è la parte più superficiale dei fenomeni sociali per cui dobbiamo non prenderci troppo sul serio e continuare a far sognare la gente».

Non ha mai provato a imporre delle [illegible] che [illegible] hanno poi avuto successo?

«Sì, [illegible] non per colpa del loro aspetto. Il fatto è che certe donne si pongono in un modo molto negativo, si "vendono" molto male. A volte questo capita perché sono troppo intelligenti, e [illegible] dovrebbero saper trovare un compromesso, apparire naturali, essere un po' folli e divertenti. Per diventare modella, basta essere belle, aggraziate. Essere una top-model significa [illegible] capace di farsi immediatamente adorare dalla gente. In questa professione bisogna saper essere seduttive».

[illegible] dire il vero, lei è stato spesso accusato di scindere bellezza e seduzione...

«Veramente? Pensavo piuttosto di essere accusato del contrario. Sono sempre stato ac[illegible] di aver immesso sensualità in questa professione, senza vergogna. Ciò che vendono le top model è giovinezza, sensualità, gioia di vivere... Noi siamo un'azienda commerciale».

[illegible] un'altra industria?

«No, noi siamo una piccola società [illegible] addetti che fattura circa cento milioni di dollari all'anno e lavora con persone che hanno considerevoli bilanci. E' un business serio, ma che dipende da fattori sottili e intangibili. [illegible] siamo psichiatri, psicologi, consiglieri matrimoniali, dottori, consulenti fiscali... Risolviamo problemi che hanno a che fare con amore, [illegible] stimenti, professionalità, famiglie, scelte di avvocati... C'è chi vuole darci la posizione del suo appartamento, un'altra telefona e ci sveglia nel [illegible]ro [illegible] notte perché deve stirare e dovendo andare in gita il giorno dopo [illegible] sa come maneggiare il ferro da stiro...».

E quando la loro carriera è finita?

«Le ragazze iniziano a circa 16 anni e finiscono più o meno a trenta. A trent'anni sono delle splendide donne che parlano due o tre lingue, sanno come vestirsi, hanno una buona conoscenza del mondo e hanno soldi... In realtà, questo è proprio il [illegible] problema: all'inizio si appoggiano enormemente all'agenzia, alla fine ci mandano a stendere».

Così, in realtà, loro hanno potere su di lei?

«Ho raggiunto questa convinzione: quando una modella mi [illegible] problemi, la mando a stendere...».

Come dimostrano le recenti dimissioni di Naomi Campbell...?

«Esattamente. In genere io faccio più soldi di loro e [illegible] ho bisogno di essere un leccapiedi».

[illegible] Segal

Claudia Schiffer, un mito per le aspiranti top-model

Carla Bruni la più famosa top model italiana

Arriva la Befana. Fatevi un regalo da mille miliardi.

Ogni anno in Italia si spendono mille miliardi di troppo a [illegible] [illegible] un utilizzo non razionale dell'energia elettrica. Eliminare questo spreco è il regalo migliore che possiate farvi; e il periodo tra [illegible] Natale e l'Epifania - quando le occasioni [illegible] consumo aumentano - è il momento giusto per pensarci. Per cominciare, bastano pochi piccoli accorgimenti, come regolare il termostato dello scaldabagno e quello del frigorifero, [illegible] lavatrice e lavastoviglie il più possibile [illegible] pieno carico, e sostituire alle tradizionali lampadine le nuove lampade fluorescenti compatte. Per saperne di più, invece, basta spedire il coupon [illegible] lato.

L'ENEL e le altre aziende energetiche nazionali stanno investendo molte risorse per offrirvi un servizio sempre più efficiente, sempre più avanzato, sempre più rispettoso dell'ambiente.

Insieme, possiamo fare molto per un'energia [illegible] [illegible] e senza sprechi. Il consumo intelligente è tutto qui.

UN CONSUMO INTELLIGENTE

UNA NUOVA FONTE DI ENERGIA

Sono interessato a ricevere gratuitamente [illegible] informazioni sul Consumo Intelligente.

BE

NOME ______

COGNOME ______

VIA ______ N° ______

CAP ______ CITTÀ ______

ENEL "CONSUMO INTELLIGENTE"

[illegible] G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA

ENEL

D'intesa [illegible]

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI,
MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO,
ENI, ENEA, CISPEL.

L'officina dei sogni forgia top model

Dal quartier generale di New York l'agenzia «Elite» guida la moda

ELITE, l'agenzia di modelle più famosa del mondo - [illegible] sa madre a New York e diramazioni in oltre dieci Paesi - è stata fondata negli Anni Settanta [illegible] John Casablancas. Questo americano di [illegible] anni, con origini spagnole e alle spalle diverse esperienze di lavoro - agente di cambio, agente immobiliare e direttore marketing per la Coca Cola del Brasile - ha scoperto e avviato a brillanti carriere il novanta per cento delle top model che oggi vanno per la maggiore su Vogue, Elle e Harper's Bazaar. [illegible] che ha permesso alla sua società [illegible] mettere insieme nel '93 [illegible] giro d'affari [illegible] cento milioni [illegible] dollari. Le donne «Elite» possono far sognare e esasperare. Ma, certo, sono le stelle di [illegible] capaci di soppiantare Hollywood in nome dell'«eterno femminino». E, naturalmente, sempre [illegible] l'occhio vigile di John Casablancas.

Signor Casablancas, quando nel '71 fondò Elite aveva già un preciso progetto sull'agenzia?

[illegible] costruito Elite sulle ceneri della mia prima agenzia: ho semplicemente capito che [illegible] meglio prendersi cura di una stella anziché di dieci ragazze mediocri. Così è nato lo stile «Elitista», ma, molto francamente, non a[illegible] nessuna idea di dove andavo a parare».

Elite contribuisce a dare alla gente l'immaginario sulla bellezza. E lei ha un'idea particolare sulle donne?

«Ho la mia idea sulla femminilità, non sulle donne. [illegible] [illegible] punto di vista maschile penso che le caratteristiche tipiche delle modelle siano abbastanza banali. Io ho portato la novità di soddisfare un certo gusto eterogeneo, fuori da cliché e pregiudizi. Come un giorno ci si può innamorare di una formosa bellezza bionda e un altro magari di una piccola e magrissima brunetta, così ho pensato che molti stili diversi potevano [illegible] delle grandi modelle. Da bravo maschio sciovinista, penso semplicemente che debbano avere [illegible] certa sensualità».

Può una modella [illegible] [illegible] suo nuovo stile cambiare la moda?

«Certamente. Noi siamo creativi e favoriamo anche le tendenze. Molte pe[illegible] sono coinvolte in questo business: in cima alla lista [illegible] stanno i creatori [illegible] moda, un settore molto importante che determina lo stile e tutte le tendenze. La moda è la parte più superficiale dei fenomeni sociali per [illegible] dobbiamo non prenderci troppo sul serio e continuare a far sognare la gente».

Non [illegible] mai provato a imporre delle donne che non hanno poi avuto successo?

«Sì, [illegible] non per colpa del loro aspetto. Il fatto è che certe donne si pongono in un modo molto negativo, si "vendono" molto male. A volte questo capita perché sono troppo intelligenti, e invece dovrebbero saper trovare un [illegible] promesso, apparire naturali, essere un po' folli e divertenti. Per diventare modello, basta essere bella, aggraziata. Essere una top-model significa essere capace di farsi immediatamente adorare dalla gente. In questa professione [illegible]gna saper essere seduttive».

A dire il vero, [illegible] è stato [illegible] accusato di scindere bellezza e seduzione...

«Veramente? Pensavo piuttosto [illegible] essere [illegible] del contrario. [illegible]no sempre stato accusato di aver [illegible] sensualità in questa professione, senza vergogna. [illegible] [illegible] vendono [illegible] top model è giovinezza, sensualità, gioia di vivere... Noi siamo un'azienda commerciale».

[illegible] un'altra industria?

«No, noi siamo una piccola società con 250 addetti che fattura [illegible] cento milioni di dollari all'anno e lavora con persone che hanno considerevoli bilanci. E' [illegible] business serio, ma che dipende da fattori sottili e intangibili. Noi siamo psichiatri, psicologi, consiglieri matrimoniali, dottori, consulenti fiscali... Risolviamo problemi che hanno a che fare [illegible] amore, investimenti, professionalità, famiglie, scelte di avvocati... C'è chi vuole darci la posizione del [illegible] appartamento, un'altra telefona e ci sveglia nel [illegible] [illegible] notte perché deve stirare e dovendo andare in gita il giorno dopo non sa [illegible] maneggiare il ferro [illegible] stiro...».

E quando la loro carriera è finita?

«Le ragazze iniziano a circa [illegible] anni e finiscono più o [illegible] a [illegible]. A trent'anni [illegible] [illegible] splendide donne che parlano due o tre lingue, sanno [illegible] vestirsi, hanno una buona conoscenza del mondo e hanno soldi... In realtà, questo è proprio il mio problema: all'inizio si [illegible] enormemente all'agenzia; alla fine mi mandano a stendere».

Così, in realtà, loro hanno potere su di lei?

«Ho raggiunto questa [illegible]ne: quando una modella mi crea problemi, la mando a stendere...».

Come dimostrano le recenti dimissioni di Naomi Campbell...?

«Esattamente. In genere le faccio più soldi di loro e non ho bisogno di essere un leccapiedi».

Catherine Segal

Claudia Schiffer, un mito per le aspiranti top-model

Carla Bruni la più famosa top model italiana

I sondaggi globali nel pianeta Gallup

La più famosa società di rilevazioni sta avvolgendo il mondo in una ragnatela di interviste

Un meeting della Associazione internazionale Gallup al Cairo, qualche tempo fa, proclamava: «Incontra la gente che fa opinione in giro per il mondo». I dirigenti della Gallup Organization erano piuttosto [illegible] a disagio per quell'annuncio e per la sua affermazione di un potere a livello internazionale. La Gallup [illegible] si trova a proprio agio [illegible] il potere. Infatti [illegible] anni di [illegible] l'organizzazione, che si vanta di essere la più grande società al mondo nei sondaggi d'opinione e nelle inchieste, produce un genere di informazione che porta un giro d'affari di 100 milioni di dollari l'anno e una forma di identificazione che ha fatto del nome Gallup il sinonimo di sondaggio in tutto il mondo.

La società è in grado di fare un'inchiesta sull'opinione pubblica 12 minuti dopo un discorso del Presidente e ha una estensione globale che, prima della fine del secolo, potrebbe permettere di registrare le opinioni mondiali in tutti i Paesi più sviluppati entro 24 [illegible].

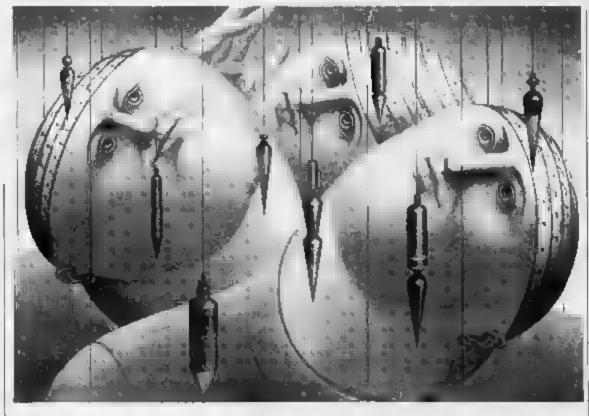
Quando George H. Gallup andò contro la gran parte dei sondaggi del tempo e affermò che Franklin D. Roosevelt avrebbe battuto Alf Landon nel 1936, egli rese famoso il metodo della probabilità basata sulla campionatura della popolazione. George Gallup era un idealista a proposito del sondaggio e dei suoi benefici per la società, quando asseriva che «è uno degli strumenti più vantaggiosi per la democrazia mai ideati». Egli fu la prima persona ad eseguire sondaggi per compilare indici sulla popolarità del presidente e a porre alla gente domande essenziali sui problemi riguardanti il Paese.

Egli tenne fuori il sondaggio dalle implicazioni commerciali - ad esempio, quale titolo dare a un film - e contribuì a estendere la popolarità del sondaggio nel [illegible] dando a prestito il suo nome e i suoi metodi a decine di affiliate estere.

Sondaggi e scelte, in un disegno di Ray Carruthers

Ma, come dice [illegible] figlio Alec Gallup, egli non era un granché come uomo d'affari e i vari organismi erano collegati solo in modo piuttosto vago. Quattro anni dopo la morte di Gallup (nell'84 all'età di 82 anni) l'azienda di famiglia venne comprata dalla Selection Research Inc., [illegible] società di ricerca del Nebraska che era più grande e più ricca della Gallup, ma decisamente poco conosciuta. Con il nome della Gallup, il capitale della Sri e un'aggressiva politica di mercato, le entrate sono cresciute di dieci volte.

Guidata da quello che il presidente della Gallup, James Clifton, chiama «la globalizzazione della grande lettera G», la Gallup Organization ora è a capo di una rete di joint-ventures in 20 Paesi, ultimo membro la Cina.

Compagnie come la Gallup France, fondata lo scorso anno dalla Gallup Organization e dell'Ifop (Istituto francese dell'opinione pubblica), giocano un ruolo crescente nello sviluppo della ricerca multinazionale. Gallup France e Ifop hanno recentemente attivato una sede telefonica multilingue in un quartiere di Parigi che agli inizi del prossimo anno avrà 150 punti di interviste e impiegherà circa [illegible] intervistatori. Chiamato «Città-Telefono» sarà la più grossa sede telefonica per sondaggi in Francia e il centro delle inchieste multinazionali in Europa della Gallup.

Circa [illegible] per cento dei guadagni della Gallup deriva dal settore del lavoro commerciale, con alcuni grandi clienti come Sun Microsystems, Anheuser-Busch, Mci e Time Warner. Ma la fama della Gallup deriva [illegible] suoi sondaggi politici e sociali. Le inchieste d'opinione della Gallup per la Cnn e Usa Today su una base almeno settimanale, e Sondaggio Gallup (una divisione della Gallup Organization), distribuiscono dati d'opinione ad almeno 100 giornali negli Stati Uniti.

George Gallup si era impegnato a rilevare le attitudini sociali, dando alla compagnia una grande raccolta di dati comparativi che andavano indietro fino agli Anni Trenta. La larga presenza di Gallup nei media gli dà, con la scelta degli argomenti e delle domande, se non potere, sicuramente una certa influenza. E come molti impegnati nel campo dei sondaggi, la Gallup combatte ogni idea di [illegible] al soldo di qualcuno.

George Gallup era veramente preoccupato di non essere visto come uomo di parte, tanto più che aveva detto a un intervistatore nel 1972 che egli non aveva mai votato in una elezione presidenziale a partire dal 1928. Ed è forse ironico che mentre Gallup riteneva il sondaggio dell'opinione pubblica [illegible] grande strumento per la democrazia, subito vi furono attacchi perché ostacolava, se [illegible] rendeva insignificante, la democrazia. Winston Churchill denunciava che «niente è più dannoso che vivere nell'atmosfera emotiva di un [illegible] daggio Gallup, misurando sempre la febbre di qualcuno». E di [illegible] che al tempo di Churchill [illegible] è che ci fossero molti sondaggi. Oggi in Francia, per esempio, [illegible] sono circa 600 sondaggi pubblicati ogni anno. Negli Stati Uniti si calcola che oltre 70 milioni di persone (più di un quarto della popolazione) [illegible] contattate da rilevatori d'opinione in un anno.

Troppe inchieste portano a [illegible] democrazia da sondaggio, dicono i critici, dove la gente è chiamata a esprimere un parere [illegible] un argomento sul quale non ha riflettuto molto e i risultati [illegible] ritenuti dai politici come la volontà della gente. Quelli che fanno i sondaggi replicano invece che essi contribuiscono a rendere più informata la cittadinanza. «L'inchiesta è una informazione [illegible] qualsiasi altra, ed è un'informazione scientifica», dice Marie Storo, direttrice amministrativa di Gallup France. «Il problema è quale uso e interpretazione viene fatto di quella informazione».

«E' una parte della società aperta», dice Roland Cayrol uno di quelli che fanno le inchieste e anche professore al Fondo nazionale delle scienze politiche in Francia. «Noi non siamo individui isolati. Noi prendiamo le decisioni individuali, conoscendo ciò che l'altra gente pensa. [illegible] punto è avere una democrazia migliore, non di sostituire la democrazia rappresentativa ma di aiutare i cittadini a decidere».

I sondaggi sono stati usati a lungo dai politici e dalle lobby che li sostengono, per appoggiare e avversare [illegible] tipo di posizioni, per fissare i percorsi di un'azione, perfino come [illegible] nel negoziare con Paesi stranieri. Coloro che fanno i sondaggi affermano che quante più informazioni [illegible] a disposizione dei politici, tanto più intelligenti saranno le loro decisioni. [illegible] poi l'informazione sia usata bene o male, sfugge al controllo di chi fa la ricerca.

Ma molti critici dicono che non produce informazione di qualità questo modo di fare le inchieste, oggi principalmente per telefono piuttosto che con interviste faccia a faccia, e spesso su notizie di avvenimenti che sono appena accaduti o sono ancora in svolgimento. La gente esprime opinioni senza adeguate informazioni e senza badare alle conseguenze.

Un esperimento per produrre opinioni più meditate prenderà il [illegible] all'inizio dell'anno entrante in Gran Bretagna, dove un campione scelto a caso di 400-[illegible] persone passerà [illegible] week-end negli studios di Granada Television discutendo un problema di interesse nazionale. Essi verranno informati [illegible] esperti. Alla fine verrà fatto [illegible] sondaggio sulle loro opinioni e il risultato sarà trasmesso sulla televisione nazionale. Il sondaggio «deliberativo» è un'invenzione del professor James Fishkin, capo del dipartimento governativo all'Università del Texas.

Kathryn Tolbert

ROTTE E INCIDENTI DELL'ENERGIA

Principali flussi
di petrolio
di gas naturale liquido
di carbone

Grave inquinamento del mare provocato da petroliere o piattaforme

Paesi che esportano più del 50% del loro consumo di energia

Proveniente dall'America del Nord

OCEANO PACIFICO

OCEANO ATLANTICO

OCEANO INDIANO

World Media
Ideazione e coordinamento
Bertrand Pecquerie
assistito da **Laurent Munnich**
Sviluppo e produzione
Laurent Bécue-Renard
Illustrazioni
Patrick Vallée
Gilles Suze
Isabelle Delaleu
Hervé Deguine
Coordinamento degli articoli
Jean Chichizola
Hervé Deguine
World Media è un marchio depositato dalla società
Libération-Développement
Per qualsiasi informazione:
World Media-Libération Développement
11 rue Béranger
75003 Paris France
tel. 33-1-42761650/1
fax. 33-1-42729501

Aftenposten

BUSQUEDA

L'ECONOMISTE
EL PAIS
FOLHA [illegible] S PAULO
THE IRISH TIMES
L'HEBDO
La Jornada
LA NACION
La Presse
LA STAMPA
LE SOIR
Libération
Milliyet
PUBLICO
СЕГОДНЯ
DER STANDARD
Süddeutsche Zeitung
Tages-Anzeiger
THE CHRISTIAN SCIENCE MONITOR
TO BHMA
weekendavisen

Il signore del petrolio è un computer

Nel deserto arabico il maxi calcolatore dell'Aramco decide i destini energetici

U[illegible] posto di guardia bruciato dal sole. Si distinguono, da lontano, enormi costruzioni futuriste, grigie sulla sabbia bian[illegible]. Le [illegible] di sicurezza per entrare nella prima cinta sono particolarmente severe. Per entrare nella seconda [illegible] ancora peggio: vigili in uniforme blu perquisiscono i veicoli minuziosamente. Non è una base militare, è qualcosa di molto più importante. E', a Dharan, in Arabia Saudita, la sede dell'Aramco. Il posto dove veramente si decide il destino energetico del pianeta. La sede di una compagnia che produce il 9% del petrolio grezzo mondiale, più 153 milioni di barili di gas naturale liquefatto. Più lontano si alza uno strano edificio. Alto una decina di piani, lungo cinquante metri, [illegible]lmente privo di finestre. Il motivo: facilita la climatizzazione. E' lì, in quel bunker, che [illegible] nascosti i computer della prima compagnia petrolifera del mondo. O piuttosto [illegible] calcolatore centrale della società, un Cray 2, uno dei calcolatori più potenti della storia. 500 mila milioni di operazioni al secondo. Nel cuore della costruzione, in una sala nuda, la grossa «bestia» troneggia come una regina delle api [illegible] nuta da un altro mondo. Gli informatici dell'Aramco l'hanno piazzata su una specie di podio, illuminata da sotto, grazie a una rampa circolare di neon violacei. E [illegible] al primo colpo d'occhio su questa macchina futurista che sembra fluttuare nell'aria, le impressioni del visitatore occasionale oscillano fra «Incontri ravvicinati del terzo tipo» e «Guerre Stellari». Il vero potere è sempre scenografico. Questo, tappato nell'oscurità della mostruosa casamatta, ha portato il perfezionismo fino all'estremo. Potere fenomenale.

Tutto è incominciato nel [illegible]. Un geologo occidentale, insediato a Bahrein, qualche chilometro più in là, osservava [illegible] pianura saudita completamente deserta. Improvvisamente vide della sabbia bianca con la forma caratteristica del monticello di un campo petrolifero. Deciso allora di cominciare a trivellare. I primi sei buchi si rivelarono infruttuosi. Poi il [illegible] marzo 1938 sprizzò fuori finalmente il greggio. Il posto porta oggi un nome da leggenda: Dammam 7. Chiuso nel 1982, ha prodotto in totale 32 milioni di barili da solo, l'equivalente di 12 supertanker. Oggi, sotto [illegible] sole di fuoco, una targa in bronzo ricorda agli operai quella data storica. Dammam 7 lo merita: rivelandosi produttiva, la prima ricerca ne ha stimolate altre, il che ha cambiato un intero Paese. E' da lì che vengono le grosse auto americane, i prati all'inglese nel deserto, innaffiati a prezzo d'oro, la ricchezza di tutta l'Arabia Saudita. Le foto del 1938, conservate [illegible]gli archivi dell'Aramco, mostrano dune senza uomini e [illegible] vita. L'album in seguito [illegible] è arricchito. Voltando le pagine si vedono a [illegible] a poco crescere nella zona delle costruzioni rudimentali. Poi degli hotels, dei supermercati, dei palazzi per i tecnici stranieri. Più recentemente si vedono atterrare dei Galaxy nel[illegible] base aerea King Abdulaziz, e GI americani bruciati dal sole.

Decollano gli F16. Cadono gli Scud iracheni. E' proprio intorno a Dammam 7, al Cray dell'Aramm[illegible] circondato dai neon violetti, che gli Stati Uniti sono sbarcati il 6 agosto, quattro giorni dopo che Saddam Hussein aveva invaso il Kuwait. Così [illegible] incominciata la guerra del Golfo.

Naturalmente il Kuwait aveva la sua importanza e il nuovo ordine mondiale aveva giustifica[illegible]i morali [illegible] diplomatiche. Ma se l'enorme macchina [illegible] guerra americana si [illegible] [illegible] in moto così in fretta, c'era un altro moti[illegible]. Proteggere quella sala oscura, dove giaceva quell'enorme bestione. La sistemazione delle truppe americane i primi giorni [illegible] in questo senso significativa: lasciava quasi del tutto scoperta la linea di Harf el Batin, che porta a Riad. Ma proteggeva come un figlio le installazioni dell'Aramco. In quei giorni ha tremato il destino del mondo occidentale. Con un'avanzata di soli duecento chilometri - due ore [illegible] mezzo di strada per una divisione blindata - gli iracheni avrebbero potuto, senza colpo ferire, impadronirsi di Dharan e delle riserve petrolifere più importanti del mondo. Da soli, i giacimenti di Ghawar e di Abqaiq rappresentano oggi il 26 per cento del grezzo mondiale. E la loro importanza continuerà a crescere nei prossimi trent'anni. Con l'esaurirsi degli altri giacimenti non resteranno infatti che due grandi fonti di grezzo al mondo, quella della Siberia occidentale e quella di Dharan, che rappresenterà in futuro il 40% della produzione di idrocarburi del pianeta terra. Valeva la pena spostare qualche divisione.

Intorno a Dharan ci sono i terminali [illegible] Ras Tanura [illegible] di Ju'aymah, i più grandi del mondo, tutte basi dell'Aramco. E', per gli Stati Uniti, una storia di famiglia. Qualche anno dopo la scoperta di Dammam 7 la Standard Oil californiana, che possedeva il traliccio, dovette dividerlo [illegible] altre tre compagnie. Exxon, Mobil e Texaco. Quattro di quelle che sono chiamate le Sette Sorelle, le sette compagnie petrolifere più importanti [illegible] mondo, fondarono così l'Aramco. Molto rapidamente questa compagnia divenne uno Stato nello Stato. Il contratto di concessione è di sole trenta pagine, ma stipula l'essenziale. L'Aramco dispone dei diritti di polizia sul territorio che le è stato concesso, la quasi totalità dell'Est saudita. Nonché sui tecnici che vi si installano. Aramco City, [illegible] viene chia[illegible] qui, comprende prati all'inglese, viali, costruzioni modernissime, supermercati, lavanderie, banche, tre piscine ultramoderne, [illegible] radio pagata e organizzata dall'Aramco e un settimanale edito dalla compagnia petrolifera, l'Arabian Sun. Nonché un campo da golf sistemato nel deserto a costi proibitivi e degli hangar aerei dove sta la flotta di proprietà dell'Aramco: trenta aerei, fra cui molti Boeing 737. Qui, sotto la legge di Aramco, vivono diecimila persone. Qui c'è il vero potere, perché non è diviso [illegible] nessuno. Dal 1938 la società petrolifera fornisce la totalità delle esportazioni dell'Arabia Saudita, nonché la gran parte delle entrate del bilancio dello Stato, fra cui il bilancio personale della famiglia reale. Ufficialmente, l'Aramco [illegible] diventata saudita. Dal 1972 i sauditi [illegible]ono entrati nel capitale [illegible] e poco a poco la loro partecipazione si è estesa. Fino al novembre del 1988, quando hanno acquistato il [illegible] del bilancio. Ma i legami con gli americani [illegible] rimasti molto forti: la maggioranza dei quadri dell'impresa sono cittadini degli Stati Uniti e nei corridoi che contano, a Dharan, si sente assai più l'accento texano di quello arabo. L'Aramco, per un accordo con la Texaco, esporta un quarto della sua produzione negli Stati Uniti. Soprattutto, la compagnia saudita continua a versare alle quattro compagnie americane che l'hanno fondata delle percentuali, delle commissioni, che ammontano a miliardi di dollari ogni anno, anche se [illegible] vi [illegible] una cifra ufficiale. Inoltre nel giugno 1993, grazie alla fusione con la compagnia saudita Samarec, l'Aramco ha raggiunto il terzo posto nel settore della raffinazione, con 3,9 milioni di barili al giorno (subito dopo la [illegible] [illegible] la Royal Dutch Shell). La presenza degli Stati Uniti non è solo tecnica. Politicamente l'Aramco ha giocato in seno al'Opec un ruolo politico essenziale. Quello della modera[illegible] del prezzo del greggio. [illegible] vent'anni l'Arabia Saudita, dunque l'Aramco, il cui presidente [illegible] nello stesso tempo il ministro del Petrolio saudita, impone a tutti gli esportatori mondiali di grezzo prezzi assai inferiori [illegible] quelli che tutti speravano. E' grazie [illegible] questo produttore capa[illegible] di inondare il mercato di barili che le tariffe reali della benzina sono ridiscese, dopo i due choc petroliferi. E' grazie all'Arabia Saudita che l'insieme del mondo occidentale ha beneficiato nel 1986-1989 del contro-choc petrolifero [illegible] [illegible] quattro anni di crescita eccezionali.

E' dentro la costruzione senza finestre che è stato deciso tutto questo. [illegible] calcolatore Cray 2, dicono i tecnici, deve misurare l'utilizzo delle riserve ora per [illegible]. Regolare la pressione delle trivelle, in funzione dei dati geologici e [illegible] corsi e [illegible] del mer[illegible] mondiale, determinati a New York e a Chicago. Come è facile immaginare, i programmi sono coperti da un segreto impenetrabile.

François Camé

Produzione mondiale di petrolio grezzo nel 1992 (in %) totale dei cinque paesi: 49,4 %

IRAN 5,4
MESSICO 4,9
RUSSIA 12,5
USA
ALTRI PAESI 50,6

Produzione mondiale di gas naturale nel 1992 (in %) totale dei cinque paesi: 65,5 %

PAESI BASSI 3,4
CANADA 5,6
TURKMENISTAN 2,7
STATI UNITI 24,6
RUSSIA 29,2
ALTRI PAESI 34,5

Il bio-forziere del G7

I[illegible] questo grande business, Berna [illegible] è comportata in modo straordinario». Michel Cuenod sorride trionfante. E' il segretario generale del programma «Human Frontier Science Program», con sede a Strasburgo: è lui l'uomo alla testa di un'organizzazione scientifica internazionale che i Paesi del G7 hanno creato per carpire un po' delle immense ricchezze di quel membro poco apprezzato ed estremamente aggressivo che è il Giappone.

[illegible] 1987, [illegible] presidente Reagan e il premier Nakasone si incontrarono a Williamsburg. L'amministrazione americana spiegò senza mezzi termini che non era più accettabile che [illegible] gigante economico nipponico continuasse ad approfittare delle ricerche occidentali senza dare il proprio contributo diretto. Qualche mese dopo, Nakasone propose di creare nell'ambito del G7 una fondazione che avesse per obiettivo quello di finanziare [illegible] serie di ricerche scientifiche di base. Il progetto è diventato realtà nel 1989 ed è stato battezzato «Human Frontier Science Program». La sede centrale [illegible] stata istituita a Strasburgo.

Il G7 ha fissato dei parametri molto rigidi. Solo due categorie di progetti avrebbero potuto ottenere finanziamenti. Le ricerche dovevano concentrarsi sui meccanismi di base del funzionamento del cervello e sugli aspetti molecolari dei processi biologici. Quest'anno, Cuenod dispone di 37 milioni di dollari, di cui l'80 per cento stanziati da Tokyo. [illegible] resto viene ripartito tra gli altri membri dell'«Hfsp»: Canada, Francia, Germania, Italia, Svizzera, Gran Bretagna, Usa e la Commissione della Cee. Quest'ultima rappresenta gli otto Paesi della Cee che non fanno parte del G7.

Ma, se lo si confronta con i 5 miliardi di dollari che gli Usa spendono ogni [illegible] per le ricerche nel campo neurobiologico e [illegible] quello della biologia molecolare, il budget dell'«Hfsp» non è troppo limitato? Cuenod risponde citando il grande prestigio internazionale di cui già gode la fondazione, a così poco tempo dalla sua creazione. [illegible] i soldi sono comunque scarsi. «Noi riusciamo a finanziare [illegible] più del 14 per cento dei progetti che ci vengono proposti. Tra coloro che [illegible] contattano, si trova una [illegible] e propria folla di ricercatori di primissimo piano che presentano proposte estremamente interessanti. [illegible] si scontrano [illegible] i rifiuti dell'"Hfsp", finiscono per bussare ad altre porte».

Cuenod vorrebbe che [illegible] budget venisse portato ad almeno 1[illegible] milioni di dollari l'anno. Ma un obiettivo del genere non [illegible] certo facile [illegible] raggiungere, visti i disaccordi [illegible] seno all'«Hfsp» per quanto riguarda i finanziamenti. Nel 1992, gli Usa [illegible] [illegible] limitati a contribuire per un magro 3 per cento al budget totale, [illegible] ben la metà delle somme stanziate è finita nei laboratori oltreoceano. E anche la Svizzera ha ricevuto molto più di quanto abbia dato. Quanto agli altri membri della fondazione, si [illegible] danneggiati: in particolare i Paesi europei [illegible] il Giappone. Quest'ultimo paga moltissimo e riceve pochissimo. Le loro ripetute lamentele, secondo cui l'«Hfsp» finisce per finanziare soltanto la scienza statunitense, lasciano indifferente Cuenod. «Noi disponiamo di un sistema molto sofisticato di consulenza e di controllo. Del tutto assenti, poi, [illegible] le pressioni politiche. La sola cosa che conta [illegible] la qualità scientifica del progetto, ed è un fatto innegabile che gli americani hanno spesso un livello più elevato di quello degli europei».

E' ancora presto per valutare appieno la riuscita dell'«Hfsp». Ma un fatto è certo: ovunque ha suscitato e suscita un grandissimo interesse. All'inizio di quest'anno, [illegible] rinnovo della carica di segretario generale ha assunto le caratteristiche di un vero e proprio scontro politico ed è durato molti giorni. I vari «gruppi» hanno proposto [illegible] gran numero di candidati: [illegible] americano, un britannico, un tedesco [illegible] [illegible] svizzero. Alla fine, gli svizzeri hanno avuto la meglio e hanno imposto Cuenod, un neurologo di fama internazionale. Coloro che conoscono bene la situazione hanno visto in questo scontro la prova dell'importanza che i governi impegnati nell'«Hfsp» attribuiscono ai suoi programmi.

Da un po' di tempo, l'industria farmaceutica sta cominciando a interessarsi a questa fondazione del G7. Molte [illegible]cietà vorrebbero entrare a farvi parte, perché le conoscenze e le potenzialità sembrano molto promettenti. Cuenod, da parte sua, non può n[illegible] essere soddisfatto. Il Consiglio della fondazione non [illegible] è ancora pronunciato, [illegible] - senza dubbio - è solo una questione di tempo: non esiste alcun ostacolo insuperabile a una collaborazione di questo tipo. Rimane comunque il fatto che, sebbene i risultati degli esperimenti debbano essere resi pubblici, dovrà essere affrontato [illegible] problema dell'eventuale sfruttamento delle ricerche. In linea generale, l'«Hfsp» lascia la decisione ultima ai singoli ricercatori, che, in primo luogo, [illegible] tenuti a rispettare le norme giuridiche vigenti nei loro Paesi. In una recente dichiarazione, la fondazione del G7 si è impegnata a rispettare «le norme etiche più rigide».

Peter H. Hufschmidt

LA STAMPA
Direttore Responsabile
Ezio Mauro
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Gad Lerner
A cura di
Alberto Sinigaglia
Silvano Costanzo
Giorgio Lombardi
Editrice - La Stampa S.p.A.
Via Marenco 32 - Torino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Progetto Grafico
Angelo Rinaldi
Cynthia Sgarallino
Ideazione e Realizzazione
Marina Carpini
Fotografie
Archivio La Stampa
Grafici
World Media e Enrico Pandiani
Fotocomposizione e Impaginazione
«La Stampa», via Marenco 32, Torino
Stampa
«La Stampa», V. G. Bruno 81, Torino
Concessionaria per la pubblicità
Publikompass Spa
Supplemento al numero odierno de «La Stampa»

Elf Atochem contribuisce a migliorare le condizioni dell'uomo. Ovunque. In tutto. Giorno dopo giorno, minuto dopo minuto, i suoi 35.000 addetti si adoperano per soddisfare al meglio le esigenze della nostra vita quotidiana.
Creano materiali utili per il confezionamento di prodotti perché questi siano debitamente protetti.
Portano il loro contributo e savoir-faire al mondo delle costruzioni, dell'habitat e della casa.

Il nostro futuro ci guarda

Costruiscono autoveicoli più leggeri e cercano di anticipare le esigenze dei trasporti del futuro.
Purificano l'acqua, proteggono i farmaci e rendono l'igiene e la salute accessibile a tutti.
Consentono a ciascuno di disporre di mezzi per superarsi in ogni tipo di sport, offrono ai ragazzi nuove generazioni di giocattoli, trasformano il terreno, proteggono i raccolti perché la natura dia a tutti il meglio di sè stessa.
Sui mercati dell'imballaggio, dell'edilizia, dei trasporti, della salute, del tempo libero, dell'agricoltura e di altri ancora, Elf Atochem accetta la sfida costante del rinnovamento: è una delle grandi sfide del mondo. Per Elf Atochem è un impegno.

LA CHIMICA DELLE GRANDI SFIDE

Elf Atochem Italia - via G. Murat 17 - 20159 Milano
Tel. (2) 668 11.1 - Fax (2) 66 80 36 07

1993: AZZURRI AL MONDIALE

Con il ct Sacchi (foto) gli azzurri hanno conquistato il passaporto per Usa '94

L'Italia è super

Beccantini A PAGINA 2

PRINCIPALI APPUNTAMENTI DEL 1994

Mese	Data	Appuntamento
Gennaio	17-30	Tennis Australian Open
	[illegible]	Rally di Montecarlo
[illegible]	12-27	Olimpiadi Invernali a Lillehammer
	16	Calcio, Italia-Francia a Napoli
[illegible]	[illegible]	Ciclismo, Milano-[illegible]
	20	Sci, fine della Coppa [illegible] Mondo
	25-27	Tennis, Coppa Davis Italia-Spagna
	27	F. 1, inizio Mondiale G. P. Brasile
Aprile	16	Pallavolo, inizio finali scudetto
	27	Calcio, prima finale Coppa Uefa
	28	Rugby, finale scudetto
Maggio	1	Calcio, fine serie A
	1	Formula 1, G. P. di San Marino
	2-8	Tennis, Int. d'Italia femm. a Roma
	4	Calcio, Finale Coppa delle Coppe
	9-15	Tennis, Int. d'Italia masch. a Roma
	11	Calcio, seconda [illegible] Coppa Uefa
Maggio	14	Basket, prima finale scudetto
	[illegible]	Formula 1, G. P. Montecarlo
	18	Calcio, Finale Coppa [illegible] Campioni
	22-12/6	Ciclismo, Giro d'Italia
	23-5/6	Tennis, Internazionali di Francia
Giugno	5	Calcio, fine serie B
	11	Pallanuoto, prima finale scudetto
	17-17/7	Calcio, Mondiali negli Usa
	20-3/7	Tennis, Campionati di Wimbledon
Luglio	2-24	Ciclismo, Tour de France
Agosto	[illegible]	Ciclismo, Mondiali su strada in Sicilia
	29-11/9	Tennis, America Open
[illegible]	1-11	Nuoto, Mondiali a Roma
	11	Formula 1, G. [illegible] d'Italia a Monza
	29-9/10	Volley, Mondiali in Grecia
[illegible]	[illegible]	Ciclismo, Giro di Lombardia
	9-13	Rally di Sanremo
[illegible]	13	F. 1, fine Mondiale G. P. Australia

BILANCIO DI UN ANNO DI SFIDE

Wang Junxia (foto) è uno dei simboli del fenomeno Cina nell'atletica mondiale

La cinese volante

[illegible] A [illegible] 9

lunedìsport

LA STAMPA 27 Dicembre 1993

Il campione della Juventus ha vinto il prestigioso Pallone d'Oro

E' Baggio la stella d'Europa

La Signora festeggia anche Moeller (11°)

TORINO. Straordinario il metodo con il quale il secondo canale della [illegible] francese ha annunciato che Roberto Baggio è il calciatore europeo dell'anno anche secondo i giurati di «France Football». Lo hanno sepolto [illegible] immagini [illegible] Land Rover insabbiate nel deserto per la Parigi-Dakar. L'hanno allontanato con i filmati dei funamboli dello sci acrobatico. L'hanno disperso tra le cronache dei cestisti di [illegible] incontro del campionato.

Il Codino l'hanno tenuto in ul[illegible] piatto forte, sulle note di «Another day in Paradise» di Phil Collins. O forse hanno considerato questa notizia come la [illegible] notizia» [illegible] giorno: per sei mesi il bombardamento è proseguito implacabile nella convinzione che dovesse toccare a lui. Che non potesse esistere un altro più meritevole. Debole la [illegible] e forte lui, nella stagione che l'ha affrancato dall'immagine del grande perdente.

In poche settimane [illegible] no celebrato [illegible] grandezza i cinesi (che l'hanno premiato con un vaso ben più prezioso del Pallone d'Oro), gli inglesi, gli allenatori consultati dalla Fifa, quelli schedati dalla Mastercard e persino gli altri francesi, i giurati della rivista «Onze», che sono i rivali di «France Football».

Poteva cambiare la tendenza? Evidentemente [illegible] Baggio in tutto il mondo è stato considerato il calciatore più sorprendente. E fa riflettere la circostanza che [illegible] si siano staccati proprio i giurati che conoscono meglio il Codino e la realtà del nostro calcio: nel referendum per il Pallone d'Oro la giuria italiana (composta da [illegible] Di C[illegible] «Gazzetta dello Sport» e dal nostro Beccantini) [illegible] tra le poche a [illegible] Baggio al secondo posto, dietro a Baresi, [illegible] davanti a Bergkamp, Maldini [illegible] Michael Laudrup. Per il resto [illegible] stato un plebiscito: 142 voti a favore [illegible] un massimo di [illegible] avuto [illegible] tutte le 31 giurie l'avessero considerato primo.

I numeri [illegible] eccessivi. La supremazia del Codino [illegible] così schiacciante rispetto [illegible] grandi personaggi del passato [illegible] sorgere [illegible] sospetto che molti giurati ormai esprimano [illegible] voto soltanto in base alle rassegne dei gol [illegible] tv [illegible] loro Paesi trasmettono la domenica, privilegiando [illegible] l'altro il campionato italiano e le Coppe europee. E' [illegible] caso se cinque dei primi [illegible] in classifica giocano in Italia?

Tuttavia, in [illegible] stagione che non ha espresso squadre leader, probabilmente [illegible] scelta poteva essere soltanto di due tipi: premiare [illegible] giocatore che da 10 anni incarna l'immagine del [illegible]pione, [illegible] allora sarebbe toccato a Baresi; oppure esaltare la novità, la fantasia, la creatività in un calcio che è sempre più riprodotto con [illegible] stampo: in questa chiave si doveva scegliere il Divin Codino, che nei risultati ha ottenuto più di Bergkamp e che ha più fascino [illegible] Cantona o [illegible] Laudrup o di Boksic, escluso dai maneggi di Tapie.

Baggio, dunque. Il Codino discusso è diventato in un paio d'anni il Codino d'Oro: segna [illegible] piace, non ha l'aplomb del grandissimo personaggio però è telegenico [illegible] ispira una simpatia istintiva [illegible] chi [illegible] segue [illegible] occhi dolci. Nessun altro prima di lui [illegible] mai ottenuto un simile battage per la candidatura a un premio, segno che anche la sua immagine è costruita bene.

Inoltre ha cominciato a vince[illegible]. Lo ha fatto con la Coppa Uefa, che nella scala delle difficoltà sta sotto lo scudetto [illegible] è [illegible] pre un trofeo di grandissimo prestigio. Crescendo, Baggio co[illegible] a realizzare una profezia di Boniperti, che invitava a volergli bene, «perché Platini diventò grande a 27 anni e lui non li ha ancora». Alle soglie di quell'età anch'egli è salito ai vertici europei. Ora tocca alla Nazionale e alla Juventus sorreggerlo [illegible] esserne sorretta.

Nella classifica di «France Football» affiora pure il nome [illegible] gemello baggiano, Andy Moeller, che ha ricevuto sette [illegible] (uno più di Gullit) [illegible] figura all'undicesimo posto. Per la [illegible]gnora è una consolazione di fine anno. Un viatico per [illegible] '94 più ricco [illegible] soddisfazioni. Perché i premi sono importanti [illegible] senza le vittorie restano [illegible] ricordo [illegible] un giorno, la copertina di una rivista prestigiosa o un bel filmato trasmesso d[illegible] la Parigi-Dakar.

Marco Ansaldo

Roberto Baggio, 26 anni, regista [illegible] Juve e [illegible] Nazionale, ha vinto il Pallone d'Oro con 142 punti (sotto, la copertina di «France Football»)

Quasi un plebiscito da parte dei giurati In un calcio spesso noioso premiate la novità, la fantasia e la creatività

[illegible] PARLA [illegible]

IL [illegible]

«Adesso sono pronto a fare il leader»

BONIPERTI

«Da Sivori al Codino la Juve vince sempre»

PLATINI

«Sa trainare la squadra e fa anche i miracoli»

SIVORI

«Un premio immeritato [illegible] è [illegible] fuoriclasse»

BATTUTO BERGKAMP, **BARESI SESTO**

1 [illegible] **BAGGIO** — Italia, JUVENTUS, 142 voti

2 DENNIS BERGKAMP — Olanda, INTER, 83 voti

3 ERIC CANTONA — Francia, MANCHESTER U., 34 voti

4 ALEN BOKSIC — Croazia, LAZIO, 29 voti

5 MICHEL LAUDRUP — Danimarca, BARCELLONA, 27 voti

6 [illegible] **BARESI** — [illegible], 24 voti

	Giocatore	Voti
7	**PAOLO MALDINI**, Italia, MILAN	voti 19
8	**EMIL KOSTADINOV**, Bulgaria, PORTO	11
9	**STEPHANE CHAPUISAT**, Svizzera, BORUSSIA DORTMUND	[illegible]
10	[illegible] Galles, MANCHESTER U.	9
11	[illegible], Germania, JUVENTUS	7
12	**RUUD** [illegible] Olanda, SAMPDORIA	[illegible]
13	[illegible], Bulgaria, BARCELLONA	6
14	**PETER SCHMEICHEL**, Danimarca, MANCHESTER U.	6

SPORTENTI di Gian Paolo Ormezzano

Nel mare di referendum sportivi tra grandi trionfi e partigianerie

S[illegible] questi i giorni dei referendum di fine 1993, [illegible] indicare l'atleta re, l'atletessa regina, presto magari l'ermafrodita super. Oppure il meglio di tutti, indipendentemente [illegible] sesso. Oppure ancora l'evento massimo. Le votazioni sono indette da giornali, agenzie di stampa, emittenti televisive, associazioni [illegible] giornalisti (c'è anche il premio La Stampa, presto saprete, come sempre abbiamo coinvolto personaggi importanti benché extrasportivi).

Lo sport dovrebbe [illegible] posto delle sentenze chiare, dei giudizi univoci. E, invece, stando a taluni di questi referendum, spesso è il posto dove pullulano i pareri più difformi, per [illegible] dire lo sciovinismo più spinto, gli arlecchinismi più gaglioffi. Si va dall'ecumenico tronfio allo strapaesano [illegible] Possibile reperire dello sport una insospettata vastità [illegible] personaggi, di temi, ma possibile anche chiederci [illegible] è giusto [illegible] un certo lessico perentorio, assoluto - impresa, eroe, asso, primato - per uomini e cose [illegible] cui, a f[illegible] anno, [illegible] abbatte [illegible] relativo di preferenze che [illegible] partigianerie, vendette.

Però, l'annuncio di un [illegible]ferendum, quello pro Baggio sacrosanto «Pallone d'Oro», ieri nel telespecial [illegible] France 2, ha semiriabilitato lo show televisivo per il sorteggio calciomondiale: titol[illegible] di testa con la sfera [illegible] e il nome di Baggio - fatto da mesi - ben visibile sopra, poi suspense di quasi un'ora tenendo segreto il nome, svelato infine fra un rullar di tamburi. Dalla Rai [illegible] un gran merci beaucoup.

Roberto Baggio ha appreso l'annuncio ufficiale della consacrazione europea nella casa di Caldogno

La dedica era pronta da tempo: [illegible] premio per la mia famiglia e l'avvocato Agnelli

Roberto Baggio esultante dopo due dei suoi [illegible] gol

«Sono pronto [illegible] fare il leader»

«La responsabilità non mi spaventa più»

TORINO. La voce al telefono [illegible] Caldogno arriva strascicata nel pomeriggio [illegible] festa che nessuno dovrebbe disturbare. Pare di vederlo, [illegible] Codino, lo sguardo [illegible] po' [illegible]iato e spento dal cappone natalizio del quale rimangono i resti nel frigorifero di [illegible].

Il Pallone d'Oro? «Sì, l'ho vinto», annuncia Roberto Baggio con la voglia di chiudere subito un discorso già servito in molte salse. Dalla televisione francese giungono le conferme, [illegible] teleschermo [illegible] l'immagine del [illegible] gol più straordinario, quello che segnò nella Fiorentina contro il Napoli.

E' [illegible] trionfo, però il Codino non [illegible] vede. Il problema è che noi, popolo di boccisti abituati a raccontare spesso di quella volta che vincemmo il [illegible] del curato, noi pensiamo [illegible] cosa faremmo se ci assegnassero il premio per il miglior calciatore d'Europa. Per loro, i Baggio o quelli [illegible] lui, è solo la tappa importante [illegible] una carriera [illegible] scorre fluida. La gioia dura [illegible] spazio di un mattino.

[illegible] avuto paura che fino all'ultimo potesse succedere qualcosa e che la classifica cambiasse [illegible] all'improvviso anche perché non sapevo quale fosse [illegible] mio vantaggio», confessa adesso.

Se gli avessero raccontato che [illegible] lui e Bergkamp c'erano [illegible] voti di differenza [illegible] si sarebbe fatto tanti scrupoli. «Ma io non sapevo nulla», insiste. [illegible] la copertina [illegible] France Football già pronta, con lui che tiene in mano il Pallone d'Oro? E il servizio già montato per France2? Pare che fossero provini. A Baggio i francesi avrebbero raccontato che lo facevano con tutti i possibili vincitori.

Naturalmente aveva già capito tutto. E molto gli era [illegible] detto, perché [illegible] rovinasse quel pochissimo che rimaneva dell'effetto sorpresa. «A questo punto sarebbe stata [illegible] [illegible] perdere - dice lo juventino -. Emozioni? Nessuna. Ci tenevo a questo premio perché è [illegible] ricompensa per tutti gli sforzi che ho fatto nella mia carriera, prima per guarire e poi per impormi. Ma il Pallone d'Oro è una cosa mia, non [illegible] [illegible] importi moltissimo alla gente: [illegible] sicuro che se scendessi in strada a chiedere [illegible] tifosi cosa vorrebbero che vincessi vi risponderebbero lo scudetto, se sono juventini, e il Mondiale, se non lo sono. Infatti i miei veri traguardi [illegible] questi, [illegible] per un attore è bello vincere l'Oscar ma è molto meglio se il pubblico apprezza il suo film».

Le dediche erano pronte da tempo. Alla famiglia, che il Codino mette sempre in cima [illegible] pensieri. «E all'avvocato Agnelli, lo sapete», aggiunge. C'è [illegible] filo di perfida rivincita in tutto questo. Baggio appartiene al genere dei campioni sui quali non c'è unanimità: l'Avvocato, che un anno [illegible] era molto scettico sulla [illegible] capacità [illegible] imporsi al centro della Juve, anche [illegible] tempi recenti non gli ha risparmiato qualche frecciata. Come Platini.

«Non si può piacere a tutti - ammette il Codino - io [illegible] già contento che per questo premio [illegible] sia [illegible] quasi un plebiscito sul mio nome e con tanta gente che pure l'avrebbe meritato. Penso a Baresi. O a Maldini. Oggi la responsabilità [illegible] mi spaventa. Vincere mi ha dato entusiasmo, mi [illegible] come un ragazzino e si sbaglia chi crede che lo consideri un punto d'arrivo. La mia carriera va avanti. Finché continuerò a giocare al calcio [illegible] porrò di raggiungere traguardi sempre un po' più alti: in fondo [illegible] appena [illegible] un anno che [illegible] cominciato a ottenere qualcosa».

Intanto il Pallone d'Oro rafforza la sua immagine nel mondo. E lo pone in una situazione diversa anche nella Juve, alla quale è legato fino al [illegible] da un contratto che presenta [illegible] degli aspetti oscuri. Dalle confidenze raccolte qua e là Baggio [illegible] intenderebbe proseguire a lungo nel calcio: a febbraio compirà [illegible] anni, tirerà avanti [illegible]ra per quattro [illegible] cinque stagioni prima di ritirarsi più o [illegible] all'età in cui lo fece Platini, e nel frattempo [illegible] sarà già trasferito in Giappone. In Italia insomma ha poche stagioni da sfruttare: l'immagine che gli deriva dal premio di [illegible] Football gli permetterà [illegible] farlo al meglio. Oggi è già un uomo da 4 miliardi e mezzo all'anno. Presto chissà. Se [illegible] Pallone è d'Oro, neppure il Codino scherza.

Marco Ansaldo

Omar Sivori: «I fuoriclasse giocano sempre bene, qualche volta molto bene. Se devo essere sincero, [illegible] mi sembra proprio il caso [illegible] Baggio»

Omar Sivori

«Un premio immeritato non è un fuoriclasse»

Sivori, Baggio ha vinto il Pallone d'Oro.
«Lo immaginavo. Mi auguro che gli possa servire finalmente per esplodere, e per raggiungere quei traguardi che non ha [illegible] centrato».

E' un premio meritato?
«Assolutamente no. La gi[illegible] è stata di bocca buona: ha privilegiato i gol. Lo meritavano molto di più Franco Baresi e Maldini. Soprattutto Baresi».

Perché?
«Ma perché Baresi e Maldini hanno vinto quasi tutto, e Baggio appena una Coppetta. E poi, caro lei, non bisogna dimenticare che non più tardi di un mese fa i tifosi lo aspettavano [illegible] fuori [illegible] Combi, inferociti».

Povero Codino...
«Il Baggio della Fiorentina, quello sì che mi entu[illegible] [illegible] più grande talento italiano dopo Rivera, ecco come lo definii. Ma il Baggio della Juve, o della nazionale, per carità, [illegible] me ne parli... [illegible] goleador assolutamente normale. Sa che cosa diceva Umberto Agnelli?»

No.
«I fuoriclasse, diceva, sono quelli che giocano sempre bene, e qualche volta molto bene. Se devo essere sincero, non mi sembra proprio il caso di Baggio».

[ro. be.]

Michel Platini: «I suoi gol hanno colpito i giurati. Se Baresi vuol conquistare il Pallone d'Oro, l'Italia deve vincere i Mondiali»

Michel Platini

«Sa trainare la squadra e fa anche i miracoli»

Platini, Baggio ha vinto il Pallone d'Oro.
«Lo sapevo. E' uno che fa i gol, e i gol, da [illegible]pre, colpiscono i giurati».

Lei per chi avrebbe votato?
«Vorrà dire per chi ho votato. Su *L'Indipendente*, tempo fa: primo Baggio, secondo Baresi».

Un premio meritato, dunque.
«Penso di sì. Baggio, adesso, [illegible] più completo. Me lo ricordo contro il Paris SG a Torino. La Juventus stava perdendo, Baggio se la caricò sulle spalle, un gol, [illegible] altro, e f[illegible] il miracolo».

A Las Vegas ci disse: forse, però, [illegible] hanno tutti i torti coloro che hanno votato Baresi.
«Discorso vecchio, discorso lungo. Beppe Baresi merita il Pallone d'Oro "a prescindere". I gol so[illegible] tutto nel calcio, figuriamoci in un concorso in mano ai giornalisti. Senza offesa: non pretenderà mica che il giurato albanese stia [illegible] [illegible] dissertare sull'importanza cruciale di un uomo come Baresi? [illegible] scherziamo: il giornalista di Tirana, come quello bulgaro e norvegese, conta i gol, punto e basta. Perché Baresi p[illegible] f[illegible], l'Italia dovrà vincere "almeno" il Mondiale in Usa. Ma anche così, viva Robi Baggio e viva [illegible] sua fantasia».

[ro. be.]

TRENTOTTO ANNI DI [illegible]

[illegible]	GIOCATORE	NAZIONALITA'	SQ. [illegible]
1956	MATTHEWS	INGHILTERRA	BLACKPOOL
1957	DI STEFANO	SPAGNA	REAL [illegible]
1958	KOPA	FRANCIA	REAL MADRID
1959	DI STEFANO	SPAGNA	[illegible] MADRID
1960	SUAREZ	SPAGNA	BARCELLONA
1961	SIVORI	ITALIA	JUVENTUS
[illegible]	MASOPUST	CECOSLOVACCHIA	DUKLA PRAGA
1963	JASCIN	URSS	DINAMO MOSCA
1964	LAW	SCOZIA	[illegible]
1965	[illegible]	PORTOGALLO	BENFICA
1966	CHARLTON J.	INGHILTERRA	MANCHESTER UN.
1967	ALBERT	UNGHERIA	FERENCVAROS
1968	BEST	IRLANDA NORD	MANCHESTER UN.
1969	RIVERA	ITALIA	MILAN
1970	MULLER G.	GERMANIA OV.	BAYERN MONACO
1971	CRUYFF	OLANDA	AJAX
1972	BECKENBAUER	GERMANIA OV.	BAYERN MONACO
1973	CRUYFF	OLANDA	BARCELLONA
1974	CRUYFF	OLANDA	BARCELLONA
1975	BLOCHIN	URSS	DINAMO KIEV
1976	BECKENBAUER	[illegible] OV.	[illegible]
1977	SIMONSEN	DANIMARCA	[illegible]
1978	KEEGAN	INGHILTERRA	[illegible]
1979	KEEGAN	INGHILTERRA	AMBURGO
1980	RUMMENIGGE K.H.	[illegible] OV.	BAYERN MONACO
1981	RUMMENIGGE K.H.	GERMANIA OV.	BAYERN [illegible]
1982	ROSSI	ITALIA	JUVENTUS
1983	PLATINI	FRANCIA	JUVENTUS
1984	PLATINI	FRANCIA	JUVENTUS
1985	PLATINI	FRANCIA	JUVENTUS
1986	BELANOV	URSS	[illegible]
1987	GULLIT	OLANDA	MILAN
1988	[illegible] BASTEN	OLANDA	MILAN
1989	VAN BASTEN	OLANDA	MILAN
1990	MATTHAEUS	GERMANIA OV.	INTER
1991	[illegible]	FRANCIA	OL. MARSIGLIA
1992	VAN BASTEN	OLANDA	MILAN
1993	BAG[illegible]	ITALIA	JUVENTUS

Boniperti [illegible] in rassegna i quattro vincitori juventini: «Sivori [illegible] diavolo, Rossi [illegible] fulmine, Platini un campione superbo. Baggio è il nostro gioiello. Robi [illegible] entrando nell'età della svolta. Gli auguro [illegible] superare anche [illegible]

Boniperti: [illegible] i miei magnifici quattro

«Da Sivori al Codino, è una Juve che non si stanca di vincere»

Juventus davanti [illegible] Milan. Non solo: Juventus prima [illegible] Europa. Con tanto di certificato rilasciato dalle «autorità competenti». Non è [illegible] balla. E' una classifica: piccola, ma sincera. Con quello di Roberto Baggio, fanno sei. Sei Palloni d'Oro contro i cinque del Milan e del Bayern; i tre del Manchester United, del Real Madrid e del Barcellona; i due della Dinamo [illegible]v. Se l'ultimo sigillo [illegible] l'ha messo il Codino, gli altri appartengono a Omar Sivori, Paolo Rossi e Michel Platini: tre, addirittura.

Chiamatelo come vi pare. Uno sfizio. Un soprassalto d'orgoglio. Una banale statistica. Però dovete crederci: con l'aria che tira, qualunque bocconcino di gloria sottratto alle mascelle berlusconiane aiuta a campare. Giampiero Boniperti si dice fie[illegible] del «sorpasso». Nonostante tutto, buttiamo lì, siete ancora vivi. «Nonostante tutto un corno» è il ringhio di risposta. «Significa che qualche record l'abbiamo anche noi. E che non abbiamo disimparato a coltivarne il fascino».

Quattro uomini d'oro [illegible] 38 anni di grande calcio. Un num[illegible] [illegible] dall'istinto rapinoso, Rossi detto Pablito, e tre numeri dieci fra i più classici e discussi: Sivori, Platini, Baggio. «Paolino era un fulmine - sorride Boniperti -. I suoi gol erano il frutto di tocchi così prodigiosi e rapidi che sfuggivano all'occhio umano. Quando si accendeva una mischia, e da essa scaturi[illegible] un gol, se non capivi chi aveva segnato, potevi stare tranquillo: aveva segnato lui. Il Mondiale di Spagna fu il riassunto di una carriera. Esemplare, da un certo punto di vista».

In principio fu Omar. Anno di grazia 1961. I tempi del Boniperti-Charles-Sivori. Tre [illegible]detti. «Metà argentino e metà italiano. Una miscela esplosiva. Omar aveva tutto: [illegible] tiro perfetto, [illegible] dribbling stordente e irridente. E quei calzettoni giù, mamma mia che effetto. Che ci provassero, gli avversari, a portargli via la palla. Come la difendeva Sivori [illegible] la difendeva nessuno. Un diavolo, ecco cos'era». Un diavolo che, in giornata di grazia, ti portava alla perdizione, tale [illegible] il magnetismo della sua arte.

Poi [illegible] volte Michel. Anni Ottanta: gli anni dell'Europa. «Un aggettivo solo, superbo. Platini lo era in tutto. Superbo e inimitabile». Il rapporto fra i due è sempre stato [illegible] amore e odio: «Se avesse avuto più fame - s'infervora Boniperti - avrebbe dato molto di più. Fame in [illegible]so sportivo. Come la mia, per esempio. Ma lui era diverso, [illegible] accontentava. Non gl[illegible] piaceva infierire». Il genio della porta accanto. Due scudetti, cinque Coppe, [illegible] volte capocannoniere. Buon appetito.

E siamo [illegible] Baggio, l'ultimo della covata. «Il nostro gioiello», gongola l'amministratore delegato. Che però, [illegible] febbraio, aveva meditato di sacrificarlo sull'altare di Bergkamp. «In gennaio a Parigi, per la premiazione, ci sarò anch'io. E' una vecchia promessa. Gli auguro di eguagliare la tripletta di Platini. Michel arrivò in Italia che [illegible] 27 anni. L'età giusta. L'età della svolta. [illegible] non sbaglio, Baggio li compie a febb[illegible]. E non a caso ha conquistato il Pallone d'Oro proprio a ridosso di una ricorrenza così calcisticamente speciale».

Sivori, Rossi, Platini, Baggio. Tre che hanno fatto la storia, e uno, il Codino, che potrà farla, sempre che non si dorma sugli allori, e sempre che [illegible] società gli metta a disposizione un [illegible] all'altezza. [illegible] Juve non vince il campionato dal 1986. La Coppa Uefa della scorsa stagione costituisce la prima (e finora unica) gemma di Baggio, [illegible] cui travagliato tesseramento restano legate le dimissioni che [illegible]iperti diede il [illegible] febbraio del 1990. The boss [illegible] fiutato la sfiducia del padrone e non aveva gradito l'invadenza operativa di Montezemolo.

«Sei Palloni d'Oro sono tanti - dichiara Boniperti -. E la storia, per fortuna, non si cancella». Neanche il Milan, se è per qu[illegible]sto, [illegible] oggi non è [illegible] [illegible] di fare i pignoli. Prima la Juve, poi Milan e Bayern. Credeteci, non capita tutti i giorni.

Roberto Beccantini

SESTO SUCCESSO [illegible]

Questa [illegible] classifica a sq[illegible] [illegible] in [illegible] ai vincitori del Pallone d'oro (1956-1993, 38 edizioni):

6	JUVENTUS	(1 [illegible], 1 ROSSI, 3 PLATINI, 1 R. BAGGIO)
5	MILAN	(1 RIVERA, 1 GULLIT, 3 VAN BASTEN)
5	BAYERN	(1 MULLER, 2 BECKENBAUER, 2 RUMMENIGGE)
3	REAL MADRID	(2 DI STEFANO, 1 KOPA)
3	[illegible]TER UNITED	(1 LAW, 1 B. CHARLTON, 1 BEST)
3	[illegible]	(1 SUAREZ, 2 CRUYFF)
2	AMBURGO	(2 KEEGAN)
2	DINAMO KIEV	(1 BLOCHIN, 1 BELANOV)
1	BLACKPOOL	(1 MATTHEWS)
1	DUKLA PRA[illegible]	(1 MASOPUST)
1	DINAMO MOSCA	(1 JASCIN)
1	BENFICA	(1 EUSEBIO)
1	FERENCVAROS	(1 ALBERT)
1	AJAX	(1 CRUYFF)
1	BORUSSIA M.	(1 SIMONSEN)
1	INTER	(1 MATTHAEUS)
1	MARSIGLIA	([illegible] PAPIN)

Il fantasista in campo mercoledì contro i Christmas Stars cinque mesi dopo l'incidente d'auto

Lentini, l'emozione d'un altro esordio

«Devo sdebitarmi con il Milan e tutti i suoi tifosi»

Lentini ha [illegible] giocato tre minuti a novembre in Coppa Italia contro il Piacenza

MILANO. L'orecchino c'è, gli abiti stravaganti pure, è cambiata la macchina [illegible] anche quella nuova è una vettura sportiva, nè mancano le fidanzate che ogni giorno la cronaca rosa gli attribuisce. Resta solo da ritrovare il calciatore. E il giorno della [illegible]rità sta per arrivare. Gianluigi Lentini mercoledì pomeriggio a San Siro farà il [illegible] dal primo minuto in una gara ufficiale, anche se si tratta dell'amichevole natalizia del Milan contro i Christmas Stars. L'ultima prova prima dell'esordio ufficiale in campionato.

«Speriamo che [illegible] la volta buona - dice sorridendo - perché [illegible] stanco di attendere. [illegible] in questi casi non bisogna avere fretta. E' lo stesso Capello a raccomandarmi la calma. Di tempo ne è passato tanto e il calcio mi manca troppo, per [illegible] ancora pazienza. Non ho mai temuto di dover smettere, anche nei momenti più difficili, ma si soffre troppo lontano dal campionato».

Un campionato che non ha ancora visto all'opera Lentini, fermo dal 2 agosto [illegible] quando un incidente sull'autostrada Torino-Milano gli provocò un grave trauma cranico, una lesione all'arcata sopracciliare destra [illegible] altre contusioni. Ci sono voluti quasi due mesi per recuperare l'uomo. Poi è iniziata la ripresa atletica che ha già avuto un'anteprima il 10 novembre con i tre minuti finali della gara di Coppa Italia [illegible] il Piacenza.

«Tre minuti che sono stati dannosi per me e per la squadra - ricorda Lentini - perché tutti, io per primo, ci eravamo illusi che fossi già pronto per riprendere, invece sono stati necessari un altro mese e mezzo per ritrovarmi. Nella speranza che questa sia la volta buona. L'impegno di mercoledì a San Siro non è dei più facili: avremo di fronte il meglio del calcio mondiale. Sarà un test importante con tanta emozione all'inizio perché dopo molti mesi di sosta per me sarà come l'esordio in prima squadra. E' la prima volta che mi capita di stare fermo così tanto: il massimo finora erano stati i due mesi e mezzo di Torino quando riportai una lesione a un piede, come quella di Vialli».

Al suo ritorno Lentini trova un Milan ai vertici del calcio italiano ed europeo. «Merito del collettivo rossonero - dice - e della [illegible] ampia e composta [illegible] giocatori validi che non fanno rimpiangere gli assenti. Ma qualcuno è stanco ed è giusto che tiri il fiato. Così con il mio ri[illegible] e con quelli di Boban [illegible] Eranio il tecnico [illegible] la possibilità di [illegible]re nuovamente il turn[illegible] e averci tutti pronti per il rush finale di primavera, quando dovremo lottare su più fronti ed evitare il calo che si è verificato l'anno scorso. Tokyo e la Coppa Italia? Due momenti particolari e due sconfitte immeritate: con il San Paolo il Milan poteva vincere e ha perso per pura sfortuna; con il Piacenza, Papin aveva segnato un gol valido che se non fosse stato annullato sarebbe bastato per superare il turno».

A spingere Lentini c'è anche un altro appuntamento importante: la Nazionale. Sacchi mercoledì sarà a San Siro per rivedere tanti amici, ma anche per seguire la sua prova. «Con lui mi sento spesso - dice Lentini - e so che ha grande fiducia in me. Ma in questo momento non posso garantirgli nulla. Mi restano quattro mesi per conquistarmi un posto per gli Stati Uniti. Farò il possibile per arrivarci. Non voglio mancare a questo appuntamento, anche se prima viene il Milan che devo ripagare per quanto ha fatto per me in questi mesi, e i suoi tifosi che mi hanno sempre voluto bene e tutte le domeniche mi invocano».

Oggi, alla ripresa della preparazione dopo tre giorni di vacanza, farà l'ultimo allenamento. Con Lentini verranno provati anche Boban ed Eranio, anche loro pronti al rientro. Se tutto andrà per il meglio c'è la possibilità di rivederli in campo già domenica prossima a Reggio Emilia nell'ultima del girone d'andata dove il Milan deve vincere per assicurarsi il titolo di campione d'inverno.

Nino Sormani

Ravanelli, la gioia di sentirsi utile

Da ruota di scorta a elemento-chiave della Juve

TORINO. Un 1993 da ricordare per Ravanelli. Non come quello di Baggio, [illegible] si vive soltanto di Pallone d'Oro. Ci sono altre soddisfazioni, altri momenti in cui anche [illegible] alzare al cielo coppe e trofei, ci si può sentire importanti e appagati. Soprattutto se le prospettive erano nerissime. Non è facile fare la ruota di scorta, neppure nella Juve, e Ravanelli [illegible] ormai rassegnato ad un ruolo di secondo piano. Poi all'improvviso la vita cambia: Casiraghi se ne va alla Lazio, il piede di Vialli fa due volte crac, e le [illegible] del contravanti salgono.

Così oggi fuori dalla nebbie di una crisi esistenziale, non parla più da grande desaparecido: «Davanti a [illegible] una folla di rivali e prospettive nere tanto che il pensiero di andarmene non mi lasciava [illegible]. [illegible] nel calcio non [illegible] mai cosa c'è dietro l'angolo. Nel [illegible] caso l'infortunio di Vialli. Per me era la grande occasione. Trapattoni ha puntato su di me e penso non abbia sbagliato. Tre gol in campionato, altrettanti in coppa, [illegible] soprattutto un gran la[illegible] per la squadra».

Più che un lavoro, una faticaccia. Per esaltare Moeller e il Codino, Ravanelli si è sacrificato nella parte che Vialli a suo tempo aveva rifiutato, ovvero lontano dal gol e a caccia di palloni a centrocampo. Ricorda: «Per la Juve ho fatto anche questo, mettere da parte le mie caratteristiche di punta per un ruolo poco gratificante, [illegible] utile. E so che anche in futuro, almeno fino a quando Vialli non ritornerà in campo, sarà così. Ma l'importante è giocare, anche se i gol arrivano con il [illegible]tagocce, e meglio, [illegible] arrivano per nulla. L'importante è sentirsi responsabilizzato. So di giocarmi moltissimo: [illegible] sbaglierò non mi concederanno altre prove d'appello».

Nella Juve delle grandi turbolenze, Ravanelli è riuscito a ritagliarsi un angolo di tranquillità. I tifosi l'hanno da tempo eletto a simbolo di quella squadra operaia che vorrebbero sempre vedere in campo. Soprattutto in trasferta. [illegible] cerca di interpretare i malumori della curva: «La gente è delusa, [illegible] rendimento fuori [illegible] è stato altalenante. Ma non posso giustificare la contestazione a Trapattoni. Adesso abbiamo due trasferte: [illegible] e Cremona dovranno servire per riportare la pace».

Partite a rischio. L'Udinese arranca sul fondo della classifica, la Cremonese è la squadra rivelazione [illegible] campionato. E l'emergenza continua a condizionare le scelte del Trap. Fuori Vialli, Carrera e Julio Cesar, [illegible]mai tre infortunati storici, mancheranno all'appello anche Dino Baggio e Fortunato. Intanto domani sera la Juventus chiude l'anno con un'amichevole a scopo benefico. I bianconeri saranno in campo a Bologna (20,30, diretta [illegible] Tmc). Per Baggio la prima volta da Pallone d'Oro.

[illegible] Vergnano

[illegible] LA A

Si riparte con Lazio-Samp

Domenica 2 gennaio torna la A: Cagliari-Lecce; Genoa-Cremonese; Inter-Atalanta; Lazio-Sampdoria; Napoli-Foggia (ore 20,30); Piacenza-Parma; Reggiana-Milan; Torino-Roma; Udinese-Juventus. Classifica: Milan punti 23; Sampdoria 22; Parma e Juventus 21; Inter e Lazio 20; Napoli 18; Torino e Cremonese 17; Roma 16; Foggia 15; Cagliari e Piacenza 14; Reggiana 12; Genoa e Atalanta 11; Udinese [illegible]; Lecce 4. Milan e Udinese una partita in meno.

Serie B: Acireale-Modena; Ascoli-Pisa; Brescia-Cosenza; Cesena-Venezia; Fidelis Andria-Palermo (anticipata a sabato [illegible] 20,30); Lucchese-Fiorentina; Monza-Ancona; Padova-Ravenna; Pescara-Bari; Verona-Vicenza. Classifica: Fiorentina 24; Cesena 21; Bari e Padova 20; Lucchese, Fidelis A. e Venezia 18; Ascoli, Ancona e Cosenza 17; Brescia 16; Acireale e Verona 14; Ravenna, Palermo e Vicenza 13; Pisa 12; Pescara e Modena 11; Monza 10.

Il centrocampista è guarito: Mondonico conta i disponibili per il match con la Roma

Venturin ritorna e chiama Silenzi

Il bomber supera il ko azzurro

TORINO. Venti giorni di stop gli sono sembrati una «eternità». Giorgio Venturin, infortunatosi il 5 dicembre contro il Milan, inizia oggi al Filadelfia [illegible] i compagni [illegible] preparazione al match con la Roma sperando che la settimana passi in fretta. «Da molto non mi accadeva di star fuori a lungo, avevo dimenticato quanto sia duro [illegible] poter giocare, non poter dare una mano. La settimana scorsa, correndo con i compagni a La Mandria al rientro in gruppo, ero già felice. Quella maledetta distorsione al legamento mediale del ginocchio sinistro l'ho già dimenticata. Per fortuna».

Anche per la fortuna della squadra. Lo sa che senza di lei il centrocampo ha sofferto... «Questo discorso non lo accetto. Siamo un gruppo molto affiatato, pronto alla collaborazione. Se manca uno di noi c'è [illegible] altro. E' chiaro che [illegible] le as[illegible] si sommano, [illegible] nelle ultime gare, il lavoro dell'allenatore diventa pesante».

Si è accorto di aver giocato [illegible] inizio [illegible] stagione alla grande, forse il miglior periodo della carriera? «E' parso anche a me, di aver fatto meglio delle precedenti stagioni. Sino all'incidente [illegible] sono sempre sentito in forma. Ma non ci [illegible] segreti, semplicemente penso di [illegible] arrivato al momento della piena maturazione psicofisica. Succede, fra i [illegible] ed i 29 anni».

Silenzi, meno timido di quanto sembri

I tifosi già temono che [illegible] se ne vada, a fine stagione. Si sen[illegible] voci di interessamenti concreti di grossi club. «E' un complimento? Perché io non credo di avere un grosso mercato. Almeno, [illegible] me lo ha fatto sapere». Ma il suo contratto col Toro è in scadenza. A fine giugno. Sarebbe il momento di parlarne, con la società. I mesi passano in fretta. «Tutto vero, ma [illegible] tempo. Adesso non è proprio il caso di parlare di queste cose. La società sta vivendo ore delicate, lasciamo lavorare i dirigenti. Io aspetto, e con la voglia di restare».

Restare nel gruppo, allora. Davvero il Toro ha uno zoccolo duro, come dice Mondonico. «Credo proprio sia così. Dipende da molte [illegible] Prima, la nascita di molti [illegible] questa maglia addosso. Nascita come calciatori, ovvio. In tanti, respiriamo [illegible] anni una atmosfera speciale. Un modo di vivere in comunità. Anche un modo spiccio di comunicare fra di noi. Tutto [illegible] uti[illegible] in [illegible] squadra che fa sport. Calcio o altro».

Anche Silenzi parla, nel gruppo? Dall'esterno sembra un timido, [illegible] tipo riservato. «E' solo [illegible] impressione. Andrea parla, anche tanto, [illegible] allegro e vivace. Un compagnone. Sarà che io l'ho avuto a fianco anche nel Napoli, lo conosco più di tutti. La sua poca voglia di chiacchierare, all'esterno, dipende probabilmente da incomprensioni con qualche giornalista. Succede. E Silenzi, che [illegible] i rapporti chiari, può essersi chiuso un poco. Ma all'interno dello spogliatoio [illegible] apertissimo».

E' [illegible] giocatore che si è aperto tardi. Solo quest'anno? «No, [illegible] già bravo nella Reggiana. Non per nulla allora aveva ricevuto alcune offerte. Poi è arrivato al Napoli, quando c'ero anch'io. Ha trovato una situazione difficile, per un attaccante delle sue caratteristiche. Careca era la prima punta, e dietro c'era Maradona. Volevano [illegible] lui [illegible] gioco di movimento che faceva Carnevale, ma Andrea [illegible] altra cosa. [illegible] muove, non è certo un lentone come molti dicono. In quel Napoli lo sche[illegible] non era adatto a lui». Anche [illegible] Toro [illegible] penato molto prima di sfondare. «Anche con noi all'inizio ha avuto poco spazio. E' [illegible] che ha bisogno di sentire fiducia attorno. [illegible] [illegible] merita. I suoi gol sono la conseguenza della ritrovata serenità».

Mondonico ci conta, sui due, per la partita con la Roma. Facendo il conto di infortunati, squalificati e convalescenti prima di recarsi a trascorrere il Natale [illegible] famiglia, a Rivolta d'Adda, l'allenatore diceva: «Non fatemi pensare al prossimo [illegible] di campionato. Trovo difficile pensare ad una formazione, non potendo sapere chi guarirà del tutto e chi dovrà stare ancora a riposo. [illegible] riparliamo dopo Natale». Oggi pomeriggio [illegible] Filadelfia, dove la squadra riprende l'attività.

Dovrebbero rientrare Jarni (ma in quali condizioni?) e Carbone. Ci sarà anche Silenzi, infortunatosi nella partita di allenamento degli azzurri a Roma. Altri guai per [illegible] Toro? Il dottor Campini è ottimista. «Ho parlato [illegible] il giocatore e con Ferretti, il medico della Nazionale. Entrambi [illegible] ottimisti, oggi controlleremo, [illegible] non dovrebbe trattarsi di cosa grave. Una piccola distorsione alla caviglia. Silenzi è forte, [illegible] reagirà». Con Mondonico [illegible] [illegible] augura anche Venturin. Se [illegible] bomber finalizza, lavorare a centrocampo stanca [illegible] meno.

Bruno Perucca

DOPO IL [illegible]

Goveani ottimista, Calleri alla finestra

TORINO. Una sosta ufficiale, per le Feste, attorno alla delicata situazione societaria del Torino. Ma l'argomento è sempre dibattuto nella città. Nella affollata vigilia di Natale allo stadio Filadelfia - fuochi, panettone, vin brulè e commozione -, i tifosi hanno ribadito la loro speranza nella realizzazione delle promesse del presidente Goveani: «Nuove forze nel consiglio [illegible] Torino, nuovi apporti economici, e continuità nel nostro lavoro per il risanamento del club». Goveani si batte su questa strada, l'unica percorribile [illegible] momento (anche se [illegible] [illegible] all'asta della società è considerata difficile dai tecnici del ramo). Come [illegible] noto, il presidente granata [illegible] propone di presentare entro il 10 gennaio [illegible] curatore fallimentare delle aziende della Gima di Borsano, le sue [illegible] proposte per il rafforzamento societario. E promette [illegible] chiarire la portata del «compromesso» con l'ex presidente di cui si parla. [illegible]cumento considerato una chiave [illegible] molte procedure giudiziarie. Se Goveani, i suoi avvocati e commercialisti, preparano il pacchetto delle proposte, crescono le attenzioni alla possibilità di acquistare il Toro. [illegible] torna a parlare delle intenzioni di Gian Marco Calleri all'operazione. Va ripetuto, comunque, che Calleri - l'uomo che risanò la Lazio - ha molte perplessità, [illegible] ci disse il gennaio scorso, a comprare un Torino dai debiti così pesanti. Diverso il discorso se il fallimento (anche del Toro) portasse all'asta. **[b. p.]**

Giorgio Venturin si è infortunato il 5 dicembre contro il Milan. Oggi inizierà [illegible] preparazione per la partita con la Roma. Il suo atteggiamento ora [illegible] ottimista: «Quella maledetta distorsione [illegible] legamento mediale del ginocchio sinistro l'ho già dimenticata»

IL BUSINESS

MEGA-SPONSOR PER I NOSTRI

Nella girandola delle sponsorizzazioni Usa '94, la T-Look ha scelto il citì come suo testimonial

Per Sacchi mondiale una griffe milionaria

E Baggio farà réclame alla Ferrero

DAL 17 novembre, la [illegible] di Italia-Portogallo, anche quella [illegible] abitudine di tenere gli occhiali sulla pelata ha un prezzo: il centinaio di milioni che Arrigo Sacchi incasserà per pubblicizzare fino ai Mondiali una marca milanese, [illegible] T.Look, che ha puntato sul [illegible] testimonial.

E' il primo contratto venuto alla luce dopo la qualificazione degli azzurri. Ma nei prossimi mesi il fenomeno Italia emergerà con prepotenza: [illegible] giro [illegible] affari che si stima sui trenta miliardi, tra [illegible] sponsorizzazioni [illegible] singoli atleti e quelle, molto più consistenti, che sa[illegible] gestite nel pool di fornitori della Nazionale. La Federcalcio dovrebbe siglare gli [illegible]cordi entro il mese [illegible] gennaio.

Al fianco della Ip e della Diadora, che sono gli sponsor degli azzurri, si inseriranno altre dieci a dodici aziende che porteranno il budget federale a raddoppiare l'introito attuale per la prima squadra: nell'iniziativa saranno coinvolti un po' tutti i grandi gruppi [illegible] Barilla, Alitalia, Fiat, ma pure aziende di medio calibro, orientate sul calcio.

Anche in [illegible]pi di crisi il business rimane interessantissimo. «E' inevitabile che per due mesi [illegible] Mondiale sarà l'avvenimento-calamita per il pubblico e soprattutto nel mese in [illegible] si giocherà riuscirà ad attrarre un target molto ampio di persone: non c'è evento sportivo che blocchi così intensamente l'attenzione degli italiani, anche quelli che abitualmente non [illegible] occupano di calcio o di sport», dice Luca Scolari, che [illegible] le sponsorizzazioni per la Lotto, un'altra azienda che investe moltissimo nel pallone.

Alla Diadora confermano che il loro impegno verrà più che triplicato. Di cifre [illegible] ne fanno, ma [illegible] due miliardi attuali passeranno a sei o sette.

La tendenza tuttavia sarà quella [illegible] comprare il logo e il marchio della Federcalcio più che l'immagine dei singoli sui quali [illegible] riverseranno le briciole miliardarie. «Puntare su [illegible] giocatore presenta sempre un doppio rischio - spiegano gli esperti -. Il primo è quello di legarsi comunque al personaggio di un club, con tutti gli effetti negativi che si determinano sui tifosi delle altre squadre. Il secondo è che se il giocatore scelto fallisce il Mondiale le ripercussioni sono evidenti». E si cita il [illegible] di Vialli, che uscì male dai Mondiali del '90, vanificando lo sforzo di chi voleva farne l'uomo immagine dell'Italia. Anzi sull'esempio [illegible] quanto accadde nell'ultima edizione con l'esplosione di Schillaci e in parte di Baggio, la tendenza è di puntare sommai [illegible] personaggi nuovi: Albertini, Panucci, Dino Baggio, lo stesso Signori che non ha ancora raggiunto una dimensione internazionale. [illegible] può metterli sotto contratto a cifre relativamente ragionevoli e sperare che l'avventura [illegible] [illegible] li lanci definitivamente.

La novità [illegible] quella di legare sotto un'unica sponsorizzazio[illegible] più calciatori di squadre [illegible]verse, così da suddividere il rischio e raggiungere una fascia più vasta di tifosi. Lo ha fatto, ad esempio, la Ferrero mettendo sotto contratto Roberto Baggio, ma anche Baresi e altri campioni persino stranieri, [illegible]me Kohler: l'iniziativa non è legata strettamente al Mondiale ma [illegible] evidente che il progetto America è stato determinante.

L'Arrigo comunque rimane un protagonista sbalzato dal [illegible] «Probabilmente lui e Roberto Baggio sono gli unici che potranno [illegible] al Mondiale con un discreto portafoglio di contratti - suggeriscono gli esperti -: Roberto ormai è un personaggio globale, che piace in tutto il mondo e non soltanto ai tifosi della Juventus. Comunque sarà un protagonista in America e soprattutto garantirà un buon ritorno di immagine nei [illegible] che precederanno i Mondiali e nei quali sarà [illegible] [illegible] delle attenzioni».

Ma il Codino [illegible] compresso [illegible] recinti piuttosto stretti: ha un contratto [illegible] la Diadora, uno con la Ip, [illegible] [illegible] la Ferrero e nel settore automobilistico è vincolato dagli impegni che tutti gli juventini sottoscrivono con la Fiat. Insomma per i nuovi sponsor restano soltanto i posti in piedi mentre Sacchi sotto il profilo merceologico [illegible] quasi vergine. «Il suo problema [illegible] di non farsi inflazionare, dovrà saper scegliere». E l'Arrigo ha lasciato intendere che [illegible] [illegible] abuserà. Soprattutto rinuncerà a pubblicizzare alcolici come qualcuno gli aveva proposto: legarsi a un amaro, [illegible] il Mondiale alle porte, non sarebbe stato di buon gusto.

Marco Ansaldo

Qui, a lato Franco Baresi anche lui [illegible] Ferrero. A destra Arrigo Sacchi. In alto, Vialli che, agli sponsor [illegible] [illegible] [illegible] dato i risultati sperati

Gli esperti: «Le ditte hanno accettato il rischio di puntare sui singoli campioni»

VERSO L'AMERICA

Il bomber della A in pole-position

Silenzi: grazie Mancini, mi ha teleguidato nello stage

VE l'immaginate. Sacchi con un pallone in mano [illegible] come Amleto: «Peruzzi o Bucci? Lanna o Minotti? Mussi o Fortunato? Evani o Lentini? Silenzi o Fontolan?». [illegible] vuole molta fantasia, eppure sono cinque i «buchi» nella lista azzurra per l'America: un portiere, [illegible] paio di difensori, un centrocampista [illegible] un attaccante. Sacchi si è divertito in questi anni a setacciare l'Italia, 66 convocati, [illegible] po' come fece Bernardini parecchi anni fa, provando tutti, anche Cordova. Decine [illegible] convocati, scelte spesso sorprendenti [illegible] dettate dal campionato. Come [illegible] Matteo, il ra[illegible] abruzzese nato in Svizzera per caso, che si è guadagnato il posto di titolare nella Lazio facendo fuori un possibile [illegible] [illegible] Di Mauro. [illegible] [illegible] pozzo sembra esaurito, l'impressione è che [illegible] ct si voglia tenere qualche posto [illegible] per assecondare gli estri del campionato. Ci sarà [illegible] premio per i più [illegible] forma a scudetto assegnato. Ma i più probabili candidati restano i dieci nomi citati, per cinque (Peruzzi, Bucci, Minotti, Silenzi e Fontolan) la maglia azzurra sarebbe una assoluta novità.

Peruzzi o Bucci. Il bianconero perde quota. Senza il maestro Negrisolo la scalata ai vertici di Peruzzi ha perso slancio. Due stagioni fa, quando ha lasciato la Roma, Angelo a 22 anni era indicato [illegible] il futuro miglior numero 1 d'Italia. Oggi è in lizza per il ruolo [illegible] terzo portiere e non si fa illusioni: «Decisione allo sprint, le due convocazioni che ho alle spalle [illegible] mi danno garanzie. Bucci il mio rivale? Magari solo lui, [illegible] [illegible] anche Rossi, Turci, Taibi». Il portiere del Parma, al primo campionato in serie A, ringrazia Sacchi per l'attenzione: «Sorpresa stupenda - sorride Minotti -. Non mi illudo, [illegible] già bello così. Il mio sogno è imitare Zoff».

Lanna o Minotti? Il romanista [illegible] fermo da un mese per problemi muscolari. Eclettico [illegible] piace [illegible] Sacchi, può fare [illegible] libero e il marcatore. Due presenze in azzurro, si è precipitato alla Borghesiana per assistere allo stage. Sarà dura per lui, non è facile mettersi in evidenza in una squadra incostante [illegible] la Roma. Guadagna quota invece Minotti: «Se Sacchi mi boccia sarà solo colpa mia. Spero, grazie al Parma, [illegible] restare sotto i riflettori fino a giugno». Il Parma dei miracoli ha piazzato tra i certi solo Benarrivo, poco per la [illegible]dra rivelazione. Non [illegible] un buon auspicio.

Mussi o Fortunato. Trent'anni [illegible] granata, 22 il bianconero. Ma a vantaggio del primo gioca l'abitudine agli schemi di Sacchi: Parma e Milan non si dimentica[illegible] anche se Mussi [illegible] da [illegible] campionati [illegible] Torino. A tutti e due Sacchi ha dato quest'anno una maglia azzurra. Contro il granata giocano i problemi che squassano il Torino società. In questo stage Mussi, bloccato [illegible] un infortunio, ha lasciato da solo lo juventino. Fortunato ringrazia, più stai con Sacchi più capisci cosa vuole. Poi avere Baggio come compagno di club non è mai un handicap.

Evani o Lentini. Match impari se il milanista recupera la forma migliore. A trentun anni il novello blucerchiato, malgrado le sei maglie azzurre collezionate, non è riuscito a convincere definitivamente [illegible] ct. La carriera di Lentini si è fermata [illegible] 2 agosto scorso, quando la sua Porsche è uscita di strada incendiandosi. Dopo 5 mesi [illegible] milanista sembra pronto a tornare in campo. E ancora [illegible] sono i mesi a disposizione per rassicurare Sacchi: «Ci sentiamo spesso - dice Lentini -, ma riparliamone in aprile».

Silenzi o Fontolan. Duello insolito, un centravanti classico, vecchio stile, contro un «faso tu[illegible] mi». Uno che fa gol e [illegible] moto perpetuo. Tutti e due sono usciti con [illegible] mal [illegible] testa dai tre giorni con Sacchi. Se Silenzi spera nella compagnia di Mussi, Fontolan sarebbe l'unico interista alla corte azzurra. Silenzi ha stabilito [illegible] record: 18 minuti [illegible] gioco nella partitella, un palo e due gol. «Ha l'umiltà giusta - ha detto il ct -. Si è guadagnato il diritto per un altro stage. Peccato [illegible] averlo potuto provare con Baggio». Peccato per Sacchi, non per Silenzi: «Grazie Mancini. Mi guidava nel pressing, mi diceva dove andare. Insomma ero telecomandato, [illegible] di lui [illegible] avrei saputo cosa fare. Ci vuole tempo per capire e accontentare Sacchi». Fontolan invece punta sul trasformismo: «Posso giocare ovunque, questa è la mia for[illegible]. Contro il Parma [illegible] stato espulso Bergomi, e io sono diventato terzino. L'ambiente azzurro è splendido. Ma in campo c'è poco da scherzare. Dobbiamo lavorare molto, perdiamo ancora palloni facili e a Sacchi questo non piace. Non [illegible] semplice digerire i [illegible] schemi».

Piero Sarantoni

Il romanista Lanna (a fianco) potrebbe [illegible] il libero e il marcatore; ma [illegible] del Parma guadagna quota agli occhi [illegible] Sacchi

[illegible] Mussi ([illegible] sinistra) pesano i problemi della società granata; [illegible] juventino Fortunato [illegible] [illegible] delle [illegible] convocazioni [illegible] Nazionale

Il cambio in panchina non riesce a scuotere l'Alessandria

Non c'è festa per i grigi

Il Mantova s'impone nella ripresa

Pasa, autore del primo gol mantovano: una prodezza balistica [illegible] calcio [illegible] punizione

MANTOVA. Il Mantova di Tomeazzi ha saputo regalare ai [illegible] tifosi un Natale che vale tre punti: 2-0 all'Alessandria grazie a [illegible] ripresa tutto cuore, che ha riscattato un primo tempo nel quale i biancorossi non avevano certo brillato lasciando sospettare una impotenza che aveva fatto rinascere antichi timori. Ma nella ripresa, al 13', una prodezza balistica di Pasa [illegible] calcio di punizione ha dato vita al miracolo-vittoria.

Dopo questo gol la formazione piemontese è apparsa demotivata, incapace di reagire e addirittura alle corde quando Clementi, il più efficace in campo dei biancorossi, autore di una superprestazione, al 27', ha firmato in acrobazia il gol del 2-0.

L'Alessandria si è dimostrata per il Mantova un avversario piuttosto arrendevole, arrivato si può dire al momento giusto per risollevare il morale dei biancorossi che ancora non avevano digerito lo choc dell'ultima sconfitta casalinga contro il Bologna.

Beppe Savoldi potrebbe diventare il nuovo allenatore dei grigi in sostituzione di Ferruccio Mazzola esonerato la scorsa settimana

Per altro, nel giorno dedicato alla schedina della serie C1, [illegible] importante acquistare tre punti. La sosta consentirà al tecnico Tomeazzi di riordinare le idee, di fare il punto della situazione e di varare ulteriori programmi per questo campionato che appena adesso sta entrando nel vivo.

Per la squadra piemontese invece sono problemi ancora più seri: ulteriormente disorientata per il licenziamento di Ferruccio Mazzola avvenuto giovedì sera, venerdì pomeriggio al Martelli l'Alessandria è apparsa una frana. Trovare a questo punto [illegible] valido rimedio appare per Roselli (il secondo allenatore ieri che si è seduto venerdì in panchina) [illegible] vincere un terno al lotto. Mentre i centrocampisti si sono dati da fare, l'attacco non ha avuto alcuna reazione nemmeno dopo [illegible] subito il primo gol dei lombardi.

Per la cronaca c'è da dire infine che in tribuna, spettatore interessato, c'era Beppe Savoldi: stando alle voci che corrono l'ex cannoniere di Napoli e Bologna potrebbe diventare a giorni il nuovo allenatore dell'Alessandria.

Paolo Ruberti

Mantova: Boschin; Marsan, Torroni; Rossi, Farneti, Martini; Benetti, Pregnoleto, Clementi (87' Aguzzoli), Pasa, Arco (61' Tollardo).
Alessandria: Bianchet; Bonadei, Maddè; Zanuttig, Maurino, Sabato (46' Tonini); Terzaroli, Lazzini, Serioli, Pugliati, Perugi.
Arbitro: Corda.
Reti: 58' Pasa, 72' Clementi.

GIRONE B

Il bomber tre volte a segno con la Salernitana

Cornacchini a raffica Perugia sempre più solo

PERUGIA. Ilario Castagner è sulla strada giusta per bissare l'impresa riuscitagli quando guidava il Perugia in serie A (stagione 1978-79): oggi come ieri la sua squadra potrebbe addirittura chiudere il campionato senza sconfitte.

Undici [illegible] e cinque pareggi in questo scampolo di torneo hanno [illegible] un considerevole margine di [illegible] tra il Perugia e il gruppetto delle inseguitrici: [illegible] la Reggina, fermata da un infortunio dell'arbitro Branzoni mentre stava vincendo sul campo di Siracusa, [illegible] ha definitivamente abbandonato l'idea di contendergli la leadership della classifica.

La Salernitana, guidata da Rossi, ex tecnico della Primavera del Foggia, allievo prediletto di Zeman, non è riuscita a fermare la marcia dei grifoni perugini: tripletta di Cornacchini e i campani [illegible] distaccati in classifica di ben dieci punti. La Salernitana, per la cronaca, non è mai riuscita a imporsi sul terreno di Perugia. L'unica vittoria esterna contro gli umbri risale al 1947 (3-1), ma l'incontro fu disputato a Roma. Un traguardo però [illegible]nerdì l'ha raggiunto: ha disputato, dal 1929, quando vennero riformati i campionati, la partita numero 2100.

Nessuna obiezione sulla legittimità del successo del Perugia. I tifosi di casa [illegible]nque sono rimasti piuttosto sorpresi quando l'arbitro Bizzotto di Castelfranco Veneto ha considerato falloso l'impatto spalla contro spalla di Grimaudo e Piovanelli. Il difensore Grimaudo ha protestato nei confronti dell'arbitro, meritando un'ammonizione. Poco dopo ha collezionato un secondo cartellino giallo: di qui l'espulsione.

Passato in vantaggio con il rigorista Cornacchini, generoso [illegible] ispirato, che trasformava il sesto penalty del campionato, il Perugia [illegible] cessava un istante di portare attacchi alla porta difesa da Chimenti. In inferiorità numerica per quasi un'ora, la Salernitana si afflosciava definitivamente nella ripresa, permettendo a Cornacchini di realizzare altri due gol nel giro di sei minuti.

Intanto il Perugia metteva in evidenza il fosforo a centrocampo di Brescia, il coraggio e la tecnica di Castellini, difensore centrale di potenza e di tecnica, ed infine il fiuto del gol di Cornacchini.

Al 74' l'ariete perugino scattava in contropiede su lancio di Mazzeo bruciando tutti sul tempo ed infilando il portiere in uscita; all'80' Cornacchini deviava splendidamente di testa una punizione [illegible] destra di Mazzeo per un 3-0 che autorizza i tifosi, capaci di prove di fedeltà degne di menzione dopo lo choc della retrocessione a tavolino dell'estate scorsa, ed intravedere dietro l'angolo la sospiratissima serie B.

Il bomber Cornacchini

E alla ripresa del campionato, dopo la lunga pausa natalizia, a metà gennaio, Ilario Castagner potrà contare su altri due pezzi da novanta: gli [illegible] pescaresi Campione e Pagano, che avranno finalmente [illegible]tato i [illegible] mesi di squalifica che il giudice loro inflisse per omessa denuncia nell'illecito della partita Taranto-Pescara di due campionati fa.

Mario Mariano

Perugia: Braglia; Savi, Beghetto; Castellini, Atzori, Fiorentini; Mazzeo, Brescia, Cornacchini (82' Fiori), Giunti, Piovanelli (63' Aiello).
Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Tosto; Breda, Circati, Fresci; Zian (46' Facci), Tudisco, Pisano, Strada, Di Silvestro (79' Di Isidoro).
Arbitro: Bizzotto.
Reti: 31' (rigore), 74' e 80' Cornacchini.

CALCIO **FLASH**

Arbitro ko, [illegible] Siracusa-Reggina

SIRACUSA. Sul risultato di 0-1 la partita Siracusa-Reggina è stata sospesa per un infortunio all'arbitro Branzoni di Pavia. Uno stiramento a una gamba aveva costretto il direttore di gara a interrompere il gioco già nel primo tempo. La gara veniva definitivamente sospesa al 23' del secondo tempo. Il signor Branzoni, ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra dopo essere stato travolto da un giocatore siracusano, Scaringella. La Reggina si era portata in vantaggio al 7' con Giacchetta.

[illegible] recupero di [illegible] vince l'Ospitaletto

LECCO. L'Ospitaletto ha battuto il Lecco 2-1 nel recupero di serie C2, girone A, avvicinandosi alla capolista Crevalcore. Questa la nuova classifica: Crevalcore [illegible] punti, Ospitaletto e Pavia 26, Olbia 24, Tempio, Lecco e Legnano 23, Cittadella 19, Novara e Lumezzane 18, Solbiatese e Trento 15, Centese 14, Pergocrema e Torres 13, Giorgione 12, Aosta 11, Vogherese 8.

TOTOCALCIO

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 20

PARTITE DEL 24/12/93 (Venerdì)

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Carrarese	Bologna	2
2	Empoli	Como	X
3	Leffe	Fiorenzuola	X
4	Mantova	Alessandria	1
5	Pistoiese	Massese	1
6	Spal	Triestina	1
7	Spezia	Chievo Verona	X
8	Avellino	Matera	1
9	Barletta	Ischia I.	X
10	Nola	Lodigiani	2
11	Perugia	Salernitana	1
12	Siena	Sambenedett.	1
13	Siracusa	Reggina	n.v.

CONCORSO 20

Montepremi			L.	11.770.839.242
Ai	1.989	[illegible]	L.	2.955.900
Ai	35.397	11	L.	165.200

PROSSIMA SCHEDINA
CONCORSO 21

PARTITE DEL 2/1/94

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cagliari	Lecce	
2	Genoa	Cremonese	
3	Inter	Atalanta	
4	Lazio	Sampdoria	
5	N[illegible]	Foggia	
6	Piacenza	Parma	
7	Reggiana	Milan	
8	Torino	[illegible]	
9	Udinese	Juventus	
10	Acireale	Modena	
11	Lucchese	Fiorentina	
12	Pescara	Bari	
13	Verona	[illegible]	

Gli aquilotti solo al 91' acciuffano il Chievo

Cavicchia Babbo Natale per il tecnico Cadregari

LA SPEZIA. Da una vittoria tanto attesa, importante per classifica e morale, si passa a [illegible] sconfitta evitata in zona recupero. Lo Spezia agguanta il Chievo al 91' [illegible] una bordata di Cavicchia che piega le mani all'esperto portiere [illegible] e fissa il 2-2 natalizio, salvando l'imbattibilità interna degli aquilotti ed anche (ma fino a quando?) il mister Cadregari. Finisce così un tribolato 1993 con lo Spezia sempre penultimo in graduatoria, davanti al solo Palazzolo di cui sarà ospite alla ripresa del torneo.

I bianchi, privi di Vecchio e Mazzucato, riescono a passare in vantaggio a metà del primo tempo [illegible] la prima segnatura stagionale del rientrante Scazzola che, su assist di Cavicchia, infila Zanin in diagonale. Il Picco con i fedelissimi può esplodere. Ma lo Spezia non è in grado di mantenere granché il vantaggio: alla mezzora Cossato parte da lontano ed è inarrestabile anche quando due difensori in area cercano di anticiparlo. Conclusione di sinistro e per Gamberini non c'è nulla da fare.

Il patatrac arriva al 6' della ripresa. Cappelletti, poi sostituito, è impacciato nel disimpegno, Gentilini è lesto a rubargli palla: dopo lo scambio con Antonioli sulla destra [illegible] esce un bel centro in area per il bomber Gori che, a pochi metri dalla porta, può controllare e infilare Gamberini. I gialloblù di Malesani potrebbero mettere al sicuro il risultato, ma nel finale arretrano un po' troppo e al 46' arriva così il pari: Maragliulo pesca bene Cavicchia a sinistra e l'attaccante fa il [illegible]. La sfera si insacca vicino al palo sulla destra di Zanin. Dulcis in fundo: il lancio delle maglie verso la curva degli ultras.

[illegible]

Spezia: Gamberini; Nardecchia, Sabbadin; Cappelletti (64' Maragliulo), Bambini, Mirisola; Scazzola, Bonfadini (73' Troll), Mosca R., Cavicchia, Oliva.
Chievo: Zanin; Moretto, Curti; Gentilini, Maran, D'Angelo; Rinino, Cossato (81' Franchi), Gori (75' Spatari), Antonioli, Bracaloni.
Arbitro: Fausti.
Reti: 21' Scazzola, 30' Cossato, 51' Gori, 91' Cavicchia.

Emiliani verso la B, imbattuti da 16 giornate

La Triestina umiliata sul terreno della Spal

FERRARA. La Spal vola verso la B. Ha battuto a domicilio anche la Triestina, squadra che fuori [illegible] non aveva ancora conosciuto sconfitte ed ha incrementato il vantaggio sulle inseguitrici (4 i punti di vantaggio sul Fiorenzuola, in seconda posizione). La Spal è ancora imbattuta dopo 16 giornate. Al «Paolo Mazza» contro una squadra assai titolata, i biancoazzurri hanno offerto una gara ottima, con manovre piacevoli ed un gioco a tutto campo. Uno spettacolo, con due giocatori in rilievo: il centrocampista Bacci, classico uomo ovunque e l'attaccante Bizzarri confermatosi bomber di razza (14 gol in 16 partite).

La Triestina, dal canto suo, ha fatto quel che ha potuto. E dire che fuori [illegible] gli alabardati sinora avevano collezionato 6 pareggi ed una vittoria a Prato. Priva del difensore Cerone, squalificato, dopo [illegible] 5' ai giuliani è mancato anche il difensore Pasqualetto, vittima di [illegible] distorsione al ginocchio. Una squadra comunque lenta ed impacciata in difesa, confusionaria a centrocampo, dove i soli Conca e Danelutti cercava[illegible] di darsi da fare, mentre in attacco La Rosa e Labardi, ex di turno, venivano sempre contrastati da Lancini e Parametti.

La Spal [illegible] vantaggio al 21' su calcio di punizione eseguito magistralmente da Bizzarri, [illegible] qualche responsabilità del portiere Drigo. Al 36' il bis per merito di Bottazzi, lesto a riprendere una respinta del palo [illegible] tiro del solito Bizzarri. La Triestina accorcia le distanze all'82' grazie a Conca, su azione seguente a calcio d'angolo, ma la Spal fa tris all'86': Bizzarri piomba come un falco su corta respinta di Drigo su tiro di Bacci, e insacca.

Maurizio Barbieri

Spal: Brancaccio; Lancini, Parametti; Bacci, Mangoni, Vano[illegible] (65' Paolone); Papiri, Olivares, Mezzini (89' Messersi), Bottazzi, Bizzarri.
Triestina: Drigo; Pasqualetto (6' Milanese), Ballanti; Conca, Sottili, Zattarin (67' Rizzioli); Danelutti, Casonato, La Rosa, Pasqualini, Labardi.
Arbitro: Rizzo. **Reti:** 21' Bizzarri, 36' Bottazzi, 82' Conca, 86' Bizzarri.

Gol-partita di De Marchi

Toscani volonterosi battuti dal Bologna che gioca al risparmio

CARRARA. Massimo risultato col minimo sforzo. E' la filosofia del Bologna targato Reja, che [illegible] la terza vittoria consecutiva in campionato va al terzo posto. In realtà ha fatto poco o nulla per meritarla: specie nel primo tempo, ha dovuto penare per sostenere la pressione dei padroni di casa (Biagi ha colpito una traversa al 19' e Fermanelli ha impegnato due volte Cervellati).

Schiacciati sul piano atletico, gli uomini di Reja si [illegible] aggrappati all'esperienza propria e all'inesperienza altrui, arrivando al gol-partita al 55'. Punizione per fallo inutile di Bizzarri ai danni di Negri, «pennellata» di Bonetti per De Marchi lasciato inspiegabilmente libero vicino a Ramon: facile il gol in diagonale per l'ex juventino.

In finale, gran pressione della Carrarese con [illegible] a 0 calci d'angolo in loro favore e proteste per [illegible] intervento di Tarozzi ai danni di Fermanelli. L'arbitro sorvola, espellendo invece la panchina degli apuani: l'allenatore Lavezzini e il dirigente accompagnatore.

Giuseppe Braglia

Carrarese: Ramon, Sora, Donà, Gobbo, Salvalaggio, Aiano, Bizzarri (80' Laghi), Superbi, Fermanelli, Pasquini, Biagi.
Bologna: Cervellati, Tarozzi, Pergolizzi, Casabianca, Presicci, De Marchi, Troscè, Porro, Negri ('93 Pazzaglia), Cecconi, Bonetti. **Arbitro:** Dagnello. **Rete:** De Marchi al 55'.

C1

GIRONE A

[illegible]	PRATO	1-[illegible]
CARRARESE	BOLOGNA	0-1
EMPOLI	COMO	1-1
LEFFE	FIORENZUOLA	0-0
MANTOVA	ALESSANDRIA	2-0
[illegible]	MASSESE	2-0
PRO SESTO	PALAZZOLO	3-1
SPAL	TRIESTINA	3-1
SPEZIA	CHIEVO	2-2

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SPAL	32	-1	16	8	8	0	24	12
FIORENZUOLA	28	-3	16	7	7	2	17	12
BOLOGNA	25	-5	16	7	4	5	17	15
MANTOVA	24	-5	16	5	9	2	20	15
CHIEVO	23	-5	16	5	8	3	15	11
COMO	23	-6	16	6	5	5	17	15
PRO SESTO	22	-9	16	6	4	6	16	14
[illegible]	22	-7	16	5	7	4	13	15
CARRARESE	20	-8	16	4	8	4	15	13
LEFFE	20	-8	16	4	8	4	16	17
CARPI	19	-9	16	4	7	5	22	21
PRATO	18	-10	16	4	6	6	18	19
TRIESTINA	18	-9	16	3	9	4	15	15
EMPOLI	18	-10	16	4	6	6	12	13
PISTOIESE	18	-10	16	4	6	6	18	21
ALESSANDRIA	16	-11	16	3	7	6	9	17
SPEZIA	15	-12	16	2	9	5	11	19
PALAZZOLO	10	-16	16	2	4	10	11	20

[illegible] TU[illegible] — 17ª DI ANDATA 16 GENNAIO - ORE 14,30

ALESSANDRIA	PRO SESTO
BOLOGNA	CARPI
CHIEVO	CARRARESE
COMO	LEFFE
[illegible]	EMPOLI
[illegible]	SPAL
PALAZZOLO	[illegible]
PRATO	PISTOIESE
TRIESTINA	[illegible]

GIRONE B

AVELLINO	MATERA	1-0
BARLETTA	ISCHIA	0-0
CASARANO	LEONZIO	5-2
JUVE STABIA	CHIETI	3-0
NOLA	LODIGIANI	1-2
PERUGIA	SALERNITANA	3-0
[illegible]A	GIARRE	1-0
SIENA	[illegible]	1-0
SIRACUSA	REGGINA	sosp.

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
PERUGIA	38	3	16	11	5	0	24	6
REGGINA	32	—	15	9	5	1	17	6
CASARANO	28	-3	16	7	7	2	20	9
SALERNITANA	28	-3	16	7	7	2	15	12
POTENZA	26	-6	16	8	2	6	21	15
SAMBENEDETT.	24	-7	16	7	3	6	21	15
JUVE STABIA	23	-7	16	6	5	5	21	16
LODIGIANI	21	-7	16	4	9	3	19	17
ISCHIA	20	-8	16	5	5	6	11	13
SIENA	18	-11	16	4	6	6	12	13
AVELLINO	18	-10	16	4	6	6	13	15
BARLETTA	16	-10	16	2	10	4	10	13
CHIETI	16	-11	16	3	7	6	8	16
LEONZIO	16	-12	16	4	4	8	12	23
SIRACUSA	15	-10	15	3	8	8	13	14
MATERA	14	-12	16	2	8	6	7	13
NOLA	14	-13	16	3	5	8	13	27
GIARRE	8	-16	16	0	8	8	6	23

PROSSIMO TU[illegible] — 17ª DI ANDATA 16 GENNAIO - ORE 14,30

CHIETI	PERUGIA
GIARRE	NOLA
ISCHIA	CASARANO
LEONZIO	SIENA
LODIGIANI	AVELLINO
MATERA	[illegible]
REGGINA	POTENZA
SALERNITANA	[illegible]CUSA
SAMBENEDETT.	[illegible]VE STABIA

FLASH-BACK SU UN ANNO [illegible]

Tanti exploit nel '93, ma quello della cinese Wang Junxia sui diecimila è il più incredibile

Il miracolo viene dalla donna-Zatopek

Mansell, Boardman e Indurain fra i protagonisti

QUANTO sono antipatiche le date. Ci permettete, nel rivedere i massimi avvenimenti [illegible] '93 extra calcistico, di seguire, così, come viene viene, gli uomini, le donne [illegible] e i fatti, infischiandocene della cronologia? Grazie.

Abbiamo [illegible] la prima che ci salta in mente) una donna Zatopek. Si tratta della cinese Wang Junxia che all'età di 20 anni e disponendo di [illegible] metro e 60 di altezza [illegible] di 45 chilogrammi [illegible] peso, stabilisce [illegible] Pechino il record mondiale dei 10.000 metri: 29'31"78. Una mazzata. E' l'8 settembre e del precedente primato della norvegese Kristiansen, 30'13"74, 1986, restano macerie. I 10.000 femminili, gara ufficialmente riconosciuta dalla Iaaf nel 1981, erano cominciati con un 32'17"20 dell'allora sovietica Sipatova. Nel 1992 Wang Junxia aveva corso in 32'29"90. Tre minuti in un [illegible]. E [illegible] ha fatto? «Semplice», fa lei, «mi sciroppo trenta, quaranta chilometri al giorno e [illegible] [illegible]tro». Il segretario dell'associazione [illegible] medicina sportiva, Weng Quingzahng, intuisce che qualcuno sospetta [illegible] delucida: «In Cina abbiamo problemi con le erbe, ma sappiamo mettere i nostri atleti al riparo da quelle intrugliate sostanze».

E dalle erbe passiamo ai motori. Nigel Mansell vince il campionato Indy (20 settembre) dopo aver [illegible] il Mondiale di F.1. Due colpi a ripetizione. Ha 40 anni, in America [illegible] considerato un rookie, una matricola. La matricola vince quattro gare sulle piste ovali [illegible] una sul circuito stradale. Paul Newman, proprietario del team dell'inglese, è commosso. L'inglese no: «Mi sono divertito un mondo. L'anno prossimo voglio vincere le 500 miglia di Indianapolis». Auguri.

E Alain Prost? E' campione del mondo di F1 (7 novembre). Il Gran Premio d'Australia, ultima sfida della stagione, [illegible] lo prende Senna. Abbracci [illegible] baci. Fine dei litigi. «Abbiamo vissuto insieme momenti bellissimi», spiega Prost che va in pensione (ma davvero?) e può dire anche le bugie. Esordì il 13 gennaio del 1980 in Argentina con un sesto posto, non aveva una lira. Lascia [illegible] anni, supermiliardario: 51 vittorie, [illegible] titolo mondiali.

Vediamo [illegible] c'è adesso. Vi andrebbe un Evander Holyfield che sul ring posto al centro del parcheggio del Caesar's Palace [illegible] Las Vegas riconquista, 7 novembre, il titolo mondiale [illegible] pesi massimi? Dunque Holyfield batte ai punti Riddick Bowe. Che spettacolo. Non quello di Holyfiels e Bowe. Quello del paracadutista che nel pieno [illegible] settima ripresa cala sui pennoni dell'illumina[illegible]. Pubblico, pugili e arbitro sbalorditi. Sospensione. Putiferio. Il paracadutista passa dai pennoni al ring-side. Botte da orbi, lo salva la polizia. Sviene la moglie di Bowe, incinta di sei mesi; [illegible] l'allenatore di Bowe, Eddie Futch di 82 anni. Serata memorabile. Alla quale ci permettiamo di far seguire il record dell'ora ciclistico dell'inglese Chris Boardman (22 luglio, Bordeaux).

Su una bicicletta Corima Pme francese, monoscocca in fibra di carbonio, con la parte posteriore accorciata secondo misu[illegible] [illegible] Boardman stesso, canotto di sella eliminato, angolo [illegible] forcella modificato, peso complessivo kg 7,100, peso del telaio kg 2,820, Chris percorre km 52,272. Meglio [illegible] Moser di 1121 metri e meglio di Obree di 676 metri. Primo a superare il muro dei 52 chilometri. Il professor Maurice Ménard, pioniere dell'aerodinamismo applicato allo sport [illegible] inventore del velo profil [illegible] Bernard Hinault, [illegible]a detto alla vigilia: «Boardman non ci riuscirà mai». Azzeccato. Chris [illegible]chiara: «Spero che il gentile pubblico abbia ammirato più il corridore della bicicletta». Quindi, benché [illegible] sollecitato sulla materia, rivela: «Detesto profondamente il calcio, [illegible] gioco da maleducati. Pedalo pensando di allontanarmi [illegible] più in fretta possibile da una partita [illegible] calcio e così vado fortissimo». Esemplare.

Tanto da spingerci a un trasferimento immediato [illegible] paraggi di Miguel Indurain, il massimo corridore ciclistico [illegible] tappe. Indurain vince [illegible] giugno il Giro d'Italia già vinto l'anno prima e vince a luglio il Tour de France già vinto l'anno prima. E' una straordinaria duplice accoppiata. [illegible] è sposato, Miguel, e [illegible] matrimonio di solito [illegible] giova all'atleta. Interpellato in merito, chiarisce: «Prima vive[illegible] con mia madre, adesso vivo con mia moglie. Che differenza c'è?». Sublime. Indurain partecipa anche al campionato del mondo su strada [illegible] [illegible] lo vince per pigrizia nel finale. Sale sul podio di Oslo il texano di 23 anni Lance Armstrong che suona la chitarra e gli avversari, tifa per il presidente Clinton, punta [illegible] Tour. Seguiamolo. Sarà suo, sarà [illegible] tutti, [illegible] 1994.

[illegible] Ranieri

La cinese Wang Junxia: formidabile. Nelle foto piccole Mansell (a sin.) e Indurain

MA SI SENTE IL BISOGNO DI NOVITA'

LIBERANDOCI dalle emozioni del ripasso spicciolo, che dà i bei brividi riportati in questa pagina, si deve dire che l'anno che va [illegible] è stato povero di grandi risultati per lo sport italiano, così che certi successi appaiono in sede storica più strumenti di salvataggio che motivi di esaltazione. Si fa in fretta a dire Belmondo e sci [illegible] fondo, pallavolo e pallanuoto europeo. Ma nel calcio due coppe europee [illegible] club con Juve e Parma, una qualificazione sofferta della Nazionale, soltanto Fondriest, e senza prove a tappe, [illegible] ciclismo professionistico, pochissimo nel nuoto, sin troppo entusiasmo nell'atletica per [illegible] secondo posto mondiale (D'Urso). E ucciso dalla nostra ignoranza il ritorno mondiale d[illegible] ginnasta Chechi. [illegible] basket ai minimi storici. Il solito zoccolo duro della scherma, sì, ma nell'insieme la continuazione della linea negativa, asmatica [illegible] Giochi di Barcellona 1992. Con meno soldi per il Coni [illegible] sempre troppi debiti per il calcio.

Fuori Italia, il mondo dell'atletica ha «sparato» le cinesi, che possono da sole significare [illegible] lancio [illegible] un'era. Ma la sensazione di una carestia [illegible] generale pure lì. Tanto è vero che degli uomini dell'anno che se ne va [illegible] rischiano di ricordare [illegible] più gli addii, le sparizioni, i crolli che [illegible] i successi. Basti pensare che il basket dell'anno è Jordan che ha lasciato, il calcio è lo scandalo del Marsiglia [illegible] la fine tragica della Nazionale dello Zambia, il tennis è Ashe che è morto, la Seles che è stata ferita da quel pazzo. Un anno no, ma non - almeno così ci pare - per la classica stanchezza dell'anno dispari postolimpico. Forse per una serie di casi, [illegible] far mucchio.

A meno di andare più avanti e raccogliere, dai messaggi anzi dai [illegible] [illegible]ggi del 1993, la sensazione della necessità, da parte dello sport, di qualcosa [illegible] assolutamente [illegible]. Una stasi? [illegible] forse [illegible] nuovo gioco, forse alcune [illegible] specialità. Lo sport cosiddetto estremo suggerisce [illegible] via, ma [illegible] tratta, quasi sempre, di performances che avvengono lontano dalle telecamere, che si «spalmano» su un certo periodo di tempo, che richiedono anche materiali sofisticati.

La grande idea potrebbe es[illegible] quello di uno sport facile per tutti, però assolutamente nuovo di concezione rispetto alle discipline attuali. Probabilmente lo stanno g[illegible] studiando i nuovi padroni del mondo, cioè i programmisti televisivi. Attenzione, i programmisti, [illegible] gli sponsor, [illegible] gli editori, [illegible] i registi: perché ormai si studia il programma [illegible] poi si incollano ad esso gli sponsor giusti, è questo l'iter nuovo [illegible] per molti aspetti inquietante.

Così [illegible] cerchiamo di individuare nello sport mondiale le regioni di una certa stanchezza, proviamo a trovare nello sport italiano [illegible] segnale più vasto [illegible] quello di tristezza per la man[illegible] [illegible] grossi risultati. E [illegible] pare che questo segnale consista proprio in un calo generale delle nostre attenzioni dirette e no per lo sport. Perché si fa sport sempre di [illegible] inutile nasconderlo, [illegible] si va sempre di meno anche [illegible] vedere fare sport, e la crisi economica c'entra sino ad un certo punto. Forse [illegible] un momento [illegible] stanchezza periodica, ciclica, ricorrente, forse è un segnale generazionale (ma di più generazioni), forse è un abbaglio nostro personale, se [illegible] fondo bastano Tomba & Compagnoni per l'evviva di [illegible].

[illegible] qualcosa di dimesso è nell'aria, e la Coppa del Mondo di calcio rischia di vivere, dentro di noi, una lunga situazione messianica, pesante nei riguar[illegible] del calcio come di tutto il resto dello sport: quanti italiani non sanno che nella prossima estate si assegna il titolo mondiale del pallone, quanti sanno che fra un [illegible] e mezzo c'è di nuovo, ad appena due anni da Albertville, un'Olimpiade invernale?

[illegible] [illegible] Ormezzano

1993: [illegible]

[illegible]	
31	Tennis. Jim Courier e Monica Seles vincono gli Internazionali d'Australia.
[illegible]	
24	Calcio. A Oporto Italia-Portogallo 3-1
27	Sci nordico. A Falun Stefania Belmondo vince la medaglia d'oro nel 30 km a tecnica libera; Manuela di Centa [illegible] 2ª. Il 23 la Belmondo aveva vinto l'oro nella combinata
MARZO	
18	Ciclismo. Maurizio Fondriest vince la Milano-Sanremo.
25-28	Sci. Ad Are in Svezia Marc Girardelli e Anita Wachter vincono la Coppa [illegible] mondo.
[illegible]PRILE	
17	Ginnastica. Juri Chechi vince il Mondiale negli anelli.
[illegible]	
8	Basket. Knorr Bologna campione [illegible]'Italia.
9	Pallavolo. Maxicono Parma campione d'Italia.
12	Sci. A 72 [illegible] muore Zeno Colò.
12	Calcio. Al Parma la Coppa Coppe.
19	Calcio. La Juve conquista la Coppa Uefa.
26	Calcio. A Monaco il Milan perde la Coppa Campioni [illegible] l'Olympique Marsiglia.
30	Calcio. Milan campione d'Italia.
[illegible]	
13	Ciclismo. Miguel Indurain vince [illegible] Giro d'Italia.
19	Calcio. Il Torino vince la Coppa Italia.
[illegible]	Mario Pescante è il [illegible] presidente del Coni.
LUGLIO	
2	Scherma. Francesca Bortolotti [illegible] [illegible] mondiali di Essen la medaglia d'oro nel fioretto femminile.
3	Tennis. Steffi Graf e Pete Sampras vincono a Wimbledon.
[illegible]	Atletica. A Oslo, Yobes Ondieki (Ken) stabilisce il nuovo primato del mondo nel 10.000 con 26'58"38.
10	Scherma. A Essen l'Italia vince il titolo mondiale di spada a squadre.
25	Ciclismo. Miguel Indurain vince il Tour de France.
[illegible]	
8	Pallanuoto. A Sheffield l'Italia [illegible] campione d'Europa.
[illegible]	Atletica. Ai Mondiali di Stoccarda la staffetta Usa batte il primato [illegible] mondo nella 4x400 con 2'54"29.
[illegible]	Ciclismo. Lo statunitense Lance Armstrong vince in Norvegia il titolo mondiale professionisti su strada.
[illegible]	
8	Atletica. A Pechino la cinese Wang Junxia batte il primato mondiale [illegible] 10.000 m con 29'31"78.
[illegible]	Pallavolo. In Finlandia [illegible] campione d'Europa.
23	Il Cio assegna le Olimpiadi del 2000 a Sydney.
[illegible]	
2	Ciclismo. A Fondriest [illegible] Coppa del mondo [illegible] ciclismo.
NOV[illegible]	
7	[illegible]. Alain Prost è campione del [illegible] di Formula 1.
11	Rugby. A Treviso l'Italia batte la Francia (19-6) dopo 58 [illegible] e 44 incontri.
17	Calcio. Italia-Portogallo 1-0. L'Italia [illegible] qualifica per la fase finale [illegible] Mondiali Usa.
DI[illegible]	
6	Sci. Tomba vince in Canada lo speciale [illegible] Stoneham. La Compagnoni vince in Francia il gigante [illegible] Tignes.
5	Tennis. Germania batte Australia nella finale [illegible] [illegible].
11	Sci. La Compagnoni vince il gigante di Veysonnaz.
12	Calcio. A Tokyo, il San Paolo batte il Milan 3-2 nella finale della Coppa Intercontinentale.
14	Sci. Tomba vince [illegible] slalom speciale [illegible] Sestriere.
[illegible]	Calcio. A Las Vegas, sorteggio [illegible] Mondiale. L'Italia con Norvegia, Eire e Messico.

IN ITALIA

[illegible] [illegible] [illegible]

Per gli azzurri è l'unione che [illegible] l'oro

Solisti in ombra, ci salvano gli sport di squadra

ITALIANI bravi atleti. Cominciamo dalla fine, che [illegible] notevole. Deborah Compagnoni vince lo slalom gigante di Veysonnaz. «Su una pista infernale», riportano le cronache, «domina con 2"92 sulla [illegible]da». Non basta: «Affronta rischi pazzeschi prima [illegible] muro finale». Ce n'è ancora: «Ma sta [illegible] piedi e distrugge le rivali». Da mettere i brividi. E' l'11 dicembre e Alberto Tomba si appresta a far suo lo slalom speciale del Sestriere (14 dicembre). Anche lui «impeccabile, straccia la concor[illegible]». Secondo successo in nove giorni.

Con il permesso dei due sommi sciatori, operiamo [illegible] balzo indietro e ci fermiamo sull'attonito [illegible] cospetto [illegible] Juri Chechi, anni 23, il primo italiano a [illegible]quistare l'oro degli anelli. Avviene il 17 aprile ai Mondiali di Birmingham. Che storia. Nove mesi prima di quel trionfo, il 6 luglio del '92, Jury Chechi sta preparandosi alle Olimpiadi di Barcellona, esegue un banale esercizio al corpo libero, [illegible] piroetta da nulla. Da nulla? Gli si lacera il tendine d'Achille. Il professor Perugia che [illegible] opera, dichiara «la guarigione clinica è certa, ma Chechi non è [illegible] che va soltanto a spasso. Chissà». Il toscano Chechi, metri 1,62, peso 56 chilogrammi, commenta: «Chissà un cavolo». E' tosto, non molla, [illegible] si rassegna. Nel momento di cogliere l'oro, i giudici gli assegnano un 9,625. Un esempio, un modello.

La signorina Francesca Bortolozzi, padovana, [illegible] anni, conquista il [illegible] luglio la medaglia d'oro del fioretto [illegible] Mondiali di Essen. Le si pone [illegible] fronte a sbarrarle il successo l'ungherese Aida Mohamed (che si chiama Mohamed perché il padre è siriano). Aida è forte. Francesca di più.

Anche Maurizio Fondriest è forte, fortissimo. Vin[illegible] [illegible] corse tra le quali scegliamo la marzolina Milano-Sanremo. Finale prodigioso, fuga, solitario al traguardo. Fondriest torna [illegible] un lungo esilio in Olanda [illegible] in Belgio, sembrava appassito, si annette anche la Coppa del Mondo. Lo aspettiamo [illegible] prossimo Giro d'Italia: noi [illegible] Indurain.

Al Golden gala di Roma (è il [illegible] giugno) Alessandro Lambruschini trionfa sui 3000 siepi. In 400 metri risale il gruppo, è in testa alla campana. Dall'Antibo duplice europeo (5000 [illegible] 10.000) [illegible] Spalato '90, non [illegible] vedeva condurre una gara di mezzofondo con eguale autorità. «A ventotto anni», ci inf[illegible] Lambruschini, «non potevo più rimandare [illegible] appuntamento così importante».

Le squadre. Gli sciabolatori azzurri conquistano la medaglia d'oro al Mondiale di Essen. Affettata la Francia in finale dopo aver superato Svizzera, Ucraina e triturato la Svezia. Terzo titolo in [illegible] anni. Champagne. L'8 agosto a Sheffield il Settebello della pallanuoto, dopo la vittoria a Barcellona, in Coppa del mondo e ai Giochi del Mediterraneo, diventa campione d'Europa battendo in finale 11-9 l'Ungheria. Il titolo europeo mancava [illegible]li azzurri dal 1947 (Montecarlo). E' il primo del ct Rudic che alla guida della Jugoslavia aveva ottenuto due secondi posti, nell'85 a Sofia e nell'87 a Strasburgo. E torniamo al ciclismo. Il 25 agosto il quartetto [illegible] [illegible] dilettanti (Rossano Brasi, Gianfranco Contri, Rosario Fina e Cristian Salvato) domina la 100 chilometri ai Campionati mondiali di Oslo. Si inchinano Germania e Svizzera, i tedeschi finiscono a 1' 21". Contri e Salvato festeggiano rapandosi [illegible] zero.

Collochiamoci [illegible] Turku, in Finlandia, [illegible] dove l'Italvolley, 12 settembre, mette altro [illegible] sull'azzurro. Di nuovo [illegible] l'Olanda, come [illegible] Barcellona. E' rivincita e questa volta [illegible] l'Italia che vince. Brutto inizio, poi dominio, poi affanno, infine il tiebreak risolutivo. Negli ultimi 6 anni il Mondiale, due continentali, [illegible] World League, i Goodwill Games, i Giochi del Mediterraneo. Salute. E passia[illegible] al Rugby. L'Italia batte la Francia a Treviso, l'11 novembre: 16-9. Attendevamo l'evento, gli azzurri, da [illegible] anni e dopo 45 partite contemplanti 44 sconfitte e un pareggio. L'impresa impone che si citino i protagonisti: Troiani (Ravazzolo dal 39'), Vaccari, Bordon, Filizzola, Marco Cuttitta, Dominguez, Piterosanti (Casellato dal 19') Checchinato, Gardner, Sgorlon, Giacheri, Pedroni, Properzi, Orlandi, Massimo Cuttit[illegible]. E alla guida del gruppo, il francese Georges Coste che ha cambiato molte cose e le ha cambiate bene. **[g. ran.]**

Lambruschini e, a fianco, Jury Chechi; in alto, a sinistra, il Settebello [illegible] accanto gli azzurri del volley

La scherma affetta il resto del mondo [illegible] il volley di Velasco è invincibile mentre il rugby fa la storia a Treviso: la Francia è battuta per la prima volta

Nonostante l'assenza di Levingston, la Buckler è riuscita a tornare in vetta al campionato

Bologna sempre più regina dell'anno

A Capodanno lo scontro con Trieste

Il caso Levingston non ha condizionato Bologna o, se l'ha fatto, è stato in modo positivo. In cinque partite disputate senza il suo «totem nero» (tre di campionato, due di Euroclub), la Buckler ha collezionato altrettanti successi. In tal modo si è rimessa in corsa per uno dei primi due posti nel suo girone europeo mentre, in campionato, ha agganciato la Stefanel in testa alla classifica e adesso aspetta a piè fermo la sfida al vertice che il calendario ha piazzato, a Trieste, proprio nella giornata di Capodanno (diretta tv alle 14,45). Alzi la mano chi, 15 giorni fa, era disposto a scommettere su Trieste e Bologna appaiate dopo l'ultima giornata del '93. La Stefanel aveva un calendario abbordabile (Reggiana e la Recoaro fuori, Filodoro in casa), la Buckler doveva andare a Venezia e Cantù e vedersela con i milanesi in casa ma con quattro punti da recuperare e con Levingston in meno. Invece i giuliani, complice anche l'assenza di Nando Gentile, sono caduti in una di quelle flessioni che hanno spesso contraddistinto i loro campionati mentre la Buckler ha saputo trovare insospettate energie proprio nel dover fare a meno del suo americano e poi di Binelli. In questo, gran parte del merito va agli uomini della panchina e alla lungimiranza della società nel «costruire» una squadra ricca di alternative.

«In questo momento tutti stanno dando il 110 per cento e disporre di una panchina consistente è importante. Ma avere la squadra al completo è tutt'altra cosa. I campionati si vincono alla fine e per allora sarà bene essere al completo». L'autorevole parere è di Brunamonti, capitano di lungo corso (questo è il suo diciannovesimo torneo di serie A1 dei bolognesi). Insomma, l'handicap è stato superato con la molla dell'orgoglio ma è difficile che possa andare avanti sempre così: per questo la Buckler si è messa in caccia di un giocatore in grado di rimpiazzare Levingston al di là di come finirà la controversia con la società (lui sostiene di doversi operare alla schiena, il club lo considera abile).

Indubbiamente la Buckler ha dimostrato proprio in questi frangenti di essere la squadra più solida, la vera favorita per lo scudetto. Dispone di uno degli stranieri più produttivi, il «sambo» Danilovic e di elementi in costante crescita, a cominciare da quel Paolo Moretti che si sta rivelando non solo un buonissimo attaccante ma un giocatore molto concreto e completo. Ma, aspetto tecnico a parte, c'è proprio una sorta di forza morale a sorreggere i bolognesi. «Credo - spiega Brunamonti - che una delle nostre principali caratteristiche sia la capacità di non lasciarci sopraffare dalle difficoltà. Ogni volta che la squadra ha avuto dei momenti duri (vicenda Richardson, caso Morandotti e ora Levingston), c'è sempre stata la reazione. Momenti brutti che sarebbe meglio non avere anche se è indicativo come si riesca a superarli».

Adesso Bologna guarda con rinnovata fiducia al futuro. Per forza propria e anche per gli interrogativi che circondano le altre: la Stefanel riuscirà a riprendere il suo passo dopo la sosta natalizia, anche se non potrà mai essere il passo straordinario d'inizio stagione? La Glaxo, superato il periodo in cui è stata considerata una bella sorpresa, saprà reggere alla pressione del pubblico che a Verona si attende grandi cose? Benetton, Recoaro e Scavolini saranno in grado di assumere un rendimento costante e non legarsi a quello di qualche uomo (come Milano con Djordjevic)?

Troppo presto comunque, secondo Brunamonti, per fare previsioni. Lui è dell'avviso che, a parte la «bellissima» Glaxo, la Stefanel raccoglierà «qualcosa di concreto perché ha dimostrato negli anni di voler diventare una realtà», che la Benetton «troverà presto quell'identità che sta ancora cercando» e che Scavolini e Recoaro sono avversarie temibile perché hanno i giocatori con il talento giusto «per ritrovarsi nei playoff».

Gabriele Tacchini

Per la Buckler Bologna 5 successi importanti senza l'americano Levingston

La Davis rischia di perdere in un sol colpo Stich e Becker (da sinistra) che sarebbero in rotta con la federazione

TENNIS

Lendl verso l'addio, tedeschi verso lo sciopero

Becker minaccia: in Davis io e Stich non giocheremo

Dopo avere messo in agitazione tutto il mondo del tennis con le sue dichiarazioni sulla diffusione del doping, il tedesco Boris Becker ha lanciato un'altra bomba, sempre tramite le pagine del giornale *Frankfurter Allgemeine Zeitung*.

Nell'intervista che il quotidiano pubblica oggi, il tennista lascia intendere che sia lui sia Michael Stich, l'altro fuoriclasse tedesco, potrebbero disertare la prossima edizione della Coppa Davis in cui la Germania dovrà difendere il titolo conquistato ai primi di dicembre contro l'Australia.

Riferendosi al primo incontro, in programma dal 25 al 27 marzo in Austria, Becker dice di ritenere possibile un'assenza sua e di Stich. «C'è qualcosa nell'aria, ma non è ancora stato deciso nulla. A mio parere alcuni signori rimarranno molto stupiti da quello che accadrà in coppa nei prossimi dodici mesi», afferma Becker.

Il tennista aggiunge di non averne ancora parlato con Stich, ma sostiene che tra lui e il suo connazionale «c'è telepatia», malgrado proprio Stich stia ormai soppiantando Bum Bum nel cuore di molti tedeschi appassionati di tennis.

Nell'intervista, inoltre, Becker critica duramente il capitano della squadra tedesca di Davis, Niki Pilic, e il segretario generale della Federtennis tedesca, Guenter Sanders, definiti «i problemi per il tennis tedesco. Entrambi hanno pensato soltanto a seguire la direzione del vento».

Becker è stato è più volte al centro dell'attenzione. Dapprima ha fatto notizia il suo rapporto con Barbara Feltus, la ragazza di colore che in gran segreto è appena diventata sua moglie e che a gennaio dovrebbe dargli un figlio. Poi il tennista ha fatto scalpore con le sue gravi dichiarazioni sul doping nel tennis, con le quali Becker si è detto certo, pur senza far nomi, che molti giocatori assumono sostanze proibite per migliorare le proprie prestazioni. Infine ieri ha sollevato quest'ultimo polverone sulla sua eventuale rinuncia alla Coppa Davis e sulle deficienze della Federtennis tedesca.

Intanto da New York arriva un'altra notizia bomba: Ivan Lendl nel 1994 potrebbe decidersi a dire addio al mondo del tennis. Ad annunciarlo è stato lo stesso Lendl, in un'intervista al *New York Times*. «Proverò un'ultima volta - ha detto il tennista di origini cecoslovacche - ma se continuerò a giocare male esistono forti probabilità che il prossimo sarà il mio ultimo anno».

In questa stagione Lendl, che ha ormai 33 anni, per la prima volta dal 1979 non è riuscito a piazzarsi tra i primi dieci nella classifica dei migliori giocatori del mondo. Il tennista, che il mese prossimo parteciperà agli Open australiani, in carriera ha vinto ben otto tornei del Grand Slam, ma ultimamente non è più riuscito a ritrovare lo smalto di un tempo. **[r. t.]**

PALLANUOTO

Il ct del Settebello dopo la cittadinanza

Rudic: grazie Italia ti darò i Mondiali

Ratko Rudic, il 45enne ct serbo-croato della Nazionale di pallanuoto, per Natale ha ricevuto il regalo desiderato: la cittadinanza italiana. Un paio di mesi fa, come i bimbi che credono a Gesù Bambino, aveva scritto una letterina, consegnandola direttamente ad Oscar Luigi Scalfaro durante la premiazione al Quirinale per l'oro olimpico di Barcellona. E pochi giorni fa il suo desiderio si è realizzato. Quello di Rudic è un caso senza precedenti. Nessuno, prima di lui, era diventato italiano «per meriti sportivi». Non fu così per calciatori come Monti, Orsi, Cesarini, né per il mezzofondista Fiasconaro e il pugile La Rocca (che hanno antenati italiani), o per l'altro campione Kalambay e la cestista Idem (sposati con nostri connazionali). Ma il baffuto ct è stato aiutato dall'exploit olimpico e dai grandi successi di quest'anno: Coppa del Mondo in maggio, Giochi del Mediterraneo in giugno, Campionati Europei in agosto, con un bottino di 40 vittorie su 45 incontri disputati.

Rudic, lei nell'ex Jugoslavia ha vinto 7 scudetti, 2 Coppecampioni e l'oro olimpico nel '68 come giocatore, più i Giochi '84 e '88, i Mondiali '86 e due argenti negli Europei ('85 e '87) come ct. Non le pare di tradire la sua patria?

«Non rinnego il mio passato, ma sono innamorato dell'Italia. Nella mia infanzia ho spesso cambiato città per seguire gli spostamenti di mio padre, che era militare. Anche per questo non ho mai messo radici e mi è costato meno lasciare la mia terra».

Quanto ha influito nella sua scelta la guerra che sconvolge l'ex Jugoslavia?

«La guerra non c'entra. Laggiù sono rimasti la mia ex moglie (Rudic è separato, ndr) con mia figlia Martina, mia sorella che fa il medico e i miei genitori. Diventare italiano è stata una scelta di vita, basata su un preciso impegno professionale».

Ma l'Italia è anche terra di tangentopoli, scandali, mafia, terrorismo: è sicuro che non si pentirà?

«Ho un solo rimpianto: non aver vinto abbastanza da giocatore in Jugoslavia. Gli italiani mi piacciono perché sono allegri, espansivi e sanno far gruppo. Inoltre la vostra è terra d'arte e io, prima di laurearmi in educazione fisica, ho studiato architettura. E poi da voi si lavora bene».

Qual è il segreto di Rudic ct?

«Conosco lo sport, perché l'ho praticato fin da giovanissimo. Ho giocato a calcio, volley, pallamano, ma ho fatto anche judo, ginnastica e tennis. Poi mio padre mi ha avviato alla pallanuoto e a 16 anni mi sono trovato in serie A. Ho imparato ad affrontare le cose con grande serietà e in modo analitico, trasmettendo l'entusiasmo e l'amore che provo per ciò che faccio. Quando alleno non ho orari. Penso alla pallanuoto 24 ore al giorno».

Ratko Rudic

Lei si dipinge come un quasi romantico, ma a Barcellona è venuto alle mani con il suo collega spagnolo Matutinovic, mentre agli Europei di Sheffield si è inventato un assurdo silenzio stampa pur di raggiungere il massimo risultato: la medaglia d'oro. Dunque: buoni sentimenti o machiavellismo?

«Sono un uomo deciso, quando sono convinto di qualcosa non ci penso due volte, ma so rischiare e assumermi le responsabilità di ciò che faccio. Senza coraggio non si ottiene nulla».

Al suo Settebello manca soltanto l'oro ai Mondiali. I prossimi saranno ospitati a settembre in Italia. Un'occasione da non perdere...

«Dimentichiamo di essere la squadra da battere, non pensiamo al risultato. Ciò che è stato non conta più nulla. A metà gennaio faremo uno stage in Australia: sarà il primo passo di una lunga preparazione. Avremo tutti contro e saremo anche più soli, dopo la tragica scomparsa di Paolo Caldarella: era una pedina importantissima ed un uomo insostituibile. Senza di lui, e magari anche per lui, dovremo dare ancora di più».

Giorgio Viberti

PALLAVOLO

Mercoledì ultima giornata d'andata, con l'Alpitour che ospita a Cuneo la Gabeca

In tre per lo scudetto d'inverno

Fra Treviso, Modena e Parma equilibrio perfetto

L'esaltante 1993 della pallavolo maschile, con la Nazionale di Velasco campione d'Europa e vincitrice della World Grand Champions Cup e tre squadre di club prime nelle Coppe Europee, si chiuderà mercoledì assegnando il titolo di campione d'inverno. Sono in corsa tre squadre - Sisley Treviso, Daytona Modena e Maxicono Parma - che probabilmente l'ultimo impegno lascerà appaiate al vertice, messe in fila solo dal quoziente set.

Per il volley queste tre capolista rappresentano la testimonianza di un equilibrio che dà interesse al torneo, tant'è vero che - nonostante la sciagurata presenza del Toscana Firenze (zero punti e nessun set all'attivo) - in 12 giornate anche il terzetto delle migliori ha già rimediato un paio di sconfitte a testa.

La novità più interessante, al di là dei motivi sentimentali verso una piazza che tanto ha già dato alla pallavolo, è senz'altro rappresentata da Modena con Daniele Bagnoli che, finalmente approdato su una panchina importante, ha subito confermato di essere un tecnico di grandi qualità. Non è facile infatti amalgamare un sestetto rinnovatosi in quattro unità, per riuscirci celermente ci vuole un pizzico di fortuna ma anche notevoli capacità tecniche ed umane.

Il ritorno di Cantagalli e di Bertoli, una volta in più magnifico esempio per tutti visto come ha accettato il ruolo di settimo uomo ossia di panchinaro, è indubbiamente servito da collante con la tifoseria, che ha risposto entusiasticamente, come non aveva mai fatto neppure ai tempi della Panini. Oltre tremila abbonati ne sono la testimonianza più evidente. E intorno ai due figliol prodighi e agli azzurri Pippi e Martinelli, gli arrivi di Mauricio, Olikhver e Cuminetti hanno fatto sì che Modena aspira a pieno titolo allo scudetto.

La classifica mette in fila, dietro al terzetto di testa, le ambizioni delle altre, anche se il prosieguo promette di riservare sorprese: si sta ambientando bene alla nuova realtà economica il Porto Ravenna, non trova continuità invece il Milan (che ha come scusante la lunga assenza di Tande). Mine vaganti sono Ignis Padova, Gabeca Montichiari e Alpitour Cuneo, in grado di grandi imprese ma anche di clamorosi scivoloni.

E proprio i piemontesi hanno l'occasione di riscattare il loro non brillantissimo avvio nei prossimi due turni casalinghi che li opporranno mercoledì proprio alla Gabeca e sabato (anticipo tv) all'Ignis. Sarebbe il modo di iniziare al meglio il nuovo anno e riproporsi per quel quarto-quinto posto nella prima fase che faceva parte delle previsioni della vigilia.

Il resto pare deciso, anche se gli attuali due punti fanno torto alla Fochi Bologna cui finora è soprattutto mancata la capacità di chiudere partite che sembrava in grado di vincere.

Dal volley giocato a quello parlato, ma brevemente. Le attuali dirigenze (federale e Lega) stanno deludendo anche chi le ha sostenute a spada tratta. E la conferma di quanto sia facile criticare, salvo poi non saper come muoversi quando si è scalato il potere. La pallavolo deve augurarsi, oltre alla fine di indegne gazzarre, che certe scelte non la spingano indietro negli anni.

Giorgio Barberis

Programma (mercoledì, ore 20,30). **A1 maschile:** Toscana Fi-Maxicono Pr; Sisley Tv-Jockey Schio; Milan Mi-Ignis Pd; Giglio Re-Porto Ra; Alpitour Cn-Gabeca Montichiari; Daytona Mo-Sidis Falconara; Mia Vr-Fochi Bo. *Classifica:* Sisley, Daytona e Maxicono p. 20; Porto 18; Milan e Ignis 16; Gabeca 14; Alpitour 12; Jockey 10; Giglio, Sidis e Mia 6; Fochi 2; Toscana 0. **A2 maschile:** Bipop Bs-CariFano; Banca Sa-Les Copains Fe; Lube Mc-Uliveto Li; Gi.Erre Valdagno-Moka Rica Fo; Gividi Mi-ComCavi Na; Città Castello-Lazio Roma; Catania-Venturi Spoleto; Aspc Gioia del Colle-Traco Ct. *Classifica:* Banca p. 24; Lube 22; Aspc e ComCavi 20; Traco e Venturi 18; CariFano, Les Copains e Uliveto 14; Bipop, Gi.Erre e Moka 12; Lazio 10; Catania 8; C. Castello 4; Gividi 2.

SPORT FLASH

Quote popolari per la Tris del 24

ROMA. Quote popolari per la Tris della vigilia di Natale alle Capannelle. Vittoria di Sweet Melon su Precieux e Visitman. Combinazione 15-7-5. Ai 1051 vincitori L. 3.942.100; quota coppia (ritirato il cavallo n° 8, Don Artek) per 2041 scommettitori L. 198.900.

Al via la Parigi-Dakar-Parigi

PARIGI. Comincia domani e si concluderà il 17 gennaio la Parigi-Dakar-Parigi. Rivoluzionato rispetto alle precedenti edizioni (prima novità il ritorno a Parigi), il raid attraverserà Spagna, Marocco, Mauritania e Senegal. Al via anche Alessandro De Petri, alla ultima «Dakar». Tra le auto solita sfida Citroën-Mitsubishi.

F1: l'ing. Goto verso la Ferrari

MARANELLO. L'indiscrezione, già circolata in novembre è rimbalzata nei giorni scorsi: l'ing. Osamu Goto, giapponese, ex responsabile motori della Honda e poi alla McLaren, prenderebbe la ressponsabilità del reparto progettazione, ricerche e sviluppo dei propulsori alla Ferrari sotto la direzione dell'ing. Lombardi.

Hockey: Milan battuto in Coppa

DUESSELDORF. I finlandesi del Turku hanno battuto il Milan 6-4 (1-2, 4-0 1-2), nella 1ª giornata delle finali della Coppa Campioni di hockey ghiaccio. Oggi Milan-Duesseldorf alle 19,30.

Doping, 24 cinesi positivi

PECHINO. Ventiquattro atleti cinesi, di varie discipline, sono risultati positivi ai controlli antidoping eseguiti nel '93. Lo ha reso noto oggi il Cio precisando che gli sportivi sottoposti ad esame sono stati complessivamente 1.608.

IPPICA

Nel Turilli a Roma, l'ultima classica dell'anno dedicata ai trottatori

Meadow Prophet ha fatto tris

Aveva già vinto Premio Unire e GP delle Nazioni

ROMA. L'ultima classica del trotto '93, il Premio Gaetano Turilli dotato di 350 milioni, è andato all'americano di Svezia Meadow Prophet.

Il cavallo di Lars Gustafsson, già vincitore in Italia del Premio Unire e del Gran Premio delle Nazioni, non ha avuto problemi a Tordivalle nel lasciarsi alle spalle gli avversari, capitanati dall'altro svedese First Sid, sinora sempre handicappato da una certa lentezza iniziale.

Sulla distanza più lunga First Sid ha avuto modo di rimediare a questo guaio, correndo in gran progresso.

Terzo il solo indigeno in campo, il sempre generoso Metello Om, protagonista anche di fronte alle migliori compagnie europee. Il totalizzatore ha pagato 17 per il vincente, 12, 21 e 17 per i piazzati, 122 per l'accoppiata e 68.000 lire per la scommessa trio.

TOTIP CONCORSO N. 41

Corsa	Cavalli	Segno
1ª	Meadow Prophet	2
	First Sud	2
2ª	Offaly	2
	Il Pro	X
3ª	Ovada Luis	2
	Omar	1
4ª	Marco Antonio	1
	Mad di Jesolo	X
5ª	Legaspi	X
	Luppolo Dalva	1
6ª	Adamesci	2
	Ocean Night	1

P. 12 n. 176	L.	4.667.000
P. 11 n. 2695	L.	305.000
P. 10 n. 19490	L.	41.000
Montepremi		L. 2.492.582.800

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
11,15	Natale da campioni	Raiuno
12,30	Mezzogiorno di sport	Svizzera
13,00	Tmc sport	Tmc
16,00	Emozioni ... : Calcio, Por... Italia	
18,15	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,35	Tg 3 Sport	Raitre
19,05	Buonasera: Bar Sport	Svizzera
19,30	Biliardo. Da Taranto: Mondiale pro	Tele + 2
19,45	Tg R Sport	Raitre
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
23,00	Basket. Nba, Houston Rockets-Phoenix Suns	Tmc
23,45	Tele + 2 News	Tele + 2
	Mossico-Germania (replica)	Tele + 2

Alberto verso la terza Olimpiade: il ct Schmalzl racconta pregi e difetti di un campione unico

Tomba, perché è il più grande di tutti

«Lui corre solo per vincere»

Due vittorie e tre secondi posti in otto gare disputate prima delle vacanze [illegible] fine anno: i [illegible] tornano, la partenza è stata ottima malgrado certe difficoltà in gigante, peraltro ampiamente ammesse, [illegible] l'episodio grigio di Val d'Isère, una 17ª posizione che costituisce il suo peggior risultato negli ultimi quattro anni. Alberto Tomba, dicono le statistiche, è sempre il numero 1 degli slalom, l'uomo da battere. Lo dicono le statistiche [illegible] anche gli uomini: la gente che corre in masse ad applaudirlo, in primo luogo, e [illegible] i tecnici che non possono fare [illegible] meno di ammirare [illegible] sue qualità tecniche [illegible] agonistiche, la sua forza mentale, il suo istinto [illegible] vittoria.

Helmuth Schmalzl, il big boss dello sci azzurro, non ha dubbi: «Alberto è uno dei grandissimi dello sci di tutti i tempi: solo Sailer e Killy gli sono alla pari in termini di immagine. Le [illegible] virtù vanno oltre le sue imprese sportive: Stenmark, Girardelli e Zurbriggen hanno vinto di più, ma Tomba per lo sci è più importante di [illegible]. Il ct altoatesino spiega meglio il concetto: «Bisogna distinguere fra vittoria e prestazione. Alberto è l'unico atleta al mondo che corre ogni gara per vincerla. Poi può perdere per due centesimi, questione di sfortuna, però conta il fatto che è sempre lì, in grado di arri[illegible] primo. Se non fosse per lui, cosa sarebbero gli slalom? Una noia. Invece [illegible] gente corre a vedere Alberto, [illegible] Europa come in America, dappertutto. Dobbiamo serbargli gratitudine, e non parlo solo di noi che viviamo di sci: parlo anche di chi scrive [illegible] di chi legge, insomma di chi in qualche modo fruisce dello spettacolo che lui riesce ogni volta a offrire».

Alberto Tomba, per Helmuth Schmalz, e per tanti altri, è dunque un patrimonio dello sci, [illegible] non proprio [illegible] benefattore. Un campione [illegible] capire e anche da difendere, quando è il caso. «Alberto possiede la dote del fuoriclasse, è sempre in grado di interpretare e valutare la gara, che è sostanzialmente un fatto mentale. Questa [illegible] la sua forza. In Coppa del Mondo c'è un sacco di gente brava, la media complessiva è molto forte tecnicamente: [illegible] Alberto [illegible] il migliore [illegible] la differenza consiste nel diverso approccio mentale, nella tattica, nella capacità di guidare gli sci con la testa».

Tomba, grazie ai successi ottenuti in qu[illegible] primo scorcio di stagione, è [illegible] al vertice della classifica di Coppa. In molti affermano che non si può vincere la grande sfera di cristallo misurandosi in due sole specialità. E' vero? Cosa ne pensa Schmalzl? «Io resto fermo nella mia opinione: credo che Tomba abbia poche possibilità, anche se è già successo in passato che abbia vinto [illegible] specialista e non un polivalente. In ogni caso, ecco [illegible] mio consiglio: Alberto deve c[illegible]rere ogni volta per vincere, o giù di lì, e non preoccuparsi di conquistare punti per la Coppa. Far calcoli sarebbe un errore gravissimo, soprattutto dal punto [illegible] vista psicologico. Questo fino alle Olimpiadi, [illegible] poi capirà [illegible] essere in corsa, potrà anche badare ai punti e magari piazzare il colpo del kappaο».

Schmalzl è un realista e preferisce dire le cose come stanno. Alberto ha poche possibilità di vincere la Coppa, anche se i folli impegni di calendario costringono i rivali, che disputano tutte le prove, a contorcimenti agonistici faticosi da sopportare. [illegible] per Schmalzl, quali sono oggi i favoriti? «Voglio cominciare da Girardelli: se uno vince cinque Coppe vuol dire che ne sa più degli altri. Non è ancora in forma, tuttavia il suo distacco è minimo e tutti conosciamo il suo carattere e le sue qualità. Per me Marc resta il favorito: se avesse vinto le libere in Valgardena, come era possibile, la classifica si sarebbe aperta di colpo».

E gli altri? «Mader è l'outsider, la sorpresa. Si [illegible] dimostrato più veloce del previsto in slalom, bisogna vedere quel che combinerà nelle prossime discese. Finora in libera e superG non ha brillato e non credo neppure che sia una questione di materiali: la sua marca di sci è molto competitiva. E poi bisogna vedere se saprà tenere tutta la stagione: [illegible] passato c'è riuscito, [illegible] [illegible] che [illegible] un solido pretendente al titolo».

Tomba nello slalom vinto al Sestriere e (sotto) il ct azzurro Schmalzl

Resta da parlare di Aamodt: «E' il nuovo campione dello [illegible] in termini globali, il successore [illegible] Zurbriggen e Girardelli. Ha iniziato la stagione con l'obiettivo di vincere la Coppa e si sta comportando di conseguenza: la sua tattica è chiara, bada [illegible] più alle prestazioni che alle vittorie. [illegible] avrà un impegno importantissi[illegible] in casa, le Olimpiadi: ha talento [illegible] carattere, capacità di sopportare [illegible] stress. Tutto dipende da come saprà combattere sul doppio fronte. Per gli atleti norvegesi, comunque, Lilleham[illegible] sarà [illegible] grandissima fatica mentale».

Carlo Coscia

IL CONFRONTO TRA L'AVVIO DI DUE COPPE DEL MONDO

L'anno scorso

[illegible]	GARA	PIAZZ.	VINC.
Sestriere	gigante	2°	Aamodt
Sestriere	speciale	-	Tescari
Val d'Isère	speciale	7°	Fogdoe
Alta Badia	[illegible]	8°	Girardelli
Madonna C.	speciale	2°	Bianchi
Kranjska G.	gigante	7°	Girardelli
Kranjska G.	speciale	2°	Fogdoe

Quest'anno

LOCALITA'	GARA	PIAZZ.	VINC.
Soelden	gigante	-	[illegible] Piccard
Park City	gigante	[illegible]	Mader
Park City	speciale	-	Stangassinger
Stoneham	speciale	1°	Tomba
Val d'Isère	gigante	17°	C. Mayer
Sestriere	speciale	1°	[illegible]
Alta Badia	gigante	2°	Locher
Madonna C.	speciale	[illegible]	[illegible]

AUTO

IL FUTURO E' [illegible]

Dai fasti del passato alla concreta possibilità di non avere neppure un pilota nel '94

La F1 volta le spalle agli italiani

Senna accusa: troppo viziati e poco professionali

STA per fallire le Premiate (ma non troppo) Ditta Italia [illegible] Formula 1. Dai fasti del recente pa[illegible] - mai meno di nove piloti della pattuglia tricolore negli ultimi dieci anni, con una punta di 15 nel 1989 - allo spettro della disoccupazio[illegible] totale per il prossimo anno. Al momento [illegible] c'è [illegible] un solo pilota «azzurro» ingaggiato ufficialmente nel Mondiale 1994. Esiste una possibilità concreta per Pier Luigi Martini, che probabilmente ha firmato nei giorni scorsi, alla Minardi-Scuderia Italia (pare che la fusione fra i due teams sia ormai cosa fatta). Tutti gli altri corridori stanno cercando un volante ma nessuno ha in mano carte vincenti.

Michele Alboreto e Riccardo Patrese, i due veterani, vorrebbero correre ancora. A una condizione ben precisa: quella di guidare per una squadra di alto livello, competitiva. Tuttavia hanno entrambi qualche handicap: sono «anziani», il milanese ha compiuto giovedì scorso 37 anni (auguri), il padovano si avvia ai quaranta. Ma, soprattutto, vengono entrambi da una stagione negativa per la loro immagine. Alboreto aveva a disposizione una vettura-catorcio, la Lola; il padovano ha subito un durissimo confronto con Schumacher alla Benetton, senza avere un buon feeling con la squadra [illegible] specialmente con la monoposto dotata di sospensioni attive.

La Benetton che si professa scuderia italiana, pur avendo base in Inghilterra, a questo punto dovrebbe mettersi una mano sulla coscienza. Possibile che questi nostri ragazzi siano diventati improvvisamente dei brocchi? Perché non provare ancora un anno, non dare loro ancora una chance? In fondo, con Michael Schumacher in forza, c'è già una sicurezza. Prendere al fianco del tedesco un pilota esperto [illegible] sicuramente [illegible] motivato [illegible] sarebbe un errore. Al limite gli si potrebbe fare un contratto a termine, sui risultati, in base [illegible] potenziale della nuova vettura.

Ma veniamo al nocciolo della questione. Perché gli italiani hanno fallito in F1? Alla fine della passata stagione Ayrton Senna, interrogato a proposito, aveva lanciato pesanti accuse: «Sono viziati, arrivano convinti che tutto gli sia dovuto e a volte non [illegible] neppure troppo professionali». In effetti [illegible] brasiliano non ha tutti i torti. I nostri piloti, abituati ai successi nelle formule minori, f[illegible] hanno un approccio sbagliato con il «cir[illegible] [illegible] Bernie Ecclestone. Una valigia di dollari, qualche sponsor per pagarsi il sedile e tutto sembra fatto.

Nulla di più sbagliato. Lo sport è diventato molto professionale: gli stranieri programmano la l[illegible] carriera, hanno manager capaci e introdotti nell'ambiente. E si vedo [illegible] risultati. Inoltre la crisi economica ha tolto agli italiani la loro principale qualità, quella di portare soldi ai team inglesi. Perché in effetti, se si tolgono poche eccezioni, negli ultimi anni nessuno degli «azzurri» ha saputo farsi strada in pista, come Schumacher [illegible] Alesi, per esempio. Sfortuna, forse, ma anche approssimazione. E poi - onestamente - è dai tempi di Farina [illegible] [illegible] Ascari - anni Cinquanta - che non si vede un autentico fuoriclasse. L'unico che è riuscito [illegible] lottare per il titolo mondiale, per metà stagione, è stato proprio Michele Alb[illegible] [illegible] la Ferrari nel disgraziatissimo 1985.

«Non fatemi pensare a quell'anno - dice il milanese -. Si poteva vincere, ma successe qualcosa di tecnico che ci ributtò indietro. Non è comunque questo il problema. La verità [illegible] che molti di noi hanno sbagliato, accettando di correre [illegible] vetture che non avevano nessuna [illegible]ossibilità [illegible] fare [illegible] risultato positivo. Anch'io, nel mio piccolo, nella stagione passata pensavo che la Lola ci avrebbe consentito di fare almeno bella figura. Invece è stato un calvario, un disastro. Adesso però - visto che [illegible] italiani siamo [illegible] crisi - qualcuno dovrebbe aiutarci. La Ferrari fa i suoi interessi e ha tenuto un francese e un austriaco. La Minardi ha probabilmente preso Martini e [illegible] dovrà fare i conti con il budget e ingaggerà chi porterà più soldi. Diciamo che per noi c'è solo la possibilità della Benetton, a meno che la McLaren non rinneghi le sue precedenti scelte che [illegible] sono sempre state ostili, tranne che in [illegible] breve parentesi per Andrea De Cesaris. Insomma, la situazione [illegible] drammatica. Abbiamo uno dei migliori vivai del mondo e ri[illegible] [illegible] scomparire in F1». Un grido d'allarme, anche perché [illegible] «circus» senza italiani perderà ulteriormente d'interesse. A meno che la Ferrari...

Cristiano Chiavegato

LA «SQUADRA» AZZURRA NEGLI ULTIMI 10 MONDIALI

Anno	Piloti	N.	Piazzamento in classifica
[illegible]	Teo Fabi, Corrado Fabi, De Angelis, Martini, Baldi, Patrese, Cheever, Ghinzani, [illegible] Cesaris, Alboreto	[10]	Alboreto 4° punti 30,5
1985	Capelli, Elio De Angelis, Teo Fabi, Ghinzani, Baldi, Patrese, Eddie Cheever, De Cesaris, Alboreto, Martini	[illegible]	Alboreto 2° punti [illegible]
1986	Patrese, De Angelis, T. Fabi, Ghinzani, Caffi, [illegible] Cesaris, Nannini, Alboreto	[8]	Alboreto [illegible] punti 14
1987	Patrese, De Cesaris, Modena, Cheever, T. Fabi, Caffi, Tarquini, Larini, Nannini, Ghinzani, Alboreto	[11]	Alboreto 7° punti 17
1988	Patrese, Ghinzani, Capelli, Cheever, Nannini, De Cesaris, Martini, Alboreto, Modena, Tarquini, Larini, Caffi	[12]	Alboreto 5° punti 24
[illegible]	Alboreto, Patrese, Modena, Cheever, Capelli, Ghinzani, Larini, Nannini, Pirro, De Cesaris, Caffi, Martini, Barilla, Bertaggia, Tarquini	[15]	Patrese 3° punti 40
1990	Patrese, Modena, Alboreto, Capelli, Nannini, Pirro, De Cesaris, Morbidelli, Martini, Barilla, Larini, Giacomelli, Tarquini	[13]	Patrese 7° punti 23
1991	Modena, Patrese, Alboreto, Caffi, Tarquini, Capelli, Barbazza, Pirro, Martini, Morbidelli, De Cesaris, Zanardi, Larini	[13]	Patrese 3° punti [illegible]
1992	De Cesaris, Patrese, Amati, Alboreto, Tarquini, Naspetti, Martini, Morbidelli, Zanardi, Capelli, Larini, Modena	[12]	Patrese 2° punti 56
1993	[illegible] Cesaris, Patrese, Zanardi, Naspetti, Apicella, Alboreto, Badoer, Barbazza, Martini	[illegible]	Patrese 5° punti 20
1994		?	

Michele Alboreto (a lato) e Riccardo Patrese (in basso a sinistra) sono ancora alla ricerca [illegible] [illegible] volante mentre il solo Pierluigi Martini (sotto) sembra avere qualche chance per correre con la Minardi nella prossima stagione

IL CASO

TOLLERANZA

Ora si parla anche di doping utile

Mentre nel tennis respingono le accuse di Becker

DOPING, c'è molto di nuovo, anche se non c'è nulla di ufficializzato (non sono però nuovi i sospetti sul tennis, stavolta avanzati da Becker, né [illegible] smentite ufficiali - avanzate ieri - [illegible] parte di un professionismo che forse fa al[illegible] controlli ma che sicuramente non fa i nomi dei rei). Da una parte c'è la lotta più spinta, condotta dalle autorità costituite, che non ammettono la possibilità di una flessione, [illegible] un ripensamento, di una tolleranza realistica, anche se [illegible] scienza della trasgressione studia, produce e applica armi sempre più sofisticate. Dall'altra, la parte degli atleti [illegible] dei loro ispiratori chimici, c'è qualche proposta interessante, sul piano diciamo pure umanistico, oltre che scientifico e legale.

Tre sono i passaggi, due abbastanza sommersi, uno abbastanza vistoso. Cominciamo dal terzo: battibecco a un convegno scientifico romano sul [illegible] di Moser, che a 43 anni si appresta - appuntamento il 14 gennaio - a misurarsi contro il record dell'ora. Perplessità, sospetti, e il titolone [illegible] prima pagina del Corriere [illegible] Sport: «Moser è una cavia?». Moser è in Messico, è stato informato, ha riso ma non di gusto. Conconi, lo scienziato che lo assiste, è in Italia, si [illegible] arrabbiato. Noi andiamo al di là: se si sapesse che Moser usa qualcosa [illegible] non pericoloso, [illegible] utile, di interessante specie in [illegible] della sua età, ancorché di non previsto dalla medicina ufficiale, cercheremmo di sapere di che si tratta, per darlo ai vecchi e magari anche [illegible] bambini. Ma è [illegible] ragionamento difficile, forse impossibile dalle nostre parti. E su queste colonne abbiamo invitato Moser a non cercare il record, adducendo anche questa ragione: che se ce la fa, troppi pensano che si è drogato.

Da qui al 14 gennaio si scriverà molto di Moser, che si [illegible] allenando con serietà furiosa e monacale insieme, e che a priori è commovente, speciale, interessante. Ma in ogni [illegible] il suo tentativo servirà per un passo avanti [illegible] una via nuova.

> Permettere certi prodotti in Formula 1 per sicurezza?

Un passettino è stato suggerito anche da Giacchetto, l'astista squalificato dopo le rivelazione della Dalon: ha ammesso il suo doping, dicendo però che fa parte della nuova cultura dello sport di successo. Se si vuole arrivare, lo si deve praticare. C'è stata una reazione sdegnata contro di lui, e da parte di atleti da vetrina e no: ma nel nome della purezza dello sport, non della possibilità (c'è?) di arrivare al successo anche senza usare certi mezzi. Così che quasi quasi Giacchetto ha avuto una mezza conferma.

L'altro passettino appartiene secondo [illegible] a una trasmissione di otto giorni fa su Italia 1, una bella e [illegible] strombazzata inchiesta sul doping nel mondo dei motori. C'è stata la raccolta [illegible]elle solite affermazioni di pulizia, però all'insegna del «tanto nel nostro sport il doping non servirebbe», poi una breccia [illegible] stata aperta. Zanardi pilota d'auto, Agostini ex pilota [illegible] [illegible] manager di moto, Zerbi presidente del motociclismo, Cadalora pilota di moto hanno in maniere diverse ma univoche detto che il problema esiste, anche sulla base di alcune scoperte sui più giovani (Zerbi). E addirittura [illegible] è cominciato a mettere avanti questo interrogativo: se di fronte a certe esigenze della gara si scopre che il pilota, specie nel finale, è stanco, povero di forze o di riflessi, e [illegible] si accerta che un prodotto, ora come ora vietato, può essere utile alla sicurezza sua e a quella degli spettatori, non è il caso di studiare l'uso moderato, intelligente di questo prodotto? Se ricordiamo bene Zanardi [illegible] stato [illegible] più interessante sostenitore di questa ipotesi, da studiare prima che da criminalizzare.

Perché, se ad [illegible] certo punto si accertasse la debolezza cronica, inevitabile, delle difese, cioè dei controlli, di fronte a produzioni di armi sempre più sofisticate (accade d'altronde nelle vicende belliche di ogni tempo), tanto varrebbe ammonire sugli esiti letali di queste produzioni, un po' come si [illegible] fatto con l'atomica, sino a produrre accordi generali di [illegible] [illegible] e tollerare altre [illegible], sotto controllo continuo ma [illegible] sotto divieto assoluto. Specialmente se si accertasse l'esistenza [illegible] ragioni di pubblica utilità. E per ora basta, abbiamo davvero già scritto troppo.

Gian Paolo Ormezzano

Vinovo, Paiù è la sorpresa

VINOVO. Ultimo convegno ippico dell'anno con programma imperniato su un miglio per [illegible] anni. I favoriti Plumbago e Poseidon hanno steccato il pronostico. Ha vinto a sorpresa Paiù (M. Lovora), soggetto [illegible] regolarissimo ma certamente molto dotato. Paiù [illegible] preceduto Plumbago e Paloma Bi: [illegible] totalizzatore ha pagato 82 per il vincente, 20 e 12 per i piazzati, 47 per l'accoppiata. Nel sottoclou per i puledri, fallosi gli attesi Reine Vol e Ricco Trio, l'ha spuntata Ray of Light (S. Varotto) che aveva [illegible] sinora offerto performance altalenanti. Ha preceduto Rariaz, Red Devil e Riz di Chieri. Ricche le quote del tot: 104 il vincente, 40 e [illegible] i piazzati, 116 l'accoppiata. Nelle altre [illegible] del pomeriggio successi di Minny, Roby degli Dei, Faigo Zi, Nievole, Pimeo, Nulla [illegible] Opulens. A Vinovo, in gennaio, si correrà i giorni 2, 6, 9 e 16. Poi il programma prevede una pausa sino al 4 febbraio. [a con.]

Dotta si prepara in palestra

ALBA. Scatterà il 17 aprile il campionato di serie A di pallone elastico. Ai nastri di partenza dieci formazioni che si daranno battaglia per l'assegnazione del tricolore. Parte con i favori del pronostico il campione in carica Flavio Dotta. Proprio in questi giorni il granatiere di Cairo ha iniziato la preparazione in palestra.

I suoi maggiori rivali [illegible] l'Imperiese [illegible] di Alberto Sciorella, che avrà quest'anno come spalla Morena, [illegible] la Monferrina dell'inedita coppia Riccardo Molinari [illegible] Felice Bertola. Per il pluriscudettato Bertola, che compirà 60 anni il prossimo primo gennaio, [illegible] l'ultima stagione [illegible] quindi vorrebbe chiuderla con la conquista di [illegible] altro alloro. Nel tempio del balon, al «Mermet» di Alba, ci sarà la coppia Arrigo Rosso-Pierpaolo Voglino, mentre Riccardo Aicardi, il mancino di Testico, giocherà nel ruolo di spalla [illegible] Dogliani assieme [illegible] Giorgio Vacchetto.

Dilettanti, Girone A: la Pro Vercelli esce allo scoperto e svela le ambizioni di promozione

Anche Caligaris si sbilancia «O quest'anno o mai più»

VERCELLI. E a Natale Sergio Caligaris esce allo scoperto. Il mister-pompiere della Pro che per settimane ha predicato [illegible] verbo del gettare acqua sul fuoco [illegible] troppi entusiasmi nonostante i bianchi fin dall'inizio del torneo si ritrovino a lottare per la vetta della classifica, stavolta non si nasconde.

«Dopo sedici giornate siamo al comando della classifica appaiati alla Colligiana con 24 punti, a zero in media inglese [illegible] [illegible] l'attacco largamente migliore del girone - sottolinea il mister dei bianchi -. La più vicina inseguitrice, [illegible] Rapallo, [illegible] a quattro lunghezze. La rimonta dei bianconeri, nonostante l'ottimo organico è indubbiamente difficile in quanto [illegible] recupero deve essere fatto su due avversarie. Ipotizzare un crollo di entrambe è alquanto difficile. Comunque tenendo conto della qualità e dell'ampiezza della rosa qualche chance l'undici di Brilli ce l'ha ancora».

Certo che mai come in qu[illegible] stagione dal suo arrivo nel Cnd, avvenuto nel '91, la Pro ha a sua disposizione tante carte per riapprodare in C2. Il sodalizio bicciolano, infatti, scampato il temuto raggruppamento lombardo-sardo, è finito in un girone piemontese-ligure-toscano che [illegible] nastri di partenza vedeva un solo club, il Rapallo, mirare decisamente alla promozione (ma sui liguri del Tigullio ha sempre aleggiato l'incognita dei guai del presidente Caresana), poi un poker di club pur ambiziosi alla finestra (Pro, Colligiana, Savona [illegible] Camaiore) e tante comprimarie con l'unico imperativo di disputare un torneo onorevole [illegible] il minor esborso finanziario possibile.

Ma mentre Camaiore e Savona [illegible] sono presto uscite dal giro del vertice, il ritmo del Rapallo è stato inferiore delle attese, al contrario di quello tenuto da Pro e Colligiana. Da qui la facile profezia che alla fine il biglietto per la C2 finirà nelle tasche [illegible] uno di questi due sodalizi. Conferma il vercellese Marco Weffort: «I toscani costituiscono una formazione compatta ed omogenea che sa speculare sul risultato. Non a caso sono imbattuti dopo sedici match e hanno subito appena [illegible] reti. Noi, [illegible] contrario, siamo più propensi al gioco d'attacco anche perché davanti uniamo la mia esperienza con la fantasia di Artico e il gran tiro di Pro[illegible]. Con i senesi è inizi[illegible] un gran bel duello. Io sono ottimista e sono convinto che ce la faremo a rientrare tra i professionisti».

Più cauto [illegible] invece Caligaris: «Qualcuno predice un crollo della Colligiana e la sua uscita dal giro-promozione. Non credo che sarà così tanto facilmente. I senesi nelle ultime tre stagioni [illegible] arrivati allo spareggio-promozione [illegible] l'Avezzano, hanno ottenuto un quarto posto e solo l'anno scorso sono rimasti invischiati nella lotta per la salvezza. Questo significa che la società [illegible] abituata [illegible] competere [illegible] buoni livelli».

Ma in questo testa a testa sarà molto importante proprio il ritorno in campo dopo la sosta natalizia e il mese di gennaio. Mentre i bianchi saranno di scena consecutivamente al Robbiano le prossime due domeniche nei «derby» con Valenzana e Cuneo, la Colligiana giocherà in trasferta in [illegible] di Cuoiopelli e Sanremese. Poi toccherà alla Caligaris-band «visitare» i campi di Pinerolo [illegible] Pietrasanta. Come dire che sia[illegible] al primo momento decisivo.

Roberto Eynard

PROVENZANO, LA SORPRESA

Vent'anni, capocannoniere con 12 reti

VERCELLI. Alessandro Provenzano, vent'anni, torinese, attaccante della Pro: è lui il capocannoniere del girone A del Cnd (12 reti [illegible] 14 incontri, [illegible] rispettabile media-gol dello 0,86 per cento). Lassù, in vetta alla classifica dei bomber, si è insediato alla quarta domenica e nessuno lo ha più scalzato. Per molti rappresenta «la più bella sorpresa» della stagione, ma [illegible] per chi lo conosce, visto [illegible] biglietto da visita dello scorso anno: [illegible] reti in 18 gare con l'Ivrea in Eccellenza. «Dodici gol sono [illegible] fantastico bottino - sorride -. Sono arrivate tutte su azione o su punizioni, [illegible] grazie all'intesa con Weffort e Artico. Uno mi guida dall'alto della sua esperienza, l'altro [illegible] un fantasista molto tecnico». Dice di sé: «Il tiro è indubbia[illegible]te la mia dote migliore. Non ho mai avuto esitazioni a calciare [illegible] il piede mancino. Il destro, invece, mi serve più che altro [illegible] correre, e di testa cerco di cavarmela». Il sogno del '94: «Tante altre reti per battere la concorrenza, ma pur di arrivare in C2 con la Pro lascerei ad altri il titolo di bomber del girone». [r. eyn.]

Alessandro Provenzano, quasi un gol a partita

La squadra di Bochicchio oltre le previsioni

Moncalieri, la via giusta per stare fra i dilettanti

MONCALIERI. Doveva essere un calvario, nelle previsioni, questo campionato del Moncalieri. Non è stato così, la forma[illegible] di Gerardo Bochicchio si sta meritando la conferma nel Campionato dilettanti. I biancoblù riescono a tenersi dignito[illegible] sulla linea di galleggiamento. La fama di squadra ostica, che difficilmente perde quanto difficilmente vince, sembra essersi rovesciata nell'ultimo mese. Nel derby con il Nizza, Formato e compagni hanno colto la prima vittoria interna (3-0). Ma 7 giorni dopo, a Migliarina, il giocattolo s'è rotto [illegible] prestazione che lascia perplessi.

Bochicchio ha reagito sottoponendo i suoi a un paio [illegible] sedute d'allenamento con i fiocchi, tanto per ricordare che a lui certi cali di concentrazione non vanno giù. Ma se ai giocatori del Moncalieri hanno fatto male le gambe a Natale, il giudizio complessivo non può che essere positivo. La squadra ha raggiunto un buon equilibrio tra i reparti. Difficile dimenticare qualcuno nell'elogio complessivo. Da Miglino, uno dei migliori portieri del torneo, [illegible] Dini e Domiziano, è soprattutto alle due belle promesse Caputo e Viale. Tralasciando per [illegible] volta i giusti onori che meritano le vecchie bandiere Milano [illegible] Formato, [illegible] elogio lo merita Reggio che svol[illegible] un lavoro oscuro quanto indispensabile per collegare i reparti, un vero esempio [illegible] disciplina tattica [illegible] servizio del collettivo.

Bochicchio ripete: «Siamo una squadra che [illegible] gioca con la dovuta umiltà, può giocare [illegible] pari con chiunque, visto che [illegible] c'è squadra in grado di uccidere il campionato». E' la strada che può portare alla conferma tra i Dilettanti. [a. rom.]

E' scivolato nell'anonimato dopo un avvio all'altezza delle più forti

Nizza senza infamia e senza lode

Ma Frara ammonisce: «Attenti, o saranno guai»

TORINO. [illegible] Natale non ha portato grandi regali [illegible] [illegible] Nizza Millefonti. Nessun elogio particolare, ma nemmeno critiche dure [illegible] giocatori, una classifica senza infamia e senza lode in un girone equilibrato, anche se tecnicamente livellato [illegible] [illegible] basso. E non ci sono state nemmeno grandi feste sotto l'albero, visto che da tre mesi i giocatori [illegible] vedono [illegible] lira di premio: la crisi arriva anche su quest'isola, spesso ritenuta felice e immune da questioni [illegible] tipo economico.

Il campionato del Nizza inizia bene e mantiene le prime posizioni per un paio di mesi. Volano alto i vari Vittone, Dalmazzo, Giovine mentre si punta su Ce[illegible] come unico baby della formazione che viene schierata [illegible] campo dal primo minuto. Ma la squadra parte obbligatoriamente penalizzata, rinunciando a Moncada (che vede [illegible] campo con il contagocce) e a Maltese, che, ripresosi da [illegible] infortunio, ne subisce uno immediatamente dopo a Pinerolo, nel derby. Proprio nella sfida [illegible] i cugini arriva il primo risultato inaspettato Frara. Sconfitta secca (0-4), impietosa nelle proporzioni. Cosa succede? Il Nizza fa gioco, attua schemi d'attacco imperniati sul gran movimento dei cursori sulle fasce, [illegible] un uomo di qualità [illegible] centrocampo [illegible] un risolutore sotto porta. [illegible] consideriamo che Frara non [illegible] quasi mai potuto schierare insieme Schincaglia, Becchio [illegible] Moncada ecco spiegati i problemi in zona gol.

Dietro le cose [illegible] meglio. Non c'è Maltese, ma le alternati[illegible] ci sono e le alchimie di Frara riescono [illegible] mantenere equilibrato [illegible] reparto. Oltre ai soliti Berti e Davin, si riscopre Stefano Veronese, in [illegible] dato per sicuro partente e rispolverato nelle situazioni di emergenza come libero o come mediano. Infine i ragazzini: Cesare parte bene ma alla lunga si perde (domenica scorsa però ha dato qualche segno incoraggiante), Abate ha grandi mezzi e potrebbe fare la differenza se solo riuscisse a far esplodere la personalità sul campo di gioco. Grassitelli è da rivedere, mentre Wellman [illegible] Lasalandra hanno la strada sbarra[illegible] dai senatori.

Negli ultimi tempi le [illegible] so[illegible] andate male: il Nizza regala la prima vittoria al Cuneo, cade immeritatamente a Vercelli e poi crolla con il Moncalieri. Frara, nero, annuncia: «Se continuè così ed entriamo nel giro retrocessione, [illegible] squadra che si sta dimostrando senza carattere finirà nei guai».

Andrea Romanelli

Attesi rinforzi

Un «mago» per salvare gli orafi

VALENZA. Un «mago» del centrocampo per salvare la Valenzana: il presidente Alberto Omodeo [illegible] riesce [illegible] accettare, [illegible] lottare, un verdetto che, a metà campionato, minaccia già di diventare definitivo. A un solo turno dal giro di boa, il bilancio è tutt'altro che lusinghiero: 12 punti in 16 partite, tanti quanti i gol all'attivo contro i [illegible] subiti. E domenica, gli «orafi» sono attesi a Vercelli, cioè dal miglior attacco dell'intero girone.

Garo [illegible] speranze? «No - reagisce mister Antonio Simoniello -, cerchiamo il punto e faremo [illegible] tutto per portarlo via».

La Valenzana era [illegible] concepita per partecipare al campiona[illegible] di Eccellenza, dove avrebbe sicuramente recitato un ruolo di primo piano, poi è venuto [illegible] ripescaggio nel Campionato naziona[illegible] dilettanti, grazie ai buoni uffici del presidente regionale Salvatore Fusco: «E' la società che [illegible] merita di più, per blasone e condu[illegible] manageriale. Sarò il suo primo tifoso».

Sinora le aspettative sono [illegible] date deluse, perché non si è tenuto conto di quanto ha fatto il presidente Omodeo per rafforzare la squadra. Eppure, l'esame della «rosa», aveva suscitato grandi speranze nei tifosi: «Finalmente abbiamo risolto il problema dell'attacco - [illegible]vano commentato i fedelissimi del bar Stella -. Vedre[illegible] tanti gol».

La conferma sembrava venire all'esordio in campionato, quando Dadda disputava una grande prova, guadagnando il rigore che permetteva a Valeri di siglare il gol-partita col Pietrasanta. [illegible] già nel turno successivo, [illegible] Moncalieri, gli «orafi» [illegible] andavano oltre lo 0-0 e, in casa, contro il modesto Grosseto, [illegible] [illegible] pari [illegible] tempo scaduto.

La [illegible] Cesarini» [illegible] stata il tallone d'Achille del manipolo «orafo»: a Certaldo e a Savona, [illegible] casa col Cuoio Pelli, la Sarzanese e il Nizza Millefonti, nella trasferta di Colle Val d'Elsa, contro la Colligiana e ancora in occasione del rocambolesco pareggio di Daidola (Cuneo), domenica scorsa, tutte le reti decisive si sono vericate negli ultimi minuti. Segno che la condotta di gara dei rossoblù è rinunciataria e che la difesa non è in grado di reggere a lungo alle bordate offensive degli antagonisti, anche di [illegible] eccelsa levatura.

Rodolfo Castellaro

[illegible] A: SETTE CLASSIFICHE PER UN PRIMO BILANCIO ALLA PENULTIMA D'ANDATA

Con un vantaggio di due reti, a quota dodici, Provenzano della Pro Vercelli si aggiudica il titolo di campione d'inverno dei marcatori. Questa la classifica completa: **10 reti:** Bonuccelli (Camaiore). **9 reti:** Weffort (Pro Vercelli). **8 reti:** Masitto (Sarzanese); Verdicchio (Savona). **7 reti:** Mastacchi (Colligiana); Formato (Moncalieri); Labrozzo (Pinerolo). **6 reti:** Meropi[illegible] (Certaldo); Calabria (Sanremese). **5 reti:** Erbini (Migliarin.); Moncada (Nizza Mill.); Artico (Pro Vercelli). **4 reti:** Fabbrizzi (Certaldo); Cardinali (Cuoio Pelli); Braida (Migliarin.); Di Maio (Sarzanese). **3 reti:** Garfagnini (Colligiana); Daidola, Daniele e Turini (Cuneo); Sgarbanti (Cuoio Pelli); Montarani (Grosseto); Milani (Moncalieri); Bennati (Pietrasanta); Pallitto (Pinerolo); Ferri (Rapallo); Rosati e Costa (Rapallo); Fagioli (Sanremese); Pilleddu (Savona); Zoli (Savona); Sai e Valeri (Valenzana). **2 reti:** Capobianco e Fava (Bra); Benedetti e Coluccini (Camaiore); Ghizzani, Marciano, Saventi e Semplici (Certaldo); Peselli (C. Pelli); Zaccagna (Migliarin.); Schina e Serra (Pinerolo); Scalzi e Tatti (Rapallo); Caruso e De Vincentiis (Sanremese); Cia (Sarzanese); Valentino (Savona); Degli Esposti (Valenzana). **1 reti:** Balocco, Dellugaren, Desantis e Rocca (Bra); Bruno, Capra, Citoli, Ramundo, Andrian e Albisseri (Cuneo); Barison, Bochicchio, Reggio e Moretti (Moncalieri); Abate, Cesare, Grassitelli, Nordi, Schincaglia, Vittone e Vecchio (Nizza Mill.); Ceddia (Pinerolo); Cervato, Col, Storgato e Izzo (Pro Vercelli); Riolfo, Cagliotti e Lenta (Sanremese); Sole (Savona); Dadda, Porretto, Negri e Costantino (Valenzana).

I punti alla 16ª		I migliori attacchi		Le difese più forti		Più [illegible] in trasferta		Più sconfitte in [illegible]		Maggiori pareggi		Specialisti [illegible] 0-0	
PRO VERCELLI	24	PRO VERCELLI	[illegible]	COLLIGIANA	5	COLLIGIANA	[illegible]	SAVONA	4	GROSSETO	10	[illegible]	[illegible]
[illegible]	24	CERTALDO	20	PIETRASANTA	8	RAPALLO	4	CUNEO	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	4
RAPALLO	[illegible]	CAMAIORE	19	PINEROLO	9	PRO VERCELLI	3	MIGLIARIN.	[illegible]	SANREMESE	9	[illegible]	4
[illegible]	19	SAVONA	17	RAPALLO	9	[illegible]	3	[illegible]	3	BRA	[illegible]	[illegible]	4
CAMAIORE	18	COLLIGIANA	16	SAVONA	10	SAVONA	3	VALENZANA	3	[illegible]	[illegible]	PINEROLO	4
SAVONA	17	PINEROLO	16	GROSSETO	13	SARZANESE	2	BRA	[illegible]	COLLIGIANA	[illegible]	CUNEO	[illegible]
SARZANESE	17	RAPALLO	16	PRO VERCELLI	15	CERTALDO	2	CERTALDO	2	MONCALIERI	7	MIGLIARIN.	3
CERTALDO	16	SANREMESE	16	MIGLIARIN.	16	CUOIO PELLI	2	CUOIO PELLI	[illegible]	CAMAIORE	6	[illegible]	3
NIZZA MILL.	16	SARZANESE	16	SARZANESE	16	[illegible]	2	SANREMESE	2	NIZZA MILL.	6	NIZZA MILL.	3
CUOIO PELLI	15	CUOIO PELLI	15	CERTALDO	17	PIETRASANTA	[illegible]	PIETRASANTA	2	[illegible]	6	[illegible]	2
[illegible]	15	CUNEO	14	CUOIO PELLI	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	RAPALLO	[illegible]	RAPALLO	2
PIETRASANTA	14	[illegible]	14	[illegible]	18	MIGLIARIN.	2	[illegible]	1	VALENZANA	6	[illegible]	2
CUNEO	13	NIZZA MILL.	13	CAMAIORE	18	MONCALIERI	2	[illegible]	1	CUNEO	5	SAVONA	2
MIGLIARIN.	13	[illegible]	12	CUNEO	18	NIZZA MILL.	1	[illegible]	1	CUOIO PELLI	5	[illegible]	2
MONCALIERI	13	VALENZANA	12	NIZZA MILL.	19	[illegible]	1	NIZZA MILL.	1	PRO VERCELLI	4	[illegible]	1
GROSSETO	12	[illegible]	8	VALENZANA	19	[illegible]	0	[illegible]	0	[illegible]	3	PRO VERCELLI	1
VALENZANA	12	GROSSETO	7	MONCALIERI	[illegible]	GROSSETO	0	COLLIGIANA	0	SARZANESE	3	[illegible]	1
BRA	10	PIETRASANTA	7	SANREMESE	21	[illegible]	0	[illegible]	0	[illegible]	3	CUOIO PELLI	0

Il presidente Gallo per motivi economici rinunciò ai grossi nomi e scelse la linea verde

Pinerolo, dagli scioperi al 4° posto

Il bomber è Labrozzo, che fu leader della protesta

PINEROLO. E' un bilancio decisamente positivo quello che evidenzia il quarto posto del Pinerolo al giro di boa del campionato. Una partenza in affanno dovuta alla particolare preparazione fisica studiata per dare frutti in questo periodo della stagione, ma anche condizionata da problemi economici che da sempre affliggono il sodalizio biancoblù.

Non usa mezzi termini il presidente Chiaffredo Gallo, tuttora alla di una soluzione: «E' stato difficile trovare un accordo con tutti i giocatori; abbiamo rinunciato a malincuore ad alcuni importanti protagonisti, ma non potevamo in modo sbilanciare i già precari equilibri economici».

Un episodio-chiave fu la protesta del bomber Labrozzo che rientrò con il parziale accoglimento delle sue richieste senza lasciare strascichi.

Fu un momento difficile abbinato alla mancanza di risultati che «ammorbidì» le richieste dei giocatori. «Non credevamo in loro stessi - afferma, lapidario, l'allenatore Bruno Cavallo - Io e i miei collaboratori Bortoles e Magnarini sudammo per convincerli che potevamo ben figurare».

Per la verità iniziò ad andare anche tutto bene e qualche punticino perso malamente fu recuperato grazie alle defaillances altrui. «Nel calcio ci sta anche questo - Cavallo -. D'altronde non è neppure logico che alcune squadre abbiano portato via punti dal "Barbieri" con condotte di gara scandalose».

Gli fa eco il capitano biancoblù Paolo Mulato che però è d'accordo sulla partita della svolta che individua nella sconfitta patita a Pietrasanta: «Fu la giornata più nera, anche personalmente. Eravamo ingessati, la scossa fu fortissima: perdemmo la partita, ma ritrovammo la squadra».

Una squadra dove meritano tutti una citazione, giovanissimi compresi, perché proprio da loro è arrivato contributo importante: «Sono il nostro supporto - dice Serra -. Hanno una carica inesauribile e sono tecnicamente dotati». L'obbligo di schierarne tre in ogni partita ha però creato qualche problema a Cavallo: «Non ritengo giusto che debba giocare chi non merita. Mi trovato in situazioni in cui avevo dei giocatori in panchina sicuri di entrare condizionandomi fortemente sulle scelte».

scelta sicura per questo Pinerolo è rappresentato dal centravanti Vincenzo Labrozzo. Sette gol e buon numero di assist il suo bottino in questo girone d'andata, ma c'è una grande voglia di fare di più per un traguardo ambizioso: «Conto di arrivare a quota tredici - promette Labrozzo - Sono però convinto che adesso in poi non avrò più molto spazio nelle aree avversarie».

Massimo Oporti

Il presidente Chiaffredo Gallo

FANALINO DI CODA

Bra fiducioso, ora ha Benzi

BRA. Abituato, negli ultimi campionati, a frequentare i quartieri nobili della classifica (terzo posto, a pari merito con Fanfulla, nel '92; ottavo nello scorso torneo) il Bra sta facendo i conti, in questa stagione, con la dura realtà di un campionato iniziato (e proseguito) in salita. Ad un turno dal giro di boa, il team del presidente Antonio Marengo occupa l'ultimo posto della graduatoria.

L'inserimento del neoacquisto Benzi nel ruolo di libero si è rivelato positivo. Le positive riguardano anche il buon momento di forma del giovane Amianto, la determinazione e la bravura di Capobianco (sempre capace, con le sue iniziative, di mettere in crisi le difese avversarie), la sicurezza del portiere Biasi e il ritorno al gol di De Santis.

La situazione del Bra è sicuramente difficile, ma nella società giallorossa non si respira per nulla aria di rassegnazione. «Ho la fortuna di avere alle spalle un gruppo di ottimi dirigenti, che hanno compreso le difficoltà nelle quali mi sono trovato fin dall'inizio del campionato» spiega il tecnico Franco Delladonna. (r. a.)

Cuneo, capodanno in ritiro

La società protesta: avevamo chiesto l'anticipo a venerdì 31

CUNEO. Niente anticipo per Cuneo-Pinerolo: la società biancorossa avrebbe voluto giocare venerdì 31 la sfida al «Paschiero» con i torinesi, ma il «team manager» Marino Serra non è riuscito a strappare l'assenso all'allenatore biancoblù Cavallo. «Il tecnico mi ha detto che un paio di suoi giocatori non possono essere liberi il 31 - dice Serra - per cui giocheremo domenica 2 gennaio, rinunciando al Capodanno». L'allenatore Cichero ha annunciato che: «Trascorreremo tutti insieme la serata del 31 all'Hotel La Ruota».

Più accettata che gradita, la notizia dell'inusuale «ritiro» è stata comunque digerita da Rizzieri e compagni, per i quali il 1993 finirà dunque parlando di calcio e pensando all'impegno di 48 ore dopo.

«Mi sembra eccessivo - dice l'addetto stampa Nino Callipo - che la Lega abbia imposto di giocare il 2 gennaio. Ci si dimentica che il torneo è per dilettanti».

L'impegno con il Pinerolo è particolarmente sentito nel clan del Cuneo. «I torinesi sono quarti in classifica - ha detto il presidente Riccardo Mucciarelli ai giocatori - ma io sono convinto che abbiate capacità tecniche inferiori a loro».

Anche Cichero è fiducioso: «Ce la mettiamo tutta per dare il massimo. Siamo in fase di crescita e possiamo fare bene, anche se il Pinerolo, oltre ad essere una buona squadra, è in un momento di forma eccellente. Il Cuneo ha trovato una certa quadratura e vuole proseguire nella positiva che l'ha tolto dal fondo della classifica. Sarà un confronto intenso».

Le ragioni dell'attesa per Cuneo-Pinerolo vanno però oltre l'aspetto tecnico.

Ad allenare i torinesi c'è Bruno Cavallo, che risiede a Mondovì e che, quando era alla guida della Valeo, ha avuto ottimi rapporti con la società portando con sé parecchi giovani biancorossi. Con il Pinerolo giocano attualmente tre ex cuneesi, il portiere Mulato e soprattutto il difensore Quaranta e il centrocampista Pesce, prodotti del vivaio del Cuneo.

Franco

DOMENICA SI CONCLUDE **L'ANDATA**

TURNO		PROSSIMO TURNO		
17ª ANDATA 2 GENNAIO - ORE 14,30		17ª 9 GENNAIO - 14,30		
CUNEO	PINEROLO	S. TERESA	CALANGIANUS	
SARZANESE	RAPALLO	CORSICO	PRO LISSONE	
PRO VERCELLI	VALENZANA	IGLESIAS	CESATE	30 [illegible]
SANREMESE	[illegible]	CASTELSARDO	CARATESE	
PIETRASANTA	[illegible]	SEREGNO	SPARTA	
CUOIO PELLI	COLLIGIANA	[illegible]	[illegible]	
MONCALIERI	CAMAIORE	MARIANO	CHATILLON SV	
GROSSETO	[illegible]	VARESE	SELARGIUS	[illegible]
CERTALDO	NIZZA MILL.	GALLARATESE	[illegible]	

GIRONE B

Berto, Grabbi e Tognon convocati nella nazionale Dilettanti

Sparta espone i gioielli

Altri tre «baby» negli azzurri Under 18

NOVARA. Un avvio catastrofico, un punto racimolato nelle prime sei partite. Poi lo Sparta ha acceso i retrorazzi, balzando dalla coda della classifica a una posizione medioalta, incamerando la bellezza di 15 punti nelle successive dieci gare. Una metamorfosi che ha consentito all'undici allenato da Giampiero Erbetta di andare alle vacanze di Natale in tutta tranquillità. E lavorare, e soprattutto giocare, con la mente libera da paure e timori è un gran vantaggio per chiunque, figuriamoci per una squadra di giovani, che basa gran parte delle proprie possibilità sul morale. Ma allora, qual è il vero volto di questo Sparta? «Come sempre la verità sta nel mezzo - risponde lo skipper spartano Giampiero Erbetta - diciamo però che il vero Sparta è molto vicino a quello che nelle ultime cinque gare ha messo a segno nove punti».

E aggiunge Erbetta: «Ad inizio stagione la squadra, parecchio rinnovata, doveva mettere a punto i meccanismi, trovare le sincronie giuste. Avevo cambiato completamente modulo di gioco, una certa difficoltà era naturale. Ma quando ha cominciato ad apprendere il nuovo assetto, è decollata». I giovani hanno fatto quadrato attorno agli «anziani» Masuero, Spagnuolo, Rotolo, Daina, Milani e Masoero, e la compagine presieduta da Francesco Tarantola è diventata una squadra vera.

Nell'ultima partita, domenica scorsa contro l'Iglesias, si è vista uno Sparta utilitarista: due tiri, due gol. «Mi sento di ringraziare i ragazzi che contro i sardi hanno giocato con grande umiltà. Certo, non è stata quella una delle nostre migliori prestazioni, ma l'Iglesias non mi era dispiaciuto. Per noi, chiudere la prima parte del campionato a quota 16 punti è un risultato davvero inaspettato dopo quell'inizio disastroso, con un punto in sei gare».

Ma allora, quali sono le cause di questa esplosione? «Intanto i giovani sono cresciuti e maturati, poi le squadre che stiamo affrontando adesso sono certo del calibro di Varese, Gallaratese e altre che abbiamo incontrato. Speravamo di sfruttare il buon momento, cercando altre soddisfazioni giovedì nell'anticipo con il Seregno, ma la Lega Dilettanti non ha dato l'assenso. Torneremo in campo domenica e sarebbe bello cominciare il nuovo anno subito con il piede giusto, portando a casa un altro punto».

E perché no, magari anche due, visto che in trasferta i novaresi si trovano proprio a loro agio: hanno conquistato la metà del loro bottino, vincendo tre volte e pareggiando due.

Erbetta parlava di giovani, cresciuti e maturati. E non a torto, visto che anche i selezionatori della nazionale Dilettanti se ne sono accorti, convocando Berto, Tognon e Grabbi al raduno. Ma non vanno dimenticati i vari Abbrescia, laterale dalle grandi potenzialità, «Speedy Gonzales» Diego Colombo, chiuso dal più esperto Riva, ma che meriterebbe un posto da titolare, il giovane portiere Lucca, il figlio d'arte Udovicich, tutti elementi lanciati alla ribalta dal talent scout Luigino Giannini. E dietro a loro spingono altri «baby» promettenti, come Mirko Piana (classe '76), subito in gol a Gallarate, al debutto con la casacca della nazionale under 18 Dilettanti, indossata anche dai compagni Fabio Finotello e Diego Siviero.

Insomma, uno Sparta sempre più proiettato al futuro, che attende con ansia il nuovo anno. Anche perché, dopo il Seregno, arriverà un ciclo di ferro che dovrà dire se veramente l'undici di Erbetta è ormai avviato sulla strada giusta: Mariano, Varese, Gallarate e Saronno.

Marco Piatti

La vecchia guardia invita il pubblico a sostenere la squadra

Verbania spera nei tifosi

Perso Livorno, arrivano Vernoli e Rocca

VERBANIA. Una sola vittoria, 8 pareggi e 7 sconfitte, 12 gol realizzati contro 21 subiti: il tutto per un magro bottino di 10 punti che relega il Verbania al penultimo posto in classifica. A una giornata dal giro di boa del torneo Dilettanti il linguaggio delle cifre suona a chiara condanna dei biancocerchiati, partiti per affrontare un campionato tranquillo affidandosi allo stesso nucleo che lo scorso anno sbaragliò la concorrenza in Eccellenza. Proprio questo è uno dei nodi centrali della situazione e da qui provengono le maggiori tensioni con i tifosi. La «vecchia guardia» invita tutti a unirsi attorno alla squadra, ma le contestazioni non mancano. Al mister Guidetti, bersaglio maggiore delle critiche, si imputa una errata valutazione delle difficoltà del torneo. «Si è sottovalutato il salto di categoria - affermano i capi della tifoseria - e non si è provveduto adeguatamente per alcuni ruoli-chiave». Grande rimpianto suscita tuttora la partenza di «Ghigo» Gaiardelli, uomo-squadra spesso decisivo per le sorti del Verbania e la cui mancanza si è fatta parecchio sentire.

Dirigenti e allenatore hanno sempre difeso le proprie scelte, ma che qualcosa da ritoccare ci fosse hanno dovuto ammetterlo, correndo ai ripari con alcuni nuovi inserimenti. Il presidente Colombo ha ribadito comunque a più riprese la fiducia della società nei confronti di Guidetti. Quest'ultimo dal canto suo offre una analisi pacata e realistica del rendimento fin qui offerto dalla compagine. «E' indubbio che il campionato si presenti difficile, con un numero rilevante di formazioni agguerrite, e che qualche aggiustamento si sia perciò imposto», premette il mister. «Devo però ribadire - aggiunge - che, eccettuata qualche limitata prestazione, il nucleo centrale della formazione dello o anno ha demeritato sul piano del gioco e finora paghiamo eccessivamente solo sul piano dei risultati, anche per svariate circostanze avverse». In effetti la sorte poco propizia contribuisce per la parte al carente bilancio del Verbania a metà torneo.

Guidetti comunque si arrende: «Dobbiamo credere fino in fondo nella possibilità di ripresa e nella salvezza - prosegue -. Nel confronto di domenica scorsa abbiamo messo alle corde per oltre metà partita la Gallaratese terza in classifica. Esprimendoci a questi livelli e con questo spirito dovremmo d'ora in poi evitare di perdere punti nelle partite che contano». Anche nei giocatori la fiducia non è certo spenta e lo conferma Daniele, rivelatosi una delle note più positive delle ultime settimane. «Il campionato è lungo - dice il giovane attaccante -, ce la metteremo tutta e il gioco espresso nelle ultime settimane ci è di conforto».

Intanto in prospettiva ci sono da fare i conti con un altro pesantissimo colpo della malasorte. La squadra dovrà fare a meno del prezioso apporto di Livorno per tutto il resto del campionato. Per il forte attaccante l'incidente rimediato nel finale di gara con la Gallaratese si è rilevato più grave del previsto, con la rottura dei legamenti del ginocchio. Per la sostituzione è pronto Conte, impiegato negli ultimi tempi solo saltuariamente. Tra le note positive si preannunciano il rientro di Vernoli, assente da un paio di mesi per l'intervento al menisco, e l'impiego del difensore Rocca, che ha firmato la scorsa settimana e potrebbe debuttare già domenica prossima contro il Saronno. Dal suo apporto ci si attende un assestamento della difesa, che in effetti finora ha subito qualche rete di troppo.

Sergio Ronchi

Pisasale goleador

Châtillon la politica dei giovani

CHATILLON. Un tris di vittorie negli ultimi 270' di gioco e il Châtillon/Saint-Vincent ha potuto salutare il 1993 a champagne. I successi sul Santa Teresa di Gallura, sull'Iglesias e sul Seregno hanno consentito ai valdostani di raggiungere quota in classifica, un traguardo insperato a inizio stagione.

«Siamo andati oltre ogni aspettativa - dice l'allenatore Francesco Caviglia -. Abbiamo puntato sui giovani, dopo un avvio caratterizzato da alti e bassi, la squadra ha trovato la continuità di rendimento».

Alla seconda esperienza nel campionato Dilettanti, lo Châtillon ha dovuto rivoluzionare l'organico rispetto alla stagione precedente per motivi finanziari. «Per centrare la conferma nell'attuale categoria - dice Caviglia - occorrerà raggiungere quota 30. Ho piena fiducia nei ragazzi, hanno dimostrato di essere all'altezza della situazione».

La difesa ha dimostrato di garantire la massima affidabilità, con il portiere Redaelli, il libero Sala e il fluidificante De Tommaso sempre tra i migliori in campo. Le sorprese più liete sono giunte dai giovani Cavaglieri, Bochicchio e D'Herin. A centrocampo il recupero di Anile (fermo da un anno e mezzo per un grave infortunio al ginocchio destro), il ritorno di Santoro (ceduto in estate alla Vogherese, e poi rientrato tra i biancoazzurri) e l'acquisto novembrino di Pisasale (già a segno sei volte) hanno consentito alla squadra di potersi esprimere sempre su livelli ottimali. In attacco è sempre capitan Adamo il costante punto di riferimento di tutta la manovra offensiva.

«Come ogni squadra anche noi abbiamo delle individualità che possono fare la differenza - sottolinea Caviglia -, però puntiamo sul collettivo per toglierci delle belle soddisfazioni».

Domenica prossima lo Châtillon/Saint-Vincent renderà visita al Mariano. I lombardi precedono in classifica di due lunghezze i biancoazzurri. «Faremo il possibile per agganciare i comaschi - conclude Caviglia -. Il campionato è apertissimo in testa e in coda. Alla lunga credo che il Saronno riuscirà a spuntarla sul Varese, anche se l'attuale capolista ha tutte le carte in regola per tornare immediatamente tra i professionisti».

Sigfrido Beneyton

GIRONE B: IL VARESE (CON SEI GOL INCASSATI) SI CONFERMA LA SQUADRA ROCCIA

Va ad un attaccante cagliaritano il titolo di capocannoniere d'inverno. Questa la classifica generale: 12 reti: Piras G. (Selargius). **9 reti:** Marzio (Saronno). **7 reti:** Seveso (Varese). **6 reti:** Adamo (Chatillon SV); Pisasale (Chatillon SV); Comi (Corsico); Berardi (Gallaratese); Taldo (Saronno). **5 reti:** Di Laura (Calangianus); Cagliani (Caratese); Riccadonna (Caratese); Ud (Castelsardo); Zanghi (Cesate); Deriggi (Gallaratese); Turchetta (Gallaratese); Russo (Mariano); Giani (Saronno); Belli (Verbania). **4 reti:** Molinaro (Abbiategr.); Niccolai (Calangianus); Salaris (Calangianus); Capasso (Cesate); Illario (Iglesias); Quaranta (Mariano); Trebi (Pro Lissone); Terraneo (Saronno); Ruggeri (Selargius); Croce (Seregno); Zerbio (Seregno); Grabbi (Sparta). **3 reti:** Manunta (Castelsardo); Allievi G. (Mariano); Frau (S. Teresa); Tappi (S. Teresa); Cattaneo (Saronno); Zaccheddu (Selargius); Masuero (Sparta); Spagnuolo (Sparta); Criscuoli (Varese); Musolino (Varese); Livorno (Verbania). **2 reti:** Piccolo (Abbiategr.); Sorandrei (Abbiategr.); Campos Acuna (Calangianus); Gatti (Caratese); Valtorta (Caratese); Piccoli (Cesate); Bartolo (Chatillon SV); Gatti L. (Corsico); Brevi (Gallaratese); Pini (Gallaratese); Giannoni (Iglesias); Salis (Iglesias); Bertuzzi (Pro Lissone); Buonmarito (Pro Lissone); Solinas (S. Teresa); Carta (Selargius); Cogoni (Selargius); Pasquadibisceglie (Seregno); Dellgrazie (Seregno); Abbrescia (Sparta); Riva (Sparta); Bolis (Varese); Bollini (Varese); Macchi (Varese).

I punti alla 16ª		I migliori attacchi		Le difese più forti		Più vittorie in trasferta		Più sconfitte in casa	
VARESE	27	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	SARONNO	4	IGLESIAS	[illegible]
[illegible]	25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	VARESE	3	SELARGIUS	3
[illegible]	[illegible]	[illegible]	24	GALLARATESE	11	SPARTA	3	SPARTA	3
[illegible]	18	[illegible]	24	[illegible]	13	[illegible]	2	ABBIATEGR.	3
[illegible]	17	CHATILLON SV	19	CASTELSARDO	13	[illegible]	2	CHATILLON SV	2
[illegible]	17	SPARTA	18	SARONNO	13	MARIANO	2	CALANGIANUS	2
SELARGIUS	16	S. TERESA	17	CESATE	14	SELARGIUS	2	SARONNO	1
SPARTA	16	CALANGIANUS	[illegible]	SEREGNO	15	ABBIATEGR.	2	GALLARATESE	1
ABBIATEGR.	15	CARATESE	16	MARIANO	17	CHATILLON	2	CORSICO	1
CHATILLON SV	15	MARIANO	16	S. TERESA	17	CARATESE	2	MARIANO	1
CARATESE	15	PRO LISSONE	15	CARATESE	18	CASTELSARDO	1	CARATESE	1
SEREGNO	15	CASTELSARDO	13	SPARTA	19	SEREGNO	1	SEREGNO	1
[illegible]	15	CORSICO	13	[illegible]	20	CESATE	1	S. TERESA	1
[illegible]	14	SEREGNO	13	[illegible]	21	CALANGIANUS	0	PRO LISSONE	1
S. [illegible]	13	ABBIATEGR.	12	CHATILLON SV	21	S. TERESA	0	VERBANIA	1
PRO LISSONE	12	CESATE	12	VERBANIA	21	PRO LISSONE	0	VARESE	0
VERBANIA	10	VERBANIA	12	PRO LISSONE	24	VERBANIA	0	CASTELSARDO	0
IGLESIAS	7	IGLESIAS	10	IGLESIAS	30	IGLESIAS	0	CESATE	0

Eccellenza A: la capolista non ha mai perso

Libarna a gonfie vele Borgo e Iris inseguono

Libarna campione d'inverno, Borgosesia e Iris Oleggio a tenere, loro malgrado, lo strascico regale. Tutto secondo copione, o quasi.

In coda drammatica la situazione di Ovada e Trecate, gran bagarre per evitare il terz'ultimo posto con sei formazioni nel ristretto spazio di tre punti. Tra queste gli «insospettabili» Casale e Juve Domo.

Ma intanto a brindare è il Libarna: l'undici di mister Armienti ha confermato quanto di buono ammirato la scorsa stagione. Un gioco forse poco spettacolare ma estremamente redditizio. I rossoblù sono l'unica formazione a non aver conosciuto l'onta della sconfitta, non hanno segnato molto, 18 gol (piuttosto lontano dai 31 centri del Borgosesia), ma in compenso hanno incassato la miseria [illegible] 5 gol (uno in più dei valsesiani). Molte le gare sbloccate in extremis ad ulteriore conferma che, sino all'ultimo la capolista, mantiene lucidità e sicurezza.

Diametralmente opposto al Libarna, il Borgosesia è stato costruito per esaltare le platee: elementi come Scienza, Quartaroli, Iolmini e Mattavelli offrono, in questo senso, ampie garanzie. Il team di Paolo Rosa ha interpretato alla lettera questa «vocazione» realizzando grappoli di reti (31).

Borgo e Libarna dovranno comunque fare attenzione [illegible] l'Oleggio. Dopo una «falsa partenza» il sodalizio novarese è corso ai ripari, reintegrando parte della «vecchia guardia» [illegible] i risultati [illegible] cominciati ad arrivare: giocatori del calibro di Miazzo, Pellegrini o Specchio sono in grado di fare la differenza cosa che, puntualmente, si è verificato. Inutile negarlo, l'Iris fa paura.

Per la serie «l'importante è [illegible] farsi notare» Borgomanero e Caltignaga stanno in agguato: i rossoblù di Giromini si sono ripresi dopo un avvio non certo esaltante mentre il Caltignaga viaggia ancora troppo a corrente alternata per consentire agli ideali scommettitori di puntare sul team biancoverde.

Cerano, Omegna e Novese stazionano in un tranquillo centro classifica: i granata di Oldani dopo un'ottima partenza hanno «allentato» un po' la presa mentre i lacuali hanno recuperato grazie ad un rush d'andata invidiabile. Più «normale» l'andamento della Novese, rimasta sempre ben al di sopra della zona pericolo.

Reparto delusioni. Inutile negarlo, dal Casale ci si attendeva qualcosa di più. I nerostellati, invece, alle prese [illegible] problemi extra-calcistici, non sono riusciti a calarsi nel clima dell'Eccellenza. Risultato una posizione deficitaria. Parzialmente negativo anche il torneo dell'ambiziosa Juve Domo.

Cammino costellato da alti e bassi quello di Fulvius, Trino e Monferrato [illegible] cui obiettivo, la salvezza, dovrebbe venir raggiunto. In coda quasi spacciate Ovada e Trecate, è delicata la posizione del Bellinzago che, a parte l'exploit col Borgosesia non è mai stato protagonista.

Piermario Ferraro

[illegible] HA FATTO DODICI

E' Alessandro Quartaroli [illegible] bomber dell'andata nel girone A d'Eccellenza. Il centravanti del Borgosesia, grazie alla tripletta inflitta l'altra domenica alla Fulvius (ne aveva già firmata una con l'Ovada), ha riagguantato la prima posizione che l'oleggese Specchia gli aveva sottratto [illegible] inizio dicembre. «Spero di poter riuscire a chiudere il campionato come miglior realizzatore» dice convinto l'attaccante sesiano che dovrà vedersela, al ritorno, con marcature sempre più strette. Alle spalle dei due attaccanti una bella novità (Monzani del Borgomanero) e i soliti personaggi noti [illegible] il vizietto del gol: Cerutti del Caltignaga, Garzonio del Borgomanero, Moro e Spinelli dell'Iris Oleggio, a cui si sono aggiunti De Santis, attaccante della matricola Cerano, e il borgosesiano Scienza, «stella» del torneo, visto i suoi trascorsi. Questa la classifica dei goleador del girone.

12 reti: Quartaroli (Borgosesia)
10 reti: Specchia (Iris Oleggio)
8 reti: Monzani (Borgomanero)
7 reti: Cerutti (Caltignaga), Garzonio (Borgomanero), Scienza (Borgosesia)
6 reti: De Santis (Cerano)
5 reti: Borroni (Juve Domo), Cannistrà (Libarna), Moro e Spinelli (Iris Oleggio), Forzani (Omegna).

Alessandro Quartaroli (Borgosesia)

Girone B: lotta aperta per il secondo posto

Biellese, i dilettanti non sono un sogno

Il tabellino di marcia e l'organico dell'Fcv Biellese, saldamente al vertice della classifica con quattro punti di distacco sulla Doglianese non lasciano dubbi sul nome della società che approderà nel Cnd.

Sono i numeri a parlare a favore dei lanieri: l'Fcv è di tutto l'Eccellenza la compagine che ha collezionato più vittorie: 10. L'undici bianconero vanta anche il miglior attacco (26 gol) e, a pari merito con il Saluzzo, la difesa più agguerrita (9 reti incassate). Soddisfacente anche la media inglese dei bianconeri: + 1, lontana anni luce da quella dell'Ebe Alpignano (-15), appesantito da due primati negativi: i torinesi vantano il maggior numero di sconfitte (9), e il peggior attacco (soltanto 9 i gol segnati).

Lotta aperta, invece, per la seconda posizione; come è noto, chi si aggiudicherà la medaglia d'argento potrà [illegible] sperare di salire di categoria, partecipando agli spareggi nazionali. Sei squadre sono raggruppate nel giro di 4 punti, ma è l'Ivrea l'unica che non fa mistero dei propri desideri. Una citazione particolare meritano la rivelazione Rivoli e il Chieri, che ha dimostrato di aver «digerito» in fretta la rivoluzione tattica voluta dal nuovo allenatore Pasqua.

Riflettori accesi anche sulla Fossanese, in crescendo dopo un avvio stentato; il tecnico Camposeo perderà però per quattro giornate Randazzo, squalificato la settimana scorsa dalla Disciplinare in riferimento allo spareggio Albese-Libarna del maggio '91 (alcuni giocatori langaroli, fra cui lo stesso Randazzo, erano stati accusati di aver assunto prima della gara dosi di caffeina oltre il lecito). Per lo stesso motivo sono stati squalificati per quattro turni di campionato [illegible] anche Roveta (Albese) e Icardi (Doglianese), mentre per quattro mesi è stato inibito il mister dell'Albese, Enrico Lombardi (Tirone, allenatore ufficiale dei biancazzurri, è solo il tecnico «fantasma» della squadra).

Bagarre in coda. Al momento si sa solo che retrocederanno le ultime tre classificate, ma il numero potrebbe aumentare se dal Cnd dovessero precipitare in Eccellenza cinque o più club piemontesi e valdostani. A quota 10, tre gradini sopra l'Alpignano, è fermo il Piobesi, in preoccupante calo di forma.

[m. bon.]

[illegible] PROFESSIONE BOMBER

Nella classifica marcatori, davanti a tutti c'è Beppe Falzone, che con i suoi 12 gol sta tenendo in piedi un abulico Asti, piccola grande delusione insieme con il Saluzzo, squadra che in assoluto ha segnato o subito il minor numero di reti (9).

12 reti: Falzone (Asti)
11 reti:: Possone (Doglianese)
8 reti:: Zucca (Chieri)
7 reti: Buglione (Ivrea)
6 reti: Cavallito (Piobesi) e Testa (Fossanese)
5 reti: Ferrante e Masante (Giaveno Coazze), Leonardi (Rivoli), Mazzia e Albieri (Fcv Biellese), Veglia (Mathi)
4 reti: Toscani (Giaveno Coazze), Gentile (Rivarolese), Rizzo (Fenusma), Fabrizio Marrese (Ebe Alpignano), Cusenza (Saluzzo), Luison (Chieri), Vercelli (Fcv Biellese), Chiaramello (Doglianese)
3 reti: Bivona, Falciani (Rivarolese), De Silva (Mathi), Barbi (Giaveno Coazze), Gianluca Vallomy (Ivrea), Mariani (Rivoli), Rossi, Riberto (Biellese Vigliano), Cramarossa (Fenusma)
2 reti: Randazzo, Baron, Giovine (Fossanese), Facchini (Piobesi), Fiorano, Dalla Torre, Leotta (La Chivasso), Bona, Cagnasso (Rivarolese), Gentile (Saluzzo), Longo (Rivoli), Roveta, Morone, Berutti (Albese), Schiavone, Pignataro (Asti), Castaldo (Chieri), De Paola (Ivrea), Colonna (Mathi), Meggio (Doglianese).

Girone A: incertezza in coda con Gravellona, Crevolese e Grignasco in bilico

In tre per un posto nell'Eccellenza

Arona, Sunese e Castellettese rimandano la sfida

Lotta serrata al vertice con Arona, Sunese e Castellettese a contendersi lo scettro del primato. Più staccata l'Intra di Cesarino Butti, protagonista [illegible] campagna acquisti ponderosa e di una partenza al fulmicotone prima d'un improvviso calo. Il duello a tre per il titolo di campione d'inverno è stato vinto dall'Arona che, tuttavia, dovrà sudare parecchio prima di staccare l'agguerrita [illegible]renza di ticinesi e «lupi».

Trascinata da un Montesano incontenibile e sospinta dai gol di Zonca (ma non bisogna dimenticare la retroguardia l'imbattuta Arona ha confermato di essere la formazione più quadrata e continua.

Ad un punto insegue la Sunese: Scialino e company, spesso e volentieri protagonisti, hanno dimostrato di poter raggiungere il traguardo Eccellenza.

La Castellettese, per lunghi tratti capolista, ha perso nelle ultime giornate la possibilità di «girare» in testa. I tifosi iniziano a fare gli scongiuri per evitare che gli spettri della beffa patita lo scorso anno (quando la Castellettese terminò l'andata con enorme vantaggio) comincino nuovamente a prendere corpo. Grazie ad un ottimo finale l'Intra è riuscito ad inserirsi nel giro promozione anche se le quattro lunghezze di ritardo [illegible] possono soddisfare l'undici verbanese.

Senza alcune distrazioni di troppo il Villadossola avrebbe potuto entrare nella stanza dei bottoni. [illegible] ossolani, invece, si devono accontentare di recitare il ruolo, peraltro importante, di «arbitri» del torneo.

A sedici punti la coppia Dufour e Gattinara. I neroverdi di Murangon hanno patito i gravi infortuni di Cantoni e Gavinelli. Recuperato l'intero organico, comunque, il Dufour potrà togliersi grosse soddisfazioni. Torneo sopra le righe per il Gattinara che vanta [illegible] ampio credito con la fortuna. Ottimo il cammino del neopromosso Valsessera. L'undici di Mellano, grazie all'innesto di Vinicio Zardi si è tolto dalle secche della bassa classifica.

In coda regna l'equilibrio, con Gravellona (unica squadra a non aver vinto), Crevolese e Grignasco ancora in grado d'agganciare il treno del quart'ultimo posto occupato da Varalpombiese e Dormelletto.

[p. m. f.]

I punti dell'andata

ARONA	24
SUNESE	23
CASTELLETT.	22
[illegible]	20
VILLADOSS.	18
D. VARALLO	16
GATTINARA	[illegible]
VALSESSERA	15
[illegible]	14
VIGNALE	13
BARENGO	12
VARALPOMB.	10
DORMELLETTO	10
GRIGNASCO	9
CREVOLESE	8
[illegible]	8

Cesarino Butti, trainer dell'Intra

Girone B: fanalini di coda le «blasonate», Borgaro e Strambino

Testa a testa al vertice

Volpiano e Sangiustese in un punto

Con il Volpiano al vertice della classifica - ha un punto di vantaggio sulla Sangiustese - si è conclusa l'andata del girone B di Promozione.

Sia la squadra di Gianni ed Ezio Rolle allenata da Fabrizio Falco che quella di Francesco Ferraris (è allenata da Sabino Centola) hanno perso [illegible] sola gara, dimostrando anche in virtù delle poche reti incassate di avere una difesa di ferro. Sicuramente, entrambe le formazioni sono in grado, salvo sorprese del ritorno, di continuare con questo ruolino di marcia fino al termine del tor[illegible]. Che, con questi presupposti, si annuncia decisamente incerto per designare la formazione che salirà in Eccellenza.

Alcune squadre inseguono la capolista a breve distanza attendendo un loro passo falso per inserirsi nella volata finale. Buone possibilità per essere fra queste le hanno Venaria, Crescentinese e Gassino.

L'undici allenato da Giancarlo Bertolini, che ha avuto un difficile momento a metà ottobre, alla partenza era tra le compagine favorite nella lotta per il primato. All'improvviso ha dovuto registrare una serie di passi falsi: è così scivolato al quinto posto della classifica.

Squadra giovane e grintosa, il Car Renault ha però tutte le caratteristiche per recuperare terreno e portarsi a ridosso delle prime della classe. A metà classifica si trovano anche San Maurizio e San Gillio. Il San Gillio, presieduto da Franco De Gennaro e preparato da Cosimo Corallo, dopo un inizio piuttosto difficoltoso, ha incontrato una serie di risultati positivi che lo mettono per ora al sicuro nella lotta per non retrocedere. Le due squadre settimesi, l'Eureka di Dominietto e il Settimo di Lovera faticano ad esprimersi sui livelli che gli erano [illegible]eti nel passato.

Forse alla ripresa delle «ostilità», le cose cambieranno. Per dare una sferzata allo spogliatoio il Settimo ha cambiato allenatore chiamando in panchina [illegible] Lernia al posto di Petterlongo. In brutte acque navigano due ex illustri del calcio dilettantistico torinese, Borgaro e Strambinese, fanalini di coda del girone ad 8 punti.

I punti dell'andata

VOLPIANO	23
SANGIUSTESE	22
VENARIA	19
CRESCENTIN.	19
COSSATESE	18
CAR GASSINO	17
S. MAURIZIO	16
S. GILLIO	16
VAUDESE	15
VAL MOS	15
EUREKA SETT.	12
S. BENIGNO	12
SETTIMO	10
MONGRANDO	10
BORGARO	8
STRAMBINESE	8

Girone C: alle spalle inseguono un ottimo Lucento e la Viguzzolese

Derthona, [illegible] vittoria annunciata

Vercellino-bomber rilancia i leoni dello Scrivia

Ben difficilmente il girone C avrà alla fine del campionato un vincitore dal nome diverso da quello che guida oggi la classifica, con ben otto punti di vantaggio. Il Derthona, partito fortissimo grazie ai gol di Vercellino e Tuscheri che guidano la classifica [illegible] marcatori con 16 e 11 reti ciascuno, ha sbaragliato gli avversari e si è messo la corona in testa fin dalle prime giornate. Frascolino, Rossi e Manueli, il trio dirigenziale che ha dato la carica ai neri leoni dello Scrivia, lanciandoli verso l'Eccellenza. Alle spalle della regina del torneo uno splendido Lucento fa il suo onestissimo lavoro di secondo della classe a braccetto con la Viguzzolese.

Sia la squadra di Franco Riconda che quella di Caseschi hanno 21 punti e possono sperare solo in un miracolo per poter raggiungere la lepre in fuga. L'Acqui, che nelle prime battute del campionato, grazie all'esplosione del suo giovane bomber Rovera aveva fatto immagi[illegible] una lotta ad armi pari con la nobile decaduta, si è improvvisamente inceppato subendo tre sconfitte che l'hanno messo fuori gioco. L'undici di Giovanni Gripploio è comunque ancora in lotta e a pieno titolo per il posto d'onore. A metà classifica a pari punti con l'arcigno Sarezzano troviamo il Sandamianferrere, la formazione astigiana che non cessa di stupire per le sue sempre brillanti prestazioni. Nel girone di ritorno e sicuramente in grado di ripetere se non migliorare quanto ha fatto fino ad oggi.

San Mauro e Bacigalupo [illegible]vono senza troppi patemi d'animo a metà classifica. Cambiano e Nichelino le tallonano da vici[illegible] per non scivolare nella bagarre che si è accesa sul fondo. In essa sono invischiati San Paolo, Grugliasco e Cenisia. Solo il San Paolo è in grado, e ha i numeri di classifica, per tirarsi fuori dal «pantano».

José Leva

I punti dell'andata

[illegible]	29
LUCENTO	21
VIGUZZOLESE	21
ACQUI	20
SAREZZANO	18
SANDAMIANF.	18
S. [illegible]	17
BACIGALUPO	16
CAMBIANO	13
NICHELINO	13
QUATTORDIO	12
CANELLI	11
[illegible]	11
S. PAOLO	11
GRUGLIASCO	5
CENISIA	4

Girone D: i «maghi» pensano al ritorno in Eccellenza. «Non sarà [illegible] passeggiata» dice il tecnico

Saviglianese-Cheraschese: il duello continua

Ma attenzione agli «outsiders» Carmagnola, Barge e Pedona

CUNEO. [illegible] girone D di Promozione si profila, per il ritorno, un duello fra Saviglianese e Cheraschese che hanno terminato l'andata ai primi due posti, separate da [illegible] solo punto. Nella lotta per il passaggio di categoria potrebbero però inserirsi anche Carmagnolese, Barge e Pedona che inseguono racchiuse in uno spazio piuttosto ristretto. Per la Saviglianese non sarà quindi una passeggiata il ritorno in Eccellenza. Ne è consapevole l'allenatore Sandro Turini: «Finora abbiamo fatto solo il nostro dovere, rispettando i programmi di inizio stagione. Sarebbe stato uno scandalo [illegible] la Saviglianese, con il suo organico e [illegible] tradizioni, si fosse trovata indietro in classifica. Sono soddisfatto per il comportamento della squadra, anche se, per eccessiva esuberanza e magari per presunzione, abbiamo lasciato per strada alcuni punti facili». La Saviglianese chiude con un bottino di 23 punti, nove successi, 5 pare[illegible] ed [illegible] sola sconfitta. Alle sue spalle c'è la Cheraschese di Giuliano Campanile che ha [illegible] punto in meno. Turini, però, non pensa che la lotta per la promozione sia ristretta a queste due formazioni: «Non trascuriamo anche Carmagnolese e Barge e la stessa Pedona che è una solida squadra di categoria ed è staccata di soli 4 punti. La classifica è molto corta; noi ci auguriamo di farcela, ma occorrerà lottare fino in fondo».

Abituata alle lunghe rincorse è anche la Cheraschese che lo scorso anno diede vita ad [illegible] sfortunato duello [illegible] la Doglianese. «Noi ci riproviamo - dice il presidente dei nerostellati Domenico Dogliani -. Abbiamo un solo punto di distacco dalla Saviglianese e [illegible] in perfetta media inglese. Crediamo nella promozione, anche perché abbiamo in squadra degli ottimi giocatori in grado di vincere il campionato. Vantiamo il miglior attacco del girone, avendo segnato 32 reti in 15 incontri; elementi come Leo, Sinopoli, Cellerino ed il giovane Bonenti sono in grado di mettere in difficoltà chiunque». Anche la classifica dei marcatori vede eccellere la Cheraschese: Sinopoli è in testa con [illegible] reti, seguito [illegible] Leo con 8; al terzo posto Cellerino a quota [illegible] [illegible] i saviglianesi Martire e Gillio. «Penso che ci giocheremo la promozione con l'undici di Turini. Siamo gli unici che possono dare fastidio allo squadrone rossoblu. Lo scontro diretto in programma a Cherasco già nella seconda giornata di ritorno potrà chiarire molte cose - dice ancora Dogliani».

Per quanto riguarda le altre formazioni, Carmagnolese, Barge e Pedona possono sicuramente inserirsi nella lotta di vertice; molto buono è stato finora il comportamento della matricola Narzolese. In coda, già spacciata la Stella Azzurra, la lotta per non retrocedere vede coinvolte Airaschese, Pro Dronero, Luserna e Borgonese.

Aldo Scavino

I punti dell'andata

SAV[illegible]	23
CHERASCHESE	22
CARMAGNOL.	21
BARGE	20
PEDONA	19
NARZOLESE	18
CAVALLERM.	15
ROSTA	14
RIVOLI R.	14
BUSCA	14
MONDOVI'	13
BORGONESE	12
LUSERNA	12
P[illegible]DRONERO	11
[illegible]ASCHESE	11
STELLA AZZ.	1

Mai così bene le squadre regionali in B e C1 maschili: dopo 8 turni sono in testa dappertutto

Il Cus Lecce Pen comanda la riscossa

Piemontesi in grande evidenza dopo anni di delusioni

TORINO. La pausa per le festività è arrivata ad interrompere i campionati giunti quasi ad un terzo del loro cammino. I primi bilanci [illegible] stagione vedono le piemontesi, leader in tutti i tornei maschili, in grande evidenza.

La [illegible] è guidata dall'imbattuto Lecce Pen Cus Torino, [illegible] vanta 4 punti di vantaggio sulle inseguitrici. Il team biancoverde, partito con ambizioni di promozione, ha sfruttato molto bene il fatto di poter contare su otto uomini intercambiabili, grazie agli arrivi di Bovolo e Ruffinatti, e ha mantenuto [illegible] notevole continuità di rendimento. La fine del girone di andata riserverà però partite insidiose per Oria [illegible] compagni. «Ci attende un mese decisivo - conferma il team manager Marco Pistolesi -. Alla ripresa del campionato saremo sul difficile terreno dell'Aceto Ponti, poi riceveremo la Voluntas che occupa il secondo posto, quindi giocheremo a Portomaggiore e infine ospiteremo l'Omb Alba. Finora siamo soddisfatti, ma si può e si deve fare di più per salire in A2».

L'unica formazione che sembra in grado di impensierire [illegible] Lecce Pen è la Voluntas del tecnico Fabrizio Fornari. Costruita praticamente in [illegible] mese, quell'astigiana è una compagine che vanta giocatori di notevole esperienza come il regista Martino [illegible] lo schiacciatore Glinac, oltre [illegible]turalmente [illegible] centrale Barbieri, lo scorso anno con la Gabeca in A1. La formazione del presiden[illegible] Venturini ha «bucato» la trasferta di Portomaggiore e ha perso una [illegible] combattutissima a Mezzolombardo, ma rimane sicuramente un avversario pericoloso nella lotta per il primato.

Le altre tre piemontesi - Omb Alba, Aceto Ponti Romagnano e Olympus Pinerolo - hanno dimo[illegible] di avere tutte le carte in regola per conquistare una tranquilla salvezza, [illegible] torneo in cui comunque al centro classifica ci sono ben nove squadre racchiuse in quattro punti.

Il Mondovì, anch'esso a punteggio pieno, guida invece la B2. Squadra per tradizione fortissima in casa e molto più vulnerabile in trasferta, quella biancoblù ha trovato quest'anno un buon rendimento anche lontano dalle mura amiche. «Non pensa[illegible] di partire così bene - riconosce il dirigente Brunello Prette -. L'obiettivo era quello [illegible] migliorare [illegible] 10° posto dello scorso [illegible] Sicuramente il ritorno [illegible] forte palleggiatore Zangrossi [illegible] stato importante, ma tutti i giovani sono cresciuti, e uno dei segreti di questa squadra è senz'altro la panchina lunga. La città inoltre si sta riavvicinando alla squadra e questo [illegible] sicuramente un segno importante».

In difficoltà invece sono l'Arti e Mestieri e l'ambizioso Biella. I torinesi hanno dei grossi limiti nella [illegible] continuità, mentre i biancorossi, partiti per dominare la quarta serie, sono alle prese [illegible] continui infortuni, con le difficoltà di ambientamento del regista Albinati e con qualche problema di spogliatoio.

Al comando in C1 c'è la matricola Santero Asti, finora sconfitta una sola volta. Gli arrivi di Bonola e Nardoianni hanno [illegible]tevolmente rinforzato una squa[illegible] partita con l'obiettivo di giungere fra le prime cinque e che finora si è dimostrata la più forte soprattutto da un punto di vista psicologico. «Abbiamo vinto alcune gare dimostrando un notevole carattere - conferma il presidente Pierluigi Uberti -. Speriamo solo che gli infortuni [illegible] ci condizioni, visto che abbiamo già perso Cerri per almeno due mesi». Gli astigiani [illegible] inseguiti a due sole lunghezze [illegible] un Plastipol Ovada in crescita dopo un inizio incerto.

Paolo Fornaria

Giorgio [illegible] e Davide Ogino (da sinistra, a muro) [illegible] due [illegible] punti di forza del Lecce [illegible] che sta dominando la B1. Dopo 8 turni i cussini hanno 4 punti di vantaggio su Asti e Bassano

Il '94 promette successi anche alle donne

Lauretana e Pinerolo in lizza per il balzo in A2
Pavic, Ita e Mondo occupano i vertici della B2

[illegible] Anche nei campionati femminili il volley piemontese vive una stagione finalmente soddisfacente all'insegna del riscatto delle delusioni rimediate nel recente passato.

In B1, Pinerolo [illegible] Lauretana Max Grafica inseguono la coppia di testa Castellanza e S. Cro[illegible] [illegible] le biellesi che [illegible] un ritardo [illegible] due soli punti, quelli persi proprio nel derby con la compagine biancoblù. «Giocavamo in casa e non dovevamo perdere - [illegible] rammarica il direttore sportivo della Lauretana, Marco Robiolio -. [illegible] [illegible]savamo, ad inizio stagione, di essere così avanti, ma [illegible] raggiunto la vetta della classifica e con un po' più di convinzione potevamo mantenerla».

Proprio la concentrazione sembra essere il punto debole delle ragazze di Moglio che, comunque, hanno superato [illegible] capolista Castellanza proprio [illegible]zie a due prodigiosi recuperi.

Buono finora anche il comportamento del Pinerolo, a quattro lunghezze dalle battistrada. Quasi completamente rinnovata, [illegible] squadra di Pastorino non ha l'assillo di traguardi da raggiungere a tutti i costi e, sicuramente, trarrà giovamento dal pieno recupero della palleggiatrice Porchietto, dopo i guai fisici alla schiena. «Siamo partiti cercando di formare un gruppo e ci siamo riusciti - spiega il ds Mario Mottino -. Siamo soddisfatti soprattutto [illegible] pieno recupero della Secco, reduce da due retrocessioni consecutive [illegible] il Cassano, [illegible] del neoacquisto Compri. Ora puntiamo a mantenere la quarta p[illegible]ne, visto che il finale dell'andata si presenta decisamente abbordabile».

Difficoltà, soprattutto di ordine psicologico, per Bieffe Cuneo [illegible] Dim Cafasse. Le ragazze di Borgna hanno già sprecato un paio di buone occasioni in casa, quando la squadra non ha avuto la necessaria decisione per cer[illegible] le vittorie che ora la collocherebbero in una posizione un po' più tranquilla.

La Dim, ancora al palo, [illegible] invece decisamente di esperienza e subisce troppe pause in ricezione. Il campionato, comunque, [illegible] ancora lungo, e il team biancorosso ha speranze, dato che, quando giocano come sanno, Peruna e compagne si dimostrano sicuramente [illegible] buon livello.

In [illegible] sta vivendo una grande stagione [illegible] capolista Pavic Romagnano del nuovo tecnico Luciano Villa. Con soli [illegible] elementi, le sesiane stanno mettendo in [illegible] [illegible] gioco veloce [illegible] squadra di categoria superiore. Certamente l'esiguità della panchina potrà costituire un problema per le biancoblù che, comunque, senza pressioni psicologiche, si stanno esprimendo [illegible] massimo [illegible] [illegible] [illegible] formazione con cui lo [illegible] anno giunsero appena ottave. Con il Pavic, anche la grintosissima matricola Ita Ilva Racconigi (a -2 dalla vetta) e il Mondo Alba rinato dopo i rischi dell'anno s[illegible] (-4) lottano per la B1. [p. for.]

BASKET

Galvagno, Maya e Metropolis rischiano grosso in coda alla serie C; Ipsa in crisi nella B femminile

Alba e Collegno, la salvezza non è un sogno

B2, Giornalino e Sanfilippo in rimonta dopo un avvio disastroso

TORINO. Con le temute difficoltà, il Giornalino Alba e Sanfilippo Collegno sono arrivate nelle ultime posizioni [illegible] due passi [illegible] giro di boa della B2. Attenzione, però: ultime, [illegible] non ... ultimissime e pienamente in [illegible] per la salvezza, malgrado quest'anno le retrocessioni siano cinque e [illegible] più quattro.

Dopo una partenza ad handicap, fatta di partite perse per disattenzioni [illegible] sfortuna, Giornalino e Sanfilippo si [illegible] rimesse in carreggiata facendo un bel bottino di punti nell'ultimo mese. Il discorso vale soprattutto per la squadra langarola, ora quint'ultima alla pari con il S. Donà: il Giornalino ha raccolto sei degli otto punti al suo attivo a dicembre, vincendo tre partite consecutive. Ha avuto [illegible] merito di non perdere la tramontana dopo il pessimo inizio, non ha rincorso fantomatici rinforzi al «mercatino» di novembre e i fatti le hanno dato ragione.

[illegible] Giornalino ha vinto anche il derby [illegible] la Sanfilippo, in [illegible]sferta, e proprio da quella partita è venuta la sconfitta più pesante per i collegnesi. Non la più [illegible] perché il campionato della Sanfilippo è stato finora ricco di incompiute, una per tutte la clamorosa sconfitta di Garlasco, a metà dicembre, quando, a lungo in [illegible] anche con ampio scarto, fu superata all'ultimo secondo. Non mancano le attenuanti in casa collegnese: gli infortuni di Ronconi e Nicola, e altri contrattempi hanno avuto pesanti ripercussioni sul [illegible] [illegible] sulla classifica, ma alcune sconfitte erano evitabili.

Il '94 comincerà comunque [illegible] entrambe le piemontesi della B2 in lizza per restare nella serie cadetta [illegible] questo, dopo l'esito dalle prime [illegible] giornate (Collegno due punti, Alba zero), è già un bel risultato.

La B femminile è la copia in negativo del torneo maschile: qui a una partenza lanciatissima di Ipsa Collegno ed Rbm Ivrea - imbattute fino alla quinta giornata, quando il derby, vinto da Collegno, le ha divise - ha fatto seguito un periodo di appannamento, breve, delle eporediesi e una vera [illegible] propria crisi delle collegnesi, in [illegible] nera (aperta) da sei giornate. Se il campionato fosse finito al termine del '93, l'Ipsa - nona - non farebbe parte del battaglione [illegible] otto squadre che giocheranno l'anno prossimo nell'allargata serie A2.

Ci si aspettava qualcosa di più dalla matricola Mirafiori, ormai esclusa dalla lotta per l'A2.

Anche in [illegible]rie C maschile le piemontesi devono stringere i denti: infatti, mentre la lotta per la promozione sembra aver già escluso la Recordget Borgomanero, tradita dai soliti scivoloni casalinghi, in coda, anche se il numero delle retrocessioni è ridotto, sono almeno [illegible] [illegible] tremare: Galvagno Torino, Maya Omegna e Metropolis [illegible]. Derth[illegible] e Plastic Art Pinerolo sembrano invece destinate a [illegible] decorosa posizione di centro classifica.

E' un campionato di buon livello, diventato più difficile per le piemontesi dopo gli innesti «novembrini» fatte da molte squadre avversarie. [r. bot.]

LE FORMULE

Una stagione piena di novità

TORINO. Riepiloghiamo le principali novità della stagione per i campionati «minori» [illegible] basket che riprenderanno all'inizio di gennaio.

Dal '94/'95 la serie C diventerà C1 e sarà l'ultimo campionato [illegible] carattere nazionale.

Verrà creata la C2, campionato «d'eccellenza regionale», gestito dal neonato ufficio gare dai [illegible]ri comitati regionali, che dal prossimo anno soppianterà i comitati interzonali.

Sotto la C2 dalla prossima stagione ci saran[illegible] i gironi della serie D.

Di conseguenza, il '93/'94 è una stagione transitoria: dalla serie D sarà [illegible] [illegible] C1 soltanto la prima classificata di ogni gruppo (e non due come succedeva fino all'anno scorso).

Le squadre piazzate [illegible] secondo all'undicesimo posto passeranno [illegible] C2 mentre la dodicesi[illegible] [illegible] con [illegible] pari classificata di [illegible] altro girone per evitare di finire nella nuova serie [illegible] «provinciale» [illegible] con le ultime quattro.

Dalla Promozione in Piemonte saliranno cinque squadre in C2.

Nei tornei femminili, il cambiamento sarà [illegible] rivoluzionario: passeranno dalla serie B alla [illegible] A2 le prime otto di quest'anno (i gironi [illegible] [illegible] 14), dalla [illegible] alla B le prime sei (gironi a dodici [illegible] tredici). [r. b.]

Serie D, nei guai il penalizzato Borgosesia

L'Abet Bra prenota il pronto ritorno in C

TORINO. Ci sono due squadre schiacciasassi nei gironi della serie D maschile: l'Abet Bra in quello tutto piemontese, il Gri[illegible] Pavia nel raggruppamento misto dell'Italia nord-occidentale.

L'Abet ha lasciato per strada - in tredici giornate - soltanto quattro punti, perdendo lo scontro al vertice di Verbania [illegible] il derby cuneese con il Saluzzo, nel quale i braidesi [illegible] rimasti [illegible] campo con soli quattro uomini e Bigone infortunato. Era pronta ad essere ripescata in C, l'Abet, e non dovrebbe avere problemi [illegible] tornarci. Ma alle sue spalle meritano di essere citate, oltre che il Verba[illegible], l'Europa Torino e il Campidonico Vercelli, tornate a galla [illegible] lunghe serie positive dopo [illegible] rischiato di cadere [illegible] fondo classifica.

Ci [illegible] poche squadre regolari nei risultati, ma non c'è da stupirsi: sia per l'obbligo imposto dalla Fip dei tre «under 23» sia per scelte societarie dettate da esigenze di bilancio, la maggioranza delle formazioni hanno un'età media molto bassa.

Da segnalare, nel girone piemontese, le penalità inflitte al Borgosesia (partita persa 0-2 col Vercelli e un punto [illegible] meno in classifica) per la posizione irregolare di alcuni suoi giocatori nelle prime giornate di campionato.

La serie [illegible] femminile, infine, dispensa sempre meno gloria alle squadre piemontesi, fatta eccezione per la capolista Conad Cossato.

C'è il rischio che le altre cinque poltrone per salire in B - regalo della riforma dei campionati «rosa» - siano [illegible]naggio di Genova [illegible] quattro [illegible] scelta tra Canegrato, Savona, Loano, Lonate e Ospedaletti.

Il Cuneo, infatti, è a mala pena una spanna al di sopra [illegible] ultime quattro, [illegible] le quali si è segnalato, in negativo, [illegible] Gandhi 77 Torino. La squadra subalpina ha vinto le prime due partite, sulle ali dell'entusiasmo per la promozione a tavolino, e poi ha perso nove incontri su nove! [r. bot.]

SPORTFLASH

Auto, al [illegible] le gare [illegible] ghiaccio

TORINO. [illegible] per incominciare [illegible] [illegible] campionato italiano [illegible] [illegible] e ghiaccio, vinto nel '93 dal torinese Lorenzo Saracco su Lancia Delta Evoluzione [illegible] i colori del Team Supergara di Alba. Favorito d'obbligo resta il campione di Moncalieri, ma i piloti veneti non staranno a guardare. Le prove valide per il titolo tricolore [illegible] sei: il 2 gennaio a Roana (Altopiano di Asiago); il 9 alla Pedavena (Belluno); il 16 a Livigno (Valtellina); il [illegible] a Brusson (Val d'Aosta); il 6 febbraio a Lusiana (Altopiano di Asiago) e il 13 [illegible] Predazzo (Val di Fiemme).

Csai, piemontesi in evidenza

ROMA. Bottino ricchissimo per l'automobilismo sportivo piemontese nella premiazione Csai di fine anno. Il novarese Piero Longhi e l'astigiano Maurizio Imerito hanno vinto il campionato assoluto rally; il biellese [illegible]nito Bertuzzi il titolo per il fuoristrada; il novarese Augusto Cesari i campionati di slalom e formula rally; [illegible] torinese Lorenzo Saracco [illegible] titolo della velocità su ghiaccio. Altri titoli sono stati vinti dal biellese Silvio Salino (slalom gruppo A); dal torinese Pasquale Patete (prototipi slalom) e dalla scuderia albese Supergara (scuderie slalom).

Calcio, il «[illegible] di Superga»

[illegible] Sono stati disputati ieri sul campo di corso Lombardia 107 i quarti di finale del XX Torneo «Caduti di Superga», organizzato dall'A.C. Lucento e riservato alla categoria Giovanissimi. Questi i risultati: Lascaris-Lucento 0-0 (7-6 dopo i calci di rigore), Victoria Ivest-Venaria 0-1, Ssan Mauro-Alpignano 2-1, Eureka Settimo-Barcanova 0-1. Domenica 2 gennaio alle 10 e alle 11: Lascaris-Venaria [illegible] San Mauro-Barcanova disputeranno le semifinali. Le finali saranno giocate nel pomeriggio con inizio alle 15 e alle 16.

CALCIO, [illegible]A

Cifre [illegible] curiosità sulle 115 formazioni in gara al termine dell'andata. Rivara difesa-bunker; Junior Asti attacco anemico

Giordano-Milani, sono della Ghemmese i gemelli del gol

Ventun reti per il tandem più prolifico del torneo. Già tre tecnici esonerati nel girone A

TORINO. In [illegible] che la «macchina» del campionato si rimet[illegible] in moto (l'inizio del ritorno [illegible] fissato per il prossimo [illegible] gennaio), le 115 società di Prima categoria [illegible] guardano allo specchio per rifarsi [illegible] trucco e stendere i consueti bilanci di fine anno.

Per dieci squadre l'attività agonistica riprenderà però con sette gi[illegible] di [illegible]po. Il 16 gennaio si svolgeranno infatti 5 recuperi, ultima appendice prima del «giro di boa». Il programma: Pombiese-Spolina (girone B), Lamarmora-Viverone (C), Borgotorre-Lanzo (D), E[illegible]sius-Pianezza (E) [illegible] Arquatese-Occimiano (H).

Come è noto, [illegible] fine stagione saranno promosse le prime classificate di ogni girone, mentre retrocederanno gli ultimi [illegible] club di [illegible] raggruppamen[illegible]. Uniche eccezioni i gruppi D e H che, [illegible] seguito dei depennamenti [illegible] Montanaro e Nicese, «bocceranno» solo le ultime due classificate.

Girone A. E' il raggruppamento degli esoneri: l'ultima panchina «saltata» è quella del Cureggio (Giuseppe Rosso al posto di Camporini), dopo che Guagni era subentrato [illegible] Mariani (Montecrestese) e Padulazzi [illegible] Rocca (Lesa). In vetta, a quota 20, si danno la mano Cristinese [illegible] Feriolo, due squadre che stan[illegible] rispettando [illegible] previsioni. Capocannoniere è Maccarone (Varzese, 12 gol). La Pievese, fanalino di coda, è l'unico club della categoria che ha conquistato un solo punto al [illegible]rmine dell'andata.

Girone B. Gran assembramento al vertice. Il Borgovercelli, primo a quota 22, [illegible] la compagine di tutto il campionato che ha collezionato più vittorie (10), anche se ha sempre perso contro le rivali dirette. La Ghemmese, staccata di un punto come il La Cervo, si [illegible] affidando ai suoi «gemelli del gol» Giordano (13 reti, è [illegible] capocannoniere) e Milani [illegible] centri). Clamoroso [illegible] rendimento del Junior Casale: [illegible] la squadra che ha perduto più gare (12) [illegible] che ha subito il maggior n[illegible] di reti (40).

Girone C. Atletico su tutti con 21 punti nel carniere. [illegible] squadra di Beppe Zucco, sospinta [illegible] goleador Monteforte (9 centri), ha due lunghezze [illegible] vantaggio sulla Quincinettese. «Adottando schemi tradizionali e copiando qualcosa dalla Juve di Trapattoni - ha detto Zucco -, abbiamo messo in riga club più ambiziosi. U[illegible] parola d'elogio va però spesa per Martinelli, il portiere della Quincinettese: ha subito appena 6 gol, è il più bravo».

Girone D. Due squadre in lot[illegible] per il [illegible] finale. [illegible] Caselle [illegible] Mangolini (22 punti) schie[illegible] il giocatore più prolifico di [illegible] il campionato (Franco Battista, 14 gol), ma deve guardarsi dal Rivara di Bardelli, distanziato di appena un punto, che vanta la difesa più arcigna: 4 reti subite dopo 14 gare. Davvero incredibile il rendimento del Cigliano, ultimo a quota 5: è la sorpresa in negativo.

Girone E. Dittatura del Lascaris (punti 22) e del Pertusa (20), dopo [illegible] roboanti campagne acquisti estive. Le due squadre (31 gol segnati a testa) possiedono gli attacchi più prolifici della categoria, ma il club «pertusino» [illegible] dilaniato dalle polemiche: alla base dello sc[illegible] fra dirigenza e giocatori vi sarebbero problemi disciplinari e dissidi [illegible] ai rimborsi spese.

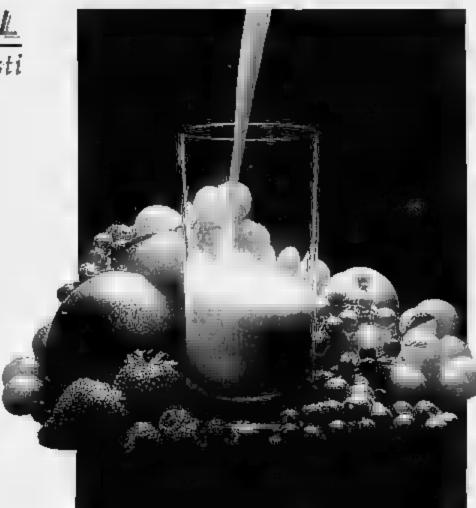
Girone F. [illegible] Don Bosco (punti 19) è stato sconfitto [illegible] superato dal Trofarello (20) proprio nelle ultime battute dell'andata. In coda nulla è deciso [illegible] [illegible] club (S. Remo, Real Moncalieri, Villar e S. Pietro) ancora in gara per conquistare la salvezza. Capocannoniere è Piano [illegible] Rivalta (8 gol).

Girone G. Altro raggruppamento abbastanza equilibrato se [illegible] escludono Vigone e Santostefanese, già con un piede in Seconda. In vetta la Sommarivese vanta 2 lunghezze di [illegible]taggio sul Centallo (18 punti). Comprendendo pure Racconigi e Sommariva Perno, le prime quattro squadre hanno dimostrato [illegible] avere ottime difese e validi attacchi: complessivamente hanno subito [illegible] gol, andando a segno 80 volte.

Girone H. Povero Junior Asti, ultimo a quota 2: [illegible] la squadra che in assoluto ha segnato di meno (3 gol). Al vertice il Castellazzo di Taglietti, Maestri e Gavazzi (tre nuovi acquisti che hanno fatto la differenza) pare godere di un vantaggio incolmabile (4 punti sul Cassano), mentre in coda Occimiano e Vignolese lottano per l'unico posto-salvezza [illegible] disponibile.

Marco Bonetto

144 AUDIOTEL

Informazioni di tutti i gusti per tutti i gusti

Più ricco, più versatile e più capillare di qualsiasi altro mezzo di informazione. 144 Audiotel è il nuovo servizio telefonico offerto in via sperimentale in tutta Italia da Fornitori di Servizi privati tramite una struttura di rete predisposta dalla SIP. Audiotel fornisce informazioni utili per il lavoro e per la vita di tutti i giorni: consigli di carattere legale e finanziario, notizie di attualità, di Borsa, informazioni e aggiornamenti su concorsi e borse di studio. Componi il 144 seguito da sei numeri corrispondenti al servizio che ti interessa e potrai avere accesso direttamente ai servizi dei fornitori Audiotel. Avere sete di informazioni è naturale. ***Ma attenti a non esagerare, può costarvi caro. Controllate bene le tariffe.*** *Comunque SIP, per tutelare i suoi clienti, ha definito un sistema di pagamento trasparente che consente di calcolare, prima dell'utilizzo del servizio, l'esatto ammontare che sarà riportato in bolletta. Il prezzo è determinato autonomamente dai Fornitori di Servizi e corrisponde a cinque diverse classi tariffarie: a seconda del numero che segue immediatamente il N. 144. A questa cifra corrisponde infatti una delle cinque diverse classi di tariffa. Per esempio: quando il numero di un servizio comincia con il 144-0 la sua tariffa è di Lire 444 al minuto, quando comincia con il 144-2 la tariffa è di Lire 635 al minuto e così via come nella tabella seguente:*

classe di tariffa	1° 144-0...	2° 144-2...	3° 144-6...	4° 144-8...	5° 144-1...
lire/min*	444	635	952	1524	2540

* Al netto di IVA più 1 scatto alla risposta

144, IL NUMERO CHE IDENTIFICA IL SERVIZIO AUDIOTEL

IL NUOVO MODO DI COMUNICARE

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 41002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652206; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725120; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 690832-699938; **FIDENZA**, via Berenini 126, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Mazzini 94, t. 561192-573888; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592500; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-[illegible]; **LECCE**, piazzetta Delle Monica 8, t. 694074; [illegible] via U. Bonino 15/c, t. [illegible]; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775274-0073144; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **PARMA**, v.le Mentana 0, t. 238842/3-235728-204890; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panoza 19, t. 24476-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4826904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501565-501566; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 63764-62502; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza [illegible] scrivere a **[illegible]kompass S.p.A., corso Massimo [illegible]glio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo [illegible] inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Telefonare allo 011 568.1910 r.a.

A "PRESTITI"
in giornata o [illegible]. A proprietari auto telefonandoci la targa. Da 20 anni con serietà. [illegible] spese. [illegible] Tel. 561.7621 - 561.7637.

FINCOTEX SPA
denaro [illegible] anche a firma singola compresi pensionati. In 4 giorni mutui ipotecari anche in 2ª ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15. Tel. 011 434.4202 - 434.4826.

LAVORO OFFERTE

IMPIEGATI

NEO [illegible] giurisprudenza o scienze politiche con [illegible] diritto [illegible] lavoro ricerca associazione [illegible] categoria per mansioni di concetto nell'ambito della segreteria. Scrivere dettagliando piano di studi a: Publikompass 7042 - 10100 Torino.

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

QUARANTENNE [illegible] lavoro part-time di cavallerizza come commessa magazziniera o altro purché [illegible]. Richiesti inquadramento di legge e continuità. Telefonare ore pasti 627.3849.

IMMOBILIARI VENDITE

TORINO CITTA'

A. PIAZZA Respighi 6° piano ingresso living su cucina 2 camere bagno 3 anni ristrutturato. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE corso Peschiera stupendo salone camere cucina bagno signorile L. 235 milioni dilazionabili. [illegible] 437.4248.

ADIACENTE Tosprieza 3° piano ristrutturato ingresso living su cucina camera bagno L. 115 milioni. Nordedil 561.2760

BORGATA VITTORIA
via Villar libero spazioso [illegible] tinello cucinino bagno L. 90 milioni con mutuo. Gabetti vende 57.67.

CROCETTA pressi via Colombo libera ingresso [illegible] camere tinello cucinino bagno L. 115 milioni. Nordedil 561.2760.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Campidoglio termo centrale ingresso 2 camere cucina bagno L. 195 milioni.

[illegible] **& BERTINETTO** 741.2874 libero piazza Statuto (adiacenze) ristrutturato termo autonomo ascensore 3 camere cucina bagno L. 240 milioni.

GABETTI [illegible]
[illegible] libero signorile [illegible] tinello 2 [illegible] cucina 2 bagni. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]
S. Paolo via Pollenzo libero totalmente ristrutturato soggiorno cucina 2 camere bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[illegible] De Sanctis libero panoramico ben tenuto ingresso camera tinello cucinotto bagno. Tel. 57.67.

LARGO [illegible] casa [illegible] piano alto 2 [illegible] cucina bagno ripostiglio [illegible] nuova L. 200 milioni. Tel. 517 1252

OTTIMA [illegible]
via Lodi [illegible] ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno. 3 arie. [illegible] vende. Tel. 57.67.

VIA DELLA ROCCA
mansardato libero da ristrutturare di salone 2 camere cucina servizio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] P[illegible]

AFFARE Nichelino con giardino salone 2 camere cucina biservizi box auto posto auto L. 215 milioni. Tel. [illegible]63.

BARDONECCHIA Grange Gleise Rosell Sica [illegible] rispetto ambientale delle tradizioni recupero [illegible] una vecchia borgata vendiamo [illegible] lotto appartamenti di varie dimensioni consegna '94 '95 infrastrutture esistenti e da realizzarsi ristorante, albergo, residence, market, ufficio gestione vendita [illegible], navetta bus. Per informazioni tel. 0122 99.715 - 999.847 - 011 [illegible] 7020

BARDONECCHIA impresa vende direttamente in prestigioso complesso alloggi varie dimensioni via Melezet 121. Tel. 0122 901.317.

[illegible] prenota alloggi in nuova [illegible] zona Les Arnauds Campo Smith molto signorili ampi trilocali [illegible] '95 '96. [illegible] esaminano permute. Per informazioni: tel. 0122 99.715 - 999.847.

BARDONECCHIA Sica prenota nuova costruzione in Campo Smith fronte impianti risalita appartamenti bi/trilocali consegna prevista 1995 pagamento stato avanzamento lavori. Per informazioni: tel. [illegible] 99.715 - 999.847 - 011 661.7620.

BARDONECCHIA via S. Giorgio Sica prenota alloggi bilocali e trilocali posizione soleggiata mutuo e pagamenti stato [illegible] mento [illegible] consegna '95 '96. Si esaminano permute. Per informazioni: tel. [illegible] 99.715 - 999.847.

BORGARETTO
[illegible] moderna villa uni/bifamiliare con giardino. Ottime rifiniture. Gabetti vende. Tel. 963.6319.

CASTELLO del 1800 di mq 800, terreno pianeggiante 110 mila mq zona Susa L. 880 milioni affare A.I.P. 935.1320.

COLLEGNO
Borgata Paradiso vendiamo libero ampio 3 camere cucina bagno posto auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

FROSSASCO bivio libero [illegible] bifamiliare salone cucina 2 camere bagno [illegible] sottotetto. GR 0121 353.211 - 011 329.0421.

[illegible]
pressi corso Roma ampio appartamento di 2 camere tinello cucinino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

NICHELINO
appartamento libero di 2 [illegible] cucina box termoautonomo L. 130 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

ORBASSANO affare signorile su 2 piani salone 3 camere cucina 2 bagni [illegible] libero L. 270 milioni. Tel. [illegible]

[illegible] centro storico Sica prenota alloggi bilocali o trilocali a partire da L. 102 milioni box auto facilitazioni dilazioni e mutuo consegna fine '94, Iva 4%. Per informazioni: tel. 0122 99.715 - 999.847.

PIOSSASCO
[illegible] complesso residenziale con piscina salone [illegible] doppi [illegible] box. Gabetti [illegible]. Tel. 57.67.

[illegible] ristrutturare bifamiliare a Pianezza terreno mq 1800 più mq 7000 edificabile [illegible] 415 milioni. Tel. 0337 207.365.

SAVOULX Sica prenota [illegible] più soppalco e bilocali più [illegible] in grangia ristrutturata a partire da L. [illegible] milioni. Consegna fine '94, Iva 4%. Per informazioni: tel. 0122 99.715 - 999.847.

VOLPIANO affare [illegible] ingresso camera tinello bagno L. 85 milioni (L. 7 [illegible] più rate da L. 679 mila). Tel. 437.4248.

[illegible]

ALBENGA nel golf Garlenda vendo villetta bilocale arredata. Telefonare allo 0182 21.456

COSTA AZZURRA

MENT[illegible]
bilocale tutto arredato terrazzo [illegible] FF. Euro invest. 0033 93 28 23 00.

N[illegible]
a pochi passi dalla Promenade des Anglais appartamenti nuovi con terrazzi. Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

ESTERO

[illegible] Macinaggio direttamente mare, ultimo vero affare appartamento arredato 4/6 posti letto L. 68[illegible]. Tel. [illegible] 320.713.

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

[illegible] ricerca alloggi liberi in Torino zone: S. Rita, Centro, S. Paolo, Crocetta massima valutazione. [illegible] 434.1428.

TORINO PROVINCIA

A. CASETTA villa rustico in cintura da vendere? Edilmarket ricerca urgente massima valutazione. Tel. 434.1316.

AFFITTI OFFERTE

LOCALI UFFICI [illegible]

AFFITTO UFFICI
In Torino [illegible] varie metrature [illegible] a 5000 mq anche in zone centrali. Gabetti per l'impresa. Tel. 57.67.

PIANEZZA
[illegible] industriale affitto capannoni mq 800/2000 oltre [illegible] in palazzina. Gabetti impresa. Tel. 57.67.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA [illegible] fuoristrada furgoni camioncini e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011 817.7242 zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B Tel. 011 778.1898 Torino.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[illegible] ad Andora villaggio hotel sul mare soggiorni [illegible]. Tel. 011 205.3378 - 0182 81.01.

LAVAGNA capodanno al mare 3 giorni pensione completa con cenone L. 290 mila Hotel Gastaldello 0185 324.000

VACANZE in montagna? Albergo [illegible] Balme adiacente impianti sci veglione danzante. Tel. 0123 82.919.

VEGLIONE DI FINE ANNO
a Saint Paul de [illegible] all'Hostellerie des Remparts Veglione [illegible] pernottamento e prima colazione in [illegible] pittoresco. Prezzo per 2 [illegible] tasse incluse: [illegible] FF. Per tutte le eventuali [illegible]zioni Tel. 0033 93 32 09 88.

VEGLIONE fine anno Andora per tutti. Villaggio turistico orchestra liscio e karaoke menù, anche pernottamento [illegible] Prezzo interessante. Tel. 0182 81.01 - 011 205.3378.

VARIE

[illegible] GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.0555 acquista oro argenteria [illegible] gioielli massimi prezzi corso Peschiera 183.

A. OREFICERIA Ga.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42 Tel. [illegible].2212

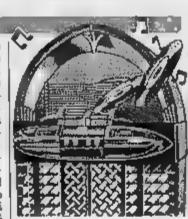
I DISCHI

Con Cher e i Guns da un rock all'altro

L'IRRIVERENZA è, a volte, prerogativa dello stile giovanile. Ma chi è rimasto, nel rock, a rappresentare questo atteggiamento? Gli assolutismi sono sempre pericolosi, ma non sbagliamo se, fra questi esemplari, indichiamo l'heavy metal e la sua versione meno muscolosa, l'hard rock. Scomparso il ribellismo di sinistra del movement, il terzomondismo del reggae, gli sberleffi odiosi del punk, a gestire la voglia di essere fuori dagli schemi della NO Generation restano i metallari, tetragoni e aggressivi. E d'altro canto i confini all'interno della musica rock sono meno nettamente definiti. Si può essere contenti [illegible] questa tolleranza [illegible] dell'assenza di snobismi?

Dipende da caso a caso. Prendiamo i **Guns N'Roses** e il loro ultimo album dal titolo inspiegabile **«The spaghetti incident?»** (Geffen, 1 Cd). Gli spaghetti al sugo della copertina hanno l'aria di non essere al dente, ma all'americana. I dodici brani hanno una cottu[illegible] musicale migliore ma l'in[illegible] [illegible] l'idea di un sugo fantasioso, ardito. I Guns di Axl Rose (cantante), Slash (chitarrista) [illegible] soprattutto del bassista Duff McKagan non usano sottigliezze per distinguere i decibel del punk inglese (Damned, Sex Pistols, UK Subs) e americano (Misfits, Fear), dei pionieri degli Anni 70 (New York Dolls, Iggy Pop), ma anche dei campioni [illegible] glam rock (T. Rex) e i Nazareth, cloni dei dimenticati Deep Purple.

Così dopo un inizio soft, si attacca con McKagan che urla «New [illegible] dei Damned. Axl riprende subito il comando con una bella interpretazione di «Down [illegible] the farm» degli UK Sub. I toni si alzano, i ritmi fagocitano con «Human being» scritta nel '74 da Johnny Thunders. Segue «Raw Power» degli Stooges. Si va avanti a riprendere brani di diversa origine, fino [illegible] fine del disco quando si individua il brano dissimulato: «Look at your game girl», una ballata scritta dal satanico Charles Manson. Una sequela di inni rock che alla fine risulta [illegible]munque un po' pesante.

[illegible] qualità musicale migliore - ma è questo il metro che conta di più per i fans del genere? - è **«Full moon, dirty hearts»** (Mercury, 1 Cd) degli **Inxs**. Il gruppo australiano sconta nell'ambiente il fatto di non essere americano [illegible] inglese. Compensa, presso il pubblico, la sua straordinaria generosità - paragonata a quella [illegible] Rolling Stones - durante i concerti. In questo album gli Inxs presentano [illegible] dozzina di brani dove non c'è solo un impatto [illegible] forza sonora, ma si apprezzano anche le ricerche di sonorità, di abbinamenti tra voci e strumenti, che mantengono sveglia l'attenzione dell'ascoltatore. Ad esempio un bell'episodio musicale [illegible] «Please (You've got that...)» [illegible] Ray Charles [illegible] marchiare il ritmo. Anche la [illegible] che dà il titolo al disco, un elegante blues, ha il ricamo vocale di Chrissie Hynde. Un ottimo uso della [illegible]mba è inserito in «I'm only looking». Tutti episodi che dimostrano la vivacità e l'intelligenza del gruppo.

Sulla stessa linea, ma sul versante definito rock decadente, è **Meat Loaf**. In realtà [illegible] [illegible] immagini fantasy, con l'uso parallelo dello stile epico, questo cantante dalla voce chiara [illegible] potente rinverdi[illegible] la figura [illegible] «rock hero». Nel '77 la collaborazione con Jim Steinman diede alla luce «Bat out of hell». Un disco che continua a raccogliere primati: [illegible] milioni di copie, dall'89 la media annuale è di un milione di copie (negli Usa se ne vendono tuttora 15 mila pezzi a settimana); l'album figura [illegible] interruzione nelle classifiche britanniche dal 1978, tanto che il «Guinness dei primati» lo segnala per la più lunga permanenza di ogni tempo.

Ora è arrivato **«Bat out of hell II. Back into hell»** (Virgin, 1 Cd). E si apre con un emozionante «I'd do anything for love», aperto con quei rumori motociclistici da Harley Davidson e il finale con un duetto grintoso sostenuto con una bella voce femminile. Seguono 11 brani, sempre di durata superiore ai sei minuti, dove chitarre, voci, sintetizzatori ricreano climi enfatici. Il clima teatrale è ben architettato, variato nei toni.

Infine un'antologia, quella proposta da **«Beavis & Butt-Head experience»** (Geffe, 1 Cd). Protagonisti e conduttori sono i due personaggi di un fumetto che dalle telecamere americane [illegible] Mtv, la tv musicale più di tendenza, propon[illegible] nella notte band dal suo[illegible] energico. Sono un fenomeno nazionale e si possono definire i figli - cattivi, dissacranti, irriverenti, [illegible] ovvio - dei Simpson. Dodici le loro proposte (dagli Aerosmith agli Anthrax, dai Megadeth ai Nirvana, dai Run -DMC ai White Zombie). Per concludere con il loro debutto canoro insieme a Cher e la bellissima «I got you baby». Una versione graffiante con la sempre superba Cher, che accetta anche [illegible] scambio di provocazioni con due schizzati figli di questi anni.

Alessandro Rosa

Parla l'attrice che torna nel ruolo di falsa suora con il seguito di «Sister Act»

Whoopi: sono io la più pagata

La Goldberg avrebbe guadagnato 7 milioni di dollari per un solo film

Un anno intenso per l'attrice, accusata di essere una rovinafamiglie [illegible] causa della sua relazione con Ted Danson

Whoopi Goldberg in [illegible] momento [illegible] «Sister Act», il film che ha già [illegible] un seguito

LOS ANGELES. Per Whoopi Goldberg questo è stato un anno intenso, un anno in cui i media e il pubblico non le hanno dato tregua. Prima, la relazione con Ted Danson e l'accusa di essere una che distrugge le famiglie. Poi, sempre con Danson, la volta in cui lui si dipinse il volto di nero, la Goldberg iniziò a chiamare la g[illegible] del suo colore «niggers» e tutte [illegible] organizzazioni per i diritti civili [illegible] sono scatenate contro di lei per mancanza di gusto e sensibilità. Quindi, poche settimane fa, la sua ricetta di cucina della «principessa ebrea americana», con raccomandazioni tipo «procurati un cuoco per pensare al resto del pasto mentre tu pensi al tuo trucco».

Adesso, Whoopi Goldberg è di nuovo al centro dell'attenzione, ma questa volta perché ha indossato di nuovo i panni di Deloris Van Cartier, nota anche come sorella Mary Clarence. Dopo il successo [illegible] «Sister Act», la Goldberg si ripresenta insomma con [illegible] inevitabile sequela. Viene mandata in una scuola parrocchiale di San Francisco, dove aiuta un gruppo di studenti ribelli [illegible] mettere in piedi un coro.

In occasione della presentazione del film, abbiamo incontrato l'attrice.

Anche [illegible] il pubblico lo ha accolto molto bene, il set del primo «Sister Act» [illegible] stato piuttosto agitato...

«Parliamo senza tanti giri di parole. Il film non mi è piaciuto, l'ho trovato ridicolo».

E così, per fare il seguito, ha chiesto un sacco di soldi. Circola la [illegible] [illegible] sette milioni di dollari.

«Vedo [illegible] la preoccupazione per la vita privata degli altri è [illegible]ventata un'ossessione [illegible] [illegible] ognuno dice la [illegible] Nessuno mi ha mai chiesto direttamente quanto ho preso».

Facciamolo adesso.

«Diciamo che sono la donna più pagata della storia del cinema e questo, quando sei a un party, è un fatto abbastanza piacevole da buttare lì. Il sogno americano che si realizza. So che può suonare strano, [illegible] è vero. Forse, il pubblico si identifica con me, perché sono come gli altri».

Oltre che i soldi, ha anche chiesto [illegible] dire la [illegible] nella produzione del secondo «Sister Act»?

«Assolutamente no. Arrivavo nel set, facevo quello che mi chiedevano di fare [illegible] me [illegible] andavo».

E adesso che è finito, [illegible] contenta del [illegible]

«Non l'ho visto, [illegible] posso dire. Sento che [illegible] pubblico reagisce bene. È diverso [illegible] primo, forse è più prevedibile ma è un film divertente. E poi non ci sono grandi messaggi e obiettivi nobili, l'unico scopo [illegible] intrattenere gli spettatori per un'ora e mezzo».

Neanche un messaggio [illegible]rituale?

«Se uno se ne sta a letto e [illegible] fa [illegible] spinello forse può vederci anche quello».

Da un [illegible] in qua la stampa sembra scatenata attor[illegible] e contro Whoopi Goldberg. Perché?

«[illegible] io [illegible] [illegible] veramente non è una domanda da fare a me. Cosa posso dire? Questi sono i miei quindici minuti di fango. Prima o poi accade a tutti e ora è il mio turno. Certo mi farebbe piacere se chi esprime giudizi si fosse almeno preso la briga di controllare i fatti. Prendiamo la storia [illegible] famosa ce[illegible] a New York [illegible] Ted Danson. Se la gente non apprezza il mio umorismo, per [illegible] [illegible] è un problema. Quello che mi irrita [illegible] che s[illegible] sapere tutti si sono messi a pontificare senza rendersi conto del fatto che quello che dicono non ha [illegible]. Lo [illegible] con la storia della ricetta della principessa ebrea. Sono ebrea e [illegible] un po' principessa [illegible] contribuisco a questo libro [illegible] anni senza problemi. Ma adesso, di colpo, diventa un'altra occasione per saltarmi addosso. La gente ha per[illegible] [illegible] senso del humour. Non c'è più tolleranza».

Forse, dopo la relazione con Ted Danson, è diventata Whoopi la distruggi-famiglie!

«Mi piacerebbe poter parlare con Ingrid Bergman e Charlie Chaplin e poter chiedere consiglio a loro. Impossibile, [illegible] almeno so che dopo un po' le cose tornano calme e poi tocca a un altro».

Forse [illegible] le viene perdona[illegible] di avere infranto alcune regole della «correttezza politica».

«Ma quella è un'idiozia. Significa che invece di dire come mi sento, devo dire quello che gli altri vogliono sentire, quelle [illegible] se che [illegible] comunemente accettate. Non mi pare sia giusto».

Un'ultima domanda. I giornali tabloid adesso sostengono che ha [illegible] nuovo amante.

«E chi sarebbe?»

Wayle Trattenberg, un sindacalista.

«Portami [illegible] foto e ti dirò se mi interessa».

Lorenzo Soria

A 83 anni: sceneggiatore e commediografo, soffriva di diabete

Morto Mario Amendola

Fu «l'altra metà» di Sergio Corbucci

Macario: con lui Mario Amendola lavorò moltissimo. Il grande comico lo voleva per le sue riviste scintillanti

ROMA. Il commediografo e sceneggiatore Mario Amendola, zio dell'attore Ferruccio, è morto l'altra [illegible] a Roma. Aveva 83 anni. Da tempo era malato di diabete.

Per molti dei suoi numerosissimi spettatori, Mario Am[illegible]la era l'altra metà di Sergio Corbucci, con cui aveva firmato film, commedie teatrali e show televisivi di taglio molto popolare. Ma Amendola, per molti anni, ha avuto una storia tutta sua. Ligure [illegible] Recco, dov'era nato l'8 dicembre 1910, ebbe fra i suoi primi [illegible] la letteratura. Quando cominciò a scrivere rivistine d'avanspettacolo (la prima fu «Quel che succede a me», 1931) forse non immaginava che la rivista sarebbe stata, per sempre e in tutte le varianti, la sua principale forma d'attività. E neppure immaginava che Macario avrebbe voluto lui, e quasi soltanto lui, per quelle sue riviste scintillanti di donnine [illegible] dominate dalla presenza maestosa di Wanda Osiris. Era [illegible] [illegible] e Amendola scrisse «Tutte donne meno [illegible]» un successone, cui seguirono «Febbre azzurra», «Follie di Amleto», «Le educande [illegible] San Babila», «L'uomo si conquista la domenica».

Fino a tutti gli Anni Cinquanta [illegible] il tandem Macario-Amendola era una costante [illegible] teatro leggero italiano. Verso [illegible] metà dei Sessanta, Amendola cominciò [illegible] a far coppia con Corbucci. Salvo errore, il primo copione firmato dai due fu «La lunga guerra del sergente Smith», interpretato da Lucio Flauto. Da allora, la loro produzione fu inarrestabile. Oltre che per Macario e per Carlo Campanini, A&C scrivevano per Walter Chiari, per Renato Rascel, per Totò, per Beniamino Maggio (di lui Amendola diceva: [illegible] [illegible] volto più espressivo che conosco [illegible] e due occhi che sembrano due melanzane».

Nacquero commedie quali «Achille Ciabotto, medico condotto», «Fautasso Antonio, esperto in matrimonio», «Ulisse Saturno, farmacista notturno». E nacquero quegli spettacoli [illegible] satira grossa pensati per il Puff o per il Bagaglino, di cui «Il compromesso stitico» e il recente «Onesti, incorruttibili, praticamente ladroni», scritto per Lando Fiorini, [illegible] un esempio fin troppo eloquente.

Amendola aveva una vena rapida, che dava risultati di facile divertimento anche [illegible] cinema (per anni scrisse con Ruggero Maccari) e alla tv. Impossibile dire quanti siano stati i suoi copioni e le sue sceneggiature. Non tutti erano di prim'ordine, ma tutti, o quasi tutti, [illegible] dimostravano infallibili. [o. g.]

SPETTACOLI FLASH

Profanata tomba della Dietrich

BERLINO. La pietra tombale di Marlene Dietrich è stata profanata ieri a Berlino, alla vigilia del giorno in [illegible] l'attrice avrebbe compiuto il [illegible] anni. Sulla lapide di granito è stata tracciata con la vernice rossa una scritta ingiuriosa e sono stati gettati fango e spazzatura. La polizia ha avviato indagini, comunicando pure che in questi giorni anche due cimiteri di Bonn sono stati profanati: su varie tombe i profanatori hanno tracciato parole sacrileghe e in un caso una stella con un fucile, il simbolo dell'organizzazione terroristica «Rote Armee Fraktion» [ansa]

L'ispettore Derrick se ne va

BONN. L'ispettore Derrick abbandonerà presto, e per sempre, la Germania, diventata troppo egoista e incapace di uscire dalla propria crisi? L'investigatore televisivo più celebre d'Europa sta pensando di emigrare. Lo annuncia egli stesso, e la patria d'elezione potrebbe essere l'Italia. In un'intervista pubblicata il giorno di Natale dal quotidiano «Algmeen Dagblat» di Rotterdam, l'attore Horst Tappert - settant'anni, [illegible] trenta interprete di Derrick - lascia intendere di non poterne più del suo Paese: «Vado già molto spesso all'estero», afferma, «ma se le cose in Germania peggiore[illegible]o ancora, me ne andrò per sempre». L'accusa di Derrick [illegible] aspra: la Germania, sostiene Tappert nell'intervista al giornale olandese, si trova ormai in una «profonda crisi politica e morale». I tedeschi, aggiunge, «sono invidiosi di tutti coloro ai quali le cose [illegible] un po' meglio, hanno perduto il senso della generosità». E da questo punto di vista non c'è nessuna differenza, ormai, neppure fra l'Est e l'Ovest del Paese, [illegible] il periodo immediatamente successivo all'unificazione aveva invece lasciato credere. I tedeschi orientali, sostiene Derrick, «piegano la testa, non fanno niente, imprecano e basta, e appoggiano di nuovo gli stessi politici di un tempo». Per gli [illegible] cittadini della Ddr, lamenta Tappert, «un pezzettino di sicurezza è più importante della loro libertà, e tutto questo mi dà un enorme fastidio». I tedeschi occidentali - par di capire - non sono meglio, nell'opinione dell'attore, che potrebbe trasferirsi definitivamente in Italia o in Norvegia, dove già possiede una casa nella quale [illegible] trascorrere le vacanze estive. [e. n]

Svizzera, Mao passa in tv

Il documentario della [illegible] su Mao che ha suscitato la protesta del governo cinese verrà trasmesso martedì sera dalla televisione della Svizzera italiana. Intitolato «Mao - l'ultimo imperatore», il documentario mostra, secondo la Bbc, [illegible] «dominio tirannico e brutale» di Mao sulla Ci[illegible], rivelando aspetti nascosti e insospettabili della [illegible] personalità. Tra le più importanti testimonianze raccolte vi è quella del dottor Li Zhuishi, che fu per ventidue anni medico personale di Mao e che ora vive negli Stati Uniti. E' proprio l'autorevole testimone a raccontare degli inesauribili appetiti sessuali di Mao, che, riferisce il medico, voleva sempre avere a sua disposizione stuoli di giovanissime. Lo scrittore Zhong Yi, [illegible] guardia rossa, afferma nel programma che «durante la rivoluzione culturale, contro i cosiddetti nemici del popolo fu praticato, e perfino incoraggiato, il cannibalismo». Il documentario sarà commentato da Fernando Mezzetti, giornalista della «Stampa», intervistato da Lorenzo Mammone.

Addio [illegible] Mackendrick

NEW YORK. Il regista americano di origine britannica Alexander Mackendrick - cui [illegible] devono tra l'altro film come «La signora omicidi» e «Lo scandalo del vestito bianco» - [illegible] morto di polmonite mercoledì scorso a Los Angeles, all'età di 81 anni. Lo ha annunciato il «New York Times», che avrebbe avuto la notizia direttamente dai familiari del regista. Nato a Boston nel 1912 da genitori scozzesi, Mackendrick ha avuto una lunga carriera di successi sulle due rive dell'oceano. Dopo aver cominciato nel [illegible] a Londra come illustratore e disegnatore di «strips», fu prolifico sceneggiatore e autore di cortometraggi [illegible] «Pinewood studios». Durante la guerra servì come capo del reparto documentari del Pwb (Psychological Warfare Branch) sul fronte italiano. Nel dopoguerra, fu tra i maestri della commedia britannica, venata di ironia e grottesco. Dopo aver esordito nella regia con «Whisky Galore» (1948), girò tra l'altro «Lo scandalo del vestito bianco» (1951), [illegible] Alec Guinness; «The Maggie» (1954); e «La signora omicidi» (1955), sempre con Guinness e con un giovane Peter Sellers, da molti ritenuto il suo capolavoro. A metà degli Anni 50 tornò negli Stati Uniti, in seguito alla vendita alla Bbc degli «Ealing studios», per cui lavorava. Del periodo americano si ricordano soprattutto film drammatici e vigorosi quali «Piombo rovente» (1957), [illegible] Burt Lancaster e Tony Curtis; e «Ciclone sulla Giamaica» (1965).

In scena a Roma «Don Giovanni involontario», la commedia di Vitaliano Brancati censurata dal fascismo

Anatomia d'un seduttore pigro

Pino Micol protagonista spietato e commovente

Pino Micol protagonista della commedia di Vitaliano Brancati «Don Giovanni involontario», in scena a Roma fino al 9 gennaio

ROMA. Nel prim'atto [illegible] «Don Giovanni involontario» [illegible] Vitaliano Brancati (al Piccolo Eliseo fino al [illegible] gennaio) Francesco, pigro figlio [illegible] mammà, ha venticinque anni, e grazie alla [illegible] avvenenza le donne gli corrono dietro senza che debba alzare un dito; il coetaneo Saretto, che invece [illegible] brutto [illegible] [illegible] batte [illegible] chiodo, lo guarda attonito conquistare senza assumere iniziative, anzi quasi con fastidio, una serie di femmine in calore, a partire da una vicina di casa sposata, la quale gli si propone attraverso una camerierina non meno succube [illegible] suo fascino. Il padre di Francesco deplora l'indifferenza del viziatissimo figlio e cerca di stimolarne il gallismo, salvo tuonare quando sospetta che in qualche sua avventura Francesco profani la santità del focolare domestico portandovi delle amanti. Nel second'atto Francesco ha quarantacinque anni e si innamora sul serio per la prima volta, della diciottenne Claretta. La sposa, ma non riesce a convivere con la propria passione, che assume le vesti di una gelosia furiosa e ingiustificata, e da ultimo per liberarsene costringe [illegible] moglie [illegible] lasciarlo, trovandole addirittura un nuovo marito nella persona [illegible] un aitante carabiniere. Nel terz'atto Francesco ha cinquantadue anni, [illegible] si sente vecchio e spento. Passa le giornate a letto, leggiucchiando, stremato dall'ignavia; qui sogna di morire, e dopo un processo sommario, di non essere inviato all'inferno, come vorrebbe e come pensa di meritare per le sofferenze inflitte a tante donne, bensì in paradiso, dove viene consegnato [illegible] sua madre che continuerà a occuparsi di lui: l'angelo infatti decide che nella vita di Francesco i dolori (il vuoto, i rimorsi, le occasioni mancate) hanno superato i piaceri, e di gran lunga.

Con questo ritratto [illegible] vitellone meridionale in chiave grottesca Brancati pungeva sul vivo ai tempi suoi, e infatti nel 1943 la censura fascista vietò «Don Giovanni involontario» dopo appena quattro repliche, al Teatro delle Arti [illegible] [illegible]. Oggi, dopo mezzo secolo e moltissime altre commedie all'italiana, soprattutto cinematografiche (e alcune scritte dallo stesso Brancati), è materia che si inquadra in [illegible] prospettiva storica: ma il testo ha ancora frecce al suo arco, e nella [illegible] carenza di copioni italiani moderni riproporlo ogni tanto non [illegible] impresa oziosa, specialmente [illegible] [illegible] questo caso a porgerne il protagonista è un attore come Pino Micol, che alla nota finezza e precisione della dizione e del gesto unisce, pur nell'umorismo, un rigore addirittura spietato [illegible] negare qualsiasi attrattiva al personaggio; quando al finale Francesco quasi quasi [illegible] commuove, ciò avviene senza alcun lenocinio da parte sua. Come regista Micol ha inoltre ottenuto una buona fluidità di azione, malgrado lo sminuzzamento [illegible] testo in tanti episodi e in tanti ambienti, grazie al sobrio e duttile impianto scenico di Alberto Verso: i tre atti, abbastanza eterogenei, [illegible] svolgono senza cadute di interesse, pur separati da intervalli, di 15' e 10' (in tutto la serata dura poco più di due ore e mezzo). Segnalate anche alcune buone prove [illegible] interpreti, fra cui si distingue Stefano Onofri, che è l'amico e ammiratore Saretto (gli altri, tutti impegnati in più parti, sono Stefano Lescovelli, Tiziana Bagatella, Chiara Noschese, Alessandra Costanzo, Barbara Gallo e Daniele Pecci), devo però esprimere qualche riserva sul tono impresso alla recitazione dei comprimari, che è spesso sonora, gesticolante, concitata, e insomma, sopra le righe. D'accordo, [illegible]pra ho definito grottesco il lavoro: ma [illegible] un grottesco che emergerebbe meglio, credo, dalle situazioni in sé, senza bisogno di sottolinearlo caricaturalmente. La Sicilia provinciale [illegible] borghese oggetto della satira di Brancati si dà un tono pomposo, fa la distinta; [illegible] alza la voce. In ogni caso, il pubblico si diverte, e batte [illegible] mani volentieri.

Masolino d'Amico

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni ■ colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ______ Cognome ______

Via ______ C.A.P. ______

Tel. ______ Città ______

Firma ______

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** ■ Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	**Collezione completa**	L. 400.000 anziché 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

«Sos» per valanga a Morgex

Sci, assalto dove c'è neve

MORGEX. Record di turisti soltanto nelle località invernali dove c'è neve: così nel fine settimana di Natale sulle piste del Piemonte e Valle d'Aosta. Paura invece, ieri mattina a Morgex per una valanga caduta, in seguito alle abbondanti nevicate e al forte vento tra le frazioni Lavancher e Daillet. La [illegible] di neve e ghiaccio si è staccata dal Monte Colmet, [illegible] le 12, e ha coperto una strada comunale, interrotta al traffico dal [illegible] dicembre per pericolo di valanghe. Il «soffio» ha raggiunto anche la statale, affollata di turisti diretti a Courmayeur. Uniche conseguenze: abbandamenti d'auto e rallentamenti del traffico.

La cabinovia di Courmayeur

Gli uomini della Protezione civile sono stati impegnati per cercare un'auto, vista nella zona poco prima della caduta della valanga. Era un fuoristrada parcheggiato sulla strada, di proprietà di un cacciatore di cinghiali che stava partecipando a una «battuta» nella zona. E' stato trovato nel pomeriggio.

In Valle d'Aosta ieri è cominciato l'«assalto» dei turisti: oltre 4 mila a Courmayeur e a Pila. Poca gente sugli sci a Cervinia, a causa del forte vento e della temperatura «polare», [illegible] 22° a Plateau [illegible].

Nel Cuneese le spruzzata di neve di ieri mattina [illegible] è stata sufficiente per l'assalto dei turisti: a Limone, i parcheggi delle sciovie si [illegible] riempiti soltanto dopo le 11, quando è smesso di nevicare ed è tornato il sole. L'afflusso è stato inferiore alle aspettative, anche a causa del vento. Da domani, grazie al «tour de force» degli operatori, sarà aperta la pista del Pian del Leone (è previsto il ritocco del prezzo dello skipass: [illegible] mila lire). Per le montagne biellesi (Oropa e Bielmonte) tutto dipenderà [illegible]e condizioni atmosferiche dei prossimi gi[illegible]i. In Valsesia, ad Alagna, funziona la funivia per le piste di punta Indren, ai 3368 metri del ghiacciaio del [illegible]. Ieri, però, il vento ha causato disagi. Nell'Ossola non c'è stato il «tutto esaurito». A Macugnaga (Monte Moro) gli impianti [illegible] stati bloccati per il vento, esclusa la discesa Pecetto Belvedere. [r. s.]

Brucia un ristorante in frazione Fondotoce

Rogo a Verbania

Danni per trecento milioni

VERBANIA. Un incendio ha completamente distrutto un noto ristorante nella frazione Fondotoce, alle spalle del Lago Maggiore. Nessuna vittima, ma le fiamme hanno rischiato di propagarsi a un centro ippico attiguo e soltanto per puro caso i cavalli non sono morti nel rogo.

E' accaduto la vigilia di Natale, attorno alle 16, al ristorante-pizzeria «Il cavallino Bianco» in via Piano Grande. In quel momento all'interno del locale non si trovava né il titolare Michele Di Capozzo, 45 anni, né il personale dipendente. Ad accorgersi delle fiamme è stato il presidente dell'associazione ippica «Cascina Garlanda», proprio di fronte al ristorante. «Stavo provando un cavallo - racconta Rodolfo Piacchi - quando ho visto che [illegible] comignolo del "Cavallino bianco" usciva fumo denso e nero. Poi ho notato il fuoco».

In pochi secondi il Piacchi ha liberato i cavalli portandoli all'aperto, mentre la moglie [illegible] Mergozzi telefonava ai vigili del fuoco.

Il locale, costruito per buona parte [illegible] legno, è andato distrutto. I danni ammonterebbero ad oltre [illegible] milioni. L'incendio si sarebbe propagato all'interno [illegible] locale dove un caminetto era [illegible] acceso per riscaldare la sala in occasione del [illegible] [illegible] Natale: questa potrebbe essere la causa. [a. r.]

Accanto al noto ristorante distrutto dall'incendio è in funzione un maneggio

Fiamme distruggono l'abitazione di un consigliere [illegible] a Borgosesia

BORGOSESIA. Nella serata [illegible] Natale [illegible] incendio ha distrutto l'abitazione di Carlo Bonelli, consigliere comunale per il movimento sociale nel centro valsesiano. Le cause del rogo sono del tutto accidentali: le f[illegible] sono divampate all'improvviso all'interno del camino [illegible] Bonelli aveva appena acceso e in poco tempo si [illegible] propagate alle pareti della casa, trovando facile esca nel legno [illegible] rivestimenti.

Il consigliere comunale, che vive da solo in viale Rimembranze, è riuscito ad uscire in tempo dall'abitazione e a dare l'allarme. Le squadre dei vigili del fuoco di Varallo e Romagnano, arrivate poco dopo, hanno dovuto lavorare tre ore per do[illegible] le fiamme [illegible] evitare che il fuoco si estendesse alle abitazioni vicine. Della casa di Carlo Bonelli sono rimasti in piedi, però, soltanto i muri perimetrali. [p. q.]

Incidenti nella notte tra giovedì e venerdì a Lesegno sulla Torino-Savona e a Vigliano lungo la Asti-Mare

Quattro morti sulle strade delle vacanze

Due abitavano nell'Imperiese, gli altri a Mombercelli e Alba

E' di quattro morti e una giovane in gravi condizioni il bilancio degli incidenti avvenuti sulle strade del Piemonte nel lungo ponte di Natale.

Due le vittime sull'autostrada «maledetta», la Torino-Savona. E' accaduto nella notte fra giovedì e venerdì nel territorio del Comune di Lesegno. Tra le cause dello scontro l'assenza di [illegible] divisione tra le corsie dell'autostrada. Le vittime [illegible] Emiliana Demarco, 27 anni, e il quarantasettenne Natale Doglio. La giovane, originaria della provincia di Lecce, abitava in via Mazzini 33 a Imperia, l'uomo era residente in via Piemonte [illegible] a Caravonica (Im).

I fatti si sono svolti poco dopo le 21,30. Emiliana Demarco viaggiava a bordo della «164» guidata da Franco Gorlero (42 anni di Diano Aretino, via provinciale 6). Probabilmente per la velocità o p[illegible] di una svista del conducente l'«Alfa Romeo», che viaggiava verso Mondovì, è sbandata, invadendo l'altra corsia e andando a scontrarsi contro la «Peugeot 205» dove si [illegible] Natale Doglio.

In pochi minuti è stato dato l'allarme e sono arrivate le pattuglie della polizia stradale di Carcare e i vigili del fuoco del distaccamento di Mondovì e del gruppo di volontari di Ceva. Le condizioni di Natale Doglio [illegible] Emiliana Demarco sono apparse subito disperate: entrambi sono morti durante il trasporto [illegible] l'ospedale [illegible] Ceva. Franco Gorlero è arrivato in gravi condizioni al pronto soccorso di regione San Bernardino, che si conferma punto di riferimento per gli incidenti nel tratto montano dell'autostrada. Dopo le cure dei medici cebani è attual[illegible] ricoverato con prognosi riservata nel reparto di chirurgia.

L'incidente [illegible] riproposto il problema della sicurezza nel tratto [illegible] raddoppiato dell'autostrada «Torino-Savona». «Se ci fosse stata una divisione tra i due sensi di marcia - hanno detto i componenti delle squadre di soccorso intervenute a Lesegno - anche questa [illegible] non ci sarebbe stata questa tragedia».

Sempre nel Monregalese, a Garessio, si è verificato [illegible] altro grave incidente. E' accaduto alla vigilia di Natale, sulla statale [illegible], Tiziana Pasio, [illegible] anni, a bordo della sua «Peugeot», stava affrontando l'ampia curva in frazione Mursecco, quando la sua [illegible] si è scontrata [illegible] «Nissan», condotta [illegible] Guido Peirano.

Sulla dinamica dell'incidente stanno compiendo accertamenti i carabinieri di Garessio. Il fondo stradale sdrucciolevole sarebbe la principale causa dello scontro.

Tiziana Pasio è rimasta intrappolata all'interno della vettura, rendendo necessario l'intervento di carabinieri, polizia stradale e dei vigili [illegible] fuoco. [illegible] ragazza è [illegible] trasportata all'ospedale di Ceva, ma la gravità delle [illegible] condizioni ha indotto i medici all'immediato trasferimento, al «Santa Croce» di Cuneo.

Altri due vittime a Vigliano d'Asti. Erano «ragazzi del Sud». Sono morti insieme, giovedì notte, sulla «Asti mare» nello schianto della loro «Renault 19» contro [illegible] furgone portavalori della «Mondialpol».

Le vittime: Michele Grieco, [illegible] anni, autista (era ospite della sorella Gerardina a Mombercelli, via Crocetta 7) e Nicola Zammiello, 26 anni, agente di polizia penitenziaria al carcere di Alba. Erano entrambi originari [illegible] Sicignano degli Alburni, paese in provincia di Salerno.

L'incidente è avvenuto in [illegible] rettilineo, all'altezza della discoteca «Symbol» di Vigliano. La dinamica [illegible] è ancora [illegible] chiarita dai carabinieri di Canelli e Montegrosso. La «R19» [illegible] è scontrata frontalmente con un furgone blindato della «Mondialpol». L'impatto è stato devastante: l'agente di custodia è morto sul colpo; Michele Grieco, invece, è morto pochi minuti dopo, durante il trasporto all'ospedale di Asti. Feriti anche i «vigilantes» sul furgone: Pietro Francavilla, 43 anni, di Orbassano (guarirà in 30 giorni); Antonino Pellicanò, 33 anni (20 giorni); Giovanni Di Simone, [illegible] anni (7 giorni) e Vincenzo Puzzo, 28 anni (60 giorni) tutti di Torino. Ieri si sono svolti i funerali dell'agente di custodia, mentre domani, alle 9, a Sicignano degli Alburni sarà dato l'ultimo saluto a Michele Grieco. [r. s.]

L'artigiano Michele Grieco

TRECATE

Grave l'ex sindaco psi

L'ex sindaco socialista di Trecate, [illegible] Manfredda, 66 anni, è ricoverato in gravi condizioni al reparto traumatologico dell'ospedale «Maggiore» di Novara. La prognosi è riservata. Alla vigilia di Natale è stato travolto da un'auto mentre rincasava in via Madonna delle Grazie a Trecate. L'auto investitrice [illegible] condotta da Tommasino Marangone, 23 anni, pure di Trecate. Manfredda ha riportato la frattura del bacino e diverse altre ferite. Nello [illegible] frontale fra due auto sulla provinciale [illegible] Vergante fra Nebbiuno e Massino sono rimaste ferite sei persone. Danilo Guidetti, 37 anni, di Gargallo, e i figli Alessandro, di 9, e Andrea, 5 anni, ricoverati a Borgomanero, guariranno in due mesi. I coniugi milanesi Amos Zaccare e [illegible] Rosa Borneo, [illegible] 73 e 71 anni, e la figlia Adriana, 43 anni, ricoverati ad Arona, ne avranno per 40 giorni. [r. s.]

[illegible] FLASH

RACCONIGI

Anziana trovata morta in casa

Pasqualina Salvagno, 72 anni, è stata trovata morta il giorno di Natale, nella sua abitazione di via Stramiano. Il decesso risalirebbe allo [illegible] precedente. E' [illegible] disposta l'autopsia.

BIELLA

Giovane arrestata mentre vendeva eroina

I carabinieri hanno arrestato Marzia Pozzo, 20 anni, (Biella), mentre stava vendendo 5 grammi di eroina a un tossicodipendente.

CUNEO

Sedicenne deceduto dopo una caduta in motorino

E' [illegible] l'altra notte al «Santa Croce» Alessandro Rosso, 16 anni, che abitava a Passatore. Il giovane era rimasto gravemente ferito l'8 dicembre in seguito a [illegible] caduta in motorino.

VERCELLI

Anziano truffato da falso finanziere

Giuseppe Vivaldi, 83 anni, è stato truffato da un falso finanziere che si è presentato nella [illegible] [illegible] di via Confidenza dicendo di dover controllare i soldi della pensione. L'anziano gli ha consegnato [illegible] milione e 800 mila. Il malvivente ha esaminato le banconote, fingendo di metterle in [illegible] busta che ha restituito al pensionato. Quando Giuseppe Vivaldi l'ha aperta, ha trovato carta straccia.

LIMONE

Incendiate di notte due utilitarie

Nuovo «raid» dei piromani delle «Uno»: nella notte di Natale sono state bruciate due auto, posteggiate vicino al condominio Rivalta.

Marocchino, 32 anni

Arrestato per violenza a una donna

ASTI. Una giovane donna, sposata e madre di un bambino, violentata in corso Casale, alla periferia della città; il presunto stupratore, Mustafa E. R., 32 anni, marocchino [illegible] fissa dimora, arrestato dalla polizia.

E' accaduto giovedì sera: la donna pare stesse tornando a [illegible], sola. Sarebbe stata seguita dal marocchino che a [illegible] certo punto l'ha fermata, strattonandola. Poi, dopo averla trascinata in un vicolo buio, la violenza. Qualcuno ha sentito le grida disperate della donna e ha avvertito la polizia.

Sono arrivati gli agenti di una «Volante» che hanno fermato il marocchino, mentre stava [illegible]cando di fuggire.

Il giovane è stato accompagnato in questura e poi trasferito in carcere. La donna (sui trent'anni) è dovuta [illegible] alle cure dei medici, in ospedale ad Asti, ed è ancora in [illegible] di choc. [f. b.]

Dieci «Filippi» del '500

[illegible] d'argento dal Comune alla parrocchia

FELIZZANO. Un Santo Stefano all'insegna della [illegible]dizione in paese, con la cerimonia della consegna dei Filippi. Nella chiesa parrocchiale, durante la messa officiata da don Mauro Bruscaini, come avviene [illegible] da secoli anche quest'anno l'amministrazione comunale ha donato alla parrocchia i dieci «Filippi» d'argento, le monete coniate alla fine del XVI secolo, all'epoca di Filippo III di Spagna.

La tradizione trae origine da una disputa sorta all'epoca nel paese sull'uso di un vecchio mulino. Fu grazie all'interessamento della parrocchia che la causa trovò soluzione e il Comune, in segno di gratitudine, fece l'obolo dei «Filippi». Dopo la cerimonia, in municipio, si è svolta la tradizionale consegna delle borse di [illegible]. Quindici quest'anno i ragazzi premiati delle scuole medie inferiori e superiori. [cr. ro.]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

Eldorado — Tel. 624.158. Or.: 16/18,05/20,10/22,15. Lire 10.000/8000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' *Cart. anim.*

Vip — Tel. 625.888. Or.: 14,20 17/19,35/22,15. Lire 10.000/8000, merc. fer. 6000/5000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' *Favoloso*

Araldo — Tel. 474.626. Or.: 15,30 17,45/20,10/22,15. Lire 9000/6000, lun. fer. 7000/5000
Festa in casa Muppet — di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' *Comm. Animaz.*

Faraggiana — Tel. 627.676. Or.: 14,45 16,40/18,30/20,20/22,15. Lire 10.000/8000, mart. fer. 6000/5000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' *Comm.*

Vittoria — Tel. 623.395. Or.: 15,15 17,35/19,55/22,15. Lire 10.000/6000
Anni '90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' *Comico*

S. Cuore — Tel. 455.484. Ingr. 9000. Or. inizio 20/22,15
RIPOSO

ARONA

S. Ca[illegible] — Tel. 45.534. Lire 8000/5000, giov. 8000/4000
RIPOSO

[illegible]

Moderno — Tel. 82.151. Or.: 20/22. Lire 10.000/6000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' *Comm.*

Nuovo — Tel. 81.741. Iniz. Or. 20,15/22,15. L. 10.000/6000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' *Cart. anim.*

Piccolo — Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15. Lire 10.000/6000
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' *Commedia*

DOMODOSSOLA

Corso — Tel. 240.653. Or.: 20/22,30. Lire 9000/6000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' *Thriller*

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046. Or.: 20,30/22,30. Lire 9000/5000
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' *Commedia*

Cine 1 - Sala [illegible] — Tel. 242.046. Or.: 20/21,30/23. Lire 9000/5000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' *Comm.*

OLEGGIO

Cine Teatro — Tel. 91.183. Or.: 20,15/22. L. 9000/6000, lun. fer. 7000/5000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' *Comm.*

VERBANIA

Vip — Tel. 401.152 Or.: 20/22,30. L. 10[illegible]0, mart. [illegible] se fer. 6000
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' *Commedia*

Sociale (Intra) — Tel. 404.225. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000/6000, lun. fer. 6000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' *Comm.*

Sociale ([illegible].) — Tel. 501.964. L. 10.000/7000. Or.: 20/22,15
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' *Cart. anim.*

[illegible] D'AOSTA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.665. Ore 20/22. [illegible] 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' *Cart. anim.*

Giacosa — Tel. (0165) 262.220. Or.: 20/22. Lire 10.000
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' *Commedia*

CERVINIA

Des Guides — Tel. (0166) 949.473. Or.: 20/22. Lire 13.000
NON PERVENUTO

CINEMA NEL CANAVESE

[illegible]

Boaro — Tel. (0125) 423.240. Or.: 20/22. Lire 9000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' *Cart. anim.*

Politeama — Tel. (0125) 641.571. Or.: 20/22,30
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' *Thriller*

ASTI E PROVINCIA

ASTI

Lux — T. 594.147. L. [illegible]. F. 16,40/18,30/20,20/22,30. Fest.: 14,50 ult. 22,30
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h [illegible] *Cart. anim.*

Politeama — Tel. 530.588. Or.: 17,10/19,40/22,30. Fest.: 14,15/17,10/19,40. [illegible] L. 9000/6000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' *Thriller*

Nuovo [illegible] — Tel. 595.040. Fer. ap. 20,10 / ult. 22,25. Fest. ap.: 16,30 / ult. 22,25. L. 9000/6000
Anni '90 - parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' *Comico*

Ritz — Tel. 530.085. L. 9000/6000. Fer.: 17/18,40/20,20/22,30. Sabato e dom.: 15/16,15/18,30 20,10/22,30
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' *Commedia*

CUNEO E PROVINCIA

[illegible]

Corso — Tel. 692.936. Fer.: 18/18 20/22. Sab. e fest.: 16/18 20/22. L. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' *Cart. anim.*

F[illegible] — Tel. 693.554. Fer.: 20/22. Sab. e fest.: 16/18/20/22. L. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' *Comm.*

Italia — [illegible] 692.65[illegible]. Fer.: 20/22; Fest.: 16 18/20/22. L. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' *Cart. anim.*

Monviso — Tel. 63.17.71. Or.: 20/22. Sab. e fest.: 16/18/20/22
Chi non salta bianco è — di R. Shelton, con W. Snipes, W. Harrelson (Usa '93) — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare a scommesse da incassare N. V. 1h 55' *Commedia*

ALBA

Eden — Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22, fest. 16/18/20/22. Lire 9000/5000; rid. 7000
[illegible] — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' *Cart. anim.*

Moretta — Tel. 42.361. [illegible]: fer. 20,45;
OGGI RIPOSO

BARGE

Comunale — Tel. 346.901. Or.: fer. 21, fest. 15/17/19/21
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' *Drammatico*

BENE VAGIENNA

All'aperto — Tel. 346.901
CHIUSO PER FERIE

BORGO S. D.

Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

Don Bosco — Or.: 15,30/21. Lire 5000
OGGI RIPOSO

BRA

Impero — Tel. 412.317. Fer.: 20/22. Fest. 16/18/20/22. L. 10.000 (merc. 7000)
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' *Comm.*

Vittoria — Tel. 412.771. Fer.: 20/22. Fest. 16/18/20/22. Lire 10.000 (merc. 7000)
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' *Cart. anim.*

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. Lire 5000/4000. Or.: 20/22, fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — Or.: fer. [illegible], fest. 15/17/20/22. Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

CHERASCO

[illegible]alsteri — Tel. 488.324. L. 7/4000. Or.: fer. 20/22, fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris — Tel. 916.393. Lire 7000/Agis 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible] — Tel. 62.407. Or.: 20/22. Lire 6000/6000
[illegible]

GARESSIO

Excelsior — Ore 21. Lire 7000
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Meiinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' *Romantico*

[illegible]

Lux — Tel. 927.534. [illegible]
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' *Comico*

MONDOVÌ

Bertola — Tel. 47.898. Lire 8000/7000
SALA GRANDE: **Aladdin.** Or.: 20; 22. Festivo 16; 18; 22.
SALA PICCOLA: **Il figlio della Pantera Rosa.** Or. 21. Festivo: 20,30; 22,30.

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311. Ore 21,15. Lire 8000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' *Fantavventura*

PRATO NEVOSO

Baronet — Tel. 334.158. Or.: 20/22. Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

SALUZZO

Civico — Tel. 43.756. Fer. [illegible]. Fest. 14/16/18/20/22. L. 8000/10.000
Il figlio [illegible] Pantera [illegible] — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' *Comm.*

Italia — Tel. 42.606. Or.: fer. 20/22. Lire 10.000/8000
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' *Commedia*

Politeama
OGGI RIPOSO

S. GIAC. DI ROB.

Roburent — Or.: 20,30/22,30
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' *Favoloso*

SAMPEYRE

Edelweiss — Or.: 21
OGGI RIPOSO

[illegible]VIGLIANO

Aurora — Tel. 719.957
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 712.477. Or.: fer. 20/22. Fest. 16/18/20/22. Lire 7000-8000
OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA

[illegible]norino — Tel. (0131) 252.644. Or.: 16/18/20/22,30. Lire 10.000/8000
Anni '90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' *Comico*

A[illegible] — Tel. 252.079. Lire 6000 posto unico. Or.: 20/22,15
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' *Thriller*

Comunale — Tel. 234.240. Or.: 18/20/22,20. Lire 10.000 posto unico
Sala grande: **Piccolo Buddha.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
Sala Ferrero: **Carlito's Way.** Or.: 18; 20; 22,30.

Corso — Tel. 260.080 - Or.: 15 17,30/19/20,30/22,15. Lire 10.000/8000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' *Cart. anim.*

[illegible] — Tel. 341.272. [illegible]: 16/17,30/19 20,30/22,30. Lire [illegible]
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112. Or.: 16/18/20/22,15. Lire 10.000/8000
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' *Commedia*

[illegible] — Tel. 252.707. [illegible]: 15/17,20/19,40/22,15. Lire 10.000/8000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' *Thriller*

ACQUI T[illegible]

Ariston — Tel. (0144) 322.885. Or.: 20/22. Lire 8000/5000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' *Cart. anim.*

Cristallo — Tel. (0144) 322.400. Or.: 20/22. Lire 6000/5000
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' *Comico*

CASALE M.

Moderno — Tel. (0142) 452.816. Or.: 15,30. Lire 10.000/7000
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' *Commedia*

Cine Poli — Tel. 452.081. Or.: 15,30/17,45/20/22,20. L. 10.000 posto unico
Anni '90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45'

Vittoria — Tel. (0142) 452.281. Or.: 15,30. Lire 10.000/7000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' *Cart. anim.*

NOVI L.

Moderno — Tel. (0143) 78.290 Or. [illegible] 16,40/18,20/20,30/22,20. Lire 9000 p. [illegible]
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' *Comm.*

[illegible]

Comunale — Tel. (0143) 81.411. Or.: 20,15/22,15. Lire 8000 posto unico
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. [illegible] *Comm.*

[illegible]

Lara — Tel. (0143) 62.895. Or.: 20,30/22,30. L. 7000/4000
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' *Commedia*

TORTONA

Sociale — Tel. 861.326. Or.: 15. Lire 9000 posto unico
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' *Cart. anim.*

[illegible] — Tel. (0383) 648.124. [illegible]: 19,45/22,20. Lire 7000 posto unico
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' *Favoloso*

VERCELLI E [illegible]

VERCELLI

[illegible] Italia — Inf. orari tel. 64.344. Informacinema tel. 215.018. Ingr. solo con tessera
OGGI RIPOSO

Principe — Inf. orari tel. 80.547. Informacinema tel. 215.018. Apertura ore 18,30. [illegible]
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' *Commedia*

Viotti — Inf. orari tel.: [illegible]. Informacinema tel. 215.018. Ap.: 19,30 L. 10.000/8.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' *Cart. anim.*

BIELLA

Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765. Lire 7000
Film vietato ai minori [illegible] 18 anni

Mazzini — Inf. orari tel. (015) 22.736. Lire [illegible]
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' *Comm.*

Odeon — Inf. orari tel. (015) 22.736. L. 10.000. Or.: 15,30/19,45/22,15
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' *Cart. anim.*

Sociale — Inf. orari tel. (015) 22.736. L. 10.000
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' *Comico*

[illegible] — Inf. orari tel. (0163) 833.106. Lire [illegible]. Orario [illegible]
Film [illegible] ai minori di [illegible] anni

[illegible]

Sottoriva — Inf. orari tel. (0163) 54.286. L. 8000/6000. Orario 21 spett. unico
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' *Fantavventura*

TV PRIVATE

Telestar
20 — [illegible]. Presidente, telefilm
[illegible] Lo strano caso del dott. Frankenstein, film
22,25 Sig. Presidente, telefilm
24 — Evil paradise, sceneggiato

Telecupole Cinquestelle
20 — Obiettivo agricoltura, rubrica
20,30 Film
22,30 Tg 4
23 — Speciale con noi

Videogruppo
13 — Pomeriggio MTV
19,30 Videonotizie
20 — Trentaminuti
20,30 La parata dell'impossibile, film
22,30 Videonotizie
24 — Trentaminuti

Telecity
19 — La signora e il fantasma, telefilm
20,30 Il cambio della guardia, film
22,20 Mike Hammer, telefilm
23,20 [illegible] chiamarono Spirito Santo..., film

Primantenna Supersix
19,10 TG - Questa [illegible]
20,30 Rosa de Lejos, teleromanza
21,15 I guerrieri ninja, telefilm
22,15 Calabrone Verde, telefilm

Quarta Rete Tv
19 — Maria Maria, telenovela
20,30 6 giorni a giugno, film
22,15 Tg 4 Sole 24 ore
22,30 La lampada di Aladino
23,30 Salto nel buio

Quinta Rete
19 — Quinta Rete news
20 — Galking [illegible] guerriero
[illegible] Sotto all'arcobaleno, film
22,30 Fiore all'occhiello, varietà
23 — Auto d'oggi, [illegible]

Quadrifoglio Odeon
19 — Tg 9
20,30 Il ladro di Baghdad, [illegible]
22,30 Tg 9
23 — Solo quando rido, film

Rete 9 Tal
20,25 Telegiornale 9
22 — Telegiornale 9 flash
23 — Telegiornale 9
23,20 L'ala di Falamoca, rubrica
23,30 Il silenzio, musicale

Erreuno Tv
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
19,30 Erreuno notizie
20,30 Il commissario Kress, telefilm
22,30 Erreuno notizie
22,45 Il salotto magico di Raina

Telecampione
20,30 Business news
20,45 Faccia a faccia
21,15 Ritorno a Samarcanda: nel Baltistan, [illegible]
22,15 Business news
[illegible] I nuovi confini della [illegible]

G.R.P.
19,45 Gli inafferrabili, telefilm
20,30 Camera blindata, film
22,30 Cartomanzia
23,30 G.R.P. monitor (r)

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20,30 Telenovela
21 — Rubriche
22 — Clak
22,45 Canavese notizie

Telesubalpina
19,25 Domani [illegible]
19,00 Il regionale
20 — Cartoni animati
20,30 Masquerade, telefilm
21,30 I predatori dell'idolo d'oro
22,30 Natale, non per tutti - Speciale pietre vive

Rete 7 Piemonte
20,30 Film
22,40 Informa 7
0,05 Sandy Duncan show, telefilm
1,30 Quella sporca dozzina, varietà

Videonovara
19,30 Videonovara notizie
20,30 Videonovara sport
[illegible] Videonovara notizie
23 — Calcio locale

VCO
20 — Il [illegible]
20,30 Sport / Off Side
21,30 Long street, telefilm
22,30 VCO notizie
23 — Le signore di Hollywood

Altaitalia Tv
20,15 Il grande sonno, film
22,30 News edizione notte
23,30 Bill Cosby show, telefilm
0,30 News ultima edizione

Telemonterosa
19,15 TMR giornale
19,40 Jeronimo, telenovela
20,30 Club Telemonterosa
21,30 Sotto la lente
23 — TMR giornale

[illegible] Tv
20,15 Il grande sonno, film
22,30 News edizione notte
23,30 Bill Cosby show, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Due gravi incidenti sulla statale Albenga-Garessio e sulla Savona-Torino

Tre morti sulle strade di Natale

Caterina Damiano, 19 anni, di Zuccarello, ha perso la vita in uno scontro ■ Cisano sul Neva
Le altre vittime ■ Lesegno: sono gli imperiesi Emiliana De Marco, 26 anni, ■ Giuliano Doglio, di 47

ALBENGA. Una giovane è mor■ ■ un uomo è ricoverato in gravi condizioni al Santa Corona ■ Pietra Ligure, in seguito ad un incidente della strada avvenuto alla vigilia ■ Natale, a Cisano sul Neva, sulla statale Albenga-Garessio, in cui hanno riportato lievi ferite altre due persone. La vittima ■ Caterina Damiano, 19 anni, abitava ■ Zuccarello in ■ Tornatore 18/3, con la sorella Felicia, di 17, anche lei convolta nell'incidente, e i genitori. E' stata sbalzata dalla Renault 5, condotta ■ Giovanni Stoccolma, 23 anni, di Ranzo, sulla quale viaggiava anche la sorella Felicia, ed è morta sul colpo.

La Renault 5, che viaggiava verso l'entroterra, ■ è scontrata frontalmente ■ la Polo che viaggiava in ■ ■ marcia contrario, condotta da Alberto Martino, 27 anni, abitante ■ Castelbianco. L'uomo ha riportato fratture multiple e una grave lesione alla milza, che gli ■ ■ asportata dai chirurghi del Santa Corona, dove è ricoverato in prognosi riservata.

Erano passare da poco le 18,30 di venerdì scorso. La Renault con a bordo ■ vittima e la sorella, condotta da Giovanni Stoccolma, che ha riporato lievi ferite, era diretta ad Albenga. Alberto Martino stava rientrando a ■. Secondo i p■ accertamenti della polizia stradale ■ Albenga, la Renault 5 avrebbe sbandato all'uscita ■ una curva e avrebbe invaso la corsia di ■ della Polo.

Lo scontro è stato inevitabile ■ di estrema violenza. Forse, a causa della brusca sterzata impressa da Giovanni Stoccolma alla Renault 5, l'auto si ■ capottata, ha proseguito la sua corsa strisciando e Caterina Damiano è stata sbalzata sull'asfalto, dopo ■ sfondato ■ lunotto posteriore. Sul posto sono intervenuti la stradale ■ Albenga, i vigili del fuoco e numerose ambulanze.

Bruno ■

Caterina Damiano, 19 anni

Gorlero lotta per vivere

Il titolare di «Auto Capital» accusato di omicidio colposo

Giuliano Doglio ed Emiliana De Marco; nella foto grande Franco Gorlero

D■ Non è ancora fuori pericolo, ma le sue condizioni hanno registrato un lieve miglioramento, il concessionario imperiese della Toyota, che l'antivigilia ■ Natale ■ ■ gravemente ferito nell'incidente stradale sull'autostrada Torino-Savona, in cui sono morti la ■ segretaria Emiliana ■ Marco, 26 anni, di Imperia e Giuliano Doglio, 47 anni, di Caravonica. Franco Gorlero, ■ anni, via Principale, Diano Arentino, ricoverato all'ospedale di Ceva, ■ stato sottoposto a ■ delicato intervento da parte del primario di chirurgia Ignazio Aimo: ha riportato lesioni al fegato, al polmone ■ al diaframma, e fratture alle ■ stole ■ ■ bacino. La prognosi rimane riservata.

Lo schianto nella notte, in curva, a Lesegno, per motivi ancora in fase d'accertamento ad opera della polizia stradale di Carcare. L'Alfa 164, condotta da Gorlero (abile pilota, era solito fare l'apripista ■ ■ «muletto» ■ maggior rally della zona) e diretta verso Mondovì, si è schiantata frontalmente contro la Peugeot 205 di Doglio, che proveniva da Torino, dove il conducente, un tecnico delle Ferrovie, si era recato per lavoro. Per quest'ultimo e per la ■ Marco, dipendente di Auto Capita, l'autosalone di Gorlero ■ via Garibaldi a Imperia, non c'è stato nulla da fare: i due sono morti sul colpo, per le gravissi■ fratture riportate al capo.

Sposato ■ Caterina Raineri, 38 anni, e con ■ figli (Giulia, Gabriele e Gloria) tra i ■ e i 9 anni, Franco Gorlero, che viaggiava ■ l'auto di un amico, è indagato per omicidio colposo. Coordina l'inchiesta il procuratore di Mondovì. La ■ Marco abitava con il padre Luigi, artigiano edile, e la mamma Francesca ■ via Mazzini. Nel dolore, anche le sorelle, Patrizia e Lucia. I funerali oggi alle 15, presso ■ Chiesa dei Padri Giuseppini alla Fondura di Porto Maurizio. Alle 11, invece, ■ Caravonica, si celebrano le ■quie di Giuliano Doglio, che ha lasciato la moglie Olga Mela, 49 anni, e la figlia Gabriella, di 25.

Stefano Delfino

■ ■

■

Due morti per droga nel centro storico

Due morti sospette per overdose alla vigilia di Natale si van■ ad aggiungere alle 43 vitti■ di droga nel '93. Maria Maddalena Pompei, 40 anni, è stata rinvenuta agonizzante su ■ panchina di piazza Carignano. Angelo Giudici, 26 anni, si ■ sentito male in salita della Tosse. Per entrambi l'autopsia stabilirà ■ esattezza le ■ della morte. [a. l.]

■ M.

Il «Symbol» chiuso per quindici giorni

Chiusura di 15 giorni per il «Symbol», una ■ discoteche più frequentate della Val Bormida. Il provvedimento è stato adottato dal questore Mimmo Nicoliello dopo la rissa che lo scorso mese aveva coinvolto alcuni giovani. [b. b.]

■

Commerciante denunciato per i «botti» fuorilegge

Un quintale di fuochi di artificio sono stati sequestrati ad un negozio di via Santa Caterina, a Varazze, ■ cui proprietario è stato denunciato all'autorità giudiziaria. Fra i «botti» sequestrati dai carabinieri, anche una mini «katiuscia» in grado di sparare 26 razzi alla volta. [b. b.]

SAV■

Incendiate tre baracche di lungomare Matteotti

Il tetto di tre baracche di lungomare Matteotti a Savona è bruciato la mattina di Natale, due squadre di vigili del fuoco hanno lavorato oltre un'ora. E' probabile che qualcuno abbia appiccato il fuoco. Le baracche ■ ■ Secondo Cesarini, Pierino Didaco e Maria Grazia Gaggino. [b. b.]

SAVONA

Oggi le commemorazioni del «Natale di sangue»

Oggi alle 10 ■ ■ Dante Lafranconi terrà una ■ di suffragio in Duomo per ricordare i sei antifascisti uccisi cinquant'anni fa nel forte della Madonna degli Angeli dalle milizie della Rsi per rappresaglia a un attentato avvenuto alla trattoria della Stazione, e che causò la morte di sei perso■. Alle 11,30 il sindaco Tortarolo e le altre autorità savonesi procederanno alla deposizione di ■ corona d'alloro sulla lapide commemorativa dell'eccidio, all'interno ■ forte. [m. m.]

Tre scosse del terzo e quarto grado nel Savonese, danni ingenti in tutto il Levante

Terremoto, mareggiata e vento

Il maltempo rovina il week end sulle due Riviere

SAVONA. Feste natalizie all'insegna del maltempo nel Levante, e scosse di terremoto nel Savonese. Forti raffiche di vento e mareggiate hanno sconvolto la Riviera di Levante con gravi danni. In particolare nella zona che va da Chiavari a Sestri Levante.

Le scosse di terremoto del quarto grado della scala Mercalli hanno interessato soprat■ il Ponente Savonese ■ si sono avvertite anche nell'entroterra e nell'Imperiese.

Il terremoto, con movimento ondulatorio ■ sussultorio, ha avuto ■ epicentro la zona compresa fra i comuni ■ Toirano, Loano e Borghetto Santo Spirito. Tre le scosse, in meno di un quarto d'ora poco prima del mezzogiorno di Natale. La prima, del quarto grado, si è avvertita alle 11 ■ 43. Un minuto dopo, altra scossa e l'ultima alle 11 e 55, entrambe inferiori di un grado. Sono state registrate dall'Osservatorio meteorologico ■ Imperia ■ ■al Centro geofisico prealpino di Varese. Altre leggere scosse di assestamento ■ ■ protratte fino a mezzogiorno e 30. Nessun danno, ma molto spavento e numerose telefonate ■ vigili del fuoco e carabinieri. Soprattutto da parte degli abitanti dei comuni costieri d■ Ponente di Savona e dell'entroterra, in particolare a Calizzano e Bardineto.

Raffiche di vento ■ mareggiate hanno spazzato quasi tutto l'arco ■ Riviera che ■ da Savona all'estremo Levante. Nel Savonese ■ si registrano danni di particolare gravità. Anche a Genova e nelle delegazioni non si sono registrati danni e disagi di rilevante entità.

Devastanti le conseguenze, invece, nel Levante. La ■iga foranea del porto turistico di ■estri Levante è stata spezzata in più punti. Le mareggiate hanno depositato enormi quantità di sabbia ■ fondali del porto. Sarà necessario dragarlo e la sabbia sarà utilizzata per il ripascimento delle spiagge.

La flottiglia di pescherecci d'altura (una ventina) ha subito danni ingenti. Sia i pescherecci sia le reti, strappate dalla furia del mare. Qualche piccola imbarcazione è finita in ■ ■ ■ stato impossibile recuperarla. Il sindaco della città ha chiesto al prefetto di dichiarare lo stato di calamità naturale.

A Chiavari, la scogliera della diga foranea è stata squassata dalle mareggiate. Si sono creati numerosi e pericolosi sfiatatoi, che i marosi hanno trasformato ■ larghe crepe.

Il vento, inoltre, ha ■ difficile la circolazione stradale. In particolare, sulla Livorno-Genova e sulla Ge-Sv. E anche ■ viadotti dell'autostrada dei Fiori. [b. b.]

■ TURISMO ■

Si spera nel Capodanno

Natale all'insegna dell'austerità in quasi tutta la Liguria. Semideserti alberghi e ristoranti, ■ ■ sola eccezione ■ cenone di Natale. Buon afflusso nelle seconde case. In particolare, nel Ponente di Savona. Anche nelle località di maggior richiamo (Alassio, Sanremo, Portofino, Finale Ligure, Loano) si è ben lontani dal tutto esaurito, che si spera almeno di avvicinare per la fine dell'anno. Già ■ ieri il flusso di turisti lombardi, piemontesi e ■ altre regioni si è fatto più consistente. Molti, però, preferiscono ancora la Costa Azzurra. A Sanremo, continuano a far parlare di ■ le luminarie. Nei mesi scorsi, per l'inchiesta della magistratura legata all'appalto del servizio; oggi perché in alcune parti della città le luci ■ Natale ■ rimaste spente. L'impianto è stato montato in fretta ■ e furia e ha lasciato al buio ■ Feraldi, traversa di via Matteotti; illuminazione a metà in via Corradi e via Palazzo. [b. b.]

I treni bloccati un'ora per il denso fumo

Raid teppistico ■ Cavi bruciati anche i bagni

CAVI. Raid vandalico negli stabilimenti da Chiavari a Sestri L. I teppisti hanno bruciato le cabine che erano state ■ ed accatastate per l'inverno. Lo stabilimento più colpito è stato l'«Aldebaran» ■ Fabrizio Licordari. Le fiamme, con tutta probabilità, sono state appiccate ■ ■ benzina. L'incendio in poco tempo ha provocato un fumo talmente denso da causare la chiusura dell'adiacente linea Fs per circa un'ora. I convogli hanno subito notevoli ritardi anche nel corso della notte. Il lavoro dei pompieri ■ durato fino alle 2 e solo allora i treni hanno potuto riprendere a circolare. In altre località del litorale i vandali hanno devastato dei chioschi, come ■ Lavagna, bruciato tavolini ■ sedie a sdraio oppure se la ■ presa con le vetrine. Il raid ■ iniziato verso le 21 a Chiavari, dove sono state danneggiate delle centraline Enel e Sip. Nel porto turistico, invece, sono stati sganciati gli ormeggi di alcune imbarcazioni che sono andate così alla deriva. ■ la voglia ■ distruggere dei teppisti ■ ■ ■ placata e, poco dopo, sul litorale ■ state danneggiate alcu■ auto ■ inoltre i vandali han■ distrutto i chioschi per la vendita di bibite. Le costruzioni, tutte in legno, erano ■que chiuse per il periodo invernale. L'ondata di vandalismo ■ si ■ placata perché, come si è detto, i danni più rilevanti so■ avvenuti a Cavi nello stabilimento «Aldebaran». I proprietari avevano accatastato le cabine, e così i teppisti hanno avuto buon gioco, ■ del liquido infiammabile a dare fuoco alle strutture. Ad accorgersi di quanto stava avvenendo ■ ■ alcuni automobilisti che dall'Aurelia hanno visto levarsi le fiamme dallo stabilimento ed hanno così chiamato i pompieri. [a. l.]

Ex presidente dell'Ept

Imperia, folla per i funerali di Falciola

Andrassy Falciola, 67 anni, ex presidente dell'Ept è morto alla vigilia di Natale

IMPERIA. C'era una gran folla, ieri pomeriggio in Duomo ■ Porto Maurizio, ai funerali ■ Andrassy Falciola, 67 anni, per quindici anni presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Imperia. Sono stati molti, amici ■ autorità, ■ voler rendere l'estremo omaggio ■ questo medico pediatra molto noto. Era una personalità della vita amministrativa e culturale. un male incurabile, contro il quale lottava da anni, ■ ha stroncato proprio alla vigilia di Natale. [m. v.]

Bottino otto milioni

Banditi armati alla «Conad» ■ Borghetto

BORGHETTO. Rapina ■ supermercato Conad, in via Aurelia, fra Loano ■ Borghett■ Santo Spirito, alla vigilia di Natale. Il bottino è stato di circa 8 milioni. Poteva essere decisamente superiore, se i due banditi entrati nel supermercato si fosse■ interessati a tutte le casse del supermercato.

Poco dopo le 18 ■ 30, due banditi mascherati, uno armato di pistola, ■ entrati ■ Conad, ■ ■ avvicinati ad una delle ■ casse ■ hanno imposto all'impiegata di consegnare l'incasso della giornata. Poco meno di 8 milioni.

A quell'ora il supermercato era ancora affollato e i due banditi hanno preferito ■ tentare il colpo anche alle altre due ■sse. Sono fuggiti a bordo ■ una «Tipo» risultata rubata ■ paio ■ giorni prima, che hanno abbandonato poco lontano, in una strada periferica. [b. b.]

SAVONA

Astor Tel. 854.627 Lire 10.000/7000 Or.: 15,30/17,15/18 20,40/22,30
Fantozzi in Paradiso di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, sgognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38'

Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 Lire 10.000/7000
Il figlio della Pantera Rosa di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Diana 2 Tel. 825.714. Or.: 15,10/17,30/19,50 22,15 Lire 10.000/7000
Piccolo Buddha di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Diana 3 Tel. 825.714 Ore: 15,10/17,30/19,50 22,15 Lire 10.000/7000
Un mondo perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/17,30/20,30/22,30 Lire 9000, 8000/5000
Film a luci rosse

Eldorado Tel. 820.563 Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 Lire 10.000/7000
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Filmstudio Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 5000
Le donne non vogliono più di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Ponziani (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contraria: le disavventure della coppia, con questa promessa, saranno molto N. V. 1h 39' Commedia

ALASSIO Colombo T. 640.253 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Lire 8000/6000
Un mondo perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

[illegible] Tel. 640.497 Or.: 15,30/17,20/19 20,40/22,30 Lire 8000/6000
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

ALBENGA Astor Tel. 50997. Or.: 15/17,30/20/22,30 L. 8000/5000
Piccolo Buddha di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Ambra Tel. 51.419 Or.: 20/22,10 - Fest. e pref.: 16/20,15/22,20 Lire 8000/6000
Il figlio della Pantera Rosa di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. [illegible] (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

ALBISOLA SUP. Teatro Leone Or.: 21 L. 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE Vallechiara Or.: 15,30 L. 5000
OGGI RIPOSO

CAIRO M. Abba Or.: 20/22 Lire 8000/6000 Fest. 16/18/20/22
Tom e Jerry di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' Cartoni Animati

CELLE LIGURE Arena giardino Or.: 21 Lire 7000/5000 (mercoledì lire 5000)
CHIUSO

Arena Piani
CHIUSO

FINALE LIGURE Ondina Tel. 692.200 Or.: 15/16,45 18,30/20,30/22,30 Lire 8000/6000
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Arena Ondina
CHIUSO

LAIGUEGLIA Coralto Tel 690 290 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
CHIUSO

LOANO Giardino del principe
CHIUSO

Loanese Tel. 669.961 Or.: 15,30/16,30/20,30 22,30 Lire 8000/5000
Il figlio della Pantera Rosa di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Perla Tel. 675.791 Or.: 20,30/22,30 fest.: 16/22,30 Lire 7000/5000
Fantozzi in Paradiso di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, sgognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

MILLESIMO Ore 15/17/21 Lire [illegible]
[illegible]

Pietra Ligure Giardino Or. 21,30 Lire 7000/5000
CHIUSO

SPOTORNO Ariston Or. 21 Lire 7000/5000

[illegible] Verdi 1 Or.: 15,10/17,40/20,10/22,30 L. [illegible]
Carlito's way

Verdi 2 Tel. 87.249 Or.: 15,30/17,20/19,10 20,50/22,40 Lire 10000/7000
Fantozzi in Paradiso di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, sgognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

VARIGOTTI Roma
CHIUSO

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: chiama il **144-66-0919**

IMPERIA

IMPERIA Centrale Cinetours Or.: 20,15/22,30 Lire [illegible]
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

[illegible] Tel. 23.620 (segr. tel.) Or.: inizio 15/ult. 22,30 Lire 9000/rid. 6000
Un mondo perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Imperia Tel. 22.745 Or.: inizio 15/ult. 22,30 Lire 8000/rid. 6000
Il figlio della Pantera Rosa di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

A. DI T. Capitol Tel. (0184) 43.440 Or.: 21 Lire 5000
[illegible] in America di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova statunitense il sogno di avere una figlia riconoscendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vuol scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

BORDIGHERA Olimpia Or.: 20,30/22,30 Lire 5000/rid. 4000
L'uomo senza volto di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, odiano di padre, sollevano sospetti e vecchi scopetti in un paese N. V. 1h 56' Drammatico

CERVO [illegible] Ore 21,15 Lire 6000/rid. 3000
NUOVA [illegible]

DOLCEACQUA Cristallo Or.: 21,15 Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA Dianese Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000
Sol Levante di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

VALLECROSIA Don Bosco Or.: 15/17 Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO [illegible] Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6.000
Aladdin Ore 0.15: Il figlio della Pantera Rosa

Centrale Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Un mondo perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Sanremese Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Anni 90 parte II [illegible] Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Orfeo Tel. 82333 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Anni 90 parte II di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Ritz Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Fantozzi in paradiso di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, sgognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Tabarin Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
M Butterfly di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla lascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorpresa. N. V. 1h 40' Dramm.

GENOVA

TEATRI T. Carlo Felice Tel. 589.329/591.697 Ore 15,30 L. 70.000/50.000/30.000
[illegible]

Pol. Genovese Tel. 839.35.89 Orario: 20,30 L. 40.000/28.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte Tel. 570.24.72 Or.: 20,30 Lire 40.000/28.000
La Maria Brasca Di Giovanni Testori. Regia di Andrée Ruth Shammah. Con Adriana Asti. Teatro Franco Parenti.

T. della Tosse in Sant'Agostino Tel. 247.07.93 Or.: 21
Il Conte Chicchera Regia di Filippo Crivelli. Compagnia Teatro della Tosse. Lunedì, martedì, mercoledì lire 25.000; giovedì, venerdì, sabato lire 30.000.

Sala Carignano Tel. 580.593 Or.: 16 Lire 14.000/12.000
OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 208.549 Or.: 20,10/22,40 L. 10.000
Carlito's way di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' Thriller

Ariston 2 Tel. 208.549 Orario: 15,15/17,10 18,50/20,40/22,35 L. 10.000
The Muppet. Christmas Carol di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' Animaz.

Augustus Tel. 586.810 Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 L. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Corallo 1 Tel. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 L. 10.000
Posse. La leggenda di Jessie Lee

Corallo 2 Tel. 586.419 Or.: 15,40/18 20,20/22,40 L. 10.000
Il banchetto di nozze di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Grattacielo Tel. 564.403 Or.: 15/17,45/20,15 22,30 L. 10.000
Anni 90 - Parte II [illegible] Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal [illegible] scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N. V. 1h 45' Comico

Lux Tel. 561.691 Or.: 15/16,50/18,50 20,50/22,50 L. 10.000
Senti chi parla adesso! di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero [illegible] cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' Comico

Odeon Tel. 388.298 Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 Lire 10.000
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Olimpia Tel. 581.415 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 Lire 10.000
Un mondo perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Orfeo Tel. 564.849 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 10.000
Piccolo Buddha di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Palazzo Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 Lire 10.000
M Butterfly di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla lascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorpresa. N. V. 1h 40' Dramm.

Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40 Lire 10.000
Il figlio della Pantera Rosa di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000
Aladdin di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. 582.461 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 Lire 10.000
The innocent di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' [illegible]

Verdi Tel. 582.137 Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 Lire 35.000/25.000
Fantozzi in paradiso di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, sgognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Centrale 1 Tel. 580.380 Lire 10.000
Vengo anch'io al Malibu spice

Centrale 2 Tel. 580.380 Lire 10.000
Sodomia allo specchio **Giochi misti gay**

Chiabrera Tel. 281.598 Lire 8000/5000
Hotel Bizarre **Femme fatale**

Cristallo Tel. 299.987
Selen puledra in calore

[illegible]
Cappuccetto rosso

CINECLUB Amici del Cinema Tel. 413 838 Or.: 20,15/22,30 Lire 6000/5000
Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantaavventura

Fritz Lang Tel. 219.768 Ore 21,15 Lire 6000/5000
[illegible]

Lumière Tel. 505.936 Or.: 20,15/22,30 L. 6000
Il lupo della steppa. Orario: 20,15. **Senza un filo di classe.** Orario: 22,30

Movie Club Tel. 300.033 Ore 21,15 L. 6000
OGGI RIPOSO

PEGLI Eden-Pegliciname Tel. 683.029 Or.: 15,30/17,10/18,50 20,30/22,10 Lire 8000/5000
Tom e Jerry - Il film di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di [illegible] ... N. V. 1h 15' Cartoni Animati

S. MARGHERITA Centrale Tel. 286.033 In. ore 16 Lire 8000
Un mondo perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

RAPALLO Augustus Tel. 61.951 Ore 16 Lire 7000
Insonnia d'amore di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

CHIAVARI Mignon Tel. 309.688 Ore 16 L. 8000
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Cantero Tel. 309.838 Ore 15,30 Lire 8000
Un mondo perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Astor Tel. 309.894 Ore 16 Lire 8000
Il figlio della Pantera Rosa di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

SESTRI LEV. Ariston Tel. 41.505 Lire 8000
Il figlio della Pantera Rosa di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

TV PRIVATE

Telestar
19,30 Tg 10, notiziario
20,00 Caro Gesù Bambino, varietà
22,30 Tg 10 flash, notiziario
23 — Le avventure dell'ispettore Morse, telefilm

Telearcobaleno
20 — Replay sport, rubrica
20,30 Petrocelli, telefilm
21,40 Dentro la pittura, rubrica
22,40 Telegiornale
23 — Lo sport, rubrica
24 — Gli uomini della Rai, telefilm

Telenord
18,30 Cartoni animati
19 — George, telefilm
19,30 Detective in pantofole, telefilm
20 — Telegiornale TN4
20,30 I miei quartieri, fatti del giorno
21,30 Obiettivo Gente, news

Canale 7
19,25 Canale 7 sport
19,30 Obiettivo gente
20 — Tg Liguria
20,30 Fuori gioco rubrica
22 — Tg Liguria
22,30 Candid camera, situation comedy
23,45 Fuori gioco, rubrica sportiva
1,15 Seventeen sexy shop, per adulti
1,45 Canale 7 non stop

Telecittà
18 — The Soul of MTV
18,30 Music non stop
19,00 World News
19,10 Telecittà notizie
19,40 Goals sotto l'albero
22,40 Telecittà notizie
23,12 World news
1,30 Informazioni non stop

Telegenova
18 — Superpass, musicale
19,20 Tg notizie, informazione
19,50 L'opinione di Umberto Bassi
20,30 I politici e la città
21,05 Auto in Tv, rubrica
22,10 Genova allo specchio
24 — Lavorandia, alla ricerca d'impiego
0,15 Lavorandia, alla ricerca di un impiego

Primocanale
12 — Maria Maria, novela
13 — Petrocelli, telefilm
14 — Portobello road
16 — Market
18,15 Punto news, notiziario
19 — Calcio sera, rubrica
19,15 Petrocelli, telefilm
20,10 Punto news, notiziario
20,40 L'altra metà del cielo, film
22,15 Calcio sera
22,30 Punto news, notiziario
23 — Auto Tv, rubrica
23,45 Al lupo al lupo - Parliamo di sesso

Mixer Tv
18,45 Tg Savona, tg provinciale
18,55 Tg Genova, tg provinciale
19,15 Viaggio con l'avventura, doc.
19,45 Tg Genova, tg provinciale
19,55 Gente tv Genova, news
20,05 Tg Savona, tg provinciale
20,15 I miei quartieri, fatti del giorno
20,30 Teatro - Dilettanti in Tv, spett.
22 — Appuntamento con la magia
22,45 Tg Savona, tg provinciale
22,55 Tg Genova, tg provinciale
23,05 Gente Tv Genova
23,30 Motor Shop, rubrica
24 — Tg Savona
0,15 Video clips notturni, sexy
1 — Notturno Euro Mixer non stop

Teleregione
9 — Veronica, telenovela
11,30 Rubrica
12 — Perché no?, rubrica
13 — Falcon Crest, serial tv
14,30 Lunedì sport
18,30 Rubrica
17 — Starlandia, rubrica
18 — Superpass, varietà
19,30 Telegiornale
20,30 Film
23,30 Telegiornale

Euro Mixer Tv
14,30 American eagle, film
18,45 Obiettivo gente, news
17 — Illusione d'amore, telenovela
18,30 Gente Tv Imperia
19,05 Gente Tv Genova
20,15 I miei quartieri, rubrica
20,30 Dilettanti in Tv
22 — Appuntamento con la magia
23,05 Gente Tv Genova
23,30 Motor shop

Telecupole
12 — Perché no?, rubrica
13 — Falcon Crest, telefilm
14 — Inf. regionale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, spettacolo
18 — Superpass, varietà
19,25 Informazione regionale
21 — Incontro di calcio serie A
22,30 Informazione regionale
23 — Incontro di calcio serie A
1 — Speciale con noi
2 — Tg 4, ultime notizie

Primantenna
12,30 Tg l'una, notiziario
14,30 Studio rock, rubrica
15,30 La vetrina, rubrica
19,30 Tg sera, notiziario
20 — Il calabrone verde, telefilm
20,30 Auto [illegible]
21,30 Rosa de Lejos, telefilm
22,30 Trapper John, telefilm
24 — Tg notte, notiziario
0,30 Film di mezzanotte... e dintorni
2 — Buona notte con...

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Atletica di Natale a Celle

Ultimo appuntamento dell'anno con la regina di tutti gli sport, l'atletica leggera. E' infatti in programma oggi pomeriggio a Celle Ligure (stadio Natta, ore 16,30) [illegible] «Triathlon di Natale», riservato a tutte le categorie ed organizzato dal Centro avviamento di Celle. Gli atleti dovranno cimentarsi [illegible] tre specialità: corsa (si potrà optare tra 60, 120 e 1000 metri) salti (scelta tra lungo ed alto) e, obbligatorio per tutti, peso.

Alla manifestazione, che nell'intento dei promotori vuole essere un messaggio promozionale per dedicarsi alla «regina dello sport», partecipano [illegible] rappresentanti dei sodalizi liguri, con punte massime di adesione per gli atleti di Cogoleto [illegible] Finale. La manifestazione cellese chiude così un intenso anno di manifestazioni. Ma già nelle prime settimane di gennaio l'atletica tornerà ad essere protagonista con le gare di cross. [g. o.]

Il balon torna ad aprile

Scatterà il 17 aprile il campionato [illegible] A di pallone elastico. [illegible] nastri di partenza 10 formazioni che si daranno battaglia per l'assegnazione [illegible] tricolore. Parte [illegible] i favori del pronostico il campione in carica Flavio Dotta. Proprio in questi giorni il granatiere di Cairo ha iniziato la preparazione in palestra, per essere pronto [illegible] via del torneo nella migliore condizione. I suoi maggiori rivali [illegible] l'Imperiese di Alberto Sciorella, che avrà quest'anno [illegible] spalla Morena, e la Monferrina dell'inedita coppia Riccardo Molinari e Felice Bertola. Per il pluriscudettato Bertola, che compirà [illegible] in gennaio, è l'ultima stagione e quindi vorrebbe chiuderla con la conquista di un altro alloro. Nel tempio del balon, al «Mermet» [illegible] Alba, ci sarà la coppia Arrigo Rosso-Pierpaolo Voglino, mentre Riccardo Aicardi, il mancino di Testico, giocherà nel ruolo di spalla a Dogliani [illegible] a Giorgio Vacchetto. [r. p.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 27 Dicembre 1993 12

Dopo il cenone di S. Silvestro tra giocatori, dirigenti e familiari

Il Savona volta pagina

Pronto a cedere il comando il presidente Grenno Dal settore giovanile l'amministratore delegato

Pilleddu, l'attaccante capellone del Savona, in un tipico contrasto aereo

ULTIMA D'ANDATA

Chi campione d'inverno?

Si conclude domenica il girone di andata del Campionato nazionale dilettanti. Per le liguri un turno decisamente importante in [illegible] spicca l'atteso derby del Levante tra Sarzanese e Rapallo. I rossoneri [illegible] Biloni devono fare punti per rimanere [illegible] un tranquillo centroclassifica, mentre il Rapallo ha l'imperativo della vittoria per non perdere contatto con [illegible] capolista Pro Vercelli. La Sanremese dovrà incamerare l'intera posta nell'incontro interno con il Bra. Dopo la sconfitta casalinga [illegible] la Pro Vercelli, il Savona di Della Bianchina si sposta in Toscana atteso dal Pietrasanta. L'incontro si presenta per i biancoblù sulla carta difficile, anche [illegible] in trasferta [illegible] Savona ha finora dimostrato [illegible] saperci fare. La Migliarinese [illegible] ospite del Grosseto, ultimo della classe. Per gli spezzini l'occasione per fare bottino pieno. La capolista Pro Vercelli cercherà di sfruttare al meglio la sfida interna contro [illegible] Valenzana. Chiudono [illegible] gare della 17ª di andata (inizio 14.30): Cuneo-Pinerolo, Cuoio Pelli-Colligiana, Moncalieri-Camaiore e Certaldo-Nizza. [r. p.]

SAVONA. Sarà un Capodanno diverso per i giocatori del Savona. Stavolta i biancoblù festeggeranno San Silvestro insieme. Lo ha voluto Mauro Della Bianchina, visto che il primo dell'anno sarà giorno lavorativo per la sua truppa, in vista della trasferta di Pietrasanta.

Per i biancoblù cenone assieme, comprese mogli e fidanzate. E dopo il tradizionale brindisi tutti a nanna, sognando [illegible] vittoria dopo l'altra.

Della Bianchina, il condottiero dei biancoblù, ha deciso così: «E' questa l'occasione per stare assieme alle nostre famiglie, scambiarci gli auguri, senza però perdere la concentrazione sulla partita [illegible] il Pietrasanta». [illegible] Savona, dunque, si prepara [illegible] largo anticipo per la trasferta [illegible] terra toscana che chiude il girone di andata di questo suo tormentato campionato. L'obiettivo per la formazione savonese è quello di [illegible]iare alla grande il '94. L'anno vecchio, che [illegible] agli sgoccioli, si [illegible] chiuso con una sconfitta che brucia ancora. La Pro, capolista di questo equilibrato Campionato nazionale dilettanti, con il minimo sforzo si è portata a casa due punti importanti che hanno pesato sul Savona, sempre più obbligato a rincorrere. Sono 7 i punti di svantaggio sulle prime.

Messo da parte, almeno per il momento, l'obiettivo di [illegible] campionato al vertice, il Savona vol[illegible] pagina e si candida per un dignitoso torneo di transizione. Ancora Della Bianchina: «Sono venuto a Savona con [illegible] idee molto chiare. La società mi ha chiesto un piano biennale di lavoro. Mai parlato di C2, anche se [illegible] cuore mio ho [illegible] sensazione che con questa squadra si possa arri[illegible] lontano. Dobbiamo lavorare [illegible] determinazione per far crescere i nostri giovani».

Intanto dopo la pausa di [illegible] giorni, il Savona inizia nuovamente ad allenarsi. Da domani la truppa sarà al «Bacigalupo» per [illegible] ripresa della preparazio[illegible]. Della Bianchina ha concesso [illegible] giorno di riposo [illegible] più, visto che i giocatori hanno sudato fino alla vigilia di Natale. Giovedì 30 alle 15 è in programma invece l'amichevole con la Sestrese capitanata dall'ex biancoblù Roberto Barozzi. Per il Savona sarà [illegible] buon banco di prova in vista della partita di Pietrasanta. E l'incontro servirà al tecnico [illegible]vonese per valutare le condizio[illegible] di Di Marco e Ferraris dopo gli infortuni.

Al «Bacigalupo» giovedì Della Bianchina guarderà con [illegible] [illegible]chio di riguardo Marco Ferraris. Dice il tecnico: «Per me è pronto. Dovrà lottare, stringere i denti per riavere la maglia».

Intanto Enzo Grenno sta per lasciare la presidenza. Lo ha confermato lo stesso numero uno durante la festa del settore giovanile del Savona, che [illegible] è svolta l'antivigilia di Natale nei locali dell'Arca Enel. Grenno: «Siamo in dirittura di arrivo. Ce[illegible] [illegible] fine [illegible] parte della società». Le quote saranno trasferite a Lino Di Blasio, attuale presidente del settore giovanile. Di Blasio dovrebbe diventare l'amministratore della società.

Roberto Pizzorno

E' al gol di Verdicchio che il Savona affida le speranze per il girone di ritorno

Prossimo impegno sul terreno di casa col Bra fanalino di coda

Sanremese bella in trasferta il «Comunale» resta stregato

SANREMO. Sedici partite: sette punti conquistati in [illegible] [illegible]to in trasferta; otto gol segnati al «Comunale», di fronte al proprio pubblico e otto segnati in trasferta. I numeri parlano chiaro: la Sanremese, allenata da Franco Rondanini, costruita [illegible] [illegible] [illegible]a in [illegible] con una campagna acquisti conclusa solo a [illegible] ampiamente iniziato, le cose migliori le ha fatte in trasferta, lontana dal proprio pubblico. Al «Comunale» ha infilato una raffica di pareggi, ha perso due volte (contro Camaiore e Sarzanese) vincendo solo in un'occasione, forse nella partita più difficile [illegible] la capolista Pro Vercelli. «E' il nostro limite più grosso. Più preoccupante perché rischia di allontanare dalla squadra il nostro pubblico. Purtroppo dobbiamo crescere quando giochiamo in casa, dimostrare la stessa maturità di quando siamo in trasferta», dice mister Rondanini tracciando un primo bilancio in occasione della sosta natalizia.

Rondanini, tornato in biancazzurro dieci anni dopo la sua prima esperienza in C1, ha schierato la [illegible] Sanremese rigorosamente a zona. Soprattutto, alle prese con una squadra centrata su un gruppo di giocatori di esperienza e un nugolo di giovanissimi reclutati in vari angoli d'Italia, ha rivoluzionato la squadra domenica per domenica. Sono ben ventidue i giocatori fin qui impiegati dall'allenatore biancazzurro.

Il campionato della Sanremese è, ora, [illegible] [illegible]na svolta. Con cinque punti di vantaggio sull'ulti[illegible] della classe (il Bra), ma solo due sulle quart'ultime dove comincia la zona «calda» della classifica e 5 punti di svantaggio sul Rapallo terzo in classifica (Pro Vercelli e Colligiana, coppia capolista, fanno corsa a sé) la Sanremese sa [illegible] poter finire, per effetto di un paio di risultati, [illegible] una parte e dall'altra della classifica. «Il nostro obiettivo è [illegible] campionato tranquillo, non siamo attrezzati per avere grandi ambizioni. Ma in una classifica così corta basta un niente per correre rischi. Ogni partita diventa importante. Occorrerà molta concentrazione», aggiunge Rondanini. Soprattutto dovrà tentare di migliorare il rendimento difensivo. Con ventun reti subite in sedici partite la squadra biancazzurra [illegible] la difesa più battuta del girone (nel reparto arretrato hanno fatto meglio anche le squadre che seguono la Sanremese in classifica). Un problema accentuato da tanti infortuni [illegible] difensori, [illegible] [illegible] alcune caratteristiche del [illegible]dulo tattico, sicuramente dalla «sindrome» casalinga: ben dieci dei gol al passivo la Sanremese li ha incassati al «Comunale».

La Sanremese tornerà [illegible] campo domenica ricevendo, al «Comunale», il Bra, ultimo in classifica. Sulla carta c'è la possibilità, per la squadra biancazzurra, di conquistare due punti importanti per migliorare la classifica. Obiettivo alla portata dei liguri. Sempre che, per l'ennesima volta, il «Comunale» non si dimostri stregato.

[illegible]

Rondanini, allenatore della Sanremese

La squadra era partita [illegible] [illegible] e speranze, ma ora insegue [illegible] quattro punti le due capolista e vuole [illegible] ogni costo il primato in classifica

Terzo senza euforia, il Rapallo dei miracoli scommette nel derby

Chiude il girone di andata contro la Sarzanese, una delle squadre rivelazione del campionato

Ferri e Scalzi elementi di spicco del Rapallo che vuole essere ancora protagonista

[illegible]O. [illegible] una società [illegible] malo» iniziasse il campionato [illegible] il presidente, senza soldi, senza garanzie per il futuro e [illegible] [illegible] straccio di copertura per il presente, e [illegible] [illegible] questo si ritrovasse terza a metà campionato dovrebbe concedersi all'euforia. Invece il Rapallo Ruentes fa fuoco e fiamme perché vuole fortissimamente il primato e [illegible] [illegible] accontenta di nulla di inferiore. Un unico dirigente responsabile (Giancarlo Cappelli) con potere di vita [illegible] di morte su tutto ha cambiato un allenatore (Alberto Mariani), che pure aveva accettato di vivere 5 mesi da incubo, non ricevendo stipendio né informazioni e ciononostante facendo il possibile per tenere attivo il gruppo di giocatori, solo perché [illegible] riusciva a raggiungere le fuggitive Colligiana e Pro Vercelli. Lo stesso dirigente ha creato al Macera una succursale della sua precedente società, il Livorno, circondandosi di compaesani e scegliendo [illegible] [illegible] [illegible] della patria» un altro compagno di avventura, Mirco Brilli. [illegible] questi si chiede il miracolo.

Nella sua prima uscita come tecnico del Rapallo (1-1 con la Sanremese) ha potuto toccare [illegible] mano lo scoramento e lo sconcerto che [illegible] è impadronito delle file bianconere. E ora, tanto per gradire, deve chiudere il girone di andata con un difficile derby in casa di una delle sorprese del campionato, la Sarzanese di mister Biloni, partita [illegible] l'unico intento della salvez[illegible] [illegible] che si ritrova dopo 16 turni a ridosso delle prime.

La prova, di per sé impegnativa, diventa decisiva se si ragiona sul calendario: il Rapallo è a [illegible] punti della coppia di testa, se dovesse perdere al «Miro Luperi», [illegible] Colligiana e Pro Vercelli che affrontano rispettivamente Cuoiopelli e Valenzana, dovrebbe deporre anche l'illusione [illegible] un riaggancio. Quando si insegue un squadra a 5 o 6 lunghez[illegible] di distacco si può sempre sperare in [illegible] miracolo, ma pretendere due «cadute» in [illegible] temporanea sarebbe troppo.

Per questo Brilli ha cercato di tenere sotto pressione [illegible] [illegible] truppa anche nelle vacanze. Certo il tecnico, come il suo predecessore, non può ordinare nulla [illegible] gente che non vede quattrini da mesi, però ha convinto i ragazzi a fare un ulteriore sforzo [illegible] attesa che le cose migliorino. Anche lui ha detto: «Cerchiamo di [illegible] questo campionato e poi si vedrà». Per venire incontro al desiderio degli atleti il diesse Cappelli ha cercato di spostare la partita al 31 dicembre, un anticipo di 48 ore per permettere a tutti di godersi [illegible] Capodanno in pace. In un primo tempo la Sarzanese c'è stata poi ha opposto un rifiuto. [illegible] giocherà regolarmente il [illegible] gennaio alle 14,30. [illegible]a il «rinvio» [illegible] consentirà a Brilli di recuperare gli infortunati. Pierluigi e Rosati hanno dei malanni cronici, potrebbero anche [illegible] gettati nella mischia ma con esiti del tutto imprevedibili. Di Costa e delle sue misterio[illegible] fratture al piede se ne riparlerà molto più avanti. E nessuna sospensione potrà restituire Stabile (due giornate), Gandolfo e Guerra (una a testa), che hanno pagato salato le ingenuità di comportamento commesse nel match [illegible] la Sanremese.

Per ristrutturare la difesa Brilli non potrà [illegible] rivolgersi a Della Latta, mandato in tribuna nelle ultime settimane, e forse anche a Da Silva e Caponi, scomparsi dopo alcune apparizioni. In che condizioni siano e che voglia abbiano di sacrificar[illegible] per la causa (non tanto) comune è tutto da verificare.

Danilo Sanguineti

Eccellenza: la Cairese pensa al domani, Ventimiglia e Argentina alle prese con la salvezza

Il 1994 sarà l'anno della Sestrese

Verdestellati favoriti, ma occhio a Finale e Imperia

Questa, dicono in molti, sarà la volta buona. La Sestrese, a differenza degli anni scorsi, non fallirà il salto di categoria in extremis volando così nel Cnd. L'agognato traguardo potrebbe essere favorito dalla depressione attraversata dal Vado che, secondo i tecnici, doveva essere il concorrente più insidioso dei verdestellati. I rossoblù, invece, navigano nelle acque tempestose della retrocessione con Piovano e c. che, finora senza successo, stanno cercando la causa del misterioso «virus».

Ma a complicare le cose ai genovesi, [illegible] spesso avviene nel calcio, sono arrivati gli exploit di Finale ed Imperia che, alla vigilia della sosta natalizia, hanno gettato la maschera candidandosi per la vittoria del torneo. E così [illegible] che la seconda parte del «campionato più amato dagli sportivi della Liguria» si annuncia quanto mai complesso. Un pronostico sarebbe azzardato anche [illegible] in questi giorni si può chiedere consulto alle stelle su qualsiasi argomento. Ma dato che il calcio ha nell'imprevedibilità il fattore principale meglio affidarsi alle sorti del campo.

Certo la Sestrese (forte delle sue [illegible] vittorie contro 2 sole sconfitte) può permettersi il lusso di guardare, e con ben due lunghezze, [illegible] dall'alto. I genovesi hanno una squadra attrezzata in ogni reparto, ed i 26 gol segnati dimostrano che nessun [illegible] ha fatto meglio. E se le punte manterranno costante questo rendimento sarà davvero difficile per tutti insidiare il consolidato primato.

Anche per il Finale, che ha collezionato, dopo un titubante avvio, una serie di successi (sei consecutivi) tale da proiettarlo ai vertici della categoria. Per non parlare dell'Imperia (anch'essa al secondo posto) la cui analisi è affidata al portiere Vaccarezza, elemento che ha contribuito [illegible] poco alla migliore difesa del campionato (solo 6 le [illegible] subite): «Ci sentiamo molto caricati, soprattutto dopo il limpido successo sulla Sestrese. Peccato il passo falso con il Sestri Levante in una domenica dove ogni cosa ha girato nel senso contrario. Pronostici? La capolista sembra avere una marcia in più, ma è anche giusto sottolineare [illegible], nelle ultime settimane, [illegible]he i verdestellati abbiano avuto una flessione, seppur leggera».

E poi non [illegible] dimenticato come l'Imperia sia una matricola di questo torneo, essendovi approdata dopo un estenuante duello in Promozione con l'Albenga (e con gli ingauni che, sulla carta, partivano [illegible] favoriti). Tra le squadre che [illegible] hanno ambizioni di vertice (almeno per questa stagione) vanno annoverate Loanesi e Cairese, entrambe ben collocate in classifica. I ponentini, allenati dall'esperto Schiesaro, dopo aver sorpreso la stagione [illegible] (erano soprannominati «matricole terribili») sono partiti [illegible] il «botto», prima di accusare un lieve cedimento nel seguito del torneo. I valbormidesi hanno invece adottato la linea verde, lanciando giovani che, dopo essersi ben comportati nel campionato in corso, faranno parlare [illegible] negli [illegible] a venire. Il diesse Pizzorno: «In effetti questo è un anno di transizione. Sarà nel prossimo campionato invece che stileremo le tabelle per centrare importanti obiettivi».

Quanto alle formazioni imperiesi (team di Bencardino a parte) Ventimiglia e Argentina navigano nelle zone basse. La squadra di Arma è balzata agli onori della cronaca per aver fermato la serie di successi del Finale, ma questi due punti non devono far dimenticare che il vero traguardo è la salvezza. Il Ventimiglia ha qualche problema di troppo nel reparto difensivo (ha subito ben 13 reti) ma potrà navigare, salvo sorprese, in acque tranquille.

L'ultima nota riguarda il pubblico, in costante aumento: la crisi economica ha costretto molti a «tagliare» le spese dedicate alla A e ripiegare sul calcio locale. E' tornato [illegible] l'entusiasmo per la squadra del proprio paese, che si pensava tramontato per sempre. Ma nel calcio, come detto, nulla può [illegible] dato per scontato.

Guglielmo Olivero

Corrado Orcino, allenatore della Cairese, convinto assertore della linea verde

E' Brogi il mago di Sestri

Il tecnico ha il vento in poppa dopo la firma su 8 promozioni

Victor Brogi, mister della Sestrese

GENOVA. Non ha remore nell'aggiornare e rendere pubblico il proprio curriculum: Victor Brogi ha conquistato nella [illegible] ultradecennale carriera di allenatore 8 promozioni. L'ultimo campionato vinto dall'imprevedibile e simpaticissimo allenatore genovese è quello di Promozione '89-'90 alla guida del Pontedecimo. Il suo testa a testa con il Rapallo di Gianni Massa è rimasto negli annali, strepitoso l'armamentario di astuzie messe in campo per beffare i bianconeri con un arrivo al fotofinish. Brogi si è specializzato in missioni impossibili, nel partire da posizioni di inferiorità e riuscire a superare (come nel caso del Rapallo) [illegible] molto agguerrite. Dopo Pontedecimo la sua carriera è andata in calando. La stessa esperienza dell'anno scorso a Chiavari non fu esaltante. Ma è bastato che a Borzoli gli dessero fiducia perché l'irriducibile Victor tornasse a dar fuoco alle polveri.

Quest'estate gli [illegible] gnata una Sestrese indubbiamente forte, [illegible] non così forte e favorita [illegible] negli anni precedenti. I dirigenti verdestellati dopo 7 tornei iniziati da favoriti e conclusi da secondi o terzi, avevano deciso di non fare più pazzie. Neppure a dirlo alla Sestrese di Brogi è partita a razzo: Entella, Sestri Levante, Loanesi hanno dovuto inchinarsi alla legge di Borzoli. Brogi ed i suoi parevano avere il vento in poppa. Poi nell'ultimo mese due pesanti battute d'arresto, prima a Finale e poi ad Imperia. Ed allora sono ricominciati a Sestri Ponente i soliti mormorii dei tifosi, i più esigenti [illegible] la Liguria: «Siamo forti solo quando giochiamo sul nostro campo, in trasferta o ci accontentiamo o andiamo incontro a [illegible] sconfitte». Victor Brogi non sarebbe Victor Brogi se non [illegible] la capacità dialettica di controbattere qualsiasi critica: «Intanto abbiamo chiuso il '93 saldamente al comando. Fino a prova contraria Imperia e Finale, le uniche due che sono riuscite a batterci, sono alle nostre spalle, con due punti di ritardo. E ne ritorno dovranno entrambe [illegible] e [illegible] nostro. Non ho mai detto né pensato che vincere questo campionato sarebbe stata una passeggiata, la concorrenza è numerosa e qualificata. La mia squadra ha fatto molto bene in questi primi mesi e può fare ancor meglio in futuro». [d. s.]

L'undici di mister Ferraro ha riacceso l'entusiasmo della tifoseria giallorossa

Bravo quanto ambizioso il Finale

Strizza l'occhio alla Coppa Italia e al campionato

I' Cassaca l'uomo-gol del Finale

FINALE L. Una lotta su due fronti. Il '93 che va a morire lascia il Finale alle prese con un paio di obiettivi (Coppa Italia e, soprattutto, campionato) possibili da raggiungere se il team di Ferraro continuerà ad esprimersi ad altissimi livelli come negli ultimi mesi.

E sono i numeri a confortare questa tesi: dopo un pallido avvio (tre soli punti a quinta giornata archiviata) la svolta nel derby con la Loanesi, la prima di sei vittorie consecutive interrotte soltanto dalla battuta d'arresto di Arma contro l'Argentina. Un record che ha comunque permesso alla truppa finalese di portarsi nelle alte quote della classifica ed insidiare la Sestrese, grande favorita per la grande vittoria di maggio.

Mister Ferraro, nell'allenamento mattutino della vigilia di Natale, traccia un primo bilancio di una stagione che, dopo la meritata sosta, potrebbe aprire grandi traguardi: «La Coppa Italia rimane per noi un importante obiettivo. L'anno scorso per un soffio abbiamo perso la finale ad opera di una Migliarinese scatenata. Adesso, alla seconda occasione, non vogliamo fallire il bersaglio».

Il Ventimiglia è avvisato: il 6 ed il [illegible] gennaio (quest'ultima data è stata scelta in occasione della [illegible] del campionato) il Finale sputerà l'anima per approdare alla fase nazionale della competizione: «Non penso che impegni ravvicinati nel tempo possano creare problemi - aggiunge Ferraro - anche se l'eventuale seconda parte della manifestazione sarebbe alternata con le partite forse decisive del campionato». Già, il campionato: al 9 gennaio quando si tornerà in campo il Finale ritroverà, dopo averlo umiliato mercoledì nella semifinale di Coppa, il Baiardo [illegible] la Sestrese sarà impegnata sul difficile campo della Folbas.

«Ma occhio anche all'Imperia - prosegue Ferraro - sempre più candidata al titolo. I nerazzurri ospiteranno la Loanesi in una partita che si annuncia interessante». Il mister, comunque, sotto l'albero di Natale, porge un sentito ringraziamento a tutta la squadra: «Se siamo così in alto il merito è di tutti questi ragazzi che in ogni partita ci mettono davvero il cuore, dai titolari alle riserve, passando per i tanti giovani che costituiscono l'ossatura della società, questa squadra può davvero arrivare lontano».

E al timone della squadra rimane il presidente Rossi. Logico che anche per lui, quello appena passato, sia stato davvero un Natale più che felice

Osserva Rossi: «I ragazzi hanno fatto un grosso regalo a tutti i tifosi. Le imprese della squadra giallorossa, collegate ad una lunga lista di vittorie alcune anche inaspettate, hanno trascinato al campo anche chi da tanto tempo non seguiva più le vicende del calcio dilettantistico. Ecco, questo ritrovato amore per la squadra locale vale davvero come la vittoria in campionato. Un campionato in cui Ferraro e c., ne sono ormai sicuro, daranno [illegible] grandi soddisfazioni». [g. o.]

Niente vacanze, tutti in campo a sudare

Il Vado non molla ricomincia da oggi

Burtigieri, attaccante del Vado

[illegible] L'ultima delusione è arrivata 7 giorni fa con la sconfitta sul campo della Sestrese. Ma in fondo quella contro la capolista [illegible] partita che si poteva anche perdere. Altri sono, infatti, i malesseri di questo Vado che, nelle tabelle estive, calcolava di festeggiare il Natale in ben altra posizione di classifica. Invece i rossoblù sono malinconicamente in coda alla classifica, con una sola vittoria e ben 6 sconfitte.

In tredici giornate gli attaccanti di Piovano hanno dimostrato di aver le polveri bagnate andando a segno solo in 7 occasioni e subendo ben 16 gol. Un'autentica Waterloo che ha portato (giustamente) i vertici del sodalizio a rivedere i piani delle vacanze. Altro che pausa negli allenamenti, con t[illegible] di gita sulle nevi: già oggi i riflettori del «Chittolina» [illegible] accesi per ospitare una truppa non [illegible] allo sbando ma, giova sottolinearlo, in cerca, con tanta rabbia in corpo, di un immediato riscatto.

«Con la sosta natalizia per noi è finito un campionato. Il [illegible] gennaio, contro il Lavagna, inizia una fase del [illegible] nuova»: è lo slogan coniato dal dirigente Daddo Grasso, quasi un inno di battaglia per sentirsi vivi, non arrendersi in un momento difficile. Insomma, anche se i sogni di gloria coltivati alla vigilia sono riposti nel cassetto, è vietato disperare. «Nel calcio può succedere di tutto - afferma quasi rassegnato mister Piovano - per cui lasciarsi già la testa sarebbe un errore. C'è ancora tempo per rimediare, sperando che la bandiera della fortuna cominci a girare: tra infortuni e occasioni mancate siamo in credito con la dea bendata».

E' vero: in alcune partite (esempio quella con il Ventimiglia) l'assedio continuo della truppa rossoblù [illegible] è servito ed in quanto a uomini mister Piovano, spesso [illegible] l'infermeria ricca di clienti, ha faticato per consegnare la distinta degli undici da mandare in campo. Tutti fattori questi che, pur non volendo essere visti come alibi, la dicono lunga su una stagione nata (e purtroppo proseguita) sotto una cattiva stella. La gara con il Lavagna servirà per capire se le «vacanze di lavoro» avranno prodotto i frutti sperati. Piovano: «Sarà il campo ad emettere la sentenza, in questo momento più che le parole saranno i fatti a contare per il nostro futuro». [g. o.]

I neroazzurri non si danno per vinti e lanciano la sfida per il rush finale

L'Imperia lotta per il sorpasso

Bencardino si affida al recupero delle punte

L'Imperia 87 può essere davvero l'anti-Sestrese? E' una delle incognite che gli scontri in calendario nelle prime settimane del '94 dovranno sciogliere. I nerazzurri si presentano all'an[illegible] due punti di ritardo rispetto alla favoritissima Sestrese [illegible] con tutte le intenzioni di guadagnare terreno.

Distanza recuperabile anche perché i verdestellati genovesi, finora, non si sono dimostrati del tutto quella squadra irresistibile che avevano fatto pensare nelle prime giornate, [illegible] i nerazzurri di Bencardino hanno più di un problema.

Soprattutto in attacco dove due infortuni hanno messo k.o. prima Zennaro, poi Rizza limitando il potenziale offensivo al solo (e bravo) Arrigo. Mister Bencardino ha sempre invitato tutti alla calma ed a tenere i piedi ben saldi per terra, ma è indiscusso che la squadra nerazzurra, almeno sulla carta, sembra in grado di essere protagonista.

Grandi incognite anche al Ventimiglia. I giallorossi di Adriano Pisano, sul piano tecnico, sono una delle compagini più interessanti, ma in campionato finora hanno viaggiato a corrente alternata, accumulando dei punti di ritardo dalla Sestrese, viaggiando in media-retrocessione sul proprio campo (il nuovissimo Peglia, appena inaugurato) dove hanno già inanellato la bellezza (si fa per dire) di tre sconfitte.

Ma appare, comunque, prematuro considerare il Ventimiglia fuori dalla lotta per l'alta classifica. Se la squadra riuscisse a trovare più facilmente la via del gol (specie in casa) le cose potrebbero cambiare. Non a caso i giallorossi hanno avuto una marcia autoritaria in Coppa Italia dove, eliminata tra le altre la stessa Sestrese, hanno raggiunto la finale della fase regionale che disputeranno, contro il Finale Liguro, in una doppia sfida nel prossimo mese di gennaio.

Infine l'Argentina [illegible] ha problemi di salvezza. Passati attraverso il «trauma» del cambio di allenatore (da Fichera ad Atragene), i rossoneri, tartassati da infortuni a catena, hanno avuto finora un campionato difficilissimo. Solo a dicembre l'Argentina - [illegible] tre vittorie e un pareggio - è riuscita a raddrizzare un po' la malandata classifica. Ma la salvezza è ancora lontana.

Mister Atragene conta sulla [illegible] di fine anno almeno per recuperare qualcuno dei tanti infortunati (Nardini, Tirone, il nuovo arrivato Fabrizio Gatti, etc.), ma sa già che alla ripresa del torneo l'Argentina non potrà contare, purtroppo, sugli squalificati Nocera e Frontera. Sarà, insomma, sempre emergenza. [b. m.]

Vittorio Chiesa, pur amareggiato, grazia lo staff tecnico e i giocatori

Per l'Entella sotto l'albero di Natale è arrivato il perdono del presidente

Il centravanti Saltarelli

CHIAVARI. I più ottimisti parlavano di un cambio, i più pessimisti di un'epurazione di massa. Quello che pareva sicuro era che l'ira della dirigenza e soprattutto del presidente dell'Entella, Vittorio Chiesa, non potesse non abbattersi sulla squadra. Nelle ultime [illegible] partite la compagine affidata a Bonomi e Semprevivo ha incamerato due punti, [illegible] media da retrocessione, non certo degna di [illegible] squadra che ha avuto ogni aiuto ed ogni sostegno possibile perché diventasse l'antagonista della Sestrese e lottasse per il vertice. Invece, ancora una volta, Vittorio Chiesa ha giocato in contropiede e ha stupito «perdonando» sia i giocatori [illegible] il tecnico. Lo ha voluto mettere nero su bianco in un comunicato stampa [illegible] noto alla vigilia di Natale: «Il presidente dell'Entella Chiavari 1915 ha confermato la propria fiducia nel team tecnico ed ha invitato i giocatori ad [illegible] maggior determinazione nell'impegno agonistico».

Parole inequivocabili che hanno azzerato le chiacchiere. Chiesa lo [illegible] detto prima del derby [illegible] il Sestri Levante: «Se è necessario retrocederò, [illegible] non toglierò la fiducia a Bonomi e Semprevivo». Ha mantenuto il punto anche se l'esito disastroso della gara avrebbe autorizzato a tornare sulla [illegible] decisione. E' evidente che nonostante i continui rinforzi la squadra ha lacune e debolezze che aumentano di giornata in giornata. I vari Tagliabue, Bellavia e Podestà, per citare solo gli ultimi arrivati, servono a poco se poi in campo si vedono 11 elementi che fanno di testa propria e non un complesso affiatato e solidale. L'assenza di Bonomi per quanto grave per gli equilibri del centrocampo non può spiegare le prestazioni delle ultime gare. [d. s.]

Il girone A di Promozione guidato dai bianconeri, ma a un solo punto di distanza c'è la Rivarolese

L'Albenga promette il grande salto

E dopo la pausa via al lungo sprint per l'Eccellenza

Solo la riapertura delle ostilità, nel girone A di Promozione, sarà in grado di sciogliere gli ultimi dubbi sulle potenzialità [illegible] un'Albenga destinata, secondo l'opinione comune, [illegible] tagliare per prima il traguardo finale di maggio.

I bianconeri conducono il treno [illegible] un punto di vantaggio sulla Rivarolese, team che sembra quello maggiormente dotato per rompere le uova nel paniere a De Luca & c. Anche le altre due rappresentanti della provincia chiudono con il segno più la prima parte di campionato: l'Alassio (abbonata ai pareggi) sta, anche [illegible] [illegible] fatica, ritrovando una buona condizione; [illegible] Varazze potrebbe [illegible] [illegible] [illegible] salvezza, obiettivo dei nerazzurri, ben prima dell'ultima giornata. Nella provincia d'Imperia [illegible] copertina spetta, [illegible] ombra di dubbio, alla Carlin's che da molte domeniche frequenta i quartieri alti della classifica.

Fuga per la vittoria. Grazie al colpo g[illegible] sul campo dell'Italstrade [illegible] [illegible] concomitante turno di riposo spettante alla Rivarolese, l'Albenga festeggia il Natale (e anche le altre ricorrenze, visto che si riprenderà [illegible] giocare solo il [illegible] gennaio) con il primo posto in classifica. Un obiettivo previsto nelle tabelle della vigilia [illegible] che, seppur in extremis, ha trovato conferma prima dell'interruzione. Un obiettivo che è solo una proiezione [illegible] quello, ben più importante, della vittoria di aprile come concorde il diesse Giorgio Bartoli: «Ribadisco che arrivare secondi sarebbe un fallimento; [illegible] squadra è [illegible] attrezzata per approdare in Eccellenza e mi sembra, facendo gli scongiuri dovuti, che siamo sulla buona strada. Certo le trappole si nascondono in ogni avversario ed [illegible] per questo che bisogna tenere gli occhi aperti f[illegible] ad aprile». La marcia dei bianconeri sembra però destinata ad approdare ad [illegible] trionfo finale: la Rivarolese, principale avversario degli ingauni, è stata battuta (3-1) nel match di andata arrivato appena dopo due domeniche. Intanto anche le [illegible]acanze [illegible] Natale verranno utilizzate per perfezionare alcuni difetti che [illegible] Luca ha potuto osservare nelle ultime uscite. E così mercoledì al Riva (ore 15) [illegible] svolgerà un triangolare (partite da 45 minuti) con in campo anche Cisano ed Alassio.

Il bianconero Monte, qui in azione, sta guidando l'Albenga verso l'Eccellenza

Conclude il presidente Giancarlo Gualerzi: «Albenga ha fame di calcio come dimostra il ritrovato entusiasmo intorno alla squadra. Speriamo che l'incantesimo non si spezzi».

Le vespe pungono. Era iniziato in [illegible] preoccupante il torneo dell'Alassio. Ma, domenica dopo domenica, il team [illegible] Giulio Grassi è riuscito a fare notevoli progressi. La salvezza, obiettivo principale del sodalizio, è alla portata di mano anche se, in una classifica estremamente corta, [illegible] si può [illegible] cantar vittoria. Statistiche alla mano bisogna [illegible] come le vespe sono imbattute dalla quarta giornata ed inoltre che in dieci domeniche hanno [illegible]lizzato ben otto pareggi. Il presidente Grassi: «Abbiamo ottenuto risultati importanti, visto che siamo riusciti, tanto per fare un esempio, [illegible] bloccare l'Albenga. E questo deve [illegible] visto come un buon auspicio per il futuro».

I sogni della Carlin's. Salita l'Imperia, che ben naviga nell'Eccellenza, i colori della provincia sono difesi da una Carlin's che nelle prime tredici domeniche ha dimostrato di approdare a traguardi insperati alla vigilia. Il team matuziano, infatti, occupa la quarta posizione con buone chances per la seconda parte. [g. o.]

«Nell'anno nuovo un'altra Pro Recco»

Il tecnico Andrea Rossi non ha dubbi e giura «Possiamo ancora dare fastidio al Ceparana»

Camisa del Carlo Grasso di Rapallo

Rutese, Pro Recco e Carlo Grasso [illegible] [illegible] illuse. La partenza delle tre squadre del Levante ha fatto credere che per una volta il campionato di Promozione potesse [illegible] [illegible] di conquista. Invece con il passare delle giornate si [illegible] tornati su binari più consueti: una spezzina che balza [illegible] comando, e pa[illegible] in grado di fare [illegible] vuoto alle [illegible] spalle. Quest'anno tocca al Ceparana rivestire [illegible] ruolo che fu nel 92-93 della Folbas e nel 91-92 della Migliarinese. La squadra rossonera è intenzionata [illegible] rinverdire le glorie degli anni 80 quando sfiorò in più di un'occasione l'Interregionale.

Il Pro Recco ha avuto un bellissimo inizio: irresistibile in trasferta, concreto in casa l'undici allenato da Andrea Rossi ha fatto gridare al miracolo. Poi alla prima sconfitta si [illegible] [illegible] inceppato: ne ha incassate altre due ed è scivolato al quarto posto. «Il calo è stato esclusivamente di natura emotiva, [illegible] dovuto [illegible] [illegible] nell'allenamento o nella tenuta - assicura il tecnico. Diciamo che mentre nelle prime settimane tutto girava per il verso giusto [illegible] abbiamo avuto una spinta dalla buona sorte, in seguito abbiamo reso con gli interessi questi favori della dea bendata. Ma [illegible] 1994 ci faremo sentire, la Pro Recco non abbandonerà le [illegible] alte della classifica».

Per la Rutese [illegible] discorso è ancor più complesso: «La squadra non rende come dovrebbe - puntualizza Carlo Mazzini, mister dei biancoazzurri -, i tanti infortuni [illegible] le numerose squalifiche sono un'attenuante ma i ragazzi sanno che [illegible] possono nascondersi dietro queste cose. Alla ripresa del torneo vorrei vedere una Rutese più concreta e meno [illegible].

La Carlo Grasso è [illegible] mistero, anche per [illegible] [illegible] tecnico. E' impacciata e titubante pur avendo [illegible] organico di tutto rispetto. Il cattivo stato di forma di alcuni giocatori ha condizionato il cammino dei rapallesi. [d. s.]

Il capitano della Finalborghese, Tomat, impegnato in [illegible] tra 2 avversari

La squadra di Rolando è imbattuta, ma il mister teme S. Ampelio, Pietra Ligure, Ospedaletti e Pietrabruna

Il Cisano San Giorgio è campione d'inverno

Dopo 12 giornate, il girone A della Prima trova la sua stella

Nel campionato di Prima categoria, girone A, il Cisano San Giorgio progetta la fuga. La compagine allenata da quella vecchia volpe di Viviano Rolando sembra non conoscere avversari e si candida per il suc[illegible] finale. La prima della classe ha una marcia in più rispetto alle avversarie. E lo dimostra il tabellino di marcia delle prime dodici giornate.

La squadra del presidente Giovanni Raimondo ha vinto sei volte, pareggiato altrettante ed è ancora imbattuta. Invidiabile anche il reparto difensivo, [illegible] meno battuto del girone con [illegible] reti [illegible] passivo, mentre ha realizzato 15 reti, cinque in meno dello Zinola, che guida la speciale graduatoria. Viviano Rolando [illegible] credeva di poter passare il Natale solo al [illegible] della classifica. Rolando: «Non ci credevo, ma ci speravo. Ho sempre sostenuto fin dall'inizio della stagione che il mio Cisano ha tutte le credenziali per poter aspirare [illegible] salto [illegible] categoria. Siamo in vetta [illegible] contiamo di ri[illegible] [illegible] a lungo. Alla ripresa del torneo ci aspetta un incontro di fuoco, contro il Quiliano. E sarà un'occasone per verificare il nostro stato di salute. Chi temiamo di più? S. Ampelio, Pietra Ligure, Ospedaletti e Pietrabruna. Tutte hanno la possibilità di inserirsi nella corsa che vale la Promozione, anche se vedo molto bene il Quiliano».

Non hanno passato invece un buon Natale due tecnici savonesi: Giancarlo Bossolino [illegible] Mino Persenda. Entrambi hanno rassegnato le dimissioni rispettivamente dallo Zinola [illegible] dal Borgio Verezzi. Se i dirigenti dello Zinola [illegible] subito ricorsi ai ripari ingaggiando immediatamente Gigi Ghigliazza, ex di Quiliano e Millesimo, il Borgio invece ha congelato le dimissioni di Persenda. Il presidente Pietro Bergallo: «Persenda ha la massima stima e fiducia da parte di tutto il direttivo. Tra un paio di giorni risolveremo il problema. Persenda per il momento rimane il nostro tecnico».

Nella zona bassa della classifica il Millesimo le tenta tutte pur [illegible] risalire la china. La società del presidente Pierluca Bagnasco ha ingaggiato, per rinforzare il reparto offensivo, Stefano Altovino, [illegible] di Savona [illegible] Cairese. Afferma Bagnasco: «La nostra situazione di classifica non ci permette [illegible] farci illusioni. Però abbiamo un obbligo morale nei confronti dei nostri sostenitiri. Ecco perché abbiamo voluto ingaggiare Altovino, un attaccante con il fiu[illegible] del gol. E l'acquisto [illegible] Altovino [illegible] è l'ultimo. Entro fine settimana potrebbero arrivare altri due rinforzi».

Anche il Legino non naviga in acque tranquille. I dirigenti della società verdeblù sono comunque fiduciosi e credono di poter centrare l'obiettivo-salvezza. Infine l'Altarese. La società del presidente Brondi, dopo le dimissioni di Pino Cavallaro, [illegible] ha [illegible] ingaggiato nessun allenatore ed è sempre guidata da [illegible] commissione tecnica. [r. p.]

RIVIERA DI LEVANTE

La sosta può danneggiare il Villaggio

Il Villaggio S. Salvatore non avrebbe voluto fermarsi: la sosta blocca la capolista in un momento di forma sfavillante. Nessuna sconfitta [illegible] 12 turni di campionato, un ritmo magari non impossibile (conquistati 17 punti su 24 disponibili) ma sufficiente [illegible] staccare le concorrenti. Che sono il Carasco ed il Casarza. E' sempre più evidente che [illegible] questa stagione la promozione alla categoria superiore [illegible] questione tra squadre del Levante.

Il Villaggio pare viaggiare guidato da [illegible] computer: [illegible] ha mai sbalordito ma ha sempre ottenuto quanto cercava, [illegible] sbagliare [illegible] colpo. Merito [illegible] tecnico che ha programmato l'ascesa della sua squadra [illegible] le ha dato un gioco ed [illegible] mentalità vincenti. Il Carasco è probabilmente dotato [illegible] un [illegible]ggior tasso tecnico rispetto alla capolista [illegible] ha l'imperdonabile difetto di smarrirsi, [illegible] alternare a prestazioni eclatanti altre francamente deludenti. Se in Primavera dovesse calare contemporaneamente tutti i suoi jolly (i fratelli Monticone, Del Sante e Della Longa) potrebbe però tornare in [illegible]. [illegible] Casarza ha lasciato parecchi punti per strada a causa [illegible] sconcertanti ingenuità. Ciononostante [illegible] anc[illegible] a due punti dal Villaggio: se dovesse farsi più accorto...

Il Riva Pro Sestri è soddisfatto della sua posizione di centroclassifica: più o [illegible] ha conquistato [illegible] quanto le sue forze permettevano. [d. s.]

Alla ripresa del torneo, [illegible] capolista savonese metterà in palio il primato sul terreno della Santa Cecilia di Albissola

La Veloce prova a fuggire, il Bragno guida la caccia

Il girone B di Seconda categoria è uno dei campionati più equilibrati tra i dilettanti

[illegible] girone [illegible] della Seconda categoria è probabilmente il campionato più equilibrato dell'intero panorama dilettantistico. Molte squadre si [illegible] succedute al primo posto della graduatoria, altre dopo un buon avvio si trovano ora nei [illegible] classifica a testimonianza che le formazioni sono raccolte tutte [illegible] pochi punti.

Tra queste [illegible] emersa soprattutto la Veloce Savona. I ragazzi del presidente Giorgio Levo non hanno certo iniziato [illegible] campionato in modo spumeggiante, ma col passare delle giornate [illegible] tecnico Tonino Sacco ha saputo amalgare un buon gruppo, capace di scalare la graduatoria e insediarsi al primo posto. Afferma il dirigente Marco Battaglino: «Pian piano, stiamo raggiungendo quel tipo di gioco e prestazioni che ci eravamo prefissi all'inizio della stagione. Con [illegible] gioco sono arrivati anche i risultati e, grazie anche a qualche battuta d'arresto delle nostre rivali, ci troviamo in testa al gruppo. Un ottimo risultato che sarà già messo in discussione al rientro nel torneo quando affronteremo la S. Cecilia».

Il primo posto [illegible] granata è insidiato anche dal Bragno, squadra che già nella passata stagione lottò per [illegible] primo posto [illegible] che nel finale venne poi beffato dall'Altarese. I valbormidesi hanno avuto qualche difficoltà nelle ultime giornate, come testimonia il pareggio ottenuto sul campo della S. Nazario. Afferma [illegible] tecnico Caracciolo: «Siamo sempre in buona posizione e con l'intenzione di strappare il primo posto alla Veloce. Nell'ultimo turno, abbiamo avuto la sfortuna di incontrare un S. Nazario rinfrancato dal cambio d'allenatore. Comunque il torneo rimane quanto mai aperto».

Si [illegible] ben comportando anche la Speranza, società nata quest'anno dalla fusione di Villapiana Don Bosco e Lavagnola '78. La squadra del presidente Giancarlo Ferraro [illegible] trova [illegible] centro del gruppo, ma con buone possibilità di risalita, dopo la bella vittoria [illegible] Cogoleto sullo Scierborasca. Afferma il dirigente Rondoni: «La squadra si sta ben comportando. La posi[illegible] in classifica ci gratifica».

L'ultimo accenno proprio al [illegible] Nazario. Dopo l'arrivo sulla panchina di Beppe Recagno, i varazzini hanno ottenuto cinque punti dando lo stop alla serie negativa. [m. no.]

IN TERZA CATEGORIA

Camerana-Portovado, scontro decisivo

In Terza categoria, questa prima parte della stagione [illegible] chiude decisamente sotto il segno del Portovado. I ragazzi [illegible] Bovero (ancora imbattuti come il Pallare) hanno espresso nelle dodici giornate finora disputate un gioco veloce e basato soprattutto su una difesa fortissima (solo 3 gol [illegible]biti). I savonesi non erano certo partiti con i favori del pronostico che indicano soprattutto la retrocessa Cameranese Saliceto come la squadra da battere. Ma i piemontesi ben presto si sono ritrovati [illegible] inseguire [illegible] ora il loro distacco è di tre punti con lo scontro diretto da giocarsi il [illegible] gennaio a Camerana.

Afferma [illegible] direttore sportivo del Portovado, Renato Ferro: «Abbiamo disputato una prima parte di stagione davvero esaltante. Nemmeno noi pensavamo di poter arrivare a guidare la classifica con tre punti di vantaggio sulla Cameranese. Se passiamo indenni la trasferta piemontese, allora po[illegible] anche pensare alla promozione». Ma la partita di domenica diviene particolarmente importante per la Cameranese costretta a vincere per rimanere nel giro promozione. Afferma Filippo Bartolomei, vicepresidente della Cameranese: «Soltanto dopo la gara col Portovado potremo dire se siamo in grado di vin[illegible] il torneo. E dovremo essere al massimo della forma fisica». [m. no.]

SPORT FLASH

[illegible]

Il [illegible] Carozzo vicecampione d'Italia

Ottimo secondo posto per Stefano Carozzo ai campionati italiani Juniores di spada svoltisi a Salerno. Il portacolori del circolo «Leon Pancaldo» di Savona ha dovuto cedere solo nella finale contro il siracusano Michele Portami. Nella prima prova [illegible] «Grand Prix» di fioretto femminile, Noemi Piccinino ha ottenuto il nono posto mancando la finale per una sola stoccata. [m. no.]

SCI

Slalom gigante, prima prova a Clemente Pallini

Inizia con una vittoria l'avventura di Clemente Pallini nel campionato provinciale di slalom gigante. Il portacolori dello Sci Club Savona, che gareggia nella categoria veterani, [illegible] ha avuto nessuna difficoltà [illegible] mettersi tutti gli avversari alle spalle. La prossima prova è fissata per il [illegible] gennaio ad Artesina. [m. no.]

NUOTO

L'Amatori protagonista ai regionali per esordienti

Ancora protagonista l'Amatori Savona nella seconda prova del campionato regionale Esordienti A svoltosi [illegible] Loano. Questa volta a mettersi in luce [illegible] stati Valentina Ghione e Luca Stasi capaci di vincere due gare a testa. Valentina Ghione ha preceduto tutti nei 400 [illegible] e nei 400 misti, Stasi nei [illegible] dorso e 1500 sl. [m. no.]

[illegible]

Nuova sezione [illegible] Carcare [illegible] Barnaba Team

Il Barnaba Team apre [illegible] nuova sezione in Val Bormida e precisamente a Carcare. La decisione per consentire anche ai ragazzi dell'entroterra [illegible] dedicarsi agli sport motoristici. La sede presso [illegible] Karaoke club «The bowl» di Carcare. [m. no.]

Pallanuoto: tournée azzurra in Australia dal 1° gennaio

Italia, parte dagli antipodi la strada verso i Mondiali

Agli antipodi, o come dicono gli inglesi «down under», cioè sottosopra, pur rimanendo [illegible] la testa in Italia. O meglio, [illegible] Roma. La Nazionale di pallanuoto, la formazione italiana di maggior successo (e guardando [illegible] tutte le discipline sportive) di questo ultimo biennio, è partita per Australia dove dal primo al 15 gennaio sosterrà una serie di partite amichevoli (dovrebbero essere almeno cinque) con la Nazionale locale, più [illegible] [illegible] test preparatori ai Mondiali di Roma '94.

Mancano ancora otto mesi all'appuntamento [illegible] Ratko Rudic, padrone dei destini azzurri, al solito si [illegible] con grande anticipo. Nel [illegible] mirino c'è il «Grande slam»: dopo Olimpiadi, Campionati europei, Coppa Fina (e per tacere dei Giochi del Mediterraneo), non rimane proprio che vincere la rassegna iridata per avere un posto definitivo nella leggenda.

A motivarlo ulteriormente, c'è [illegible] fatto che da una settimana si siede sulla panchina azzurra ed [illegible] italiano tra gli italiani: la concessione della cittadinanza è il giusto premio al [illegible] lavoro e alla dedizione con cui ha servito la [illegible] del tricolore. Naturalmente il «baffo» più noto nel mondo delle piscine non ha gettato alle ortiche [illegible] anni del suo passato: ha mantenuto il passaporto e la nazionalità serba, potrà avvalersene il giorno che vorrà tornare in Patria.

Il c.t. [illegible] Ratko Rudic

L'italo-serbo (ed anche un po' croato, visto che [illegible] famiglia è originaria della seconda Nazione dell'ex Jugoslavia) ha portato con sé i fedelissimi, ossia i 14 che hanno conquistato l'oro [illegible] Sheffield [illegible] (e dodici di questi erano anche [illegible] Barcellona '92) ed un solo «novizio» Angelo Temellini, centrovasca della Pro Recco Ansaldo, vent'anni da compiere il prossimo 7 marzo. Novizio per modo di dire, visto che lo [illegible] inverno ha fatto qualche giro con la Nazionale [illegible]ggiore in occasione di alcune amichevoli.

Colonna della nazionale Juniores, ha dato il suo decisivo contributo alla conquista del titolo iridato a Il Cairo nello scorso agosto. Essere [illegible] scelto per questa tournée non significa [illegible] comunque che si sia guadagnato il posto per i Mondiali di Roma. In concorrenza con lui ci [illegible] [illegible] altri due giovani talenti liguri, Alberto Angelini (del 1974) e Alberto Ghibellini (1973) entrambi dell'Athena Savona, più il suo compagno di squadra Francesco Riccadonna (1975).

Ma comunque vada a finire, si può scommettere sulla carriera azzurra di questi quattro talenti della pallanuoto ligure, aggiungendoci [illegible] portiere della Pro Recco, Cesare Vio, che è [illegible] tempo nel mirino di Rudic e che è destinato a sostituire i due «grandi», Attolico e Averaimo. Tutto questo senza scordare di tener d'occhio i promettentissimi Under [illegible] recchelini Marsili, Boldrini [illegible] Mangiante. Rudic, quando dopo i Mondiali di Roma, a prescindere dal loro esito, dovrà procedere ad un rinnovamento, non potrà che guardare a questa lista.

Gli unici non liguri che al momento hanno fondate speranze [illegible] inserirsi [illegible] il pescarese Calcaterra [illegible] e il fiorentino Brazzati. [illegible] futuro l'Italia sarà [illegible] maggioranza ligure? Speriamolo, anche [illegible] per ora nel Settebello e dintorni si parlano altri dialetti. Diamo un'occhiata alla lista dei convocati per l'Australia (che può differire al massimo di uno o due quindicesimi da quella per Roma).

Attolico, Ferretti, Pomilio [illegible] Bovo [illegible] del Volturno; D'Altrui e Calcaterra I del Pescara; Averaimo e Petronelli del Savona; Fiorillo, Gandolfi, Silipo, Franco e Pino Porzio del Posillipo; poi Campagna della Roma, oltre naturalmente a Temellini. I liguri purosangue sono Averaimo, Bovo, Temellini e Petronelli. Gandolfi non fa testo perché, anche se nato a Genova, ha sempre vissuto e si è formato [illegible] a Napoli.

Un unico grande vuoto: quello del centroboa [illegible] riserva, che era il povero Paolo Caldarella. Rudic lo considerava elemento fondamentale [illegible] [illegible] dal punto di vista tecnico (il suo compito era quello di far rifiatare Ferretti, rilevandolo nella posizione centrale dell'attacco), quanto da quello dello spogliatoio. Tanto è vero che non lo sostituisce con un altro centroboa, ma si porta dietro Temellini: un regista, un centrovasca [illegible] caratteristiche semmai [illegible] raili ad [illegible] Campagna o ad [illegible] Pino Porzio.

La riserva [illegible] Ferretti sarà [illegible] bravo ma ancora un po' immaturo Calcaterra. Il tocco di Rudic saprà fare il miracolo anche questa volta? La tournée agli antipodi potrebbe già fornire qualche indicazione interessante: occhio quindi a Sydney, Adelaide, Melbourne [illegible] Perth, dove gli [illegible] faranno tappa.

Proprio ai Mondiali di Perth nel 1991, la Nazionale non ancora avvezza alle rivoluzionarie idee del nuovo tecnico subentrato [illegible] poco a Fritz Dennerlein subì [illegible] bruciante smacco. Ma proprio lì Rudic, stando a quanto ha rivelato in seguito, capì che poteva fare grandi cose con quello stesso gruppo. E da allora [illegible] è più riuscito a smentirlo.

Danilo Sanguineti

La Nazionale in piena azione: tra i pali c'è Gianni Averaimo, che con Paolo Petronelli è rimasto l'ultimo azzurro del Savona

GIOVANILI

Savona, torneo di Natale

Successo [illegible] «Ragazzi» e Allievi dell'Athena Savona, allenati da An[illegible] Pisano, nel 4° Torneo di Natale organizzato [illegible] club biancorosso, su Como [illegible] Prato. Giorno [illegible] festa [illegible] possibilità [illegible] scendere in vasca chi in campionato ha meno posto. Risultati. Ragazzi: Savona-Prato 6-6; Como-Savona 2-23; Prato-Como 8-7. Allievi: Prato-Savona 10-19; Como-Prato 17-11; Savona-Como 20-14. Si chiude così un anno che ha visto le giovanili savonesi ai primi posti il Liguria e in Italia, come testimoniano il titolo regionale vinto dagli Esordienti [illegible] il recente Trofeo Majoni, oltre alle finali tricolori conquistate dai «Ragazzi». Un vivaio che può garantire all'Athena un futuro ai massimi livelli. Intanto, oltre ad Averaimo e Petronelli impegnati con l'Italia di Rudic, in questi giorni è arrivata [illegible] convocazione di Locatelli, Fresia [illegible] Ferracane per l'Under 18. [m. no.]

Tempo di bilanci e programmi: bene il Latte Tigullio Rapallo

I buoni e i cattivi del volley Chiavari esulta, Savona spera

Balocchi o sacchi di carbone, il gioco più in voga in questo periodo adattato alle società che tengono (o dovrebbero tenere) alto il [illegible] del volley.

Buoni. In primis il Volley Chiavari (B2 maschile), una specie di miracolo visto che con la stessa squadra che l'anno scorso prese scoppole a destra e [illegible] si è portatao nelle prime posizioni della classifica del girone C. Il merito non [illegible] del solo Daniele Bottaini, unico rinforzo contro le cessioni (o meglio il fi[illegible] prestito dei recchesi Leggi e Riggi). Sta [illegible] parte nella maturazione dei giovani Corradi, Minozzi, Canepa, in parte nella maggiore resa [illegible] Podestà, Dagnino e Forro, principalmente nel lavoro del tecnico Marco Michelis e del preparatore atletico Gianni Brignardello. [illegible] questo torneo i verdeblù lottano con identico vigore sul primo punto del primo set [illegible] sull'ultimo del tie break.

Le «cugine» dei chiavaresi, le [illegible] [illegible] Latte Tigullio Rapallo (B1 femminile) non voglion [illegible] da meno. Stanno più o meno assestandosi sui valori dell'anno scorso, cosa non facile visti i cambiamenti effettuati in estate. Non ci [illegible] più Cancellieri, Fochi e Vlkova e soprattutto Massimo Russo, il mister delle 3 promozioni consecutive; c'era chi scommetteva su un tracollo. Invece Mauro Pesce ha saputo far rendere le «nuove» Simonin e Boschian e la recuperata Ferrari al 101%.

Non va scordato il Volley Sanremo (C1 femminile): ancora una volta Ruggeri ha [illegible]biato tutte le carte in tavola, rivoluzionato il sestetto base, dato fiducia [illegible] un manipolo di giovanissime emerso dall'inesauribile vivaio matuziano. Il sesto posto provvisorio [illegible] più che lusinghiero, un paio [illegible] elementi [illegible] già sotto osservazione da parte di club importanti, i dirigenti si fregano le mani. Merita [illegible] premio anche il Pro Recco (C1 femminile). Senza fare follie ha allestito un sestetto da battaglia che è riuscito a scalare la classifica: dopo il clamoroso successo sull'ambiziosa Italbrokers è settimo e ha alle spalle tutte le altre liguri.

Cattivi. Tocca a Italbrokers e Volley Spezia [illegible] C1 femminile. Una posizione di classifica inadeguata per entrambe, anche se per le spezzine di Linari la giustificazione esiste: la situazione [illegible] è tale che portare [illegible] termine il campionato sarà già [illegible] mezzo miracolo. Ne risente ancor più duramente a squadra di B1, che [illegible] prendendo sonore lezioni da ogni club che incontra.

Negli stessi guai naviga il Volley Savona: i biancorossi pagano un pesante tributo all'insensibilità delle forze economiche e agli amministratori della zona. Senza una casa, una palestra, [illegible] sponsor, fanno quello che possono in B2 maschile, al momento molto poco. [illegible] discorso unico [illegible] fatto anche per le due squadre [illegible] Varazze (C1 femminile e maschile): non hanno partecipato [illegible] Coppa [illegible] Lega, in campionato occupano l'ultimo (maschi) e il penultimo posto (femmine). Forse le società avrebbe fatto meglio a riflettere prima di accettare il doppio e gravoso impegno.

Anche se non [illegible] detta l'ultima parola (D. Bianchi ed i suoi credono di poter[illegible] ritrovando nella sosta la calma e un minimo di condizione atletica) l'ombra della retrocessione grava sulla società savonese. [d. s.]

Carmagnini gioca nel Savona Volley

Il basket ligure alle prese con gradite conferme e tantissimi interrogativi

Elah in corsa, Autorighi a sorpresa

In C femminile il Camisasca difende il secondo posto

Ha finalmente fatto centro, o meglio canestro, il basket del Levante? E quello dei genovesi è in ripresa o anche nel 1994 si dovranno segnalare altri arretramenti? Le risposte sono seguite da altri punti interrogativi perché sia nei campionati nazionali che in quelli minori le squadre [illegible] Genova e provincia sono impegnatissime in dure ed indecifrabili battaglie. Si riparte il 6 gennaio.

C maschile. L'Elah è più che mai in corsa per la vittoria anche dopo la sfortunata e immeritata sconfitta a Castellanza. Il team di Assandri si è battuto alla grande sul terreno dei vecchi avversari piemontesi, non [illegible] stato sorretto [illegible] buona sorte. [illegible] più della battuta d'arresto che non pregiudica [illegible] classifica (l'Elah [illegible] a due punti dalla coppia Castellanza-Virtus Imola) preoccupa il grave infortunio occorso a Giannini dopo un solo minuto di gioco: un duro scon[illegible] sotto il tabellone e il ligure ha avuto la peggio riportando la frattura del polso destro. Si spe[illegible] di recuperarlo il più velocemente possibile: sarà però impossibile rivederlo in campo il 6 gennaio. «Quello che ci conforta - rivela il general manager Pino Gonnella - è aver visto la reazione dei ragazzi: hanno dato tutto, sia sotto il profilo fisico che quello morale per cercare di agguantare [illegible] Castellanza. Uscia[illegible] sconfitti [illegible] [illegible] [illegible] alta. E nei prossimi mesi saremo sicuramente in corsa per la Promozione».

C femminile. Nel girone A il Camisasca difende con sicurezza da ogni attacco il suo secondo posto. Vittorie come quelle ottenute [illegible] settimana scorsa a Torino contro l'Energia sono illuminanti del valore e della forza del quintetto di Dario Caorsi: «Non posso rimproverare nulla alle rag[illegible] [illegible] questa prima parte del torneo. Vogliono conquistarsi un posto al sole e ci [illegible] riuscendo». Le [illegible] più liete vengono dalle prestazioni delle giovani Rossi, Riscazzi e Schiaffino.

Nel girone F il Rapallo piange lacrime amare. Le promesse estive del presidente Carlo Caresana sono tutte svanite (come d'altronde lo stesso affarista genovese) e il team di Gritti, orfano di un paio di nomi prestigiosi ingaggiati dai dirigenti e poi lasciati liberi quand[illegible] venuti a mancare i contanti, passa da [illegible] sconfitta all'altra. La paura è che [illegible] campionato si chiuda [illegible] [illegible] le rapallesi abbiano potuto gioire [illegible] sola volta.

D maschile. L'Autorighi Chiavari è la sorpresa in positi[illegible] dell'anno: [illegible] coach Vittorio Vaccaro ha impiegato [illegible] tempo del previsto a svezzare i suoi pupilli. «La squadra [illegible] volte mi stupisce per l'intelligenza e l'accortezza [illegible] cui sa adattarsi [illegible] gioco dell'avversaria e trovare le contromisure adatte. Abbiamo incamerato punti preziosi per la salvezza e se continuia[illegible] così potremmo toglierci qualche sfizio. Se i progressi dei giovani continueranno i nostri progetti futuri diventeranno più ambiziosi». Deve battere altre strade l'Erg Cogoleto che rimane confinato all'ultimo posto del girone assieme all'Imperia. [d. s.]

Tassara, del Vogue Sposa Alassio

RUGBY: tra le liguri la più ambiziosa è l'Imperia che punta alla C1

Il Savona medita l'abbandono

La società è delusa, i giovani non la seguono

A Savona il rugby stenta a sfondare

SAVONA. Il Savona Rugby rischia di non concludere il campionato [illegible] serie C2. [illegible] squadra del presidente Ermellino dopo un buon inizio di stagione, quando è rimasta ai vertici della classifica per alcune settimane, in seguito a una serie [illegible] sconfitte ha visto infrangere tutti i suoi sogni di una possibile promozione. E [illegible] c'è qualche dirigente che vorrebbe che le squadra si riti[illegible] dal campionato. [illegible] motivo è lo stesso Ermellino a spiegarlo: «La nostra formazione è formata prevalentemente da "anziani". Volevamo dare spazio alla linea verde, ma abbiamo notato il completo disinteresse delle giovani leve. Così proprio non si può andare avanti. In settima[illegible] dovremo decidere». La soluzione drastica di ritirarsi dal torneo [illegible] sorprendente, vista che è arrivata immediatamente dopo la vittoria interna contro [illegible] Valledora.

Per le liguri questo inizio di stagione non è certo dei migliori. Anche il Delta Imperia partito con grandi ambizioni si trova relegato a metà classifica. La sconfitta contro la prima della classe, l'Alessandria, non ha lasciato il segno. Gli imperiesi dispongono di un buon organico e [illegible] l'anno nuovo sapranno risalire la china [illegible] puntare allo sprint finale per la C1.

Nell'ultima giornata prima della sosta natalizia, il Cogoleto ha colto un prezioso successo contro il quotato Biella. Questa vittoria ha portato [illegible] ventata di entusiasmo nel [illegible] genovese. Infine il Sestri Ponente. L'obiettivo era quello di disputare un campionato tranquillo cercando di mettere in vetrina i giovani migliori e viene rispettato. Per quanto riguarda la classifica al comando c'è l'Alessandria, che punta [illegible] successo finale. Poi Biella, Cus Torino e Val d'Aosta. [r. p.]

HOCKEY: le formazioni di Colla e Gherzi protagoniste anche nel '93

Nel campionato regionale indoor deciderà il derby Liguria-Savona

Cazzulino e [illegible] [illegible] Savona HC

SAVONA. Senza un attimo di tregua. Dopo il buon secondo posto al torneo internazionale [illegible] hockey indoor a Bourg-en-Bresse, in Francia, i [illegible] [illegible] Liguria continuano a prepararsi in vista dell'ultimo concentramento [illegible] campionato di serie B.

La squadra di Carlo Colla, che è al vertice della classifica a punteggio pieno, cercherà nell'ultima giornata della competizione di vincere il titolo regionale e proseguire nella manifestazione. I biancoblù dovranno fare i conti con i cugini del Hc Savona. La squadra di Pinna, infatti, si trova al secondo posto e ha ancora la possibilità di superare i «cugini». L'allenatore del Liguria, Carlo Colla, afferma: «Puntiamo decisamente alla vittoria del campionato regionale per poter accedere alla fase finale. Rispettiamo tutti i nostri avversari, specie il Savona che ha tutte [illegible] credenziali per metterci il bastone tra le ruote».

Per [illegible] presidente dell'Hc Savona, Giovanni Gherzi, il campionato indoor, invece, serve soprattutto per allenamento in vista [illegible] campionato su prato che scatterà a marzo. Gherzi: «La [illegible] [illegible] una formazione molto giovane e inesperta. Non abbiamo quindi grandi ambizioni. Certamente non [illegible] tireremo indietro nel cas[illegible] in cui ci fosse la possibilità di vincere il titolo regionale».

Liguria [illegible] Savona protagoniste anche nei campionati giovanili. Carlo Colla punta molto sui risultati delle squadre Juniores e Allievi. Dice il tecnico del Liguria: «Cercheremo in ogni modo di vincere il titolo in ogni categoria. [illegible] così fosse sarebbe fantastico per una società come la nostra che, priva di sponsor, si basa soltanto sugli sforzi economici dei dirigenti». [r. p.]

PRIME VISIONI

Academy Hall v. Stamira [illegible] Tel. 442.377.78 Or.: 15,30 17,55/20,10/22,30 Ingr. [illegible]
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato [illegible] un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Admiral p. Verbano 5 Tel. 854.1195 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 6000
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo [illegible] non può rifiutare... N. V. 2h 10' Thriller

Adriano p. Cavour 22 Tel. 321.1896. Or.: 15,30 17,10/18,45/20,35/22,30 Ingr. [illegible]
Il figlio [illegible] Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Alcazar v. M. Del Val 14 [illegible] 588.0099 Or.: 17,25/20/22,30 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

[illegible] v. Accademia Agiati 57 Tel. 588.00.99. Or.: 15 17/18,45/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

America v. N. del Grande 6 Tel. 581.6168 Or.: 15,30 17,10/18,45/20,35/22,30 Ingr. 6000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Ariston v. Cicerone 19 Tel. 321.259 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Astra v.le Jonio 225 Tel. 817.25.97 Or.: 15,15/16,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Atlantic v. Tuscolana 745 Tel. 761.08.56. Or.: 15,30 17,55/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45 Comico

Augustus 1 c. Vit. Emanuele 203 Tel. 687.5455 Or.: 15,30/19,30/22,30 Ingr. 10.000
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

Augustus 2 c. Vit. Emanuele 203 Tel. 687.5455 [illegible]: 15,30 17,10/19,20,40/22,30 Ingr. 6000
Tom e Jerry - Il film — di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia. N. V. 1h 15 Cartoni Animati

[illegible] 1 p. Barberini 52 Tel. 482.7707 Or.: 15,05 16,55/18,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Barberini 2 p. Barberini 52 Tel. 482.7707 Or.: 16,45 18/20,15/22,30 Ingr. [illegible]
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Barberini 3 p. Barberini 52 Tel. 482.7707 Or.: 15 16,55/18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Capitol v. G. Sacconi 39 Tel. 393.280 Or.: 15,30 17,10/18,45/20,35/22,30 Ingr. 10.000
Il figlio [illegible] Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno [illegible] N. V. 1h 45' Comm.

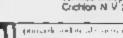
Capranica p. Capranica 101 Tel. 679.2465 Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30 Ingr. [illegible]
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile [illegible] di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' Dramm.

Capranichetta p. Montecitorio 125 [illegible] 679.6957 Or.: 16,30/19,30/22,30 Ingr. 10.000
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità [illegible] terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

Ciak v. Cassia 694 Tel. 33.25.1607 Or.: 15 17/18,45/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Cola di Rienzo p. Cola di Rienzo 88 Tel. [illegible] Or.: 16,10 18,20/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono [illegible] cose [illegible] se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' Comico

Dei Piccoli v.le della Pineta 15 Tel. 855.34.85
Ore 17: **La favola del principe Schiaccianoci**. L. 7000
Dei Piccoli sera: ore 20,40/22,30 **L'albero, il sindaco e la mediateca.** [illegible]

Diamante v. Prenestina 232/b Tel. 29.56.06 Or.: 15/22,30 Ingr. 7000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantaavventura

144-66-0919

IL TACCUINO

[illegible] Prosegue all'**Insectarium** (viale C. Colombo ang. v.le delle Accademie), la mostra di scienza spettacolarizzata dedicata al mondo degli insetti. La rassegna è curata dal WWF. Aperta fino al 14 febbraio, orario 9,30 - 13,30 e 15,30 - 19,30.
[illegible] Al **Palazzo della Civiltà** è allestita «Topolino: 60 anni insieme», esposizione dedicata ai personaggi creati da Walt Disney. Il fenomeno fumettistico è manifestato attraverso immagini cinematografiche, musica e tavole originali che illustrano le storie dei comics americani. Fino al 13 febbraio, orari 10 - 20 feriali, festivi e prefestivi 10 - 22.
[illegible] Al **Museo Nazionale [illegible] Castel S. Angelo** si può visitare la mostra con le sculture realizzate da Bruno Liberatore nel ventennio 1970 - '90. A **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), Maria Elisa Tittoni e Orietta Rossi Pinelli hanno curato «The American West» - L'arte della Frontiera Americana 1830 - 1920. «Rio en Travesti» è il titolo dell'esposizione fotografica realizzata con le immagini di Claudio Bruni Sakraishik visitabile presso l'**Area Bonsai** (via del Pozzetto 123). Alla Galleria **«La Bergogna»** (via del Corso 525), è allestita la personale dell'artista napoletano Carlo Montorsolo. Ancora fotografie per «Come si fa un giornale», al **Club dell'Antiquariato Internazionale** presso Villa Buonazzini.
[illegible] Al **Fandos** (via Crescenzio 82/a), dance music con gli Hot-zapoppin. Al **Mambo** (via dei Fienaroli 30/a), musica tropicale con i Zambamba Loca. Al **Caffè Latino** (via di M. Testaccio 96), Luciano Lettieri Trio. Al **Saint Louis** (via del Cardello 13/a), Yomaya Group.
[illegible] Al **Politecnico** (via G.B. Tiepolo 13/a), debutta «Pola Lolas», spettacolo scritto e diretto da Paola Lorenzoni.
[illegible] A **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), 18,30, «Four Sons» e alle 20,30 «Stagecoach», per la rassegna dedicata a John Ford.
(m. pr.)

PRIME VISIONI

[illegible] p. Cola di Rienzo 74 Tel. 3618.2449 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Embassy v. Stoppani 7 Tel. 807.0245 Or.: 16,15/19,30/22,30 Ingr. [illegible]
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' Dramm.

Empire v.le R. Margherita 29 Tel. 841.7719 Or.: 15 17/18,45/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Empire 2 v.le Esercito 44 Tel. 501.08.52 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, il playboy punito da una crudele lady N.V. 1h 45' Comico

Esperia p. Sonnino 37 Tel. 581.2884. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

[illegible] p. in Lucina 41 Tel. 687.6125 [illegible] 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' Thriller

Eurcine v. Liszt 32 Tel. 591.0986. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, [illegible] rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Europa c. Italia 107 Tel. 855.57.36. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30 Ingr. 1[illegible]
[illegible] chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' Comico

Excelsior B. Vergine Carmelo 2 Tel. [illegible]: 14,40 17,15/19,50/22,30 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

[illegible] Campo de' Fiori 56 Tel. 686.43.95 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 1[illegible]
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Fiamma Uno v. Bissolati 47 Tel. 482.7100. Or.: 14,40 17,15/19,50/22,30 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Fiamma Due v. Bissolati 47 Tel. 482.7100 Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Reiner (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

[illegible] viale Trastevere 246 [illegible] 581.28.48. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Gioiello v. Nomentana 43 Tel. 855.4149 Or.: 15/18,30/22 Ingr. 1[illegible]
[illegible] oggi - Short Cuts — di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10 Corale

Giulio [illegible] SALA UNO - Tel. 39720795 v. G. Cesare 259. Or.: [illegible] 16,55/18,50/20,45/22,30 Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Giulio Cesare SALA DUE - Tel. 39720795 v. G. Cesare 259. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Festa in casa Muppet — di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' Comm. Animaz.

Giulio Cesare SALA TRE - Tel. 39720795 v. G. Cesare 259. Or.: 16/19,30/22,30 Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' Dramm.

[illegible] v. Taranto 36 Tel. 7049.66.02. Or.: 15 17/18,45/20,30/22,30 Ingr. [illegible]
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Greenwich Sala 1 v. Bodoni 59 Tel. 574.2778 Or.: 15,45 17,30/19,15/21/22,45 Ingr. 10.000
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre N. V. 1h 30' Commedia

Greenwich Sala 2 v. Bodoni 59 Tel. 574.2778 Or.: 15,45/18,45/22 Ingr. 10.000
Addio mia concubina — di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' Dramm.

Greenwich Sala 3 v. Bodoni 59 Tel. 574.2778 Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40 Ingr. 10.000
Piovono pietre — di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlinson (Ingh. '93) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti illegali per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 30' Drammatico

Gregory via Gregorio VII 180 Tel. 638.06.00 Or.: 14,40 17,15/19,50/22,30 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano, imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' [illegible]

Holiday l.go B. Marcello 1 Tel. 854.8326 Or.: 16/18,15/20,15/22,30 Ingr. 10.000
M Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla lascivosa e ambigua interprete di «Madama Butterfly». Lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' Dramm.

[illegible] v. G. Induno 1 Tel. 581.24.95 Or.: 15 17/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

King via Fogliano 37 Tel. 862.06.732 Or.: 14,45/17,30/20/22,30 Ingr. [illegible]
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Madison 1 v. Chiabrera 121 Tel. 541.7926 [illegible] 15/17,30/20/22,30 Ingr. 1[illegible]
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' Dramm.

Madison 2 v. Chiabrera 121 Tel. 541.7926 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000
Abbronzatissimi 2 — di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disinibite in cerca di nuovi brividi, bellissime super contesse e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' Comico

Madison 3 v. Chiabrera 121 Tel. 541.7986. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantaavventura

Madison 4 v. Chiabrera 121 Tel. 541.7986 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000
Ore 15,10/17: **Tom e Jerry - Il film**
Ore 18,30/20,30/22,30: **Tango**

Maestoso Sala 1 v. Appia Nuova 176 Tel. 786.086 Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 10.000
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Maestoso [illegible] v. Appia Nuova 176 Tel. 786.086. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 10.000
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' Comico

[illegible] v. Appia Nuova 176 Tel. [illegible] Or.: 16/19,30/22,30 Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' Dramm.

Maestoso Sala 4 v. Appia Nuova 176 Tel. 786.086 Or.: 16/19,30/22,30 Ingr. 10.000
[illegible] Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Majestic v. S. Apostoli 20 Tel. 679.4908 Or.: 16/18,30/20,30/22,30 Ingr. 6000
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 1h 30' Commedia

Metropolitan v. del Corso 7 Tel. 320.0933 Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Mignon via Viterbo 11 Tel. 855.94.93. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

New York v. Cave 36 Tel. 781.02.71 Or.: 15,30 17,10/18,45/20,35/22,30 Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Nuovo Sacher l.go Ascianghi 1 Tel. 581.8116. Or.: 16,10 18,20/20,30/22,40 Ingr. 10.000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Paris v. M. Grecia 112 Tel. 759.6568. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Pasquino vicolo del Piede 19 Tel. 580.3622 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 7000
Sleepless in Seattle — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Reiner (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

Quirinale v. Nazionale Tel. 488.2653 Or.: 15,30/18/20,15/22,30 Ingr. 6000
Posse, la leggenda [illegible] Jesse Lee

[illegible] v. Minghetti 4 Tel. 679.0012. Or.: 16,10 18,25/20,25/22,30 Ingr. 10.000
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '93) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Reale p. Sonnino 7 [illegible] 581.0234 Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 6000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Rialto v. [illegible] [illegible] 679.0763. Or.: 16/22,30 Ingr. 10.000
Misterioso omicidio a [illegible] — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, [illegible] d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Ritz v.le Somalia 109 Tel. 8620.56.83 Or.: 15,30 17,10/18,45/20,35/22,30 Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera [illegible] — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

[illegible] v. Lombardia 23 Tel. [illegible] Or.: 16,30/19,30/22,30 Ingr. 10.000
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' [illegible]

Rouge et Noir v. Salaria 31 Tel. 855.4305. Or.: 16 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
[illegible] 2 — di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disinibite in cerca di nuovi brividi, bellissime super contesse e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' Comico

Royal v. E. Filiberto 175 [illegible] 704.745.49 Or.: 15,30/17,55/20,10/22,30 Ingr. 6000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: [illegible] tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, [illegible] playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Sala Umberto v. della Mercede [illegible] Tel. 679.47.53 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 8000
The Baby of Mâcon — di P. Greenaway, con N. Dorando, J. Ormond, R. Fiennes (Ingh. '93) — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino idolatrato e «usato» prima dalla sorella, poi dalla Chiesa per acquistare ricchezza e potenza. N. V. 2h Dramm.

Universal v. Bari 18 Tel. 883.12.16 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Vip v. Galla e Sidama 20 Tel. 8620.88.06 Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
RIPOSO

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, telefono 440.27.19. L. 6000. Riposo
CARAVAGGIO via Paisiello 24, telefono 855.42.10. L. 7000. Riposo
DELLE PROVINCE viale Province 41, telefono 442.360.21. Riposo
DON BOSCO v. P. Valerio 63, telefono 746.46.44. Riposo
LABIRINTO SALA A via P. Magno 27, telefono 321.82.83. Or.: 19; 20,45; 22,30 **Piovono pietre**, di Ken Loach.
LABIRINTO SALA B via P. Magno 27, telefono 321[illegible]. Or.: 19; 20,45; 22,30 **El Mariachi**, di F. Rodriguez
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2719. L. 5000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Riposo.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, telefono 495.77.62. L. 5000. Riposo
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, telefono 392.777. L. 7000. Ore 18,30; 20,30; 22,30. **Salsa rosa.**

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 70.300.303. Lire 4000. **Film per adulti.**
AVORIO EROTIC, via Macerata [illegible], telefono 700.35.27. Lire 5.000. **Film per adulti.**
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, telefono 474.3936. Or.: 16; 22,30. Lire [illegible].
MODERNO p. Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 8000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti.** Or.: 10; 11,30; 16; 22,30. Lire 8000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. Or.: 15,30; 22. L. 4000. **Moana desiderio anale.**
ODEON piazza Repubblica, telefono 464.760. Lire 5000. **Film per adulti.**
PUSSYCAT via Cairoli 96, telefono 446.45.81. Or.: 10,30; 23. Ingr. 7000. **Porno lussurie dell'America d'oggi.**
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. Or.: 11; 23. Ingr. 6000. **Giro del mondo supererotico.**
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.75.57. Or.: 15; 22. Lire 10.000. **Sesso [illegible] per giovani puledri [illegible] lo spogliarello**

TEATRI

[illegible] D'ARTE [illegible] via G. Lanza 120, tel. [illegible] 3198.
ACCADEMIA CLAN DEI 100 via Romolo Gessi 8, tel. 397.200.25
AGORA' 80 via della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Domani ore 21 [illegible] **[illegible]tuomo** di Carlo Infanti con Gianfranco Fino, Samuel e Ivano Frau. Regia [illegible] Infanti
ALLA [illegible] via dei Riari 81, tel. 58.68.711
ARCES TEATRO via Napoleone III 4/F, tel. 44.68.869
ATENEO [illegible] TA' v.le delle Scienze 3, t. 44.56.332
ARGOT TEATRO via Natale Del Grande 21, tel. 58.14.023
AUT-AUT via degli Zingari 52, tel. 47.43.430
AVILA Corso D'Italia 37, tel. 84.43.416
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875. Venerdì ore 21,30 La Compagnia Italiana di Prosa presenta Ugo De Vita in **Nijinsky l'idolo spezzato**, con S. Tranquilli, B. Nay, A. De Angelis, C. Lombardo. Testo e regia allestimento Ugo De Vita
CLESIS ARTE TEATRO via Averno 1, piazza Acilia, tel. 88.20.67.82
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Riposo
COLOSSEO RIDOTTO SALA A via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Riposo.
COLOSSEO RIDOTTO SALA B via Capo d'Africa 5/a, tel. 70[illegible] Riposo
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 57.83.502. Domani ore 21,15 Miranda Martino presenta **[illegible] degli onesti** di Age & Scarpelli con A. Avallone, N. Musicò, S. Marinello, A. M. Bardelli, R. Antea, M. Battiata, M. Ligozzi, A. Graziosi. Regia di A. Avallone
DEI SATIRI via Grottapinta 18, tel. 68.77.068. Riposo
DEI SATIRI FOYER via Grottapinta 19, tel. 68.77.068. Ore 21 **Amleto Amleto** di E. Gan con M. Lo Giudice
DEI SATIRI LO STANZIONE via Grottapinta 18, tel. 68.71.639. Ore 21,30 **Allenazioni in equo canone** di S. Basile, F. Bruzzi e M. Mortani
[illegible] SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 67.95.[illegible] Domani ore 21 familiare Compagnia Checco Durante diretta da Altiero Alfieri presenta **Er Marchese del Grillo**, testo e regia Altiero Alfieri.
DELLE ARTI v. Sicilia 59, tel. 48.18.598 [illegible] 21 **Uomini senza donne** di Angelo Longoni con Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi, regia Angelo Longoni
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 44.23.13.00. Domani ore 21 Aldo Giuffrè in **La risposta è noi** di Augusto Carloni e Aldo Giuffrè con Clara Bindi, regia Aldo Giuffrè
DEL PRADO via Sora 28, tel. 68.21.07.46.
DELLA [illegible] via del Teatro Marcello 4, tel. [illegible]0.
DUSE via Crema 8, tel. 70.13.522
[illegible] via Capo D'Africa 32, tel. 70.96.406
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 67.94.585. [illegible] ore 20,45 E.T.C. presenta [illegible] Di Benedetto [illegible] **Dedicato a Maria**. Concerto Spettacolo di Roberto De Simone, musiche [illegible] Viviani. Regia Roberto De Simone.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle [illegible], tel. [illegible] Domani ore 20,45 Teatro Carcano s.r.l. Progetto Gemma s.r.l. presentano Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi in **L'inquilina del piano di sopra** di Pierre Chesnot con Liliana Randi. Regia Gianfranco De Bosio
[illegible] piazza Euclide 34/a, tel. 80.82.511. Compagnia [illegible] Teatro Gruppo presenta **A rispetto e a dispetto** commedia con musica in due tempi di Vito Boffoli che ne cura anche la regia
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 63.72.294. Venerdì 31 ore 20,30 e Capodanno al Ghione **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde con I. Ghione, C. Simoni, A. Tidona, M. Ferri, A. Spadorcia, M. Recino, L. Gentili, M. Callari. Regia E. Fenoglio
L'ARCILIUTO TEATRO MUSICA piazza Montevecchio 5, tel. 68.79.419. Ore 22 tutte le sere Enzo Samaritani in **Il pane del girasole.** Domenica riposo
[illegible] largo Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164. Riposo
LA COMUNITA' via G. Zanazzo 1, tel. 58.17.413
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, tel. 683.3867
[illegible] [illegible] del Viminale 51, tel. 48.54.98. Ore 21 **Napoli milionaria** di Eduardo De Filippo con Carlo Giuffrè e Isa Danieli. Regia Giuseppe Patroni [illegible].
PALAZZO DELLE [illegible] [illegible] via [illegible] 194, tel. 70.09.459
[illegible] via G. Borsi 20, tel. 80.83.523. Sala [illegible] ore [illegible] **Mauricio** [illegible] 12° [illegible] 21,30 Giovi presenta **Sto ristrutturando** di e con Giusie Dis
SALONE MARGHERITA Ore 21,30 **Baldi e taci** di Castellacci e Pingitore con Oreste Lionello, Gabriella Labate e Martufello. Regia P. Francesco Pingitore
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Domani ore 21 Enrico Montesano in **Beati voi** di Terzoli e Vaime, musiche di [illegible] Marlone, regia Pietro Garinei
SPAZIOUNO vicolo [illegible] Panieri 3, tel. [illegible]
[illegible] GRANDE Riposo
[illegible] DI ROMA ARGENTINA largo Torre Argentina, tel. 68.80.46.01/2. Ore 21 abb. 1° venerdì e 3° martedì serale **Tottoscè e Chiacchie** [illegible] Colline Serr[illegible] con L. De Filippo e L. Arena. Regia [illegible] Besson
[illegible] DI [illegible] [illegible] Speroni 13, tel. 41.12.287.
[illegible] ELISEO [illegible] Nazionale 183, tel. 48.82.114. Riposo
TEATRO PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.82.114. Domani ore 20,45 abb. 66 **Don Giovanni involontario**, di Vitaliano Brancati, con Pino Micol che ne cura la regia.
TEATRO OLIMPICO piazza G. da Fabriano 17, tel. 39.62.635. Ore 21 Gigi Proietti festeggia con il pubblico trent'anni di Teatro **A me gli occhi bis.** Informazioni e prevendita al botteghino ore 10/13 16/19
[illegible] piazza S. Chiara 14, [illegible] 65.42.770. Compagnia Checco Durante si ricevono prenotazioni per lo spettacolo **Er Marchese del Grillo**, di e con Altiero Alfieri e Renato Merlino. Ore 10-12 e 16-20
[illegible] ZERO via Galvani 65, [illegible] 57.43.089 - 57.56.219. Ore 21 Spazio Zero [illegible] **Il mondo capovolto**, fantasie, gags e magie di Stefano Arditi.
TEATRO STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 37.11.078 - 37.11.107. Domani ore 21,30 **Ossessioni pericolose** regia Claudio Angelini, con Emilio Bonucci, Gea Lionello, Carlo Cartier. Prenotazioni telefonando 37.80.105/300.11.078
TEATRO [illegible] via C. Colombo (Eur), tel. 59.15.842. Ore 16,15 e ore 21 Liana Orfei presenta il **X Golden Circus Festival.**
TEATRO VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 58.81.021. Domani ore 21 **Voyage à Rome à Anna Magnani** [illegible] B. Rollin, regia G. Golas
TEATRO VITTORIA piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. 57.40.170. Riposo.
TEATRO VILLA LAZZARONI via Appia Nuova 522
[illegible] DELLO HUMOR via Taro 14, tel. [illegible] 16.067 - 85 [illegible] Riposo

CARA Milano, ti scrivo da lontano. Non da molto lontano, ma, insomma, dall'Italia Centrale, addirittura dalla cosiddetta capitale. Tutti gli anni in questo periodo esperimento un breve di[illegible]. Tanto per vedere l'effetto che fa. Quest'anno sono stato piuttosto incerto se mettermi in viaggio [illegible] no. Con l'aumento dell'età e degli acciacchi, si diventa pigri. Ma poi mi sono forzato a muovermi. L'abitudine alla pigrizia è la cosa peggiore. Tanto vale [illegible] aprir neppure più gli occhi. Qui [illegible] Roma, poi, ritrovo sempre qualche legame con la mia infanzia e non sono mai stato uno di quelli schierati per [illegible] capitale o l'altra.

[illegible] quest'anno, guardando Milano [illegible] televisione, sentendone parlare, leggendone sui giornali, [illegible] son [illegible] maggiormente conto che [illegible] davvero un'altra cosa dopo [illegible] elezioni amministrative. Stando a [illegible]lano, essendo costretti [illegible] interessarsi ogni gio[illegible] del tor[illegible] del Leoncavallo in programma da quasi vent'anni oppure del fatto che [illegible] Co[illegible] può essere loquace come [illegible] passato [illegible] mutolo come spesso lo è al presente, [illegible] osserva sempre puntualmente l'inadempienza ai tanti compiti o alle tante necessità, ai tanti bisogni purtroppo in crescita costante [illegible] da tempo, già oltre il livello di guardia, non [illegible] ho una grande impressione di esser cambiati.

Solo a tratti ci si rende conto che ormai fac[illegible] parte di [illegible] esperimento, [illegible] poi [illegible] dimentichiamo facilmente di questa sensazione allarmistica. Continuiamo la solita vita. Ma qui vengo sottoposto a interrogatori che mi paiono buffi e fuori posto. Le domande [illegible] ingenue, elementari, anche francamente cretine. Insomma paiono tutti non sapere più [illegible] [illegible] Milano, vorrebbero essere ragguagliati sulle novità. L'altro giorno mi [illegible] stufato e, a un certo punto, ho detto: «Ma davvero mi trovate cambiato?». Mi hanno guardato con stupore. «Certo», mi ha detto uno. «E tu non te ne accorgi?». Mi [illegible] quasi fosse scandalizzato dal mio torpore. «Molto», ha rincarato l'altro. «Moltissimo. Non ti so dire se [illegible] bene o in peggio. Forse [illegible] bo[illegible]. [illegible] sei più così sicuro, sputasentenze [illegible] tutto».

«Sei più incerto», ha detto ancora l'altro. «Un poco d'umiltà [illegible] può che farti bene. [illegible] insopportabile, prima». «Buono a sapersi», ho commentato, [illegible] è [illegible] troppo tardi per rendersi conto di che idea si fanno di te gli amici». «Ma [illegible] dici la verità?», [illegible] insistito quello. «Sei sincero? Non [illegible] che tu sia scappato via [illegible] che da qui in avanti ci toccherà sopportarti tutti i giorni?». «Ma no», ho detto, «torno su a fine settimana. Come tutti gli altri [illegible]. Non ti ricordi?». «Sarà», [illegible] insistito quello. «Ma sei sicuro che ti lascino rientrare? Hai [illegible] le chiavi di casa o te le hanno ritirate?». Abbiamo riso, naturalmente. Scherzucci tra [illegible]. Ma, se non mi rifaccio vivo tra una settimana, cara Milano, vorrà dire che davvero non ho ritrovato più le chiavi che non so dove ho perso.

[illegible] del[illegible]

«Progetto/Canzone»: trenta borse di studio destinate ad autori e compositori

C'è una scuola per la musica

Si tratta di un corso biennale e del tutto gratuito offerto dalle principali case discografiche italiane

Claudio Baglioni e Antonello Venditti due cantautori che [illegible] un mito [illegible] [illegible] modello per molti giovani

MILANO. Sono tantissimi i giovani che ogni anno si affacciano alla grande finestra della vita produttiva, senza [illegible] la benché minima certezza di cosa andranno a fare «da grandi», ma soprattutto senza sapere [illegible] [illegible] sarà mai qualcuno che gli permetterà di imparare un mestiere, di avvicinarsi a una professione.

Per tutti gli incerti che non sanno che cosa faranno del proprio futuro, ma [illegible] molto la musica e vorrebbero entrare [illegible] far parte del mondo delle [illegible] note, questa è una notizia davvero interessante.

Dal prossimo gennaio il Centro Professione Musica di Milano renderà infatti operativo [illegible] progetto che intende ricercare, formare [illegible] inserire nel mercato del lavoro nuove forze che portino un po' di creatività in questa nostra canzone italiana.

Per fare questo, tre delle più grosse case discografiche (le cosiddette major) ed editoriali del nostro Paese metteranno in palio ben trenta bor[illegible] [illegible] studio che consentiranno ai fortunati vincitori di frequentare gratuitamente un corso biennale di formazione per nuovi autori di testi [illegible] compositori [illegible] [illegible]ca leggera. Una bella occasione di crescita e di lavoro che si contenderanno in molti e che farà gola soprattutto a tutti quei ragazzi imbevuti di musica che sognano ad occhi aperti un po[illegible] di lavoro in questo difficoltoso ambiente.

Il regolamento di questo progetto, che viene chiamato «Laboratorio-Canzone», prevede che gli interessati debbano inviare la loro richiesta di ammissione al C.P.M. in via N. da Puglia 8, 20125 Milano, entro la fine di gennaio del 1994.

La concreta opportunità di trovare lavoro nell'ambiente della discografia
Occorre presentare un curriculum vitae

Nella richiesta deve essere precisato [illegible] [illegible] candidato vuole accedere al corso di autore di testi [illegible] [illegible] quello di compositore di [illegible] specificando: dati anagrafici, indirizzo, telefono, curriculum [illegible] le esperienze musicali eventualmente già realizzate, titoli di studio, eventuale strumento/i che, anche a livello dilettantistico, il futuro allievo è in grado di suonare, nonché (è molto importante) una dichiarazione autografa nella quale si dichiara di non avere vincoli contrattuali ed editoriali.

Chi volesse candidarsi come compositore dovrà inviare al Centro Professione Musica [illegible] cassetta preregistrata con cinque brani, evidenziando [illegible] linea melodica, mentre gli autori invieranno da tre a cinque testi scritti senza musica.

Una volta pervenute tutte le richieste, una [illegible] di professionisti effettuerà dapprima una preselezione, [illegible] seguito delle audizioni presso il C.P.M. [illegible] tutti i prescelti. Ai corsi, lo ricordiamo, verranno ammessi trenta allievi, tra autori e compositori, e i primi cinque scelti dalla commissione otterranno [illegible] contratto editoriale triennale remunerato, [illegible] un'importante casa editoriale, che si prenderà cura [illegible] promuovere le loro opere presso i più importanti cantanti italiani e stranieri.

In un momento come quello che stiamo vivendo [illegible] grande crisi [illegible] di oggettive difficoltà per qualsiasi giovane di trovare un lavoro, o inse[illegible] nella società, questa iniziativa merita sicuramente un applauso. Una volta tanto l'impegno della discografia si è rivelato come uno sforzo atto a produrre in casa gli artisti di domani dando loro una fattiva possibilità di impiego [illegible] guadagno.

«Sono molto felice - ci ha detto un ragazzo che già partecipa ai normali corsi del C.P.M. [illegible] cercherò di far parte anche dell'esperimento Laboratorio-Canzone - che finalmente [illegible] data a noi giovani una possibilità reale. L'ambiente discografico, [illegible] sa, [illegible] quel che è. I miei genitori e i miei amici mi hanno sempre dissuaso dall'intraprendere la carriera musicale e se devo essere sincero stavo proprio rinunciando. Ora però [illegible] questo serissimo progetto chiamato "Laboratorio-Canzone" sono certo che per quei trenta fortunati (e spero di farne parte) ci sarà un'effettiva possibilità per entrare, dalla porta principale, nel mondo della musica».

Luca Dondoni

TEATRI

Teatro	Indirizzo	Tel.	Programma
Scala	p. della Scala	Tel. 7200.37.44	RIPOSO
Angelicum	p. S. Angelo 2	Tel. 655.17.12	RIPOSO
Conservatorio	v. Conservatorio [illegible]	[illegible] 7600.17.55	[illegible]
Arsenale	v. C. Correnti 11	Tel. [illegible]	RIPOSO
Carcano	c. di Porta Romana 63	Tel. 5518.13.77	RIPOSO
Ciak	v. Sangallo 33	Tel. 7611.10.15	RIPOSO
CRT Salone	v. U. Dini 7	Tel. 8951.[illegible]	[illegible]
[illegible] 14ª	v. Oglio 12	Tel. 539.81.26	RIPOSO
Filodrammatici	v. Filodrammatici 1	Tel. 869.[illegible]	RIPOSO
Franco Parenti	v. Pier Lombardo 14	Tel. 545.71.74	RIPOSO
Lirico	v. Larga [illegible]	Tel. 86.64.18	RIPOSO
Litta	c. Magenta 24	Tel. 8645.45.45	RIPOSO
Manzoni	v. Manzoni 40	Tel. 7600.02.31	RIPOSO
Nazionale	p. Piemonte 12	[illegible]. 4800.77.00	Ore 21 La Compagnia Italiana di operetta [illegible] [illegible] Città di C. Lombardo e V. Ranzato, con F. Barbaro, N. Furlan e C. Olmi
Nuovo	p. S. Babila 37	Tel. 7600.00.86/7	RIPOSO
Olmetto	v. Olmetto 8/A	Tel. 87.51.85	RIPOSO
Out-off	v. Duprè 4	Tel. 3926.22.82	RIPOSO
Piccolo Teatro	v. Rovello 2	Tel. 87.76.83	RIPOSO
Piccolo T. Studio	v. Rivoli 6	Tel. 86.13.30	RIPOSO
[illegible]	[illegible] Venezia 2	Tel. [illegible]	RIPOSO
[illegible]raldo	p. XXV Aprile	Tel. 2900.67.67	RIPOSO
Tdl [illegible]	v. C. Menotti 11	[illegible]. 71.67.91	RIPOSO
Tdl P.ta Romana	c. di Porta Romana 124	Tel. [illegible]	RIPOSO
Teatro Ariberto	v. D. Crespi 9	Tel. 832.25.80	RIPOSO
[illegible]	v. Mercato 3	Tel. 8645.49.88	RIPOSO
T[illegible] del [illegible]	v. S. Eiembardo 2	Tel. 255.23.18	RIPOSO
Teatro Marionette	v. Olivetani 3	Tel. [illegible]	RIPOSO
Teatro [illegible]	p. Greco	[illegible]. 657.06.86	Ore 21 Caos
Teatrino dei Pupi	v. Soltata 27	Tel. 2940.42.15	RIPOSO
Teatro Gnomo	v. Lanzone [illegible]	Tel. [illegible].10.88	RIPOSO
Teatro Ringhiera	v. Boifava 17	[illegible]. 8951.[illegible]	RIPOSO
Teatro [illegible]	v. Pisanello 1	Tel. 4870.72.03	RIPOSO
[illegible]	[illegible] Pastrengo 16	Tel. 607.16.85	RIPOSO
[illegible] Umanitaria	v. Daverio 7	Tel. 5518.72.42	RIPOSO

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. Tel. 670.4363. Riposo.

[illegible] **DE[illegible]**, via Col di Lana 3 [illegible]. 8940.0560. Cucina musica cubana.

CA' BIANCA CLUB, via Ludovico il Moro 117. Tel. 8912.5777. Ore 21,30 **Ciao '93** con Alberto Patrucco, Jenky, Valentino Mancino i cabarettisti «Senzarete».

CAFE' DU BATEAU, [illegible] [illegible] Darsena p[illegible] Cantore. Tel. 8940.8266. Chiuso per restauri.

CAFE' TEATRO NOBEL, via A. Sforza 81. Tel. 8951.1746. Ore 22,30 Karaoke all'italiana e music match.

[illegible] [illegible] Ludovico il Moro 119. Tel. 8912.2024. Riposo.

DERBINO CABARET, via dei Missaglia, 46/3. Tel. 845.4731. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande 36. Tel. 8940.9321. Ore 22,30 Achille Gajo quartet.

L'AMERICANO A PARIGI, [illegible] Ludovico il Moro 131. [illegible]. 8912.2040. Ore 22 Musica dal vivo con il M° Oro Santo e Roberto Isola.

MIDLAND DISCO [illegible], p. Biancamano [illegible] T. 655.[illegible]. Riposo.

[illegible], viale Ortles [illegible]. [illegible]. 5521.0805. Riposo.

ON STAGE, galleria Manzoni. Tol. 7600.0528 - 7602.1071. Riposo.

SOTTOMIE, via Sforza 49. Tel. 839.1874. Ore 22.30 Luca Jurman band.

TANGRAM, via Pozzotti 52. [illegible]. 8950.1007. Ore 22 Gigi Cifarelli quartet.

[illegible], largo C. dei Servi 3. Tel. 7602.3718. Ore 16; 21,30; 23,50 **Sexy show.**

ZELIG, viale Monza 140. Tel. 255.1774. Riposo.

SABOR TROPICAL, via Molino delle Armi 18. Tel. 5831.5545. Riposo.

Al Palatrussardi

Per Capodanno [illegible] vien da Cuba

[illegible] Passato [illegible] Natale ora i pensieri vanno alla sera[illegible] dell'ultimo dell'anno e al come divertirsi nel modo giusto.

Fra le tante proposte per trascorrere il Capodanno fuori di casa, proposte delle quali vi parleremo anche nei prossimi giorni, una riguarda gli appassionati dei ritmi musicali sudamericani come la salsa, il merengue e il cha-cha-cha.

La notte di fine anno, per fare le ore piccole [illegible] musica e ritmo, il Palatrussardi ospiterà l'apparizione, in anteprima mondiale, dell'orchestra New Perez Prado, direttamente da Cuba.

Big band spettacolo, formata da [illegible] musicisti e 4 cantanti ballerine, l'orchestra prosegue la tradizione delle grandi ensemble cubane con coreografie stupende, costumi coloratissimi e un leader eclettico [illegible] famosissimo come il percussionista Joel Driggs.

In co-produzione Metropolis-Artex, la New Perez Prado Orchestra [illegible] dalla vedova del grande Perez Prado Paula Poveda, sta realizzando proprio in questi giorni il pri[illegible] album in due versioni diverse.

Il titolo sarà «Puro sabor» [illegible] dal febbraio '94 sar[illegible] disponibile in tutti i negozi.

Il progetto discografico è abbastanza innovativo poiché questo grande gruppo musicale realizzerà un disco ma contemporaneamente farà [illegible] tournée in tutto il mondo suonando sia successi consolidati sia nuovissimi brani di musica cubana [illegible] latino-americana con arrangiamenti concepiti apposta per dare un tocco [illegible] modernità ad [illegible] [illegible] che deve poter essere fruito da tutte le popolazioni del mondo.

Questo nuovo suono della New [illegible]rez Prado Orchestra non faticherà quindi ad entrare anche in discoteca con il nuovo disco [illegible] per adesso, però, chi vorrà assistere ad un'esibizione in anteprima dovrà recarsi al Palatrussardi la notte [illegible] San Silvestro.

(l.d.)

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori — c. Vittorio Emanuele 30, Tel. 7600.3306. Or.: 14,10 16,50/19,40/22,20. Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' Dramm.

Anteo — v. Milazzo 9, Tel. 659.7732. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro [illegible] '93. N. V. 1h 42' Comm.

Apollo Galleria — v. De Cristoforis 2, Tel. 703.390. Or.: 14,45 16,40/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il figlio della P[illegible] Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Arcobaleno — v. Tunisia 11, Tel. 2940.6054 Or.: 14,40 16,35/18,30/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, sgognato amore con la Séveri. N. V. 1h 38' Commedia

Ariston — Galleria del Corso 1, [illegible]. 7602.3806. Or.: 15,15 17,40/20,05/22[illegible]. Ingr. 10.000
[illegible] Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 56' Thriller

Arlecchino — v. S. [illegible], Tel. 7600.1214. Or.: [illegible]. Ingr. 10.000
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

[illegible] — c. Vittorio [illegible], Tel. 7600.0229. Or.: 14,15/17/19,45/22,30. Ingr. [illegible]
Piccolo [illegible] — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rauchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta [illegible] V. [illegible] 12' Favoloso

Cavour — p. Cavour 3, Tel. 659.5779. Or.: 14,35 16,35/18,35/20,35/22,35. Ingr. 10.000
Il figlio [illegible] Pantera [illegible] — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo [illegible] gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto [illegible] una banda che [illegible] rapito [illegible] nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Colosseo S. Allen — v.le Montenero 84, Tel. 5990.1361. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

[illegible]la Chaplin — v.le Montenero 84, Tel. 5990.1361. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da [illegible] crudele lady. N.V. 1h 45' [illegible]

Sala Visconti — v.le Montenero 84, Tel. 5990.1361. Ore 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il figlio della Pa[illegible] [illegible] — Ore 10,15 Tom & Jerry.

Corallo — l.go Corsia dei Servi 9, Tel. 7602.0721 Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
M. Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' Dramm.

Corso — Galleria del Corso, Tel. 7600.2184. Or.: 14,15/17/19,45/22,30. Ingr. 10.000
Un [illegible] perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' Thriller

Eliseo — v. Torino 64, Tel. 869.2752. Or.: 15 16,40/18,20/20,30/22,30. Ingr. 10.000
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre N. V. 1h 30' Commedia

Excelsior — Galleria del Corso 4, Tel. 7600.2354. Or.: 14,30/17,10/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' Thriller

[illegible] — p.le Lodi [illegible], Tel. 551.6438. Or.: 16,30/19,50/22,30. Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' [illegible]

Manzoni — v. Manzoni 40, Tel. 7602.0650. Or.: 14,45 16,45/18,45/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Mediolanum — c. Vittorio Emanuele 24, Tel. 7602.0818 Or.: [illegible] 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, il playboy punito da [illegible] crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Metropol — v.le Piave 24, Tel. 799.913. Or.: 14,15 17/19,45/22,30. Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — di [illegible]. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rauchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Mignon — Galleria del Corso 4, Tel. 760.223. Or.: 14,15 17/19,45/22,30. Ingr. 10.000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Nuovo Arti — Cass Disney, v. Mascagni 8, [illegible]. 7602.0048. Or.: 14,45 16,45/18,45/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Nuovo [illegible] — v. Terraggio 3, Tel. [illegible]. [illegible].: 15/17,30/20/22,30. Ingr. [illegible]
Sol Levante — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' [illegible]

[illegible] 5 Sala 1 — Multis. - v. S. Redegonda 8, Tel. [illegible] Or.: 15,20 17,40/20,10/22,35. Ingr. 10.000
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, [illegible] Vuk[illegible], A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, F[illegible] subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, sgognato amore con la Séveri. N. V. 1h 38' Commedia

[illegible] 5 Sala [illegible] — v. Santa Redegonda [illegible], Tel. 874.547. [illegible].: 15,30 17,50/20,10/22,35. Ingr. 10.000
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli [illegible] chiacchieroni. N. V. 1h 35' Comico

[illegible] 3 — v. Santa Redegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 14,35 16,30/18,25/20,20/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero [illegible] trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Odeon 5 Sala 4 — v. Santa Redegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 14,35 16,30/18,25/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Festa in casa Muppet — di [illegible] Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' [illegible] Animaz.

[illegible] 5 Sala 5 — v. Santa Redegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35. Ingr. [illegible]
Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo — di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disinibite in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' Comico

Odeon 5 Sala 6 — v. Santa Redegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,15 17,40/20/22,35. Ingr. 10.000
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' Drammatico

Odeon 5 Sala 7 — v. Santa Redegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 14,35 16,30/18,25/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Tom e Jerry - Il [illegible] — di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' Cartoni Animati

Odeon 5 Sala 8 — v. Santa Redegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,10 17,35/20/22,35. Ingr. 10.000
Kalifornia — di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. [illegible] si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 58' [illegible]

Odeon 5 Sala 9 — Multis. - v. S. Redegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15 17,25/19,50/22,35. Ingr. 10.000
Jurassic [illegible] — [illegible]. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' [illegible]

Odeon 5 Sala 10 — v. Santa Redegonda 8, Tel. 874.557. Or.: 16/19/22,10. Ingr. 10.000
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie [illegible] trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' [illegible]

Orfeo — v.le Coni Zugna 50, Tel. 8940.3039 Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Pasquirolo — c. Vittorio Emanuele 28, Tel. 7602.0757. Or.: 14,45 16,40/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il figlio [illegible] Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' [illegible]

Plinius — v.le Abruzzi 28, Tel. 2953.1103 Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ingr. [illegible]
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas [illegible], prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' Thriller

[illegible] — l.go Augusto 1, Tel. 7602.2190. Or.: 16,30/19,40/22,30. Ingr. 10.000
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

Splendor — v.le Gran Sasso 28, Tel. 236.5124. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Tiffany — c. Buenos Aires 39, Tel. 2951.314. Or. 14,45 16,45/18,45/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. [illegible] 40' Cart. anim.

Vip — v. Torino 21, Tel. 8646.3847. Or.: 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
The baby of Mâcon — di P. Greenaway, con N. Doranda, J. Ormond, R. Fiennes (Ingh. '93) — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino [illegible] e «usato» p[illegible] dalla sorella, poi dalla Chiesa per acquistare ricchezza e potenza. N. V. 2h Dramm.

Odeon 4

Caine [illegible] festa coi Muppets

«Festa in casa Muppet» è l'ennesima versione della storia, dickensiana, dell'avaro Scrooge, risolto moralmente [illegible] notte [illegible] Natale dopo [illegible] di incubi. Insieme ai pupazzi, recita Michael Caine

D'ESSAI

[illegible] via Ariosto 16, tel. 4800.8901. L. 8000 ore [illegible] 20,40; 22,30 **Film blu - Libertà** J. Binoche, B. Regent. Regia K. Kieslowski.

[illegible]E 1 via Torino 30, tel. 874.826. L. 7000. Or.: [illegible]; 19; [illegible] **Addio mia concubina** G. Li-L. Cheung, Z. Fengyi. Regia C. Kaige

CENTRALE 2 via Torino 30, tel. 874.826. L. [illegible]. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. **Piovono pietre**, J. Brown; R. Tomlison. Regia K. Loach.

DE [illegible] via Caminadella 15, tel. 8645.2716. Riposo.

MEXICO via Savona 57, tel. 489.5102. [illegible]. [illegible].: 20; 22. Rassegna «Nanni Moretti»: **Il portaborse**, N. Moretti, S. Orlando. Regia D. Lucchetti. Film selezionato dal F.A.C.

SANLORENZO c.so di Porta Ticinese 45, tel. 546.6551. Riposo.

[illegible] via Pacinotti 6, tel. 3921.0483 L. [illegible] Ore [illegible] 22,15 **The commitments** R. Arkins. Regia A. Parker.

AUDITOR[illegible] DON [illegible] v. M. Gioia 48, tel. [illegible]. Riposo.

[illegible] [illegible] DEL [illegible] [illegible]A[illegible] [illegible] via Manin 2/a, tel. 655.4977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101, L. 10.000. **Sesso a tutto gas e Febbre del sesso.**

[illegible]RA v. Clitumno [illegible], viale Padova. Tel. [illegible]. L. [illegible]000. Apert. ore 14,30. [illegible] **Pozzi ed Eva in le penetrazioni e [illegible] [illegible] Jones.**

ARGO v. Monza 79. L. 10.000. **Godimenti carnali e Spudorata.**

ASTOR c. B. Aires 38. L. 12.000. Ap. ore [illegible]. **Taboo di una moglie perversa.**

ASTORIA v.le Montenero 55. L. 10.000. **Club anal story e Bocca su bocca.**

ATLAS v. Sansovino 3. L. 10.000. **De[illegible]le nel ventre.**

AURORA PUSSYCAT v. P. Sarpi 6. L. 10.000. Apertura ore 10,30. **Anal non stop e Odissea del piacere.**

CIELO v. Premuda 40, L. 12.000. Ap. ore 16. **Anal erotic experience.**

CITTANOVA v. Giambellino 153. L. 10.000. **Mia zia proibita.**

[illegible] Filzi 5. L. 12.000. Ap. ore 13. **Voglia di penetrazione.**

[illegible]. da Panicale 13. L. 10.000. **Piggy perversione al sexy party.**

EMBASSY v. Faà di Bruno 8. L. 10[illegible] **Sandiego, lo stallone e la tettona e Morbosi amplessi porno sessuali.**

HERMES v. D. Crespi 14. L. 10.000. Ap. ore 15. Varietà + film.

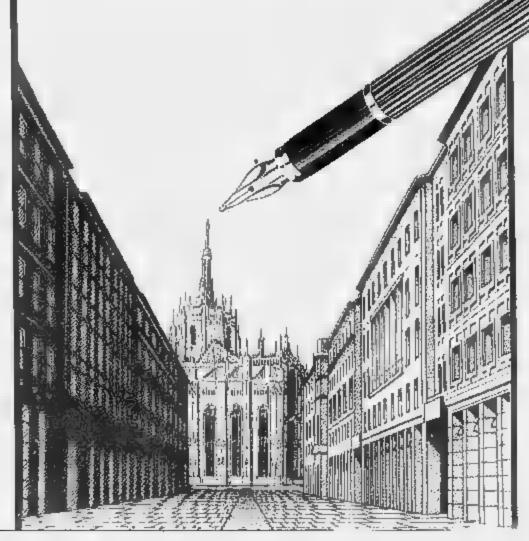
[illegible] Bligny 52. L. 10.000. **Mio marito davanti di dietro tutti guardi e La vicina di casa.**

LORETO v. Deledda 10. L. 8000. **Slip caldo e bestiale.**

MAGENTA v. R. Sanzio 23. L. 10.000. **Vanessa tigre del sesso.**

PERLA v. Degli Imbriani 19. L. 10.000. **Teresa Orlowsky in la signora li [illegible] tutti e Moana la preda bionda.**

ROXY c. Lodi 128. L. 10.000. Ap. ore 14,20. **Vendetta bestiale e Lesbo soft [illegible] [illegible] e vegetali.**

ZODIACO v. Padova 179. L. 10.000. Ap. [illegible] 14. **Animal [illegible] mondana e le [illegible]**

LE TV PRIVATE

Retedue

[illegible] — Cartoni e telefilm
18 — Vendite commerciali
19 — Ciranda De Pedra, telenovela
19,45 Notiziario
20 — Benson, telefilm
20,30 [illegible]
22,15 Mannix, telefilm
23 — Notiziario (r)
23,15 Vendite commerciali
1 — Mannix, telefilm

Teleacras [illegible]

15 — Proposte commerciali
17,30 T[illegible]
18,45 Mannix, telefilm
19,15 Ivanhoe, [illegible]
19,45 Benson, telefilm
20,10 Vg sera
20,40 El Alamein deserto di gloria, film
22,30 Vg sera
[illegible] — Vg sport e news

Video 3 T.C.I.

7 — Ieri in Sicilia
[illegible] — Commerciale
[illegible] — Cartoni animati
14 Agginotizie
14,30 Meridiana
15,45 Andiamo al cinema
16 Telegiornale flash
16,05 Commerciale
17,45 Giacomini
18 — Telegiornale [illegible]
18,30 Cartoni animati
19,30 Oggisera, notiziario
[illegible] — I bon bon magici di Lilli, cartoni
[illegible] Tiggi qui tiggi là
20,30 Andrea Celeste, telenovela
22,30 Agginotte, notiziario
23 Tiggi qui tiggi là
23,15 Opinion leader, rubrica
0,15 Andiamo al cinema
0,30 Tradimento, film

Antenna Uno

8,30 Occulto [illegible]...
10 — Il calabrone verde
10,[illegible] Samba d'amore
13,55 [illegible] Anne
14,05 Prima pagina
15,30 Occulto con...
16 Christmas celebration
17,05 Prima pagina, notiziario
17,40 Cartoni animati
19,35 Prima pagina, notiziario
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
21,30 I guerrieri Ninja, telefilm
23,05 Mondo, rubrica
23,50 Vizi privati... Pubblich[illegible]
1,30 Occulto con...

Tele + 3

16,15 Storia dell'arte Argan, documentario
16,40 Spazio: una storia infinita
17,15 + 3 News
17,20 Robin Hood e i pirati, film
19 — Storia dell'arte Argan, documentario
19,30 Spazio una storia infinita, documentario
[illegible] — Horizon, documentario
[illegible] — Musica classica
22 — Born in U.S.A., musicale

Italia 1

10,15 Su e giù per il College
10,45 I miei due [illegible]
11,15 Natale [illegible] campioni
12,15 Gol Italia
12,30 Studio aperto
[illegible] Ciao ciao
14,30 Non è la Rai, [illegible]
16,15 I ragazzi della prateria, telefilm
17,15 Mitico, rubrica
17,40 Luogo comune, attualità
[illegible] Benny Hill Show
18 Scorch, telefilm
18,30 Bayside school, telefilm
19 — Willy, principe di [illegible] Air, telefilm
19,30 Studio aperto
20 — Karaoke, show
20,35 Effetto mortale, film
22,30 Il paradiso può attendere, film
0,40 Italia Uno no stop

TV Agrigento

17 — Notiziario
17,30 Doraemon, cartoni
17,45 Mademoiselle Anne, [illegible]
18,15 [illegible]
18,30 Phantaman, cartoni
18,50 Tgg Special
[illegible] Rosa de Lejos, telenovela
[illegible] Notiziario
20,35 Totò al Giro d'Italia, film
22,15 Notiziario
[illegible] I guerrieri Ninja
23,50 Calabrone verde
0,25 Notiziario
1,05 Zoom TVA Sette
1,35 Lotta per la vita
2,30 I guerrieri Ninja, telefilm

TGS [illegible]a 7

8 — Vendite commerciali
13,15 Rotocalco rosa
13,50 Notiziario
15 — Occulto con...
16 — Una donna in vendita, telenovela
16,45 Vendite commerciali
18,45 Notiziario
19 — Vendite commerciali
20,10 [illegible]
20,30 Il cambio della guardia, film
22,30 Notiziario
22,45 J. J. Starbuck, telefilm
23,20 Occulto con...
23,55 TGS studio (r)
0,30 Notiziario (r)
0,45 E lo chiamavano Spirito Santo, film

Telespazio 1

8,05 Promozionale
13,45 Spazio redazionale
14,15 Telegiornale
14,30 Filo diretto
16,15 Promozionali
19 — Spazio redazionale

TGS ITALIA 7 - TGS SICILIA

Fernandel e Cervi, siamo al cambio [illegible] guardia

Va in onda alle 20,30 il film «Cambio della guardia» regista Giorgio Bianchi, con Fernandel (foto) e Gi[illegible] Cervi. In un paesino viene ucciso [illegible] boss, fascista sfegatato. Attilio, l'oste noto antifascista, teme di essere accusato e col futuro [illegible] tenta inutilmente di far sparire il cadavere. Si ricostituisce l'accoppiata di «Don Camillo»

19,15 Telegiornale
19,45 Telefilm
20,30 Film
22,15 Telegiornale
22,45 Filo diretto
[illegible] Telegiornale
1 — La lampada di Aladino, sexy
1,30 Programmazione [illegible] stop

Video [illegible]

15 — Avvenimento agonistico
16 — Rubriche commerciali
19,45 [illegible]
20,30 [illegible] parla
23 — Videogiornale
23,30 Vizi privati..., sexy

TeleScirocco

14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia
19,30 TSI, telegiornale
[illegible] 7 domande a...
22,30 TSI, telegiornale
23 — [illegible]liver, documentario

Canale 21 Palermo

9,30 Tigi 21 [illegible]
17,45 Calcio a 5, sport
[illegible] Tigi 21 notiziario
20,45 Sport 21, rubrica
22 — Tigi 21
22,30 Candydamente
23,25 Opinion leader
24 — Dentro la pittura con Sgarbi
0,30 Tigi 21
0,50 Telefilm

Vuellesette

12 — Perché no?, talk show
14 — Cinquestelle news
17 — Starlandia
19 — Cinquestelle news
20,30 La tribù del calcio
22,30 Cinquestelle news
23 [illegible]

[illegible] — L'effetto dei raggi gamma sui fiori di Matilde, film

Canale [illegible]

14,40 [illegible]
— — Canale 46 news
19,40 Redazionali
— — Canale 46 news
22 — Canale 46 news
23,15 Daktary, telefilm
1 — Canale 46 news
1,30 Andiamo al cinema
1,45 Capitan Nice
2,30 Oroscopo

[illegible] Odeon

14,50 Speciale spettacolo
15 — Soqquadro
16 — Mash, telefilm
16,30 Pasiones, telenovela
17,35 La ricetta del giorno
17,40 Cose di casa nostra
[illegible] — Spazio regionale

LE TV PRIVATE

20,30 Il ladro di Bagdad, film
[illegible] Informazioni regionali
22,45 Andiamo al cinema
23 — Solo quando rido, film

Telejonica

15,30 Scatola magica, rubrica
19,30 Adolescenza inquieta
20,20 Tg sera
[illegible] Margherita Gauthier, [illegible]
[illegible] Contrappunto, rubrica
— — Saccoa pelo a tre piazze, film

Telerent

18 — [illegible]
19 — [illegible]
19,30 Ivanhoe, [illegible]
20 — Benson, telefilm
20,25 L'affiche, rubrica
20,20 Gli ultimi cinque minuti, film
22,30 Telerent attualità
23 — Storie vere
24 — L'ispettore Bluey, telefilm
1 — Telerent attualità
2 — Film

T.R.M.

15 — Soqquadro, rubrica
16 — Mash, telefilm
16,30 Pasiones, telenovela
17,05 [illegible]cetta [illegible]iorno
17,40 Cose di casa nostra
19 — [illegible] notizie
[illegible] Tele[illegible]
20,30 Caro Gesù Bambino, spettacolo
22,30 Solo quando rido, film
1 — Telefilm

[illegible] 5

16 — [illegible] Disney, cartoni
16,20 Bim bum bam, cartoni
17,58 Tg 5 flash
18,02 Ok! Il prezzo è giusto, quiz
19 — La ruota della fortuna, [illegible]
20 — Tg 5 news
[illegible] [illegible] notizia, show
20,40 Heidi, miniserie
22,40 Target
23,10 Maurizio Costanzo [illegible]
— — Tg 5 news
1,30 Canale 5 no stop

[illegible] 21

6 — Rassegna stampa
7 — Cartoni animati
8,30 La civiltà dell'amore
9 — Film
10,35 Film
14 — Vg 21
20,30 Mezzo secolo di canzoni
23 — Vg 21

TMC

14,05 Il capitano Nemo e la città sommersa, film
16,05 Tappeto volante
— — Sale, pepe e fantasia
— — TMC informa
18,55 Il faro incantato, telefilm
19,25 Atmosfera, meteo
19,30 Tg 7
20 — Sorrisi e cartoni
20,30 Tesori di famiglia, show
22,30 Tg 7
23 — Basket NBA
0,45 I selvaggi, film
2,15 [illegible], in [illegible]

Teleregione

16,30 Tuttocasa
17,20 Custer, telefilm
18,30 Tom e Jerry, cartoni
19,20 Vedo Tre per più di una regione
19,50 T[illegible]
20,15 Tuttocasa
[illegible] Vendite commerciali
22,30 Violenza a una vergine nella terra dei morti viventi, film
0,30 Tuttocronaca notte

Radio [illegible]

15 — Soqquadro, rubrica
16 — Mash, telefilm
16,30 Pasiones, telenovela
17,40 Cose di casa nostra, rubrica
19 — Notiziario regionale
20,30 Il ladro di Bagdad, film
22,30 Notiziario regionale
23 — Solo quando rido, film

TG Sicilia

14,30 Una donna in vendita, telenovela
15,15 Rotocalco rosa, [illegible]
15,45 Programmazione locale
17,30 7 in allegria...
17,35 Cartoni animati
19 — La signora e il fantasma, telefilm
19,30 Paracolaus, telefilm
20,30 Il cambio della guardia, film
22,20 Mike Hammer, telefilm
23,20 E lo chiamarono Spirito Santo, film

Antenna Sicilia

14,30 Sicilianno
15 — Maria [illegible], telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Starlandia
18 — Superpass
19 — Proposte commerciali
19,30 [illegible]
20,30 Vagone letto per assassini, film
22,30 Siciliasera
23 — Pallavolo
[illegible] — Sicilianotte

Telereggio

15,10 Baby show (1ª parte)
15,40 Cartoni animati
16,40 Baby show (2ª parte)
17,10 Junior sport
18,10 America selvaggia
20,30 Film
[illegible] Videogiornale

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TEATRI

PALERMO

PICCOLO [illegible] DI PALERMO: Inf.: via P. Calvi 6, tel. (091) 334.211.
[illegible] DANTE: [illegible]. tel. (091) 581.222/324.463. Or.: 10-13 e 17-20.
TEATRO [illegible] tel. (091) 60.53.111. Anno artistico 1993-94. Campagna abbonamenti Ciclo di opere e di balletti 1994. Politeama Garibaldi.
[illegible] TEATRO AL [illegible] Piazza Verdi 9, tel. (091) 58.95.75 - 58.71.76. Convenzione Opera Universitaria - Stagione 1993/[illegible]. Prezzo abbonamento agevolato per studenti universitari. I pre-abbonamenti sono disponibili esclusivamente presso il settore culturale dell'Opera Universitaria (discoteca-biblioteca) via Di Cristina 39, tel. 654.70.19. Campagna abbonamenti di prosa 1993/94. Lino Banfi, Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo, Giuseppe Di Stefano, Lando Buzzanca, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Enrico Beruschi, Renzo Giovampietro, Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina, Mariano Rigillo, Antonella Steni, Gianni Ciardo, Rivista sul ghiaccio. Abb. e pren. al botteghino del teatro.
ASSOCIAZ[illegible] CULTURALE G. [illegible] teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CATANIA

[illegible] CONVENTO [illegible]. 83.72.426). Gino Carista e Felice Calò in **Maghi e Palermo**. Venerdì e [illegible] più spettacolo [illegible] 21. Domenica ore 18,30 solo spettacolo. Prenotare.
AL VANITA' Via [illegible] Cantieri [illegible]. Palermo. Spettacoli di cabaret. Abb. stagione 1993-94. Presenta: Renzino Barbera, Toti e Totino, Zuzzurro e Gaspare, Teo Teocoli, S. Tutone, M. [illegible] Paola, C. Cataiano, G. Faletti, M. Cipolla, [illegible] Frassica, Massimo Boldi, Sergio Vastano, Enrico Beruschi, I Trettunquarto. Pren. e infor. tel. (091) 546886 - 0330[illegible].
[illegible] (tel. 6710494-6712512). **Malanuttata... chi cuscunaunata**, [illegible] e con Giacomo Civiletti. Da giovedì a domenica. [illegible] vedì prezzo ridotto. [illegible] tempesta di risate.
TEATRO MA[illegible] (tel. 543740). Venerdì 21,15 Gustavo Scirè in **La finestra sul cortiglio**. Sabato 22,15, domenica 18,15.
TONNARA FLORIO Discesa Tonnara 4 - Arenella. **Paese Serio**, cabaret di Bianca e Nanfa. Regia di A. Sardio. Sabato ore 22,15, domenica ore 18,15. Tel. 6376811 - 6374384. Prod. Arie.

CONCERTI

AMICI DELLA MUSICA Stagione pomeridiana 1993-94. Nuovi abbonamenti presso la sede di piazza Sant'Angeli 10, tutti i giorni dalle ore 10-12,30 e 16-18 escluso sabato pomeriggio e festivi.

MESSINA

CONCERTI

ENTE TEATRO [illegible] MESSINA: Concer[illegible] dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino diretta da Giuseppe Sinopoli. Musiche [illegible] Beethoven. Giovedì 30 dicembre alle 21 nel teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 090/345233.
TAO[illegible] ARTE-NATALE: Concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai diretta da Giuseppe Sinopoli. Musiche di Beethoven e Strauss. Mercoledì 29 dicembre alle 21 nel Palazzo dei Congressi. Per informazioni tel. 0942/21142.
[illegible] ARTE-NATALE: Concerto del soprano Raina Kabaivanska accompagnata dal pianista Vincenzo [illegible]. Giovedì [illegible] dicembre alle 21 [illegible] Palazzo dei Congressi. Per informazioni tel. 0942/21142.

PROSA

TAORMINA ARTE-NATALE: Love letters di A. R. Gurney. Con Enrico Ma[illegible] Salerno e Benedetta Buccellato, regia di Ennio Coltorti. Domenica 26 dicembre alle [illegible] 21 nel Palazzo dei Congressi. Per informazioni tel. 0942/21142.
TAORMINA ARTE-NATALE: Coriolano di [illegible] Shakespeare. Con Giulio Brogi, Renata de Carmine e Anna Teresa Rossini. Regia di Roberto Guicciardini. Per informazioni tel. 0942/21142.
TAORMINA ARTE-NATALE: [illegible] **donne** di Angelo Longoni. Con Alessandro Gassmann e Gian Marco Tognazzi, regia di Angelo Longoni. Giovedì 7 e venerdì 8 gennaio alle ore 21 nel palazzo dei Congressi. Per informazioni tel. 0942/21142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18,30/22,30
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
[illegible] — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 26.905
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossi[illegible] sognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' — Commedia

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' — Comm.

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.750, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 6000; rid. 5000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' — Comico

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440
TEATRO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' — Thriller

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 506.471
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' — Favoloso

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.680, Or.: 18/22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' — Comm.

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.569, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' — Comico

Golden — v.le Ruggero di Lauria 65/a, Tel. 492.949
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

Le Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 17/22,30, Ing. 8000; rid. [illegible]
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' — Commedia

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' — Comm.

Tiffany — v. F. Agnini (trav. via Umberto), Or.: 15,30/17,15, 19/20,45/22,30
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17/22,30
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia [illegible] da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' [illegible]

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 18/22,30
Piccolo grande amore — di C. Vanzina, con B. Shellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible]

Super. [illegible] — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/21,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda [illegible] ha rapito la nipote di uno [illegible] V. 1h 45' — Comm.

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' — Romantico

Lux — l.go Seggiola, is. 166, Tel. 716.288, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' — Thriller

Olimpia — v. degli Amici, is. 342, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' — Comico

Orione — v. S. Martino 336, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40, Ing. 7000; rid. 5000
Il figlio [illegible] Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' — Comm.

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' — Comm.

PALERMO

[illegible] — v. Emerico Amari 166, [illegible]. 329.246. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

[illegible] — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' — Comico

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151 Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' — Comm.

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cinestudio, Or.: 17,45/20,15/22,40, Ingr. 10.000
Così lontano così vicino — [illegible] W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' — Dramm.

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 525.18.86. Or.: 16,30, 18,20/20,20/22,30, Ing. 10.000
Aladdin — [illegible]. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 17/18,40/22,30, Ing. 10.000
Anni 90 parte II — di [illegible] Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso al prete che redime il pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' — Comico

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551 Or.: 16,30, 18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8874, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — di [illegible] Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' — Favoloso

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103 Or.: 16,30, 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

Metropolitan — v. Strasburgo 358, Tel. 688.55.32. Or.: 16,30/18,30/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, [illegible] dell'attentato a JFK un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' — Thriller

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 588.290 Or.: 16,30, 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' — Commedia

Nazionalino — via E. Amari 166, Tel. 588.290, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Festa in casa Muppet — di B. Henson, con M. [illegible], prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: le metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. [illegible]. 1h 40' — Comm. Animaz.

Jolly — v. D. Costantino 54, Tel. 341.263. Or.: 17, 18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che [illegible] rapito la nipote di uno sceicco [illegible]. V. 1h 45' — Comm.

Rivoli — via I. ro Federico 10, Tel. 36.21.51. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' — Comico

Rouge et Noir — p. Verdi 62, Tel. 587.268, [illegible].: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
M Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: li attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' — Dramm.

[illegible]

Duemila
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. [illegible]

[illegible]

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' — Thriller

Mignon — Tel. 61.122
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' — Comm.

Vasquez — Tel. 35.623
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

Verga — [illegible]. 56.042
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un [illegible] americano, [illegible] l'incarnazione d'un la[illegible], viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di [illegible]harta N. V. 2h 12' — Favoloso

[illegible]

Arlecchino — v. Marconi 12, [illegible]
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica [illegible] le sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

Ariston
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' — Commedia

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
Amore con interessi — di B. Sonnenfeld, con M. J. Fox, G. Anwar, A. Higgins (Usa '93) — Un portiere sogna di costruire un hotel di lusso tutto suo: avrà i soldi da un riccastro ma in cambio dovrà assistere la sua splendida amante... N. V. 1h 35' — Commedia

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady, N.V. 1h 45' — Comico

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare [illegible] principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Dave — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' — Commedia

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' — Comico

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' — Comm.

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, [illegible]
Super Mario Bros. — di R. Morton e A. Jankel, con B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa '93) — I due fratelli idraulici [illegible], celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sotterraneo [illegible] lato da dinosauri. N. V. 1h 40' — Fantacomico

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.605, Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, [illegible]. 29.650
CHIUSURA [illegible]

[illegible]
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' — Favoloso

[illegible] — c. Mazzini, Tel. 23.952
Per legittima accusa — di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' — Thriller

[illegible] — v. Vittorio Veneto, [illegible]. 898.168
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 5000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' — Comm.

Moderno — c.[illegible], Or.: 16/18/20/22, Ingr. 5000
Film per adulti

Nuova Pergola
Super Mario Bros. — di R. Morton e A. Jankel, con B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa '93) — I due fratelli idraulici italoamericani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sotterraneo popolato da [illegible]osauri. N. V. 1h 40' — Fantacomico

VIBO VALENTIA

Moderno
Fantozzi in Paradiso — [illegible] N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' — Commedia

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.180
Film per adulti

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

6,30 **Straordinaria storia d'Italia**, telefilm
7 — **Canicommercio notizie**
7,45 **Veronika, il volto dell'amore**, telenovela
8,30 **Comprabene**
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Falcon Crest**, telefilm
14 — **Centro Pelli**, redazionale
14,30 **Lady Ca D'oro**, redazionale
15 — **Redazionale Agepel**
15,15 **Olio Monini Rimini - Virtus Pallitalia Vicenza**, basket A2
17 — **Starlandia**, contenitore
18 — **Superpass**, varietà
19 — **Telesport**
19,15 **Capolinea**, 29ª puntata
19,30 **TVA notizie**
20 — **Vicenza-Qualità**
22,30 [illegible] **notizie**
23,05 **Viterbo - Vivo Vicenza**, sintesi di Basket A1 Femminile
0,15 **Telesport** (r)
1 — **Film**

Televenezia Cinquestelle

8,30 **Veronica**, telenovela
9,25 **Servizi speciali**, redazionale
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Falcon Crest**, telefilm
14 — **Servizi speciali**, redazionale
17 — **Starlandia**, cartoni
18 — **Superpass**, musicali
19 — **Servizi speciali**, redazionale
19,30 **Metronews**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**, redazionale
20,05 **Metronews**, rubrica
20,30 **Notte d'incubo a Detroit**, film
22,30 **Metronews**, rubrica
22,55 **Servizi speciali**, redazionale

Telecortina

12 — **Perché no**, rubrica
13 — **Falcon Crest**, telefilm
14 — **Andiamo al cinema**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Programma commerciale**
17 — **Starlandia**, ragazzi
18 — **Superpass**, varietà
19 — **In diretta dallo Studio di Telecortina c'è il Mago Acquino**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Film**
21,45 **Telefilm**
[illegible] **Telegiornale**
22,45 **Telefilm**
23,30 **Film**
24 — [illegible]**rnale**

RTA Teleantenna

16 — **Cartoni animati**
17 — **Super Dog Black**, film
17,30 **Ufficio reclami**, rubrica
18,30 **Primo piano**, rubrica
19,15 **Rta news**
19,40 **Salut Champion**, telefilm
20,30 **La roulette**, film
22 — **Fauna Selvaggia**, documentario
22,30 **Rta news**
23 — **Ufficio reclami**, rubrica

Rete Nord

7 — **Rete Nord notizie**, notiziario
7,15 **Seduced**, film
8 — **Rete Nord notizie**, notiziario
9,15 **I viaggi d'avventura**, telefilm
10,30 **Documentario**
11 — **Rete Nord notizie**, notiziario
11,15 **I viaggi d'avventura**, telefilm
12 — **La parata dell'impossibile**, film
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Iranian Loom tappeti**
18,30 **B&B Valenza**
18,30 **I viaggi dell'avventura**, telefilm
19,30 **Madre cannibale**, film
21 — **Rete Nord notizie**, notiziario
21,15 **Blood Frenzy**, film
23,15 **Ghostrides città perduta**, film

[illegible]

8 — **Claudine**, telefilm
8,30 **R.T.T.R.** shopping
9,30 **Il prezzo del potere**, telefilm
10 — **R.T.T.R.** shopping
11 — **Junior Tv**
12,15 **Zora la rossa**, telefilm
13,15 **R.T.T.R.** notizie
13,30 **R.T.T.R.** shopping
15 — **Pomeriggio con Junior Tv**
18 — **Swat**, telefilm
18,30 **R.T.T.R.** shopping
18,50 **Telefilm**
19,15 **R.T.T.R.** notizie
19,45 **Diretta studio**, i fatti ed i risultati sportivi della settimana
21,15 [illegible] **giudiziari**, telefilm
22,15 **R.T.T.R.** notizie
22,45 **R.T.T.R.** shopping
23,15 **Ho vissuto una sola estate**, film
1 — **R.T.T.R.**, notizie

[illegible]usione Europea

8,15 **D. E. news weekly magazine**
8,45 **Market box**, commerciale
11,45 **Speciale Moda Pelli '93-'94**
12,45 **D. E. News**, notiziario
13 — **Mtv's greatest hits**, musicale
14 — **V. J. Simone Angel**, musicale
16,30 **The Mtv report**, musicale
16,45 **Mtv at the movies**, musicale
17 — **Mtv news at night**, musicale
17,15 **3 from 1**, musicale
17,30 **The Grind**, musicale
18 — **Mtv le hit del Regno Unito**
19 — **Hippodrome days**, musicale
19,15 **D. E. News**, telegiornale
19,30 **Un Natale speciale**, musicale
20 — **Musica e incontri**, musicale
20,30 **Primavera di sole**, film
22,10 **D. E. News**, telegiornale
22,30 [illegible] **F. Kennedy: anni di luce**, film
24 — **T.S.D.**
0,30 **D. E. News - Telegiornale III edizione**

Tele Garda

9 — **Squadra anticrimine**, telefilm
10 — **Portobello**, rubrica
12 — **Tg Nove news**
12,30 **Portobello**, rubrica
15 — **La defunta Nancy Irving**, film
18 — **Dentro la pittura**, rubrica
18,30 **Portobello**, rubrica
19,30 **Tg nove news**
20,30 **Progetto Genesi**, film
22 — **Tg nove**, news
22,30 **Varietà**
23 — **La lampada di Aladino**, varietà

Telechiara

13,50 [illegible]**n pomeriggio**, rubrica
14 — **English square**, r[illegible]
14,30 **Incontri con Telechiara**
15 — [illegible]**n pomeriggio**, rubrica
15,10 **L'inchiesta di Giorno dopo giorno**, rubrica
16,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
16 — **Obiettivo missione**, rubrica
16,30 **Cari amici animali**, cartoni
17 — **Sidestreet**, telefilm
18 — *Armenia: il popolo dell'Ararat*, documentario
18,30 **Benvenuta Europa**, rubrica
18,50 **Cori natalizi**, varietà
19 — **Elefante africano**, documentario
19,30 **Notizie da Nord Est**, rubrica
20 — **Cari amici animali**, cartoni
20,30 **Big bang**, documentario
21 — **Sidestreet**, telefilm
22 — **Sulle orme degli Asburgo**
22,20 **Cori natalizi**
22,30 **Notizie da Nord Est**, rubrica
23 — **Testimonianze**, rubrica
23,30 **L'oca selvaggia**, documentario

Antenna 3

10 — **Bill Cosby show**
10,20 **Le vedove**, telefilm
12 — **La tana dei lupi**, teleromanzo
12,45 **Notizie flash**, informazione
13 — **Notes**, rubrica
13,10 **Servizi speciali**, rubrica
13,15 **Lasciateli vivere**, documen.
17 — **Notes**, rubrica
17,08 **Servizi speciali**, rubrica
17,15 **La tana dei lupi**, teleromanzo
17,53 **Sezione speciale**, telefilm
19 — **Antenna 3 notizie Vi**
19,15 **Notes**, rubrica
19,28 **Informazioni finanziarie**
19,30 **Antenna 3 notizie Tv**
19,55 **Antenna 3 notizie Pd**
20,10 **Servizi speciali**, rubrica
20,20 **Antenna 3 notizie Ve**
20,40 **Le vedove**, telefilm
21,45 **Andiamo al cinema**
22 — **Antenna 3 notizie Vi**
[illegible] **Notes**, rubrica
22,30 **Antenna 3 notizie Pd**
22,50 **Servizi speciali**, rubrica
23 — **Antenna 3 notizie Tv**
[illegible] **Antenna 3 notizie Ve**
23,45 **Telepromozioni**

[illegible]

7 — **Cartoni animati**
7,30 **Diario di viaggio**
8,20 [illegible] **in tv**, [illegible] teatro Orione in [illegible]: conducono [illegible] Cecilia e Adriana Russo
11 — **Cartoni animati**
11,30 **Rubrica pediatrica**, in studio dott. Luigi Cantarutti
12,30 [illegible] **Piera**, quotidiano musicale
14 — **Seven Carpet**, rassegna tappeti
19 — **Retesazzurra notizie**, prima edizione
19,30 **Tuttocalcio**, rubrica
20,05 **News**
[illegible] **Retesazzurra notizie**
0,15 **News**
1,30 **Amica Piera**, replica
2,30 **Dilettanti in Tv**, replica
4 — **Notte shopping**

Telepace

14,15 **Preghiera a Maria Stella dell'Evangelizzazione**
14,20 **Boys and girls**, telefilm
14,40 **Conan**
16 — **Il Santo Rosario**
16,25 **Conan**
16,50 **Boys and girls**, telefilm
17,15 **Natale con i tuoi... S. Stefano con noi**, rubrica
19,30 **Tele Pace Notiziario**
19,50 **Conan**, cartoni
20,00 **La vita di Gesù**
21 — **La grande barriera**, telefilm
21,30 **Il mondo intorno a noi**
21,50 **Il Medico risponde**
22 — **In presa diretta**, rubrica
22,30 **Tele Pace Notiziario**

TV7

7 — **Cartoni animati**
8,35 **Film**
10 — **Cartoni animati**
11,30 **Sanità parlamone**
12 — **Film**
14 — [illegible] **animati**
14,30 [illegible] **pediatrica**
15 — **Film**
19,10 **Ca**[illegible]
20,40 **News**
20,45 **Film**
22,25 **News**
22,30 **Sanità parlamone**
23 — **Film**
0,40 **News**

Telepordenone

11 — **Canta Italia**, musicale
11,15 **Ivanhoe**, telefilm
12,45 **L'ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Benson**, telefilm
14 — **Cartoni animati**
18 — **Per Elisa**, telefilm
19,15 **Tg regionale**, 1ª edizione tg
20,05 **Benson**, telefilm
20,30 **Gli ultimi cinque minuti**, film
22,30 **Tg regionale**, 2ª edizione tg
24 — **L'ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg regionale**, 3ª edizione tg
2 — **Le rocambolesche avventure di Robin Hood**, telefilm
2,30 **Funny Faces**, telefilm
3 — **Crazy club**, musicale
3,30 **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7,00**

Telenuovo

7,15 **Telegiornale**
[illegible] **Shopping time**
9 — **Mattinata con voi**
11,25 **Colorina with love**, telenovela
13 — **Gran Torcolada**
13,15 **Tg Veneto**
13,45 **L'opinione**, di Mario Zwirner
13,50 **L'edicola**, rassegna stampa
14,30 **Match music**
15 — **Agente speciale**, telefilm
17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping time**
18,30 **Match music**, varietà musicale
18,55 **Colorina with love**, telenovela
19,15 **Previsioni meteorologiche**
19,20 **L'opinione** di Mario Zwirner
[illegible] **Telegiornale**
20 — **Il Sole 24 Ore**, notiziario
20,10 **Colorina with love**, telenovela
20,50 **Gran Torcolada**, telecomiche
21 — **Basket serie A**: la partita di Benetton Treviso e Glaxo Verona
22,40 **Previsioni meteorologiche**
22,45 **L'opinione**
22,50 **Telegiornale**
23,30 **Il Sole 24 Ore**, notiziario (r)
23,45 **Gran torcolada**, di R. Puliero
24 — **Notte sport**: Basket serie A
0,30 **Match music**
1,30 **Telegiornale** (r)

Telepadova

7,30 **I cinque samurai**, cartoni animati
7,50 **Little Dracula**, cartoni
8,10 **The thunderbirds**, cartoni
8,40 **Spazio redazionale**
11,25 **Musica e spettacolo**
12,25 **Maria Maria**, telenovela
13,25 **Crazy Dance**, panoramica sul mondo musicale giovane
13,45 **News line**, linea notizie
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Una donna in vendita**, telenovela
15,20 **Rotocalco rosa**, attualità, moda
15,50 **News line**, linea notizie
16 — **Spazio redazionale**
17,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
17,35 **7 in allegria ci fa compagnia**
17,45 **G.I. Joe**, cartoni
18 — **7 in allegria con brio**, news
18,05 **Transformers**, cartoni
18,20 **7 in allegria bizzarre**
18,30 **Il ritorno dei cavalieri...**, cart.
19 — **7 in allegria al canto**, news
19,15 **News Line**, linea notizie
19,40 **F.B.I.**, telefilm
20,35 **Il cambio della guardia**, film
22,30 **New line**, linea notizie
22,40 **Il sasso nella** [illegible], attualità
22,45 **Mike** [illegible] telefilm
23,45 **Andiamo al cinema**
24 — **E lo chiamarono spirito Santo**, film
2 — **News Line**, linea notizie
2,10 **Speciale spettacolo**, rubrica
2,20 **Salto nel buio**, telefilm
2,50 **Il sasso nella scarpa**, attualità
2,55 **News line**, linea notizie
3,05 **La signora e il fantasma**, telefilm
3,35 **Bella vision**
4,25 **Crazy dance**
4,40 [illegible], telefilm

TVA - Trento

7,15 **Cartoni animati**
8 — **Tva Expò**
11,45 **Tva notizie**, 1ª edizione
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Falcon Crest**, telefilm
14 — **Tva notizie**, informazione
14,15 **Tva expò**
17 — **Starlandia**, rubriche, giochi
18 — **Superpass**, varietà
19 — **Tva notizie sera**, informazione
19,25 **Tva meteo**
19,28 **Tva sport**
19,35 **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tva notizie notte**, informazione
23,00 **Tva sport**
23,15 **Tva Expò**
24 — [illegible] **notte**, informazione
1,30 [illegible]
2 — **Tva notizie notte**, informazione
3,30 [illegible]

[illegible] Tv

6,45 **Grande Italia Tv notizie**
7 — **Il fantasma Muir**, film
8,30 **Grande** [illegible] **Tv notizie**, notiziario
8,45 **Speciale Grande** [illegible] **Tv**
10 — **Tempi moderni**, film
11,30 **Grande Italia Tv notizie**, notiziario
11,45 **Codice rosso fuoco**, film
14,30 [illegible] **Tv notizie**, notiziario
14,45 **La rondine**, film
16,30 **Iranian Loom Tappeti**
19 — [illegible] **rosso fuoco**, film
20,30 [illegible] **tv notizie**, [illegible]rio
20,45 **Speciale** [illegible]
21,30 **I cavalier**[illegible] **cielo**, telefilm
22,30 **L'amico pubblico numero uno**, film
0,30 **Grande Italia tv notizie**, [illegible]rio
0,45 **Il grande dittatore**, film

Tele Commerciale Alpina

7,30 **Rassegna stampa**
8 — **Videovetrina**
10 — **Rassegna stampa** (r)
10,30 **Videovetrina**
12,15 **Calabrone verde**, telefilm
12,45 **Tca notizie flash**
13,30 **Videovetrina**
15 — **Studio rock**, programma musicale
16 — **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
16,25 **Videovetrina**
17,30 **Fantaman**, cartoni animati
18 — **Amore gitano**, telenovela
18,50 **Tg giovani**, informazione
19,15 **Tca notizie**
19,40 **Calabrone verde**, telefilm
20,05 **Andiamo al cinema**, rubrica
20,15 **L'edicola di Franz e Bepi**, sketch
20,30 **Totò al Giro d'Italia**, film
22,15 **Tca notizie** (r)
22,35 **Calabrone verde**, telefilm
23 — **L'edicola di Franz e Bepi**, sketch
23,15 **Videovetrina**
0,30 **Tc notizie** (r)
0,50 **Tca Studio rock**

Videopordenone

7 — **Commerciali**
7,30 **Tg regionale**, 1ª edizione tg
8 — **Commerciali**
10 — [illegible] **creature**, telefilm
10,30 **Amor gitano**, teleromanzo
11,30 [illegible]
14 — **Mademoiselle Anne**, cartoni
14,30 [illegible] **rock**, [illegible]
15,30 **Documentario**
16 — **Crazy dance**, musicale
16,30 [illegible]
17 — **Night Piper**, musicale
17,30 **Cartoni animati**
17,45 **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
18,15 **Cartoni animati**
18,30 **Phantaman**, cartoni animati
19 — **Tg regionale**, seconda edizione telegiornale
19,30 **Tg special**, notiziario
20 — **Commerciali**
20,30 **Rosa de Lejos**, teleromanzo
21,30 **Tg regionale**, 3ª edizione tg
22 — **I guerrieri Ninja**, telefilm
23 — **Adorabili creature**, telefilm
23,30 **Tg regionale**, 4ª edizione tg
0,30 **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7,00**

Telearena

7 — [illegible]
7,45 [illegible] **animati**
[illegible] **Rubrica**
9,45 **Telefilm**
10,05 **Rubrica**
11,30 **Verona in tavola**
[illegible] — **Perché no?**, rubrica
13 — **Falcon Crest**, sceneggiato
[illegible] — **TG**, prima edizione
14,15 **Rubrica**
14,45 **TG**, prima edizione
15 — **Crazy Dance**, rubrica musicale
16,30 **Rubrica**
17 — **Starlandia**, rubriche, giochi
18 — **Superpass**, varietà
19 — **Monitor**, proposte d'attualità
19,25 **Previsioni del tempo**, a cura di Emilio Bellavite
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Previsioni del tempo**, a cura di Emilio Bellavite
22,35 **Telegiornale**
23,20 **Monitor proposte d'attualità**
23,40 **Rubrica**
0,35 **Telegiornale**
1,15 **Tg sport**
1,20 **Rubrica**
2,15 **Crazy dance**, rubrica musicale
2,45 **Telefilm**

Telefriuli

8,15 [illegible] **avventure di Tom Sawyer**, [illegible]
9,30 [illegible] **music**, viaggio [illegible] mondo della musica giovane
10 — **Video shopping**
12 — **Perché no?**, rubrica d'informazione
13 — **Falcon Crest**, tele[illegible]
14 — **Tg flash**
14,05 **Video shopping**
17 — **Starlandia**, varietà intrattenimento
18 — **Superpass**, rubrica
19,05 **Telefriuli sera**
19,35 **Penne all'arrabbiata**, rubrica [illegible] attualità a cura [illegible] Andrea Valcic
19,45 **Fatsi dongje compare**, trasmissione in lingua friulana
21 — **Campionato italiano di calcio di serie A: Udinese - Milan**, teleoronaca registrata
23,45 **Penne all'arrabbiata**
23,50 **Telefriuli notte**

Telequattro G.T.

13,05 [illegible], cartoni animati
13,30 **Salto nel buio**
13,50 **Ar**[illegible]**o al cinema**
14 — **Non gettare alcun oggetto dal finestrino**
14,55 **Cartoni animati**
15,25 **Andiamo al cinema**
15,35 **Super amici**, cartoni
16,25 **I magnifici 7 nello spazio**, film
18,05 **La casa nel bosco**
19 — **Salto nel buio**
19,25 **La pagina economica**
19,30 [illegible] **e** [illegible]**menti**
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Andiamo al cinema**
20,30 **Fra' diavolo**, film
22 — **La pagina economica**
22,05 **Fatti e commenti**
22,30 [illegible]**lto nel buio**
23 — **Un assassinio in famiglia**, tele[illegible]
0,30 [illegible] **al cinema**

Telealto Veneto

9 — **Skyways**, telefilm
11,50 **Guerrino consiglia**, rubrica
12,50 **Crazy dance**, musicale
13,20 **Sette giorni Magazine**
13,30 **T.S.D. musica per giovani**
17 — **Sette giorni Magazine**
18 — **Canta Italia... e il liscio ti travolge**
19 — **Sette giorni Magazine**
19,10 **Guerrino consiglia**, rubrica
19,15 **Veneto s**[illegible], telegiornale
20,30 **Arco di trionfo**, film
[illegible] **Veneto sera**, telegiornale
23 — **Sette giorni** [illegible]
24 — **Veneto sera**, telegiornale
1 — **Sfilata Centro Pelli Agepell**
2 — **Lady Ca' d'Oro**
3 — **T.S.D.**, musica per giovani
3,30 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm

[illegible]

7 — **Notizie oggi**, [illegible] stampa
8 — **Giochi pericolosi**, telefilm serie: **Codice rosso fuoco**
9 — **Notizie oggi - rassegna stampa 2ª edizione**
9,30 **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13 — **Le grandi sfilate di moda in televisione**
18 — **Non solo gioie**
18 — **Servizi speciali**
19 — **Telegiornale Serenissima**
20 — **Rotocalco d'attualità**
23 — **La** [illegible] **e** [illegible]**issima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **La** [illegible] **di Serenissima televisione**, speciale
0,30 **Telegiornale Serenissima**
1 — **Serenissima story**
1,45 **Film non stop**

Teleregione

7 — **Il meglio di Baby show**, rubrica
7,30 **California Raisins**, cartoni animati
8 — **Etchen**, cartoni animati
8,30 **Il meglio di Baby show**, rubrica
9 — **Junior sport**, rubrica
9,30 **Starcom**, cartoni animati
10 — **America selvaggia**, docum.
10,30 **Bob e Bobette**, cartoni animati
10,45 **Ric il corvetto**, cartoni animati
11 — **Andiamo al cinema**, rubrica
11,10 **Spazio redazionale**
12,50 **Andiamo al cinema**, rubrica
13 — **Bella vision**, rubrica
14 — **Tgr**, telegiornale regionale
14,10 **Redazionale**
14,45 **La ricetta del giorno**
14,50 **Speciale spettacolo**, rubrica
15 — **Soqquadro**
18 — **Mash**, telefilm
16,30 **Tgr**, telenovela
16,40 **Pasiones**, telenovela
17,40 **La ricetta del giorno**
17,45 **Cose di casa nostra**, rubrica
19 — **Tgr**, telegiornale
19,30 **Company** [illegible] **dance**
20 — **Cartoni animati**
20,20 **Caro Gesù Bambino**, film
22 — **Tgr**, telegiornale regionale
22,15 **Andiamo al cinema**
22,25 **Solo quando rido**, film
0,30 **Speciale spettacolo**, rubrica
0,40 **Spazio redazionale**, rubrica

Italia 9

7 — **Consigli per la salute**
9 — **TG9 arte**
10 — **Proposte donna**
12 — **Nonsolollecio**, [illegible]
16 — **Vetrinette**, rubrica
14,30 **Consigli per la casa**
16 — **Consigli per la salute**
17 — **Il rubino**
20 — **Occulto 9**
20,45 **A come amore**
22,15 **Occulto 9**
23 — **Cultura ed artigianato orientale**
1 — **Varietà**
2 — **Gran galà**, spettacolo della notte

ATR

7,30 **TG giornale veneto**
9,50 **Calabrone verde**, telefilm
10,35 **Amor gitano**, teleromanzo
11,30 **Moda donna**
13 — **Liscio rock & soul**
14 — **Rosa de Lejos**, teleromanzo
15 — **Scienza dell'occulto**
18 — **Vetrinette**
19,20 **TG giornale veneto**
20,15 **A come amore**, rubrica
22,45 **Sexi varietà**
23 — **Proposte**

TV7 Pathè

7 — **Compra tv**
8,30 **Full optional**
10 — **Medicina alternativa**
12 — **Spazio acquisti**
13,30 **Nonsolodonna**
14,30 **Piccole idee per grandi regali**
16 — **Dimagrire, naturalmente**
17 — **Full optional**
18,30 **Nonsolodonna**
19,30 [illegible]
20 — **Compra tv**
22,30 **Piccole idee per grandi regali**
22,40 **Dimagrire, naturalmente**
23,40 **Notiziario**, news
23,45 **Dimagrire, naturalmente**
0,45 **Full optional**
1,30 **Amica Piera**

Tele Südtirol

4,40 **Lassie**
5 — **Catweazle**
5,25 **The Real Gh. stbusters**
5,50 **Schweinchen Dick**
6,15 **Familie Feuerstein**
6,45 **Watership Down**
9,20 **Bezaubernde Jeannie**
9,50 **Cowboy in Africa**, film
10,55 **Roseanne**
11,25 **Shortlist - Dokumentation**
12,45 **Rio Bravo**, film
15,10 [illegible]
16,05 **Mr. Belvedere**
16,35 **Bezaubernde Jeannie**
17,05 **The Real Ghostbusters**
17,30 **Schweinchen Dick**
18 — **Familie Feuerstein**
18,30 **Herzbube mit zwei Damen**
18,55 **Alles total normal**
19,15 **Südtirol Aktuel**
19,30 **Region Heute**
20 — **Pro 7 Nachrichten**
20,15 **Eins total - total Verrückte Welt**, film
23,05 **Südtirol Aktuel**
23,10 **Region Heute**
23,15 **Georgia**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Cambio di programma al Politeama di Trieste

Guerritore/Lavia arrivano (ma quattro mesi dopo)

TRIESTE. Cambio di programma nel cartellone del Politeama Rossetti.

La rappresentazione di «Il duello», liberamente tratto da un racconto di Heinrich von Kleist, protagonisti Gabriele Lavia e Monica Guerritore, slitterà di quattro mesi dalla data originaria. Lo spettacolo, firmato interamente da Lavia, [illegible] al Politeama Rossetti dal 3 all'8 maggio anziché dal 19 al 23 gennaio come annunciato all'inizio della stagione di prosa.

I biglietti già prenotati e acquistati rimangono validi anche per le date di maggio. Chi volesse però disdire o rinunciare [illegible] posto può rivolgersi alla biglietteria del teatro, in viale XX Settembre 45, o a quella di Galleria Protti.

Si sono intanto concluse le rappresentazioni di «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni dirette da Giorgio Strehler. Dodici giorni di programmazione e di grande successo fra il pubblico triestino per quelle che lo stesso Strehler chiama «una metafora di mondo». «Quella metafora», ha aggiunto il regista, «che solo la grande poesia può toccare ed offrirci. Basta che ci lasciamo portare per mano ad assistere allo spettacolo di una piccola-grande parte della vita umana sulla Terra. Guardiamola questa vita con l'abbandono dei sentimenti, persino al di là delle parole».

Suggestiva è apparsa la scenografia ideata da Luciano Damiani per queste «baruffe» (suoi sono anche i costumi), con due case che si alzano ai lati della strada e sullo sfondo [illegible] mare, le barche, le vele e le reti dei pescatori. Le musiche [illegible] di Fiorenzo Carpi, i movimenti mimici [illegible] Marise Flach. Molto affiatato e convincente [illegible] apparso infine il cast composto da Nino Bignamini, Maria Grazia Bon, Donatella Ceccarello, Mimmo Craig, Armando De Ceccon, Adriano Micantoni, Carlo Montini, Susanna Marcomeni, Gianfranco Mauri, Laura Pasetti, Luciano Roman, Fabio Saryor, Sergio Terenghi, Pamela Villoresi.

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Matteotti 8/B
Tel. 940.306. Or.: 16,45 18,30/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Italia
v. Garibaldi 6
Tel. 943.164
Or.: 16/17,50/19,40/21,45
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

PADOVA

Altino
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Ap.: 17
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Arcobaleno
v. Reni 2
Tel. 600.620
Ap.: 17
Ingr. 10.000

Fantozzi in Paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 604.078
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Senti chi parla adesso!
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Siri
p. Stanga, 3
Tel. 776.159
Ap.: 17
Ingr. 10.000

Anni '90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Mignon
v. Cassan 2
Tel. 875.20.87
Ap.: 17
Ingr. 10.000

La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Quirinetta
p. Insurrezione
Tel. 876.1660
Ap.: 17
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Ap.: 17
Ingr. 10.000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Concordi
v. S. Martino e Solferino
Tel. 876.10.09
Ap.: 17
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

ROVIGO

Corso
c. Del Popolo 150
Tel. 28.860.
Or.: 20/22,10
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Odeon
v. Manzoni 18
Tel. 24.537
Or.: 20/22
L. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

TREVISO

Astra
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611. Or.: 17 18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000

Fantozzi in Paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Edison
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.330. Or.: 16,50 18,30/22,15
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Edera
p. Martiri di Belfiore
Tel. 300.224. Or.: 17,15 19,45/22,15
Ingr. 10.000

La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Corso
c. del Popolo 28
Tel. 549.322. Or.: 17,45 20/22,15
Ingr. 10.000

Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Embassy
Lgo Altinia
Tel. 542.624. Or.: 16,15 18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Hesperia
p. Crispi 8
Tel. 542.207. Or.: 16,30 19,30/22,15
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Piccolo Edera
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224: Or.: 16,45 18,35/20,25/22,15
Ingr. 10.000

M Butterfly
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

VENEZIA

Accademia
Dorsoduro 1019
Tel. 528.77.06
Or.: 16/18,30/21,15
Ingr. 10.000

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Centrale
San Marco 1659
Tel. 52.28.201
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Olimpia d'Essai
San Marco 1094
Tel. 520.54.39
Or.: 16/18,30/21
Ingr. 5000

Riposo

Ritz
San Marco 617
Tel. 520.44.29.
Or.: 16/18,50/21,30
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Rossini
San Marco 3988
Tel. 523.03.22 Or.: 15,30 17,10/18,50/20,20/22
Ingr. 10.000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 980.834
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

MESTRE

San Marco
v.le San Marco
Tel. 531.7886
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Corso
v. Del Popolo 30
Tel. 988.722
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Dante d'Essai
v. Sernaglia 12
Tel. 538.1655
Or.: 16/19/22
Ingr. 10.000

Così lontano così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri; come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.984
Or.: 16,45/19,20/22
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 7000

Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 7000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Corsino
c. Del Popolo 30
Tel. 98.67.22
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Anni '90 - Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

VERONA

Astra
v. Oberdan 13
Tel. 596.327
Or.: 18,30/20,20/22,15
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Corallo
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or.: 16,30/19,30/22,15
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Corso
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72.
Or.: 15,30 ult. 22,15
Ingr. 10.000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Filarmonico
v. Roma 3
Tel. 596.826
Or. ap. 15,50 ult. 22,15
Ingr. 10.000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Marconi
v. Mazzini 15
Tel. 594.708
Or. ap. 15,30; ult. 22,15
Ingr. 10.000

Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Nuovo
p. Viviani 10
Tel. 800.61.00
Or.: ap. 15,30 ult. 22,15

Anni 90 - Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Pindemonte
v. Sabotino 2
Tel. 913.591
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Senti chi parla adesso!
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Rivoli
p. Bra
Tel. 590.855
Or. ap. 15 ult. 22,15
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

VICENZA

Arlecchino
Giardini Salvi
Tel. 544.146
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Anni 90 - Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Corso
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Or.: 17/19,40/22,15
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Italia
c. Peschiere Vecchie 35
Tel. 323.807
Or.: 17/19,40/22,15
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Odeon
v. Gorgni
Tel. 543.492
Ingr. 10.000

Tom e Jerry ore 15; 16,30; 18. **The Innocent** ore 20; 22.

Palladio
v.le Verdi 8
Tel. 321.420
Or.: 17/18,40/20,20/22,15
Lire 10.000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Roma
st.de Filippini 5
Tel. 321.909. Or.: 15 16,45/18,30/20,20/22,15
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso
c. Italia 18
Tel. 530.320
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Vittoria
p. Vittoria 41
Tel. 530.263. Or.: 15 16,45/18,30/20,15/22
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

PORDENONE

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 28.888
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Centro A. Moro
Cordenons
Tel. 932.725
Ingresso 5000

Giovedì 6 gennaio: **Il fuggitivo**

Zero-Sala Grande
p. Maestri del Lavoro 3
Tel. (0434) 520.404
Or.: 19,30/22

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

PORDENONE

Zero - Sala Pas.
p. Maestri del Lavoro 3
Tel. (0434) 520.404
Or.: 19/21

Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parabole varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Ritz
Cordenons - p. Della Vittoria
Tel. 930.385
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Verdi
v. C. Battisti, 2
Tel. 28212.
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

UDINE

Ariston
v. Aquileia
Tel. 50.44.64
Or. 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Capitol
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4296
Or. 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Centrale
v. Poscolle 8/8
Tel. 504.240.
Or. 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Cristallo
p.le Cella
Tel. 501.258
Or. fer. 16/18/20/22
fest. 15/ult.22

Tom e Jerry - Il film
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

Ferrov. d'Essai
v. Cernaia
Tel. 504.874
Or.: 20/22

Molto rumore per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare N. V. 1h 51' **Commedia**

Odeon
v. Gorghi
Tel. 501.761
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Puccini
v. Savorgnana
Tel. 295.835
Or. 16/18,05/20,10/22,15
Ingr. 10.000

Anni '90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

TRIESTE

Ariston
v. Gessi 14
Tel. 304.222.
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Excelsior
v. Muratti 2
Tel. 787.300. Or.: 15,15 17/18,45/20,20/22,15
Ingr. 10.000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Grattacielo
v. Battisti 10
Tel. 768.158
Or.: 16,30/18,15/20,10/22
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Mignon
v.le XX Settembre 37
Tel. 638.495 - Or.: 15,15 17/18,45/19,40/22,15
Ingr. 10.000

Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Nazionale 1
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 15/17,20/19,40/22
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Nazionale 2
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163 - Or.: 14,40 17,05/19,30/22,10
Ingr. 10.000

La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Nazionale 3
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 15,30/17,45/20/22,15
Ingr. 10.000

The Innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Nazionale 4
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 15,15 17/18,45/19,40/22,15
Ingr. 10.000

Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Sala Azzurra
v. Muratti 2
Tel. 787.300
Or.: 16,15/18,10/20,05/22

M Butterfly
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. Streiter 5
Tel. 975.664
Or.: 19,40/22
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Eden
v. Leonardo Da Vinci 6
Tel. 978.514
Or.: ap. 18
Ingr. 10.000

Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

N. Concordia
p. Cristo Re 11
Tel. 289.147
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

TRENTO

Astra
c. Buonarroti 16
Tel. 829.002
Or.: 19,45/22
Ingr. 10.000

Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Modena
v.le Francesco d'Assisi
Tel. 239.914.
Or.: 16,45/18,30/20,15/22
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Roma
c. 3 Novembre 35
Tel. 915.398
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Vittoria
v. Manci 156
Tel. 235.284.
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666. 12-16 gennaio **Caffè della stazione** di L. Pirandello. Regia di M. Placido.

LA FENICE Campo San Fantin, tel. (041) 521.01.61.

GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.75.83. 4-9 gennaio **Lettere a una figlia** di A. Wesker con Ornella Vanoni.

MURATA Mestre via Bruno 19, telefono 989.879.

FONDAMENTA NUOVE Cannaregio 5013, tel. (041) 523.19.86.

TEATRO CORSO c.so del Popolo 30, tel. 972.615. 10 gennaio ore 21 **Victor Victoria**, con S. Massimini.

PADOVA

TEATRO PIO X 21 febbraio ore 21 trio **Tim Berne in concerto.**

TEATRO VERDI 1-6 febbraio **Il gioco dell'amore e del caso** di Marivaux. Regia di M. Castri.

ROVIGO

SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.614. 6 gennaio ore 21 **La storia di Zazà**, con Milva, regia di G. Sepe.

TREVISO

COMUNALE c.so del Popolo 31, tel. (0422) 546.355

VICENZA

LA PICCIONAIA via Pio X 5, tel. (0444) 521.711.

OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Il teatro resta chiuso fino a maggio.

TEATRO ASTRA tel. (0444) 521.711. 8 gennaio ore 21 **Balletto Emigrant'uomo ovvero incarnazione dell'emigrante**

AUDITORIUM CANNETI 12 gennaio ore 21 **Schola S. Rocco in concerto**, musiche di Schoenberg, Poulenc.

BELLUNO

TEATRO COMUNALE 29-30 dicembre ore 21 **Nina**, con N. Brilli e M. Dapporto.

VERONA

FILARMONICO via Roma 3/A, telefono (045) 800.2880. 21 gennaio **Lucia di Lammermoor**, di G. Donizetti.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono (045) 800.61.00. 11-16 gennaio **Napoli milionaria** di E. De Filippo con C. Giuffrè.

TEATRO S. GIUSEPPE 9 gennaio ore 16,30 **L'avventura del signor Bonaventura** di S. Tofano.

TEATRO ALCIONE 17-18 gennaio, ore 10 **Bertoldo Bertoldino e l'allegra brigata**, Teatro dell'Es.

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, telefono (040) 54.331.

VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, tel. (040) 367.816.

LA CONTRADA via del Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947. Martedì 28 ore 20,30 **Erotico Cavalier amante** di e con G. Albertazzi.

MIELA p. Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119.

GORIZIA

VERDI via Garibaldi 4, telefono (0481) 533.139.

PORDENONE

AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, telefono (0434) 523.603. Oggi ore 20,45 **Concerto di Natale** della Banda cittadina. Ingresso libero.

CENTRO CULTURALE A. MORO Cordenons, tel. (0434) 932.725. 8 gennaio ore 21 **Donne in amore** con O. Colli, regia di G. Gaber.

UDINE

TEATRO CONTATTO (Palamostre, L. Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), tel. (0432) 504.765 o 509.879. 13-16 gennaio **Le affinità elettive** di W. Goethe.

TRENTO

AUDITORIUM SANTA CHIARA: via Santa Croce 67, telefono (0461) 239.917. Ore 24 **Concerto di Natale** (ingresso libero)

BOLZANO

COMUNALE Galleria Telser, telefono (0471) 262.320. 8-13/2/94 **L'ispettore generale**, di N. Gogol con F. Branciaroli.

HAUS DER KULTUR 11-16 gennaio '94 **Il teatro canzone** di e con G. Gaber.

TEATRI

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE. 1 gennaio, ore 17 **Concerto di Capodanno**, orchestra Toscanini, dir. D. Oren. Solisti G. Zagnoni, M. Harmovitz, G. Tomassi, R. Comminsi. 8 gennaio, **L'Italiana in Algeri** di Rossini, orchestra teatro comunale, dir. G. Gelmetti, regia R. De Simone, basso M. Pertusi e S. Rinaldi Miliani, contralto B. Manca di N. e S. Ganassi, soprano M. C. Nocentini, tenore R. Blake e A. Bertolo. Repliche 11, 13, 16, 18, 19, 20 e 23. 14 gennaio concerto **Chamber Orchestra of Europe**, dir. C. Abbado, D. Garret violino, musiche di Ravel, Mozart e Haydn.

TEATRO DUSE. 28 dicembre-2 gennaio, Ornella Vanoni in **Lettere a una figlia**, di Wesker, musiche di Lucio Dalla, regia Giorgio Albertazzi.

TEATRO TESTONI-INTERACTION. 29 dicembre-15 gennaio **Buonanotte signorina Esposito**, Giorgio Comaschi e Marina Suma.

TEATRO DEHON. Ore 21, **Isabella, tre caravelle e un cacciaballe**, di D. Fo, comp. G. Ferrarini. Prima nazionale. Repliche fino al 9 gennaio.

TEATRI DI VITA. Via del Ponte lungo 7, tel. 619.3777. 17-18 gennaio Magazzini in **Edipus** di Giovanni Testori.

TEATRO DELLE MOLINE via delle Moline 1, tel. 235.288. 31 dicembre **Capodanno Moline**. 13-15 gennaio spettacolo comico Angioli Balasz.

TEATRO VILLA MAZZACORATI. Riposo.

TEATRO SALA EUROPA. 31 dicembre spettacolo Gigi e Andrea. 4-9 gennaio. Solenghi-Marchesini-Lopez in **Era in principio il trio**.

MULTISALA. Riposo.

CANTINA BENTIVOGLIO. Dal mar. al sab. intrattenimento jazz, dom. cabaret. 30 dic. conc. Quartetto C. Walton, Billy Higgins, D. Williams, R. Moore.

SALA BOSSI. Riposo.

PARCO NORD. **Hangar**: riposo.

BUDRIO

TEATRO CONSORZIALE. 31 dicembre **Cin cin là** di C. Lombardo e V. Ranzato, con F. Oppini e T. Trojani. 4-5 gennaio, **Un marito** di I. Svevo, con U. Orsini e V. Sperli.

CALDERARA DI RENO

TEATRO RENO. 22 gennaio **La panchina** con A. Haber e M. Amelia Monti.

CARPI

TEATRO COMUNALE. 6-8 gennaio **Un marito** di Svevo, con U. Orsini, regia G. Patroni Griffi.

NUOVO EDEN. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO

TEATRO COMUNALE. 0-9/1 **Shakesperiana**, spett. polit. di e con G. Albertazzi, con B. Toccafondi e L. Conti.

NUOVO PALASPORT. 31/12 **Puccini Music Comix Show**. 11 gennaio conc. **Eros Ramazzotti**.

CASTELFRANCO

TEATRO DADA. 8 gennaio **Anghingò** con Alessandro Bergonzoni.

CENTO

TEATRO BORGATTI. 29/12 ore 21 conc. orch. sinf. Moldava, dir. Michel Swierkine. Musiche di Strauss.

CESENATICO

TEATRO COMUNALE. 31 dicembre, **Festa di S. Silvestro in Teatro**, con Omello Giorgetti e la Compagnia Lirica Romagnola. 6-8 gennaio **O patria mia** con David Riondino, Sabina Guzzanti, Antonio Catania e Paolo Bessegato. Prima nazionale.

FERRARA

TEATRO COMUNALE. Prev. bigl. **Le nozze di Figaro** e stag. di danza 1993-94.

TEATRO NUOVO. 15-16 gennaio **Ma per fortuna c'è la musica** di P. Garinei, con J. Dorelli. Prima naz.

FORLI'

TEATRO ASTRA. Riposo.

TEATRO IL PICCOLO. Domani ore 21 **Dopolutto, soprattutto, piedequadro** di P. De Lorenzi. 6-8 genn. S. Nosei in **Mi ricordo lasagne verdi**. 9/1, ore 15, **La bella addormentata**. comp. Los Dudelidel. Replica il 10/1 alle 9,30. 19-22/1 **Magoni (e forse miracoli)** con L. Costa. Prima naz.

TEATRO DELL'ARCA. Oggi e domani ore 16, **Platero**. 9 gennaio **Teneri legami** di L. Bellon, con V. Ciangottini e E. Carta.

PALAFIERA. 13 gennaio concerto **Eros Ramazzotti**.

IMOLA

TEATRO COMUNALE. 11-16 gennaio **La vita che ti diedi**, di L. Pirandello, con M. Malfatti, regia L. Squarzina. Prima naz.

LONGIANO

TEATRO PETRELLA. 31 dicembre **Le più belle musiche del cinema e del teatro**, gruppo Francesca Breschi.

MODENA

TEATRO COMUNALE. Vendita abbonamenti stagione balletto 93-94.

NONANTOLA

VOX. 21 gennaio Concerto **Nine below zero**.

PARMA

TEATRO REGIO. Stagione lirica, mercoledì ore 20, **Boris Godunov**, orch. Toscanini, dir. Jerzy Semkov, regia di P. Faggioni, basso R. Raimondi.

TEATRO DUE. Festival Due dimensioni ore 20,45, **Da Schonberg alla ragazza della Foresta Nera**, concerto-azione di musica degenerata. Domani **I miei sette figli** di A. Cervi e R. Nicolai, lettura in musica. Mercoledì **Ma il compagno Mussolini era già un camerata?** testi e canzoni del ventennio con S. Pardesco e E. Robutti.

PIACENZA

TEATRO MUNICIPALE. 7/1 conc. Orch. giovanile ital., dir. L. Berio, mus. di Berio e Schubert. 14 gennaio **Illusions**, recital Ute Lemper. 10-12/1 **Nina**, di A. Roussin, con M. Dapporto, N. Brilli e G. Cirippa.

REGGIO EMILIA

TEATRO VALLI. 14 (ore 20,30) e 16 gennaio (ore 15), stagione lirica **Barbablù** di Meilhac e Halevy, musica di Offenbach. Orchestra e coro Teatro Comunale Bologna, dir. Peter Maag. 18 gennaio concerto The Chamber Orchestra of Europe, dir. Claudio Abbado. Musiche Ravel, Beethoven e Haydn.

TEATRO ARIOSTO. Riposo.

PALASPORT. Riposo.

REPUBBLICA DI S. MARINO

TURISMO. Riposo.

TEATRO NUOVO. Riposo.

RICCIONE

TEATRO TURISMO. Rassegna Teatri e musiche: 4 gennaio, conc. E. Bennato. 19 A. Branduardi. 5/2 **La vedova allegra** compagnia operetta Teatro Bellini di Napoli. 11/2 conc. P. Daniele.

RIMINI

TEATRO NOVELLI. 7-9 gennaio **Il fu Mattia Pascal** di L. Pirandello, con Flavio Bucci.

S. GIOVANNI IN PERSICETO

TEATRO COMUNALE. Riposo.

SASSO MARCONI

TEATRO COMUNALE. 15/1 **Il colore del miele**, con Enzo Iacchetti. 25/1 **Sogno di una notte di mezza estate**, di Shakespeare, regia Antonio Syxty.

SASSUOLO

TEATRO SAN FRANCESCO. Riposo.

SAVIGNANO SUL RUBICONE

TEATRO MODERNO. Riposo.

BOLOGNA

Admiral — v. S. Felice 24. Or.: fer. 20,30/22,30. Fest.: 15/16,45/18,30 20,30/22,30
Benny & Joon - Una favola d'amore — *di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93)* — Una giovane artista svitata, un fratello geloso e protettivo e un terzo incomodo, la cui eccentricità trasformeranno la vita ad entrambi. N. V. 1h 38' **Commedia**

Adriano d'Essai — v. S. Felice 52. Tel. 555.127. Or.: fer. 20/22,30. fest.: 15/17,30/20/22,30
Sol Levante — *di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93)* — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Apollo — v. XXI Aprile 8. Or.: 19,30/22,30. Rassegna film di qualità. Prezzo ridotto
Excalibur — *di John Boorman con N. Terry, H. Mirren, N. Clay (Usa 1981)* — Dalle leggende medievali del ciclo arturiano, la nascita di Artù, la sua ascesa al trono con l'aiuto di mago Merlino, la ricerca del Graal. V.M.14 2h 20' **Fantastico**

Arcobaleno 1 — p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227. Or. fer.: 20,30/22,30. Fes.: 15/16,50/18,40/20,30/22,30
Fantozzi in Paradiso ☎ — *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93)* — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Arcobaleno 2 — v. Rizzoli 3. Tel. 265.628. Or.: 15/17,30/20/22,30
Carlito's way ☎ — *di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93)* — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' **Thriller**

Arlecchino — v. Lame 57. Tel. 522.285. Or. fer.: 15/22,30. Fest.: 14,30/22,30
Il figlio della Pantera Rosa ☎ — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Capitol 1 — v. Milazzo 1. Tel. 248.268. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. sab. ult. spett. 0,30
Anni 90 - Parte II ☎ — *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93)* — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Capitol 2 — v. Indipendenza 7. Tel. 24930 Or.: 16,30 22,30 Fest.: 14,45/22,30. Sab. ult. spett. 0,30
Senti chi parla adesso! ☎ — *di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93)* — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Capitol 3 — v. Milazzo 1. T. 248.268. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. sab. ult. spett. 0,30
Insonnia d'amore ☎ — *di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93)* — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Castiglione — piazza P. Castiglione 3. Or.: 20,30/22,30
RIPOSO

Corallo Nuovo — v. Sardegna 15. Tel. 642.701. Or.: fer. 20. Fest.: 16; ult. 22,30
RIPOSO

Embassy — v. Azzogardino 61. Tel. 555.563. Or.: 14,45/17,20/20/22,40
Un mondo perfetto ☎ — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93)* — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Fossolo — v. Lincoln 3. Tel. 540.145. Or.: 20,30/22,30. Sab. 16,30 22,30 Fest. 15/22,30
Il figlio della Pantera Rosa ☎ — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Fulgor — v. Montegrappa 2. T. 231.325. Or.: fer. e fest. 14,30 17,10/19,50/22,30
La casa degli spiriti ☎ — *di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93)* — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Giardino — v. Oriani 37/2 T. 343.441. Or.: fer. e fest. 14,30 17,10/19,50/22,30
La casa degli spiriti ☎ — *di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93)* — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Imperiale — v. Indipendenza 6. Tel. 223.73. Fer. e fest. Or.: 14,30/17,10 20/22,30
Un mondo perfetto ☎ — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93)* — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Italia Nuovo — v. M.E. Lepido 222. Tel. 401.357. Or.: 20,10 22,30 Fest.: 15/22,30
RIPOSO

Jolly — v. Marconi 14. Tel. 224.605. Or.: 14,30/22,30. Sab. ult. spett. 0,30
Aladdin ☎ — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Manzoni — v. Morari 3. Tel. 228.804. Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30
Aladdin ☎ — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Marconi — v. Saffi 58. Tel. 649.2374. Fer.: or.: 20,30/22,30. Sab. e fest.: 15/16,50 18,40/20,30/22,30
Fantozzi in Paradiso ☎ — *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93)* — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Medica Palace — v. Montegrappa 9 Tel. 232.901. Fer. 15/22,30 fest. 14,30/22,20. Sab. ult. Spett. 0,30
Piccolo Buddha ☎ — *di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93)* — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Metropolitan — v. Indipendenza 38. T. 265.901. Or.: 15/16,50/18,40/20,30 22,30. Sab. ult. spett. 0,15
Il figlio della Pantera Rosa ☎ — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Moderno — v. Venturoli 30. T. 341.221. Or.: fer. 20/22,30. Sab. e fest.: 15/22,30
Carlito's way ☎ — *di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93)* — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' **Thriller**

Nosadella 1 — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Or.: 15/22,30. Rid. Agis
Aladdin ☎ — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Nosadella 2 — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Anni 90 - Parte II ☎ — *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93)* — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Nuovo Settebello — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Or.: 20,30/22,30. Sab. e fest. 14,30 ult. 22,30
Misterioso omicidio a Manhattan ☎ — *di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)* — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Nuovo Splendor — v. Nosadella 51. Tel. 331.099. Fer. e fest.: 15,30/18 20,15/22,30
L'uomo senza volto ☎ — *di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93)* — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Odeon Sala A — p. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: 16,30/22,30. Fest.: 14,30/22,30. Sab. ult. spett. 0,30
M Butterfly ☎ — *di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93)* — Un francese a Pechino resta conquistato dalla lascivosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Odeon Sala B — p. Mascarella 3. Tel. 227.916. Or. fer.: 16,45/22,30. Fest.: 14,50/22,30. Sab. ult. spett. 0,30
Festa in casa Muppet ☎ — *di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93)* — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

Odeon Sala C — v. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Fest.: 14,30 Ult. 22,30. Sab. ult. spett. 0,30.
The Snapper ☎ — *di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93)* — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 1h 30' **Commedia**

Olimpia — Or.: 20,20/22,30. Fer. e fest. 15/17,30 20,10/22,30
Jurassic Park — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Rialto Studio 1 — v. Rialto 19. Tel. 227.926 Fer.: 16,30 ult. 22,30 Fest.: 14,30 ult. 22,30. Rid. Agis
Caro diario ☎ — *di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Rialto Studio 2 — v. Rialto 19. Tel. 227.926. Rid Agis. Fer. 16,30 ult. 22,30. Fest.: 14,30 ult. 22,30
Molto rumore per nulla — *di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92)* — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Roma D'Essai — v. Fondazza 4. Tel. 347.470. Or. fer. e fest.: 15/17,30 20/22,30
Così lontano, così vicino ☎ — *di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92)* — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Smeraldo — v. Toscana 125. Or.: 20/22,35. Sab. e fest.: 14,15/17 20/22,35
Il socio — *di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)* — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Tiffany d'Essai — P. Saragozza 5. Tel. 585.253. Or.fest.: 18,30/22,30. Fer.: 20,30/22,30. Rid. Agis
Per amore solo per amore — *di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)* — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

PARROCCHIALI Antoniano — v. Guinizelli 3. Tel. 3487. Or.: 16 (ult. spett. 22,30)
Gunmen — *di D. Sarafian, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (Usa '93)* — Un contrabbandiere bulgaro e un teppista di New York cercano un tesoro: per trovarlo devono diventare amici e seminare spietati killer N. V. 1h 40' **Avvent.**

Bellinzona — v. Bellinzona 6. Tel. 434352. Fer.: 20/22,30. Fest.: 15/17,30/20/22,30
RIPOSO

Alba — v. Arcoveggio 3. Tel. 352.906. Or.: 20, ult. spett. 22,30
Made in America — *di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93)* — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Galliera — v. Matteotti 25. Tel. 372.408. Or.: 20/22,30
RIPOSO

Orione — v. Cimabue 14. Tel. 3824. Or.: 14, ult. spett. 22,30
RIPOSO

Perla — v. S. Donato 34. Tel. 2412. Or.: 15, ult. spett. 22,30
RIPOSO

Tivoli — v. Massarenti 418. Tel. 5324. Or. 20/22,30
Arriva la bufera — *di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92)* — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

CINECLUB Lumière — v. Pietralata 55/A. Tel. 523.539
Ore 16 **La messa è finita** di Nanni Moretti.
Ore 18; 21,30 **America oggi (Short cuts)** di Robert Altman.

LUCI ROSSE Excelsior — Or.: fer. 16, fest. 15 (ult. spett. 22,30). **V. M. 18 - Rid. Agis**
La schiava del piacere Moana depravazione

Minerva — Or.: ap. ore 15 (ult. spett. 22,30). **V. M. 18**
L'amante viziosa

RIDUZIONI AGIS

LUNEDI': ADRIANO, ARCOBALENO 1, ARCOBALENO 2, CAPITOL 1, CAPITOL 2, CAPITOL 3, EMBASSY, FOSSOLO, FULGOR, GIARDINO, IMPERIALE, JOLLY, MANZONI, MARCONI, MEDICA, METROPOLITAN, MODERNO, RIALTO 1, RIALTO 2, ROMA, NUOVO SETTEBELLO, TIFFANY.

MARTEDI': TUTTE LE SALE.

MERCOLEDI': ADRIANO, ARLECCHINO, NOSADELLA 1, NOSADELLA 2, ODEON A, ODEON B, ODEON C, RIALTO 1, RIALTO 2, SMERALDO, TIFFANY.

GIOVEDI' e **VENERDI'**: ADRIANO, RIALTO 1, RIALTO 2, TIFFANY.

CESENA

Astra — Viale Osservanza 160. Tel. 22.317. Or.: Fer. 20,30. Fest.: 14,30 - Ult.: 22
Fantozzi in paradiso ☎ — *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93)* — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Bogart — Via della Chiesa 110. Tel. 384.777. Or.: feriale: 20,30. Festivo: 14,30, ult. 22,30
Senti chi parla adesso! ☎ — *di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93)* — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Capitol — Via Ravennate 2854. Tel. 383.425. Or.: fer. 20. fest. 14,30/22,30
Il figlio della Pantera Rosa ☎ — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Eliseo 1 — Viale Carducci. Tel. 21.520. Or.: fer. 20/22,45; fest. 14,15/22,45
Un mondo perfetto ☎ — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93)* — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Eliseo 2 — Viale Carducci. Or.: fer. 20,30/22,30. fest. 14,30/22,30
Piccolo Buddha ☎ — *di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93)* — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Jolly — Via Lugaresi 202. Tel. 331.534. Or.: fer. 20,15/22,30. fest. 15,30 ultimo 22,30
Il figlio della Pantera Rosa ☎ — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Verdi — Via Sostegni 7 Tel. 21.088. Fer. 16,30/18,30/20,30 22,30 Fest. 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30
Aladdin ☎ — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

San Biagio — Via Aldini 24. Tel. 24.762. Or.: 20,30/22,30 - Fest.: 15,30/17,30/20,30/22,30
M Butterfly ☎ — *di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93)* — Un francese a Pechino resta conquistato dalla lascivosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

FERRARA

Alexander — Via F. Boario 77. T. 93.300. Or.: fer. 16/22,30. sab. 15. fest. 15/22,30
Un mondo perfetto ☎ — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93)* — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Apollo 1 — Via Mair 68/p. Tel. 762.002. Or.: fer. 16 fest. 15. Ultimo spett. 22,30
Aladdin ☎ — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Apollo 2 — Via Mair 68/p. Tel. 762.002. Or.: fer. 16 sab. e fest.: 15 / ult. 22,30
Il figlio della Pantera Rosa ☎ — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Apollo 3 — Via Mair 68/p. Or.: fer. 16. fest. 15. ult. spett. 22,30
Senti chi parla adesso! ☎ — *di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93)* — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Diana — Or.: 15; ult. 22,30. Vietato 18
Film per adulti

Embassy — Corso Porta Po 117. Or.: 15/17,30/20/22,30
Piccolo Buddha ☎ — *di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93)* — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Manzoni — Via Mortara 173. T. 209.851. Or.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
La casa degli spiriti ☎ — *di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93)* — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Mignon — Porta S. Pietro 18/20. Tel. 760.139. Or.: 15; ult. 22,30
Film per adulti

Ristori — Via Turco 8 T. 206.879. Or.: fer. 20. sab. e fest. 15 ult. 22,30
Il figlio della Pantera Rosa ☎ — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Rivoli — v. Boccaleone 20. T. 206.580. Or.: fer. 20,30/22,30. fest. 15 ult. spett. 22,30
Fantozzi in paradiso ☎ — *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93)* — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

S. Benedetto — Via Tazzoli 11. Ore 20,30/22,45
RIPOSO

Sala Boldini — Ore 21,30
Piovono pietre — *di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlinson (Ingh. '93)* — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' **Drammatico**

S. Spirito — Via Resistenza 7. Tel. 200.181
RIPOSO

FORLI'

Alexander — Viale Roma 266. Tel. 780.684. Or.: fer. 20/22,30; fest. 15/17,30/ 20/22,30; sab. ult. 0,40
Un mondo perfetto ☎ — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93)* — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Apollo A — Via Mentana 8. Tel. 32.116. Or.: fer. 20 ult. 22,30. sab. 16,30 (ult. 22,30). fest. 14,30 (ult. 22,30)
Anni 90 - Parte II ☎ — *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93)* — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Apollo B — Via Mentana 8. Tel. 32.116. Or.: fer. 20/22,30. sab. 15,30/17,45/20/22,30. fest. 14,50/17,20/20/22,30
Il figlio della Pantera Rosa ☎ — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Ariston — Via Tevere 26. Tel. 702.040. Or.: fer. 20,30/22,30. fest. 14,30 (ult. 22,30). Ingr. 6000
Piccolo Buddha ☎ — *di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93)* — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Astoria — Via Ribolle 8. T. 63.417. Or.: 20,40
Aladdin ☎ — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Esperia — Via T. Arquati 4. Tel. 25.317. Or.: fer. 20; fest. 15 (ult. spett. 22,30)
Fantozzi in paradiso ☎ — *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93)* — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Sacher — V. Appennino 657 86.557. Or.: fer. 18,30/20,30/22,30. Fest. 15/16,50/18,40/20,30 22,30
The Snapper ☎ — *di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93)* — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 1h 30' **Commedia**

Mazzini — Corso Repubblica 88. Tel. 27.278. Or.: fer. 20,30. sab. e fest. 14,30 (ult. 22,30). ult. spett. notturno
Aladdin ☎ — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Odeon — Viale Libertà 2. Tel. 33.269. Or.: fer. 20,30. fest. 14,30 (ult. spett. 22,30)
Il figlio della Pantera Rosa ☎ — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Saffi — Viale Appennino 478. Tel. 64.070. Ore 20,30/22,30
Così lontano così vicino ☎ — *di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92)* — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Tiffany — Or.: fer. 20,15/22,45. fest. 14,30/16,30/18,00 20,30/22,30
RIPOSO

IMOLA

Astoria — Or.: fer. 20; Festivo: 15 ult. 22,30
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Centrale — Via Emilia 210, Tel. 23.634, Or.: fer. 20,15; fest. 15,30 (ult. 22,30)
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Cristallo — Via Appia 30. T. 23.030, Or.: fer. 20,15/22,30; sab. 16,30/22,30; fest. 14/22,30
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Jolly — Via Troni 16, Tel. 22.794, Or.: 15,30/22,30
RIPOSO

Modernissimo — Via Aldrovandi 27, Tel. 23.592. Or.: 20/22,30; Fest.: 15,30/ult. 22,30
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

MODENA

Adriano — Via [illegible], Tel. 219.141, Or.: 14,30; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
Film per adulti

Astra — Via Rismondo 2, Orario: fer. 16,30; ult. 22,30; fest. 14,30; ult. 22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Capitol — Via Università 9, Tel. 222.411. Orario: fer.: 16,30; ult. 22,30; fest.: 14,30; ult. 22,30
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Cavour 50 — Or.: fer. 20/22,30; fest. 15/17,30/20/22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Embassy — Vicolo Albergo 8, Tel. 225.187, Or.: 18,30/20,30/22,30, in lingua originale
M Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Filmstudio 7B — Or. fer.: 19,15-22,30; Fest.: 14,15/17/19,45/22,30
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Metropol — Via Gherarda 10, Tel. 223.102, Or.: fer. e fest. 15/22,30; sab. ult. spett. 22,30
Anni '90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Michelangelo — Via Giardini 257, Tel. 343.662, Or.: 20,30/22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Odeon — Piazza Matteotti 8, Tel. 226.135, Or.: 14; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
Film per adulti

Olimpia — Via Malmusi 52, Tel. 225.713, Or.: fer e fest.: 15,20 17,45/20,10/22,30
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Principe — Piazzale Bruni, Tel 243.361, Or.: 15,30; ult. 22,30; fest. 14,30; ult. 22,30
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Raffaello — Via Formigina 380, Tel. 357.502 Fer. e fest.: 15/17,30/20/22,30, Sab. ult. spett. 0,30
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Splendor — Via Modonella 5, Tel: 222.273, Or.: fer. e fest.: 14,30, Ultimo spett. 22,30
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

PARMA

Ariston — Via Petrarca 11/C, Tel. 233.216, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Astra — Piazzale Volta 15, Tel. [illegible], Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Capitol — Via Petrarca 11/c, Tel. 33.216, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
M Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorpresa. N. V. 1h 40' **Dramm.**

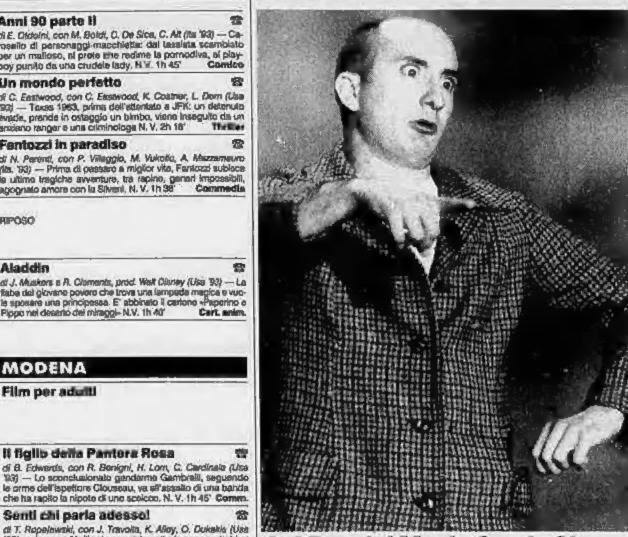
Lux Sala 1 — Piazzale Bernieri 1, T. 237.525, Or.: 14,30/17,10/20/22,30
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Lux Sala 2 — Piazzale Bernier 1, Tel. 37.525, Or.: 16,15/18,15/20,15/22,30
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Orfeo — Via Oberdan 5, T. 230.203, Or.: 14,30/17,10/20/22,30
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Piccolo Teatro — Borgo della Trinità 5, T. 965.309. Or.: 14,45 16,50/18,50/20,40/22,30
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Trento — Via Trento 4. T. 771.205, Or.: 14,45/16,30/18,40 20,30/22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

FESTA A CASALECCHIO

Col Puccini Music Comic Show

Ultimi preparativi per la grande festa di venerdì prossimo al nuovo Palasport, 18.000 posti, per una edizione speciale del «Puccini Music Comic Show!», lo spettacolo che la scorsa estate a «Bologna sogna» ha totalizzato 50 repliche con oltre 120.000 presenze. Nel cast vi sono Antonio Albanese (foto), Enzo Iacchetti, Vito, Maladrino e Veronica, Tita Ruggeri e Stefano Sarcinelli. La storia, un po' sgangherata, è quella di un impresario napoletano che vuole realizzare un musical a Pompei, prendendo a prestito spezzoni di noti film, riproposti secondo quel filone comico «padano» che ha ottenuto tanti consensi. Da «Blues Brothers» a «West side story» da «Jesus Christ Superstar» a «A chorus line», tutto è comicamente dissacrato. Inizio alle ore 22 con «effetti speciali» a mezzanotte per festeggiare il nuovo anno.

PARMA

Roma — V. Tanara 5. Tel. 290.028, Or.: fer. e fest. 15/17,30, 20/22,30
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Verdi Sala 1 — Via Paciaudi 10, Tel. 230.476, Or.: 14,30/16,40/18,30 20,20/22,30
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Verdi Sala 2 — Via Paciaudi 10, Tel. 230.476, Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

PIACENZA

Apollo — Via Garibaldi 78, Tel. 24.655. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Corso — Corso V. Emanuele II 61, Tel. 21.905, Or.: 15/22,30, **Ingr. 10.000**
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Iris — Corso V. Emanuele II 49, Tel. 334.175, Or.: 20,10/22,30, **Ingr. 10.000**
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Plaza — Largo Matteotti 15, Tel. 26.726, Or.: 20,10/22,15, **Ingr. 10.000**
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Politeama — Via S. Siro 7, Tel. 25.840, Or.: 15/22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

President — Via Manfredi 30 T. 4582.154, Or.: fer. 17,15/20/22,45; fest. 14,30/17,15/22,45
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Roma — Via Capra 10, Tel. 21.326
Film per adulti

Politeama Ritz — Via S. Siro 7. Tel. 25.840, Or.: 15/17/19,10/21,15
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

RAVENNA

Alexander — Via Bassa del Pignattari 8, Tel. 30.787, Or.: 15; ult. 22,30
Film per adulti

Astoria — Via Trieste 233, Tel. 421.028, Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Capitol — Via Salara 35, Tel. 218.231, Or.: fer. 20/22,30; Fest. 15/22,30
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Jolly — Via R. Serra 33, Tel. 64.581, Or.: 20/22,30; Fest. 15 ultimo spett. 22,30
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

RAVENNA

Mariani — Via P. Marino 19, Tel. 30297, Or.: fer. 20/22,30; fest. 15/17,30/20/22,30
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Moderno — Piazza Baracca 3, Tel. 37.300, Or.: fer. 20; Fest. 15; ultimo 22,30
Anni '90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Roma — Via Bixio 19, Tel. 212.221, Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 15; ultimo 22,30
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

REGGIO EMILIA

Al Corso — Corso Garibaldi 12, Tel. 30.798, Or.: fer. 20; fest. 15 ult. 22,20
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Alexander 1 — Via M.S. Pietro 51, Tel. 430.864, Or.: fer. 19,45; fest. 14,30 ult. 22,20
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Alexander 2 — Via M. S. Pietro 51, Tel. 48.281, Or.: fer. 19,45; fest. 14,30 ult. 22,20
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Ambra 1 — Via S. Rocco 8, Tel. 436.857, Or.: fer. 19,40; fest. 15; ult. 22,20
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Ambra 2 — Via S. Rocco 8, Tel. 436.857, Or.: fer. 20; fest. 15/22,20
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Boiardo — Via S. Rocco 1/b, Tel. 435.782. Or.: fer. 20; fest. 15/22,20
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Capitol — Via Zandonai 2, Tel. 74.247. Or.: feriali e festivi 14,30 (ult. 22,20)
Tom e Jerry - Il film — di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

D'Alberto 1 — Via Em. S. Pietro 17, Tel. 439.289, Or.: fer. 18; fest. 14,30 ult. spett. 22,20
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

D'Alberto 2 — Via Em. S. Pietro 17/b, Tel. 439.289, Or.: fer. 19,30; fest. 14; ult. spett. 22,20
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Rosebud — Via Medaglie d'Oro della Resistenza 6, Tel. 555.113
Non pervenuto

Olimpia — Via Tassoni, Tel 292.694, Or.: 20,30; fest. 14,45 (ult. 22,15)
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Verdi — Via Em. all'Ospizio 89/b, Tel. 556.169, Or. fer. 20,15/22,30; Fest. 16; ult. sp. 22,30
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

RIMINI

Apollo — Via Magellano, Tel. 770.857, Or.: fer. 20; fest. 14,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Apollo-Mignon — Via Magellano 15, Tel. 770.667, Or.: fer. 20,15; fest. 14,30
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Astoria 1 — Via Europa 10, Tel. 772.083, Or.: fer. 20,30; fest. 14,30
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Astoria 2 — Via Europa 10, Tel. 772.083, Or.: fer. 20,30; fest. 14,30
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Fulgor — Corso d'Augusto 164, Tel. 25.833, Or.: fer. 20/22,30; fest. 14,30/22,30
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Metropol — Corso d'Augusto 20, Tel. 27.948. Or.: fer. 15; fest. 14,30, **Ingr. 10.000**
Film per adulti

Miramare — Via Oliveti 65, Tel. 372.293
Film per adulti

Modernissimo — Via Gambalunga 21, Tel. 24.376, Or.: fer. 20; fest. 14,30
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

S. Agostino — Via Cairoli 36, Tel. 785.332, Or.: feriali 20; festivi 14,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Settebello — Via Roma 70, Tel. 21.900, Or.: 20,15/22,30; fest. 15; ult. 22,30
Anni '90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Supercinema — Corso d'Augusto 151, Tel 26.830, Or.: fer. 20/22,30; fest. 14,30
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

IN PROVINCIA

ALBINEA — APOLLO: L'uomo senza volto
ALFONSINE — GULLIVER: Per amore solo per amore
BAGNACAVALLO — RAMENGHI: riposo
BARBIANO — DORIA: Anni '90 - Parte II
BAZZANO — ASTRA: Il figlio della Pantera Rosa; STAR: Aladdin
BONDENO — ARGENTINA: Insonnia d'amore
BORGO VAL DI TARO — CRISTALLO: Il figlio della Pantera Rosa; FARNESE: Aladdin
CA' DE' FABBRI — MANDRIOLI: Anni 90
CARPI — CAPITOL: Un mondo perfetto; CORSO: Il figlio della Pantera Rosa; EDEN: Anni 90; SUPERCINEMA 70: Aladdin
CASALGRANDE — NUOVO ROMA: Sol Levante
CASTELLARANO — BELVEDERE: riposo
CASTEL SAN PIETRO — ASTRA: ore 21 Molto rumore per nulla; JOLLY: riposo
CASTELFRANCO — NUOVO: riposo
CASTIGLIONE DEI PEPOLI — NAZIONALE: Il figlio della Pantera Rosa
CATTOLICA — ARISTON 1: Aladdin; ARISTON 2: Il figlio della Pantera Rosa; LAVATOIO: Anni 90 parte II
CENTO — ASTRA: Aladdin; ODEON: Anni 90
CESENATICO — ASTRA: Il figlio della Pantera Rosa
CODIGORO — ARENA: L'uomo senza volto
COPPARO — ARCOBALENO: Il figlio della Pantera Rosa
CORREGGIO — CRISTALLO: Aladdin
CREVALCORE — VERDI: riposo
FAENZA — EUROPA: Anni '90; SARTI: Un mondo perfetto; ITALIA: Aladdin
FIDENZA — CORSO: Il figlio della Pantera Rosa; CRISTALLO: Aladdin
FINALE EMILIA — CORSO: Anni 90
FORLIMPOPOLI — VERDI: Il socio
FRANCOLINO — NAGLIATI: riposo
GAMBETTOLA — CARACOL: riposo; METROPOL: riposo
GUASTALLA — CENTRALE: Aladdin
LAGARO — VITTORIA: Il socio
LIDO ESTENSI — DUCALE A: Aladdin; DUCALE B: Il figlio della Pantera Rosa
LOIANO — VITTORIA: riposo
LUGO — ASTRA: Aladdin; GIARDINO: Fantozzi in Paradiso; VENTURINI: Un mondo perfetto; SAN ROCCO: Film blu
MASSAFISCAGLIA — NUOVO: L'uomo senza volto
MEDELANA — NUOVO: film per adulti
MIRANDOLA — CAPITOL: Un mondo perfetto; SUPERCINEMA: Aladdin
MISANO ADRIATICO — ASTRA: riposo
MONTECCHIO — ZACCONI: riposo
PAVULLO — GIARDINI: Aladdin
PISIGNANO — AGOSTINI: film per adulti
PORRETTA TERME — LUX FERROVIERI: Il figlio della Pantera Rosa
PORTOMAGGIORE — SMERALDO: riposo
PUIANELLO — EDEN: riposo
REPUBBLICA DI SAN MARINO — TURISMO: Cliffhanger; NUOVO: riposo
REVERE — DUCALE: Anni 90
RICCIONE — ODEON: Anni 90 parte II
RIOLO TERME — EUROPA: Dragon
RUSSI — REDUCI: riposo
S. GIOVANNI IN P. — FANIN: Anni 90; GIADA: Aladdin
S. ILARIO D'ENZA — FORUM: Anni 90
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO — NUOVO JOLLY: La casa degli spiriti
S. PIERO IN BAGNO — RITZ: riposo
S. PIETRO IN CASALE — ITALIA: L'uomo senza volto
S. PIETRO IN VINCOLI — FARINI: Jurassic Park
SALSOMAGGIORE TERME — TEATRO NUOVO: riposo
SASSO MARCONI — MARCONI: Il figlio della Pantera Rosa
SASSUOLO — CARANI: Il figlio della Pantera Rosa; S. FRANCESCO: Aladdin
SAVIGNANO SUL PANARO — BRISTOL: Un mondo perfetto
SESTOLA — BELVEDERE: Il figlio della Pantera Rosa
TRAVERSETOLO — GRAND'ITALIA: Fantozzi in Paradiso
VIDICIATICO — LA PERGOLA: ore 21 Piccolo Buddha
VIGNOLA — ARISTON: Piccolo Buddha

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — V. d. Pineta 209, Tel. 301.378, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 8000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Ariston 2 — Via Deledda 48, Tel. 659.674, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Lire 8000
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.389, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Lire 8000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando, Tel. 667.788, Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici), Tel. 669.099, Or.: 16,30/18,30/20,30/22.30, Lire 8000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 8000
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.078. Or.: 16/18/20/22 (ingr. con tessera), Lire 7000/5000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273, Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Moderno — V.le Umberto 15, Tel. 236.147, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 8000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele, Tel. 235.349, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 8000/5000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

TEATRI

CAGLIARI

Centro Akroama — Via 31 marzo 1943 20, Tel. 380.241, L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Teatro Alkestis — Via Loru 31, Tel. 306.392, Ore 21. L. 12.000 — OGGI RIPOSO

S. Domenico — Via 24 Maggio, Tel. 40.08.44, Or.: 21. L. 15.000/10.000 — OGGI RIPOSO

Teatro Tenda — Tel. 34.14.18, Or.: 21 ingresso gratuito, Fiera campionaria lato Coni — OGGI RIPOSO

Teatro S. Eulalia — Via del Collegio 2, Tel. 663.724. Lire 4000, Ore 21 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda, Tel. 491.706. Ore 21, L. [illegible] — OGGI RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Corso Vico 14, Ore 18/20,30 — OGGI RIPOSO

Verdi — Via Politeama, Tel. 239.479 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 L. 8000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, (Usa '93) — Prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, è inseguito da un ranger. N. V. 2h 18' **Thriller**

T.C.S.

Fernandel e Cervi, siamo al cambio di guardia

Va in onda alle 20,30 il film «Cambio della guardia» regista Giorgio Bianchi, con Fernandel (foto) e Gino Cervi. In un paesino viene ucciso il boss, fascista sfegatato. Attilio, l'oste noto antifascista, teme di essere accusato e col futuro consuocero tenta inutilmente di far sparire il cadavere. Si ricostituisce l'accoppiata di «Don Camillo»

TACCUINO SARDO

Musica

A **Monserrato** per il ciclo «Concerti di Natale» proposto dalla Cogitur c'è un recital del baritono Francesco Medda, accompagnato al pianoforte da Maria Amato; alle 20,30 al teatro Akròama. Ad **Assemini** inizia «Spazi sonori 3»: qeust'anno la breve rassegna allestita dall'associazione Arka è dedicata al rock giovane. Ospite della prima serata la formazione «Nervous Madman», alle 20,30 nella sala del palazzo civico. Il festival internazionale di musica da camera a **Tortolì** presenta stasera due chitarristi: Fabio De Portu e Katzumi Nagaoka. Il concerto inizia alle 20,45 nel salone dell'hotel Saraceno.

Jazz

Il titolo della rassegna iniziata ieri a **Olbia** - «Primavera Jazz '93» - dice tutto sull'incapacità della Regione di garantire un minimo di certezze finanziarie a chi organizza spettacolo in Sardegna. Prima annullata per i ritardi nell'assegnazione di fondi e poi ripescata in extremis, la manifestazione organizzata da Musicultura non innalza barriere fra i generi musicali: assieme al sestetto di Riccardo Lai e agli inglesi di Shakendown propone il repertorio catalano e medioevale del gruppo spagnolo Els Trobadors e le musiche per chitarra classica del Trio Mistral. L'ultima serata (il 30) accosterà Paolo Fresu e il gruppo gallurese Cordas et Cannas. Stasera suona Riccardo Lai, con Antonella Salis alla fisarmonica, Alberto Balia alla chitarra, tre sax (Sandro Satta, Francesco Marini e Roberto Ottini) e Alberto D'Anna alla batteria. Il concerto è alle 21,30 nella sala congressi della stazione marittima. Jazz di fine anno anche a **Nuoro**, per iniziativa dell'associazione L'Intermezzo: il trio di Steve Grossman suona alle 20,30 all'auditorium della biblioteca Satta. Il sax tenore di Grossman è accompagnato dal basso di Fabio Grandi e dalla batteria di Frank Mariella.

Vecchie sale

L'amministrazione comunale scelta dagli elettori di **Iglesias** all'inizio di dicembre ha trovato in municipio un regalo inatteso: proprio quando il finanziamento regionale stava per essere annullato, il commissario prefettizio era riuscito a dare il via alla ristrutturazione dell'ex cinema Elettra. Per anni giunte litigiose e inconcludenti avevano lasciato andare in rovina la sala che Comune e Provincia avevano rilevato dopo la chiusura. Ora diventerà un'auditorium, con una spesa di un miliardo e 200 milioni e un progetto preparato dall'ufficio tecnico comunale. A **Quartu** il cinema Nuovo diventerà uno spazio pubblico destinato allo spettacolo. La sala, acquistata dal Comune, è inutilizzata da anni. **[m. m.]**

TV PRIVATE

Videolina

- 6,30 **Aspettando il domani**, telenovela
- 7 — **Junior tv**, cartoni animati
- 9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
- 10 — **Una donna in vendita**, telenovela
- 11 — **Il mercatino**, proposte commerciali
- 13 — **Telegiornale sardo**, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport una edizione ogni mezz'ora
- 14,50 **Videolina sport**, a cura della redazione del Tgs
- 15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
- 16 — **Junior tv**, cartoni animati
- 16 — **Tgs telegiornale sardo**, edizione della sera, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
- 20,50 **Videolina sport**
- 21,30 **Sport Club**, condotto da Valerio Vargiu
- 23 — **Tgs telegiornale sardo**, edizione della notte
- 1 — **Terapia di gruppo**, film
- — — **Programmi non stop**

Azzurra Tv

- 14 — **Commerciali**
- 16 — **Film**
- 17,30 **Documentario**
- 18 — **Supercartoons**
- 19 — **Telefilm**
- 19,30 **Azzurra notiziario** (1ª edizione)
- 20 — **Azzurra notiziario** (2ª edizione)
- 20,30 **Film**
- 22 — **Cinerubrica**
- 22,30 **Azzurra notiziario** (3ª edizione)
- 23 — **Azzurra notiziario** (4ª edizione)
- 23,30 **Telefilm**

Teleregione

- 9 — **Veronica**, telenovela
- 9,50 **Vendite commerciali**
- 11,30 **Rubrica**
- 12 — **Perché no?**, rubrica
- 13 — **Falcon Crest**, telenovela
- 14 — **Telegiornale**
- 14,30 **Lunedì sport**
- 15 — **Vendite commerciali**
- 16,30 **Rubrica**
- 17 — **Starlandia**, varietà
- 18 — **Superpass**, varietà
- 19 — **Rubrica**
- 19,30 **Telegiornale**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Film**
- 23,30 **Telegiornale**
- 23,55 **Rubrica**
- 0,15 **Telegiornale**

Nova Tv/Supersix

- 10 — **Calabrone verde**
- 10,30 **Samba d'amore**
- 11,30 **Topsi tell - New - Astonisc**
- 11,50 **Jennifer pellicce**, televendita
- 13 — **Mademoiselle Anne - Phantoman**
- 14 — **Nova notizie**
- 14,30 **Nova notizie**
- 15 — **Musicale Studio Rock**
- 16 — **Jranian loom - San Marco**
- 17 — **Nova notizie**
- 17,15 **Doraemon - Mademoiselle Anna**
- 18 — **Nova notizie**
- 18,45 **Telegiornale Giovani**
- 19 — **Rosa de Lejos**, teleromanza
- 20 — **Nova notizie**
- 20,30 **Sport partite**
- 22 — **Nova notizie**
- 22,30 **Guerrieri Ninja**, telefilm
- 23,25 **Vittorio Sgarbi: dentro la pittura**
- 24 — **Nova Notizie**

Telegamma

- 14 — **Andiamo al cinema**
- 14,30 **Tg Gamma**
- 15 — **L'uomo tigre**, cartone animato
- 15,30 **Pull & Stira - Mini palestra**, vendita commerciali
- 16,30 **Tg Gamma**
- 17 — **Metamorphs Ben**, cartone animato
- 17,25 **Dick Van Dyke**, telefilm
- 17,50 **Andiamo al cinema**
- 18 — **Tg Gamma**
- 18,30 **L'uomo tigre**, cartone animato
- 18,55 **Solko 591**, vendite commerciali
- 19,30 **Disperatamente tua**, telenovela
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Tg Gamma**
- 21 — **Film**
- 23 — **Tg Gamma**
- 23,30 **Il grigioso**, vendite commerciali
- 23,50 **Film**

Sardegna 1

- 7,30 **Funny Face**, situation comedy
- 7,55 **Robin Hood**, situation comedy
- 8,20 **Mannix**, telefilm
- 9 — **Telepromozioni**
- 12,10 **Sardegna giornale**, notiziario
- 12,20 **Telepromozioni**
- 13,15 **L'onore della famiglia**, serie
- 14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
- 14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario economico
- 15 — **Scrupoli**, serie
- 16 — **Fiore selvaggio**, novela
- 17 — **Telepromozioni**
- 18,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 18,40 **Telepromozioni**
- 19,15 **Maria, Maria**, novela
- 20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
- 20,30 **Una donna chiamata moglie**, film
- 22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 23 — **Volley**, sport
- 0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 1 — **Le quattro piume**, film
- 3 — **Sardegna giornale**, notiziario

T. C. S.

- 8 — **Tv market**, proposte commerciali
- 9 — **Junior Tv**, cartoni animati
- 11 — **Tv market**, proposte commerciali
- 13 — **Junior Tv**, cartoni animati
- 14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 14,30 **Tv market**, proposte commerciali
- 15,45 **Junior Tv**, cartoni animati
- 16,45 **Tv market**, proposte commerciali
- 17,15 **Tcs notizie**
- 17,30 **Programma per ragazzi**, news
- 18 — **Tcs notizie**
- 19,15 **Tv market**
- 19,30 **La signora e il fantasma**, telefilm
- 20,15 **Tcs notizie**
- 20,30 **Il cambio della guardia**, film, con Fernandel (1º tempo)
- 21,30 **Tcs notizie**
- 21,45 **Il cambio della guardia**, (2º tempo)
- 22,35 **Mike Hammer**, telefilm
- 23,35 **Basket**
- 24 — **E lo chiamarono spirito santo**, film
- — — **Programmi non stop**

Sardegna Due

- 7,30 **Telepromozioni**
- 14 — **Sardegna due notizie**, notiziario
- 15 — **Soqquadro**, magazine
- 16 — **Mash**, telefilm
- 16,30 **Pastones**, novela
- 17,40 **Cose di casa nostra**, magazine
- 19 — **Sardegna due notizie**, notiziario
- 19,30 **Telepromozioni**
- 20,10 **Sardegna due notizie**, notiziario
- 20,30 **Il ladro di Bagdad**, film
- 22,30 **Sardegna due notizie**, notiziario
- 23 — **Solo quando ride**, film
- 0,30 **Sardegna due notizie**, notiziario
- 0,50 **Telepromozioni**

Telesetar

- 11 — **Tv shop**
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **Documentario**
- 14 — **Sport regionale**
- 15,30 **Telefilm**
- 16 — **12º in campo**, rubrica
- 18,20 **Attualità cinema**
- 18,25 **Tv shop**
- 19,30 **Zoom**
- 20 — **Documentario**
- 20,30 **Sport regionale**
- 22 — **Tv movie**

Tele Sardegna Nuoro

- 12,30 **Tele Sardegna Flash**
- 12,45 **Tele Sardegna Flash**
- 13 — **Le spie**, telefilm
- 13,25 **Speciale spettacolo**
- 13,30 **Tele Sardegna Flash**
- 13,45 **Tele Sardegna Flash**
- 14 — **Il mago universale**
- 14,10 **Video Shop Bellomo**
- 15 — **Video Shop**
- 15,30 **Film**
- 17 — **Huckleberry Finn**, cartoni animati
- 17,30 **Video Shop Bellomo**
- 18 — **Tele Sardegna Flash**
- 18,15 **Tele Sardegna Flash**
- 18,30 **Il mago universale**
- 18,40 **Lucy show**, telefilm
- 19 — **Video Shop**
- 19,30 **Le spie**, telefilm
- 20,15 **Tele Sardegna giornale**
- 20,40 **Andiamo al cinema**
- 20,50 **Calcio**
- 22,30 **Tele Sardegna giornale**
- 22,55 **Speciale spettacolo**
- 23 — **Documentario**
- 23,30 **Tele Sardegna giornale**
- 23,55 **Andiamo al cinema**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**